CDU 061.6(=50)(497.4/.5AdriaticoOrientale)"1968/2018"
ISSN 0353-3271
ISBN 978-953-7891-23-7

CENTRO DI RICERCHE STORICHE - ROVIGNO

ETNIA - Extra serie n. 4

I CINQUANT'ANNI DEL CENTRO DI RICERCHE STORICHE TRA STUDIO E IDENTITÀ (1968-2018)

L'ALBUM DEL PERCORSO

UNIONE ITALIANA - FIUME
UNIVERSITÀ POPOLARE - TRIESTE

Rovigno 2018

ETNIA - Extra serie - Centro di Ricerche Storiche - Rovigno, n. 4, p. 1-472, Rovigno, 2018

ETNIA
CENTRO DI RICERCHE STORICHE - ROVIGNO

I. **N. Milani Kruljac** – LA COMUNITÀ ITALIANA IN ISTRIA E A FIUME. FRA DIGLOSSIA E BILINGUISMO. 1990

II. **L. Monica** – LA SCUOLA ITALIANA IN JUGOSLAVIA. 1991

III. **A. Borme** – LA MINORANZA ITALIANA IN ISTRIA E A FIUME. 1992

IV. **G. Perselli** – I CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE DELL'ISTRIA CON FIUME E TRIESTE, E DI ALCUNE CITTÀ DELLA DALMAZIA TRA IL 1850 E IL 1936. 1993

V. **L. Bogliun Debeljuh** – L'IDENTITÀ ETNICA. GLI ITALIANI DELL'AREA ISTRO-QUARNERINA. 1994

VI. **A. Borme** – NUOVI CONTRIBUTI SULLA COMUNITÀ ITALIANA IN ISTRIA E A FIUME (1967-1990). 1995

VII. **A. Damiani** – LA CULTURA DEGLI ITALIANI NELL'ISTRIA E DI FIUME. 1997

VIII. **AA. VV.** – LA COMUNITÀ NAZIONALE ITALIANA NEI CENSIMENTI JUGOSLAVI 1945-1991. 2001

IX. **N. Giachin Marsetič** – IL DRAMMA ITALIANO DAL 1946 AL 2003. 2004

X. **E. e L. Giuricin** – LA COMUNITÀ NAZIONALE ITALIANA (1944-2006). 2008

XI. **A. Debeljuh** – MODELLO DI FORMAZIONE EXTRASCOLASTICA PER LA MINORANZA ITALIANA IN CROAZIA. 2010

XII. **A. Burra** – L'IDENTITÀ MINORITARIA NEL NUOVO CONTESTO REGIONALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA MINORANZA ITALIANA IN ISTRIA E QUARNERO. 2010

XIII. **F. Simcic** – L'ITALIANO IN ISTRIA: STRUTTURE COMUNICATIVE. 2011

XIV. **G. Nemec** – NASCITA DI UNA MINORANZA. 2012

XV. **E. e L. Giuricin** – IL PERCORSO DI UN'EREDITÀ. 2017

CENTRO DI RICERCHE STORICHE - ROVIGNO
ETNIA - Extra serie n. 4

Nel 50° di fondazione del Centro di ricerche storiche (1968-2018)

CDU 061.6(=50)(497.4/.5AdriaticoOrientale)"1968/2018" ISSN 0353-3271
ISBN 978-953-7891-23-7

CENTRO DI RICERCHE STORICHE - ROVIGNO

ETNIA - Extra serie n. 4

I CINQUANT'ANNI DEL CENTRO DI RICERCHE STORICHE TRA STUDIO E IDENTITÀ (1968-2018)

L'ALBUM DEL PERCORSO

UNIONE ITALIANA - FIUME
UNIVERSITÀ POPOLARE - TRIESTE

Rovigno 2018

ETNIA - Extra serie - Centro di Ricerche Storiche - Rovigno, n. 4, p. 1-472, Rovigno, 2018

INDICE

PRESENTAZIONI

Cinquant'anni dalla costituzione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno: mezzo secolo di vita della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia

L'anno in cui nacque una delle nostre più importanti Istituzioni è uno di quelli che è entrato per sempre nella nostra memoria, l'anno del Sessantotto, della primavera di Praga e dell'assassinio di Martin Luther King. Noi lo ricordiamo, anche, e lo celebriamo, soprattutto, a distanza di 50 anni, per la fondazione del Centro di Ricerche Storiche dell'Unione Italiana di Rovigno.

Un dovuto e sentito segno di gratitudine va all'Organizzazione degli Italiani della ex-Jugoslavia, l'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume, che, nella riunione del 13 ottobre 1968, durante i lavori preparatori per celebrare il suo venticinquesimo anniversario, pose le basi della fondazione del CRS, cosa che avvenne il 12 novembre dello stesso anno, quando fu anche nominato Giovani Radossi quale suo Direttore. Il CRS fu costituito ufficialmente nel febbraio dell'anno successivo con la finalità di dare un contributo alla ricerca storica, per il recupero del patrimonio, della verità e dell'identità della nostra regione. La nostra riconoscenza va anche all'Università Popolare di Trieste che ne riconobbe immediatamente la straordinaria importanza e lo sostenne, da allora ad oggi, con coerenza e convinzione. Un sostegno che mai è mancato né da parte dell'UIIF di allora, né da parte della nuova Unione Italiana che ne è ora il fondatore e che ha dato anche ulteriore impulso alla sua crescita. Le Istituzioni sono fatte di persone e perciò rivolgiamo il nostro affettuoso ringraziamento e la nostra stima anzitutto al Prof. Dr. Sc. Giovanni Radossi, primo e unico Direttore e vero *deus ex machina* del nostro CRS. La nostra riconoscenza va anche al Prof. Antonio Borme, che ne volle fortemente la costituzione nella sua Rovigno e al Prof. Luciano Rossit, Segretario Generale dell'UPT che parimenti ne è stato uno dei più convinti e sinceri assertori.

È inimmaginabile oggi la Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia senza il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, senza il suo insostituibile contributo dato alla conoscenza della verità storica del nostro territorio d'insediamento autoctono, la nostra Patria! Sono migliaia le pagine a stampa e sono centinaia i volumi pubblicati dal CRS in questi anni, numerosissime le collane editoriali regolari e quelle extraserie, le edizioni speciali e le altre pubblicazioni. Molti sono stati i ricercatori e il personale tecnico amministrativo che hanno prestato il proprio lavoro e impegno: anche a loro va la nostra sincera gratitudine. Migliaia, sono stati i collaboratori esterni, i ricercatori, i docenti e gli studenti che nell'archivio e nella biblioteca del CRS hanno trovato documenti, biografie, carte storiche e geografiche, spunti e testimonianze per i loro studi. Molto estesa è la rete delle collaborazioni scientifiche del CRS con Università europee e nel resto del mondo, con altri Centri di ricerca e di studio, costruendo così un vero e proprio network di conoscenze e di relazioni. Non si contano, infine, i visitatori che hanno voluto conoscere il Centro e apprezzarne l'attività, sia quelli reali, sia quelli virtuali che accedono costantemente al sito internet dell'Istituzione. Non va dimenticato, infine, che il CRS è depositario della Biblioteca per i diritti umani del Consiglio d'Europa.

Cinquant'anni fa, con la costituzione del CRS, è stato compiuto un atto di coraggio e di fede: poteva sembrare una sfida negli anni che hanno preceduto il primo tentativo di rialzare la testa rivendicando identità e quella autonomia e soggettività senza la quale non vi è sopravvivenza. Sappiamo il prezzo che abbiamo pagato per questa velleità che è costata la decapitazione dell'UIIF e la repressione che ne è seguita, accelerando un processo assimilatorio che sembrava irreversibile. Ma è stato anche un atto di fede per la verità storica, per la volontà di scrivere in prima persona la nostra storia, dai tempi più remoti alla modernità, ai giorni nostri. Una libertà di ricerca, testimonianza e scrittura, che per più di due decenni doveva tenere conto dei condizionamenti del regime; dalla nascita della nuova UI e degli Stati autonomi di Croazia e Slovenia, invece, ha potuto liberamente esplicarsi, ma che è stata perseguita e realizzata comunque e sempre nel rispetto dei rigorosi criteri della scientificità e dell'oggettività dei fatti e delle prove documentari. Negli anni dell'esodo, dopo il pesante depauperamento dei nostri intellettuali e la totalità del mondo economico e imprenditoriale, incompatibili con i precetti della rivoluzione sociale, politica ed economica comunista, la nostra Comunità con tenacia, costanza e lungimiranza, ha saputo ricostituire la classe intellettuale ed ha saputo riscattarsi riaffermando con orgoglio la propria identità e perseguendo la cura della propria cultura e lingua. Lo ha fatto, e lo sta facendo, con dignità, nel rispetto dei valori della convivenza, del dialogo interculturale, dell'antifascismo e dell'antitotalitarismo, della democrazia e del pluralismo, estranei a qualsiasi pulsioni sciovinistе e razziste, discriminatorie e nazionalistiche, consapevoli dei nostri doveri e diritti, fautori del *Cross Fertilization*.

Il medesimo spirito, coraggio e fede s'impongono nuovamente per affrontare i rapidi e radicali mutamenti in atto che stanno ridisegnando le nostre esistenze e lo stesso concetto di civilizzazione. Senza alcuna pretesa, desideriamo qui evocare solo alcuni possibili spunti di riflessione e di indirizzo, di certo non esaustivo, per il futuro. L'inserimento delle attività e delle produzioni librarie e scientifiche del CRS nel vasto mondo multimediale e delle nuove tecnologie, quali gli e-book, per rendere quanto più fruibili e alla portata di mano le sue pubblicazioni; l'utilizzo mirato dei social media per una più ampia promozione delle iniziative e delle pubblicazioni; la traduzione dei volumi in croato e sloveno per farle conoscere al più vasto pubblico dei Paesi domiciliari; la partecipazione alla stesura di contributi storici afferenti la nostra Comunità e il nostro territorio d'insediamento atti ad essere utilizzati e inseriti nei programmi didattici e nei libri di testo delle scuole e delle Università in Croazia, Slovenia e Italia; l'organizzazione di Convegni, Simposi e Seminari di studio internazionali che mettano a confronto studiosi e ricercatori di varie aree umanistiche, di varie scuole e orientamento.

Orgogliosi e fieri di quanto ha saputo produrre in 50 anni di attività, desideriamo ringraziare tutti i suoi dipendenti e collaboratori, quelli attuali e quelli che hanno in qualsiasi modo e forma contribuito al conseguimento delle sue finalità e all'elevamento del suo prestigio, che è poi anche il prestigio di tutta la CNI. Siamo fermamente convinti che il CRS saprà proseguire con rinnovata lena la sua missione, il suo impegno, il suo lavoro di ricerca e saprà anche affrontare con gli strumenti adeguati le sfide che si pongono davanti alla nostra Comunità, cogliendo tutte le opportunità che si offriranno, per la sua e la nostra ulteriore crescita e affermazione!

Maurizio Tremul
Presidente dell'Unione Italiana
Capodistria-Fiume, 12 agosto 2018

Mezzo secolo fa la nascita del Centro di ricerche storiche di Rovigno

Nel 1968, quando venne fondato il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, la cultura europea era attraversata da una di quelle cicliche forme di contestazione che non consentono ritorni al passato. Nella frattura di un racconto storico fino ad allora sapientemente organizzato, si è così coraggiosamente insinuata un'altra prospettiva di narrazione, in questo caso relativa agli eventi di una regione dagli accadimenti davvero laceranti e per questo di difficile composizione. Il Centro, grazie anche alla lungimiranza del suo Direttore Giovanni Radossi, si è così immediatamente imposto come luogo di eccellenza nell' elaborazione di un progetto culturale ampio ed articolato, che connetteva tra loro gli sforzi di tutte le istituzioni della minoranza italiana esistenti, o in formazione, per darsi un'identità condivisa. Ma non solo: evidentemente il punto di vista da cui guardare a quei luoghi di Istria, Fiume e Dalmazia, andava allargata verso ipotesi di ricostruzioni teoriche capaci di inserire la ricerca entro una rete di conoscenza di livello europeo. Non è un caso se dal 1996 le collezioni di libri delle sezioni entro cui si è svolta l'attività di studio nel loro insieme hanno assunto lo status di Biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa, con l'evidenza di una sezione specifica sui diritti umani e delle minoranze anche in vista della tutela dell'ambiente. Dunque ancora all'avanguardia, e non solo per quanto riguarda il territorio specifico da cui quelle riflessioni prendevano spunto.

Pare dunque evidente che la crescita del Centro di Ricerche storiche di Rovigno nel corso del tempo sia stata davvero esponenziale e che sia destinata ancora a crescere entrando in una competizione proficua con strutture capaci di affrontare tematiche certamente legate alle concrete situazioni locali, ma sempre in una dimensione teoretica allargata. La perseveranza nella ricerca dei mezzi per produrre indagini, la disponibilità a mettere a disposizione di tutti i risultati, la regolarità delle pubblicazioni periodiche e la puntualità con cui vengono organizzati incontri su temi di attualità rendono il Centro un soggetto ideale con cui trovare le più diverse forme di collaborazione. Storia della Regione, del movimento operaio e della Resistenza, etnografia, dialettologia romanza, sociologia, ma anche cartografia e catalogazione di altre fonti documentarie sono i principali ambiti entro i quali istituzioni e università internazionali operano in una simbiosi proficua, diffondendo nel mondo le problematiche tipica di una minoranza ben radicata in un territorio con il quale ha saputo infine stringere relazioni collaborative .

La Nazione madre, l'Italia, è particolarmente attenta affinché la cultura italiana venga non solo tutelata in tutte le sue forme, ma anche spinta a diventare riferimento negli ambiti che le sono propri: arte, gusto, stile, economia e scienze varie. E dunque fornisce i mezzi necessari alle varie istituzioni, alle comunità e alla loro Unione non solo per mantenere le loro strutture ma anche per finanziare i loro progetti. Attraverso l'Università Popolare di Trieste, la Regione Friuli Venezia Giulia e il Ministero degli Esteri e della Collaborazione Internazionale ogni anno investono con successo sul loro sviluppo.

L'Università Popolare di Trieste è dunque particolarmente fiera di aver contribuito, appoggiando sempre i suoi progetti, alla nascita e allo sviluppo del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, visti i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Quale ente erogatore guarda con particolare attenzione e gratitudine ad imprese, in questo caso culturali, che hanno saputo crescere e programmare nel tempo il loro sviluppo. E dunque continuerà ad essergli vicina, come è sempre stata in tutti questi splendidi cinquant'anni di collaborazione, scambio

e confronto reciproco, certa che saprà gelosamente conservare nei suoi archivi la memoria necessaria a proseguire sulla strada percorsa, e che parimenti saprà intercettare anche in futuro i cambiamenti che a ritmo serrato modificano la vita delle minoranze nel confronto con i problemi posti dalla globalizzazione.

In questo importante anniversario l'Università Popolare di Trieste augura al Centro di Ricerche Storiche di Rovigno di saper continuare a svolgere la sua importante funzione con l'entusiasmo, la dedizione e anche la temerarietà che l'ha contraddistinto fino ad ora. E ringrazio il suo Direttore, Giovanni Radossi per tutto quanto ha fatto, e certamente che continuerà a fare.

Maria Cristina Benussi
Presidente dell'Università Popolare di Trieste

Trieste, 14 agosto 2018.

CINQUANT'ANNI DEL CENTRO DI RICERCHE STORICHE DI ROVIGNO

LA MAPPA DEL NOSTRO FUTURO

Mezzo secolo fa, nel novembre del 1968, nasceva il Centro di ricerche storiche (CRS) di Rovigno, uno dei principali punti di forza - fulcro pensante del riscatto intellettuale e civile - della Comunità italiana in Istria, Fiume e Dalmazia.

Il suo progetto sorgeva - in un contesto in cui l'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume (UIIF) aveva lanciato la sua difficile sfida in difesa della minoranza - dalla necessità di colmare un grande vuoto - di coscienza e conoscenza - che gli sconvolgimenti politici ed etnici seguiti al secondo conflitto mondiale avevano tragicamente imposto a queste terre.

Si trattava si riannodare i fili dell'inestimabile patrimonio storico, civile e culturale della componente italiana dell'Adriatico orientale che le guerre, i totalitarismi, i vecchi e nuovi nazionalismi, le reciproche volontà prevaricatrici avevano contribuito ad allentare e, in molti casi, a strappare.

L'emergere dei processi di "nazionalizzazione" della società, imperanti soprattutto in quest'area, l'affermarsi di forme di "fondamentalismo" ideologico e nazionale, volte a ridurre a un'unica dimensione il complesso pluralismo culturale e linguistico delle nostre regioni, la falcidia di coscienza e memoria determinata da quella che Salvatore Satta ha definito "la morte della Patria" dopo l'8 settembre del 1943, provocarono la desolazione e la desertificazione dell'identità, una dolorosa amputazione di antiche radici ed eredità culturali che imposero ai "rimasti", con la "damnatio memoriae", una lunga e fredda stagione di silenzio.

Proprio per ribellarsi a quella che si stava delineando come la "morte civile" di una comunità, il gruppo di entusiasti fautori di un "nuovo corso" per la minoranza, cinquant'anni fa volle dare vita alla "Sezione storica" dell'UIIF, nucleo primigenio da cui sarebbe sorta la prima - e principale - istituzione scientifica della Comunità nazionale, il Centro di ricerche storiche di Rovigno: geloso scrigno della memoria storica collettiva, del ricco patrimonio della componente italiana autoctona di queste terre, punto di snodo e di raccordo fra passato, presente e futuro del "piccolo popolo" dei "rimasti".

Il CRS nacque da un vero e proprio grido di protesta e di insofferenza nei confronti della situazione in cui si era venuta a trovare, dopo l'esodo e per gli effetti di una strisciante assimilazione, la minoranza. La Comunità e con essa il patrimonio civile cui essa era legata, erano stati sottoposti a un oblio forzato, all'eradicazione di ogni legame con gli aspetti originari della propria eredità culturale. Era stato rotto, dalla morsa delle ideologie e per le pressioni dello stato totalitario, il rapporto con una memoria e un'identità millenarie.

Qual era la situazione, allora, della minoranza? L'ideologia del potere comunista jugoslavo aveva imposto la cancellazione dei principali riferimenti dell'identità storica della componente italiana. Lo scopo era sostanzialmente e inizialmente ideologico e politico: si doveva recidere ogni legame con il passato "borghese" e classista, di cui in queste regioni l'elemento italiano, quale "master nation" o "popolo signore", incarnava simbolicamente l'essenza.

Per dare vita a un nuovo ordine rivoluzionario si doveva fare "tabula rasa" dell'esperienza e dei simboli della ricca eredità di queste terre per conservare solo quello che poteva apparire "funzionale" al nuovo potere. Nomi, personalità, simboli del passato erano stati sottoposti alla severa furia "iconoclasta" del regime retto da esponenti le cui qualità dovevano rispondere più a requisiti di fedeltà che di preparazione culturale e conoscenza.

Piazze, vie, toponimi, odonimi, località cambiarono ben presto nome e no solo per seguire i dettami imposti dal cambiamento di sovranità statale, ma anche, anzi soprattutto, per disegnare

"ab ovo" una nuova identità del territorio: per trasformare radicalmente il tessuto nazionale e ideologico, l'orizzonte identitario dell'Adriatico orientale.

Fenomeni simili erano tragicamente avvenuti anche nel passato, nel periodo fascista, con la cancellazione totale di nomi e simboli della componente slava, la chiusura di scuole e istituzioni, la proibizione, per i cosiddetti "alloglotti", di parlare nella loro lingua. Anche allora gli sconvolgimenti furono profondi; in un contesto in cui prima il "fascismo di confine" e quindi le sciagurate avventure belliche contribuirono ad avvelenare il delicato tessuto pluriculturale della regione ed a creare quella che, complice la difficile e sfortunata congiuntura storica, sarebbe diventata una "situazione di non ritorno".

Nel dopoguerra la portata rivoluzionaria del nuovo regime impresse al processo di "nazionalizzazione di massa" del territorio una nuova, inedita, impronta che si sarebbe rivelata esiziale per la continuità della componente italiana. Infatti, le trasformazioni e la "bonifica" nazionale volute dal nuovo potere jugoslavo erano molto più profonde di quelle tentate dai regimi precedenti, in quanto l'obiettivo era di mutare radicalmente, assieme agli equilibri e le identità nazionali, anche il tessuto sociale, civile ed economico su cui si ergevano tali identità.

Alla comunità istro-veneta ed istro-romanza furono recise, in altre parole, le radici sconvolgendo radicalmente i cardini del suo tessuto sociale, il suo rapporto con il territorio, la sua "struttura" sociale - fatta di consuetudini, tradizioni, antichi legami, civili, economici e religiosi; elementi fondamentali per la riproduzione di un gruppo nazionale.

L'intrecciarsi degli obiettivi rivoluzionari ed ideologici tesi a trasformare radicalmente l'ordinamento sociale con quelli nazionalistici, volti a sovvertire gli antichi equilibri etnici della regione, dette a questo processo una "qualità" del tutto nuova.

Il regime non si limitò a "comprimere" una delle componenti nazionali imponendo censure e negando diritti, ma, al contrario, volle "svuotare" dall'interno la comunità italiana, costruendo le sovrastrutture di una minoranza ideologicamente e politicamente allineata, forgiando una comunità nuova, a propria immagine e somiglianza, fatta di "onesti italiani" disposti a rinunciare ad ogni soggettività, a rinnegare ogni forma di orgoglio nazionale per espiare le colpe (collettive) che il fascismo aveva scaricato sul popolo italiano.

Non venne soltanto a mancare la libertà, e con essa i fondamentali diritti civili, umani e nazionali; fu sovvertito un ordinamento sociale ed economico che dava a questi concetti un significato compiuto, riconoscibile. Furono stravolti, cancellati tutti i riferimenti di una comunità: la sua classe intellettuale e dirigente, i suoi esponenti religiosi, la sua autonomia culturale e scolastica, le basi economiche - a seguito delle capillari espropriazioni e collettivizzazioni, sia nel settore agricolo, che in quello artigianale, industriale e dei servizi - indispensabili per la sua continuità.

In questo contesto le disposizioni del Trattato di Pace e il meccanismo delle opzioni dettero a una situazione che era divenuta insostenibile una via di sfogo: quella dell'esodo, che coinvolse la quasi totalità della popolazione italiana, con tutte le sue componenti sociali.

Ben presto se ne andarono - complice il concatenarsi di una serie di avvenimenti politici, fra cui il Cominform - anche gli elementi ideologicamente più fedeli e, inizialmente, schierati a favore del nuovo ordine rivoluzionario jugoslavo. La situazione di Pola, contrassegnata, durante il Governo Militare Alleato, dal graduale scollamento anche della classe operaia e degli elementi antifascisti italiani dallo schieramento jugoslavo, rappresentava plasticamente il

punto di rottura politico, sociale ed etnico, ormai insanabile, che aveva profondamente diviso la società regionale. Si crearono delle condizioni in cui, semplicemente, per gli italiani, non si poteva rimanere: probabilmente - in quegli anni duramente segnati da un clima di guerra fredda - se ne sarebbero andati tutti - o la gran parte - anche senza le opzioni.

Di fronte ai pochi "rimasti", nel breve volgere di un decennio, si stagliò un orizzonte nuovo. Ai paurosi vuoti provocati dall'esodo si aggiunsero gli effetti di un graduale "genocidio culturale", del radicale stravolgimento dell'ambiente sociale, linguistico e culturale. L'identità collettiva, l'eredità storica e culturale, materiale e immateriale di quella che nel frattempo era diventata una minoranza, furono cancellate e sostituite da improbabili "surrogati", attraverso i quali si doveva provare la fedeltà della comunità autoctona italiana e la sua legittimità a vivere nel nuovo contesto.

Venne accuratamente ibridata una cultura e una scuola dalle quali erano improvvisamente scomparsi i riferimenti e le personalità storiche della componente romanza e veneta dalle prime fasi della romanizzazione al Rinascimento, dalle autonomie comunali al Risorgimento. Nomi come Santorio Santorio, Pier Paolo Vergerio, Giovanni Goineo, Andrea Antico, Girolamo Muzio, Andrea Rapicio, Pietro Coppo, Besenghi degli Ughi, Andrea Divo, Gian Domenico Tarsia, Giuseppe Tartini, Pietro Stancovich, Antonio Ive, Gian Rinaldo Carli, Niccolò Tommaseo, Carlo Combi, Alessandro Paravia, Giovanni Ciotta, Michele Maylender, Antonio Madonizza, Carlo de Franceschi, Antonio Facchinetti, Tommaso Luciani, Giovanni Kobler, Giovanni Luppis, Giorgio Politeo o i più recenti Adolfo Mussafia, Matteo Bartoli, Antonio Smareglia, Antonio Cippico, Riccardo Zanella, Vincenzo De Castro, Irma Gramatica, Gemma Harasim, Antonio Grossich... e via dicendo, furono consegnati all'oblio, quando non posti al bando. Un destino analogo venne riservato, per lunghi anni, ad autori, intellettuali o personaggi politici contemporanei, fra i quali molti esodati (come Enrico Morovich, Luigi Dallapiccola, Leo Valiani, Paolo Santarcangeli, Diego de Castro, ...).

Altri nomi furono "ribattezzati" per sottolineare la loro "croaticità", segno di un irrefrenabile processo di "nazionalizzazione" culturale. Anche la memoria riguardante la storia del movimento operaio, dell'antifascismo e della Resistenza fu adeguatamente modificata cercando di arginare o sminuire il contributo della componente italiana e, soprattutto, tentando di contenere o negare ogni espressione di autonomia e soggettività - in particolare se non contrassegnata dall'allineamento alle tesi jugoslave - di tale componente.

Nei manuali scolastici le radici e l'identità storiche del gruppo nazionale italiano venivano sottaciute o accantonate: la Repubblica di Venezia era descritta come una potenza usurpatrice che aveva depredato e disboscato le coste dell'Adriatico orientale; la dimensione degli italiani - spesso descritti come il portato di regimi "occupanti", espressione di una cultura imposta agli unici autoctoni della regione, i croati e gli sloveni - veniva frequentemente associata ai colpevoli concetti di "irredentismo" e di "fascismo".

L'ideologia del potere stava gradualmente imponendo una nuova concezione della realtà regionale il cui obiettivo fondamentale era di negare il ricco pluralismo culturale, civile e nazionale di queste terre, la sua complessità etnica e linguistica, la presenza autoctona e originaria della componente italiana, l'esigenza di riconoscere la sua posizione "paritaria" nella società, la sua piena soggettività, presupposto fondamentale - con la democrazia e la libertà - di ogni reale convivenza.

Il regime stava imponendo la regola della "tabula rasa"; in Istria, Fiume e Dalmazia si doveva scrivere una "nuova storia"; quella precedente doveva essere cancellata. Un nuovo mondo era sorto nel 1945 sulle ceneri di quello precedente, che doveva essere distrutto, rimosso e dimenticato.

Nella seconda metà degli anni Sessanta tale difficile situazione andò gradualmente trasformandosi per effetto di una timida, parziale democratizzazione della società jugoslava. L'introduzione, in gran parte ancora aleatoria, dell'autogoverno, gli emendamenti costituzionali che avevano introdotto maggiori elementi di decentramento e di autonomia, alcune riforme economiche orientate, seppure parzialmente, all'economia di mercato e il mutato quadro politico internazionale che aveva contribuito a migliorare i rapporti con l'Italia e il blocco occidentale, da cui provenivano anche ingenti aiuti economici, favorirono un parziale allentamento della rigidità del regime e lo schiudersi di nuove possibilità e forme di autonomia per la minoranza italiana.

Il nuovo contesto, cui si aggiunsero lo straordinario coraggio e la lungimiranza di una parte del gruppo dirigente della comunità dei "rimasti", rese possibile lo "scatto d'orgoglio" dell'UIIF alla cui guida era giunto il presidente Antonio Borme, e la volontà di riappropriarsi, con la costituzione del CRS, della memoria storica e dell'identità di una comunità che - ridotta ad esigua minoranza - per anni era stata sottomessa, strumentalizzata e dimenticata.

La nascita del Centro di ricerche storiche

I prodromi di un parziale "risveglio" dei rimasti emersero già nei primi anni Sessanta, a conclusione della difficile e convulsa fase che succedette alla sigla del Memorandum di Londra del 1954[1].

Alla Decima Assemblea dell'Unione degli Italiani tenutasi a Fiume il 18 marzo del 1961 furono poste le basi di quel rinnovamento dell'organizzazione, già iniziato nel 1960, che sarebbe andato maturando negli anni successivi[2].

La Segreteria dell'UIIF, a quell'epoca, discusse del modo errato con cui venivano affrontati i temi storici, riguardanti il territorio e la minoranza, nei manuali scolastici delle scuole della maggioranza e in quelle del gruppo nazionale.

[1] La stagione di cambiamenti era stata favorita anche dai primi timidi segnali di apertura democratica del Paese (consolidatisi con il Plenum di Brioni nel 1966, nel corso del quale venne destituito Aleksandar Ranković, vicepresidente della RSFJ e capo della famigerata UDBA, i servizi segreti jugoslavi), dal dibattito sulle modifiche agli statuti comunali e sugli emendamenti che avrebbero portato all'approvazione delle nuove costituzioni (jugoslava e delle singole repubbliche). Va rilevato, inoltre, che nel 1968 scoppiarono anche in Jugoslavia, sulla scia del "maggio francese" e di quanto stava avvenendo in tutto il mondo, le proteste studentesche, con forti rivendicazioni di cambiamento soprattutto negli atenei di Belgrado, Zagabria, Lubiana e Sarajevo. La rivolta studentesca coinvolse parzialmente anche gli strati operai, spinti dal malcontento generato dagli effetti delle riforme economiche che avevano causato, con una parziale apertura all'economia di mercato, degli squilibri e nuove disuguaglianze, in un contesto comunque ancora saldamente diretto dal Partito comunista, i cui quadri si erano dimostrati incapaci di reggere le nuove sfide del mercato. In agosto, la scena politica venne scossa, inoltre, dall'occupazione della Cecoslovacchia da parte delle forze del Patto di Varsavia, che posero fine all'originale esperienza della "primavera di Praga", e del tentativo di Aleksander Dubček di dare vita all'esperimento del "socialismo dal volto umano".

[2] Che avrebbe trovato conferma nelle deliberazioni dell'Assemblea del 1963 e, definitivamente, nel 1971, con gli indirizzi programmatici della storica Assise di Parenzo.

La svolta vera e propria in questo campo avvenne alla storica Undicesima Assemblea tenutasi il 30 giugno del 1963 a Rovigno, nel corso della quale Antonio Borme, che in quell'occasione fu eletto presidente dell'UIIF[3], presentò un importante documento programmatico sulle prospettive ed i principi della collaborazione con la Nazione Madre. Gli indirizzi di Borme contribuirono ad ispirare l'azione futura ed a consolidare le relazioni con l'UPT[4].

I primi accordi tra i due enti vennero siglati a Rovigno nel settembre del 1964, nel corso di un incontro svoltosi nella sede del locale Ginnasio italiano[5].

La Dodicesima Assemblea dell'Unione degli Italiani, svoltasi a Pola il 30 ottobre 1965, schiuse delle importanti prospettive per lo sviluppo e l'affermazione del ruolo del gruppo nazionale, ma la vera e propria svolta, sul piano del riscatto politico e civile della comunità italiana, che avrebbe reso inoltre possibile la nascita del Centro di ricerche rovignese, avvenne alla Tredicesima Assemblea dell'Unione degli Italiani, tenutasi a Fiume il 17 marzo del 1968.

La proposta di dare vita ad un centro di studi storici della minoranza venne formulata dal Comitato allargato dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume, nel corso di una seduta convocata il 12 novembre del 1968 a Fiume per definire il programma delle celebrazioni del Venticinquesimo anniversario di fondazione dell'Unione[6].

L'Organismo, in quell'occasione, manifestò la necessità di fondare un'istituzione che si occupasse direttamente di ricerche e studi sulla storia della comunità italiana e di quest'area regionale; una storia che sino allora era stata alquanto trascurata e travisata dalle strutture ufficiali della maggioranza. Nel corso della riunione fu assunta la decisione di creare una Sezione storica dell'UIIF, con il compito di coinvolgere un ampio numero di studiosi e di appassionati cultori di storia, per dare inizio ad un lavoro di ricerca volto a "sfatare - come ebbe a sottolineare in quell'occasione il presidente dell'UIIF Antonio Borme - l'inadeguata obiettività della trattazione di tutta una serie di questioni storiche riguardanti l'Istria".

[3] Al termine dell'Assemblea il neoeletto Comitato nominò i nuovi vertici dell'Organizzazione. Alla funzione di presidente dell'UIIF venne eletto Antonio Borme. A Ferruccio Glavina e Apollinio Abram vennero attribuite le cariche di vicepresidenti, mentre Corrado Illiasich assunse l'incarico di segretario. Della nuova Presidenza dell'UIIF, oltre alle personalità citate, entrarono a far parte anche Leo Fusili e Luigi Ferri.

[4] Nel suo discorso Antonio Borme rilevò in particolare il ruolo di ponte che la comunità nazionale e l'UIIF dovevano svolgere nell'affermazione dei rapporti tra Italia e Jugoslavia, e ribadì la necessità di avviare contatti e relazioni più strette con la realtà culturale della Nazione Madre. Quasi contemporaneamente all'approvazione del nuovo "Indirizzo programmatico" e allo svolgimento della terza edizione del "Corso di perfezionamento professionale degli insegnanti di Rovigno", si tenne, pure a Rovigno, il primo Convegno dei poeti, letterati ed artisti del gruppo nazionale italiano che avviò preparativi per la fondazione de "La Battana", la nuova rivista letteraria del gruppo nazionale. Il 23 giugno 1962, in occasione della Rassegna dei Circoli e delle Società artistico-culturali svoltasi a Dignano, ebbero modo di incontrarsi per la prima volta i massimi rappresentanti dell'UIIF e dell'UPT, Antonio Borme e Luciano Rossit.

[5] Alla riunione presero parte, in nome dell'UPT, i professori Luciano Rossit e Giuseppe Rossi Sabatini, rispettivamente Segretario generale e Vicepresidente dell'Ente morale e, per l'Unione degli Italiani, il presidente Antonio Borme. In quell'occasione furono stabilite le condizioni ed i principi fondamentali della collaborazione che prevedevano la non ingerenza reciproca nelle questioni interne dei rispettivi istituti, il rispetto della piena autonomia dei due enti e la limitazione della collaborazione ai soli campi della cultura e della conservazione dell'identità nazionale della minoranza.

[6] La celebrazione centrale dell'anniversario si tenne ad Umago il 25 maggio del 1969.

Da Sezione storica a Centro di ricerche

L'iniziativa fu coordinata da un gruppo di studiosi ed appassionati di storia che avevano già condotto, in passato, ricerche e pubblicato saggi, studi e varie opere sulla storia del gruppo nazionale e di queste regioni[7] (fra cui Luciano Giuricin, Giovanni Radossi, Antonio Pauletich, Anita Forlani, Aldo Bressan, Lorenzo Vidotto, Arialdo Demartini, Riccardo Giacuzzo, Claudio Radin, cui si sarebbero aggiunti Bruno Flego e Ottavio Paoletich).

Nacque così, con la prima riunione della Sezione storica dell'UIIF presso il Museo Civico di Rovigno (sede provvisoria della nuova struttura), il nucleo che dette vita, il 12 febbraio del 1969, al Centro di ricerche storiche di Rovigno (con la nomina del suo primo Consiglio direttivo)[8].

In quest'occasione si decise di trasformare la Sezione in una vera e propria istituzione denominata "Centro di ricerche storiche dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume". Fu approvato inoltre il programma di attività della nuova struttura che si articolava in quattro sezioni o indirizzi specifici: storia regionale generale, etnografia e folklore, dialettologia romanza, storia del movimento operaio, dell'antifascismo e storia della resistenza (nel 1985 sarebbe sorta una quinta sezione d'attività dedicata alle ricerche sociali). Alla presidenza del Consiglio direttivo del Centro fu nominato Luciano Giuricin. A dirigere le sue Sezioni furono incaricati: Giovanni Radossi per la storia regionale, Anita Forlani per l'etnografia e folklore, Luciano Giuricin per la storia del movimento operaio e antifascista, e Renzo Vidotto per la LPL.

Al secondo incontro, il 18 aprile, sempre nella sede del Museo rovignese, dopo l'approvazione dettagliata del programma d'attività del Centro (che prevedeva, tra l'altro, le prime ricerche su Giuseppina Martinuzzi nel Centoventicinquesimo della nascita, sull'UIIF nel Venticinquesimo dalla fondazione e l'organizzazione di una Mostra itinerante sulla partecipazione degli italiani alla Lotta Popolare di Liberazione), furono promosse le prime collane editoriali (i *Quaderni* e gli *Atti*, inizialmente e provvisoriamente denominati *Quaderni storici* e *Atti del Museo civico*) e poste le basi per l'avvio della collaborazione, nel campo editoriale e storiografico, con l'Università Popolare di Trieste.

A tale scopo, il 15 novembre del 1969 si riunì a Rovigno il Comitato misto di redazione delle due collane composto da esponenti del Centro e dell'UPT e vennero fissati i contenuti del primo numero degli *Atti*, come pure i programmi futuri di attività dei due enti, finalizzando il raggio di azione degli aiuti provenienti dall'Italia in un campo di attività mai prima espletato, quello storiografico appunto.

Il 26 dicembre del 1969 la Presidenza dell'Unione degli Italiani, approvò il programma del Centro e procedette alla nomina del direttore nella persona del prof. Giovanni Radossi che assunse la guida della nuova istituzione indirizzandola valentemente e contribuendo, in quei primi difficili momenti, alla sua crescita ed affermazione.

[7] Come l'opera *Fratelli nel sangue* di Luciano Giuricin e Aldo Bressan sulla storia del contributo porto dagli italiani alla Resistenza e alla LPL, uscita nel 1964, dopo lunghe traversie, per i tipi dell'EDIT.

[8] *La Voce del Popolo*, 18 febbraio 1969, p. 5: "Nuovo organismo dell'Unione degli Italiani. Compiti immediati del Centro storico. L'attuazione del suo programma esige la creazione di una vasta cerchia di collaboratori", di L. GIURICIN

L'istituzione si sviluppò rapidamente, sino ad assumere un ruolo centrale nel campo della ricerca e della valorizzazione del patrimonio storico dell'area istro-quarnerina e delle tradizioni civili della comunità italiana.

Un impulso particolare venne dai numerosi collaboratori degli *Atti*, con l'ingaggio di valenti storici e docenti universitari di spicco, tra i quali Giulio Cervani, Iginio Moncalvo, Arduino Agnelli (membri del Comitato misto di redazione), cui si aggiunsero in seguito Elio Apih e Luciano Lago, per ricordare solo i nomi più significativi.

Nella storia della comunità nazionale italiana, o meglio degli italiani "rimasti" dopo la cesura e lo sconvolgimento dell'esodo, il Centro di ricerche storiche di Rovigno fu la prima e, in gran parte, l'unica istituzione "cardine" della minoranza sorta quale espressione della reale e genuina volontà del gruppo nazionale. Le altre strutture istituzionali, culturali, politiche o organizzative dei "rimasti", sorte perlopiù nell'immediato dopoguerra, vennero fondate su indicazione o ispirazione degli organismi di potere, inizialmente quali "strumenti" per coinvolgere, e mobilitare, politicamente e ideologicamente la comunità nazionale italiana.

Col tempo queste istituzioni si trasformarono, con l'impegno e la determinazione degli appartenenti della minoranza che seppero ritagliarsi al loro interno ampi spazi di autonomia, in importanti punti di riferimento e di aggregazione di italianità, di protezione dell'identità dei "rimasti"; dei nuclei indispensabili per l'affermazione e la riproduzione della minoranza. Divennero dei "luoghi" in cui tanti connazionali ebbero modo di condurre la loro coraggiosa, quotidiana battaglia in difesa dei propri diritti linguistici e nazionali, della loro dignità.

Ma il CRS è l'unico ente sorto storicamente per volontà spontanea della minoranza quale effetto di un processo di riscatto civile e politico del tessuto comunitario che coincise, alla fine degli anni Sessanta, con la fase di rilancio dell'UIIF promossa da Antonio Borme.

Al contempo il Centro rovignese va riconosciuto come il principale e più importante risultato e, per certi aspetti, il baluardo, sul piano scientifico e culturale, della collaborazione con la Nazione madre, ovvero dei rapporti che, tra mille difficoltà, le strutture dell'UIIF guidate da Borme, vollero sviluppare con l'Università Popolare di Trieste.

Questo "primato" e questa singolarità del CRS, contrassegnata dal meccanismo della sua origine - una nascita "voluta" e concepita autenticamente dalla minoranza - coincise inoltre con la straordinaria capacità di preservare, in tutti questi anni, la sua "autonomia". Un requisito di vitale, straordinaria importanza per un'istituzione scientifica e di ricerca, e un traguardo - da ascrivere in buona misura alla caparbia opera in difesa dell'indipendenza dell'Ente condotta dal suo direttore Giovanni Radossi - che ha consentito al Centro rovignese di ottenere dei risultati significativi e di essere riconosciuto come una struttura di straordinaria "eccellenza" dal mondo scientifico, in Italia, Slovenia, Croazia e a livello europeo, e di fungere da centro di raccordo, di collaborazione e di dialogo fra gli studiosi e gli storiografi dei tre Paesi.

La capacità del CRS di conservare gelosamente la propria "soggettività" - concepita innanzitutto come indipendenza nelle scelte culturali e nell'elaborazione degli indirizzi scientifici - ha rappresentato un punto di forza e, insieme, un importante stimolo per la Comunità nazionale italiana.

L'Istituto rovignese è assurto, come ente di ricerca, a simbolo e riferimento di libertà e indipendenza per le strutture dei "rimasti" riuscendo nel suo piccolo a svolgere il ruolo che le "Universitas" ebbero nel Medio evo e nel Rinascimento; quello del "potere della cultura",

un potere autonomo o "terzo potere", accanto a quello della Chiesa e delle monarchie, contro l'arbitrio e le velleità dei potenti, quale unica garanzia per una reale libertà di studio e di ricerca.

Una prerogativa che nel suo affermarsi si coniuga oggi, sempre più, con l'imprescindibile necessità di garantire un costante rinnovamento e ricambio; condizione indispensabile per assicurare la continuità e la sopravvivenza dell'Istituto rovignese e della sua importante funzione di riferimento.

Il primo volume degli *Atti*. Contro le deformazioni della storia

Nel giro di pochi anni furono pubblicati numerosi volumi, decine di studi e di opere sulla storia di queste terre, sviluppando un approccio storiografico libero dai condizionamenti politici del regime e dalle interpretazioni di parte che, nel passato, avevano cercato di misconoscere o ridurre l'importanza della presenza italiana.

Ben presto il CRS divenne un'istituzione "scomoda" per le strutture del potere jugoslavo. L'autorevolezza degli autori e degli studiosi coinvolti, la serietà, l'impegno e il coraggio dei collaboratori e dei ricercatori del Centro e, soprattutto, la qualità scientifica delle opere prodotte, riconosciuta unanimemente da tutti, consentirono all'Istituzione di proseguire il suo cammino e di affermarsi ulteriormente.

Nel 1970 l'Ente approvò il suo primo Statuto (pubblicato in appendice proprio nel primo numero degli *Atti*), ed avviò numerose importanti iniziative tese a recuperare ed a preservare il ricco patrimonio storico del gruppo nazionale italiano e, più in generale, dell'Adriatico orientale.

La presentazione del primo volume della collana degli *Atti* ebbe luogo (con il sostegno dell'UPT) a Dignano il 21 febbraio del 1971, alla presenza di eminenti personalità politiche della Repubblica di Croazia, dell'area istro-quarnerina, di Trieste e della Regione Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione si concluse nella vicina Barbana con lo scoprimento di una targa commemorativa nel bicentenario della nascita del canonico Pietro Stancovich, autore della celebre "Biografia degli uomini illustri dell'Istria". La prima edizione del Centro esordì, infatti, proprio con la riedizione dell'opera stancoviciana.

Nello stesso periodo il Centro collaborò all'organizzazione di vari convegni storici: a Rabaz (Porto Albona), il 2 e 3 maggio del 1971, ed a Fiume il 19 novembre dello stesso anno (dedicati alle celebrazioni del Cinquantesimo anniversario della Repubblica di Albona ed alla fondazione del Partito comunista di Fiume-Sezione della III Internazionale) ai quali parteciparono con proprie relazioni e interventi diversi collaboratori del Centro, nonché numerosi storici provenienti dall'Italia.

I nuovi indirizzi politici delle strutture della comunità nazionale, che dettero un impulso decisivo anche all'attività del Centro di ricerche rovignese, furono stabiliti alla Quattordicesima Assemblea dell'Unione degli Italiani, svoltasi a Parenzo il 23 maggio del 1971. L'Assemblea parentina assunse delle decisioni storiche, elaborando le proposte e le istanze più avanzate mai espresse, sino a quel momento, dalla "comunità dei rimasti".

La campagna contro la minoranza mossa dalle forze nazionaliste croate influì allora in modo significativo sull'azione dell'UIIF che assunse una posizione politica molto critica nei confronti del nazionalismo che ormai stava dilagando, attraverso il "Masovni pokret", nelle strutture del potere dell'area istro-quarnerina e tra le file della Lega dei comunisti della Croazia.

Il motto dell'assise, "sempre e solo per il socialismo", era stato scelto proprio per sottolineare la "diversità" della posizione delle strutture minoritarie, ancorate ad una tradizione internazionalista ed ai valori del socialismo d'autogoverno, rispetto all'ormai prevalente temperie nazionalista[9].

Le tesi sui "principi programmatici generali" votate dall'Assemblea, articolate in 17 punti, enunciavano una serie di importanti obiettivi ed indirizzi.

Il dodicesimo punto degli indirizzi programmatici dell'Assemblea di Parenzo si riferiva in modo particolare alla necessità di superare le lacune e le storture di carattere storico e al ruolo che in questo contesto era stato assegnato al Centro di ricerche storiche di Rovigno. In quel punto si rilevava, infatti, che: "lo stato attuale della storiografia riguardante l'Istria e Fiume e le sue genti richiede un'attenzione costante e oculata. Le deformazioni della realtà storica assegnano all'Unione degli Italiani e alle sue istituzioni specializzate il compito di intervenire là dove si riveli necessario per riportare l'equilibrio, per puntualizzare dati e fatti con moderazione, ma con decisione, frustrando interpretazioni e speculazioni nazionalistiche da qualsiasi parte provengano".

L'avvio delle *Monografie* e dei *Quaderni*

Dopo gli *Atti*, il 9 settembre 1971, fu presentato a Pola il primo numero della nuova collana *Monografie* dal titolo *Mancano all'appello* di Arialdo Demartini, uno dei comandanti del battaglione partigiano italiano "Pino Budicin".

Il 19 novembre del 1971 venne presentato a Fiume il primo numero dei *Quaderni*, dedicato al Cinquantesimo anniversario della "Repubblica di Albona", ovvero ai risultati dei convegni storici di Rabaz e di Fiume, e allo studio di nuovi elementi, o di fonti ed aspetti spesso sottaciuti della storia del movimento operaio della regione.

L'importante presa di posizione assunta nel corso dei primi convegni storici e ribadita poi nelle pagine dei *Quaderni,* non fu una scelta occasionale, bensì una decisione ponderata tesa a rivalutare e porre nella giusta luce il contributo della componente italiana alle lotte del movimento operaio, all'antifascismo e alla Resistenza in Istria e a Fiume.

Il Centro di ricerche seppe ristabilire, con notevoli sforzi sul piano storiografico e della ricerca, un quadro più realistico e obiettivo, avviando studi particolareggiati su alcuni dei principali personaggi del movimento operaio italiano nell'area istro-quarnerina, analizzando in modo approfondito le specificità dell'antifascismo istriano e le complesse vicende legate al contributo degli italiani alla Lotta popolare di liberazione.

Il CRS inoltre ebbe il merito di affrontare prima di altri - in un contesto e in periodi in cui era ancora molto difficile parlarne - alcuni "tabù" storici che il regime aveva voluto coprire

[9] *La Voce del Popolo*, 23, 24, 25 maggio 1971. Vedi anche *La XIV Assemblea ordinaria dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume. Documenti I*, CRSR, 1972.

e tenere sotto silenzio: fra questi, quello dell'"esodo", delle "foibe", del confronto iniziale, in Istria ed a Fiume, fra le diverse "anime" della Resistenza, degli errori e dei soprusi commessi, nella regione, dai poteri popolari nell'immediato dopoguerra.

Con la sua impostazione il Centro si trovò ben presto ad opporsi alle tendenze nazionalistiche della storiografia croata e slovena e, in particolare, all'azione delle nuove forze del movimento nazionalista croato (il "Masovni pokret") che, nei primi anni Settanta, aveva preso piede, con l'avvallo della Lega dei Comunisti, delle istituzioni statali e la complicità dei media, nella società croata.

Il confronto con le forze nazionaliste

In Istria e a Fiume il nazionalismo assunse aspetti del tutto particolari rispetto al resto del Paese, in quanto i principali bersagli divennero il gruppo nazionale e le sue istituzioni: l'UIIF in primo luogo, ma in particolare il Centro di ricerche storiche di Rovigno che stava mettendo in seria difficoltà, con le sue opere ed i risultati delle sue ricerche, le posizioni del potere e le tesi del nazionalismo croato.

A seguito della cerimonia dello scoprimento della targa commemorativa in onore di Pietro Stancovich a Barbana, si levarono sulla stampa croata delle pesanti accuse contro il Centro di ricerche rovignese.

Il quotidiano *Glas Istre* di Pola e il *Novi List* di Fiume definirono la cerimonia promossa dal CRS una "provocazione". Seguì poi un'aspra polemica sullo stesso giornale, che impegnò anche il direttore del Centro[10].

Duri attacchi furono condotti anche dalla rivista *Dometi*, mentre in difesa del CRS e del gruppo nazionale si schierò *La Voce del Popolo* con i coraggiosi editoriali del suo caporedattore Paolo Lettis. Le polemiche contro il Centro erano, in effetti, parte di un disegno più ampio avente quale bersaglio l'azione politica promossa dall'UIIF, con i nuovi indirizzi programmatici fissati all'Assemblea di Parenzo il 23 maggio 1971.

L'intolleranza nazionalista non si manifestò solamente nelle questioni riguardanti i diritti minoritari, il bilinguismo, la soggettività politica e sociale fermamente richieste allora dall'Unione, assieme agli aiuti indispensabili della Nazione madre, bensì emerse persino nei convegni storici del 1971. Il simposio di Rabaz, ad esempio, incominciò con l'assurda affermazione del relatore ufficiale secondo cui la "Repubblica di Albona" non sarebbe stata altro che un "moto nazionale dei minatori croati contro lo Stato occupatore italiano": la relazione presentata da Giacomo Scotti e Luciano Giuricin (*Quaderni I*, CRS, 1971), confermò invece gli stretti legami avuti dalle miniere albonesi nel marzo 1921 con il fenomeno dell'occupazione delle fabbriche che avvenne in quel periodo in tutta la Penisola italiana. Durante il convegno, dopo questa relazione e gli interventi di diversi storici italiani, si sviluppò un'accesa polemica, che contribuì ad avviare un processo di verifica e di chiarificazione, attribuendo così il reale ruolo storico a quel particolare avvenimento istriano.

[10] *Glas Istre,* Pola, edizioni del 4 e 17 marzo, 19 e 21 aprile, 2 e 19 maggio 1971.

A seguito dell'intervento di Tito, che impose una "stretta" nei confronti delle forze liberali, riformiste e dei movimenti nazionalistici e indipendentisti sviluppatisi nelle varie Repubbliche, i vertici federali avviarono (subito dopo la Ventunesima Sessione della Presidenza della Lega dei comunisti jugoslava tenutasi dal 30 novembre al primo dicembre del 1971 a Karađorđevo) una durissima repressione nei confronti dei nazionalisti del "Masovni pokret" in Croazia[11].

Le strutture del potere, dopo aver eliminato le forze nazionaliste, decisero di concentrare la loro attenzione sull'Unione degli Italiani per cercare di contrastare l'azione di un'Organizzazione che, con Borme, era riuscita a raggiungere un elevato grado di autonomia e ad assumere sempre maggior peso e soggettività politici.

La Presidenza dell'UIIF vista l'offensiva politica scatenata nei suoi confronti e l'azione generale di disinformazione condotta dai mass-media, decise di elaborare, con l'aiuto anche del CRS, un ampio "Promemoria" (Memoriale), per illustrare all'opinione pubblica il ruolo, gli indirizzi programmatici, le istanze e, soprattutto, la vera storia dell'Unione degli Italiani e del gruppo nazionale.

La prima sede del Centro. I *Documenti* e il *Bollettino* dell'UIIF

Il Centro però non si dette per vinto, continuando per la sua strada nonostante tutte le intimidazioni e gli ostacoli frapposti, primo tra tutti quello relativo all'inadeguatezza dei finanziamenti. I rapporti di collaborazione con la Nazione Madre e gli aiuti dell'UPT contribuirono a sostenere, in quei difficili momenti, l'attività e la prosecuzione dell'impegno del CRS.

Il 12 marzo 1972 venne presentato il secondo volume degli *Atti*, edito dal Centro in collaborazione con l'UPT, dedicato al celebre musicista piranese Giuseppe Tartini. La celebrazione in onore del bicentenario della morte di Tartini ebbe luogo, con la presentazione del volume da parte del prof. Iginio Moncalvo, nella sala delle vedute dell'Assemblea comunale di Pirano.

Nel maggio del 1972 il Centro, che prima aveva usufruito dei vani del Museo civico, si trasferì in un'ala della Casa di cultura di Rovigno, ove allestì, al numero 3 di Piazza Matteotti, i suoi nuovi uffici. Si trattava di pochi vani, che misero comunque il Centro in condizione di poter operare con maggiore autonomia.

Fu, per certi aspetti, un vero e proprio "colpo di mano"; la vecchia sede al Museo non offriva più le condizioni per lo sviluppo delle attività essenziali del Centro, che nel frattempo aveva visto aumentare in modo significativo il suo fondo librario ed archivistico, mentre alla Casa di cultura di Rovigno, appena restaurata, si erano liberati alcuni vani. Il trasferimento fu deciso senza attendere le necessarie autorizzazioni, che seguirono dopo, a conferma della straordinaria determinazione, della lungimiranza e del coraggio dei dirigenti del CRS. La nuova sede fu sistemata con le prime attrezzature fornite dall'Università Popolare di Trieste nel corso

[11] L'azione determinò la "liquidazione" ufficiale del movimento nazionalista in Croazia, ma anche l'eliminazione della linea liberale e riformista ai vertici della Federazione e in tutte le altre Repubbliche della Jugoslavia.

del 1973, inaugurando una ricca biblioteca con riviste e pubblicazioni specializzate, ed un vasto archivio con documenti fino allora custoditi in alcuni ripostigli del Museo.

In quell'anno, oltre al secondo volume degli *Atti* e al nuovo numero delle *Monografie,* dedicato al battaglione triestino d'assalto, uscì anche il primo volume della nuova collana *Documenti* con i materiali della "storica" quattordicesima Assemblea dell'UIIF svoltasi a Parenzo il 23 maggio del 1971.

Il *Foglio d'informazioni* dell'UIIF

L'Unione degli Italiani, nello stesso periodo, divenne bersaglio delle critiche dei vertici politici, a seguito della pubblicazione del *Foglio d'informazioni* dell'UIIF (la cui parte "storica" e di documentazione fu affidata al Centro di ricerche con una redazione coordinata da Giovanni Radossi e Luciano Giuricin).

Inviato (in lingua croata e slovena) a tutte le strutture politiche ed amministrative delle repubbliche di Croazia e di Slovenia, il "Bollettino dell'UIIF" costituiva una specie di "libro bianco" degli abusi attuati sino allora dal potere jugoslavo nei confronti della minoranza e rappresentava un vero e proprio "atto d'accusa" contro le forze politiche che avevano ridotto la componente italiana, intaccando duramente i diritti acquisiti e favorendo l'assimilazione, ad una condizione di emarginazione e di sudditanza.

Il "Bollettino" rilevava la pesante campagna contro la minoranza condotta dalle forze nazionalistiche, gli attacchi e i condizionamenti attuati del regime e il mancato rispetto del bilinguismo. Si denunciavano inoltre la messa al bando del cosiddetto "Statuto modello" e le pressioni delle autorità tese ad annullare l'impianto programmatico complessivo dell'Unione degli Italiani. Il primo numero del *Foglio d'informazioni* tracciava anche una breve sintesi storica della minoranza, accusando il pesante "travaglio storico" subito dai "rimasti"[12].

Il *Foglio d'informazioni* divenne il pretesto per dare inizio ad una nuova, ancor più aspra, campagna di accuse nei confronti dell'Unione degli Italiani[13].

Nel 1973 furono presentate numerose nuove pubblicazioni del CRS, fra cui il terzo volume degli *Atti* e il nuovo volume dei *Quaderni*. In aprile il CRS celebrò ufficialmente, in collaborazione con l'UPT e la Società storica istriana di Pola, con una relazione tenuta dal prof. Giulio Cervani nella sede della Comunità degli Italiani polese, il Centenario della morte di Pietro Kandler.

Il Centro venne dotato di nuovi scaffali destinati alla biblioteca, che contava allora, ad appena un lustro dalla sua costituzione, oltre 3000 volumi specializzati, divisi nelle sezioni "Istria", "Storia generale" e "Cultura generale", più una quarta sezione di documentazione che comprendeva i libri di testo usati nelle scuole con lingua d'insegnamento italiana in Istria a partire dal periodo austro-ungarico. La biblioteca vantava numerosi volumi d'antiquariato e una ricca emeroteca, con la raccolta delle principali pubblicazioni storiche, e dei più importanti quotidiani, periodici e riviste in lingua italiana, croata e slovena della regione.

[12] MOSCARDA OBLAK, O., "1973: Il bollettino dell'UIIF".

[13] Secondo gli organismi della LC le posizioni dell'Unione "stavano falsando la vera situazione degli italiani in Jugoslavia, aderendo alle tesi degli irredentisti d'oltreconfine".

I coraggiosi accenni all'esodo

Nel 1973 venne istituita l'attività documentaristica riservata alla Comunità Nazionale Italiana nel territorio del suo insediamento storico (con oltre 43.000 unità d'archivio e 250.000 documenti originali e fotocopie, verbali, memorie, testimonianze, foto, registrazioni audio e video).

Uscirono in quel lasso di tempo opere importanti quali *La mia vita per un'idea* di Andrea Benussi (*Monografie III*), una vera e propria sfida in quel momento (ottobre 1973), visto che, per la prima volta, venne affrontato il problema dell'esodo e delle ragioni che lo avevano causato. Il libro in seguito fu tradotto in lingua croata, e così fu per *Mancano all'appello* di Arialdo Demartini, al quale fu assegnato il premio "Mijo Mirković", con l'idea di trarne la sceneggiatura per un film in lingua italiana.

Il 12 aprile del 1974 il CRS presentò il terzo volume della collana *Quaderni* nella sede della Comunità degli Italiani di Fiume, dando inizio alle manifestazioni del Trentesimo anniversario della fondazione dell'UIIF. In quel periodo venne inoltre costituita la sezione foto-cine-documentaristica[14] con lo scopo di documentare gli avvenimenti e le manifestazioni legati al gruppo nazionale italiano; alcune sue sezioni iniziarono ad operare presso le Comunità degli Italiani di Pola, Fiume e Buie.

Il 1974 può essere considerato uno dei periodi più difficili di tutta la storia della comunità nazionale italiana in Jugoslavia[15].

La situazione non poteva che ripercuotersi negativamente sul gruppo nazionale e sull'attività dell'UIIF. Iniziarono così le ripetute e insistenti richieste da parte dei massimi esponenti del regime perché Antonio Borme rassegnasse le dimissioni da presidente dell'Unione degli Italiani. Venne così orchestrata, da parte delle autorità, una complessa trama che si sarebbe conclusa prima con l'espulsione, il 24 giugno, di Borme dalla Lega dei comunisti e quindi con la sua destituzione, il 13 settembre del 1974, dal ruolo di guida dell'Unione[16].

[14] Dotata di macchine fotografiche e cinepresa e di una vasta rete di collaboratori, con il supporto del fotografo rovignese Virgilio Giuricin.

[15] Già nel mese di marzo scoppiò un'altra delle numerose crisi nelle relazioni tra l'Italia e la Jugoslavia per la questione dei confini, innescata dalla decisione delle autorità jugoslave (slovene) di collocare al valico di Scoffie - Rabuiese alcuni cartelli con la scritta "Confine di Stato". Per l'Italia si trattava, in base al Memorandum di Londra, solo di una linea di demarcazione, in attesa di una soluzione definitiva. Nel difficile periodo che precedette la firma del Trattato di Osimo, in Istria e a Fiume si sviluppò un pesante clima di tensione, acuito dallo scambio di note diplomatiche, da manifestazioni di piazza e persino dall'ammassamento di truppe alle frontiere.

[16] Il Comunicato del Comitato dell'Unione, che venne pubblicato da *La Voce del Popolo* ben tre giorni dopo l'avvenimento, senza nessuna cronaca e alcun commento, rilevava: "Il Comitato dell'UIIF riunitosi a Pola il 13 settembre 1974, esaminata la richiesta delle organizzazioni socio-politiche regionali e delle Repubbliche Socialiste di Croazia e di Slovenia, ha sostituito il presidente Antonio Borme con il prof. Luigi Ferri quale facente funzione di presidente. Nella sua riunione il Comitato ha vagliato il lavoro della Presidenza dall'Assemblea di Parenzo al 13 settembre 1974, constatando che tutta la sua attività è stata collegiale, nel pieno rispetto dello Statuto dell'UIIF, del suo indirizzo programmatico e della politica del socialismo d'autogoverno e, pertanto, ne ha approvato l'opera all'unanimità. Il Comitato, altresì, si dichiara corresponsabile con la Presidenza per tutta l'attività espletata. Il Comitato decide di anticipare la convocazione dell'Assemblea ordinaria, previa accurata preparazione. Tale decisione è motivata anche dal fatto che gli organi dell'UIIF non sono in grado di operare fattivamente, non essendo stati chiariti da alcuni anni taluni problemi fondamentali relativi alle funzioni dell'Associazione e al trattamento del gruppo etnico. Il Comitato dell'UIIF fa appello agli organi socio-politici regionali e repubblicani affinché siano definite le funzioni dell'UIIF alla luce delle nuove Costituzioni e delle decisioni del X Congresso della LCJ". Vedi anche il comunicato della destituzione di Antonio Borme, in *La Voce del Popolo*, 16 settembre 1974.

L'impatto del "dopo-Borme"

La destituzione del Presidente dell'UIIF Antonio Borme si riflesse negativamente sul ruolo e l'attività del Centro di ricerche, che subì pesanti pressioni da parte del potere e dovette confrontarsi con gli effetti di una difficile fase di "normalizzazione politica"[17].

La grave crisi che aveva investito l'Unione degli Italiani con la destituzione di Borme e gli attacchi condotti dalle strutture politiche jugoslave avrebbero potuto compromettere seriamente i rapporti di collaborazione con l'Università Popolare di Trieste e la stessa attività del Centro rovignese. Ma l'impegno e la caparbietà degli studiosi e dei collaboratori dell'Istituzione e il prestigio scientifico che il Centro si era conquistato nel frattempo, contribuirono a scongiurare lo stallo delle attività. Il suo ruolo e le sue iniziative registrarono, anzi, negli anni successivi, un'ulteriore fase di crescita.

Nel gennaio del 1975 il CRS presentò al pubblico a Pola il terzo volume della collana *Documenti* dedicato alla ristampa di tutti i numeri del foglio clandestino partigiano *La Nostra Lotta*. Alcuni mesi dopo, nel marzo del 1975 venne eletto il nuovo Consiglio del CRS alla cui guida fu riconfermato Luciano Giuricin. Giovanni Radossi venne rieletto direttore dell'Ente.

Fortunatamente, grazie all'alto livello raggiunto negli anni precedenti dalla collaborazione, al suo consolidarsi all'interno del tessuto del gruppo nazionale, ma soprattutto all'interesse delle autorità jugoslave a non incrinare i rapporti con l'Italia in seguito alla sigla del Trattato di Osimo, le relazioni con l'UPT non solo non subirono alcuna battuta d'arresto ma, al contrario, conobbero una nuova stagione di crescita. Di questo clima ne trasse beneficio in particolare il CRS che seppe "capitalizzare", con l'avvio di importanti ricerche e una ricca produzione editoriale, il consolidamento dei rapporti di collaborazione con l'UPT e con le istituzioni culturali italiane.

La sigla del Trattato di Osimo il 10 novembre del 1975 contribuì ad alleviare lo stato di profonda tensione, di disagio e di sfiducia nel quale si trovava ad operare la comunità italiana ed a migliorare, anche se parzialmente, la posizione della minoranza.

Sempre in questo periodo (dicembre 1975) uscì dalle stampe l'opera *Rossa una stella* di Luciano Giuricin e Giacomo Scotti, (quarto volume della collana *Monografie*, tradotta in seguito anche in lingua croata), dedicata alle vicende del battaglione italiano "Pino Budicin", alla cui realizzazione contribuirono numerosi collaboratori.

Fu inoltre promosso nel marzo del 1976 un importante convegno scientifico dedicato alla figura di Giuseppina Martinuzzi, nel Cinquantesimo anniversario della morte, con contributi originali di Giacomo Scotti, Alessandro Damiani e Bruno Flego (raccolti successivamente nel volume IV dei *Quaderni*).

Nel mese di ottobre dello stesso anno furono presentati il quinto numero della collana *Monografie* intitolato *Parlano i protagonisti* di Lucifero Martini, dedicato ai combattenti

[17] Il presidente Antonio Borme venne "esautorato" nella drammatica seduta del Comitato UIIF, tenutasi a Pola il 13 settembre 1974 (ACRSR, fasc. 1695/74), "Verbale della riunione del Comitato dell'Unione degli Italiani", che decretò la destituzione del presidente Antonio Borme. La fretta con cui le autorità politiche avevano imposto la destituzione di Borme era certamente da ascriversi, in quel momento, all'obiettivo di eliminare una voce "scomoda" in una fase delicata dei negoziati per gli Accordi di Osimo. Tra gli intenti delle autorità vi era anche quello di porre "sotto controllo" le imminenti celebrazioni per il Trentesimo della fondazione dell'Unione, onde evitare che i dirigenti dell'UIIF potessero sfruttare quella importante tribuna per denunciare le prevaricazioni subite, o rivendicare ancora una volta con forza le istanze e i diritti della minoranza.

fiumani della lotta popolare di liberazione, e la monografia sull'attività del dott. Martin Horvat (in lingua croata), per lunghi anni direttore e primario dell'Ospedale ortopedico di Rovigno.

Grande attenzione venne rivolta, nelle attività editoriali e di ricerca del CRS, alla storia antica, moderna e contemporanea dell'Istria, di Fiume, della Venezia Giulia e, in generale, dell'Adriatico orientale.

In quel periodo furono pubblicati, grazie alla collaborazione con l'UPT e all'apporto scientifico di alcuni dei più noti studiosi e storici triestini e italiani, ben otto volumi degli *Atti*, che contribuirono ad arricchire il panorama storiografico di queste terre. Ma in quel periodo oltre al contributo di esimi studiosi e collaboratori triestini, come Iginio Moncalvo, Elio Apih, Giulio Cervani, Arduino Agnelli, Giuseppe Cuscito, Carla Colli, cui si sarebbero aggiunti successivamente, in varie forme, altri prestigiosi nomi nel campo storiografico come Raoul Pupo, Galliano Fogar, Fulvio Salimbeni, Gianpaolo Valdevit, Roberto Spazzali, Giovanni Miccoli, Anna Maria Vinci, Gloria Nemez ed altri, alle edizioni del Centro rovignese iniziarono a collaborare anche molti storici croati e sloveni che contribuirono a sviluppare, grazie al ruolo di snodo del CRS, una nuova stagione di dialogo e collaborazione fra gli studiosi delle due sponde dell'Adriatico.

Si trattava in particolare di studiosi del peso di Miroslav Bertoša e Vesna Jurkić-Girardi, coadiuvati in seguito anche da Branko Marušič, Lujo Margetić, Radmila Matejčić, Milica Kacin Wohinc, Nevenka Troha, Ljubinka Karpowicz, Drago Roksandić, ed altri ancora, autori di importanti saggi pubblicati in lingua italiana negli *Atti* e, solamente più tardi, in altre edizioni nella stesura originale croata e slovena.

L'edizione degli *Atti* - che si richiamava simbolicamente alla prestigiosa esperienza della rivista *Atti e memorie* della celebre Società Istriana di Archeologia e Storia Patria fondata da Andrea Amoroso e Marco Tamaro a Parenzo nel 1884 - divenne un importante "laboratorio" di confronto ma anche di collaborazione tra la storiografia italiana e quella jugoslava, tra le diverse interpretazioni e scuole di pensiero sulla storia della penisola istriana e del confine orientale e, soprattutto, un punto di riferimento, grazie allo studio di nuove fonti e documenti, per l'approfondimento della conoscenza del passato e la valorizzazione del patrimonio storico, civile, sociale, culturale ed artistico di queste terre.

La nuova sede

Il 15 maggio del 1978 con la ristampa dell'opera *Storia documentata di Rovigno* di Bernardo Benussi, il Centro di ricerche avviò una nuova serie di pubblicazioni, ovvero la *Collana degli Atti*.

Il 10 novembre 1978 fu inaugurata la nuova sede del Centro al numero 13 di Piazza Matteotti. Nell'ambito della cerimonia di inaugurazione della nuova sede venne presentato l'ottavo numero degli *Atti*.

L'edificio, che era stato sede un tempo della Manifattura tabacchi e, poi del Consorzio agrario ed aveva ospitato numerose istituzioni rovignesi e che comprendeva, allora, due piani e pianterreno per complessivi 500 metri quadrati, venne messo a disposizione del Centro dalla Municipalità di Rovigno, la quale assicurò nello stesso tempo un mutuo bancario per

effettuare i primi lavori di ristrutturazione. Il resto lo fece l'Università popolare di Trieste, fornendo tutte le moderne attrezzature tecniche e gli arredi interni, per dare in seguito il via ai lavori di restauro anche del pianterreno, che iniziarono nel 1986 in collaborazione con il Comune rovignese.

In quell'epoca si registrarono dei significativi cambiamenti anche nell'ambito delle strutture dell'UIIF, grazie al contributo delle forze giovanili mosse dall'esigenza di smuovere le strutture istituzionali della minoranza dall'apatia e dall'immobilismo nei quali erano precipitate nel dopo-Borme.

Queste iniziative ed attività costituirono una vera e propria "palestra" per decine di giovani intellettuali che negli anni successivi sarebbero diventati i principali fautori del rinnovamento delle strutture della minoranza".

A chiusura di questa prima fase, fra la fine del 1978 e i primi mesi del 1979, il Centro pubblicò una trentina di opere, fra cui alcuni volumi di particolare importanza e prestigio, come la riedizione del *Vocabolario dignanese-italiano* di Giovanni Andrea della Zonca, e la ristampa della *Memorie per la storia della liburnica città di Fiume* di Giovanni Kobler, nell'ambito della nuova *Collana degli Atti*.

Nel novembre del 1979 il CRS presentò inoltre a Fiume il quinto volume dei *Documenti* intitolato *La Voce del Popolo e i giornali minori*. L'opera comprendeva la ristampa fotostatica del quotidiano *La Voce del Popolo* e di altri fogli partigiani dell'Istria e di Fiume in lingua italiana. Questa cerimonia, congiuntamente alla mostra dei disegni del pittore rovignese Cesco Dessanti (autore tra l'altro della prima testata de *La Voce del Popolo* uscita il 27 ottobre 1944), fu organizzata in onore del Trentacinquesimo anniversario della fondazione del quotidiano, a conclusione di una serie di celebrazioni dedicate ai 35 anni di vita dell'UIIF.

In dicembre il CRS partecipò a un importante convegno dedicato alla storia del Partito comunista di Fiume, che operò dal 1921 al 1924 all'epoca dello Stato Libero di Fiume. Il convegno provocò la decisa reazione del Comitato cittadino della Lega dei comunisti di Fiume che volle intervenire all'ultimo momento con una propria relazione per cercare di mettere il proprio "cappello" sull'iniziativa; l'azione non dette gli esiti sperati perché, di fronte alla mole di documenti prodotti (resi pubblici poi nel primo volume dei *Quaderni* e, in seguito, nella collana *Acta Historica Nova*) fallì ogni tentativo di imporre una visione storica di parte degli avvenimenti trattati.

La collana *Acta Historica Nova*

L'iniziativa dette l'avvio a un'importante collaborazione con il Centro per la Storia del Movimento Operaio e della Lotta Popolare di Liberazione dell'Istria, del Litorale croato e del Gorski Kotar, con sede a Fiume, che portò alla realizzazione di tre opere bilingui edite dal CRS nell'ambito collana *Acta Historica Nova*.

Fra le principali pubblicazioni della nuova collana va annoverato il volume bilingue sulla *Storia del Partito comunista di Fiume (1921-1924)* realizzato da Mihael Sobolevski e Luciano Giuricin.

La collaborazione in questo campo venne ulteriormente sviluppata anche con altre istituzioni della regione, delle Repubbliche di Croazia e di Slovenia ed estere. Tra queste da porre in risalto quella con il "Čakavski Sabor" per la coedizione delle numerose opere della collana *Istria attraverso i secoli* (60 titoli) e per i convegni storici "Pazinski Memorijal", le Sezioni di Pola e di Fiume dell'Istituto di scienze storiche dell'Accademia jugoslava delle scienze e delle arti, gli Istituti di sociologia di Lubiana e della Storia del movimento operaio di Zagabria, il Museo regionale di Capodistria, la Fondazione Cini di Venezia, l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia, l'IRCI (Istituto regionale per la cultura istriana) di Trieste, la casa editrice istriana "Žakan Juri" di Pola ed altre ancora.

Da questi contatti scaturirono oltre 600 abbonamenti alle pubblicazioni del Centro (in Croazia, Slovenia, Italia e in altri paesi europei nonché in America); più di 200 titoli sarebbero stati inoltre scambiati con varie istituzioni scientifiche in Slovenia e Croazia e 180 con analoghi soggetti in Italia.

Non fu uno sviluppo indisturbato; ogni iniziativa del Centro continuava ad essere controllata e soppesata dal potere e le reazioni, anche pesanti, erano una costante.

Nel 1980 il CRS presentò a Capodistria due nuove pubblicazioni: il volume *Atti X* e il *Catastico generale dei boschi della Provincia dell'Istria (1775-1776)* di Vincenzo Morosini, quarto volume della *Collana degli Atti*.

A quell'epoca, le strutture politiche jugoslave si stavano preparando al "dopo-Tito" con l'avvio di alcune modifiche alla costituzione federale che prevedevano, al posto del Presidente della Repubblica, una Presidenza collegiale.

La "Presidenza collettiva" della Federazione jugoslava poté operare, di fatto, già durante la lunga malattia di Tito, ed entrò ufficialmente in carica dopo la morte di Josip Broz, avvenuta il 4 maggio del 1980[18]. Già allora però si registrarono i primi segnali di divisione e di conflitto tra le diverse componenti etniche, politiche e religiose della Federazione. Uno dei primi focolai scoppiò nel 1981 nella Regione autonoma del Kosovo.

La minoranza fu profondamente scossa, in quel periodo, dai risultati del censimento del 1981 che rilevarono un nuovo, preoccupante decremento numerico della minoranza: il più consistente dalla conclusione dell'esodo[19].

Nell'agosto del 1981 il CRS ricevette la visita dell'onorevole Nilde Jotti, presidente della Camera dei deputati italiana, mentre nel dicembre dello stesso anno fece visita al Centro una delegazione ufficiale della Regione Friuli - Venezia Giulia guidata da Sergio Coloni e Arturo Vigini.

[18] L'organismo avrebbe continuato ad esercitare la sua funzione con più o meno efficacia (con la rotazione a turno dei suoi componenti alla guida della Federazione), sino alla dissoluzione della Jugoslavia nel 1992.

[19] Il censimento del 1981 (svoltosi dal primo al 15 aprile) rilevò la flessione più consistente mai registrata nella storia dei "rimasti". In dieci anni la popolazione di nazionalità italiana accusò un calo del 30,5%, passando, in Jugoslavia, dai 21.791 connazionali del 1971 ai 15.132 dichiarati del 1981 (quasi 7.000 in meno). Un vero e proprio crollo venne rilevato in Croazia con una flessione del 33% (dai 17.433 italiani del 1971 agli 11.661 di dieci anni dopo). Rilevante fu il decremento soprattutto nell'Istria croata (32,8%, quasi un terzo in meno, con 7.726 cittadini di nazionalità italiana rispetto agli 11.502 del decennio precedente). Leggermente inferiore, anche se significativa, la flessione nel Capodistriano (26 % in meno, con 1.901 dichiarati rispetto ai 2.568 del 1971).

Il volume *Descriptio Histriae*

Nel 1982 venne pubblicata una delle opere più prestigiose nella storia editoriale del Centro rovignese: la *Descriptio Histriae - la penisola istriana in alcuni momenti significativi della sua tradizione cartografica fino a tutto il secolo XVIII* di Luciano Lago e Claudio Rossit. Il volume, cui fu conferito il Premio Fonda Savio per la migliore opera sulla penisola istriana, presentava e analizzava le più importanti riproduzioni cartografiche dedicate a quest'area, elaborate nell'arco di tempo che va dal tardo Medioevo fino al tramonto del diciottesimo secolo, cioè prima dell'avvento della cartografia geodetica. Nella *Descriptio* furono prese in considerazione ben 126 rare carte geografiche delle quali 66 mai prima valorizzate nell'ambito della storia della cartografia, e 33 addirittura del tutto inedite.

A Fiume nel 1984 ebbe luogo la presentazione del sesto volume della *Collana degli Atti* intitolato *Histrica et Adriatica-Raccolta di saggi storico-giuridici e storici* del prof. Lujo Margetić, edita in collaborazione con l'UPT nell'ambito delle celebrazioni ufficiali del Quarantesimo anniversario della fondazione dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume. Nell'aprile dello stesso anno fu presentato a Rovigno il primo volume della nuova collana *Cataloghi di fonti per la storia dell'Istria*, dal titolo *Catalogo analitico della stampa periodica istriana (1807-1870)* a cura di Elio Apih con la collaborazione di Carla Colli.

A cavallo tra i mesi di agosto e settembre del 1982, a causa del mancato rifinanziamento, da parte del Governo italiano, delle leggi che dovevano garantire il sostegno alla comunità italiana (e al dimezzamento dei mezzi finanziari destinati all'UPT) l'Università Popolare di Trieste (che nel frattempo era stata costretta a ricorrere a fidi e crediti bancari) decise, in accordo con l'UIIF, di sospendere temporaneamente l'attività a favore della minoranza[20]. La "pausa tecnica" nella collaborazione incise, purtroppo, anche sull'attività del CRS, che, grazie al suo prestigio e all'impegno dei suoi ricercatori e collaboratori, riuscì comunque a contenere parzialmente l'impatto della crisi.

Particolare rilevanza assunsero, nel 1984, le celebrazioni del Quarantesimo anniversario della fondazione dell'UIIF. Nell'ambito delle iniziative promosse, inoltre, per il Ventennale della collaborazione con l'Università Popolare di Trieste, nel mese di ottobre del 1984 una folta rappresentanza del gruppo nazionale, composta da 350 persone (fra cui numerosi alunni e studenti delle scuole italiane in Istria ed a Fiume, e una delegazione del CRS di Rovigno) venne ricevuta a Roma, al Quirinale, dal Presidente della Repubblica Italiana Sandro Pertini[21].

Una delle iniziative più significative avviata dall'UIIF agli inizi degli anni Ottanta, fu quella relativa alla "Socializzazione della lingua e della cultura italiane" nel territorio dell'insediamento storico della comunità. Le tesi sulla socializzazione costituivano la naturale continuazione e l'ulteriore approfondimento del concetto di "bilinguismo integrale", elaborato dall'UIIF agli inizi degli anni Settanta[22].

[20] I due enti concordarono l'introduzione di una "pausa tecnica" nella collaborazione. L'impasse venne superata alla fine del 1982, con l'approvazione della legge n. 960 del 22 dicembre del 1982 che stanziava, per quell'anno, a favore della collaborazione UIIF-UPT, 1.800.000 lire.

[21] *Documenti VIII*, CRSR, Relazione introduttiva sull'attività svolta nel 1984, presentata alla II sessione della II Conferenza dell'UIIF, 14 dicembre 1984.

[22] L'iniziativa venne promossa nell'ambito della Seconda sessione ordinaria della Seconda Conferenza dell'UIIF (Parenzo,

La Sezione per le ricerche sociali

Nel novembre del 1985 nell'ambito del Centro venne costituita la nuova Sezione per le ricerche sociali allo scopo di avviare analisi e studi su vari aspetti sociali e demografici riguardanti la realtà, le tendenze e le prospettive di sviluppo del gruppo nazionale italiano in Istria e a Fiume. Nell'attività della nuova sezione del Centro furono coinvolti i migliori ricercatori del CRS, ed alcuni fra i più affermati studiosi, nel campo sociologico, linguistico, della demografia sociale e storica, degli studi statistici e di psicologia sociale, del gruppo nazionale e del mondo universitario ed accademico dell'area regionale.

A metà degli anni Ottanta la comunità nazionale italiana e lo stesso Centro di ricerche rovignese attraversarono un altro difficile momento critico, e furono sottoposti a nuovi attacchi e minacce.

Il regime jugoslavo finì con il considerare le rivendicazioni dell'UIIF un pericoloso precedente e un contagioso fermento di libertà che doveva essere immediatamente stroncato.

Le prime avvisaglie del nuovo clima politico si avvertirono alla fine del 1985 con le polemiche seguite alla cerimonia di inaugurazione della sede della Comunità degli Italiani di Rovigno (Palazzo Milossa), restaurata con il contributo del Governo italiano[23]. Il problema della targa della Comunità degli Italiani di Rovigno non fu un caso isolato perché, quasi contemporaneamente, alcune istituzioni del gruppo nazionale italiano (in particolare l'UIIF e il Centro di ricerche storiche di Rovigno) furono sottoposte con vari pretesti ad ispezioni e controlli da parte delle autorità militari e di polizia[24]. La sede e gli uffici del Centro vennero sottoposti ad un'ispezione e perquisizioni da parte del Segretariato federale per la Difesa e dei Servizi di difesa e autoprotezione sociale, atti che sfociarono in una denuncia penale e in una diffida politica al direttore.

14 dicembre 1984). L'importante progetto politico fu coronato alla III Sessione della II Conferenza dell'UIIF, svoltasi a Pirano il 22 novembre del 1985, con l'approvazione delle "Dieci tesi sulla socializzazione." Particolarmente rilevanti, dal punto di vista enunciativo, le tesi 9 e 10. In esse si ribadiva che "il diritto all'espressione dell'identità e della lingua nazionale doveva assurgere a nuova qualità con l'applicazione compiuta del concetto di pariteticità e di uguaglianza linguistiche e nazionali". "L'obiettivo fondamentale del gruppo nazionale italiano - si precisava nella decima tesi - è il passaggio di qualità, attraverso una vasta azione sociale che porti l'intera collettività a riappropriarsi del patrimonio culturale e sociale dell'Etnia, dal concetto di tutela, che presuppone una dominanza, alla socializzazione della nazionalità, quale base di un importante progetto storico e garanzia di una dimensione umana più ampia". Le deliberazioni della Conferenza di Pirano costituivano per molti aspetti un'anticipazione dei principi e delle impostazioni progettuali che la nuova Unione Italiana e i regionalisti della Dieta Democratica Istriana avrebbero promosso a partire dal 1991. Cfr. *Le dieci tesi sulla socializzazione*, III Sessione della II Conferenza dell'UIIF, Pirano, 22 novembre 1985, pp. 154 -155, *Documenti VIII*, CRSR.

[23] L'Unione e la Comunità rovignese, quale segno di riconoscenza nei confronti della Nazione Madre, proposero di affiggere all'esterno dell'edificio una targa bilingue. La proposta venne respinta dalle autorità jugoslave e da quelle regionali. L'atteggiamento provocò un irrigidimento tra i due Stati che per poco non sfociò in un vero e proprio incidente diplomatico. Dopo mesi di scontri e di polemiche alla fine venne collocata nell'atrio, all'ingresso dell'edificio, in occasione della cerimonia di inaugurazione, una targa bilingue in cui si riconosceva "il contributo porto dal Governo italiano e dall'UPT".

[24] ACRSR, fasc. 20/08, Verbale dell'ispezione da parte degli organismi militari ("Segretariato della Difesa Popolare") e dei "Servizi di difesa ed autoprotezione" ("Služba obrane i samozaštite"), attuata il 28 marzo del 1986 presso il Centro di ricerche storiche di Rovigno. Con il pretesto di verificare se il Centro rovignese avesse adottato le misure e la documentazione necessaria per "proteggere" le proprie strutture da eventuali "minacce" esterne, i servizi ispettivi e le strutture dei servizi segreti militari sottoposero gli uffici dell'Istituto ad una minuziosa e severa perquisizione. Ad analoghe ispezioni e perquisizioni furono sottoposti, in quel periodo, gli uffici amministrativi dell'UIIF a Fiume. Su questi fatti vedi in particolare *La Voce del Popolo,* 27 marzo 1986, nonché l'opera di E. e L. GIURICIN, *Trent'anni di collaborazione*, *appunti per la storia delle relazioni tra la Comunità Italiana e la Nazione Madre*, *Etnia,* numero unico, CRS, Rovigno, 1974, pp. 91-92.

Gli attacchi al CRS. Le *Tabulae* di Pietro Coppo

In quel periodo si verificarono anche altri pesanti attacchi nei confronti del CRS, fra cui le polemiche e le azioni giudiziarie per la tabella trilingue posta all'ingresso della sede del Centro (nella denuncia avanzata alla Corte suprema della Croazia si pretendeva che venisse abolita la dicitura slovena e di anteporre quella croata all'italiana).

Anche lo Statuto del Centro rovignese fu ripetutamente respinto dal Tribunale economico di Fiume, perché prevedeva una dicitura ufficiale trilingue (italiana, croata e slovena) operando il Centro in ambedue le Repubbliche. La sua legittimità pertanto venne rimessa alla Corte costituzionale della Croazia. La fermezza del direttore e dei dipendenti del Centro, che non vollero recedere dalle loro posizioni e si posero risolutamente in difesa dei diritti dell'Ente alla fine si rivelarono decisivi, in quanto, dopo un lungo iter giudiziario, e non facili vicissitudini politiche, furono riconosciute le prerogative statutarie e le rivendicazioni dell'Ente.

In quel periodo inoltre la Lega dei comunisti diramò in tutta la regione un documento "riservato" nel quale si rilevavano "il potenziale ruolo di quinta colonna e i pericolosi atteggiamenti irredentistici dell'UIIF". Venne posta nuovamente sotto accusa la collaborazione con l'UPT[25].

Gli attacchi non riuscirono però a compromettere irrimediabilmente l'attività dell'Ente rovignese, che nel frattempo era riuscito a conquistarsi un notevole prestigio, sul piano scientifico, anche a livello internazionale.

Grande rilievo ebbe, nel gennaio del 1986 l'incontro di studi, svoltosi nella sede del CRS, dedicato ai 140 anni della nascita dello storico rovignese Bernardo Benussi e la presentazione, in aprile, a Castel Bembo, del *Dizionario del dialetto di Valle d'Istria* di Domenico Cernecca e, soprattutto, in maggio, la presentazione a Isola di un'altra delle opere più prestigiose del Centro: *Le Tabulae (1524-1526*) di Pietro Coppo, a cura di Luciano Lago e Claudio Rossit. Il volume, edito nell'ambito della *Collana degli Atti*, ripropose l'opera manoscritta, risalente alla prima metà del Sedicesimo secolo, di uno dei più grandi geografi e cartografi delle nostre terre; un vero e proprio atlante delle conoscenze geografiche dell'epoca.

A fine 1986 venne presentato il terzo volume della collana *Cataloghi di fonti per la storia dell'Istria e di Fiume* dedicato al *Catalogo analitico della stampa periodica istriana (1871-1879)*" a cura di Carla Colli, nonché il Sedicesimo volume degli *Atti* e l'Ottavo volume delle *Monografie*.

Il CRS dovette affrontare comunque, allora, un periodo estremamente difficile a causa dell'inadeguatezza e della carenza dei finanziamenti che coincise in buona misura con la profonda crisi, economica, sociale e politica, che in quegli anni la Jugoslavia stava attraversando[26].

[25] Si scatenò, quindi, una vera e propria campagna di stampa contro l'Unione degli Italiani, seguita da un'aspra polemica tra l'*Unità* (ed altre testate italiane) che avevano preso le difese della minoranza, e il quotidiano zagabrese *Vjesnik*. Venne avviato persino un processo per spionaggio nei confronti di un noto connazionale allo scopo di condizionare e intimorire la dirigenza dell'UIIF e le strutture della minoranza impegnate, in quel periodo, a preparare le elezioni per il rinnovo dell'Assemblea e della Presidenza dell'Unione.

[26] Alla Terza Conferenza dell'UIIF, tenutasi a Rovigno il 19 dicembre del 1986, furono eletti i nuovi rappresentanti del gruppo nazionale. La dirigenza dell'UIIF che aveva dato vita alle tesi sulla socializzazione venne quasi completamente decapitata. L'Assise rovignese accantonò definitivamente, inoltre, il "Progetto di socializzazione della lingua e della cultura italiane". Nel 1987 l'attività dell'UIIF, anche a causa della difficile situazione finanziaria, segnò una brusca battuta d'arresto.

Il Paese e l'area istro-quarnerina stavano vivendo allora una crisi economica senza precedenti, foriera degli squilibri istituzionali e politici che avrebbero portato in pochissimi anni alla dissoluzione definitiva della Jugoslavia. La presenza del gruppo nazionale, e la sua continuità, per fortuna furono supportati ancora una volta dalla collaborazione con l'Università Popolare di Trieste, che continuò ad esprimere le sue multiformi iniziative e a sviluppare ulteriormente i suoi contenuti.

Il CRS nella fase di rinnovamento democratico della minoranza

La fine degli anni Ottanta segnò una svolta determinante per il gruppo nazionale italiano. I grandi cambiamenti sociali in atto in quel periodo resero, infatti, possibile la maturazione delle condizioni per un radicale rinnovamento dell'Organizzazione dei "rimasti" e la trasformazione dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume (UIIF) in Unione Italiana (UI).

Nel dicembre 1987 la petizione firmata nel Capodistriano da diverse centinaia di cittadini, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi problemi della minoranza italiana, contribuì a lanciare uno dei primi segnali di risveglio della coscienza e ad anticipare i mutamenti che avrebbero segnato la società civile in Jugoslavia[27].

Ne conseguì un'accesa polemica sui mass-media che surriscaldò gli animi e mobilitò l'opinione pubblica e la minoranza stessa. Per la prima volta venne inoltre sollevata anche la questione della riabilitazione di Antonio Borme. Il confronto che ne scaturì favorì la nascita di quei movimenti d'opinione e di quelle forze democratiche e riformatrici che, negli anni successivi, avrebbero contribuito a trasformare profondamente la società regionale, e a cambiare il volto e le prospettive delle istituzioni della comunità italiana.

Questi temi furono approfonditi nella "storica" tribuna pubblica tenutasi a Capodistria il 19 gennaio 1988, che gli organizzatori (gli esponenti del movimento che di lì a poco avrebbe assunto il nome di Gruppo '88) vollero emblematicamente intitolare "Il gruppo nazionale italiano: ieri, oggi ... e domani"?[28].

A quell'epoca si svolse a Rovigno, presso la sede del CRS, il primo Convegno internazionale su "Il Codice Diplomatico Istriano e le fonti per la storia di Trieste e dell'Istria dalla divulgazione a stampa alla banca dati".

I profondi cambiamenti in atto nella società jugoslava e regionale, e soprattutto, nel tessuto politico, sociale e istituzionale della comunità nazionale italiana si riflessero direttamente anche sull'attività e il ruolo del Centro di ricerche storiche che, in quel periodo, condivise la complessa battaglia per il rinnovamento e la trasformazione democratica delle strutture della minoranza, dando un contributo concreto, sul piano intellettuale e culturale, con i suoi studi e le ricerche (in particolare con gli articolati programmi di ricerca del "Progetto 11"), e con le istanze relative alla riabilitazione del prof. Borme, ai processi che avrebbero portato a un profondo mutamento del volto del gruppo nazionale.

[27] Il testo integrale della petizione è pubblicato sulla rivista *Panorama* di Fiume n. 2/1988, pp. 6-7.
[28] *La Voce del Popolo*, 2 gennaio 1988, *Panorama* n. 2/1988. Il 26 marzo 1988 si svolse a Capodistria la riunione costitutiva del "Gruppo di dibattito '88", di fatto già operante dopo la petizione.

Alla Sesta Assemblea di Gruppo '88, tenutasi a Gallesano il 19 gennaio del 1990[29] venne proposto di "rifondare e rinnovare radicalmente l'UIIF", rendendo pubblica una "dichiarazione" in cui, tra l'altro, si proponeva la convocazione straordinaria di una "Costituente degli italiani in Jugoslavia"[30].

Il "Progetto 11" e le *Ricerche sociali*

Nel mese di marzo del 1989 si tenne nella sede del CRS il primo incontro di esperti e ricercatori per l'avvio dell'ampia iniziativa denominata "Progetto 11", indirizzato ad intraprendere adeguati studi interdisciplinari e scientifici sulle problematiche della comunità nazionale italiana (politiche, giuridiche, sociali, economiche, antropologiche, culturali, linguistiche, letterarie, scolastiche e via dicendo).

Gli anni Novanta possono essere considerati il periodo del grande rilancio del Centro di ricerche storiche, al quale contribuirono in gran parte l'accresciuta collaborazione con l'Università popolare di Trieste e i considerevoli aiuti porti dal Governo italiano.

Il Centro poté beneficiare, infatti, della fornitura di nuovi impianti e attrezzature (fra cui una moderna rete informatica e un aggiornatissimo sistema d'allarme e antincendio a tutela del rilevante fondo librario e archivistico) e delle risorse necessarie per l'ampliamento della sede con la sopraelevazione del terzo piano dell'edificio, indispensabili al fine di creare le condizioni per un ulteriore sviluppo delle attività.

Nel luglio del 1989 a Pola venne presentato, contestualmente al nono volume dei *Quaderni*, il primo numero della nuova rivista *Ricerche sociali*.

Nel gennaio del 1990, furono approvati i contenuti fondamentali e le linee guida del "Progetto 11", il nuovo piano di studi interdisciplinari avviato nel marzo dell'anno precedente, aprendo ufficialmente il primo triennio di realizzazioni scientifiche e di progettazione editoriale.

Il 4 febbraio del 1990 al CRS venne inaugurato il primo collegamento via modem/computer con la banca dati storica dell'area istro-tergestina, creata presso l'Università degli studi di Trieste. Il collegamento consentì di eseguire diverse ricerche bibliografiche sugli archivi

[29] Che, oltre a rappresentare una delle tappe più significative del movimento, in realtà fu l'occasione per organizzare il primo incontro storico tra i rappresentanti delle principali forze democratiche e delle diverse anime nascenti del regionalismo istriano.

[30] I primi mesi del 1990 furono tra i più intensi e significativi per il gruppo nazionale. In questo periodo, infatti, venne dato l'avvio al dibattito sulle nuove tesi statutarie dell'UIIF, si costituì ufficialmente il "Movimento per la Costituente" e iniziò la campagna elettorale in Slovenia e Croazia. La prima Assemblea costitutiva del Movimento per la Costituente si svolse Rovigno il 2 febbraio del 1990 con la partecipazione di numerosi connazionali delle varie Comunità, nonché di esponenti dell'UIIF, di Gruppo '88, del COMI di Pirano, della Dieta Democratica e altri movimenti e forze politiche. Nel suo manifesto il Movimento rilevava la necessità di "avviare un radicale processo di rinnovamento e di ristrutturazione dell'Organizzazione della minoranza e delle Comunità degli Italiani che dovevano assurgere al ruolo di soggetti politici ed economici e rispondere ai reali interessi dei connazionali. I punti più importanti riguardavano, inoltre, l'esigenza di garantire degli efficaci strumenti di tutela internazionale della comunità (attraverso l'integrazione e la modifica degli Accordi di Osimo), l'ottenimento del diritto, per i connazionali "rimasti", alla doppia cittadinanza e lo sviluppo di un sistema economico "strutturato in modo da essere gestito direttamente dalla popolazione italiana" (ACRSR, fascicolo 231/05, 1990; *La Voce del Popolo,* 20, 22 e 31 gennaio 1990 e *Panorama* n. 2 e 3/1990).

presenti in linea, confermando le straordinarie potenzialità della struttura e il grande apporto che le nuove tecnologie avrebbero dato allo sviluppo delle ricerche storiche.

La nuova, intensa fase di sviluppo delle attività del CRS e di rinnovamento delle strutture del gruppo nazionale italiano coincise con un periodo di profondi cambiamenti politici e democratici nell'area d'insediamento storico della Comunità italiana. Le prime elezioni libere dell'aprile del 1990 espressero un quadro molto diversificato nelle due Repubbliche che si stavano avviando alla completa indipendenza[31].

Il 16 maggio 1990, a Palazzo Tartini, sede della Comunità degli italiani di Pirano, venne presentato ufficialmente, nel corso della seduta della Presidenza allargata dell'UIIF, il "Progetto 11" del CRS.

A Dignano, in dicembre, ebbe luogo la presentazione dell'opera *Il teatro musicale di Antonio Smareglia* di E. Perpich, nuovo volume della collana degli *Atti*, in onore del Sessantesimo anniversario della morte del grande musicista istriano.

L'ultima Conferenza dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume si svolse ad Albona il 10 novembre del 1990[32]. L'Assise di Albona concluse un'era, quella legata alla storia dell'UIIF protrattasi per ben 46 anni, segnando un'importante svolta nella storia del gruppo nazionale.

La nuova collana *Etnia*

I primi risultati del *Progetto 11* non si fecero attendere. Lo dimostra eloquentemente anche la nascita della nuova collana *Etnia*, dedicata allo studio di vari aspetti riguardanti la realtà della minoranza, da quelli sociolinguistici e linguistici, a quelli antropologici, psicosociali e demografici. La nuova serie editoriale sfornò i suoi primi titoli a partire dal 1990, ed oggi conta oltre una ventina di volumi. Alla fine del 1990, venne presentato, infatti, il primo volume della nuova collana del Centro di ricerche storiche: *La Comunità italiana in Istria e a Fiume tra bilinguismo e diglossia*, di Nelida Milani-Kruljac.

Tra i titoli più importanti della collana *Etnia* vanno sicuramente annoverati, oltre al citato volume di Nelida Milani, i due volumi del compianto prof. Antonio Borme sulla *Minoranza italiana in Istria e a Fiume*, *I censimenti dal 1850 al 1936* di Guerrino Perselli, *La Comunità nazionale italiana nei censimenti jugoslavi (1945-1991)* di autori vari, *L'identità etnica degli Italiani dell'area istro-quarnerina* di Loredana Bogliun-Debeljuh, *La cultura degli Italiani dell'Istria e di Fiume* di Alessandro Damiani, i volumi sui trent'anni e il mezzo secolo di collaborazione fra l'UIIF/UI e l'UPT e sulla storia della Comunità nazionale italiana (dal 1944 al 2006) di Ezio e Luciano Giuricin, la *Nascita di una minoranza* di Gloria Nemec, e molti altri.

[31] In Slovenia si affermò la coalizione dei partiti d'opposizione "Demos", mentre in Croazia trionfò la Comunità Democratica Croata (HDZ) di Tuđman.
[32] In quell'occasione fu approvato un nuovo regolamento elettorale, concepito da un gruppo di lavoro paritetico, composto da tre rappresentanti della Presidenza dell'UIIF e da tre esponenti dei gruppi alternativi (Movimento per la Costituente, Gruppo '88 e COMI di Pirano) e lo "scadenziario del procedimento elettorale" che avrebbe portato alle prime elezioni democratiche e pluralistiche a suffragio universale della minoranza e all'avvio di una complessa fase costituente della nuova Organizzazione degli italiani (*La Voce del Popolo*, 20 e 21novembre 1990).

L'avvio del processo elettorale, che aveva favorito la nascita di nuovi movimenti d'opinione e, per la prima volta, di un'articolazione realmente pluralistica del tessuto civile e politico del gruppo nazionale, sfociò nei risultati straordinari delle prime elezioni libere e democratiche dell'Etnia, svoltesi il 25, 26 e 27 gennaio 1991.

Fu la prova del risveglio e della grande rinascita della comunità dei "rimasti" [33].

Il rinnovamento delle strutture della comunità fu accompagnato anche dal risveglio della coscienza e del senso di appartenenza nazionale. I dati dell'ultimo censimento attuato dalle autorità federali jugoslave (condotto il 31 marzo del 1991, ma i cui risultati furono parzialmente pubblicati solo nel luglio dello stesso anno) rilevarono, infatti, per la prima volta in cinquant'anni, un significativo incremento degli appartenenti alla minoranza[34].

La nascita dell'Unione Italiana. La rivista *La Ricerca*

La prima assise della nuova Organizzazione degli italiani si svolse a Pola il 3 marzo 1991[35]. Dopo numerose proposte e un lungo dibattito venne scelto anche il nome della nuova Organizzazione: "Unione Italiana". La decisione, assieme quella di abolire la stella rossa sul vessillo tricolore e sui documenti ufficiali, sciogliendo così ogni vincolo ideologico con il passato, venne assunta alla Seconda sessione dell'Assemblea costituente, svoltasi a Fiume il 16 luglio del 1991[36].

Nel mese di settembre del 1991 uscì dalle stampe il primo numero de *La Ricerca*, il nuovo bollettino del CRS. Il periodico intendeva sopperire ad una necessità sentita sempre più dai ricercatori e dai collaboratori dell'istituto rovignese: quella di dotarsi di uno strumento agile e moderno qual è appunto quello della rivista, al fine di dare un servizio qualificato, oltre che tempestivo, ai propri collaboratori e al vasto pubblico degli abbonati alle collane edite dal Centro.

Lo scopo della rivista trimestrale (poi semestrale) del Centro era quello di offrire un'esauriente informazione sull'attività dell'Ente, di presentare i suoi progetti e i più recenti risultati degli studi dei suoi ricercatori e collaboratori attraverso varie rubriche, offrendo ai lettori un ricco repertorio di interventi, saggi, documenti, notiziari, fotocronache, novità librarie, resoconti su incontri, convegni e seminari o visite alla sede, e segnalazioni editoriali.

[33] Il numero degli iscritti in tutte le Comunità degli Italiani raggiunse le 15.565 unità, superiore di gran lunga al censimento del 1981 (che registrava "tutti" i connazionali, compresi quelli di minore età). Di questi ben 13.150, ossia l'84,25% si recarono a votare con percentuali di affluenza elevatissime (*La Voce del Popolo*, 30 gennaio 1991). Dati forniti dalla Commissione elettorale.

[34] La rilevazione statistica confermò il grande balzo in avanti registrato con le elezioni di gennaio, e la massiccia campagna di iscrizioni agli elenchi elettorali delle Comunità. Dai 13.794 connazionali rilevati in Croazia e in Slovenia nel 1981 (15.132 complessivamente in Jugoslavia), si passò quasi al raddoppio con i 24.366 del 1991, dei quali 19.283 segnalati in Istria ed a Fiume e 2.758 nel Capodistriano. Il numero degli italiani, con l'ultimo censimento jugoslavo, si attestò praticamente ai livelli del rilevamento del 1961, ovvero di tre decenni prima, quando furono censiti, in Jugoslavia, 25.614 cittadini di nazionalità italiana. Va comunque precisato che i dati del 1991 comprendevano solo il numero degli italiani rilevati in Croazia e Slovenia, e non quello delle altre Repubbliche (in quanto la pubblicazione dei risultati venne attuata singolarmente dagli Istituti di statistica delle nuove entità statali) (*La Voce del Popolo*, 12 dicembre1991 e 3 aprile 1992). Vedi anche *La comunità nazionale italiana nei censimenti jugoslavi: 1945-1991, Etnia VIII*, CRSR, 2001.

[35] *La Voce del Popolo*, 4 marzo 1991 e *Panorama* n. 5/1991.

[36] *Panorama,* n. 14/ 1991, pp. 3-6, "Cade una stella".

La Ricerca svolse e continua a svolgere un ruolo di inestimabile valore, non solo nel campo dell'informazione e dei contatti con i numerosi collaboratori esterni e con le varie istituzioni scientifiche del Paese e dell'estero, bensì anche nel campo dell'integrazione delle ricerche, dell'approfondimento di quelle già svolte e dei progetti in corso[37].

Significativo fu l'apporto dato da *La Ricerca* per la conoscenza e l'interpretazione del noto *Progetto 11*, indirizzato ad intraprendere adeguati studi interdisciplinari e scientifici sulle problematiche della comunità nazionale italiana.

Alla fine del 1991, presso il CRS, venne presentato il volume *Atti-Indici dei volumi I-XX* a cura del prof. Marino Budicin. Nel suo ventennale l'edizione degli *Atti*, a partire dal 1971, vantava 35.000 esemplari a stampa, comprendenti tutte le discipline storiche.

La fase costituente fu coronata definitivamente dalla Prima sessione ordinaria dell'Assemblea dell'Unione Italiana, svoltasi a Rovigno il 26 ottobre del 1991[38].

Il Centro di ricerche rovignese promosse e ospitò, nel febbraio del 1992, un importante seminario di aggiornamento di carattere storico rivolto ai docenti delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume e agli storici degli atenei italiani.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste e l'Istituto regionale per la cultura istriana di Trieste (IRCI), si proponeva di fornire dei nuovi strumenti metodologici per affinare e approfondire le conoscenze sulla storia del confine orientale e delle nostre regioni, con particolare riferimento ai principali nodi storiografici dell'età contemporanea, dai conflitti nazionali, alle tematiche dell'esodo e della minoranza.

Il 5 febbraio del 1992 il Parlamento italiano, con l'approvazione delle "Nuove norme sulla cittadinanza" (Legge n. 91/92, in vigore dal 15 agosto del 1992), finalmente accoglieva un'istanza profondamente sentita dal Gruppo Nazionale Italiano: quella del riacquisto della cittadinanza italiana e, conseguentemente, del diritto di godere della doppia cittadinanza[39].

[37] La rivista ha pubblicato quasi 300 tra saggi originali, presentazioni e interventi inaugurando tutta una serie di collaborazioni con decine di nuovi ricercatori, tanto da moltiplicare i contatti con svariate istituzioni scientifiche regionali, nazionali ed estere. Diverso, ma non troppo, il discorso per l'"Editoriale" all'interno di questo progetto da sempre concepito quale spazio di riflessione, dove presentare e valutare i mille tasselli del nostro complesso mosaico nazionale storicamente presente lungo la costa orientale dell'Adriatico.

[38] I "Principi generali del Memorandum d'intesa" approvati dall'Assemblea a Rovigno, furono utilizzati dalle diplomazie quale punto di riferimento per la firma definitiva, il 15 gennaio del 1992 (all'atto del riconoscimento dell'indipendenza della Croazia e della Slovenia), del Memorandum trilaterale sulla tutela della comunità italiana. Il nuovo "Memorandum", preparato dalla diplomazia italiana in base alle specifiche istanze dell'Unione, venne siglato, in concomitanza con il riconoscimento internazionale della Slovenia e della Croazia, il 15 gennaio a Roma solamente dall'Italia e dalla Croazia. La Slovenia, infatti, si rifiutò all'ultimo momento di apporre la firma, pure impegnandosi formalmente a rispettarne i principi (*Panorama,* n. 2/92. ACRSR, fasc. n. 132/92).

[39] Nel gennaio del 1990 il Movimento per la Costituente si fece promotore di un appello al Governo e al Parlamento italiani per il riconoscimento del diritto di riacquisto della cittadinanza ai "rimasti" in Istria, Fiume e Dalmazia. La petizione venne sottoscritta, in pochi mesi, da 4.174 connazionali. L'istanza della doppia cittadinanza divenne uno dei principali obiettivi politici e programmatici della nuova Unione Italiana, sorta, a conclusione della fase costituente, con le prime elezioni democratiche dell'Etnia svoltesi nel gennaio del 1991. Il riacquisto della cittadinanza riallacciava per i connazionali un rapporto civile e politico con l'Italia di straordinaria valenza etica e morale che era stato bruscamente interrotto dalle conseguenze della guerra e dal Trattato di Pace. La "restituzione" della cittadinanza offriva inoltre nuova linfa all'identità e all'orgoglio dei rimasti, e costituiva per loro un importante riconoscimento morale in un momento, quello della dissoluzione jugoslava e della nascita dei nuovi Stati indipendenti di Croazia e Slovenia, tra i più turbolenti e difficili nella storia della comunità.

Il vuoto lasciato dalla scomparsa di Antonio Borme

Purtroppo, proprio in quel periodo la Comunità Nazionale Italiana subì una delle più gravi perdite con la morte improvvisa, avvenuta l'8 agosto, del prof. Antonio Borme, principale leader politico e, soprattutto, guida e riferimento morale del piccolo "popolo dei rimasti". La sua prematura scomparsa lasciò un vuoto incolmabile nell'ambito del gruppo nazionale e causò delle immediate ripercussioni nel tessuto politico ed istituzionale della comunità.

Il vuoto lasciato da Antonio Borme si sarebbe avvertito anche negli anni successivi, per la mancanza di una guida morale in grado di conciliare i vari interessi e comporre le divisioni e le divergenze che si sarebbero inevitabilmente manifestate all'interno del gruppo nazionale.

In ottobre venne presentato a Pirano, nella sede della Comunità degli Italiani, la ristampa dell'opera *Nel giorno della inaugurazione del monumento a Giuseppe Tartini in Pirano*, primo volume extra serie della *Collana degli Atti*, nella ricorrenza del terzo centenario della nascita del compositore istriano. A Fiume il CRS presentò inoltre, in quel periodo, il libro di Antonio Borme *La minoranza italiana in Istria e a Fiume: scritti e interventi dal 1964 al 1990*, incluso nel terzo volume della collana *Etnia*.

Nel 1993, il Centro di ricerche storiche organizzò una conferenza stampa dedicata alla presentazione dei primi quattro fascicoli del bollettino dell'Istituto *La Ricerca.*

Presso la sala maggiore del Museo regionale di Capodistria venne inoltre presentato il volume di Lujo Margetić *Lo Statuto del comune di Capodistria del 1423 con aggiunte fino al 1668*, edito dall'Archivio regionale di Capodistria in collaborazione con il Centro di ricerche storiche di Rovigno. A coronamento dell'attività editoriale del Centro uscì, in giugno, il *Vocabolario del dialetto di Rovigno d'Istria* di Antonio e Giovanni Pellizzer (due volumi raccolti in un cofanetto, nell'ambito della *Collana degli Atti* n. 10).

La visita di Giovanni Spadolini. Lo sciopero al CRS

Il 17 settembre 1993 il Presidente del Senato Giovanni Spadolini, nella sua veste di storico (accompagnato da un folto gruppo di ricercatori che partecipavano a Trieste al convegno su "Nazione e nazionalità in Italia dal primo conflitto mondiale ai giorni nostri"), si recò in visita al Centro di ricerche storiche, traendone impressioni di grande ammirazione e tributando un particolare riconoscimento all'importante ruolo e alla prestigiosa attività svolta dall'Ente rovignese. Spadolini, in compagnia del senatore Arduino Agnelli, di Renzo De Felice e degli altri studiosi, precisò in quell'occasione di essere rimasto molto colpito dall'attività svolta dal Centro (che in 25 anni aveva pubblicato oltre 105 edizioni e possedeva una biblioteca di oltre 80 mila volumi). Il presidente del Senato ebbe modo di rilevare, inoltre, che nemmeno in Italia si poteva trovare una biblioteca specializzata così ricca ed auspicò che al Centro venisse assicurato quanto prima un aumento delle risorse finanziarie.

Nel mese di novembre del 1993, per la prima volta nella storia del CRS, i dipendenti e i ricercatori dell'Ente decisero di entrare in sciopero e di promuovere un'agitazione sindacale per protestare contro le inadempienze dell'Ufficio per i rapporti interetnici del Governo croato

e l'inadeguatezza dei finanziamenti a favore dell'Ente rovignese, che stavano rischiando di compromettere definitivamente l'attività del Centro. L'agitazione rientrò dopo tredici giorni, a seguito della decisione di Zagabria di assicurare i mezzi necessari a coprire in parte la quota destinata ai redditi dei dipendenti.

Il 13 marzo 1994, l'Istituto di ricerche marine "Ruđer Bošković" di Rovigno e il CRS, aderirono allo sciopero d'avvertimento di una giornata indetto dal Sindacato indipendente della scienza e dell'istruzione universitaria, in segno di protesta per il mancato aumento delle paghe.

Il quel periodo le autorità centrali di Zagabria presero di mira il nuovo Statuto della Regione istriana approvato il 31 marzo del 1994[40].

La Dieta Democratica Istriana volle avviare inoltre, in quel periodo, un importante progetto di riconciliazione e ricomposizione storica con il primo "Congresso mondiale degli istriani", svoltosi nell'aprile del 1995[41].

Gli studi sui censimenti

Il 24 giugno 1994, presso la Comunità degli Italiani di Capodistria (Palazzo Gravisi), il CRS presentò il ventitreesimo volume degli *Atti*. Al termine della presentazione, il direttore Giovanni Radossi rivolse un appello agli uomini politici e agli operatori culturali, alla luce delle dichiarazioni espresse dal presidente croato Tuđman a Pisino che aveva tacciato la minoranza italiana di fascismo e di essere il cavallo di Troia dell'irredentismo. "Dichiarazioni che offendevano - rilevava Radossi - la comunità nazionale italiana, la Nazione madre e l'Istria intera. Il direttore del Centro invitò gli uomini politici e gli operatori culturali ad alzare la voce in difesa dei valori di convivenza e civiltà costruiti in queste terre e contro coloro che stavano invece cercando di innalzare nuove barriere".

Il 13 luglio del 1994 il CRS presentò il quarto volume della collana *Etnia* dal titolo *I censimenti della popolazione dell'Istria, con Fiume e Trieste, e di alcune città della Dalmazia tra il 1850 e il 1936* di Guerrino Perselli, nell'ambito delle celebrazioni per il trentennale della collaborazione fra UI e UPT.

Il 26 novembre 1994, presso la Comunità degli Italiani a Rovigno, la Giunta esecutiva dell'Unione Italiana approvò il nuovo Statuto del CRS e accolse la nomina del nuovo Consiglio d'amministrazione[42]. Inoltre, il 30 novembre 1994, al teatro "Ivan de Zajc" di Fiume, il CRS presentò, nell'ambito delle celebrazioni per il trentennale della collaborazione UI-UPT, due importanti

[40] Nel quale, oltre ai concetti di istrianità, plurietnicità, pluriculturalismo, plurilinguismo e al richiamo alle tradizioni antifasciste della Penisola, veniva posta in primo piano la posizione della Comunità Nazionale Italiana, riconoscendo, per la prima volta, la piena parità di diritti fra le componenti slave e italiana della Penisola, l'esigenza di ripristinare il bilinguismo integrale e di sottrarre la comunità italiana al ruolo precario e subalterno di minoranza. Già nel mese di aprile il Governo croato sospese l'applicazione di ben 36 articoli dello Statuto (degli 80 complessivi), rinviandoli al giudizio della Corte costituzionale. La Regione Istriana sporse immediato ricorso alla Corte costituzionale, in attesa di un suo definitivo pronunciamento.

[41] L'avvenimento contribuì a raccogliere le varie anime dell'istrianità sparse in tutto il mondo e a superare, in parte, le divisioni che ancora opponevano gli istriani esodati a quelli rimasti.

[42] Composto da Maurizio Tremul, in veste di presidente, da Luciano Giuricin e Marino Budicin, quest'ultimo proposto dai dipendenti del Centro a loro rappresentante.

pubblicazioni: *Le casite: pietre e paesaggi dell'Istria centro-meridionale: un censimento per la memoria* (*Collana degli Atti*, n. 11) a cura di Luciano Lago e *Trent'anni di collaborazione: Unione Italiana - Università Popolare di Trieste, appunti per la storia delle relazioni tra la Comunità Italiana e la Nazione Madre* (*Etnia,* numero unico) di Ezio e Luciano Giuricin.

Significativi furono, inoltre, i risultati del convegno internazionale di studio "L'Istria riconosciuta - la complessa immagine e multiforme realtà di una terra di confine", svoltosi nel mese di giugno del 1994 a Trieste e, successivamente, in Istria, nell'ambito di un seminario itinerante che offerse ai numerosi partecipanti l'opportunità di incontrarsi con studiosi e personalità locali e di conoscere a fondo la realtà della minoranza italiana.

Nel mese di marzo il Dipartimento per le politiche e la promozione dei diritti civili della Giunta regionale del Veneto diede vita ad un seminario itinerante dal titolo "Storia e cultura dell'Istria e della Dalmazia nel contesto della storia veneta ed europea". L'iniziativa, che si svolse a Venezia, poi a Rovigno e a Pola, inaugurò gli incontri di studio previsti dalla Legge regionale del Veneto n. 15 del l994, che prevedeva interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia. La manifestazione si concluse a Rovigno, nell'aula magna del Centro di ricerche storiche, con una conferenza stampa sui temi del seminario e sulla Legge regionale del Veneto 15/94.

Alcuni mesi dopo, presso l'Università Popolare di Buie, il CRS presentò una delle opere più significative prodotte dall'Ente in quel periodo: il quinto volume della collana *Etnia*, *L'identità etnica; gli italiani dell'area istro-quarnerina di* Loredana Bogliun.

L'estate del 1995 sottopose a nuove, difficili prove la popolazione di questi territori e la minoranza italiana, a seguito della ripresa delle operazioni belliche con le offensive scatenate dall'esercito croato per la liberazione degli ultimi territori croati ancora occupati in Slavonia e nella Krajina[43].

Le strutture scolastiche in lingua italiana furono ulteriormente colpite, oltre che da una serie di modifiche all'assetto organizzativo, anche da interventi tesi a limitare lo sviluppo delle istituzioni scolastiche della minoranza[44].

La Biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa

Nel gennaio del 1996 il Centro di ricerche storiche ottenne un importante riconoscimento internazionale; all'Ente dell'Unione Italiana venne attribuita la prestigiosa designazione di "Biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa" da parte di questa importante Organizzazione internazionale, sorta nel 1949 allo scopo di promuovere la democrazia, i diritti umani e delle minoranze, l'identità culturale europea e la ricerca di soluzioni ai problemi sociali in Europa.

Fra il 22 e 26 gennaio del 1996 al CRS fu consegnato, attraverso le vie diplomatiche internazionali, un rilevante contingente di oltre 2.500 volumi e pubblicazioni del Consiglio

[43] Operazioni "Bljesak-Lampo" del primo maggio e "Oluja-Tempesta" il 4-5 agosto 1995. Ma a sconvolgere il tessuto sociale della regione contribuirono soprattutto le nuove ondate di profughi che, in fuga dalle zone di guerra, si stavano insediando nell'area.
[44] Tra queste va certamente annoverata la cosiddetta "Circolare Vokić", diramata il 17 luglio del 1995, che, imponendo il filtro etnico per le iscrizioni alle scuole minoritarie, destò una notevole apprensione nelle scuole della comunità nazionale.

d'Europa, e in particolare una significativa quantità di opere, saggi, documenti e testi di legge riguardanti i diritti umani e delle minoranze. I testi, giunti da Strasburgo, andarono ad aggiungersi a quelli già presenti nella fornitissima biblioteca del Centro. L'iniziativa venne promossa grazie all'interessamento del Ministero degli Esteri italiano, ed in particolare del ministro Michelangelo Jacobucci. L'importante novità venne segnalata all'esterno della sede da una targa con la dicitura ufficiale "Biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa", in cinque lingue: inglese, francese, italiano, croato e sloveno.

Dopo la presentazione, a Rovigno, dei *Nuovi contributi sulla Comunità italiana in Istria e a Fiume (1967-1990)*, sesto volume della collana *Etnia* dedicato a una nuova raccolta di scritti di Antonio Borme, nel mese di maggio del 1996 venne presentato a Palazzo Gravisi, sede della Comunità degli Italiani di Capodistria, il dodicesimo volume della Collana degli *Atti* dal titolo *Dizionario storico-fraseologico-etimologico del dialetto di Capodistria* di G. Manzini e L. Rocchi.

Nel mese di luglio di quell'anno giunse in visita ufficiale alla sede del Centro rovignese il Sottosegretario agli Esteri della Repubblica Italiana, on. Piero Fassino.

Al Teatro Istriano (già "Ciscutti") di Pola venne presentata, alcuni mesi dopo, l'edizione in lingua croata della monumentale opera *Pietre e paesaggi dell'Istria centro-meridionale. Le casite: un censimento per la memoria storica*, a cura del prof. Luciano Lago.

Va rilevata in quel periodo, fra le visite di importanti personalità politiche alla sede del CRS, quella, nel settembre del 1996, dell'ambasciatore americano a Zagabria, Peter Galbraith, accompagnato dal primo segretario Rodrik Moore. Il mese successivo l'ambasciatore americano ripeté la visita all'Ente rovignese, accompagnato dal presidente della Dieta Democratica Istriana Ivan Jakovčić.

A Gallesano, in ottobre, si svolse inoltre la cerimonia di presentazione del nuovo volume, il tredicesimo, della *Collana degli Atti*, intitolato *Mondo popolare in Istria: cultura materiale e vita quotidiana dal Cinquecento al Novecento*, di Roberto Starec.

Dopo lunghe trattative, il 5 novembre del 1996, venne finalmente firmato a Zagabria dai Ministri degli esteri Lamberto Dini e Mate Granić, "il Trattato tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Croazia concernente i diritti minoritari". Nel 1997 l'elettorato croato venne chiamato nuovamente alle urne: il 13 aprile con le elezioni parlamentari e il 30 novembre per il rinnovo delle amministrazioni locali.

L'informatizzazione del CRS

All'inizio di febbraio del 1997, il Centro di ricerche aprì un nuovo portale internet (con l'indirizzo telematico: www.dsgs.univ.trieste.it) assieme all'UPT e alla Facoltà di scienze della formazione (ex Magistero) di Trieste. Si trattava di tre siti telematici, con uno specifico spazio web dedicato al CRS, ospitati presso il server della Facoltà di via Tigor. Alla ricca banca dati del CRS, operante sin dal 1990 e consultata quotidianamente da un gran numero di studiosi e storici non solo delle aree vicine d'Italia, Croazia e Slovenia, ma anche di altri paesi d'Europa e del mondo, si aggiunse, in quel periodo, un'articolata rete informatica interna, composta inizialmente da 2 server, 26 terminal, 3 scanner, e numerose stampanti.

Il sito internet realizzato inizialmente grazie alla convenzione siglata con la Facoltà di scienze della formazione e l'Università Popolare di Trieste, si andò progressivamente ampliando sino ad assumere una configurazione completamente autonoma.

Nel 2000, infatti, il Centro aprì un nuovo accesso internet, dal quale si poteva attingere ogni sorta di dati e di argomenti sulla storia dell'istituzione (anche in inglese), così come sulle sue pubblicazioni, e che consentiva, inoltre, di consultare la biblioteca con catalogo informatizzato, comprendente oltre 117.000 volumi, 1.700 testate di periodici e 700 di giornali dell'area giuliano-dalmata.

Il sito internet e la rete informatica del Centro divennero un importante strumento di ricerca, di scambio di informazioni e di consultazione che andarono ad arricchire, in modo complementare, la fruizione del ricco archivio dell'Istituzione, comprendente circa 98.000 fascicoli (25.000 fogli relativi all'esodo), 2.600 carte geografiche (di vari periodi, militari, topografiche, catastali, ecc.), 800 carte storiche, 2.000 documenti di biblioteca, 1.700 manifesti, calendari, disegni, 40.000 unità dell'archivio fotografico distinte in positivi (registrati in 200 raccoglitori), negativi, diapositive, pellicole da 16 mm, microfilm (oltre 30.000 fotogrammi), lastre fotografiche e videocassette, DVD e CD[45].

L'informatizzazione dell'archivio, iniziata nel 1988/89, si protrasse alcuni anni per consentire la complessa operazione di inserimento dei dati, tenendo conto pure della difficoltà rappresentata dall'eterogeneità delle schede bibliografiche che agli inizi erano state compilate a mano.

Al Museo Revoltella di Trieste e, successivamente, a Rovigno venne presentata, nel 1997, la monografia, in due volumi, su Rovigno d'Istria, edita dalla "Famia Ruvignisa" di Trieste in collaborazione con il Centro di ricerche storiche. A questa seguì, presso la chiesa della Madonna del Carmine di Dignano, la presentazione del volume di Luigi Donorà *Antiche musiche sacre e profane di Dignano d'Istria*, edito dall'Unione Italiana, dall'Università Popolare di Trieste, dal Centro di ricerche storiche e dal Comune di Dignano.

Nel mese di settembre furono presentate al pubblico a Pisino e a Rovigno due fra le più importanti opere del Centro: il quindicesimo volume della *Collana degli Atti* intitolato *La popolazione dell'Istria nell'età moderna. Lineamenti evolutivi* di Egidio Ivetic, e la ristampa dell'opera di Bernardo Benussi *L'Istria nei suoi due millenni di storia*, edito dal CRS, unitamente all'Unione Italiana, all'Università Popolare di Trieste ed alla Regione Veneto.

Conclusa la terza tornata elettorale per il rinnovo dell'Assemblea dell'Unione Italiana e la presentazione, da parte dell'Ente di ricerca rovignese, di un ricco ciclo di nuove pubblicazioni, fra cui il settimo volume della collana *Etnia* intitolato *La cultura degli italiani dell'Istria e di Fiume* di Alessandro Damiani, il 30 giugno del 1998 il Consiglio di Amministrazione del Centro esaminò il progetto e lo stato dei lavori di sopraelevazione e di ristrutturazione della sede del CRS, con i mezzi della Legge 19/91 e della Legge 295/95.

I lavori di costruzione del terzo piano della sede dell'Ente, in piazza Matteotti, iniziarono negli ultimi giorni di ottobre con l'allestimento del cantiere edile[46].

[45] Nei faldoni d'archivio sono custoditi documenti che si riferiscono principalmente alle molteplici attività della comunità nazionale: scuole, Comunità degli Italiani, UI(IF), istituzioni, manifestazioni varie, nonché ai principali avvenimenti inerenti il movimento operaio, quello antifascista e la Resistenza nella regione.

[46] In quel periodo scoppiarono inoltre delle veementi polemiche e notevoli tensioni a seguito della collocazione della targa in lingua italiana, accanto a quella croata, all'entrata della sede del Consiglio regionale istriano a Pisino e, in particolare, dopo

Degli importanti progressi furono registrati anche sul piano dei rapporti con la Nazione Madre a seguito della firma, il 14 dicembre del 1998, alla Farnesina, della Convenzione tra i rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri italiano, dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di Trieste per l'utilizzo del contributo finanziario di 8 miliardi di lire annui a favore della collettività italiana dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia[47].

Il trentesimo anniversario del Centro. L'inaugurazione del terzo piano

Ma gli avvenimenti di maggior rilevanza in questo periodo, furono senza dubbio quelli legati alle iniziative per le celebrazioni del trentesimo anniversario della fondazione dell'Istituto. Esse ebbero, come preludio, il conferimento da parte del Comune Rovigno, nel settembre del 1998, del Premio Città di Rovigno al direttore prof. Giovanni Radossi, per aver fondato e diretto il Centro di ricerche storiche e per i risultati conseguiti nella ricerca storica della cartografia, dell'araldica e degli studi sociali e linguistici. Nel quadro della cerimonia, tenutasi al Teatro Gandusio, venne conferita al Centro di ricerche anche la Targa d'oro del Comune per la trentennale feconda attività.

Nell'ambio delle celebrazioni del trentesimo anniversario vennero allestite delle mostre a Capodistria ed a Fiume. Alla Biblioteca Centrale "Srećko Vilhar" di Capodistria venne inaugurata, il 23 novembre 1998, un'ampia esposizione delle pubblicazioni del Centro conservate nei fondi della Biblioteca capodistriana, mentre il 26 gennaio del 1999, presso la CI di Fiume, a Palazzo Modello, fu allestita la mostra principale, con una ricca rassegna di pubblicazioni, documenti, foto e altro materiale relativi alle tappe più significative della storia dell'Istituzione rovignese.

La cerimonia ufficiale del trentennale ebbe luogo a Rovigno il 6 novembre del 1999, alla presenza di illustri ospiti e autorità regionali, delle Repubbliche di Croazia, di Slovenia e d'Italia, durante la quale fu inaugurato il terzo piano della sede del Centro, costruito con l'apporto del Governo italiano (che stanziò circa 400 milioni di lire più altri 600 previsti per altri interventi) in stretta collaborazione con l'Università Popolare di Trieste e il Comune di Rovigno.

Con il terzo piano, l'area utile disponibile del Centro di ricerche venne portata a oltre 750 metri quadri. In questa circostanza furono consegnati ben 130 tra targhe al merito e d'onore, riconoscimenti speciali, una medaglia celebrativa e diplomi di benemerenza a singoli e istituzioni.

Un altro importante riconoscimento, annunciato in questa circostanza da parte del rappresentante ufficiale dell'Archivio di Stato di Venezia, fu la scelta del Centro rovignese quale collaboratore per la realizzazione del progetto "Medarcer"; un'iniziativa attuata con i mezzi messi a disposizione dalla Comunità europea nell'ambito del programma "Raffaello", dedicato all'informazione, alla comunicazione e alla cultura[48].

l'approvazione da parte dell'Assemblea regionale (settembre 1998) della "Dichiarazione sulla Regione Istria multietnica e plurilingue.

[47] Si trattò della prima Convenzione del genere stipulata direttamente dall'Unione Italiana con il Ministero degli Affari Esteri.

[48] Il progetto prevede la raccolta, la schedatura, l'archiviazione in video-disco e l'interscambio di documentazioni storico-cartografiche sulle fortificazioni costiere e le strutture portuali veneziane antiche in Adriatico e nel Mediterraneo. Va rilevato che il CRS vanta una collezione ed un archivio cartografico straordinariamente ricchi con centinaia di mappe originali, carte geografiche e militari, stampe antiche, riproduzioni di alto valore storiografico, geografico, culturale ed artistico.

Il progetto dell'Archivio di Venezia era rivolto alla raccolta, alla schedatura, all'archiviazione in video-disco e all'interscambio delle documentazioni storico-cartografiche delle fortificazioni costiere e delle strutture portuali antiche di origine veneziana nell'Adriatico e nel Mediterraneo. Le ricerche, condotte dal Centro in questo campo, culminarono fra l'altro in un primo contributo realizzato dall'Ente rovignese con l'opera, nell'ambito della *Collana degli Atti*, *Aspetti storico-urbani dell'Istria veneta* a cura di Marino Budicin, presentata durante la cerimonia ufficiale assieme al volume *L'Istria moderna, un'introduzione ai secoli XVI-XVIII*, di Egidio Ivetic (destinata ad essere distribuita in tutte le scuole della minoranza) e al numero speciale (23-24) della rivista *La Ricerca*, dedicato al Trentennale dell'Ente.

La visita di Ciampi. Il nuovo Millennio

Il nuovo millennio impresse una svolta nel campo politico e culturale aprendo importanti opportunità anche per la Comunità Nazionale Italiana e le sue istituzioni[49].

Il 3 aprile del 2001, in un'affollatissima conferenza stampa nella sede dell'Unione Italiana a Fiume, il CRS presentò l'ottavo volume della collana *Etnia* dal titolo *La comunità nazionale italiana nei censimenti jugoslavi 1945-1991*, pubblicato con il sostegno dell'UI e dell'UPT. L'opera monografica, che constava di 356 pagine, analizzava dettagliatamente, sia dal punto di vista statistico e demografico, che da quello storico e del contesto sociale e politico, tutti i censimenti jugoslavi effettuati nel corso degli anni, integrati da 145 tabelle che riportavano i dati statistici rilevanti nei contesti repubblicano, regionale, locale; più altrettanti grafici sull'andamento della consistenza numerica degli italiani[50].

L'avvenimento di maggior rilievo agli albori del nuovo millennio fu senz'altro la visita congiunta dei presidenti delle Repubbliche di Croazia e d'Italia Stjepan Mesić e Carlo Azeglio Ciampi, a Fiume, Pola e Rovigno, il 10 ottobre del 2001. Ciampi, accompagnato dal Presidente croato, fu accolto con entusiasmo e simpatia dai connazionali suscitando sentimenti di rinnovata fiducia e speranza[51]. La visita dei Presidenti al Centro di ricerche, in occasione all'inaugurazione dell'edificio restaurato grazie al contributo dello Stato italiano, risultò densa di significati, con la solenne promessa dell'illustre ospite italiano, di contribuire a sostenere ulteriormente la prestigiosa istituzione rovignese nei suoi sforzi protesi a salvaguardare il patrimonio culturale, storico e linguistico italiano di queste terre e per collegare ancora più strettamente la realtà intellettuale della comunità italiana al più alto contesto della vita culturale della Patria d'origine[52].

[49] La morte del Presidente Tuđman e le elezioni del 3 gennaio 2000 determinarono il crollo, in Croazia, dopo un decennio caratterizzato da forti spinte nazionalistiche, di un sistema politico che aveva duramente penalizzato soprattutto le minoranze (in dieci anni, dal 1991 al 2001, il numero degli appartenenti alle minoranze nazionali in Croazia era stato ridotto di oltre il 50%, passando dal 15% della popolazione complessiva del 1991 al 7,5% nel 2001). La comunità italiana aveva subito, in Croazia, nel 2001, una flessione del 7,8% (passando dai 21.303 censiti del 1991, ai 19.636 del 2001). In Slovenia il censimento del 2002 rilevò per la minoranza italiana un calo ancora più marcato, di circa il 24%

[50] Nove gli autori del libro: Alessandra Argenti Tremul, Ezio Giuricin, Luciano Giuricin, Egidio Ivetic, Orietta Moscarda, Alessio Radossi, Giovanni Radossi, Fulvio Šuran e Nicolò Sponza.

[51] Sottolinenando l'importanza dei valori della convivenza presenti in Istria ed a Fiume, Ciampi volle ribadire il ruolo inostituibile del Gruppo Nazionale Italiano. "Voi - disse - siete i migliori ambasciatori dell'Italia, ed i più efficaci fautori dei rapporti di amicizia e collaborazione tra i nostri due Paesi" (*La Voce del Popolo*, 11 ottobre 2001).

[52] A Pola, città simbolo dell'esodo, il Presidente Azeglio Ciampi volle ribadire l'importanza del processo di riconciliazione

Dopo la visita a Rovigno, al CRS giunse dal Quirinale una foto dal Presidente Ciampi con la seguente dedica: "Al professore Giovanni Radossi e agli animatori del Centro di ricerche storiche di Rovigno, con l'augurio di proseguire la loro meritoria opera e in ricordo di un felice incontro. Carlo Azeglio Ciampi, 10 ottobre 2001".

Nell'Aula magna del Consiglio municipale di Parenzo, il CRS presentò alcuni mesi dopo il terzo volume extra serie della *Collana degli Atti* dal titolo *Fiori e piante dell'Istria* di Claudio Pericin, pubblicato con il sostegno della Regione Veneto, dell'UPT e dell'UI di Fiume.

Il Centro di ricerche storiche rivolse particolare attenzione, con le analisi, le ricerche e gli studi condotti da alcuni dei suoi principali collaboratori, ai risultati dei censimenti della popolazione condotti in Croazia nel 2001 e in Slovenia nel 2002. Il censimento del 2001 in Croazia registrò, con meno di 20.000 italiani dichiarati (19.636), una flessione del numero dei connazionali del 7,8 %[53]. Il calo in Slovenia (nel 2002) assunse, invece, con il 24% di connazionali in meno (2.258 rispetto ai 2.959 del 1991), proporzioni ben più allarmanti[54].

Il progetto *Istria nel tempo*

Negli ambienti dell'albergo "Sol Inn Adriatic" a Rovigno, venne presentato, nell'ottobre del 2002, il libro di Alberto Zanetti Lorenzetti *Olympia Giuliano-Dalmata*.

Il 27 ottobre 2002, presso la sede del CRS, si tenne la prima riunione del Comitato scientifico del progetto multimediale *Istria nel tempo*, che comprendeva la realizzazione di un manuale sulla storia dell'Istria dalle origini ai nostri giorni (con riferimento alla città di Fiume), corredato da schede esplicative e testi di approfondimento sui singoli nodi e i vari aspetti e periodi del percorso storico della regione. Il volume, realizzato dal Centro rovignese, con l'apporto dei suoi ricercatori e di alcuni fra i più affermati storici italiani e croati, distintisi negli studi dei vari periodi storici, dalla preistoria all'età contemporanea, debitamente tradotto anche nelle versioni croata e slovena, sarebbe stato integrato da sei documentari televisivi realizzati da TV Capodistria che, oltre ad essere trasmessi dall'Emittente, sarebbero stati allegati come DVD al manuale e distribuiti, assieme al volume, in tutte le scuole italiane. A presiedere il Comitato fu prescelto Giuseppe Parlato, professore straordinario di Storia contemporanea alla Libera Università "San Pio V" di Roma e preside della Facoltà di lingue e letterature straniere presso l'Ateneo. Il coordinamento scientifico e la presentazione vennero affidati a Egidio Ivetic, professore associato di Storia moderna presso l'Università degli Studi di

storica ed umana tra le genti istriane e di ricomposizione tra "andati" e "rimasti", rilevando al contempo che "il passato non doveva schiacciare il presente, ma porre le basi per il futuro". Rivolgendosi ai connazionali Ciampi pronunciò una frase che rimase impressa nelle coscienze e nei cuori di molti "rimasti": "vi so leali cittadini della Croazia, ma vi sento italiani fino alle midolla". Nel corso della loro visita a Pola i Presidenti Ciampi e Mesić inaugurarono ufficialmente la nuova sede della Scuola Media Superiore Italiana "Dante Alighieri", costruita con il contributo del Governo italiano e di quello croato (la cui prima pietra venne posta, nel 1997, dal predecessore di Ciampi, Oscar Luigi Scalfaro).

[53] Il calo era da addebitarsi in primo luogo all'"esodo strisciante" che aveva interessato in quegli anni la popolazione istro-quarnerina e in particolare la Comunità Italiana. Gli eventi bellici e la crisi economica avevano spinto moltissimi giovani a trasferirsi, anche temporaneamente, in Italia o a emigrare in altri paesi europei.

[54] Il rilevante decremento numerico degli italiani "dichiaratisi" al censimento era frutto, in Slovenia, di un evidente processo di assimilazione, di un costante stato di disagio psicologico, politico e morale a cui erano soggetti i connazionali. Dall'avvento dell'indipendenza, nonostante le promesse e i proclami, la comunità aveva assistito ad una graduale diminuzione dei diritti acquisiti (*La Voce del Popolo*, 18, 19, 21 giugno 2002).

Padova, socio corrispondente dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, uno degli storici e dei ricercatori più affermati del CRS. Il manuale, pensato innanzitutto per le scuole della minoranza, ma anche in parte per gli istituti scolastici croati e sloveni dell'Istria e di Fiume sarebbe uscito in quattro lingue: italiano, croato, sloveno e inglese, in modo da coinvolgere un pubblico quanto più vasto.

Il 16 dicembre del 2002 il progetto *Istria nel tempo* fu presentato ufficialmente a Trieste.

Il 4 aprile 2003, presso la sede della Comunità degli Italiani di Gallesano, fu presentato al pubblico il *Vocabolario del dialetto di Gallesano d'Istria*, a cura di Maria Balbi e Maria Moscarda Budić.

In novembre, presso Palazzo Gravisi-Buttorai di Capodistria, il CRS illustrò il ventunesimo volume della *Collana degli Atti* dal titolo *Monumenta heraldica Iustinopolitana*, opera del direttore del Centro Giovanni Radossi, con la collaborazione del prof. Salvator Žitko del Museo regionale capodistriano.

Il Giorno del Ricordo e il riconoscimento particolare del CRS

Il 30 marzo del 2004 fu approvata, in via definitiva, la legge (numero 92 del 2014) che istituiva il Giorno del ricordo[55]. L'ordine del giorno al Senato venne integrato dai Senatori Alessandro Forlani (UDC) e Miloš Budin (DS-l'Ulivo), al fine di riconoscere pure al Centro di ricerche storiche di Rovigno il medesimo trattamento del Museo della civiltà istriano-fiumano-dalmata con sede a Trieste e dell'Archivio museo storico di Fiume con sede a Roma. L'iniziativa dei due Senatori, prontamente sostenuta dal relatore del provvedimento Senatore Magnalbò e dal Governo, avallò anche in sede parlamentare il ruolo del Centro di ricerche storiche quale importante istituzione di documentazione e ricerca. Un riconoscimento che certificava l'inestimabile apporto dato allo studio, alla conoscenza e alla divulgazione della storia di queste terre.

Un'analoga proposta di legge (n. 661) fu presentata (anche se mai definitivamente approvata) il 27 ottobre del 2004 dai deputati Rosato, Maran, Damiani, Cima, Grignaffini, Mattarella, Spini per riconoscere e sostenere il ruolo del Centro rovignese quale importante istituzione di documentazione, ricerca e divulgazione della storia dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia, con l'assegnazione annua di 100.000 euro per il triennio 2004-2006.

Il 6 marzo del 2013 venne inoltre depositata un'ulteriore proposta legislativa (anch'essa mai approvata) dei deputati Rosato, Blažina, Gigli, Coppola, Malpezzi e Murer in cui si riconosceva il ruolo particolare del CRS e si proponeva di assegnargli, assieme all'IRCI di Trieste, un sostegno di 100.000 euro per il triennio 2013-2015.

Nell'aprile del 2004, presso la sede del "Centro culturale Millo" di Muggia, venne presentato il ventiduesimo volume della *Collana degli Atti* - *Porte e mura delle città, terre e castella della Carsia e dell'Istria*, di Luigi Foscan. Nei mesi successivi il CRS presentò inoltre il quinto volume dell'Extra serie della *Collana degli Atti* dal titolo *Inni e Canti delle genti dell'Istria, Fiume e Dalmazia*, di Antonio Pauletich, con la collaborazione di Giuseppe Radole, Gianpietro Devescovi

[55] La legge considera il 10 febbraio "solennità civile" e "giorno del ricordo" per "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, l'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e la più complessa vicenda del confine orientale".

e Vlado Benussi, e il nono volume della collana *Etnia* dal titolo *Il Dramma Italiano: storia della compagnia teatrale della Comunità nazionale italiana dal 1946 al 2003*, di Nensi Giachin Marsetič.

Il primo maggio del 2004 la Slovenia entrò a far parte definitivamente dell'Unione Europea assieme ad altri nove Paesi. L'avvenimento assunse particolare importanza anche per la Comunità Nazionale Italiana che manifestò compiacimento e soddisfazione per questa rilevante tappa storica[56].

Particolare rilievo assunsero anche per la Comunità Italiana le elezioni parlamentari slovene del 3 ottobre 2004[57].

La nuova convenzione per l'assegnazione dei mezzi (previsti dalla Legge 193/04, ex 73/01 e 19/91) a favore della minoranza, siglata a Roma nel novembre del 2004 tra l'Unione Italiana, l'UPT e la Farnesina stabilì purtroppo, allora, una riduzione delle dotazioni (per il triennio 2004-2006) dell'ordine di 514.570 euro all'anno (stanziando 4.650.000 euro invece degli abituali 5.164.570 degli anni precedenti). Le restrizioni nei finanziamenti si ripercossero inevitabilmente anche sull'attività dell'Istituto di ricerca rovignese.

L'anno successivo furono proposte al pubblico altre importanti pubblicazioni del CRS: l'ottavo volume della collana *Monografie* dal titolo *I bombardamenti alleati su Pola 1944-1945. Vittime, danni, rifugi. Disposizioni delle autorità e ricostruzione* di Raul Marsetič, il trentaquattresimo volume degli *Atti* e la riedizione, in copia anastatica, dell'opera di Bernardo Benussi *Nel Medio Evo. Pagine di storia istriana* nell'ambito della *Collana degli Atti*.

Significativa fu inoltre la partecipazione dei collaboratori e degli studiosi del Centro rovignese al Convegno "La presenza Italiana in Istria, Dalmazia e Fiume nel terzo millennio" promosso a Mestre dall'Unione Democratico Cristiana, su iniziativa del Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi.

Nel 2006 fu finalmente esteso, anche ai giovani, il diritto a riacquisire la cittadinanza italiana[58].

La presentazione del manuale *Istria nel tempo*

Nell'aprile del 2006, alla Comunità degli Italiani di Pola, il CRS fece conoscere al pubblico il nuovo, venticinquesimo volume della *Collana degli Atti* dal titolo *Istria pittorica, dipinti dal*

[56] Nel contempo l'evento suscitò non poca apprensione a causa del pericolo di una nuova divisione della minoranza. Il nuovo confine esterno di Schengen tra Croazia e Slovenia - che separava in due l'Istria - avrebbe provocato un nuovo profondo solco nel tessuto sociale e civile della Comunità Italiana, contribuendo a dividere gli appartenenti alla minoranza in "cittadini europei" (completamente integrati nel tessuto comunitario e finalmente riuniti, attraverso lo spazio europeo, alla propria Nazione Madre) ed "extracomunitari".

[57] Che portarono all'affermazione della coalizione di centro – destra, guidata dal leader del Partito democratico sloveno Janez Janša. Al fine di ottenere la fiducia in Parlamento le forze che componevano la nuova maggioranza sottoscrissero, il 19 novembre del 2004, un accordo programmatico che, in un apposito capitolo (l'undicesimo), fissava degli impegni concreti a favore della tutela e dell'ulteriore sviluppo delle due comunità nazionali autoctone (italiana e ungherese).

[58] Legge n. 124, dell'8 febbraio 2006, relativa alle "Modifiche alla Legge 5 febbraio n. 92 del 1991", concernenti le disposizioni per "il riconoscimento della cittadinanza italiana ai connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia ed ai loro discendenti", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 73 del 28 marzo 2006. La legge garantiva la piena continuità generazionale del diritto di riacquisto della cittadinanza italiana, allargando tale prerogativa anche ai figli e ai discendenti di coloro che erano ridiventati cittadini italiani con la Legge del 1992.
Vedi anche *La Voce del Popolo*, 11 e 18 febbraio 2006.

XV al XVIII sec.-Diocesi Parenzo-Pola di Višnja Bralić, ricercatrice presso l'Istituto croato di restauro di Zagabria, e di Nina Kudiš Burić, docente presso il Dipartimento di storia dell'arte della Facoltà di lettere e filosofia di Fiume.

Il 10 novembre 2006, presso il Centro Multimediale di Rovigno, si svolse la cerimonia ufficiale di presentazione del ventiseiesimo volume della *Collana degli Atti* dal titolo *Istria nel tempo: manuale di storia regionale dell'Istria con riferimenti alla città di Fiume*, a cura di Egidio Ivetic.

L'opera (promossa congiuntamente dall'UI, l'UPT, dal CRS di Rovigno e dalla TV di Capodistria grazie ai mezzi della legge 73/01 e coordinata da un Comitato scientifico presieduto dal prof. Giuseppe Parlato) costituì in assoluto la prima opera completa e organica sulla storia della penisola dalla preistoria ai giorni nostri. Rivolta principalmente agli alunni e studenti delle scuole medie superiori dell'Istria e di Fiume, era il frutto dell'impegno corale di una fitta schiera di studiosi e ricercatori italiani, croati e sloveni di quest'area e il risultato di un attento e lungimirante progetto di collaborazione fra storici di discipline e provenienze diverse, ma accomunati da un'altissima preparazione e dall'impegno comune volto ad offrire alle giovani generazioni un valido ed obiettivo strumento per la comprensione e lo studio della complessa storia regionale. A conclusione della serata venne proiettata una selezione della serie di 6 documentari previsti dal progetto *Istria nel tempo*, presentati da Alessandra Argenti-Tremul, prodotti dai Programmi italiani di TV Capodistria.

Alla fine del 2006, presso la Comunità degli Italiani di Parenzo, il CRS presentò il ventiquattresimo volume della *Collana degli Atti* dal titolo *I mosaici della basilica eufrasiana di Parenzo: documenti per la storia dei restauri (1862-1916)* di Gabriella Bernardi, storica dell'arte di Bologna.

Nel 2007 a Trieste, grazie alla collaborazione tra il CRS e la Regione Friuli Venezia Giulia (L.R. 16/2000), ebbe luogo la presentazione della ristampa anastatica, quale sesto numero extra serie della *Collana degli Atti*, della *Commedia di Dante Alighieri con ragionamenti e note di Niccolò Tommaseo*, edita per la prima volta a Milano nel 1865 (1869) da Pagnoni. Negli ultimi mesi dell'anno furono presentati, inoltre, al pubblico il volume di Andrej Novak *L'Istria nella prima età bizantina*, e *La memoria di Goli Otok - Isola Calva*, di Luciano Giuricin, nell'ambito della Collana *Monografie*.

Con l'entrata della Slovenia nell'area Schengen, e l'abbattimento definitivo dei confini tra Slovenia e Italia venne dato il via in quel periodo al processo di superamento delle frontiere nell'area complessiva d'insediamento storico della comunità italiana.

Il quarantesimo del CRS. Il volume sulla storia della CNI

In occasione del quarantesimo anniversario della fondazione del Centro, l'8 novembre 2008, venne presentato il nuovo sito Internet dell'Istituto di ricerca[59]. Tra le numerose iniziative

[59] Il progetto è stato curato dallo Studio grafico Gianpaolo Scrigna di Trieste, con la collaborazione tecnica di Massimo Radossi. Al progetto hanno, inoltre, partecipato Nicolò Sponza e Nives Giuricin per quanto riguarda le immagini e Silvano Zilli che ha curato la parte statistica dell'editoria del CRS.

promosse nell'ambito del quarantennale, in aprile, venne presentata a Rovigno l'edizione croata del volume *Istria nel tempo – Istra kroz vrijeme*.

Nel mese di dicembre si svolsero due importanti presentazioni: il ventottesimo volume della *Collana degli Atti* dal titolo *La toponomastica di Rovigno d'Istria* di Giovanni Radossi e il *Vocabolario della parlata di Buie d'Istria*, di Marino Dussich.

La Legge finanziaria italiana per il 2009 sferrò uno dei colpi più duri mai inferti alle istituzioni dei "rimasti", con un taglio dei finanziamenti di oltre il 30%[60]. L'Unione Italiana e le sue istituzioni, fra cui il Centro di ricerche storiche, si trovarono costrette ad avviare la faticosa scelta dei tagli e dei sacrifici da imporre ai propri programmi di attività.

A coronamento di un pluriennale progetto di ricerca, il 12 giugno 2009, negli ambienti del Centro Multimediale di Rovigno, venne presentato il decimo volume della collana *Etnia* dal titolo *La Comunità Nazionale Italiana. Storia e Istituzioni degli Italiani dell'Istria, Fiume e Dalmazia (1944-2006)*, di Ezio e Luciano Giuricin. La corposa pubblicazione, divisa in due tomi, dedicata al quarantesimo anniversario del CRS, tracciava la storia della minoranza italiana e delle sue istituzioni dalle origini, ovvero dalla temperie della seconda guerra mondiale, al primo decennio degli anni Duemila evidenziando alcuni dei principali nodi interpretativi del percorso storico della minoranza italiana in queste terre, cercando di fare luce su vari capitoli, sinora poco conosciuti o non adeguatamente trattati di questa storia, e di affrontare le problematiche di fondo e i principali quesiti della "storiografia dei rimasti".

I dieci capitoli del primo volume, proponevano al lettore un'attenta sintesi della complessa dinamica storica della Comunità Nazionale Italiana anche grazie alle appendici, alle schede e alla cronologia degli avvenimenti che aiutavano a delineare un quadro completo del percorso compiuto, in quasi un settantennio, dalle strutture associative, culturali ed organizzative del gruppo nazionale italiano.

L'analisi dell'ontogenesi della CNI, proposta dagli autori, correva tra cronaca e storia, tra piccoli e grandi avvenimenti che contribuivano a rappresentare non solo il segno di una ricca eredità storica ma anche a proporre una riflessione critica sul presente e ad indicare alcune tracce sulle dinamiche future. Il secondo volume, interamente dedicato alle fonti, proponeva un ricco insieme di documenti, indicatori dei complessi momenti vissuti dalla CNI negli ultimi sessant'anni.

Nell'occasione, venne inaugurata la nuova ala del CRS, "Casa Albertini II", e scoperta una lapide commemorativa in ricordo del prof. Antonio Borme.

Presso il Museo Regionale di Capodistria furono presentati, in ottobre, i sei documentari di TV Capodistria che proponevano, nell'ambito del progetto multimediale *Istria nel tempo*, in immagini e in quattro versioni linguistiche (italiano, croato, sloveno, inglese) la storia dell'Istria, dalla sua formazione geologica alla fine del Ventesimo secolo.

Presso la "Sala Bernardo Benussi" del Centro di ricerche storiche di Rovigno, nel mese di dicembre furono presentati il ventesimo volume dei *Quaderni*, il sedicesimo numero della rivista *Ricerche sociali*, il trentunesimo volume della *Collana degli Atti*, ovvero il *Dizionario*

[60] I finanziamenti straordinari previsti dall'ex Legge per le aree di confine (la Legge 296/06, estensione delle precedenti Leggi 193/04, 73/01, 89/98, 295/95 e 19/91) assicurava alle strutture della minoranza una somma corrispondente a 3.087.270 euro rispetto ai 4.650.000 dell'anno prima. I finanziamenti ordinari (Legge 203/08) venivano ridotti a 1.856.131 euro rispetto ai 2.597.000 del 2008. Complessivamente, i contributi del Ministero degli esteri alla comunità nazionale italiana in Croazia e Slovenia ammontavano a un totale di 4.943.401 euro, ben 2.303.599 euro in meno rispetto all'anno precedente.

del dialetto di Pola di Barbara Buršić Giudici e Giuseppe Orbanich e il libro *Cinque secoli di istruzione in lingua italiana in Istria, con riferimenti particolari all'istruzione e agli istituti scolastici della città di Rovigno*, opera postuma di Antonio Miculian, emerito studioso e ricercatore del Centro, prematuramente scomparso.

Lo "spirito" di Trieste

Il 13 luglio del 2010 Trieste fu teatro di un avvenimento storico di grande valenza politica e simbolica per il processo di riconciliazione e di ricomposizione tra le popolazioni di queste terre, divise per troppo tempo dall'inclemenza della storia. I presidenti italiano, sloveno e croato, Giorgio Napolitano, Danilo Turk e Ivo Josipović parteciparono insieme in Piazza Unità al concerto "Le vie dell'amicizia" diretto dal maestro Riccardo Muti, dopo avere reso congiuntamente omaggio al "Narodni Dom" (ex "Balkan"), e quindi al monumento all'esodo in Piazza della Libertà, per tributare pari dignità e un reciproco riconoscimento alle diverse memorie ferite. L'incontro avviò un processo di riavvicinamento e di dialogo, e l'apertura di un nuovo clima di relazioni, che gli stessi tre presidenti definirono "lo spirito di Trieste".

Il 6 dicembre del 2010, nella sala del Consiglio comunale di Trieste, ebbe luogo la cerimonia centrale per celebrare i 110 anni dell'Università Popolare di Trieste, fondata il 27 dicembre del 1899 e operante concretamente dal 2 dicembre 1900[61].

La fine del 2010 fu contrassegnata da un'altra fitta serie di presentazioni di nuove pubblicazioni del Centro: il ventunesimo volume dei *Quaderni*, il diciassettesimo numero della rivista *Ricerche sociali*, i volumi XI (*Modello di formazione extrascolastica per la minoranza italiana in Croazia* di Andrea Debeljuh) e XII (*L'identità minoritaria nel nuovo contesto regionale con particolare riferimento alla minoranza italiana in Istria e Quarnero* di Aleksandro Burra) della collana *Etnia* e il decimo volume (*Documenti dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume: gennaio 1947 - maggio 1948* di Giovanni Radossi), della collana *Documenti.*

Grande commozione suscitò la scomparsa, il 15 febbraio del 2011, del prof. Luciano Rossit, storico Segretario generale dell'Università Popolare di Trieste che ebbe il merito di promuovere e di consolidare, assieme al prof. Antonio Borme, la collaborazione con le strutture della minoranza, porgendo un contributo fondamentale alla conservazione e allo sviluppo dell'identità e della presenza italiane in Istria, a Fiume e in Dalmazia. La sua morte lasciò un grande vuoto nell'animo, e soprattutto, nello spirito dei dipendenti e dei collaboratori dell'Ente morale e nelle file della comunità nazionale; si era spento uno dei principali protagonisti di quel percorso comune che, in oltre mezzo secolo, aveva riavvicinato la minoranza alla Madrepatria e contribuito a salvaguardare, grazie ad un coraggioso progetto culturale e al costante e ininterrotto flusso di aiuti e iniziative, e al contributo disinteressato del suo esempio, la continuità della componente italiana dell'Adriatico orientale.

[61] Furono organizzati, inoltre, numerosi incontri e conferenze sulla storia e le varie voci di attivià dell'UPT e della sua collaborazione con le istituzioni della minoranza, e una tavola rotonda sul ruolo dell'UPT, sulle proposte e le iniziative per favorirne l'affermazione e lo sviluppo. Di particolare importanza il quarto incontro a Trieste nell'ambito del quale venne presentata la relazione della prof. Irene Visintini sulla complessa rete di rapporti in campo culturale stabiliti, a partire dal 1964, con le istituzioni della comunità italiana in Istria, Fiume e Dalmazia.

L'incontro della riconciliazione

Il 3 settembre 2011, Pola ospitò uno degli avvenimenti più importanti nella storia recente della Comunità nazionale italiana: l'incontro dei presidenti italiano Giorgio Napolitano e croato Ivo Josipović con un'ampia rappresentanza del gruppo nazionale e la loro partecipazione, all'Arena di Pola, al concerto[62] intitolato "Italia e Croazia insieme in Europa".

Lo spettacolo fu seguito da oltre 6.000 connazionali, entusiasti testimoni e destinatari del messaggio di speranza contenuto nei discorsi dei due Capi di Stato.

L'incontro, fortemente voluto dalla minoranza italiana, segnò un ulteriore e profondo passo in avanti sulla strada della riconciliazione e della voglia di lasciarsi definitivamente alle spalle le dolorose questioni legate all'eredità del Novecento[63].

Ai due presidenti furono offerte in omaggio alcune delle più prestigiose e rappresentative pubblicazioni del Centro di ricerche storiche di Rovigno fra cui *La Divina Commedia con note di N. Tommaseo*, l'*Istria pittorica: dipinti dal XV al XVIII secolo* e *La Comunità Nazionale Italiana: storia e istituzioni degli italiani dell'Istria, Fiume e Dalmazia (1944-2006)*.

Alcuni mesi dopo, a Rovigno, il CRS presentò il trentaduesimo volume della *Collana degli Atti - extra serie n. 7* dal titolo *Così Rovigno canta e prega a Dio: la grande tradizione religiosa, liturgica e musicale di Rovigno d'Istria*, di David Di Paoli Paulovich.

Tra il 13 e il 15 ottobre 2011, presso la "Sala della Dieta istriana" di Parenzo, si svolse il Convegno Scientifico Internazionale "150 anni dalla fondazione della Dieta provinciale istriana a Parenzo". Nell'occasione il Centro di ricerche di Rovigno contribuì all'iniziativa con l'attiva partecipazione di alcuni dei suoi principali studiosi e collaboratori[64].

[62] Il concerto, diretto dal Maestro Ivo Lipanović, vide esibirsi sul palco i circa 100 musicisti dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Croata (HRT), circa 200 cantanti dei Cori uniti delle Comunità degli italiani dell'Istria e di Fiume, e alcuni solisti di fama mondiale quali la soprano Valentina Fijačko e il basso baritono Giorgio Surian.

[63] Nella sede della Comunità degli Italiani di Pola i presidenti Ivo Josipović e Giorgio Napolitano si incontrarono con i vertici della Comunità, dell'Unione Italiana, dell'Università Popolare di Trieste, della Città di Pola e della Regione Istriana. A questo seguì un incontro pubblico con centinaia di rappresentanti delle Comunità degli italiani, delle Istituzioni della comunità nazionale italiana, delle scuole, degli asili, ma anche con esponenti delle strutture istituzionali, politiche ed economiche della regione. In precedenza, Josipović e Napolitano si erano trattenuti a colloquio con esponenti delle associazioni degli esuli e degli antifascisti istriani.

[64] Vi aderirono, in qualità di rappresentanti del Centro di ricerche storiche, William Klinger (con la relazione "Fiume dalla Dieta del Nessuno al compromesso provvisorio"), Giovanni Radossi (con la relazione "Le rappresentanze consolari del Regno d'Italia nell'Adriatico orientale, con particolare cenno all'Istria 1860-1915"), Marino Budicin (con la relazione "Le tipografie rovignese e parentina dei Coana nella temperie politico-culturale dei decenni susseguenti la convocazione della Dieta provinciale istriana"), Rino Cigni (con la relazione "Le iniziative igienico-sanitarie della Dieta provinciale istriana nel secondo Ottocento"), Raul Marsetič (con la relazione "L'affermazione dei moderni cimiteri ottocenteschi in Istria attraverso le vicende dell'origine e dello sviluppo del cimitero di Monte Ghiro a Pola nel periodo 1846-1915"), Egidio Ivetic (con la relazione "Ricostruire il passato per costruire il futuro: la storiografia in Istria, 1861-1914"). Inoltre, vi partecipano i seguenti collaboratori esterni del CRS: Gaetano Benčić di Torre (con la relazione "Gian Paolo Polesini: il primo presidente della Dieta provinciale istriana"), Diego Redivo di Trieste (con la relazione "Quale irredentismo? La questione nazionale nella Venezia Giulia"), Roberto Spazzali di Trieste (con la relazione "Idea di nazione ed idea di società nel dibattito politico nei socialisti e nei democratici mazziniani nell'Istria tra XIX e XX secolo"), Carlo Ghisalberti di Roma (con la relazione "L'Italia unita e gli italiani dell'Adriatico dal 1861 alla stipulazione della Triplice Alleanza"), Denis Visentin di Buie (con la relazione "Alle radici del rinnovamento agricolo istriano. Oidio, peronospora e fillossera negli atti della Dieta provinciale"), Giuseppe de Vergottini di Bologna (con la relazione "I de Vergottini di Parenzo e l'identità italiana prima e dopo il 1861"), Pietro Zovatto di Trieste (con la relazione "L'azione di mons. Lorenzo Schiavi a Capodistria"), Kristjan Knez di Pirano (con la relazione "La Dieta, la Giunta provinciale dell'Istria e lo studio del passato regionale 1861-1884").

La donazione della biblioteca *Bommarco*

Nel 2012 il Centro rovignese ebbe l'onore di ricevere in donazione parte della biblioteca dell'ex Arcivescovo di Gorizia, il chersino padre Antonio Vitale Bommarco. Luigi Bommarco, avendo ricevuto in consegna dal defunto fratello - padre Vitale Bommarco dell'ordine dei frati Minori Conventuali, già Padre Provinciale della Provincia Patavina, Generale dell'ordine stesso e Arcivescovo goriziano - parte della sua biblioteca, (circa 900 volumi di particolare valore storico) decise di donarla al Centro di ricerche storiche di Rovigno affinché venisse messa a disposizione degli studiosi.

In aprile, a Maribor, in occasione delle manifestazioni "Maribor - Capitale europea della Cultura 2012", venne presentato il progetto multimediale "Istria nel tempo". A presentare l'edizione in lingua slovena del volume *Istra skozi čas*, furono Giovanni Radossi e Egidio Ivetic, mentre Alessandra Argenti Tremul ebbe modo di illustrare i sei documentari su DVD prodotti da TV Capodistria.

In giugno, alla Comunità degli Italiani di Gallesano, si svolse la cerimonia di presentazione del quarantunesimo volume degli *Atti* e del tredicesimo volume della collana *Etnia* dal titolo *L'italiano in Istria: strutture comunicative* di Federico Simcic.

Uno degli avvenimenti più attesi e importanti del 2012 fu certamente, in novembre, la cerimonia d'inaugurazione di "Castel Bembo" (Palazzo Soardo-Bembo), la prestigiosa sede completamente restaurata della Comunità degli Italiani di Valle.

Il 30 novembre 2012, presso la Comunità degli Italiani di Sissano, il CRS presentò il trentatreesimo volume della *Collana degli Atti* dal titolo *Dizionario geografico dell'Alto Adige, del Trentino, della Venezia Giulia e della Dalmazia* di Carlo Maranelli, ristampa anastatica dell'edizione pubblicata a Bari da Laterza, nel 1915. La pubblicazione comprendeva in allegato la ristampa anastatica della carta geografica "La Regione Veneta e le Alpi nostre - dalle fonti dell'Adige al Quarnaro", edita dall'Istituto Geografico de Agostini, prodotto coevo all'opera del Maranelli.

In quell'occasione venne proposto al pubblico, inoltre, l'undicesimo volume della collana *Documenti* dal titolo *Strumenti di tutela della Comunità Nazionale Italiana autoctona in Croazia e Slovenia da parte della Repubblica Italiana*, a cura di Silvano Zilli. Il mese successivo, presso la Comunità degli Italiani di Pisino, il CRS presentò il trentaquattresimo volume della *Collana degli Atti* dal titolo *Pietra su pietra. L'architettura tradizionale in Istria*, di Roberto Starec.

Nel marzo del 2013, presso la Comunità degli Italiani di Rovigno, il CRS ebbe inoltre modo di presentare il quattordicesimo volume della collana *Etnia* dal titolo *Nascita di una minoranza. Istria 1947-1965: storia e memoria degli italiani rimasti nell'area istro-quarnerina*, di Gloria Nemec, frutto di un lungo, prezioso e articolato lavoro di ricerca sulla realtà storica della minoranza, l'elaborazione della memoria e la percezione della condizione degli appartenenti alla CNI condotto dall'autrice e corredato da numerose interviste.

Il volume, presentato dallo storico Raoul Pupo, esplorava le memorie di un'ottantina di connazionali attraverso l'esperienza personale e familiare dei due decenni più travagliati della comunità nazionale. Le interviste, realizzate in dodici località istriane, vagliarono diverse categorie sociali: intellettuali, letterati e professionisti, ma anche contadini, pescatori e operai. Attraverso la ricerca si è cercato di dare la parola a chi non l'ha mai avuta, indagando il "microcosmo" e la storia interiore, più intima, dei "rimasti", offrendo, con la raccolta di

testimonianze e l'indagine sui risvolti psicologici e sociali di un periodo, un affresco più ampio e completo del percorso storico degli italiani dell'Adriatico orientale.

In quei giorni presso il Centro di ricerche storiche di Rovigno, si svolse la cerimonia dello scoprimento di una lapide in onore del defunto Arcivescovo di Gorizia, padre Antonio Vitale Bommarco di Cherso, in segno di ringraziamento per la donazione della biblioteca del presule al Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Il Centro di ricerche rovignese ospitò inoltre, in maggio, il seminario di studio *Venezia e l'Istria* cui parteciparono quaranta docenti delle scuole del Veneto e quaranta docenti delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume[65].

La Croazia nell'UE. Nuove prospettive per il CRS

Il 2013 schiuse un periodo di straordinari cambiamenti, ma anche di nuove difficili prove per la comunità italiana. Fu l'anno dell'entrata della Croazia, il primo luglio, nell'Unione Europea; un avvenimento che segnò l'avvio del superamento definitivo dei confini nell'area complessiva d'insediamento storico della comunità nazionale italiana.

L'anno dell'entrata della Croazia nell'Unione Europea fu purtroppo segnato dalle conseguenze di una crisi economica senza precedenti e dal perdurare delle incertezze materiali e finanziarie per le istituzioni minoritarie.

Fra ottobre e dicembre del 2013, si svolse la tournée in Istria, sostenuta dall'UPT, dello spettacolo "Magazzino 18" di Simone Cristicchi che compì una breve visita al CRS. Uno spettacolo - specchio della storia tormentata, divisa e dimenticata di queste terre - che, con il racconto dell'odissea vissuta da un popolo - seppe restituire, grazie alla forza liberatoria del suo messaggio, dignità e senso alla difficile vicenda degli italiani d'Istria, di Fiume della Dalmazia.

In ottobre, venne presentato a Pola il volume, nell'ambito della *Collana degli Atti* dal titolo *Il cimitero civico di Monte Ghiro a Pola (1846-1947)*, di Raul Marsetič.

Il 2014 coincise con degli importanti cambiamenti ai vertici dell'Università Popolare di Trieste[66] e con un nuovo appuntamento elettorale e di rinnovo democratico per le strutture dell'Unione Italiana.

Quell'anno fu molto fertile per l'attività di ricerca ed editoriale del Centro, che ebbe modo di presentare una ricca serie di nuove pubblicazioni: il trentaseiesimo volume della *Collana degli Atti* dal titolo *I Conti di Gorizia e l'Istria nel Medioevo*, di Peter Štih, l'ottavo volume dell'Extra serie della *Collana degli Atti* dal titolo *Lachi e Lacuzzi dell'Albonese e della Valle d'Arsa*, di Claudio Pericin, l'opera *Buie d'Istria. Famiglie e contrade*, di Lucia Moratto Ugussi, oltre ai nuovi volumi degli *Atti*, dei *Quaderni*, delle *Ricerche sociali* e il sessantacinquesimo bollettino informativo del CRS, *La Ricerca*.

[65] Organizzato dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, dall'Unione Italiana, dall'Ufficio Scolastico di Venezia in collaborazione con la Regione Veneto, dalla Provincia di Venezia, dall'UNPLI Veneto, dalla Comunità degli Italiani di Buie, dal Centro di ricerche storiche di Rovigno, dalla Comunità degli Italiani di Rovigno e dall'Università Popolare di Trieste.

[66] Nel marzo del 2014, il nuovo Consiglio d'amministrazione dell'Università Popolare elesse Fabrizio Somma alla carica di presidente dell'Ente e Manuele Braico a quella di vicepresidente, assieme ai componenti il nuovo Consiglio direttivo dell'UPT.

Mezzo secolo di collaborazione. *L'Atlante storico*

Nel 2014 venne celebrato, con varie iniziative, il Cinquantesimo anniversario della collaborazione fra l'Organizzazione della minoranza italiana in Slovenia e Croazia e l'Università Popolare di Trieste, avviata formalmente nel settembre del 1964, al Liceo di Rovigno, con lo storico incontro fra Luciano Rossit, Antonio Borme e Giuseppe Rossi Sabatini.

Per l'occasione, il Centro di ricerche rovignese promosse un progetto che culminò nella redazione dell'opera *Mezzo secolo di collaborazione. Lineamenti per la storia delle relazioni fra la Comunità Italiana in Istria, Fiume e Dalmazia e la Nazione Madre* di Ezio e Luciano Giuricin, che fu presentata l'anno successivo nell'ambito della *Collana Etnia (extra serie n. 3*).

L'inizio del 2015 fu contrassegnato da due importanti eventi per la vita e l'attività dell'Università Popolare di Trieste: il 13 gennaio venne intitolata a Luciano Rossit la Sala Atti dell'Ente morale triestino e il 15 gennaio del 2015 si svolse la cerimonia ufficiale, al Consiglio comunale di Trieste, per i 115 anni dell'Università Popolare di Trieste.

Nei giorni successivi venne presentata, presso la Comunità degli Italiani di Albona (preceduta dalla presentazione a Rovigno), una delle opere più significative realizzate dal CRS in questo periodo: il trentanovesimo volume della *Collana degli Atti* dal titolo *Il Carteggio Pietro Kandler - Tomaso Luciani (1843-1871)*, di Giovanni Radossi. Nell'opera vi erano raccolte 158 lettere che Kandler, personaggio di spicco della cultura triestina del XIX secolo, scrisse a Tomaso Luciani, Podestà di Albona (1847-49 e 1856-61), nonché poliedrico studioso istriano.

L'11 febbraio 2015 si spense, a 89 anni, lo storico e giornalista Luciano Giuricin, uno dei principali fondatori e ispiratori dello sviluppo del Centro di ricerche storiche, per lunghi anni presidente del suo Consiglio, autore di numerose opere riguardanti la storia della minoranza e delle sue istituzioni, del movimento operaio e della Resistenza in Istria e a Fiume. Per ricordare la sua figura il CRS volle presentare, in maggio, il secondo volume extra serie della collana *Etnia* dal titolo *Memorie di una vita*, di Luciano Giuricin, con la collaborazione di Ezio Giuricin. L'opera costituiva una sorta di "diario civile" delle esperienze vissute dall'autore in qualità di protagonista e testimone del complesso percorso politico, sociale e umano compiuto dalla comunità nazionale italiana.

Il 16 febbraio 2015, a Palazzo Modello di Fiume, si svolse un'altra mesta cerimonia: la commemorazione dello storico fiumano William Klinger, noto ricercatore e tra i più validi collaboratori del CRS, scomparso tragicamente il 31 gennaio, a soli 42 anni, a New York.

Nel mese di giugno uscì dalle stampe una delle opere "cardine" del Centro, frutto di un importante progetto di ricerca di ampia portata: il volume *Adriatico orientale - Atlante storico di un litorale mediterraneo* di Egidio Ivetic, edita nell'ambito della *Collana degli Atti*. "Un viaggio nella storia attraverso la cartografia del passato - rilevava alla presentazione tenutasi a Rovigno il direttore Giovanni Radossi - che va visto come un contributo per una nuova cultura adriatica, regionale, nazionale, ma soprattutto europea". Un'importante opera - spiegava Egidio Ivetic, che "proponeva degli schemi alternativi alle geografie nazionali per esprimere una visione dell'Adriatico orientale in quanto *regione litorale*, con una storia propria in quanto *regione mare*: per osservare, sotto diversa angolatura, le storie nazionali che vi convergono. Ciò nella convinzione che vi sia una civiltà adriatica in quanto insieme di culture locali, di varianti

adriatiche delle culture nazionali, nonostante tutte le specificità e tutte le differenze, nonostante l'omologazione della modernità e delle divisioni nazionali" [67].

A Padova, a Palazzo del Bo, sede centrale dall'ateneo patavino, a fine giugno venne presentata la ristampa degli *Scritti sulla Dalmazia* di Giuseppe Praga, pubblicata nella *Collana degli Atti*, a cura di Egidio Ivetic[68]. Tale volume di Giuseppe Praga, uno dei maggiori storici, archivisti e paleografi dalmati, figura emblematica, come uomo e intellettuale, della Dalmazia fra gli anni Venti e Cinquanta, costituiva uno straordinario spaccato della dimensione storica e civile dell'area dalmata e del suo mondo culturale, importante cerniera, per oltre un millennio, tra il mondo slavo e quello veneto e italiano.

Quell'anno furono presentate altre tre opere significative del CRS: il *Vocabolario del dialetto di Valle d'Istria* di Sandro Cergna, edito nella *Collana degli Atti*, il libro di Ervin Dubrović, *Francesco Drenig, contatti culturali italo-croati a Fiume dal 1900 al 1950* (pubblicato nelle due edizioni, italiana, nell'ambito della collana *Monografi*e, e croata, dal Museo Civico di Fiume) e *L'Istria nei miei ricordi* di Antonio Mirković (numero uno extraserie della collana *Monografie*).

Il 20 aprile del 2016, nell'ambito delle celebrazioni per il decimo anniversario della fondazione dell'Università "Juraj Dobrila" di Pola, venne conferito il *Dottorato honoris causa* al prof. Giovanni Radossi, direttore e cofondatore del Centro di ricerche storiche. Si trattò di uno dei più ambìti riconoscimenti all'opera complessiva e ai meriti della persona che ha guidato, con grande lungimiranza, per mezzo secolo, la più prestigiosa istituzione culturale e scientifica della comunità nazionale e che, dieci lustri fa, ebbe la straordinaria intuizione di dare vita a quell'eccezionale laboratorio e punto di incontro e confronto di studi e di idee, per gli storici di quest'area, che è il Centro di ricerche rovignese. A consegnare il significativo riconoscimento fu il Magnifico Rettore dell'Università polese Alfio Barbieri: si trattò dell'unico prestigioso titolo *honoris causa* assegnato in quell'occasione e uno dei pochi conferiti in assoluto dall'Ateneo polese.

Nel mese di maggio, presso il Centro di ricerche storiche, nella Sala "Bernardo Benussi", si svolse la cerimonia di presentazione del terzo volume della collana *Etnia* - extra serie *Mezzo secolo di collaborazione (1964-2014)* di Ezio e Luciano Giuricin. Prima della presentazione, sempre negli ambienti dell'Istituto, venne inoltre scoperta una lapide commemorativa a Luciano Rossit, storico Segretario generale dell'Università Popolare di Trieste che fu, assieme ad Antonio Borme, il principale artefice della cinquantennale collaborazione tra l'Organizzazione della minoranza e l'Ente morale triestino.

[67] L'*Atlante* si coniugava, nel suo contributo all'analisi, all'interpretazione e alla conoscenza dell'Adriatico orientale, agli strumenti d'indagine messi in campo da altre due importanti opere: *La toponomastica in Istria, Fiume e Dalmazia* a cura di Giuseppe de Vergottini e Valeria Piergigli (con il secondo volume sugli *Aspetti cartografici e comparazione geostorica* di Claudio Rossit, Orietta Selva e Dragan Umek), edito nel 2009 dall'Istituto Geografico Militare congiuntamente a Coordinamento adriatico e all'Università Popolare di Trieste, e *Fenomenologia di una macro regione* (sviluppi economici, mutamenti giuridici ed evoluzioni istituzionali nell'Alto Adriatico fra età moderna e contemporanea) promosso nel 2012 da Coordinamento adriatico, a cura di Giuseppe de Vergottini, Davide Rossi e G. F. Siboni (per il primo volume sui percorsi storici e storico - giuridici) e da Vergottini, G. Cevolin e I. Russo (per il secondo volume sui percorsi economici e istituzionali).

[68] Quale coedizione del Centro di ricerche storiche di Rovigno e della Società Dalmata di Storia Patria di Venezia.

Il 2016 si distinse, inoltre, per la lunga serie di anniversari celebrati dalle istituzioni e le comunità del gruppo nazionale[69].

A partire dal mese di settembre del 2016, il Centro di ricerche storiche divenne partner dell'Associazione culturale "Carta Adriatica" di Roma, costituita da eminenti personalità e studiosi nei settori storico-artistico, antropologico, editoriale, informativo, divulgativo e amministrativo[70].

Gli studi sul potere popolare e la stampa italiana in Istria

La fine del 2016 fu coronata dalla presentazione di una delle opere più significative della recente attività di ricerca e produzione editoriale del Centro: il tredicesimo volume della collana *Monografie* dal titolo *Il "potere popolare" in Istria (1945-1953)*, di Orietta Moscarda Oblak. Nel volume, frutto di lunghe e capillari ricerche condotte presso gli archivi di Pisino, Fiume e Zagabria, e di approfonditi studi sulla materia, si ripercorreva la costruzione del "potere popolare" da parte del nascente regime comunista jugoslavo nel periodo che va dal 1945 al 1953, rivolgendo particolare attenzione al complesso dei cambiamenti politici, sociali ed economici introdotti nel territorio istriano con il passaggio all'amministrazione jugoslava, e la conseguente instaurazione e organizzazione di un nuovo potere politico e civile.

Nel mese di febbraio del 2017 il CRS partecipò con i suoi ricercatori e collaboratori a due importanti incontri di studio a Trieste: il convegno internazionale su "Il comunismo adriatico e i poteri popolari a Fiume e in Istria: fonti, metodi, nuove interpretazioni", cui intervenne, in qualità di relatrice, Orietta Moscarda Oblak con la relazione "Nuove acquisizioni storiografiche sull'Istria nel secondo dopoguerra" e la tavola rotonda, al Salone degli Incanti, dal titolo "L'esodo giuliano-dalmata fu pulizia etnica?", con gli interventi di Kristjan Knez ed Ezio Giuricin.

A Gorizia i relatori del Centro rovignese ebbero inoltre l'occasione di partecipare, nel mese di maggio, alla tredicesima edizione del Festival Internazionale "èStoria"[71].

In marzo, presso la Comunità degli Italiani "Armando Capolicchio" di Gallesano, il CRS presentò il quarantaduesimo volume della *Collana degli Atti* dal titolo *I giorni a Wagna (1915-1918) - Dani u Wagni (1915-1918)*, di Josip Vretenar e David Orlović.

Il 2017 fu un anno ricco di anniversari per le istituzioni e i sodalizi della comunità nazionale italiana[72].

[69] Il quarantacinquesimo di TV Capodistria, i sette decenni della Comunità di Abbazia e della CI di Pirano, il Settantesimo della Comunità degli Italiani di Fiume - celebrato con un'accademia solenne a Palazzo Modello l'11 novembre, e i Settant'anni del Dramma Italiano di Fiume, festeggiati con "La locandiera" di Goldoni il 26 novembre al Teatro ""Ivan de Zajc" di Fiume. A coronare la serie di importanti ricorrenze fu la cerimonia tenutasi il 7 dicembre nella Sala Aldo Moro di Montecitorio, a Roma, per ricordare, alla presenza di importanti personalità politiche ed istituzionali, i venticinque anni della nascita della nuova Unione Italiana e il Ventennale della firma del Trattato italo-croato concernente i diritti minoritari.

[70] Il CRS pubblica mensilmente una miscellanea dei suoi più pregevoli lavori storiografici, onde offrire agli utenti della pagina Internet dell'Associazione la possibilità di conoscere e apprezzare il contributo dell'Istituto rovignese che, come "Carta Adriatica", persegue gli obiettivi dell'interazione, della ricerca condivisa, della conoscenza scevra da pregiudiziali e volta alla promozione di tutte le comunità adriatiche.

[71] L'edizione del Festival, dal titolo "Italia mia", era dedicata ad approfondire, da più prospettive, le diverse componenti dell'identità italiana. Sono intervenuti ai momenti di convegno e dibattito della rassegna Orietta Moscarda Oblak, con il nuovo libro *Il "potere popolare" in Istria (1945-1953)* e, con i loro contributi sull'"Italianità Adriatica", Egidio Ivetic e Kristjan Knez.

[72] Primo fra tutti, il Cinquantesimo del Concorso d'arte e di cultura Istria Nobilissima, con la cerimonia centrale tenutasi

Presso la Comunità degli Italiani di Pisino, venne inoltre presentato il libro in versione bilingue italiano-croata di Rino Cigui, ricercatore del CRS, *Antonio Grossich (1849-1926). L'uomo e l'opera / Lik i djelo*, in occasione del novantesimo anniversario della scomparsa di Grossich, medico e chirurgo di origini istriane (Draguccio), cui si deve l'applicazione della tintura di iodio come antisettico in chirurgia[73].

Grande interesse suscitarono in questo periodo le presentazioni, presso la sede del CRS, di alcune importanti opere postume del compianto ricercatore William Klinger[74].

Un notevole apporto alla conoscenza del contesto istituzionale, giuridico e politico e delle condizioni del bilinguismo in Istria è stato offerto, inoltre, dal volume bilingue del ricercatore del Centro Silvano Zilli *La Comunità nazionale italiana negli Statuti delle Città e dei Comuni bilingui della Regione Istriana* (edito dal Consiglio per la minoranza italiana della Regione Istria con il concorso scientifico del CRS).

Il 2017, un anno ricco di attività e di iniziative editoriali per il Centro - fra cui il prestigioso volume di Enrica Cozzi sugli *Affreschi medievali in Istria*, edito dal CRS assieme all'Università degli studi di Trieste - si chiuse, in dicembre, con la presentazione dell'opera di Dario Saftich *Enzo Bettiza e la "Nazione Dalmata"* (*Monografie XIV*) e del quindicesimo volume della collana *Etnia* dal titolo *Il percorso di un'eredità. La stampa della comunità nazionale italiana nel solco della storia dell'editoria italiana dell'Adriatico orientale*, di Ezio e Luciano Giuricin, un'ampia rassegna sulla ricca tradizione dell'editoria, delle pubblicazioni e delle testate giornalistiche italiane in Istria, Fiume e Dalmazia[75].

Riflessioni conclusive

In cinque decenni d'attività il Centro di ricerche storiche è riuscito a plasmare una nuova generazione di storici e di studiosi in grado di sviluppare un approccio nuovo e più aperto, scevro da ogni impostazione ideologica o di parte, alla complessa realtà storiografica dell'Adriatico orientale diventando il fulcro di un intenso dialogo e scambio di relazioni fra gli storici italiani, croati e sloveni, coinvolgendo direttamente, nello studio e il dibattito sui nodi interpretativi ancora aperti del passato di queste terre, ricercatori ed accademici di ogni parte del mondo.

Per molti aspetti possiamo dire che il CRS, in questi dieci lustri di vita, è stato un vero e proprio "laboratorio" sulla storia dell'Istria e delle altre regioni adriatiche.

a Fiume, cui sono seguiti altri 6 importanti appuntamenti, in varie località, dedicati alle categorie del Concorso. E così il Settantesimo della Comunità di Valle, l'anniversario di Visignano, i due decenni della "Dante Alighieri" di Isola, i sette decenni delle Comunità degli Italiani di Umago e di Buie, il Settantesimo della "Lino Mariani" di Pola e della SACO "Marco Garbin" di Rovigno, per finire con i 14 lustri del sodalizio italiano di Torre e il Venticinquesimo della Comunità di Visinada.

[73] Esponente del partito autonomista di Michele Maylender a Fiume e, successivamente, del Comitato nazionale italiano, governatore provvisorio della Stato Libero di Fiume e Senatore del Regno.

[74] Il volume, curato assieme a Denis Kuljiš *Političko brendiranje uz pomoć medija - studija slučaja: Josip Broz Tito*; *In memoria di W. Klinger*, a cura della Lega Nazionale di Trieste e *Scritti minori di W. Klinger*, edito dal Centro studi sociali "Alberto Cavaletto" di Padova.

[75] L'opera si propone di tracciare una linea di raccordo fra il "prima" e il "dopo", fra il grande patrimonio della stampa e dell'editoria italiane dalle origini sino alla fine del secondo conflitto mondiale e quella degli italiani "rimasti" dopo l'esodo, ovvero della minoranza che costituisce, oggi, l'unica concreta espressione della continuità della presenza italiana in queste terre.

Il suo merito è stato quello di rappresentare la straordinaria complessità e pluralità di questa dimensione storica, non solo sul piano nazionale, culturale e linguistico, ma anche sul piano sociale, demografico ed economico con l'approfondimento di nuovi metodi e percorsi di ricerca in campo sociale[76].

Sin dalla sua fondazione il Centro di ricerche storiche ha voluto attribuire grande importanza allo studio della storia contemporanea per dare una visione più corretta di questo periodo alla luce delle "deformazioni" e dei condizionamenti che erano stati imposti dalle storiografie nazionali. Come rilevato dal direttore Giovanni Radossi "*nella nostra produzione, questo è certo, non siamo riusciti a dire sempre tutta la verità, perché minacciosamente impediti; ma è certo che nelle nostre pagine non è stato asserito il falso premeditatamente. Non ci siamo mai illusi di possedere la verità, preoccupandoci di verificare in ogni momento non solo gli strumenti della ricerca, ma soprattutto le tesi generali ed i principi stessi di partenza, mirando non al colloquio dentro un gruppo chiuso ed omogeneo, bensì al dialogo aperto e al confronto con tutte le persone di buoni studi e buona volontà, provenienti da qualsivoglia paese, ambiente o scuola'*"[77].

I ricercatori e i collaboratori del CRS in questi cinquant'anni di attività hanno saputo affrontare, inoltre, con grande coraggio e spesso anticipando i tempi, alcuni dei grandi nodi storici e dei "tabù" su cui per lungo tempo era stato steso un fitto velo di silenzio o che erano diventati oggetto di confronti e divisioni.

Di essenziale importanza è stato inoltre il contributo dei suoi ricercatori allo studio della storia complessiva della Comunità nazionale italiana e delle sue istituzioni. Il CRS ha voluto promuovere un'analisi e una lettura "critica" di questo percorso; fare i conti con il passato della minoranza, capire e far capire il perché della nostra dimensione sociale, culturale e civile. Nella convinzione che proprio dal confronto critico con la propria dimensione storica, attraverso la presa di coscienza di quello che si è stati, dall'esame delle scelte compiute o negate, il nostro gruppo nazionale possa trarre oggi la forza per affermare compiutamente, difendere e ridefinire la propria identità.

IL CRS in questi anni è diventato un soggetto ampiamente riconosciuto dalle principali realtà scientifiche e universitarie di quest'area, così come in Europa e nel mondo, e, nel contempo, uno dei principali poli d'eccellenza della cultura e della ricerca italiane all'estero[78].

[76] Gli anni dell'ascesa del Centro rovignese coincisero con quelli, in Europa e in Italia, del graduale affermarsi degli studi e delle nuove metodologie degli storici riuniti attorno alla rivista "Annales", fondata nel 1929 da Marc Bloch e Lucien Febvre, ovvero delle correnti di pensiero della "Nouvelle Historie" promossa dalla celebre scuola francese di Marc Bloch e Lucien Febvre, proseguita poi con gli insegnamenti di Fernand Braudel e Jacques Le Goff. In Italia, negli anni Sessanta, si tradussero i più significativi testi di Bloch, Febvre, Braudel e dei loro allievi; comparvero saggi e studi su quell'indirizzo storiografico. I "Quaderni storici", fondata nel 1966 e destinata a divenire una delle più prestigiose riviste europee di storia, ne diffusero temi, metodologie e orientamenti, dalla pluridisciplinarità alla microstoria, dall'attenzione per i fattori economici e sociali all'interesse per le mentalità collettive e per le masse anonime, introducendo nel bagaglio dello storico la linguistica, la psicolinguistica, l'antropologia culturale, la sociologia. Queste spinte e questi influssi culturali e metodologici influirono in modo determinate sull'attività del Centro di ricerche rovignese sino al punto di stimolare la nascita, nel 1985, della sua nuova "Sezione di ricerche sociali" e quindi l'affermazione, nel 1989, della rivista *Ricerche sociali* e dell'articolato impianto interdisciplinare di studi riassunto nel "Progetto 11".

[77] Editoriale del prof. Giovanni Radossi, pubblicato nel numero speciale del Bollettino *La Ricerca*, dedicato al Trentennale del CRS (*La Ricerca*, bollettino del Centro di ricerche storiche di Rovigno, n. 23-24, dicembre 1998- aprile 1999, Rovigno, 1999).

[78] Come confermato anche alla recente Conferenza annuale dell'AICI, l'Associazione delle istituzioni culturali italiane presieduta da Valdo Spini. La sua biblioteca e i suoi archivi sono tra i più ricchi, specializzati e completi fra quelli riguardanti

È il principale simbolo delle reali esigenze culturali della minoranza in quanto è nato - primo e forse unico fra tutte le istituzioni del Gruppo nazionale - quale autentica e libera espressione della Comunità italiana.

Lo abbiamo voluto noi, italiani "rimasti" in queste terre, per scrivere e raccontare la nostra storia, difendere la nostra ricca eredità culturale e civile; non ci è stato "offerto" o imposto da chicchessia.

Fra i punti di forza che lo contraddistinguono, vi è quello della sua orgogliosa indipendenza. Varcare la soglia del CRS significa, per gli studiosi, trovare riparo morale da qualsiasi ingerenza o condizionamento, godere di piena libertà scientifica, culturale e intellettuale.

Oggi costituisce il "cervello", il sistema nervoso, la "chiave" della memoria della nostra Comunità.

È la garanzia della continuità della nostra eredità culturale.

Raggiunto il traguardo di quest'anniversario, abbiamo il dovere morale di difendere e preservare, con ogni mezzo, questa eredità e l'Istituzione che la custodisce.

Il futuro del Centro - così come quello della minoranza - è indissolubilmente legato alla capacità di innovare e di rinnovarsi, di trovare nuovi strumenti per la diffusione dei risultati delle sue ricerche, per la "trasmissione" delle sue conoscenze.

La salvaguardia dell'enorme bagaglio di acquisizioni culturali e intellettuali del Centro hanno bisogno - per garantire un irrinunciabile processo di continuità - di nuove energie e risorse. Ma anche di un altro fondamentale presupposto: la piena presa di coscienza, da parte di tutto il gruppo nazionale, dell'importanza, della centralità e del ruolo strategico che quest'Ente ha per la sopravvivenza della comunità dei "rimasti".

Nel 1968 un gruppo di entusiasti ebbe il coraggio e la forza di fondare il Centro di ricerche storiche di Rovigno. Oggi abbiamo bisogno di ritrovare nuovamente quel coraggio per difendere ciò che abbiamo acquisito e tracciare la mappa del nostro futuro.

la storia della civiltà italiana al confine orientale, nell'area istro-quarnerina e, in generale, nell'Adriatico orientale. Il suo ruolo di presidio culturale, a sostegno della continuità della presenza italiana in quest'area, è fondamentale. Le istituzioni e parte significativa del mondo politico e culturale italiano ne sono consapevoli. Il costante apporto del Governo, del Ministero degli esteri, delle Regioni, dell'UPT e delle realtà universitarie e di ricerca italiane ne sono una conferma, ma evidentemente molto resta ancora da fare per dare piena contezza a questo valore e costruire una solida rete di strumenti, di legami e di rapporti per consolidare, con lungimiranza, questa funzione del Centro. L'approvazione di un quadro certo di forme di sostegno nell'ambito di una Legge d'interesse permanente per la minoranza, o di strumenti diretti di finanziamento come quelli previsti da numerose proposte di legge sinora presentate in Parlamento, potrebbero fornire al CRS quelle garanzie di continuità e di sviluppo che oggi appaiono quanto mai indispensabili.

CRONOLOGIA
1968-2018

1968

Il 12 novembre 1968 a Fiume, il Comitato dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume (UIIF), riunitosi con i presidenti dei Circoli e delle Consulte, approva il programma di massima delle celebrazioni per il 25º anniversario della costituzione dell'UIIF (la celebrazione centrale si terrà ad Umago il 25 maggio del 1969), del quotidiano "La Voce del Popolo" e del battaglione partigiano italiano "Pino Budicin". Nel corso della riunione viene esaminata la proposta di dare vita ad un centro di studi storici della comunità nazionale italiana e si decide di creare una Sezione storica dell'UIIF, con il compito di coinvolgere un ampio numero di studiosi e di appassionati di storia, per dare inizio ad un lavoro di ricerca volto a "sfatare - come ebbe a sottolineare in quell'occasione il presidente dell'UIIF Antonio Borme - l'inadeguata obiettività della trattazione di tutta una serie di questioni storiche riguardanti l'Istria". L'iniziativa viene coordinata da un gruppo di studiosi ed appassionati di storia che hanno già condotto, in passato, ricerche e pubblicato saggi, studi e varie opere sulla storia della comunità nazionale e di queste regioni (fra cui Luciano Giuricin, Giovanni Radossi, Antonio Pauletich, Anita Forlani, Aldo Bressan, Lorenzo Vidotto, Arialdo Demartini, Riccardo Giacuzzo, Claudio Radin).

1969

Il 5 febbraio 1969, presso la sede del Civico museo rovignese, è convocata la seduta per la "fondazione di un'apposita sezione storica dell'UIIF" per "buttare sulla carta – come recita il testo dell'invito – una specie di programma di lavoro soltanto orientativo e sommario"; si proporrà, comunque, che la sezione sia trasformata in "Centro".

Il 12 febbraio 1969, presso il Museo civico di Rovigno, si tiene la prima riunione del "Centro storico dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume". Alla riunione presenziano i nove membri del Comitato del "Centro": Luciano Giuricin (responsabile), Arialdo Demartini, Lorenzo Vidotto, Giovanni Radossi, Aldo Bressan, Claudio Radin, Antonio Pauletich (Riccardo Giacuzzo e Anita Forlani, assenti). In quest'occasione si decide di trasformare la Commissione storica dell'Unione degli Italiani in una vera e propria istituzione denominata come sopra. Viene approvato, inoltre, il programma di attività della nuova "istituzione", che si articola in quattro sezioni o indirizzi specifici: "Sezione per la storia regionale in genere" (Radossi, Paoletich); "Sezione etnografica e folkloristica" (Forlani); "Sezione per la storia del movimento operaio" (Giuricin, Radin); "Sezione per la storia della Lotta popolare di liberazione" (Vidotto). Il finanziamento delle attività del Centro va a carico dell'UIIF, "alla quale il Centro presenterà annualmente il proprio programma di lavoro, piano finanziario e la relazione sul lavoro svolto". Alla presidenza del Consiglio direttivo del Centro è nominato Luciano Giuricin. Svolge il ruolo di segretaria del Centro la sig.ra Adriana Antini, dipendente del Civico Museo di Rovigno.

Il 22 febbraio 1969 a Pola, presso il Circolo Italiano di Cultura e in collaborazione con la Sezione artistica dell'UIIF, si svolge una consultazione della Sezione etnografica del Centro per

coordinare l'opera di ricerca e conservazione del patrimonio folcloristico del gruppo nazionale italiano. Presenti alla riunione, oltre ai membri della commissione organizzativa del Centro, vari collaboratori provenienti da tutta l'Istria per discutere dell'importanza del folklore. Il prof. Giovanni Radossi, nel suo intervento, sottolinea che "il folklore, cioè lo studio delle tradizioni, delle credenze, delle superstizioni e degli usi popolari, forma il sostrato della storia di un popolo e permette di discernere il carattere e la psiche dello stesso; per l'Istria lo studio del folklore dell'area linguistica italiana ha un valore aggiunto perché rappresenta un tentativo di salvaguardare dall'oblio un immenso patrimonio culturale che, nelle nuove condizioni ambientali-linguistiche in cui è venuto a trovarsi, presenta di giorno in giorno sempre più gravi perdite di linfa vitale". I partecipanti al convegno giungono alla conclusione che in tutti i CIC deve avvenire il rilancio folkloristico attraverso la mobilitazione di una vasta cerchia di collaboratori.

Il 18 aprile 1969, nella sede del Museo rovignese, si svolge la seconda seduta del Comitato del neo-costituito Centro storico dell'UIIF. Scopo della riunione, alla quale assiste pure il presidente dell'UIIF prof. Antonio Borme, è quello di fissare i compiti prioritari per il 1969, che prevedono l'attuazione del vasto programma del Centro, elaborato alla prima riunione costitutiva. Tra l'altro, per onorare degnamente il 25º anniversario della fondazione dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume, viene deciso di accelerare l'attività redazionale per la preparazione di una vasta pubblicazione che raccoglierà una serie di saggi, documenti e scritti sull'Unione stessa a partire dalle sue origini e sull'attività del gruppo nazionale italiano. Oltre a ciò sono in preparazione per la pubblicazione altri due saggi: "L'antico Statuto comunale di Dignano" e un saggio folkloristico su Fiume. La sezione per la storia del movimento operaio, da parte sua, sta lavorando per pubblicare una vasta opera sull'importante figura dell'albonese Giuseppina Martinuzzi, nota divulgatrice dell'idea socialista in Istria, nel centoventicinquesimo della sua nascita. Contemporaneamente si stanno preparando le biografie di alcuni tra i più noti combattenti italiani caduti nella LPL quali: Aldo Negri, Ugo Gigante, Giovanni Duiz, Aldo Rismondo ed altri. Dopo la decisione di riunire al più presto possibile le varie sezioni del Centro storico per elaborare i programmi dettagliati di ogni settore d'attività, il Comitato si impegna di preparare tutto il materiale necessario (Statuto, programma, piano finanziario) per dare una base giuridica e finanziaria al Centro stesso, che sarà definita e approvata alla prima assemblea dei sodalizio. Si decide di promuovere le prime collane editoriali (i *Quaderni* e gli *Atti*) e di porre le basi per l'avvio della collaborazione, nel campo editoriale e storiografico, con l'Università Popolare di Trieste (UPT).

Il 15 novembre 1969 si riunisce a Rovigno il Comitato misto di redazione delle due collane, i *Quaderni* e gli *Atti*, composto da esponenti del Centro e dell'UPT, e vengono fissati i contenuti del primo numero degli *Atti*.

Il 26 dicembre del 1969, presso la sede del Circolo Italiano di Cultura (CIC) "Pino Budicin" di Rovigno, si riunisce la Presidenza dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume. Alla riunione, dopo la disamina della relazione sull'attività svolta, dei problemi organizzativi, del progetto di Statuto e dei piani finanziario e dell'editoria per il 1970, si approvano il piano e

programma del "Centro di ricerche storiche ed etnografiche" (CRS) e si nomina "f.f. direttore nella persona del prof. Giovanni Radossi, professore presso il locale Ginnasio italiano".

1970

L'11 maggio del 1970 avviene l'iscrizione nel registro ufficiale delle istituzioni presso il Tribunale economico circondariale di Fiume del Centro di ricerche storiche (CRS) quale istituzione con diritti e doveri. L'esatta denominazione dell'istituzione, così come compare nel decreto d'iscrizione, è la seguente: "Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume - Centro di ricerche storiche Rovigno / Talijanska Unija za Istru i Rijeku - Centar za historijsko istraživanje Rovinj / Italijanska Unija za Istro in Reko - Središče za zgodovinska raziskovanja Rovinj".

Il 1º giugno1970, nella sede del Museo civico di Rovigno, i dirigenti del Centro di ricerche storiche incontrano i rappresentanti dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia. Della delegazione italiana - che restituisce così la visita fatta a Trieste alcuni mesi prima dagli esponenti del Centro - fanno parte il presidente dell'Istituto prof. Giovanni Micoli, il segretario Galliano Fogar, il direttore Sergio Zucca e altri stretti collaboratori. Alla riunione vengono concordate diverse azioni comuni nello spirito della collaborazione reciproca nei diversi campi della storia contemporanea concernente le due regioni.

Il 5 settembre 1970 il Consiglio del Centro di ricerche storiche dell'UIIF emana lo Statuto (pubblicato in appendice nel primo volume degli *Atti*, presentati al pubblico nel 1971).

Il 12 settembre 1970 viene resa pubblica l'iniziativa del Centro riguardante la raccolta, catalogazione e schedatura di tutto il materiale d'importanza storico-sociale, pubblicato sotto forma di articoli, commenti, notizie, reportage, ecc. sul quotidiano "La Voce del Popolo" nel corso dei venticinque anni della sua pubblicazione. A dedicarsi a quest'attività sarà, nel corso dell'estate del 1971, la studentessa Teafranca Santin.

Il 17 settembre 1970, nella sede del Centro di ricerche storiche, presso il Museo civico di Rovigno, si tiene una riunione alla quale partecipano per l'UPT i professori Giulio Cervani, Arduino Agnelli e Iginio Moncalvo, e per il Centro i professori Giovanni Radossi e Antonio Paoletich (nella mattinata dello stesso giorno la delegazione triestina aveva incontrato il prof. Borme presso il Liceo italiano di Rovigno). Nel corso della riunione si discute ed approva in linea di massima il programma di lavoro del Centro per i due anni a venire e si imposta il num. 2 degli *Atti*. Inoltre i delegati dell'UPT prendono visione di una piccola parte del materiale giacente presso il Centro di ricerche storiche.

Il 26 e 27 settembre 1970 si svolge a Pisino, nel quadro del "Pazinski Memorijal" - "Memoriale di Pisino", un convegno scientifico organizzato nella ricorrenza del centenario

del primo giornale croato dell'Istria "Naša sloga". A nome del CRS vi partecipa il presidente Luciano Giuricin, con il contributo "La stampa italiana dell'Istria, dalle origini ai giorni nostri".

Il 20 novembre 1970, presso la sede del CIC "Pino Budicin" di Rovigno, il Consiglio del Centro di ricerche storiche tiene la sua prima riunione. A dirigere i lavori è il presidente del Consiglio del Centro Luciano Giuricin, alla presenza del presidente dell'Unione degli Italiani, prof. Antonio Borme. I membri del Consiglio sono i seguenti: Antonio Paoletti (Pauletich), Marčelo Marić (consigliere della Camera comunale dell'Assemblea del Comune di Rovigno), Riccardo Giacuzzo, Giordano Paliaga, Aldo Bressan, Daniela Paliaga, Giovanni Cuccera e Giovanni Radossi. Vengono trattati numerosi temi, tutti volti a dare consistenza pratica alle molte iniziative avviate, tra le quali quella relativa alla raccolta di documenti, dati, fotografie, articoli, saggi, manoscritti, testimonianze, libri, riviste e giornali inerenti alla storia del gruppo nazionale e della regione in genere. Si ribadisce che le iniziative promosse in conformità al programma di lavoro dell'Istituto troveranno attuazione nel corso del 1971.

Nel corso del 1970 il prof. Giovanni Radossi e lo studente Riccardo Paliaga svolgono dei sopralluoghi nella cittadina di Dignano per osservare le case più antiche del centro storico e trarne degli schizzi e disegni che andranno a illustrare il saggio sullo Statuto di Dignano, incluso nel primo volume degli *Atti* del Centro di ricerche storiche.

1971

Il 21 febbraio 1971 il Centro di ricerche storiche scopre a Barbana la lapide commemorativa al can. Pietro Stancovich nel bicentenario della nascita. Lo stesso giorno a Dignano si ha la presentazione ufficiale del Centro e del volume *Atti I.* Alle due manifestazioni sono presenti numerose personalità del mondo politico e culturale tra cui: il segretario dell'Esecutivo della Lega dei Comunisti della Croazia Pero Pirker, il consigliere del Consiglio esecutivo federale Ljubo Drndić, il deputato federale e presidente dell'Unione degli Italiani prof. Antonio Borme, il presidente dell'Assemblea comunale di Pola Josip Lazarić, i deputati repubblicani Milan Smoljan e Luigi Ferri, il console generale d'Italia a Capodistria dott. Onofrio Gennaro Messina, il dott. Josip Bratulić, direttore dell'Istituto dell'Alto-Adriatico di Fiume dell'Accademia jugoslava delle scienze e delle arti, nonché i proff. Giuseppe Sabatini Rossi e Luciano Rossit, rispettivamente vicepresidente e segretario dell'Università Popolare di Trieste.

Il 22 febbraio 1971 Rovigno onora solennemente la memoria di Pietro Ive, assassinato dai fascisti il 23 febbraio 1921, con lo scoprimento di una lapide nella piazza che porta il suo nome. La cerimonia è organizzata dal Comitato comunale della Lega dei comunisti di Rovigno, dall'Unione Combattenti di Rovigno e in collaborazione con il CRS. Presenti, oltre alle autorità, la vedova e le figlie di Pietro Ive, residenti a Trieste.

Il 2-3 marzo 1971, in occasione del Convegno internazionale di studi dedicato al 50º anniversario della "Repubblica di Albona", il CRS presenta, per il tramite dei suoi collaboratori

Luciano Giuricin e Giacomo Scotti, il contributo "La Repubblica di Albona e il movimento dell'occupazione delle fabbriche in Italia". Il simposio si svolge a Rabaz per l'organizzazione dell'Accademia jugoslava delle scienze e delle arti (Istituto dell'Alto-Adriatico di Fiume / Sjeverojadranski Institut u Rijeci). Fondamentale l'apporto del CRS nel garantire la presenza degli studiosi italiani dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione di Milano, dell'Istituto Gramsci di Roma, dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia e dell'Università degli studi di Trieste.

Il 30 marzo 1971 il CRS è promotore di un'altra significativa manifestazione svoltasi a Buie nel 50º anniversario della morte di Francesco Papo, primo segretario della Gioventù comunista di Buie, ucciso dai fascisti nel 1921. Dopo la seduta commemorativa indetta dall'organizzazione locale della Lega dei comunisti e dal Circolo Italiano di Cultura che porta il suo nome, viene scoperta una lapide in ricordo. Alla cerimonia è presente pure una delegazione della Federazione autonoma del PCI di Trieste diretta dal senatore Paolo Sema.

A partire dal 1º luglio 1971 i compiti di segreteria del Centro di ricerche storiche vengono affidati a Nadia Malusà (diplomata presso il Ginnasio italiano rovignese), assunta quale primo dipendente a tempo pieno dell'Istituto.

Il 9 settembre 1971 il CRS presenta ufficialmente a Pola il volume *Monografie I*. Questa seconda pubblicazione del Centro, uscita a pochi mesi di distanza degli *Atti*, è dedicata alla lotta partigiana. Autore della monografia, intitolata *Mancano all'appello*, è Arialdo Demartini, che fu uno dei comandanti del battaglione italiano "Pino Budicin"; in essa l'autore narra i momenti più difficili e gli episodi più salienti di cui fu protagonista l'unità partigiana italiana. La presentazione avviene nella sala maggiore del CIC di Pola "Antonio Gramsci" a cura del prof. Giovanni Radossi, direttore del Centro di ricerche storiche , coadiuvato dallo stesso autore. Folto il pubblico presente, composto in prevalenza da ex combattenti provenienti da tutta la regione.

Il 5 ottobre 1971, su iniziativa della Sezione polese del CRS, l'Unione dei combattenti, la Conferenza comunale della Lega dei comunisti e la Lega della gioventù di Pola organizzano una commemorazione per onorare il 50º anniversario della morte del giovane comunista Luigi Scalier, ucciso dai fascisti nel 1921. Davanti alla lapide commemorativa intervengono Giacomo Urbinaz, che fu compagno di lotta di Scalier, e Anton Krajcar.

Il 15 novembre 1971 la sezione polese del CRS inaugura, nella sede del CIC di Pola, una mostra fotografica dedicata alla lotta antifascista durante il periodo dell'amministrazione anglo-americana della città. La mostra rimane aperta fino al 26 novembre.

Il 19 novembre 1971, nella sede della Comunità degli Italiani di Fiume, il CRS presenta una nuova collana con il volume *Quaderni I*, dedicato al 50º anniversario della "Repubblica di Albona". La cerimonia è l'occasione per celebrare il cinquantesimo anniversario della fondazione del Partito comunista di Fiume, illustrato da Luciano Giuricin, che si è valso di

numerosi documenti pubblicati per la prima volta proprio in questo numero dei *Quaderni*. Presenti all'evento: la rappresentanza della Federazione autonoma del PCI di Trieste, guidata dal suo segretario l'ing. Antonino Cuffaro; la delegazione dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia; il console generale d'Italia a Capodistria dott. Onofrio Gennaro Messina; gli esponenti dell'Istituto dell'Alto-Adriatico di Fiume; la rappresentanza del Comitato comunale della Lega dei comunisti di Fiume, sotto gli auspici del quale si svolge la manifestazione; e le rappresentanze di altre organizzazioni sociopolitiche locali e regionali con alla testa Vinko Grbac, segretario dell'intercomunale della LC, Vjekoslav Ivančić e Ante Ferlin, presidente e segretario dell'ASPL regionale. Presenti inoltre numerosi vecchi militanti del PC di Fiume, membri attivi prima del PCI e quindi del PCJ. A conclusione della celebrazione viene inaugurata nella stessa sede una mostra di documenti e di fotografie sull'attività del PC di Fiume (1921-1924), trasferita poi al Museo civico di Rovigno (6 dicembre).

Il 10 dicembre 1971 il CRS e il Circolo dei poeti, letterati e artisti dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume, in collaborazione con l'UPT, sono promotori di una serata dedicata al centenario della morte di Giuseppe Mazzini. Interviene con un'esposizione Arduino Agnelli, professore straordinario di Storia delle dottrine politiche all'Università degli studi di Trieste, mentre Josip Lazarić, presidente dell'Assemblea comunale di Pola, porge i saluti.

1972

Il 12 marzo 1972 il Centro presenta il volume *Atti II*, edito dal CRS in collaborazione con l'UPT. La celebrazione ha luogo nella sala delle sedute dell'Assemblea comunale di Pirano, in onore del bicentenario della morte del celebre musicista piranese Giuseppe Tartini, al quale è dedicato il volume. Presenti numerosi esponenti del mondo politico e culturale della Slovenia e della Croazia e della Regione Friuli Venezia Giulia. La presentazione del volume avviene a cura del prof. Iginio Moncalvo dell'UPT, dopo l'introduzione del direttore del CRS, prof. Giovanni Radossi, e il saluto di Riccardo Giacuzzo, presidente della Comunità degli Italiani di Pirano.

Nel mese di maggio del 1972 il CRS lascia la vecchia sede presso il Museo civico di Rovigno e si insedia in quella nuova, ancora in via di allestimento, situata sempre a Rovigno, in piazza Matteotti N.ro 3.

Il 18 giugno 1972 la Comunità degli Italiani di Isola ospita la presentazione del volume *Monografie II - Quelli della montagna. Storia del Battaglione Triestino d'Assalto*, di Riccardo Giacuzzo e Giacomo Scotti, edito dal CRS. Tra le autorità presenti: il presidente dell'Assemblea comunale di Isola Jernej Humar, il segretario della Conferenza costiera della LC di Capodistria Livio Jakomin, il presidente della Conferenza costiera dell'ASPL ed ex commissario della "Triestina" e della "Fontanot" Mario Abram, il presidente dell'Unione costiera dei combattenti Alojz Morel, il direttore dell'Istituto per l'istruzione del comune di Pola prof. Antun Crnobori, gli onorevoli Silvano Bacicchi e Paolo Sema della Federazione triestina del PCI, il membro della

direzione dell'ANPI del Friuli Venezia Giulia ed ex commissario della divisione "Garibaldi-Natisone" Giovanni Padoan-Vanni ed altri rappresentanti di istituti scientifici del ramo sloveni, croati e italiani. Nel corso della presentazione, a cura degli autori Giacuzzo e Scotti, un'appassionata Lucia Scher legge alcuni brani dell'opera.

Il 23 dicembre 1972 viene presentata al pubblico una nuova collana del CRS, *Documenti*, il cui primo volume è intitolato *La XIV assemblea ordinaria dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume*. L'opera contiene tutti i materiali dei lavori di una delle più importanti e fondamentali assisi dell'UIIF, svoltasi a Parenzo il 23 maggio 1971.

1973

Il 18 marzo 1973, presso la Comunità degli Italiani di Albona, viene presentato il volume *Quaderni II*, dedicato in gran parte all'Unione degli Italiani con la pubblicazione di un importante saggio e dei documenti del periodo di guerra (luglio 1944 - maggio 1945). Tra le personalità presenti alla cerimonia si ricordano: il presidente dell'Assemblea comunale di Albona Antun Štemberga, il segretario della Conferenza intercomunale dell'ASPL Ante Ferlin, il presidente della Commissione per le nazionalità della Conferenza costiera dell'ASPL Svetozar Polič, il viceconsole d'Italia a Capodistria Nella Cefalo, il prof. Miroslav Bertoša in rappresentanza dell'Istituto dell'Alto-Adriatico di Pola, il direttore dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia Sergio Zucca. Dopo una breve introduzione del presidente del CRS Luciano Giuricin, il prof. Giovanni Radossi illustra i vari saggi pubblicati e seguono le prolusioni del prof. Eros Sequi e di Giovanni Cucera. La manifestazione si conclude con un omaggio dei presenti alla memoria di Aldo Negri, caduto durante la resistenza in Istria, con la posa di una corona d'alloro sulla lapide che lo ricorda sulla sua casa natale.

Il giorno 8 aprile 1973, nella sede dell'Assemblea comunale di Parenzo, il CRS presenta il volume *Atti III*. Tra gli ospiti figurano: il presidente dell'Assemblea comunale di Parenzo Oreste Košeto, il segretario della Conferenza intercomunale della LC del Buiese Lucijan Benolić, il vicepresidente dell'Assemblea comunale di Pola Miho Debeljuh, la dott. Vesna Girardi Jurkić del Museo archeologico di Pola, il prof. Miroslav Bertoša dell'Istituto per l'Alto-Adriatico di Pola, il viceconsole d'Italia a Capodistria Nella Cefalo, il presidente e il segretario dell'Università Popolare di Trieste proff. Giuseppe Rossi-Sabatini e Luciano Rossit, nonché i proff. Giulio Cervani, Iginio Moncalvo, Elio Apih di Trieste. La presentazione è fatta dal prof. Arduino Agnelli, dopo il saluto porto dall'ing. Giampietro Musizza, vicepresidente dell'Assemblea comunale di Parenzo e presidente della locale Comunità degli Italiani.

Il 12 aprile 1973 una delegazione dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia, composta dal direttore Sergio Zucca e dai noti storiografi e collaboratori Enzo Collotti, Teodoro Sala, Gagliano Fogar, Adriana Donini e Silvano Brunetti,

visita la sede del CRS e conferma la collaborazione tra le due istituzioni, allargando i temi e i programmi delle ricerche specifiche nel campo della Resistenza.

Il 16 aprile 1973, nella sede della Comunità degli Italiani di Pola, viene celebrato il Centenario della morte di Pietro Kandler, per iniziativa del CRS, dell'UPT e della Società storica istriana di Pola. La figura del Kandler è illustrata dal prof. Giulio Cervani dell'Università di Trieste; presenti tra il pubblico i proff. Branko Marušić, Borislav Bačić e Vesna Girardi Jurkić del Museo archeologico di Pola, il prof. Miroslav Bertoša dell'Istituto dell'Alto-Adriatico, il prof. Arduino Agnelli dell'Università di Trieste e il prof. Antonio Borme, presidente dell'UIIF. Nello stesso periodo il CRS viene dotato di nuovi scaffali in metallo destinati alla biblioteca, che conta già oltre 3000 volumi specializzati, divisi nelle sezioni "Istria", "Storia generale" e "Cultura generale", più una quarta sezione di documentazione che comprende i libri di testo usati nelle scuole con lingua d'insegnamento italiana in Istria a partire dal periodo austro-ungarico. Presenti inoltre numerosi volumi d'antiquariato e una ricca raccolta di quotidiani, periodici e riviste in lingua italiana, croata e slovena.

Alla fine del mese di luglio 1973 il segretario generale della Fondazione CINI di Venezia, prof. Vittore Branca, compie una visita di cortesia al CRS. Ai colloqui, oltre al direttore del Centro prof. Giovanni Radossi, partecipa pure il prof. Eros Sequi, direttore della Cattedra di lingua e letteratura italiana all'Università di Belgrado e valido collaboratore del CRS.

Il 31 ottobre 1973, nella sede della Comunità degli Italiani di Fiume, il CRS presenta ufficialmente l'opera di Andrea Benussi *La mia vita per un'idea*, edita a cura del Centro stesso e della Casa editrice EDIT di Fiume. I ricordi di Andrea Benussi sono raccolti nella collana *Monografie* dal giornalista Alessandro Damiani. Presenti le seguenti autorità: il vicepresidente dell'Assemblea comunale di Fiume Željko Grbac, il segretario della Conferenza intercomunale dell'ASPL di Fiume Ante Ferlin, il presidente della Conferenza costiera dell'ASPL Mario Abram, il presidente della Commissione per le questioni nazionali dell'ASPL intercomunale Ante Cerovac, il presidente della Commissione per la nazionalità dell'ASPL comunale di Fiume Mirko Grbac, il rappresentante del Consolato d'Italia a Capodistria dott. Piero Onorati, il presidente dell'Associazione comunale degli ex-combattenti di Fiume Marijan Bačac. La cerimonia si apre con il saluto di Ferruccio Glavina, direttore dell'EDIT e presidente della Comunità degli Italiani di Fiume, mentre il prof. Giovanni Radossi, direttore del CRS, introduce la pubblicazione. La presentazione ufficiale è svolta dal giornalista Aldo Bressan e la giornalista Agnese Superina legge un brano dell'opera. L'autore Andrea Benussi saluta i presenti, dopo l'augurio e il dono offerto a nome dell'Unione degli Italiani dal suo presidente prof. Antonio Borme.

Il 18 novembre 1973, nella sede della Comunità degli Italiani di Pola, il CRS presenta il volume *Documenti II: Il Nostro Giornale (dicembre 1943 - maggio 1945)*, che raccoglie la ristampa fotomeccanica delle edizioni integrali del foglio partigiano "Il Nostro Giornale" dall'8 dicembre 1943 al 2 maggio 1945. Alla cerimonia, che celebra il 30° anniversario della fondazione del foglio, intervengono: Ante Ferlin, segretario dell'ASPL intercomunale; Albino Crnobori, segretario dell'ASPL comunale; il prof. Antonio Borme, presidente dell'UIIF e deputato federale;

Ivan Siljan, deputato repubblicano e direttore del "Glas Istre"; Tito Devescovi in rappresentanza degli ex combattenti di Pola; i proff. Eros Sequi, Domenico Cernecca e il dott. Mauro Sfeci che diressero il foglio in tempo di guerra e durante l'amministrazione alleata di Pola. Il saluto è porto dal prof. Luigi Ferri, presidente della Comunità degli Italiani di Pola, mentre il direttore del CRS, Giovanni Radossi, presenta il volume e il prof. Eros Sequi espone la relazione: "Il Nostro Giornale: frammenti di ricordi tre decenni dopo". Le celebrazioni per l'anniversario de "Il Nostro Giornale" si concludono il 14 dicembre 1973, sempre nella sede della Comunità degli Italiani di Pola, dove si inaugura la Mostra del Trentesimo, organizzata dalla Casa editrice EDIT, dalla locale Comunità degli Italiani e dal CRS. La mostra retrospettiva è aperta da Bruno Flego, ex giornalista de "Il Nostro Giornale": nel corso della manifestazione vengono conferiti diplomi e targhe ricordo ai giornalisti e attivisti del foglio.

1974

Il 12 aprile 1974 il CRS presenta il volume *Quaderni III* nella sede della Comunità degli Italiani di Fiume. Hanno così inizio le manifestazioni indette in onore del 30º anniversario della fondazione dell'UIIF. Presenti le seguenti autorità: i proff. Antonio Borme e Leo Fusilli, presidente e vicepresidente dell'UIIF; Mirko Grbac, presidente della Commissione comunale dell'ASPL per le questioni nazionali; Danijel Brnčić, dell'Associazione repubblicana del SUBNOR della Croazia; Mario Mikolić, presidente della Società storica dell'Istria; Petar Strčić, in rappresentanza dell'Istituto dell'Alto-Adriatico, nonché una delegazione triestina guidata da Sergio Zucca, direttore dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia. Il prof. Giovanni Radossi nella sua prolusione sottolinea che con questo volume viene dato il via alla pubblicazione dei più importanti documenti dell'Unione degli Italiani dalla sua costituzione (luglio 1944) in poi.

Il 14 giugno 1974, nella sede della Comunità degli Italiani di Capodistria, il CRS presenta il volume *Atti IV*. La cerimonia viene aperta da Apollinio Abram, presidente della Comunità degli Italiani, che saluta i presenti tra i quali: il presidente dell'Assemblea della Comunità costiera del Capodistriano dott. Branko Furlan, il presidente dell'Assemblea comunale di Capodistria Mario Abram, il presidente della Comunità culturale costiera Tomaž Bizalj, il console della RSFJ a Trieste Marinko Kosur, il viceconsole d'Italia a Capodistria dott. Nella Cefalo, il presidente dell'UIIF prof. Antonio Borme, i vicepresidenti dell'Unione Ferruccio Glavina e Leo Fusilli, il vicepresidente e il segretario dell'UPT prof. Giuseppe Rossi-Sabatini e prof. Luciano Rossit, nonché una nutrita delegazione triestina della quale facevano parte, tra gli altri, i proff. Giulio Cervani, Bruno Mayer, Arduino Agnelli e Elio Apih. Il volume viene presentato dal prof. Iginio Moncalvo di Trieste.

Nel mese di giugno del 1974 viene annunciata la costituzione e l'inizio dell'attività di una nuova sezione del CRS: la sezione foto-cine-documentaristica con lo scopo di documentare gli avvenimenti e le manifestazioni legati al gruppo nazionale italiano.

1975

Il 24 gennaio 1975, nella sede della Comunità degli Italiani di Pola, il CRS presenta al pubblico il volume *Documenti III*. L'opera, che porta il titolo *La Nostra Lotta (marzo 1944 - maggio 1945)*, raccoglie la ristampa di tutti i numeri del foglio clandestino partigiano in lingua italiana "La Nostra Lotta", organo della Sezione stampa e propaganda del Circondario di Pola. Il prof. Giovanni Radossi, direttore del CRS, interviene con un'ampia esposizione cronologica sul ruolo sostenuto da questo foglio clandestino polese, uscito in 15 numeri, mentre a portare i saluti introduttivi è il presidente della Comunità degli Italiani di Pola prof. Luigi Ferri. Presenti alla cerimonia: Ante Ferlin, presidente della Conferenza intercomunale dell'ASPL; Aljoša Škabar, presidente della Commissione per i rapporti con l'estero presso la Conferenza costiera della LC del Capodistriano; il prof. Corrado Illiasich, segretario dell'UIIF; Albino Crnobori, segretario dell'ASPL comunale di Pola; Romeo Matošević, presidente della Conferenza comunale della gioventù di Rovigno; Apollinio Abram, vicepresidente dell'Assemblea costiera del Capodistriano; Ive Siljan, direttore dell'Azienda giornalistico-editoriale "Glas Istre".

Il 3 marzo 1975 si insedia il nuovo Consiglio del CRS; congiuntamente alla comunità di lavoro dell'Unione degli Italiani viene votata l'affiliazione del Centro all'Unione stessa quale sezione autonoma, considerando l'impossibilità materiale della registrazione come organizzazione del lavoro associato. Il nuovo Consiglio è così composto: Luciano Giuricin (presidente), Boris Mazalin, Riccardo Giacuzzo, Anita Forlani, Claudio Radin, Arialdo Demartini, Giacomo Scotti, Edoardo Marchig, Elvira Martinčić, Antonio Pauletich e Virgilio Giuricin. Direttore del Centro viene confermato il prof. Giovanni Radossi.

Il 6 giugno 1975, alla Casa di cultura "Ante Babić" di Umago, il CRS presenta il volume *Atti V*. Dopo il saluto del presidente della Comunità degli Italiani di Umago Giuseppe Rota, il direttore del CRS, prof. Giovanni Radossi, svolge la relazione introduttiva sull'attività dell'istituzione dalla sua nascita. La presentazione ufficiale dell'opera è a cura del prof. Antonio Pauletich, direttore del Museo civico di Rovigno. Tra le autorità presenti il vicepresidente del neocostituito Comune di Buie, Pino Degrassi, il presidente della Camera delle comunità locali Benito Benković, il f.f. di presidente dell'UIIF Luigi Ferri e il vicepresidente prof. Leo Fusilli, il console generale d'Italia a Capodistria dott. Onofrio Gennaro Messina, il segretario generale dell'UPT Luciano Rossit e i professori triestini Bruno Mayer, Giulio Cervani, Iginio Moncalvo e Marcello Fraulini.

Il 20 dicembre 1975 il CRS presenta ufficialmente a Rovigno, presso l'albergo Eden, il volume *Monografie IV*. L'opera, considerata allora la più grossa fatica del Centro in senso assoluto, è intitolata *Rossa una stella* e porta il sottotitolo *Storia del battaglione italiano "Pino Budicin" e degli Italiani dell'Istria e di Fiume nell'Esercito popolare di liberazione della Jugoslavia;* ne sono autori Giacomo Scotti e Luciano Giuricin. La cerimonia è aperta dagli interventi di Enea Rocco, presidente dell'Assemblea comunale di Rovigno, e Milan Slani (Fiume), presidente del Comitato di coordinamento regionale per la celebrazione del 30º anniversario della fondazione del battaglione "Pino Budicin". Dopo la prolusione del prof. Giovanni Radossi a nome del CRS,

la presentazione ufficiale è a cura del prof. Eros Sequi, le cui toccanti parole commuovono le oltre quattrocento persone presenti, per la maggior parte ex combattenti italiani provenienti da tutte le parti della Regione. Per l'occasione si esibiscono i cori di Rovigno e Dignano, mentre il Dramma Italiano di Fiume presentato il recital "L'appello ai caduti" di Giacomo Scotti. Tra le autorità presenti figurano: Anka Matić, membro del Consiglio repubblicano del SUBNOR della Croazia; Dragutin Kovačić dell'Esecutivo dell'ASPL della Comunità dei comuni di Fiume; il dott. Onofrio Gennaro Messina, console generale d'Italia a Capodistria; il console della RSFJ a Trieste Srečko Kovačić; Paolo Sema, senatore del PCI; la delegazione dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia, guidata dal direttore Sergio Zucca; e il direttore dell'Istituto dell'Alto-Adriatico dott. Vjekoslav Bratulić.

1976

Il 6 marzo 1976, in occasione del Convegno di Rabaz dedicato alla vita e all'opera di Giuseppina Martinuzzi nel 50º anniversario della morte, il CRS, oltre a collaborare direttamente nella raccolta di documenti, foto e materiali vari necessari all'allestimento del convegno, presenta le seguenti relazioni: "L'opera letteraria di Giuseppina Martinuzzi" a cura di Giacomo Scotti; "Giuseppina Martinuzzi e la questione nazionale in Istria" di Alessandro Damiani; "Impostazione storica e particolarità concrete della questione nazionale in Istria negli anni 1899-1911" di Bruno Flego.

Il 22 ottobre 1976 ha luogo nella sede della Comunità degli Italiani di Fiume la presentazione ufficiale del volume *Parlano i protagonisti* di Lucifero Martini, il quinto della collana *Monografie*; l'opera è dedicata ai combattenti fiumani della LPL. Dopo il saluto della Comunità degli Italiani espresso dal presidente del sodalizio Ferruccio Glavina, interviene il direttore del Centro, prof. Giovanni Radossi, mentre il giornalista e pubblicista Luciano Giuricin, presidente del Consiglio del CRS, illumina alcuni tratti dell'opera. Alla manifestazione presenziano: il prof. Ante Ferlin, presidente dell'ASPL per la regione di Fiume; Milan Slani, presidente del Comitato intercomunale del SUBNOR; Marijan Bačac, presidente del Comitato comunale degli ex combattenti di Fiume; Damir Grubiša, segretario della Commissione ideologica della LC comunale di Fiume; Vladimir Plečaš, console della RSFJ a Trieste; Galliano Fogar dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia; Paolo Sema, rappresentante della Federazione triestina del PCI e il dott. Vjekoslav Bratulić, direttore del Centro di studi storici dell'AJAS di Fiume.

Il giorno dopo, **il 23 ottobre 1976**, il CRS presenta ufficialmente la monografia *Prim. Dr. Martin Horvat*, pubblicata (in lingua croata) in collaborazione e per conto dell'Assemblea comunale di Rovigno. La cerimonia avviene in concomitanza con la seduta ordinaria della Sezione di medicina ortopedica della Croazia per onorare la memoria del dott. Horvat, che fu per 25 anni direttore e primario dell'Ospedale ortopedico di Rovigno.

Il 13 novembre 1976 il CRS presenta a Rovigno il volume *Atti VI*, con il saluto introduttivo del presidente della Comunità degli Italiani di Rovigno, Michele Devescovi, e la relazione ufficiale a cura del prof. Arduino Agnelli dell'Ateneo triestino. Tra gli ospiti: il prof. Luigi Ferri, f.f. di presidente dell'UIIF; Aldo Matošević, segretario della LC di Rovigno; il console generale d'Italia a Capodistria Onofrio Gennaro Messina; il presidente e il segretario generale dell'UPT Giuseppe Rossi-Sabatini e Luciano Rossit; i proff. Branko Marušić e Vesna Girardi Jurkić del Museo archeologico istriano di Pola; il prof. Miroslav Bertoša del Centro di studi storici di Pola - Fiume; il prof. Ljubo Petrović dell'Archivio di Stato di Fiume; e gli studiosi triestini proff. Giulio Cervani, Iginio Moncalvo ed Elio Apih.

1977

Il 17 febbraio 1977 viene presentata a Fiume l'edizione in lingua croata del libro di Andrea Benussi *La mia vita per un'idea*. Il volume porta il titolo *Život za ideju* e la traduzione è di Berislav Lukić. Si tratta della seconda opera del CRS tradotta in croato, dopo quella di Arialdo Demartini *Mancano all'appello*, presentata in versione croata col titolo *Nijema prozivka* nel 1975 (traduzione di Ive Siljan).

Il 2 aprile 1977, a Fiume, il CRS partecipa al decimo convegno della rivista letteraria "La Battana" con le seguenti relazioni: "L'attività culturale nel battaglione italiano «Pino Budicin»" di Luciano Giuricin, "L'azione culturale nella brigata triestina" di Riccardo Giacuzzo e "Pubblicazioni in lingua italiana nell'EPLJ" di Giacomo Scotti.

Il 29 giugno 1977, nella sala maggiore della Comunità degli Italiani di Pola, il CRS presenta il volume *Quaderni IV*. L'opera è in gran parte dedicata alla figura di Giuseppina Martinuzzi e corona l'impegno assunto dal CRS in occasione del simposio svoltosi a Rabaz l'anno precedente nel cinquantesimo anniversario della morte. Il saluto è porto dal presidente della Comunità degli Italiani di Pola prof. Luigi Ferri, mentre il direttore del CRS, prof. Giovanni Radossi, espone la cronistoria della collana *Quaderni*. La presentazione ufficiale dei *Quaderni IV* è a cura del giornalista Alessandro Damiani. Presenti il dott. Vjekoslav Bratulić, direttore dell'Istituto regionale per l'attività scientifica di Fiume, il prof. Miroslav Bertoša, i membri della segreteria dell'UIIF, il console generale d'Italia a Capodistria Onofrio Gennaro Messina e il direttore dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia Sergio Zucca.

Il 28 ottobre 1977 la sala convegni dell'Assemblea comunale di Pirano ospita la presentazione ufficiale del volume *Atti VII* del CRS. Alla cerimonia sono presenti: il presidente dell'Assemblea comunale di Pirano Ivan Božac, il presidente della Conferenza comunale dell'ASPL Ivan Majnik, il presidente e il segretario dell'UIIF Mario Bonita e Lorenzo Vidotto, il prosindaco di Trieste Giorgio Cesare, il presidente e il segretario dell'UPT proff. Giuseppe Rossi-Sabatini e Luciano Rossit, nonché Srećko Kovačić e Gianfranco Bonetti in rappresentanza del Consolato jugoslavo. Il saluto ai presenti è a cura di Luisella Ravalico, a nome della Comunità

degli Italiani di Pirano, mentre il prof. Giovanni Radossi tiene la prolusione introduttiva e il prof. Giulio Cervani di Trieste dà ragguagli sul contenuto dell'opera e illustra l'importanza e il significato della stessa.

1978

Il 23 aprile 1978 il CRS presenta il quarto volume della serie *Documenti* che raccoglie i materiali della XV Assemblea dell'Unione degli Italiani (svoltasi a Pola nel maggio 1977), i materiali della prima conferenza dell'Unione, quella che diede all'organizzazione un nuovo programma e una nuova struttura (giugno 1977), nonché il programma di lavoro e il nuovo Statuto. La pubblicazione porta infatti il sottotitolo: "La XV Assemblea e la I Conferenza dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume. Pola, 13 maggio 1977. Capodistria, 17 giugno 1977". La conferenza stampa di presentazione si svolge presso la Comunità degli Italiani di Pola alla quale intervengono il direttore del Centro prof. Giovanni Radossi e Lorenzo Vidotto, segretario dell'UIIF.

Il 15 maggio 1978, con la ristampa dell'opera *Storia documentata di Rovigno* di Bernardo Benussi, il CRS inaugura una nuova serie di edizioni e precisamente la *Collana degli Atti*. Alla conferenza stampa presenziano il presidente dell'UIIF Mario Bonita, il presidente dell'UPT Giuseppe Rossi-Sabatini e il direttore dell'EDIT Ennio Machin. La presentazione del volume è a cura del direttore del Centro, prof. Giovanni Radossi, mentre il prof. Giulio Cervani di Trieste, autore del saggio introduttivo, interviene con una relazione sull'opera di Bernardo Benussi e la sua collocazione nella storiografia regionale.

Il 10 novembre 1978 viene inaugurata ufficialmente a Rovigno la nuova sede del CRS e nella stessa occasione viene presentato al pubblico il volume *Atti VIII*. La duplice cerimonia avviene presso l'albergo "Centar" di Rovigno, dove i convenuti ricevono il saluto di Domenica Malusà, presidente della Comunità degli Italiani di Rovigno. Tra gli ospiti presenti figurano: Aleksandar Gruden, segretario della Commissione per le nazionalità dell'Assemblea repubblicana della Slovenia; Ante Andraka, membro del Consiglio esecutivo dell'Assemblea della Comunità dei comuni di Fiume; Ante Cerovac, presidente della Commissione per le questioni nazionali della Conferenza regionale dell'ASPL di Fiume; Dušan Fortič, presidente della Commissione per le nazionalità dell'Assemblea costiera del Capodistriano; Lucijan Benolić, console jugoslavo a Trieste; Mario Bonita, presidente dell'UIIF; Aldo Matošević, presidente dell'Assemblea comunale di Rovigno; il dott. Mario Marrosu, commissario del Governo italiano a Trieste; l'ing. Diego Carpenedo, assessore regionale all'istruzione e alla cultura in rappresentanza della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia; il dott. Cesare Gnoli, ministro plenipotenziario e capoufficio della Direzione generale per gli affari economici di Roma; il presidente e il segretario generale dell'UPT, Giuseppe Rossi-Sabatini e Luciano Rossit. La presentazione del volume è a cura del prof. Elio Apih di Trieste, dopo l'introduzione del direttore del CRS, prof. Giovanni Radossi. La

cerimonia prosegue davanti all'edificio che ospita tutt'oggi il CRS, in piazza Matteotti 13, dove autorità, ospiti e numerosi cittadini assistono al taglio del simbolico nastro inaugurale.

Il 10 dicembre 1978 la Comunità degli Italiani di Dignano ospita la presentazione di un nuovo volume, il secondo, della *Collana degli Atti*: il *Vocabolario dignanese-italiano* di Giovanni Andrea Dalla Zonca. L'opera, redatta fra il 1840 e il 1857, vede la luce grazie al lavoro certosino del prof. Miho Debeljuh, autore della trascrizione e dei commenti al testo originale. Gli onori di casa sono fatti da Anita Forlani, presidente della locale Comunità degli Italiani. La parte centrale della manifestazione è dedicata alla lettura di un sunto della presentazione dell'opera firmata dal prof. dott. Pavao Tekavčić della Facoltà di filosofia di Zagabria, cui segue un'altra erudita presentazione del prof. Mario Doria dell'Università degli studi di Trieste. La cerimonia vede la presenza del vicepresidente dell'Assemblea comunale prof. Luigi Ferri, del vicepresidente del Consiglio esecutivo comunale Milan Rakovac, del presidente della Camera delle comunità locali dell'Assemblea comunale di Pola Mira Bulf, dell'avvocato sociale d'autogoverno del comune Ivan Siljan, del segretario della Conferenza comunale dell'ASPL Albino Crnobori, del presidente dell'UIIF Mario Bonita, del presidente dell'UPT Giuseppe Rossi-Sabatini e dei professori Iginio Moncalvo, Bruno Maier, Elio Apih e Fiorentino Facchin in rappresentanza dell'UPT, coeditrice dell'opera.

1979

Il 23 marzo 1979, nella sede della Comunità degli Italiani di Fiume, il CRS presenta il terzo volume della *Collana degli Atti*: si tratta della ristampa, a ottant'anni dalla prima edizione, dell'opera di Giovanni Kobler *Memorie per la storia della liburnica città di Fiume*. La manifestazione, organizzata anche per celebrare i dieci anni di vita del Centro, vede la presenza di numerose autorità: Vilim Mulc, presidente dell'Assemblea comunale di Fiume; Radomir Antonelić, presidente del Consiglio esecutivo della Comunità dei comuni di Fiume; Damir Grubiša, sottosegretario alla cultura e all'istruzione dell'Esecutivo della Croazia; Zorka Prodanović, segretaria della Commissione per le nazionalità dell'ASPL della Croazia; Ante Cerovac, presidente della Commissione per le questioni nazionali dell'ASPL regionale; Ivan Bibalo, presidente della Commissione per le nazionalità della Comunità dei comuni di Fiume; Anton Lenac, vicepresidente dell'Assemblea comunale; Dušan Solaja, membro dell'Esecutivo dell'Assemblea comunale; Ante Jurin, segretario della Conferenza comunale dell'ASPL di Fiume; Lucijan Benolić, console della RSFJ a Trieste; Mario Bonita e Lorenzo Vidotto, presidente e segretario dell'UIIF. Tra gli ospiti italiani: il dott. Mario Marrosu, commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia e prefetto di Trieste; il dott. Mario Colli, presidente dell'Assemblea regionale; il dott. Sergio Coloni, vicepresidente della Regione; il dott. Piero Devescovi, vicepresidente della Provincia di Trieste; il dott. Stelio Spadaro, assessore all'istruzione della Provincia; il dott. Francesco Labbruzzo, console generale d'Italia a Capodistria; il dott. Domenico Mazzurco, capo di gabinetto del commissario del Governo; il dott. Francesco Righetti, capo gabinetto della Regione; il dott. Mario Pirona, direttore dell'Assessorato regionale pubblica istruzione, nonché il prof. Giuseppe Rossi-Sabatini

e il prof. Luciano Rossit, rispettivamente presidente e segretario generale dell'UPT, assieme ai proff. Arduino Agnelli, Elio Apih e Iginio Moncalvo. La cerimonia è aperta dal presidente della Comunità degli Italiani di Fiume Ferruccio Glavina, mentre il presidente del CRS Luciano Giuricin legge una relazione per ricordare i dieci anni di attività del Centro. La presentazione del volume è a cura di Giuseppe Rossi-Sabatini, che si sofferma sulla figura di Giovanni Kobler.

Il 20 e 21 settembre 1979 il X Convegno storico "Pazinski Memorijal" - "Memoriale di Pisino" registra per la prima volta una massiccia partecipazione della componente storica in lingua italiana della nostra regione, con sette collaboratori e dipendenti del CRS. Intervengono: Giovanni Radossi ("La fondazione dell'Unione degli Italiani"), Luciano Giuricin ("La Voce del Popolo e i giornali minori"), Bruno Flego e Giacono Scotti ("Gortan e la sua azione"), Marino Budicin ("La LPL negli articoli della stampa antifascista in Italia"), Daniela Milotti ("Pola nella LPL") e Antonio Miculian ("La figura di Tommaso Quarantotto").

Il 16 novembre 1979 il CRS presenta il volume *Documenti V*: *La Voce del Popolo e i giornali minori*. L'opera comprende la ristampa fotostatica de "La Voce del Popolo" e di altri fogli partigiani in lingua italiana dell'Istria e di Fiume. La cerimonia è organizzata in onore del 35º anniversario della fondazione del quotidiano, a conclusione di una serie di celebrazioni dedicate ai trentacinque anni di vita dell'UIIF. Congiuntamente viene inaugurata la mostra dei disegni del pittore rovignese Cesco Dessanti, autore tra l'altro della prima testata de "La Voce del Popolo", uscita il 27 ottobre 1944. La mostra, intitolata "Cesco Dessanti. Disegni partigiani, 1944-1945", si apre con un intervento di Eros Sequi, che presenta anche il *Catalogo* (a colori) stampato per l'occasione dal CRS. Il saluto ai presenti viene porto dal caporedattore del quotidiano Mario Bonita, mentre la relazione introduttiva sul significato della manifestazione è a cura di Ennio Machin, direttore della casa editrice EDIT. Intervengono anche Mario Dagostin, presidente dell'ASPL regionale, nonché il prof. Giovanni Radossi e Luciano Giuricin per il CRS. Presenti le seguenti autorità: Marijan Kalanj, membro della Presidenza del CC della LCC e presidente della LC regionale; Neda Andrić, presidente della Camera dei comuni del Sabor della Croazia; Radomir Antonelić, presidente del Consiglio esecutivo della Comunità dei comuni di Fiume; Vlado Podupski, presidente della Commissione delle nazionalità del Sabor; Josip Štefan, presidente della Conferenza comunale della LC di Fiume; Branko Čop dell'Ufficio delle nazionalità della RS di Slovenia; Mijo Vlahović, vicesegretario per le informazioni del Consiglio esecutivo del Sabor; Lucijan Benolić, console jugoslavo a Trieste; Mario Colli, presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e Giuseppe Rossi-Sabatini, presidente dell'UPT.

Il 7 dicembre 1979 viene presentato a Buie, nella sede della locale Università Popolare, il volume *Atti IX* del CRS. La cerimonia si apre con i saluti di Ernesto Crevatin, presidente della Comunità degli Italiani di Buie; seguono la relazione introduttiva a cura del direttore del CRS Giovanni Radossi e la presentazione dell'opera a cura del prof. Giulio Cervani di Trieste. Tra gli ospiti e le autorità presenti si notano: Valentin Jakac, presidente dell'Assemblea comunale di Buie; Ante Cerovac, presidente della Commissione per le nazionalità della Conferenza repubblicana dell'ASPL; Albino Crnobori, presidente della Commissione per le questioni nazionali dell'ASPL regionale; Lorenzo Vidotto, segretario dell'UIIF; Mario Colli, presidente del Consiglio regionale

del Friuli Venezia Giulia; il dott. Francesco Labbruzzo, console generale d'Italia a Capodistria, nonché Giuseppe Rossi-Sabatini e Luciano Rossit, presidente e segretario generale dell'UPT.

Il 24 dicembre 1979 a Fiume, in occasione del convegno dedicato al Partito comunista di Fiume, Luciano Giuricin, a nome del CRS, presenta la relazione "L'attività del PC di Fiume dal 1922 al 1924". Fu proprio il CRS a trarre dall'oblio la storia di questo partito, che operò dal 1921 al 1924 all'epoca della "Città libera di Fiume", con una ricerca che portò alla pubblicazione nel 1971 dei primi saggi e documenti sull'argomento (*Quaderni I*). Il convegno di Fiume può essere considerato la prima realizzazione concreta dell'accordo di reciproca collaborazione stipulato tra il CRS e il Centro per la storia del movimento operaio e della LPL dell'Istria, del Litorale croato e del Gorski Kotar di Fiume del novembre 1979.

Il 28 dicembre 1979 la Comunità degli Italiani di Fiume ospita la presentazione dell'edizione croata del libro *Rossa una stella*, di Giacomo Scotti e Luciano Giuricin, dal titolo *Crvena zvijezda na kapi nam sja*. Il volume, che è una versione ridotta dell'edizione originale italiana pubblicata dal CRS nel 1975, è stato tradotto da Tone Crnobori, mentre Milan Slani ha curato l'opera a nome dell'editore, il Comitato intercomunale dell'Associazione degli ex combattenti. Dopo il saluto alle autorità, tra le quali il presidente e il segretario dell'ASPL regionale Mario Dagostin e Ante Andraka, nonché Giovanni Radossi, direttore del CRS, lo stesso presidente del SUBNOR intercomunale Milan Slani è intervenuto con parole di lode per l'opera. A nome dell'Unione degli Italiani l'indirizzo di saluto è stato pronunciato dal segretario Lorenzo Vidotto, mentre i due autori della storia del battaglione "Pino Budicin", Giacomo Scotti e Luciano Giuricin, sono intervenuti sui contenuti specifici del volume.

1980

Il 1º aprile 1980 si riuniscono a Rovigno i due gruppi di lavoro dei Centri di ricerche storiche di Fiume e Rovigno con il compito di attuare il programma di ricerche comuni improntato su due principali filoni storici: l'attività del PC di Fiume (1921-1924) e i combattenti di Spagna della regione.

Il 17 giugno 1980, a Fiume, nella seduta del nuovo Consiglio direttivo del Centro per la storia del movimento operaio e la LPL dell'Istria, del Litorale croato e del Gorski Kotar, la collaborazione instaurata tra questo istituto e il CRS è oggetto di lode. Viene deciso di proseguire la ricerca sul movimento operaio di Fiume, iniziata con il PC di Fiume (1921-1924). Nel nuovo Consiglio del Centro fiumano viene nominato pure un rappresentante del CRS.

Il 23 e 24 settembre 1980 ha luogo a Pisino l'XI edizione del Convegno scientifico "Memoriale di Pisino" con la partecipazione massiccia dei collaboratori e dipendenti del CRS. Della trentina di relazioni presentate al convegno, ben sei sono svolte in lingua italiana da parte di: Antonio Miculian, Daniela Milotti, Giovanni Radossi, Luciano Giuricin, Ottavio Paolettich

e Romano Kumar. L'edizione ha visto inoltre la firma dell'accordo tra le quattordici istituzioni scientifiche organizzatrici del simposio, tra le quali figura anche il CRS.

Il 21 ottobre 1980 si riuniscono a Zagabria, nella sede dell'Istituto repubblicano per la storia del movimento operaio, i rappresentanti di tutte le istituzioni e i centri di ricerche storiche della Croazia con l'intento di coordinare il lavoro, onde assicurare un adeguato finanziamento da parte della Comunità d'interesse autogestita per l'attività scientifica della Croazia. I temi del CRS di Rovigno inclusi nel programma repubblicano si riferiscono: al movimento operaio e antifascista tra le due guerre nella nostra regione, ai combattenti di Spagna, agli internati della Venezia Giulia nei campi nazifascisti, alla partecipazione degli italiani alla LPL e alla storia dell'Unione degli Italiani.

Il 23 ottobre 1980 il CRS partecipa alla consultazione scientifica sul tema "Questioni politiche e sociali nella Venezia Giulia negli anni 1920-30" a Capodistria. All'incontro partecipano illustri storici delle Università di Trieste e di Lubiana, nonché di alcune altre importanti istituzioni scientifiche fra cui l'Istituto per la storia del movimento operaio di Lubiana, gli Istituti di storia medievale e moderna e per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia di Trieste, il Museo regionale di Capodistria e l'Istituto di ricerche sloveno (SLORI) di Trieste.

Il 12 dicembre 1980, nel ridotto del Teatro cittadino di Capodistria, il CRS licenzia due nuove pubblicazioni: il volume *Atti X* e il *Catastico generale dei boschi della Provincia dell'Istria (1775-1776)* di Vincenzo Morosini IV, quarto volume della *Collana degli Atti*, uscito a cura di Vjekoslav Bratulić. Dopo il breve discorso di saluto del presidente della Comunità degli Italiani di Capodistria Giovanni Miglioranza, il direttore del CRS Giovanni Radossi svolge la sua prolusione sul ruolo dell'istituzione rovignese e l'importanza delle due nuove opere pubblicate, che sono ampiamente presentate al pubblico dal prof. Iginio Moncalvo di Trieste. Tra le autorità presenti figurano: il presidente dell'Assemblea comunale di Capodistria Mario Abram; il presidente della Comunità d'interesse autogestita costiera per la nazionalità italiana Elio Musizza; il presidente della Consulta Riccardo Giacuzzo; il presidente della Commissione per le nazionalità del Sabor della Croazia Ante Cerovac; il presidente della cattedra "Pazinski Memorijal" del Sabor ciacavo di Pisino Galjano Labinjan; il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Mario Colli; il presidente del Consiglio provinciale di Trieste Gianfranco Carbone; il presidente, il vicepresidente e il segretario dell'Unione degli Italiani Mario Bonita, Leo Fusilli e Lorenzo Vidotto; nonché il presidente e il segretario dell'UPT Giuseppe Rossi-Sabatini e Luciano Rossit.

1981

Il 24 febbraio 1981 giunge in visita al CRS il presidente della Conferenza dell'ASPL della Croazia Jovo Ugrčić, accompagnato da Ive Siljan, presidente della Conferenza regionale dell'ASPL e dal segretario della Conferenza della LC della Comunità dei comuni di Fiume

Mario Dagostin. Al colloquio partecipano il presidente dell'UIIF, Mario Bonita, assieme ad altri membri della Presidenza, nonché una rappresentanza delle organizzazioni sociopolitiche di Rovigno capeggiata da Antonio Giuricin, Romano Božac e Aldo Matošević.

Il 3 e 4 marzo 1981 il CRS partecipa al simposio scientifico di Rabaz "Il movimento operaio dell'Albonese e dell'Istria tra il 1921 e il 1941". Sette sono le relazioni presentate da sei collaboratori e dipendenti del Centro: Marino Budicin, Daniela Milotti, Antonio Miculian, Luciano Giuricin, Ottavio Paolettich e Bruno Flego. Notevole pure il contributo apportato da diversi giovani studiosi dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia.

Dal 30 marzo al 1º aprile 1981 il prof. Antonio Miculian del CRS partecipa in qualità di relatore al Convegno internazionale di studi "Umanesimo in Istria", organizzato a Venezia dalla fondazione "Giorgio Cini", con il contributo "Fonti inedite per la storia della Riforma in Istria". Al convegno partecipa inoltre la prof.ssa Daniela Paliaga del Liceo di Pirano con la comunicazione "L'architettura sacra nella campagna istriana".

Il 9 giugno 1981 il CRS organizza ad Albona, presso la Comunità degli Italiani, la cerimonia ufficiale di presentazione del volume *Quaderni V*. Il nuovo volume viene presentato dal giornalista e scrittore Alessandro Damiani, dopo l'allocuzione introduttiva del direttore del Centro Giovanni Radossi. L'opera comprende, oltre a ricerche, testimonianze, memorie e documenti, una parte dedicata alla figura di Giuseppina Martinuzzi con quattro suoi saggi che seguono quelli pubblicati nel numero precedente della stessa collana. La manifestazione è aperta da Ezio Zuliani, presidente del Consiglio comunale dei Sindacati albonesi, che saluta i presenti, tra i quali: il presidente dell'Assemblea comunale Tomažo Dobrić; il presidente e il segretario della Conferenza costiera dell'ASPL del Capodistriano Boris Kralj e Stanko Erzetič; il dott. Mario Colli, presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia; la dott.ssa Valeria Spinelli, console d'Italia a Capodistria; il prof. Elio Apih in rappresentanza dell'UPT; il prof. Vlado Rosić, rappresentante della Facoltà di Pedagogia di Fiume-Pola e il dott. Sergio Zucca, direttore dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia. La cerimonia conclude le celebrazioni albonesi per onorare Giuseppina Martinuzzi nel 60º anniversario della Repubblica di Albona.

Il 18 e 19 giugno 1981 si svolge a Fiume il Convegno storico "Il movimento rivoluzionario operaio nel territorio di Fiume tra le due guerre 1918-1941". Vi partecipa per il CRS Luciano Giuricin, che presenta la relazione "Il movimento operaio e comunista a Fiume dal 1924 al 1941".

Il 13 agosto 1981 il CRS riceve la visita dell'onorevole Nilde Jotti, presidente del Parlamento italiano. Accolta a Rovigno dal presidente dell'Assemblea comunale Aldo Matošević e dal presidente della Conferenza comunale della L.C.C. Antonio Giuricin, Nilde Jotti visita il CRS dove il direttore, Giovanni Radossi, illustra la multiforme attività dell'ente e la fruttuosa collaborazione instaurata con istituzioni e organizzazioni affini della Repubblica Italiana, in particolare con quelle della vicina regione Friuli Venezia Giulia, Università Popolare di Trieste in testa.

Il 23 settembre 1981, nella sede del CRS, ha luogo la presentazione del primo volume della nuova collana *Acta historica contemporanea*. Si tratta del primo risultato concreto, nel campo della pubblicistica, frutto della collaborazione tra il Centro di ricerche storiche dell'UIIF di Rovigno e il Centro per la storia del movimento operaio e la LPL dell'Istria, del Litorale croato e del Gorski Kotar di Fiume. L'opera esce in lingua italiana e s'intitola *Il Partito comunista di Fiume (1921-1924)*; ne sono autori Mihael Sobolevski e Luciano Giuricin. Nel corso della cerimonia intervengono i direttori dei Centri, Giovanni Radossi e Ivo Kovačić.

Il 24 settembre 1981 si apre a Pisino, presso il Centro per la cultura e l'istruzione, il XII simposio storico "Memoriale di Pisino" intitolato "Lo sviluppo rivoluzionario in Istria quale presupposto dell'insurrezione del 1941". Sette delle ventisei relazioni sono presentate in lingua italiana, opera dei seguenti collaboratori e dipendenti del CRS: Bruno Flego, Ottavio Paolettich, Luciano Giuricin, Daniela Milotti, Antonio Miculian e Marino Budicin.

Il 30 ottobre 1981, nella sede dell'Università Popolare "A. Babić" di Umago, ha luogo la presentazione ufficiale del volume *Atti XI* del CRS. L'evento segna l'inizio del secondo decennio in fatto di collaborazione tra l'UIIF e l'UPT in questo specifico e importante campo. Il saluto introduttivo è di Romano Cimador, presidente della locale Comunità degli Italiani, mentre il prof. Giulio Cervani, studioso e storico triestino, illustra l'opera. Alla cerimonia intervengono: Valentin Jakac, presidente dell'Assemblea comunale di Buie; Mario Bonita, presidente dell'UIIF; Ante Cerovac, presidente della Commissione per le questioni nazionali della Croazia; Tomislav Blažević, presidente della Conferenza ASPL di Fiume; Dušan Fortič, presidente della Conferenza ASPL di Capodistria; il dott. Mario Colli, presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia; Franco Richetti, direttore regionale dell'Assessorato alla pubblica istruzione; il dott. Ludovico Tassoni Estense di Castelvecchio, console d'Italia a Capodistria; il presidente e il segretario generale dell'UPT Giuseppe Rossi-Sabatini e Luciano Rossit, nonché il prof. Marino Ferencich, consulente pedagogico italiano a Capodistria.

Il 5, 6 e 7 novembre 1981 una massiccia delegazione del CRS è ospite dell'importante Convegno storico "Problemi di storia della Resistenza in Friuli", organizzato dall'Istituto per la storia del movimento di liberazione di Udine in collaborazione con l'omonimo istituto regionale di Trieste.

Il giorno 11 dicembre 1981 giunge in visita di cortesia al CRS una delegazione ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, guidata dal dott. Sergio Coloni, assessore regionale alla pianificazione, bilancio e affari generali, della quale fanno parte pure il dott. Arturo Vigini, presidente della Commissione regionale per la sanità e il dott. Giorgio Slama, responsabile dell'Ufficio stampa e pubbliche relazioni della Regione. La delegazione è accompagnata dal prof. Luciano Rossit, segretario generale dell'UPT. Gli ospiti sono ricevuti dal presidente dell'Assemblea comunale Aldo Matošević, dal presidente dell'Unione degli Italiani Mario Bonita, dal direttore del CRS Giovanni Radossi e dal presidente della Comunità degli Italiani di Rovigno Domenica Malusà. Le due parti concordano sulla necessità di ampliare ulteriormente la collaborazione instaurata nel campo delle ricerche storiche e dell'attività culturale in genere.

1982

Il 16 febbraio 1982 l'alto funzionario del Ministero degli Esteri italiano, il consigliere Roberto Rossi, capo ufficio per il coordinamento degli Accordi di Osimo, visita il CRS. L'ospite, accompagnato dal console generale d'Italia a Capodistria Ludovico Tassoni Estense di Castelvecchio e dal segretario generale dell'UPT Luciano Rossit, è accolto dal direttore del Centro Giovanni Radossi.

Il 5 marzo 1982 il Museo della rivoluzione popolare di Fiume ospita la cerimonia ufficiale di presentazione del secondo volume della collana *Acta historica nova*, intitolato *Documenti – Il Partito comunista di Fiume (1921-1924)*, di cui sono autori Luciano Giuricin e Mihael Sobolevski. Il volume è edito dal Centro per la storia del movimento operaio e della LPL dell'Istria, del Litorale croato e del Gorski Kotar di Fiume e dal Centro di ricerche storiche dell'UIIF di Rovigno; esce in versione bilingue (italiano e croato). La manifestazione è aperta dalla prof.ssa Ljubinka Karpowicz, che legge una prolusione a nome del Centro per la storia del movimento operaio e della LPL di Fiume, mentre il prof. Giovanni Radossi presenta la sua esposizione a nome del CRS. Alla cerimonia partecipano numerose autorità, tra le quali: Danijel Rukavina, presidente del Comitato comunale della LCC di Fiume; Sergio Zucca e Galliano Fogar, direttore e segretario dell'Istituto regionale per la Storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia di Trieste; il presidente dell'UIIF Mario Bonita e il direttore dell'Archivio storico della Croazia Petar Strčić.

Il 25 marzo 1982 il CRS presenta la prestigiosa opera *Descriptio Histriae* dei proff. Luciano Lago e Claudio Rossit, quinto volume della *Collana degli Atti* del CRS. La cerimonia, svoltasi nella sede della Comunità degli Italiani di Fiume, è aperta da Ettore Mazzieri, presidente del sodalizio. Intervengono poi Mario Bonita per l'UIIF, Luciano Rossit per l'UPT e Giovanni Radossi per il CRS. Dopo una premessa sull'argomento letta dal prof. Lujo Margetić dell'Università di Fiume, l'importanza e il valore dell'opera sono sottolineati dal Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Trieste prof. Paolo Fusaroli. Presenti le seguenti autorità: il presidente dell'Esecutivo della Comunità dei comuni di Fiume Radomir Antonelić; il presidente dell'ASPL regionale Elda Bradičić; il presidente della Commissione per le nazionalità dell'ASPL della Croazia Ante Cerovac; il consigliere superiore del CEF Marijan Barišić; il vicepresidente dell'Assemblea comunale di Fiume Anton Lenac; il presidente dell'ASPL comunale Tomislav Blažić; il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Mario Colli; il vicecommissario del Governo Vittorio Siclari; il console generale d'Italia a Capodistria Ludovico Tassoni Estense di Castelvecchio e l'addetto culturale presso l'Ambasciata italiana a Belgrado Carla Burri.

L'8 giugno 1982 ha luogo a Rovigno la presentazione della terza collana dell'edizione *L'Istria attraverso i secoli* - *Istra kroz stoljeća* che, a partire da questo ciclo, ha il CRS quale coeditore, unitamente a: Čakavski Sabor, Istarska Naklada, Otokar Keršovani, Liburnija, EDIT e IKRO Mladost. L'opera è stata presentata dallo scrittore Zvane Črnja, dopo i saluti del direttore del CRS Giovanni Radossi.

Il 21 giugno 1982, nell'ambito della terza edizione degli "Incontri capodistriani", ha luogo nel ridotto del Teatro cittadino di Capodistria la presentazione del terzo volume della collana *Biblioteca istriana*, il *Dizionario dei termini giuridici e amministrativi della lingua croata o serba e italiana* del dott. Dinko Mazzi, pubblicato a cura del CRS in collaborazione con l'UIIF e l'UPT. Sono intervenuti alla cerimonia lo stesso autore, il prof. Giovanni Radossi, direttore del CRS, nonché il prof. Iginio Moncalvo di Trieste.

Il 23 settembre 1982 si apre a Pisino il XIII simposio storico "Memoriale di Pisino" dedicato "ai personaggi distinti della nuova storia dell'Istria". Il convegno registra la partecipazione di sei ricercatori del CRS: Antonio Miculian con la biografia di Agostino Ritossa, Daniela Milotti con la biografia di Lajos Domokos, Marino Budicin con un intervento su Giuseppe Tuntar, Bruno Flego con un saggio su Ulderico Mardegani, Ottavio Paolettich che illustra il polese Antonio Smocovich, e infine Luciano Giuricin che ripropone la nobile figura di Rigoletto Martini.

L'8 novembre 1982, a Isola presso Palazzo Besenghi, sede della Comunità degli Italiani, il CRS presenta ufficialmente il volume *Quaderni VI*. Tra le personalità presenti si sottolineano: Livij Jakomin, presidente della Comunità dei comuni costieri; Boris Kralj, presidente dell'ASPL costiera; Ivan Bibalo, presidente della Commissione per le nazionalità della Comunità dei comuni di Fiume; Branko Babič, rappresentante dell'Associazione combattentistica del Capodistriano; Mario Bonita, presidente dell'UIIF; Nevenka Kovačić, viceconsole del Consolato jugoslavo a Trieste; Sergio Zucca, direttore dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia; Salvator Žitko, direttore del Museo regionale del Capodistriano. La presentazione ufficiale dell'opera è svolta da Alessandro Damiani, dopo la prolusione introduttiva del direttore del CRS Giovanni Radossi.

Il 19 novembre 1982 l'antico "Castel Bembo", sede della Comunità degli Italiani di Valle, ospita la presentazione del volume *Atti XII* del CRS. Apre la cerimonia Plinio Cuccurin, presidente della Comunità degli Italiani, dopo di che prende la parola il direttore del Centro, prof. Giovanni Radossi, mentre il prof. Arduino Agnelli dell'Ateneo triestino presenta il volume. A conclusione della cerimonia intervengono per i saluti il segretario della Conferenza regionale di Fiume dell'ASPL Vitomir Bolković e l'assessore alla pianificazione e al bilancio della Regione Friuli Venezia Giulia Sergio Coloni. Quindi il Commissario di Governo del Friuli Venezia Giulia Mario Morrone dona alla Comunità degli Italiani di Valle una medaglia che simboleggia l'amicizia tra i due paesi vicini.

Il 4 dicembre 1982, nella sede della Comunità degli Italiani di Pola, ha luogo un incontro dei membri della Sezione storica di detta Comunità, presente il prof. Giovanni Radossi, direttore del CRS, per rievocare il decimo anniversario della sua fondazione.

1983

Il 13 giugno 1983, nell'ambito della quarta edizione degli "Incontri capodistriani", il CRS presenta l'opera *I protagonisti raccontano* di Lucifero Martini, quinto volume della

collana *Monografie*. La cerimonia, svoltasi nel ridotto del Teatro cittadino di Capodistria, è aperta dal direttore del Centro, prof. Giovanni Radossi, mentre la presentazione ufficiale del volume, dedicato agli ex soldati italiani combattenti nell'Esercito popolare di liberazione della Jugoslavia, è svolta da Luciano Giuricin. Presenti le seguenti autorità: Livij Jakomin, presidente dell'Assemblea della Comunità dei comuni costieri; Bruno Korelič, presidente dell'Assemblea comunale di Capodistria; Aldo Ugrin, presidente della Conferenza comunale dell'ASPL; Mario Colli, presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia; Ezio Giuricin, segretario dell'UIIF; Bruno Mayer, presidente dell'UPT; Apollinio Abram e Leo Fusilli, rispettivamente presidente della Consulta delle Comunità degli Italiani del Capodistriano e presidente della CIA costiera del gruppo nazionale italiano; Sergio Zucca, direttore dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia.

Il 2 settembre 1983 il CRS partecipa, per mezzo dei suoi ricercatori e collaboratori, al simposio tenutosi a Pisino dedicato al 40º anniversario della fondazione del quotidiano "Glas Istre". Luciano Giuricin presenta il contributo "La stampa e l'attività editoriale partigiana in lingua italiana", mentre Giovanni Radossi interviene con un saggio su "Il Nostro Giornale".

Il 15 e 16 settembre 1983 Luciano Giuricin rappresenta il CRS e il gruppo nazionale italiano agli "Incontri di Lipovljani". Partecipa al convegno "La partecipazione delle nazionalità della Jugoslavia alla LPL e alla Rivoluzione socialista 1941-1945" con il saggio "Il contributo degli Italiani alla Lotta di liberazione dei popoli della Jugoslavia".

Dal 20 al 30 settembre 1983 Pisino ospita la XIV edizione del convegno "Memoriale di Pisino" al quale partecipano tre relatori del CRS: Antonio Miculian, Bruno Flego e Ottavio Paolettich.

Il 28 ottobre 1983 a Isola, nella sala settecentesca di Palazzo Besenghi, sede della Comunità degli Italiani, il CRS presenta ufficialmente il volume *Atti XIII*. Presenti le seguenti personalità: il presidente dell'Assemblea del Comune di Isola; Vitomir Bolković, segretario dell'ASPL regionale di Fiume; Bruno Ivinić, presidente della Conferenza comunale dell'ASPL di Pola; il dott. Mario Marrosu, commissario del Governo della Regione Friuli Venezia Giulia; Claudio Tonel e il dott. Giovanni Bellarosa, rispettivamente vicepresidente del Consiglio regionale e capo di gabinetto della Regione Friuli Venezia Giulia; Ludovico Tassoni Estense, console d'Italia a Capodistria; Silvano Sau ed Ezio Giuricin, presidente e segretario dell'UIIF; il prof. Luciano Rossit, presidente dell'UPT. Il saluto ai presenti è porto da Giovanni Cavalich, vicepresidente della Comunità degli Italiani di Isola. L'allocuzione sommaria è svolta dal prof. Giovanni Radossi, direttore del CRS, mentre la presentazione ufficiale del nuovo volume è a cura del prof. Elio Apih dell'Università di Trieste.

Il 21 novembre 1983 Luciano Giuricin interviene al terzo convegno storico di Fiume con un valido contributo dedicato al primo anno di lotta nel territorio fiumano: "Nascita e sviluppo delle prime forme organizzative del MPL a Fiume nel 1941-1942".

Il 27 novembre 1983 Claudio Tonel, vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, visita il CRS dimostrando vivo interesse per l'attività dell'istituzione. Auspica inoltre l'intensificarsi dei contatti e dei rapporti tra il gruppo nazionale e le sue strutture con la Nazione d'origine.

Il 6 dicembre 1983 la sede del CRS ospita la conferenza stampa dedicata alla presentazione del volume *Panorama: Indice della annate 1952-1982*, a cura di Antonio Miculian, sesto volume della collana *Documenti*, pubblicato in collaborazione con l'UPT. Sull'argomento intervengono il direttore del CRS Giovanni Radossi, l'autore e curatore dell'opera Antonio Miculian, nonché Luciano Giuricin, uno dei fondatori e per lunghi anni responsabile della rivista ed Ezio Mestrovich, caporedattore di "Panorama".

1984

Il 16 gennaio 1984 il prof. Giovanni Radossi, direttore del CRS, tiene al Circolo di cultura istro-veneta "Istria" di Muggia una conferenza sul ruolo, i compiti e l'attività dell'istituzione rovignese. Precedentemente, nella stessa sede, hanno svolto delle conferenze Alessandro Damiani e Giovanni Pellizzer.

Il 30 marzo 1984 il CRS ha l'onore di dare il via, presso la Comunità degli Italiani "F.lli Duiz" di Fiume, alle celebrazioni ufficiali del 40º anniversario della fondazione dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume con la presentazione del VI volume della *Collana degli Atti* intitolato *Histrica et Adriatica. Raccolta di saggi storico-giuridici e storici* del prof. Lujo Margetić, edita in collaborazione con l'UPT. Mario Bonita, a nome delle Presidenze dell'UIIF e della CI di Fiume, saluta i presenti, tra i quali figurano alcuni tra i maggiori esponenti della Comunità dei comuni di Fiume, dei comuni istriani e di quello fiumano, nonché i massimi rappresentanti dell'UIIIF, dell'UPT, delle Università degli studi di Fiume e di Trieste, degli Istituti di ricerche storiche di Fiume, Lubiana e Trieste. Dopo l'allocuzione del direttore del CRS Giovanni Radossi, la presentazione ufficiale del volume è a cura del prof. Giovanni Cervenca dell'Università degli studi di Trieste.

Il 24 aprile 1984, nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede del CRS a Rovigno, viene presentato il volume *Catalogo analitico della stampa periodica istriana (1807-1870)* a cura di Elio Apih. È il primo volume della nuova collana del Centro *Cataloghi di fonti per la storia dell'Istria e di Fiume*. Il prof. Giovanni Radossi apre la cerimonia con l'allocuzione introduttiva, mentre il prof. Giordano Sattler porge il saluto a nome dell'UPT, coeditrice dell'opera. Il prof. Elio Apih si sofferma quindi ampiamente sulla nuova operazione editoriale e sul volume in particolare, mentre la prof.ssa Carla Colli, che ha effettuato le ricerche per la compilazione del volume, illustra l'intenso lavoro svolto per catalogare la stampa periodica istriana dell'Ottocento (migliaia di voci ricavate da circa 1.400 numeri di giornale), realizzato con la collaborazione delle proff. Daniela Milotti e Silvana Turcinovich del CRS.

Il 22 maggio 1984, nel corso della conferenza stampa svoltasi alla Comunità degli Italiani di Fiume per illustrare il programma delle celebrazioni in onore del 40º anniversario della fondazione dell'UIIF, vengono presentati al pubblico due nuovi volumi dedicati ed ispirati a questo avvenimento. Si tratta dell'opera *L'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume 1944-1984*, pubblicazione trilingue (italiano, croato e sloveno) che illustra la storia dell'Unione stessa e dei quarant'anni della sua esistenza, e del VII volume della collana *Documenti* del CRS: *La IV Sessione ordinaria della I Conferenza dell'UIIF e la Sessione costitutiva della II Conferenza dell'UIIF (Pola, 11 giugno 1982 - Fiume, 25 giugno 1982).* Dopo l'ampia prolusione del presidente dell'UIIF Silvano Sau, le spiegazioni da parte di Pino Degrassi, presidente del Comitato per le celebrazioni e di Dario Scher, responsabile dell'attività artistico-culturale, il direttore del CRS Giovanni Radossi presenta ufficialmente i volumi.

Il 25 giugno 1984, nell'ambito degli "Incontri capodistriani", la Comunità degli Italiani di Capodistria ospita la conferenza stampa imperniata sulla presentazione del volume del CRS *Quaderni VII*. La cerimonia è aperta dal presidente della Comunità degli Italiani Ennio Opassi, mentre il direttore del Centro Giovanni Radossi interviene sul significato della presenza dell'istituzione rovignese agli "Incontri" nelle sue cinque edizioni. Sul contenuto dell'opera si sofferma ampiamente il presidente del Centro Luciano Giuricin, il quale pone in risalto la serie di nuovi e validi contributi anche da parte di autori stranieri.

Il 31 luglio 1984 Luciano Giuricin, presidente del Consiglio del CRS, presenta a Cascina (Pisa), al seminario di studi organizzato dalla Federazione autonoma triestina del PCI, la relazione "Storia e ruolo degli Italiani in Jugoslavia 1944-1984". Al seminario interviene inoltre Silvano Sau, presidente dell'UIIF.

Il 17 ottobre 1984 il Presidente della Repubblica Italiana Sandro Pertini accoglie al Quirinale una delegazione dell'UIIF e delle sue istituzioni, nonché numerosi studenti e insegnanti dei centri medi con lingua d'insegnamento italiana. All'incontro il CRS è rappresentato dal suo direttore prof. Giovanni Radossi. Il memorabile colloquio con il Presidente è un seguito dell'incontro di una rappresentanza dell'UIIF con il Ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti.

Il 23 ottobre 1984 si svolge a Cittanova, nella sala del consiglio della Comunità locale, la presentazione del volume *Atti XIV* del CRS. I lavori sono aperti da Antonio Zancola, presidente della Comunità degli Italiani cittanovese, alle cui parole di saluto segue l'allocuzione introduttiva del prof. Giovanni Radossi, direttore del Centro. La presentazione ufficiale dell'opera è tenuta dal prof. Iginio Moncalvo di Trieste, condirettore della collana, il quale espone il contenuto dei singoli capitoli del volume. Tra le varie personalità presenti figurano: Franco Cossetto, vicepresidente dell'Assemblea comunale di Buie; Silvano Sau, presidente dell'UIIF, accompagnato da un gruppo di membri della stessa presidenza, Mario Bonita, Pino Degrassi, Romano Cimador e Riccardo Giacuzzo; il prof. Luciano Rossit, segretario generale dell'UPT; Mario Marrosu, commissario del Governo della Regione Friuli Venezia Giulia; Claudio Tonel,

vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e Ludovico Tassoni Estense di Castelvecchio, console generale d'Italia a Capodistria.

Il 13 dicembre 1984 a Portorose, in occasione dell'incontro scientifico organizzato dall'Associazione etnologica della Slovenia sul tema "Parallelismi storici nell'etnologia slovena e croata", interviene Anita Forlani del CRS con il contributo "Ricerca etnografica nell'area istro-romanza con particolare riguardo al territorio di Dignano".

1985

Il 18 giugno 1985 la Comunità degli Italiani "A. Gramsci" di Pola ospita una conferenza stampa dedicata alla presentazione del volume *Quaderni VIII* del CRS. Dopo i saluti del prof. Luigi Ferri e la prolusione del direttore del CRS Giovanni Radossi, la relazione critica sul volume è presentata dal prof. Antonio Miculian. Il volume, assieme all'attività editoriale del CRS, viene presentato anche a Capodistria in occasione degli "Incontri capodistriani".

Il 1º novembre 1985, presso il CRS, si costituisce la nuova Sezione per le ricerche sociali, che si occuperà dei temi specifici riguardanti il gruppo nazionale italiano. L'iniziativa, partita dalla presidenza dell'UIIF, coinvolgerà gli specialisti connazionali. Nel corso dei lavori si approva il programma di lavoro.

Il 15 novembre 1985, presso la CI di Pola, il CRS presenta il volume *Atti XV*. La cerimonia segna anche il quindicesimo anno dell'iniziativa editoriale dell'istituzione rovignese. Numeroso il pubblico e le personalità presenti fra le quali da sottolineare i rappresentanti della Comunità dei comuni di Fiume (Galiano Labinjan), dell'ASPL regionale (Vitomir Boljković), del Comitato per le attività sociali (Ljubo Petrović), della Giunta regionale Friuli Venezia Giulia (assessori Pio Nodari e Piergiorgio Luccarini), del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia (vicepresidente Claudio Tonel), dell'UIIF, dell'Assemblea comunale di Pola (il vicepresidente Anton Peruško e Anton Dabo, presidente della Camera del lavoro associato), nonché Leo Fusilli del Comitato centrale della Lega dei comunisti della Slovenia. Nell'ambito della manifestazione è allestita una mostra con tema "Trentaquattro ex voto marinari della chiesa della B. V. delle Grazie a Rovigno", curata dal prof. Antonio Pauletich.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 1985:
Convegno scientifico in occasione del 40º anniversario della liberazione della Croazia a Zagabria (Luciano Giuricin e Bruno Flego);
Convegno sullo SKOJ a Crikvenica (Luciano Giuricin, Bruno Flego, Antonio Miculian e Romano Kumar);
"Incontri di Lipovljani", dedicati alle tradizioni popolari e culturali dei gruppi etnici (Anita Forlani, Loredana Debeljuh, Ezio Mestrovich e Gianna Delton);
"Memoriale di Pisino" (Bruno Flego, Ottavio Paolettich e Luciano Giuricin);

Convegno scientifico sui gruppi etnici con particolare riguardo agli italiani in Jugoslavia e agli sloveni in Italia (Trieste), organizzato dall'Istituto Gramsci (Giovanni Radossi e Silvano Sau);

Incontro dei gruppi etnici della Jugoslavia, dell'Italia e dell'Austria, a Trieste (Silvano Sau e Loredana Bogliun);

Convegno di Muggia sulla cultura istro-veneta quale identità e mezzo di comunicazione nelle aree culturali dell'Alto Adriatico (Franco Juri e Dario Marušić);

Convegno di Albona dedicato a Mattia Flaccio Illirico e a quello di Parenzo in occasione del 40º della liberazione (Antonio Miculian);

Tavola rotonda a S. Dorligo della Valle (Trieste) sulla convivenza e l'uguaglianza nei territori etnici misti (Mario Abram, Ezio Mestrovich, Ezio Giuricin);

Convegno "La Battana" sulla memorialistica della LPL e della Resistenza in Istria e nella Venezia Giulia (Luciano Giuricin, Giovanni Radossi, Ottavio Paolettich, Arialdo Demartini e Lucifero Martini);

Convegno dedicato alla musica popolare dell'Istria veneta (Roberto Starec e Vlado Benussi).

1986

Il 10 gennaio 1986 il CRS organizza nella propria sede una Conferenza in onore del 140º anniversario della nascita dello storico rovignese Bernardo Benussi. Dopo l'intervento introduttivo del direttore del Centro Giovanni Radossi, la riflessione critica sullo storico viene esposta dal prof. Giulio Cervani.

Il 27 gennaio 1986 si svolge a Pola la presentazione della VI collana dell'edizione *L'Istria attraverso i secoli - Istra kroz stoljeća*, frutto della collaborazione tra il CRS e i seguenti editori: Istarska Naklada, Čakavski Sabor di Pola, Otokar Keršovani di Abbazia ed EDIT di Fiume. Della collana fa parte il romanzo "La scelta" di Lucifero Martini.

Il 28 aprile 1986, presso Castel Bembo a Valle, viene presentato l'VIII volume della *Collana degli Atti* del CRS. Si tratta del *Dizionario del dialetto di Valle d'Istria* di Domenico Cernecca, la prima opera lessicografica della parlata di questa località istriana. L'importanza del volume viene puntualizzata dal direttore del Centro, Giovanni Radossi, mentre Iginio Moncalvo traccia un'ampia panoramica della storia sia politica sia linguistica della cittadina.

Il 23 maggio 1986 il CRS, grazie alla collaborazione tra l'UIIF e l'UPT, con il patrocinio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sotto gli auspici del Museo del mare di Pirano, presenta il VII volume della *Collana degli Atti*: *Le Tabvlae (1524-1526)* di Pietro Coppo, a cura di Luciano Lago e Claudio Rossit. L'opera manoscritta, risalente alla prima metà del secolo XVI, costituisce un vero e proprio saggio di atlante moderno, con carte relative a tutto il mondo o di interesse regionale. La cerimonia ha luogo presso la Casa di cultura di Isola alla presenza di autorità slovene e croate, nonché del vicino Friuli Venezia Giulia: il sottosegretario agli Esteri

Mario Fioret, il presidente dell'Esecutivo repubblicano Dušan Šinigoj, l'ambasciatore italiano a Belgrado Massimo Castaldo, il vicesegretario degli Esteri Marko Kosin e il presidente dell'ASPL regionale Ennio Machin. Ad inaugurare la manifestazione è Gianfranco Siljan, presidente della CI locale, che introduce i discorsi del sindaco Oskar Jogan, del presidente dell'UIIF Silvano Sau, del presidente dell'UPT Bruno Maier, del direttore del CRS Giovanni Radossi e di Gaetano Ferro, ordinario di geografia politica ed economica all'Università degli Studi di Genova, che si intrattiene sull'opera di Pietro Coppo.

Il 25 giugno 1986, negli ambienti della Comunità degli Italiani di Capodistria, nell'ambito della quarta giornata degli "Incontri capodistriani", il CRS presenta il volume *Documenti VIII: La II e la III Sessione ordinaria della II Conferenza dell'UIIF (Parenzo, 14 dicembre 1984 - Pirano, 22 novembre 1985).* Sulle tesi e sulle conclusioni dell'assise si sofferma ampiamente il segretario Ezio Giuricin, che definisce l'evento una tappa fondamentale della storia dell'UIIF e del gruppo nazionale italiano. Il presidente dell'UIIIF Silvano Sau e il direttore del CRS Giovanni Radossi intervengono con un'ampia prolusione e un'allocuzione ufficiale.

Il 24 settembre 1986, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nella sede del CRS, viene presentato il III volume della collana *Cataloghi di fonti per la storia dell'Istria e di Fiume*, intitolato *Catalogo analitico della stampa periodica istriana 1871-1879*, autrice la prof.ssa Carla Colli di Trieste che si è avvalsa della collaborazione del suo concittadino prof. Elio Apih, autore dell'impostazione generale e della schedatura dei periodici in lingua non italiana. Alla cerimonia presenziano il condirettore della collana prof. Iginio Moncalvo dell'UPT, nonché i membri della redazione della collana.

Il 21 novembre 1986, nella sala del Consiglio dell'Assemblea comunale di Parenzo, il CRS presenta il volume *Atti XVI*. A salutare i presenti è il presidente della locale Comunità degli Italiani Giampietro Musizza, mentre il prof. Giovanni Radossi, a nome del Centro, tiene un discorso sulla collocazione storica di Parenzo, a cui è dedicato il volume. Infine, il prof. Arduino Agnelli presenta l'opera al pubblico, soffermandosi più da vicino sui saggi e sui documenti pubblicati nella stessa. Presenzia, su sua personale determinazione, anche Claudio Tonel, vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, privo di delega di rappresentanza a causa dei rapporti diplomatici in difficoltà tra Italia e Jugoslavia, a seguito dell'uccisione del pescatore gradese Bruno Zerbin colpito dalla guardia costiera di Belgrado il 19 novembre.

L'8 dicembre 1986 la Scuola alberghiera di Isola ospita la cerimonia ufficiale della presentazione del volume *Monografie VIII* del CRS: *Itinerario di lotta. Cronaca della Brigata d'Assalto "Garibaldi-Trieste"*, degli autori Riccardo Giacuzzo e Mario Abram. A soffermarsi ampiamente sul contenuto dell'opera sono Julij Beltram, membro del Consiglio della Federazione jugoslava, e Galliano Fogar, direttore dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia. Presenti alla cerimonia, oltre a numerosi ex combattenti della regione, le seguenti autorità: Silvano Sau, presidente dell'UIIF; Drago Žerjal, presidente dell'ASPL costiera; Jože Bižič, segretario del Comitato repubblicano dei combattenti; Claudio

Tonel, vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia; Arturo Calabria, presidente dell'ANPI regionale; Felice Scauso, console generale d'Italia a Capodistria.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 1986:

Convegno internazionale sull'alimentazione, a Trieste, Capodistria e Rovigno e dedicato in parte al medico e scienziato Santorio Santorio; in collaborazione con l'UPT e il Museo regionale di Capodistria;

Convegno scientifico sulle minoranze in Istria, Muggia (Miroslav Bertoša);

Memoriale di Pisino (Marino Budicin, Bruno Flego, Marina Rossi, Sergio Ranchi);

Convegno scientifico sul 250º anniversario della chiesa di S. Eufemia a Rovigno (Antonio Miculian, Miroslav Bertoša);

Convegno scientifico sul movimento operaio, antifascista e comunista a Fiume nel 1943 (Luciano Giuricin);

Colloquio scientifico internazionale su Giuseppina Martinuzzi, Muggia (Bruno Flego, Tullio Vorano);

Convegno scientifico internazionale "Trieste 1941-1947" (Eros Sequi, Giovanni Radossi);

Colloquio scientifico sulla demografia storica dell'Istria, Muggia (Miroslav Bertoša, Marino Budicin).

1987

Il 6 novembre 1987 la Comunità degli Italiani di Pirano ospita la presentazione del volume *Atti XVII* del CRS. Dopo il discorso introduttivo del direttore Giovanni Radossi, il volume è presentato dal prof. Iginio Moncalvo di Trieste. A sottolineare l'importanza della manifestazione, in un delicato momento di crisi del sistema di finanziamento che ha congelato il programma di lavoro dell'istituto rovignese, sono presenti il presidente dell'Assemblea della Comunità dei comuni di Fiume, numerose autorità della regione Friuli Venezia Giulia, nonché i rappresentanti dell'UIIF e dell'UPT.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 1987:

Convegno scientifico internazionale a Trento "Spazio alpino e aree di sutura nel sistema dei rapporti in Europa fra XI e XVII secolo" (Miroslav Bertoša, Marino Budicin);

Convegno scientifico della cattedra del Čakavski sabor a Pinguente (Antonio Miculian);

Convegno scientifico internazionale, organizzato dalla Facoltà di sociologia e dall'Istituto per le questioni nazionali di Lubiana, "Gruppi etnici e loro mezzi d'informazione" (Elio Velan, Loredana Bogliun, Nelida Milani-Kruljac);

Convegno scientifico internazionale a Muggia "Popoli e culture in Istria: interazioni e scambi" (Miroslav Bertoša, Lujo Margetić, Branko Marušić, Vlado Boljunčić);

Seminario internazionale d'alta cultura presso la Fondazione "G. Cini" di Venezia (Miroslav Bertoša);

Tavola rotonda nella sede RAI-TRE (Trieste) in ricorrenza dell'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, in collaborazione con la RAI, l'Università di Trieste e l'Istituto regionale per la storia del movimento della Resistenza - Trieste (Bruno Flego);

Conferenza in onore del 450º anniversario della nascita del medico istriano Santorio Santorio, a Capodistria (relatore prof. Aldo Raimondi);

Mostra di pittori partigiani in collaborazione con il Museo della Rivoluzione popolare di Pola (14 disegni del pittore Cesco Dessanti);

Tavola rotonda sulla situazione, i risultati e i piani di ricerca nel campo della storia del movimento operaio e della LPL dell'Istria, di Fiume e del Capodistriano, in occasione degli "Incontri capodistriani" 1987;

Incontro con gli autori dei sette volumi della serie *Monografie;*

Contributo alla manifestazione "Inverno sarailiano 1987", Sarajevo;

Tavola rotonda su Drago Gervais ad Abbazia, organizzata dal CC ASPLC (Lucifero Martini);

Presentazione della II edizione del volume *Itinerario di lotta - Monografie VII*, a Massa Fiscaglia, Ferrara (Mario Abram, Riccardo Giacuzzo);

Convegno internazionale sulle ballate popolari, organizzato dall'Istituto per lo studio del folclore di Zagabria (Anita Forlani, Giovanni Radossi);

Tavola rotonda in onore dell'anniversario della morte dell'eroe popolare Pino Budicin (Giovanni Radossi, Marino Budicin, Antonio Miculian, Bruno Flego, Ottavio Paolettich, Antonio Pauletich, Mirella Malusà).

1988

L'8 aprile 1988 il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Paolo Solimbergo, visita il CRS accompagnato dal vicepresidente Claudio Tonel; si tratta della prima tappa di un incontro tra le delegazioni della Regione Friuli Venezia Giulia e dell'UIIF. Ad accoglierlo a Rovigno è il direttore del CRS, Giovanni Radossi.

Il 15 aprile 1988 l'ambasciatore d'Italia a Belgrado, Massimo Castaldo, visita il CRS nell'ambito di una serie d'incontri con le massime istituzioni del gruppo nazionale italiano ed è accolto dal direttore Giovanni Radossi. Ad accompagnarlo è il console generale d'Italia a Capodistria, Felice Scauso.

L'11 maggio 1988 una delegazione della VI Commissione consigliare del Consiglio regionale del Veneto, guidata dal presidente Gian Pietro Favaro, giunge in Istria su invito dell'UIIF e nell'occasione visita il CRS, dove è accolta dal direttore Giovanni Radossi. Presente il console generale d'Italia a Capodistria Felice Scauso, mentre a rappresentare l'UIIF è il segretario Irene Mestrovich. Con questa visita si apre ufficialmente il dialogo tra il gruppo nazionale italiano e la Regione Veneto.

Il 28 ottobre 1988, negli ambienti del CRS di Rovigno, viene convocata una conferenza stampa in occasione dell'uscita del IX volume della collana *Documenti* intitolato *Sessione*

ordinaria della III Conferenza dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume - Buie, 9 maggio 1988. Nella sala della Biblioteca del CRS, tra il numeroso pubblico, sono presenti Silvano Sau, presidente dell'UIIF, Irene Mestrovich, segretaria dell'UIIF, nonché numerose autorità comunali. Nel presentare il volume, il prof. Giovanni Radossi, direttore del CRS, rileva l'importanza, da lui definita storica, di questa pubblicazione destinata ad essere da stimolo per una riflessione sulla ricca stagione dell'attività politica del gruppo nazionale italiano, iniziata con la petizione del dicembre 1987, seguita dal dibattito di Capodistria (gennaio 1988) e culminata con la Conferenza di Buie.

Il 23 novembre 1988, a Pola, viene presentato il volume trilingue *I nostri volontari di Spagna*, terzo volume della collana *Acta Historica Nova*, risultato dello sforzo compiuto dal CRS di Rovigno e dal Centro per la storia del movimento operaio e della LPL dell'Istria, del Litorale croato e del Gorski Kotar di Fiume, in collaborazione con la Sezione dei volontari di Spagna operante in seno al SUBNOR regionale. Intervengono: Davor Mandić, direttore del Museo della rivoluzione popolare di Pola, che fa gli onori di casa; Vicko Antić, volontario di Spagna, membro del Consiglio della federazione dei combattenti di Spagna; Josip Licul, presidente della Sezione volontari di Spagna del SUBNOR regionale; Mihael Sobolevski del Centro fiumano e Marino Budicin del CRS. La monografia costituisce il frutto editoriale della collaborazione dei due Centri nell'ambito della ricerca sul movimento operaio e la lotta partigiana.

Il 9 dicembre 1988, nella sede della Comunità degli Italiani di Verteneglio, il CRS organizza la cerimonia di presentazione del volume *Atti XVIII*. Presenti numerosi ospiti, tra i quali il console generale d'Italia a Capodistria Felice Scauso, il presidente dell'UIIF Silvano Sau, il segretario dell'UPT Luciano Rossit, il presidente dell'Assemblea comunale di Buie Lucijan Benolić. Al saluto rivolto dal presidente della Comunità degli Italiani Ezio Barnabà seguono l'allocuzione del direttore del CRS, Giovanni Radossi, e la presentazione ufficiale del volume da parte di Elio Apih di Trieste.

Il 16 dicembre 1988 presso la Comunità degli Italiani di Dignano viene presentato il volume *Par tere e vedurni* di Flavio Forlani, pubblicato come nono volume della collana *Biblioteca istriana*, a cura del CRS. L'opera, saggio di terminologia botanica dignanese, è presentata da Aldo Raimondi, docente di Scienze della nutrizione alle Università di Trieste e Padova. Presenti il segretario generale dell'UPT Luciano Rossit, Antonio Pellizzer a nome della presidenza dell'UIIF, Ratko Crnobori in qualità di presidente dell'ASPL polese, nonché Giovanni Radossi, direttore del CRS. A salutare i convenuti è la presidente della CI Lidia Delton, mentre nel corso della cerimonia interviene anche Anita Forlani a nome della commissione culturale dell'UIIF.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 1988:

Tribuna pubblica sulle questioni sociologiche e socio-politiche del gruppo etnico italiano "Italiani in Jugoslavia ieri, oggi… e domani", a Capodistria (Giovanni Radossi, Antonio Pauletich);

Convegno storico sull'Istria "I giorni di Šidak", a Pola e Fiume (Antonio Miculian);

Tavola rotonda su "Il gruppo etnico dopo Buie", a Capodistria, nell'ambito degli "Incontri capodistriani" (Luciano Giuricin, Ezio Giuricin);

Seminario per bibliotecari dell'Istria, a Pola (Silvano Zilli);

Tavola rotonda sul libro di Claudio Magris "Danubio", presso la Facoltà di Pedagogia di Pola (Giovanni Radossi);

Premio nazionale "Costantino Pavan" per le culture locali, a San Donà di Piave (Giovanni Radossi);

Tavola rotonda sulle minoranze nazionali presso la Fondazione "G. Cini" di Venezia (Ezio Mestrovich);

Convegno scientifico "I luoghi della produzione: Sloveni in Italia, Italiani in Jugoslavia" a San Pietro al Natisone (Alessio Radossi);

Memoriale di Pisino (Antonio Miculian, Bruno Flego, Ottavio Paolettich, Silvia Bon-Gherardi, Tatiana Crisman-Malev);

Incontro "Istriani di frontiera", a Trieste (Silvano Sau, Giovanni Radossi, Leo Fusilli);

Seminario internazionale culturale e sociale nell'Alto Adriatico, a Muggia (Miroslav Bertoša);

Seminario per insegnanti di lingua italiana come L2, a Portorose (Giovanni Radossi);

Convegno scientifico degli archivisti della Comunità dei Comuni di Fiume e della Croazia a Brioni (Giovanni Radossi);

Tribuna dibattito sul libro di Camillo Daneo "Il fantasma di Angelo Vivante", presso la Facoltà di Pedagogia di Pola (Giovanni Radossi, Alessandro Damiani, Nelida Milani-Kruljac).

1989

Il 31 marzo 1989, presso la sede del CRS, si tiene il primo Incontro di studiosi e intellettuali della regione e di istituti specializzati triestini e del Friuli Venezia Giulia sulla problematica legata alla realizzazione del "Progetto 11. Il gruppo etnico italiano: questioni storico-sociologiche e culturologiche", così la telegrafica denominazione di questa nuova tensione scientifica indirizzata ai problemi storico-sociali e culturologici dell'etnia.

Il 9 maggio 1989 si svolge a Rovigno il 1º Convegno internazionale su "Il Codice Diplomatico Istriano e le fonti per la storia di Trieste e dell'Istria dalla divulgazione a stampa alla banca dati". Promotore della giornata di studi, che vede riunirsi storici italiani, croati, sloveni e austriaci, è il Centro di ricerche storiche di Rovigno, in collaborazione il Gruppo di ricerche storiche di Trieste e il Lloyd Adriatico. Dopo l'intervento introduttivo del direttore del CRS Giovanni Radossi e il saluto delle autorità, Giulio Cervani dell'Università di Trieste apre il convegno illustrando la figura di Pietro Kandler e la fortuna del "Codice Diplomatico". Le successive comunicazioni seguono il doppio binario del richiamo specifico alle fonti storiche e delle prospettive offerte agli studiosi dall'impiego della banca dati. Gli storici intervenuti sono: Danilo Klen di Zagabria, Fulvio Colombo di Trieste, Reinhard Härtel di Graz, Daria Mihelič di Lubiana, Francesca Cavazzana Romanelli di Venezia, Lujo Margetić di Fiume, Anna

Rosa Rugliano, Renzo Arcon di Trieste, Janez Šumrada di Lubiana, Antonio Giusa di Trieste, Miroslav Bertoša di Pola, Roberto Pavanello di Trieste, Salvator Žitko di Capodistria, Tito Ubaldini di Trieste, Matej Župančić di Capodistria e Franco Colombo di Trieste.

Il 30 maggio 1989 nell'ambito della collaborazione tra l'UIIF e l'UPT si svolge presso il CRS la conferenza "Esperienze di vita di un diplomatico", presentata dall'ambasciatore dott. Fausto Bacchetti, autore tra l'altro di un libro di memorie sulle proprie esperienze politiche legate a molti momenti della storia italiana ed europea del secondo Novecento. Presente un numeroso pubblico e il segretario generale dell'UPT, prof. Luciano Rossit.

L'8 luglio 1989, nella sede della Comunità degli Italiani "Antonio Gramsci" di Pola, il CRS presenta ufficialmente il volume *Quaderni IX*. Dopo il saluto del direttore del Centro rovignese Giovanni Radossi e l'intervento di Irene Mestrovich, segretario dell'UIIF, la presentazione del nuovo numero della collana *Quaderni* è a cura di Antonio Miculian. Contemporaneamente viene presentato al pubblico il primo numero della nuova rivista del CRS *Ricerche sociali* e a farlo è Fulvio Šuran, caporedattore della stessa. Egli rileva che, assieme alle già avviate ricerche storiche, le ricerche sociali dovrebbero rappresentare un approccio unitario e completo alla problematica storica, sociale e culturale del gruppo nazionale italiano.

Nel settembre del 1989 viene presentata nella nostra sede l'opera di Marko Stevanović *Osposobljavanje učenika za permanentno obrazovanje* [Formazione degli alunni all'apprendimento permanente]; l'opera è a cura del CRS e pubblicata per le necessità della Facoltà di Pedagogia di Pola.

Il 29 settembre 1989 si apre a Venezia il convegno di studi "Il Gruppo nazionale italiano in Istria e a Fiume oggi: una cultura per l'Europa". Presenti specialisti e ricercatori del Centro interuniversitario di Studi Veneti, del CRS e della Facoltà di Pedagogia di Pola, intellettuali assertori convinti della necessità di affidarsi alle culture locali per restituire al Vecchio continente tutta la ricchezza della sua poliedricità.

Il 17 novembre 1989 il CRS presenta il volume *Atti XIX* con una cerimonia promozionale presso l'albergo "Maestral" di Cittanova. Dopo il saluto di Denise Zlobec, presidente della locale Comunità degli Italiani, il prof. Giovanni Radossi, direttore del Centro, introduce l'evento ringraziando i due enti, UIIF e UPT, che hanno sostenuto la pubblicazione interamente dedicata alla storia di Cittanova. Presenti, tra gli altri, il sindaco di Buie Luciano Benolić, il presidente dell'Esecutivo dello stesso comune Roberto Bradić, il presidente della CI di Cittanova Marko Ivaković e il segretario dell'UIIF Irene Mestrovich. Presenti inoltre Arduino Agnelli, Aldo Raimondi, Elio Apih, Luciano Rossit dell'UPT, il console d'Italia a Capodistria Aldo Malchner e la vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Augusta de Piero Barbina.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 1989:

"Bibliografia della Venezia Giulia, dell'Istria, di Trieste e di Fiume", il convegno si è tenuto a Trieste (Biblioteca del Popolo) in cooperazione con il nostro Centro e con la presenza

di enti specifici del territorio in questione (Italia e Jugoslavia) (Giovanni e Alessio Radossi, Antonio Pauletich);

Tavola rotonda in occasione del 45º della brigata 'Garibaldi-Trieste', a Capodistria (Claudia Millotti, Romano Cumar, Luciano Giuricin, Mario Abram, Riccardo Giacuzzo, Plinio Tommasin, Galliano Fogar);

Tavola rotonda in occasione del 45º del battaglione "P. Budicin" a Rovigno (Luciano Giuricin, Antonio Miculian);

Incontro scientifico sullo "Sviluppo scolastico in Istria", in collaborazione con la Facoltà di Pedagogia di Pola (Antonio Miculian);

Convegno "Nazionalità per l'Europa futura", a Lubiana (Fulvio Šuran, Silvano Zilli);

Convegno scientifico e incontro delle minoranze nazionali Alpe-Adria in Ungheria (Fulvio Šuran);

Tavola rotonda sulla questione delle minoranze agli "Incontri di Lipovljani" (Fulvio Šuran);

"Pazinski Memorijal" - "Memoriale di Pisino" (Marino Budicin, Bruno Flego);

Giornate di studio "Il gruppo etnico italiano in Istria e a Fiume" in collaborazione tra il nostro Centro, la Facoltà di Pedagogia di Pola e il Centro interuniversitario di studi veneti di Venezia, a Venezia (Giovanni Radossi, Antonio Borme, Miroslav Bertoša);

Convegno scientifico di demografia storica, a Trento (Marino Budicin);

Incontro di lavoro di quattro istituti in Val Canale, Friuli (SLORI - Trieste, Slovenski Raziskovalni Institut - Klagenfurt, Institut za narodnostna vprašanja - Lubiana, Centro di ricerche storiche - Rovigno) (Alessio Radossi);

Partecipazione attiva del CRS, con il suo ricco e prezioso fondo, alla mostra allestita a Gorizia "Theatrum Adriae: dalle Alpi all'Adriatico nella cartografia del passato (sec. X-XVIII)".

1990

Il 19 gennaio 1990, presso il CRS, si riuniscono i responsabili dei singoli settori di ricerca del nuovo progetto di studi interdisciplinari, avviato nel marzo dell'anno precedente. Durante l'incontro si discute e approva il documento "Progetto 11", formulato dal prof. Fulvio Šuran, segretario del progetto, a cui va il compito di presentarlo ad organi e istituti competenti. Questa seduta apre ufficialmente il primo triennio di realizzazioni scientifiche e di progettazione editoriale nonché una sua diffusione nell'opinione pubblica e specialmente nelle strutture portanti dell'etnia.

Il 4 febbraio 1990, esattamente alle ore 12, viene inaugurata da parte del CRS la banca dati storica dell'area istro-tergestina installata a Trieste, effettuando il primo collegamento telefonico via modem/computer, esperimento unico nel suo genere. Durante il collegamento sono eseguite diverse ricerche bibliografiche sugli archivi presenti in linea, apprezzando le potenzialità della struttura e le possibilità che si aprono per un futuro utilizzo da parte della ricerca storica. Alla prova sono presenti, oltre al direttore prof. Giovanni Radossi, il dott. Fulvio Colombo del Gruppo ricerche storiche di Trieste e l'equipe del CRS.

Il 10 febbraio 1990, presso la Comunità degli Italiani di Fiume, viene presentato il volume *Itinerari istriani* del giornalista Romano Farina. Si tratta di una raccolta di articoli pubblicati sulla rivista *Panorama* dell'EDIT di Fiume dal 1980 al 1986, scritti dedicati a ben 55 località istriane. Il libro esce come decimo volume nell'ambito della collana *Biblioteca istriana*, pubblicata dall'UPT in collaborazione con l'UIIF e il CRS. Firma la prefazione al volume Dino Saraval; l'edizione è curata da Iginio Moncalvo. Dopo l'allocuzione introduttiva del caporedattore de La Voce del Popolo, Ezio Mestrovich, a presentare il libro è Anita Forlani.

Il 16 maggio 1990, presso la sede della CI di Pirano, nel corso della seduta della Presidenza allargata dell'UIIF, il direttore Giovanni Radossi e il dott. Fulvio Šuran presentano il "Progetto 11" del CRS.

Il 31 maggio 1990, una delegazione dell'Associazione nazionale italiana dei geografi è ricevuta negli ambienti del CRS da Silvano Sau, presidente dell'UIIF, Luciano Rossit, presidente dell'UPT, e da Giovanni Radossi, direttore dell'istituto rovignese. Gli ospiti, precedentemente, hanno visitato la città e la mostra delle raffigurazioni cartografiche dell'Istria "Descriptio Histriae" allestita presso il Museco civico.

Il 5 ottobre 1990, alla Comunità degli Italiani di Dignano, ha luogo la presentazione dell'opera di Edoardo Perpich *Il teatro musicale di Antonio Smareglia*, nuovo volume della *Collana degli Atti* curata dal Centro di ricerche storiche nell'ambito della collaborazione UIIF-UPT; la presentazione è a cura del dott. C. Runti. Si tratta di un degno corollario alle celebrazioni in onore del 60º anniversario della morte del noto musicista istriano. Presenti numerosi studiosi, nonché i parenti del maestro, i nipoti Adua Smareglia-Rigotti e Silvano Smareglia. Questo studio su Smareglia, ad opera di Edoardo Perpich, si avvale di una presentazione introduttiva di Vito Levi e tratta in una decina di capitoli il profilo biografico del maestro, le premesse culturali e il suo linguaggio musicale con approfondimenti sulle sue maggiori opere. Infine, splendida offerta musicale dal maestro e docente al conservatorio di Torino, Luigi Donorà, che si esibisce al pianoforte in una carrellata dei brani più significativi della creazione smaregliana, tra i quali il preludio, mai prima eseguito, della prima versione delle "Nozze Istriane", tratto dal manoscritto appartenente alla Biblioteca scientifica di Pola.

Il 26 ottobre 1990, negli ambienti del CRS, il prof. Antonio Borme, membro del Movimento per la Costituente, presenta nel corso di un dibattito ai docenti della SE "Matteo Benussi Cìo", del Centro medio superiore con lingua d'insegnamento italiana e ai lavoratori del CRS i fini e la nuova tecnica elettorale delle prossime elezioni per l'Assemblea costituente degli italiani in Jugoslavia. L'iniziativa è scaturita per diretto interessamento dei lavoratori delle istituzioni dell'etnia operanti a Rovigno.

Nel mese di novembre del 1990, il professor Antonio Miculian del CRS consegue il titolo di *magister* in scienze storiche ausiliarie, presentando presso l'ateneo di Zara la tesi "Fonti inedite per la storia della Riforma protestante in Istria durante il XVI secolo". Grazie al suo lavoro il CRS è in possesso delle copie dei documenti originali inerenti la Riforma in Istria, custoditi presso l'Archivio di Stato di Venezia, presso l'Archivio arcivescovile di Udine e altri enti.

Il 9 novembre 1990, presso la Facoltà di Pedagogia di Pola, il CRS presenta il libro di Nelida Milani-Kruljac *La Comunità italiana in Istria e a Fiume tra bilinguismo e diglossia*. Con questo volume il Centro inaugura una nuova collana, *Etnia*, che raccoglie in sé studi che affrontano il problema della minoranza italiana sotto vari aspetti: psicologico, sociolinguistico e linguistico. Alla presentazione intervengono, oltre al direttore dell'istituzione rovignese Giovanni Radossi, Loredana Bogliun-Debeljuh, la stessa Nelida Milani-Kruljac e il decano della Facoltà di Pola. Presenti inoltre: i sindaci di Pola, Rovigno e Buie; Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli Istriani (Trieste); Bruno Maier, Alessandro Rossit, Luciano Lago e Claudio Rossit dell'Università Popolare di Trieste; l'Unione è rappresentata da Luciano Monica e la Comunità di Pola dal suo presidente Mario Quaranta.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 1990:
Incontro scientifico e dibattito a Rovigno (in sede) "Per un nuovo approccio alla cultura dell'esodo", in collaborazione con l'Unione degli Istriani di Trieste (Giovanni Radossi, Nelida Milani-Kruljac, Silvio Delbello, Antonio Borme);
Conferenza sul nuovo assetto organizzativo dell'Unione degli Italiani, in sede, a Rovigno (Antonio Borme);
Laboratorio (workshop) di quattro Istituti, tra cui il il CRS, sulla progettazione delle ricerche sulle minoranze etniche, a Lubiana (Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Croazia) (Fulvio Šuran, Giovanni Radossi);
Convegno scientifico "Regionalismo ed autonomie locali", a Trento (Nelida Milani-Kruljac);
Conferenza "Cinque secoli di dominazione veneziana a Rovigno", a Portogruaro (Giovanni Radossi);
Consultazione "Fonti archivistiche e ricerca demografica", a Trieste (Marino Budicin);
Incontro delle nazionalità "Minoranze per l'Europa del domani", a Osijek (Fulvio Šuran);
Convegno scientifico internazionale (il CRS co-organizzatore) "Lingue e culture in contatto", a Pola (Fulvio Šuran, Gianna Cerlon, Giovanni Radossi);
Memoriale di Pisino 1990 (il CRS co-organizzatore), "L'Istria tra le due guerre e dopo la guerra" (Antonio Miculian);
Convegno "Ricerche a favore delle minoranze nazionali" a Lubiana (Fulvio Šuran);
Convegno scientifico internazionale "Dalmazia 1848", a Venezia (Miroslav Bertosa);
Il CRS ha contribuito alla mostra itinerante "Descriptio Histriae" (Rovigno, Capodistria, Fiume, Spalato - nell'ambito dell'incontro "II libro del Mediterraneo - e Muggia) con il suo fondo di antiche carte geografiche.

1991

Nel mese di gennaio del 1991 viene raggiunto un accordo tra i rappresentanti della Repubblica di Slovenia e della Repubblica di Croazia sul finanziamento delle istituzioni del gruppo nazionale italiano per tutto il 1991. La Commissione interrepubblicana, guidata dallo zagabrese prof. Rade Lolić, per la prima volta inserisce nel programma finanziario a favore

delle istituzioni della comunità italiana anche il CRS (stando all'accordo, i mezzi per un 30% verranno devoluti dalla Slovenia e il 70% dalla Croazia).

Il 12 aprile 1991, nel Teatro di Cherso, alla presenza di un folto pubblico, ha luogo la presentazione del XX volume degli *Atti*. A partire dal 1971, nel suo ventennale bilancio, questa rivista vanta 35.000 esemplari stampati e comprende tutte le discipline storiche, con documenti, carte geografiche, illustrazioni, tavole di reperti archeologici; una prova che, nonostante tutte le difficoltà, la rivista si è affermata, conquistando uno spazio specifico nelle serie di riviste italiane, croate e slovene. Il XX volume degli *Atti* dedica un blocco di studi a Cherso e Lussino.

Il 7 maggio 1991, al CRS si tiene una conferenza sul tema "Questione nazionale e problemi politici al confine orientale nell'opera di Carlo Schiffrer", con relatore il prof. Fulvio Salimbeni. La conferenza è promossa congiuntamente dall'UPT, dall'Istituto regionale per la cultura istriana (IRCI) di Trieste e dal CRS di Rovigno. All'incontro sono presenti, tra gli altri, il presidente dell'Assemblea costituente Antonio Borme, il segretario generale dell'UPT Luciano Rossit e il presidente dell'Associazione delle Comunità Istriane di Trieste Arturo Vigini. La conferenza segna la prima comparsa ufficiale in Istria dell'IRCI, nato nel 1983, su iniziativa della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il 13 maggio 1991, presso la sede del CRS, si svolge l'incontro del vicepresidente della delegazione del Parlamento europeo per i rapporti con la Jugoslavia, on. Nereo Laroni, con il presidente dell'Assemblea costituente degli italiani in Jugoslavia, prof. Antonio Borme, al fine di esaminare i problemi posti alla condizione della minoranza italiana dall'attuale situazione interna jugoslava. Si concorda che è soprattutto importante garantire l'unità degli italiani nelle loro espressioni culturali, linguistiche, formative ed economiche assicurando un'uniformità di trattamento su tutto il territorio del suo insediamento storico.

Il 13 giugno 1991 a Pirano, nella sede della Comunità degli Italiani (Palazzo Tartini), si tiene la riunione della commissione composta da rappresentanti del Governo croato e dell'Esecutivo sloveno, che ha l'incarico di coordinare i programmi e i finanziamenti delle attività delle istituzioni dell'etnia. Alla seduta intervengono il presidente della Giunta esecutiva dell'UI, Maurizio Tremul, rappresentanti delle istituzioni scolastiche e i direttori dell'EDIT, Ezio Mestrovich, del CRS, Giovanni Radossi, e del Dramma Italiano, Ingrid Brussi.

Il 19 luglio 1991, presso il CRS, l'europarlamentare socialista e vicepresidente della Commissione comunitaria per i rapporti con la Jugoslavia, on. Nereo Laroni, incontra una delegazione dell'Unione Italiana, rappresentata dal presidente dell'Assemblea Antonio Borme, dal presidente della Giunta esecutiva Maurizio Tremul e dal direttore del Centro, Giovanni Radossi. Nel corso del colloquio sono affrontate le questioni relative allo stato della comunità italiana in questo delicato momento. In serata, nella sede delle organizzazioni politiche, l'europarlamentare tiene una tribuna pubblica sul tema "Il Parlamento europeo, i socialisti e la crisi jugoslava".

Il 4 settembre 1991, il CRS tiene una conferenza stampa per la presentazione dei *Quaderni vol. X* (240 pagine) e delle *Ricerche sociali n. 2* (90 pagine). Un sistema di presentazione, dichiara il direttore Giovanni Radossi, che si adegua all'attuale situazione finanziaria che vive il CRS, a un passo dalla chiusura forzata. Tra le pagine del decimo volume dei *Quaderni* appare un saggio della connazionale Ita Cherin dedicato alla storia del Teatro cittadino che nel 1923, in onore all'illustre concittadino, presente all'inaugurazione, venne denominato "Teatro Antonio Gandusio". Nel ricordare la figura di Antonio Gandusio, uno dei massimi esponenti del teatro comico italiano che quarant'anni fa moriva a Milano, la Comunità degli Italiani di Rovigno dona all'Università popolare rovignese, che gestisce l'edificio, una gigantografia del Gandusio, realizzata dal fotografo rovignese Virgilio Giuricin. La riproduzione viene in seguito esposta nelle sale del Teatro, un omaggio semplice ma sentito al grande attore rovignese.

Nel mese di settembre del 1991 esce dalle stampe il primo numero de *La Ricerca*, il nuovo bollettino del CRS. Il periodico, che ha frequenza quadrimestrale, intende sopperire ad una necessità sempre più sentita dai ricercatori e dai collaboratori dell'istituto rovignese: quella di dotarsi di uno strumento agile e moderno qual è quello della rivista, al fine di dare un servizio qualificato, oltre che tempestivo, ai propri collaboratori e al vasto pubblico degli abbonati alle collane edite dal Centro. Il fascicolo, presentato in un'elegante veste tipografica, è composto da 26 pagine. All'interno di questo primo numero, oltre all'editoriale e alla presentazione del CRS, sono pubblicati interventi di ricercatori dell'istituto e di personalità della vita politica e culturale del microcosmo giuliano-dalmata, al di qua e al di là del confine. Non viene trascurato nemmeno l'aspetto scientifico del servizio; sono previste apposite rubriche nelle quali vengono presentati, oltre all'attività del Centro e i progetti di studio futuri, anche le segnalazioni librarie e i nuovi arrivi in biblioteca. Alla realizzazione di questo numero, accanto agli autori dei saggi, hanno collaborato anche Alessio Radossi (redattore), Silvano Zilli, Fulvio Šuran e Antonio Miculian.

Il 30 settembre 1991 a Verteneglio, la Giunta esecutiva dell'UI approva i programmi e le prospettive del CRS, presentate dal direttore Giovanni Radossi. Particolare attenzione viene rivolta ai contenuti del "Progetto 11" e si decide inoltre di avviare il processo di modifica dello Statuto dell'ente, l'unico, si rileva, che sin dalla fondazione è di proprietà e in funzione della comunità italiana.

I problemi dell'unità e dell'autonomia dell'Istria, la tutela della peculiarità di Fiume, il riconoscimento della Dalmazia quale regione autonoma, la crisi jugoslava nel suo complesso sono gli argomenti al centro del convegno "Istria, Quarnero e Dalmazia regioni d'Europa". La riuscita manifestazione, organizzata **il 26 e 27 ottobre 1991** a Venezia, presso l'Ateneo veneto, da esponenti del Movimento europeo (guidato dall'avv. Riccardo Scarpa), vede la partecipazione oltre che di insigni studiosi italiani anche di tre connazionali: il prof. Franco Juri, la prof.ssa Loredana Bogliun-Debeljuh e il prof. Alessio Radossi.

Visita di cortesia e di lavoro, **il giorno 13 novembre 1991**, di Milan Đukić, presidente dell'Ufficio per i rapporti infranazionali presso il Governo della Repubblica di Croazia, accompagnato dal prof. Nikola Radačić del Ministero alla pubblica istruzione e da Mila Šimić,

consigliere per le questioni economiche, e Đurđa Pralos, consigliere per le questioni giuridiche. Presente, oltre al direttore, il presidente dell'Unione Italiana, Antonio Borme. Al centro dei colloqui i punti riguardanti l'attività, il finanziamento e lo sviluppo del Centro.

Il 15 novembre 1991, presso la Facoltà di Pedagogia di Pola, il prof. dott. Vittorio Telmon, docente di pedagogia all'Università di Bologna, presenta il II volume della collana *Etnia*, e cioè il libro *La scuola italiana in Jugoslavia: storia, attualità e prospettive* del prof. dott. Luciano Monica. Alla presentazione intervengono il direttore del Centro rovignese, Giovanni Radossi, e Olga Milotti, presidente della Comunità degli Italiani di Pola. Diversi gli ospiti di riguardo tra cui il presidente dell'UI, prof. Antonio Borme, per l'UPT il dott. Claudio Rossit, il sindaco di Rovigno, Davorin Flego, nonché numerose autorità della regione e della Repubblica Italiana.

Presso l'aula magna del Centro rovignese, alla presenza di un folto pubblico, ha luogo **il 16 dicembre 1991** la presentazione del volume *Atti-Indici dei volumi I-XX* a cura del prof. Marino Budicin. Alla cerimonia di presentazione, oltre all'autore, partecipano pure i membri della redazione della collana, i redattori responsabili, i rappresentanti dell'Unione Italiana, dell'Università Popolare di Trieste, nonché numerose personalità della vita culturale e sociopolitica della nostra regione. Nella relazione introduttiva il prof. Giovanni Radossi, direttore dell'istituzione rovignese, ribadisce l'importanza della rivista *Atti* che, a partire dal 1971, nel suo ventennale bilancio, vanta 35.000 esemplari comprendenti tutte le discipline storiche. Infine il prof. Marino Predonzani dell'UPT presenta il volume al pubblico.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 1991:
"L'Istria, Quarnero e Dalmazia regioni d'Europa", Venezia, **26-27 ottobre 1991** (prof. Alessio Radossi);
"Istriani di qua e di là del confine", Trieste, **25 settembre 1991** (prof. Alessio Radossi);
Convegno scientifico: "Europa Koine: Croazia nostra vicina", Venezia-Mestre, **21 settembre 1991** (prof. Olga Milotti);
Convegno scientifico: "Tradizioni e progresso: i gruppi etnici nella società industrializzata", Vienna, **25-27 ottobre 1991** (prof. dott. Nelida Milani Kruljac);
Convegno scientifico internazionale dedicato alla questione jugoslava "Dossier Jugoslavia: dissoluzione o risoluzione? Cronologia della crisi e rapporti Italia-Jugoslavia", Università degli Studi di Salerno, Istituto di Diritto Pubblico Generale, Salerno, **16 dicembre 1991** (prof. Alessandro Damiani).

1992

Il 1º febbraio 1992, negli ambienti del CRS, si svolge un incontro tra i rappresentanti della Comunità degli Italiani di Zara, accompagnati dai dirigenti dell'Unione Italiana con a capo il presidente Antonio Borme e i signori Franco Luxardo e Giorgio Varisco, esponenti dell'Associazione del Libero comune di Zara in esilio. A rappresentare la Comunità di Zara sono

il signor Bruno Duca e il rappresentante della Croce Rossa zaratina, sig. Libero Grubissich. Si tratta del primo incontro tra gli esponenti delle rispettive associazioni degli zaratini al di qua e al di là del confine.

Il 7 e l'8 febbraio 1992, i docenti delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume e gli storici degli atenei italiani partecipano al seminario organizzato dal nostro istituto, dall'Università Popolare di Trieste e dall'Istituto regionale di cultura istriana di Trieste. Hanno cercato di fornire degli strumenti per elaborare un nuovo approccio, di ricercare la materia storica e al contempo dare delle indicazioni su quanto si sta facendo nelle scuole in Italia i seguenti storici italiani: Paola Cassola Guida (preistoria e protostoria), Ruggero Rossi (età romana), Giuseppe Cuscito (medioevo), Fulvio Salimbeni (età moderna), Giulio Cervani (Risorgimento) e Raul Pupo (età contemporanea).

Il 15 febbraio 1992 si svolge una conferenza stampa, presso il CRS, nel corso della quale si presenta il quinto numero de *La Ricerca*, il bollettino dell'istituto rovignese. Il numero è presentato dal redattore responsabile Alessio Radossi e dal coordinatore Silvano Zilli.

Il 18 marzo 1992, a Pirano, viene presentato il libro *La scuola italiana in Jugoslavia: storia, attualità e prospettive* del prof. Luciano Monica, edito dal CRS di Rovigno con la collaborazione dell'UI e dell'UPT. Ad aprire la serata in casa Tartini è l'insegnante Adelia Biasiol, che presenta l'autore e la sua opera ad un pubblico attento ed interessato. L'intervento dell'autore verte sul rapporto scuola-ambiente in una società pluriculturale. Presenti alla serata il dott. Claudio Rossit dell'UPT e il mr. Fulvio Šuran del CRS.

Il 15 maggio 1992, presso la neocostituita Comunità degli Italiani di Montona, alla presenza di un folto pubblico, ha luogo la presentazione ufficiale del XXI volume degli *Atti*, edito dal Centro di ricerche storiche di Rovigno in collaborazione con l'UI e l'UPT. Presenti gli autori dei saggi, i membri della redazione della collana, nonché eminenti personalità della vita politica e culturale nostrani e della vicina Repubblica Italiana, in primo luogo il console generale d'Italia a Capodistria, Luigi Solari, il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Nemo Gonano, e il segretario generale dell'Università Popolare di Trieste, Luciano Rossit. Anche questo volume degli *Atti* raccoglie contributi scientifici di autori di qua e di là dei vecchi e nuovi confini di "questa nostra piccola patria", come ha definito l'Istria il professor Radossi.

Visita ufficiale del console generale d'Italia a Capodistria, Luigi Solari, **il 5 giugno 1992**. Presenti il presidente dell'Unione Italiana, Antonio Borme, e il direttore del Centro, Giovanni Radossi. Viene presentata l'attività e il programma di lavoro, nonché lo sviluppo del Centro. In occasione della visita il console dona, alla biblioteca del Centro, il volume di Dante Cremonini *L'Italia nelle vedute e nelle carte geografiche*.

Il dott. Riccardo Simoni, esule rovignese a Firenze, apprezzato gerontologo, compie **alla fine di agosto 1992** una visita di cortesia al Centro di ricerche storiche della sua città

natale. Come di consueto, già per la terza volta, dona, in segno di sostegno e di stima alla nostra Istituzione, l'importo di 100.000 Lit. da impiegarsi nella realizzazione dei programmi e dell'attività editoriale.

Il giorno 16 settembre 1992, in occasione della festa di S. Eufemia, patrona della città di Rovigno, visita di cortesia alla nostra Istituzione di Enzo Rampas e Rino Devescovi, rappresentanti della "Famia Ruvignisa" di Trieste, di don Ettore Malnati, già segretario dell'arcivescovo Antonio Santin, e don Marcello Glustich, salesiano e missionario rovignese, nonché di alcuni rappresentanti della locale Comunità degli Italiani.

Il 18 ottobre 1992 si presenta a Pirano, nella sede della Comunità degli Italiani, la ristampa dell'opera *Nel giorno dell'inaugurazione del monumento a Giuseppe Tartini in Pirano*, primo volume Extra serie della *Collana degli Atti*. L'iniziativa è realizzata dall'Unione Italiana, dall'Università Popolare di Trieste, dal Centro di ricerche storiche di Rovigno e dalla Comunità piranese, nella ricorrenza del terzo centenario della nascita del compositore istriano. Alla cerimonia sono presenti i rappresentanti dell'UI, dell'UPT, studiosi ed autorità politiche di Italia, Slovenia e Croazia.

Presso la Comunità degli Italiani di Fiume, il CRS presenta, **il 13 novembre 1992**, il libro di Antonio Borme *La minoranza italiana in Istria e a Fiume: scritti e interventi dal 1964 al 1990*, a pochi mesi dalla prematura scomparsa dell'Autore e Presidente dell'UI, incluso nel III volume della collana del Centro *Etnia*. Il volume è corredato dalle presentazioni del prof. Giovanni Radossi, del segretario generale dell'Università Popolare di Trieste, prof. Luciano Rossit, e di Ezio Giuricin. Presenti alla cerimonia, oltre ai familiari, numerose autorità regionali, d'oltre confine e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 1992:

Seminario Internazionale di studi storici "L'Istria e la Repubblica di Venezia: istituzioni, diritto, amministrazione", Muggia, **21 febbraio 1992** (prof. Marino Budicin, "Il contributo dei primi venti volumi degli Atti alla storia dell'Istria nel periodo veneziano");

Convegno scientifico "XXIII Memoriale di Pisino", Pisino, **2 ottobre 1992** (mr. Antonio Miculian, "Alcune considerazioni sul saggio «Degli Slavi Istriani» di don Antonio Facchinetti, parroco di San Vincenti d'Istria);

"XVII Incontro delle comunità nazionali delle regioni contermini", Udine, **9-11 ottobre 1992** (dott. Fulvio Šuran, "La politicizzazione della questione etnica", e Silvano Zilli, "Minoranza e dominanza").

1993

Il 12 gennaio 1993, nell'aula magna, nel corso di una conferenza stampa, il CRS presenta il III volume delle *Ricerche sociali*. Alla cerimonia presenziano numerosi ospiti, rappresentanti dei mass media e gli autori dei singoli contributi.

Presso il Museo Popolare di Albona, **dal 29 gennaio al 14 febbraio 1993**, ha luogo la mostra *Argenteria liturgica dell'albonese*, una cernita di oggetti liturgici delle chiese del Comune di Albona. La mostra è organizzata dall'Assemblea comunale di Albona, dal Museo Popolare di Albona, dai parroci delle parrocchie albonesi, dal Museo storico dell'Istria di Pola, dal Centro di ricerche storiche di Rovigno, con il contributo finanziario (mostra e pubblicazione del catalogo) del Fondo

repubblicano per la cultura di Zagabria, dell'Unione Italiana di Fiume e dell'Università Popolare di Trieste.

Il 5 aprile 1993, il Centro di ricerche storiche di Rovigno organizza una conferenza stampa dedicata alla presentazione dei primi quattro fascicoli de *La Ricerca*, bollettino dell'Istituto. Presenti i membri del Comitato di redazione, gli autori dei contributi, i rappresentanti dei mass media e numerosi ospiti. Il bollettino, presentato dal redattore, prof. Alessio Radossi, si articola in più rubriche: saggi, documenti, novità librarie e segnalazioni, che hanno lo scopo di segnalare ai collaboratori esterni i nuovi arrivi nella biblioteca del nostro Istituto. È un servizio che ha lo scopo di sollecitare e sostenere tutti i progetti del Centro, ma in particolare il "Progetto 11", il più profondamente legato alla nostra comunità.

Presso la sala maggiore del Museo regionale di Capodistria, **il 27 maggio 1993**, si presenta ufficialmente il volume di Lujo Margetić *Lo Statuto del comune di Capodistria del 1423 con aggiunte fino al 1668*, edito dall'Archivio regionale di Capodistria in collaborazione con il Centro di ricerche storiche di Rovigno. Presenti alla cerimonia il prof. Lujo Margetić, i rappresentanti dei due istituti e numerose personalità della vita scientifica, culturale e politica della vicina Repubblica Italiana. Il volume, accuratamente redatto, consta di 421 pagine e di un lungo studio introduttivo bilingue (italiano e sloveno) di 116 pagine, nel quale l'autore descrive il manoscritto dello Statuto che si conserva nell'Archivio storico di Fiume. Le allocuzioni ufficiali sono pronunciate dalla dott.ssa Duša Krnel-Umek e dal prof. Giovanni Radossi.

Il 18 giugno 1993 a Rovigno, il CRS presenta il *Vocabolario del dialetto di Rovigno d'Istria* di Antonio e Giovanni Pellizzer (due volumi raccolti in un cofanetto, nell'ambito della *Collana degli Atti* n. 10). Alla cerimonia, svoltasi nella sala dell'albergo "Adriatic", alla presenza di un folto pubblico, sono presenti personalità della vita politica locale della nostra regione nonché della Repubblica Italiana: il console generale d'Italia a Capodistria, Luigi Solari; il sindaco della città di Rovigno, Lido Sošić; i deputati al Sabor di Zagabria, Ivan Jakovčić e Furio Radin; una nutrita delegazione dell'Università Popolare di Trieste, capeggiata dal segretario generale aggiunto dott. Alessandro Rossit; una delegazione della "Famia Ruvignisa" di Trieste; il dott. Francesco Zuliani, in rappresentanza dell'ANVGD, nonché numerosi rappresentanti della vita scientifica, di istituzioni ed enti regionali ed italiani giunti a Rovigno a confermare la validità dell'iniziativa di ricerca ed editoriale. La presentazione dell'opera è svolta dal linguista triestino, prof. Franco Crevatin, preside della Facoltà di lingue moderne presso l'Università degli studi di Trieste. Nel corso della cerimonia viene presentata anche un'altra dimensione culturale locale, il canto, interpretato dal coro misto della SAC "Marco Garbin". La presentazione è coordinata dal presidente della Comunità degli Italiani di Rovigno, ing. Andrea Sponza. Il direttore del

Centro, prof. Giovanni Radossi, nella sua allocuzione, ha ringraziato le istituzioni e gli enti che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera e in particolare il Ministero della cultura e dell'istruzione della Croazia, la "Famia Ruvignisa" di Trieste, il Comune di Rovigno, i comuni italiani di Adria e di Camaiore e, in particolare, i valenti Autori.

Durante la sua presenza a Rovigno, in occasione della cerimonia di presentazione del *Vocabolario del dialetto di Rovigno d'Istria* di Antonio e Giovanni Pellizzer, il console generale d'Italia a Capodistria, Luigi Solari, visita il CRS dove, alla presenza del personale impiegato e di alcuni ospiti occasionali, dona alla Biblioteca del Centro 78 volumi, 74 dei quali costituiscono il corpus della pubblicazione edita dal ministero italiano degli affari esteri: *I documenti diplomatici italiani*, finora usciti in nove serie che coprono l'arco di tempo dal 1861 al 1943.

Il 2 luglio 1993, presso il Teatro della Comunità degli Italiani di Albona (del quale ricorre il 150º di fondazione), ha luogo la presentazione ufficiale del XXII volume degli *Atti*. Presenti gli Autori dei saggi, i membri della redazione della collana nonché eminenti personalità della vita politica, culturale e scientifica della nostra regione e della vicina Repubblica Italiana. L'Università Popolare di Trieste è rappresentata dal dott. Alessandro Rossit e dal prof. Aldo Raimondi; l'Unione Italiana dal vicepresidente della Giunta esecutiva Ezio Barnabà; presente un folto ed attento pubblico. Il volume, dopo il saluto del sindaco di Albona Marin Brkarić e le consuete allocuzioni del presidente della Comunità degli Italiani di Albona, Dino Persi, nonché del direttore del Centro, prof. Giovanni Radossi, è presentato dal prof. Paolo Ziller dell'Università degli Studi di Trieste, il quale illustra per sommi capi ognuno dei quindici saggi che compongono gli *Atti XXII*.

Il 25 agosto 1993, nella Sala Granzotto dell'Agenzia Ansa di Trieste ha luogo l'inaugurazione della mostra storica di cartografia "Histria - un viaggio nella memoria" a cura di Luciano Lago e organizzata dall'IRCI (Istituto Regionale per la cultura istriana), dall'Università degli Studi di Trieste, dal Dipartimento di scienze geografiche e storiche, dal Centro di ricerche storiche di Rovigno, dai Musei provinciali di Gorizia, dal Museo ragionale di Capodistria e dal Museo del mare di Pirano, con il patrocinio della Provincia e del Comune di Trieste.

Il 17 settembre 1993, il Presidente del Senato Giovanni Spadolini, nella sua veste di storico (e tra gli storici, poiché accompagnato dagli studiosi che partecipano a Trieste al convegno su "Nazione e nazionalità in Italia dalla prima guerra mondiale ai giorni nostri"), visita il Centro di ricerche storiche. Il direttore del Centro, dopo aver fatto da guida nella breve passeggiata nel nucleo storico cittadino, presenta l'istituto, la sua attività e il suo sviluppo, all'illustre ospite. All'incontro sono presenti: il sindaco Lido Sošić, il suo vice Silvano Zilli, il presidente della Comunità degli Italiani Antonio Pellizzer, a nome dell'Unione Italiana Maurizio Tremul e Daniela Paliaga, il console italiano a Fiume Gianfranco De Luigi e il segretario aggiunto dell'Università Popolare di Trieste Alessandro Rossit. Spadolini, in compagnia del senatore Arduino Agnelli e degli altri studiosi, confessa di essere molto colpito dall'attività svolta dal Centro (che in 25 anni ha pubblicato oltre 105 edizioni e possiede una biblioteca di oltre 80 mila

volumi), rileva che nemmeno in Italia si può trovare una biblioteca specializzata così ricca e auspica che al Centro venga assicurato un aumento delle risorse finanziarie.

Il 20 ottobre 1993, il Consiglio della Regione del Veneto, nel corso di una conferenza stampa nell'Aula magna del Centro di ricerche storiche, presenta un progetto di legge inerente "Interventi per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia".

Il 26 novembre 1993, in un comunicato diramato a conclusione della terza giornata di agitazione sindacale, i dipendenti del CRS costatano l'assoluto silenzio e l'indifferenza delle forze politiche e degli organi preposti, a tutti i livelli, nonché l'inadeguato e inaccettabile tono usato in sede di Sabor in riferimento allo sciopero. La filiale sindacale del CRS ribadisce la determinatezza a continuare nell'azione di protesta (contro le inadempienze finanziarie dell'Ufficio per i rapporti interetnici presso il Governo della Repubblica di Croazia) e ringrazia i numerosi enti e singoli di Croazia, Slovenia e Italia che hanno espresso ai dipendenti del CRS la loro solidarietà umana e politica. Dopo tredici giorni rientra lo sciopero, dopo che Zagabria, per il tramite dell'Ufficio governativo per gli affari interetnici, ha inviato sul conto dell'ente dieci milioni e mezzo di dinari equivalenti agli obblighi di ottobre. Si riesce pertanto a coprire in parte la quota destinata ai redditi dei dipendenti e resta in forse tutta l'attività di ricerca ed editoriale. Nell'annunciare il rientro dello sciopero, i dipendenti ringraziano tutti coloro, singoli e istituzioni, che in vario modo li hanno sostenuti.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 1993:

Convegno internazionale di studi in occasione del V centenario dello Statuto di Dignano d'Istria 1492-1992. Dignano 10 maggio; Rovigno, **11 maggio 1993**: prof. Giovanni Radossi, "Allocuzione ufficiale per il Convegno Internazionale sullo Statuto di Dignano 1492-1992"; prof. Egidio Ivetic, "La famiglia a Dignano tra il Sette e l'Ottocento"; mr. Antonio Miculian, "La Riforma protestante a Dignano nel XVI secolo: processi di luteranesimo";

Convegno internazionale "L'Istria e la Repubblica di Venezia: istituzioni, diritto, amministrazione", Capodistria **12 giugno 1993**; prof. Marino Budicin, "La deputazione provinciale di Orsera, 1778-1794: istituzione peculiare del crepuscolo veneziano in Istria";

Convegno-dibattito: "L'Istria come risorsa per nuove convivenze" ISIG (Istituto di Sociologia Internazionale - Gorizia), Gorizia **12 giugno 1993**; dott. Fulvio Šuran, Silvano Zilli, dott. Nelida Milani-Kruljac;

"Jezik, tako in drugače" / "La lingua, così e altrimenti", Primo Convegno dell'Associazione di linguistica applicata della Slovenia, Lubiana **24-25 settembre 1993,** prof. Mirella Malusà;

"Bologna e la sua Università nel contributo di Giovanni de Vergottini", Seminario di studi nel ventennale della scomparsa, organizzato dall'Università degli Studi - Accademia delle Scienze, Bologna, **25 ottobre 1993,** prof. Egidio Ivetic;

Convegno scientifico "La crisi del regime 1938-1943: la società italiana dal consenso alla Resistenza", Università di Padova, Padova **4-6 novembre 1993**, prof. Egidio Ivetic;

Convegno Internazionale "Homo Adriaticus: identità culturale e autocoscienza attraverso i secoli", organizzato dall'Accademia Marchigiana di Scienze Lettere e Arti di Ancona e dalla

Società Dalmata di Storia Patria di Roma con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri – IRRSAE Marche, Ancona **9-12 novembre 1993,** prof. Marino Budicin;

Tavola rotonda nell'ambito della giornata del conferimento dei premi del Concorso d'arte e di cultura "Istria Nobilissima XXVI" intitolata "Indirizzi e strategie per l'affermazione della cultura in Istria e nel Quarnero", Grisignana **12 novembre 1993,** prof. Mirella Malusà, dott. Fulvio Šuran, Silvano Zilli;

"La pace e i diritti umani nei nuovi statuti degli enti locali", Convegno nazionale di studio organizzato dalla Regione del Veneto - Dipartimento per le politiche e la promozione dei diritti civili, Coordinamento nazionale Enti locali per la pace, con la collaborazione del Centro studi e di formazione sui diritti dell'uomo e dei popoli dell'Università di Padova, Monastier (Treviso), **29 novembre 1993,** Silvano Zilli;

"La cultura in Istria: le principali linee di azione", Convegno organizzato dall'Assessorato per la cultura della Regione Istriana, Parenzo **8 dicembre 1993,** proff. Giovanni Radossi, Mirella Malusà, Fulvio Šuran e Silvano Zilli.

1994

Il 12 gennaio 1994 a Zagabria, il presidente dell'Ufficio per le minoranze, Čedomir Pavlović, riceve i rappresentanti dell'UI, dell'EDIT e del CRS di Rovigno (Marino Budicin). All'ordine del giorno i piani e i programmi per il 1994 con un particolare accento alla dimensione finanziaria degli stessi.

Il 13 marzo 1994 l'Istituto di ricerche marine "Ruđer Bošković" e il CRS di Rovigno aderiscono allo sciopero d'avvertimento di una giornata indetto dal Sindacato indipendente della scienza e dell'istruzione universitaria in segno di protesta per il mancato aumento delle paghe. Il Sindacato invita i singoli membri e i fiduciari a perseverare nella lotta per le paghe e la tutela dei diritti democratici e sindacali della categoria.

Il 24 giugno 1994, presso la Comunità degli Italiani di Capodistria (Palazzo Gravisi), il CRS presenta gli *Atti XXIII*. Presenti numerose autorità locali, delle Repubbliche di Slovenia, Croazia e del vicino Friuli Venezia Giulia. Il XXIII volume della prestigiosa collana è molto ricco di saggi e interventi. Dopo l'allocuzione ufficiale del direttore Giovanni Radossi, a presentare il volume è il prof. Giuseppe Cuscito, docente della Facoltà di scienze della formazione di Trieste. Al termine della presentazione, il direttore Giovanni Radossi rivolge un appello agli uomini politici e agli operatori culturali, alla luce delle dichiarazioni del presidente della repubblica di Croazia Franjo Tuđman a Pisino (il quale ha tacciato la minoranza italiana di fascismo, di essere il cavallo di Troia dell'irredentismo), che offendono profondamente la Nazione madre, la comunità nazionale italiana che qui storicamente vive e l'Istria intera, e invita uomini politici e operatori culturali ad alzare la voce in difesa dei valori di convivenza e civiltà costruiti in queste terre e contro coloro che vorrebbero invece innalzare nuove barriere.

Presso l'aula magna, **il 12 luglio 1994**, il CRS presenta il IV volume della collana *Etnia* dal titolo *I censimenti della popolazione dell'Istria, con Fiume e Trieste, e di alcune città della Dalmazia tra il 1850 e il 1936* di cui è autore Guerrino Perselli. Presenti numerosi rappresentanti della vita politica e culturale della nostra regione, della Repubblica di Slovenia e del Friuli Venezia Giulia. Anche questo volume è frutto della collaborazione tra l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana, che proprio quest'anno festeggeranno trent'anni di attività in comune. A presentare il libro è il prof. Carlo Donato della Facoltà di scienze della formazione di Trieste. L'autore del volume G. Perselli offre un prezioso saggio nel quale, analizzando i censimenti austriaci e italiani dal 1850 al 1936, ripercorre la storia demografica dell'Istria nel periodo succitato. Il volume, oltre ad essere una raccolta sistematica di dati, costituisce una base storico-documentaria preziosa per comparare i dati statistici austriaci e italiani con quelli dichiarati da parte jugoslava a partire dal 1945, e verificare quantitativamente, attraverso il crollo della presenza italiana in Istria, la differente politica verso le nazionalità condotta nella nostra regione dopo la seconda guerra mondiale.

Il 26 novembre 1994, presso la Comunità degli Italiani a Rovigno, la Giunta esecutiva dell'Unione Italiana approva lo Statuto del CRS (modificato per cui l'istituto ha ora come fondatore l'UI e nello stesso sono stabiliti gli obblighi e i diritti tra il CRS e il suo fondatore) e nomina il Consiglio d'amministrazione che risulta composto da Maurizio Tremul, in veste di presidente, e Luciano Giuricin e Marino Budicin, quest'ultimo proposto dai dipendenti del Centro a loro rappresentante. Inoltre, la Giunta esecutiva delibera lo stanziamento per il rilancio del "Progetto 11".

Il 30 novembre 1994, al teatro "Ivan de Zajc" di Fiume, il CRS presenta le sue ultime due pubblicazioni, e precisamente: *La casite: pietre e paesaggi dell'Istria centro-meridionale: un censimento per la memoria* (*Collana degli Atti* n. 11) e *Trent'anni di collaborazione: Unione Italiana - Università Popolare di Trieste, appunti per la storia delle relazioni tra la Comunità Italiana e la Nazione Madre* (*Etnia*, numero unico). Presenti, tra gli altri, il sottosegretario agli Esteri Livio Caputo, e l'omologo croato Ivo Sanader. La prima opera, curata da Luciano Lago, preside della Facoltà di Magistero dell'Ateneo triestino, s'avvale del decennale "impegno di rilievo speditivo profuso con passione eccezionale dal triestino sig. Tullio Vergerio e alla preziosa opera della Sezione storico-etnografica della Comunità degli Italiani di Dignano sotto l'attenta direzione e guida di Anita Forlani, Lidia Delton e Sergio Delton". Il rettore dell'Università triestina, Giacomo Borruso, presenta invece il secondo volume, di Ezio e Luciano Giuricin, numero unico di *Etnia* che ripercorre le tappe della trentennale collaborazione dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di Trieste.

Presso il Centro di ricerche storiche di Rovigno, **nella mattinata del 13 dicembre 1994**, ha luogo il primo incontro fra l'Unione Latina (organizzazione internazionale intergovernativa che riunisce 30 paesi di lingua e di cultura neolatina) e l'Unione Italiana. La delegazione dell'Unione Latina, proveniente da Parigi, è composta dal dott. Ernesto Bertolaja, direttore della diffusione delle lingue neolatine, e dal prof. Enzo Demattè, delegato per il nord-est dell'Italia e per l'Istria; quella dell'Unione Italiana dal prof. Giuseppe Rota, presidente dell'Assemblea

dell'UI, da Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva, dal prof. Giovanni Radossi, vicepresidente dell'Assemblea UI, dal prof. Antonio Pellizzer e da Silvano Zilli, membri della Giunta esecutiva dell'UI. Oggetto delle conversazioni è un ampio esame della situazione della lingua italiana in Slovenia e Croazia, in particolare nell'area istro-quarnerino-dalmata e delle future forme di collaborazione. L'Unione Latina, da parte sua, si è già impegnata in tutta una serie di interventi per il sostegno e la diffusione della lingua italiana, ed in particolare nel creare un corso di lingua e cultura italiana a Pinguente e, in un secondo momento, a Spalato, per il tramite delle locali Comunità degli Italiani. A sottolineare la volontà delle due parti di continuare a sviluppare l'attività in comune, la visita ufficiale del Segretario generale dell'Unione Latina, dott. Philippe Rossillou, programmata per la primavera seguente.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 1994:

"La dissoluzione della Jugoslavia: le radici di una tragedia europea", conferenza tenuta dal prof. Egidio Ivetic **nel mese di febbraio 1994** a Schio (Vicenza);

"La venezianità dell'Istria", conferenza tenuta dal prof. Egidio Ivetic **il 4 marzo 1994** a Motta di Livenza, "Lions Club" Treviso;

Seminario didattico di storia, geografia e scienze sociali, Rovigno, Aula magna del Centro di ricerche storiche, **18-19 aprile 1994**; organizzato per gli insegnanti delle scuole del gruppo nazionale italiano in Istria, dall'Università Popolare di Trieste, dal Centro di ricerche storiche, dall'Unione Italiana e dall'Istituto regionale per la cultura istriana (IRCI);

Convegno internazionale di studio "L'Istria riconosciuta: la complessa immagine e multiforme realtà di una terra di confine", Trieste **6-7 giugno 1994**, e Seminario itinerante attraverso la penisola istriana **8-9-10 giugno 1994**; l'assise è iniziata a Trieste il 6 giugno, presso l'Aula magna della Facoltà di scienze della formazione dell'Università di Trieste, Dipartimento di scienze geografiche e storiche, mentre la seconda parte del convegno, l'8-9-10 giugno, si è tenuta nella nostra regione ed è stata patrocinata dalla Regione Istriana, dalla Comunità dei Comuni costieri e dalla Comunità autogestita delle nazionalità, dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana; i partecipanti hanno così avuto l'opportunità di visitare l'Istria, di incontrarsi con studiosi e personalità locali, di conoscere a fondo alcuni problemi non trattati nella sede triestina, come quelli della minoranza italiana, delle ricerche e delle attività didattiche, delle situazioni ambientali e delle realtà economiche; il Centro di ricerche storiche dell'UI era rappresentato dai professori Giovanni Radossi, Marino Budicin e Fulvio Šuran;

Tavola rotonda "Čamparovica, 50 anni dopo"; organizzata dall'Unione Italiana di Fiume in occasione del 50º anniversario della fondazione dell'UIIF, Albona-Čamparovica, **11 luglio 1994,** vi hanno partecipato per il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, Luciano Giuricin e Antonio Miculian.

Nel corso del 1994 hanno visitato il Centro: il prof. dott. Federico Dusman, docente presso l'Università di Zagabria, connazionale albonese, per ricerche sulla comunità nazionale italiana e sue prospettive di sviluppo; il prof. dott. Andrè Louis Sanguin, studioso di geografia e docente presso l'Università di Angers (Francia), per ricerche sulla comunità nazionale italiana in rapporto agli Stati domiciliari; l'on. Furio Radin, deputato al Parlamento croato, in visita di cortesia e di lavoro per accordi su ricerche sociali della comunità nazionale italiana;

il dott. Branko Talisman, caposezione minoranze del Ministero affari esteri della Repubblica di Croazia, in visita di cortesia e di lavoro circa problemi e programmi di attività del CRS; il dott. Lodovico Sella, nipote del prof. Massimo Sella già direttore dell'acquario marino di Rovigno, presidente della Fondazione Sella di Biella e vicepresidente della Banca Sella, in visita di cortesia e ricerche sul passato dell'isola di S. Caterina presso Rovigno, già proprietà della famiglia; e il prof. Salvator Žitko, direttore del Museo regionale di Capodistria, in visita di lavoro in previsione di attività di ricerca congiunte. Ben 575 tra studiosi, ricercatori, personalità del mondo della cultura, dell'arte e delle scienze hanno visitato nel corso del 1994 il Centro di ricerche storiche; inoltre, 238 sono gli studenti e i laureandi che hanno usufruito della biblioteca e dell'archivio del Centro.

1995

Il 12 gennaio 1995 ha luogo a Trieste la riunione della redazione degli *Atti*, nel corso della quale vengono analizzate le prime proposte per gli *Atti XXIV*. Inoltre, nella redazione subentrano Paolo Ziller, che accanto a Marino Budicin è redattore della rivista, più tre nuovi membri: Fulvio Salimbeni, Giuseppe Cuscito ed Egidio Ivetic.

Il 21 gennaio 1995, a Fiume, l'Assemblea dell'Unione Italiana approva lo Statuto del CRS e nomina il Consiglio d'amministrazione dello stesso, che vede Maurizio Tremul quale presidente, Luciano Giuricin e Marino Budicin quali membri. Da ricordare che il Centro di ricerche storiche è stato fondato dall'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume il 12 novembre 1968.

Il 30 gennaio 1995 una delegazione della Regione Veneto - guidata dal Presidente del Consiglio regionale, Umberto Carraro, e della quale fanno parte il Vicepresidente Lorenzo Vigna, l'Assessore ai diritti civile e alla cooperazione internazionale, Ettore Beggiato, nonché l'Assessore alle pubbliche relazioni, Fulgenzio Livieri - visita il Centro di ricerche storiche. L'incontro è anche l'occasione per soffermarsi sui preparativi del seminario di studio "Storia e cultura dell'Istria e della Dalmazia nel contesto della storia veneta ed europea", programmato per il 24, 25 e 26 marzo 1995. Il seminario si terrà nell'ambito della Legge veneta 15/94, una legge presentata in sede di dibattito per la prima volta proprio al CRS, un'istituzione inserita anche idealmente a pieno diritto tra i promotori della collaborazione culturale fra l'Istria e il Veneto, una collaborazione nell'interesse di tutto il territorio. Grazie alla Regione Veneto il CRS curerà la ristampa dell'opera *L'Istria nei suoi due millenni di storia* di Bernardo Benussi.

Il 7 febbraio 1995, al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali di Trieste, il CRS presenta il volume *Le casite: pietre e paesaggi dell'Istria centro-meridionale: un censimento per la memoria storica* curato da Luciano Lago. Davanti ad un pubblico di circa 70 persone, intervengono gli autori Luciano Lago e Anita Forlani, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Giacomo Borruso, il direttore del CRS Giovanni Radossi, nonché Giuseppe Rota e Alessandro Rossit, quali rappresentanti dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di

Trieste. Il volume contiene gli scritti di Carlo Donato, Anita Forlani, Luciano Lago, Claudio Rossit, i contributi di Lidia Delton, Sergio Delton e Tullio Vergerio, ed è realizzato in collaborazione con la Comunità degli Italiani di Dignano, il Dipartimento di scienze geografiche e storiche, il Centro di catalogazione dei beni culturali istriani e l'Università degli Studi di Trieste. Edito in occasione del trentennale della collaborazione tra l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana, il libro è il risultato di quindici anni di ricerche, un contributo alla realizzazione del progetto di studio sul territorio istriano.

La professoressa Nina Kudiš, dell'Istituto di storia dell'arte della Facoltà di Magistero di Fiume, accompagnata da Elvio Baccarini, responsabile del settore ricerca scientifica dell'Unione Italiana, nonché collaboratore e dipendente del CRS, visita l'istituto rovignese **il 14 febbraio 1995**, per proporre un progetto di ricerca in comune con l'istituto fiumano e il Centro di ricerca sulla storia dell'arte veneta (sec. XVI-XVIII).

Il 21 febbraio 1995, presso la sede del CRS, avviene la presentazione della mappa grafica *I monumenti dell'Istria*, edita dal Museo Archeologico di Pola e dalle edizioni "Žakan Juri" di Pola. La mappa contiene riproduzioni di due famosi grafici, l'inglese Thomas Allason e il francese Louis Cassas, che a cavallo dei secoli XVIII e XIX hanno viaggiato per l'Istria e la Dalmazia, disegnando i monumenti più suggestivi. Alla presentazione intervengono il direttore del CRS Giovanni Radossi, Robert Matijašić, Marino Budicin e Franc Kos. A conclusione della serata viene presentata la videocassetta "Pola antica" realizzata dal Museo Archeologico di Pola, dopo di che i presenti (circa 70 persone) hanno visionato le mappe, esposte per l'occasione nella sala riunioni del CRS.

Ha luogo, sabato **11 marzo 1995**, presso la Comunità degli Italiani di Dignano, il convegno intitolato "La memoria storica per la conservazione e la valorizzazione del territorio istriano", organizzato dalla CI di Dignano, dal CRS, dall'UPT e dall'UI, con il patrocinio della Regione Istria e del Comune di Dignano. Prima dell'inizio dei lavori, il direttore del CRS, Giovanni Radossi, legge l'allocuzione introduttiva. Quattro i relatori, e precisamente Ulderico Bernardi (Università di Venezia) con "Rappresentazioni di culture: l'ecomuseo", Anita Forlani (Comunità degli Italiani di Dignano) con "Dignano e le sue casite: studi e aspetti del territorio", Luciano Lago (Università di Trieste) con "La memoria culturale del territorio istriano", Carlo Donato (Università di Trieste) con "Aspetti di bioarchitettura popolare istriana". Tra i convenuti: Alessandro Rossit, segretario aggiunto dell'UPT; Giulio Cervani, storico; Antonio Pellizzer, membro della Giunta esecutiva dell'UI; Maurizio Tremul, presidente della Giunta UI; Lidia Delton, sindaco di Dignano; Luciano Paris, presidente del Consiglio comunale di Dignano; e Attilio Krizmanic, capo ufficio per la tutela del patrimonio architettonico ambientale. Nel pomeriggio si è svolta la presentazione del volume *Le casite: pietre e paesaggi dell'Istria centro-meridionale: un censimento per la memoria storica*, edito dalla casa editrice "La Mongolfiera", con una notevole presenza di pubblico e il tutto corredato da diapositive, poesie in dialetto e dall'inno "A Dignano".

Dal 24 al 26 marzo 1995, il Dipartimento per le politiche e la promozione dei diritti civili della Giunta regionale del Veneto ha dato vita ad un seminario itinerante dal titolo "Storia

e cultura dell'Istria e della Dalmazia nel contesto della storia veneta ed europea". Questa importante manifestazione culturale, svoltasi a Venezia, poi a Rovigno e Pola, è il primo degli incontri di studio previsti dalla Legge regionale del Veneto n. 15 del l994, che prevede interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia. Con questa legge il Veneto ha voluto dare un segno di attenzione, di riguardo e di responsabilità verso un patrimonio storico, culturale, artistico e tradizionale che testimonia la presenza istro-veneta in un ampio contesto di pluriculturalità. Al convegno hanno partecipato eminenti personaggi della vita politica e culturale del Veneto e della Regione Istria, quali il presidente della Giunta regionale del Veneto, Aldo Bottin, l'assessore regionale ai diritti civili e alla cooperazione internazionale della Regione del Veneto, Ettore Beggiato, la vicepresidente della Giunta della Regione Istriana, Loredana Bogliun Debeljuh, il presidente e il suo sostituto della Giunta esecutiva dell'UI, Maurizio Tremul e Fabrizio Radin, il deputato al Parlamento sloveno, Roberto Battelli. Gli interventi scientifici sono stati presentati da: Ulderico Bernardi, Tonko Maroević, Milan Rakovac, Ivan Matejčić, Miljenko Domijan, Livio Ricciardi, Giannantonio Paladini, Marino Budicin, Nelida Milani Kruljac, Darko Darovec, Elvio Baccarini, Giovanni Radossi, Marino Vocci, Gabriele Ortalli, Ezio Mestrovich, Grytzko Mascioni, Antonio Pellizzer. La manifestazione si è conclusa a Rovigno, nell'aula magna del Centro di ricerche storiche, con una conferenza stampa sui temi del seminario e sulla Legge regionale del Veneto 15/94.

Il 26 aprile 1995, presso la sede del CRS, si tiene il Consiglio di Amministrazione con il seguente ordine del giorno: 1) Situazione finanziaria del CRS e finanziamenti dai bilanci delle Repubbliche di Croazia e di Slovenia; 2) Attuazione delle ricerche del "Progetto 11"; 3) Piano di sostegno ai dipendenti del CRS; 4) Progetti di collaborazione con il CIPO; 5) Situazione relativa agli interventi presso il CRS da finanziarsi con mezzi della Legge 19/91 dello Stato italiano a favore della Comunità Nazionale Italiana e successivi rifinanziamenti; 6) Registrazione dello Statuto del CRS; 7) Varie.

Presso l'Università Popolare di Buie ha luogo, **il 12 maggio 1995,** la presentazione ufficiale del V volume della collana *Etnia*. Si tratta del lavoro di Loredana Bogliun-Debeljuh intitolato *L'identità etnica*, nel quale l'autrice analizza gli ultimi cinquant'anni in cui gli italiani dell'Istria hanno vissuto in condizione di minoranza. Loredana Bogliun nel suo libro parte dell'idea che l'identità etnica debba venir intesa come un tipo di identità sociale, ed analizza quindi la realtà sociale nella quale viviamo. Si tratta di uno studio interdisciplinare, psico-sociologico. Il volume è presentato dal prof.

Giorgio Conetti di Trieste. Partecipano alla serata personalità del mondo della politica e della cultura italiane e croate, nonché i rappresentanti di tutte le istituzioni che hanno reso possibile la realizzazione del progetto.

Il 30 maggio 1995, l'Unione Latina visita il CRS, come preannunziato durante la sua prima visita nel dicembre 1994. La delegazione è composta dal segretario generale della "piccola UNESCO latina", Philippe Rossillon, e dai suoi due collaboratori, Ernesto Bertolaja e Enzo Demattè. La delegazione dell'Unione Italiana è composta dai presidenti dell'Assemblea e

della Giunta UI, Giuseppe Rota e Maurizio Tremul, dal prof. Giovanni Radossi, vicepresidente dell'Assemblea UI e direttore del CRS, dal prof. Antonio Pellizzer e da Silvano Zilli, membri della Giunta esecutiva UI.

Visita ufficiale al CRS, **il 24 giugno 1995**, del Ministro Michelangelo Jacobucci, Direttore generale delle relazioni culturali del Ministero italiano agli Affari esteri, accompagnato dai più stretti collaboratori, dai rappresentanti consolari e dell'UPT. Il direttore del CRS, prof. Giovanni Radossi, presenta all'ospite, l'attività, il piano e programma di lavoro nonché lo sviluppo del Centro.

Una riunione comune di lavoro, tra il CIPO e il CRS, per coordinare le attività di ricerca ed editoriali, ha luogo nella sede del CRS verso **la fine di giugno 1995**. Si concorda di dare assoluta precedenza alla stesura di una pubblicazione il cui titolo di lavoro potrebbe essere "La comunità «rimasta»: gli Italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia ieri, oggi, domani" e che dovrebbe comprendere i seguenti argomenti: profilo storico-culturale, l'attività politica della comunità nazionale dal 1947 al 1996, l'attività educativo-istruttiva, le istituzioni, le attività culturali e ricreativo-sportive, l'attività economica ed imprenditoriale, ecc.

Folto pubblico per la cerimonia della presentazione del XXIV volume degli *Atti* del CRS, tenuta a Fasana, venerdì **30 giugno 1995**. La manifestazione ha tra l'altro coinciso con il terzo anniversario della costituzione della Comunità degli Italiani di Fasana. Presenti numerose autorità locali, delle Repubbliche di Slovenia e Croazia e del vicino Friuli Venezia Giulia, rappresentanti dell'UI e dell'UPT: il prof. Luciano Rossit, il dott. Alessandro Rossit, il console d'Italia a Fiume Gianfranco De Luigi, il vicepresidente dell'UI dott. Alessandro Leković, il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana Maurizio Tremul, l'onorevole Roberto Battelli, l'assessore della Regione Istriana Silvano Zilli, gli Autori e la Redazione della pubblicazione, il presidente della Comunità degli italiani di Fasana Giancarlo Moscarda, numerosi fasanesi, nonché un folto pubblico tergestino-istro-quarnerino. La cerimonia è aperta dal direttore del CRS, Giovanni Radossi, con una relazione introduttiva, mentre il volume è presentato dal professor Carlo Ghisalberti, docente dell'Università "La Sapienza" di Roma, che sottolinea il ruolo svolto dal Centro di ricerche storiche di Rovigno nel salvaguardare la storiografia istriana, che è anche "storia spirituale e civile di un'italianità che il destino ha reso periferica". In margine alla cerimonia, il redattore Fulvio Šuran presenta il numero 5 della rivista *Ricerche sociali*.

Il 4 ottobre 1995, il direttore del CRS, Giovanni Radossi, è ospite del Circolo Aziendale delle Generali a Trieste. Nell'ambito del ciclo dedicato all'Istria, a cura di Rosanna Turcinovich Giuricin e Livio Chersi, lo studioso rovignese presenta la genesi e i progetti dell'istituzione.

Si svolge presso la sede della Regione Istriana di Pisino, **l'8 novembre 1995**, un incontro dei piccoli editori della nostra area, promosso dall'Amministrazione regionale. Il direttore del Centro, prof. Giovanni Radossi, espone problemi e risultati dell'Istituzione, che risveglia l'interesse dei presenti per i contenuti trattati e la qualità. Si concorda di convocare uno dei prossimi incontri nella sede del CRS di Rovigno.

Il 9 dicembre 1995 si riunisce la redazione della collana *Etnia*, nella sede del CRS. Presenti i proff. Giovanni Radossi, Marino Budicin, Ezio Giuricin, Luciano Giuricin, Fulvio Šuran e Alessio Radossi. Scopo della riunione, la stesura di un volume sui censimenti jugoslavi della popolazione.

Il Centro partecipa, assieme agli editori dell'Istria e della Croazia, alla prima fiera del libro in Istria, tenutasi presso le gallerie "CAPITOLUM" e "DIANA", in Piazza Foro a Pola, **dall'11 al 16 dicembre 1995**. II CRS espone ventun pubblicazioni comprendenti le produzioni più recenti apparse nei volumi degli *Atti*, *Collana degli Atti*, *Etnia*, *Ricerche sociali* e nel bollettino del Centro *La Ricerca*, oltre a edizioni fuori serie. Spiccano tra tutte le *Casite* di Luciano Lago, *Lo statuto del Comune di Capodistria del 1423 con le aggiunte fino al 1668* di Lujo Margetić, il *Vocabolario del dialetto di Rovigno d'Istria* di Antonio e Giovanni Pellizzer e *L'identità etnica* di Loredana Bogliun Debeljuh. Tra i visitatori suscita vivo interesse questa prima comparsa pubblica istriana dell'editoria del CRS.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 1995:

Seminario "Storia e cultura dell'Istria e della Dalmazia nel contesto della storia veneta ed europea", Venezia-Rovigno, Pola, **24-26 marzo 1995**, organizzato dalla Regione del Veneto, il CRS era rappresentato dal prof. Marino Budicin, con la relazione "Considerazioni su aspetti e problemi delle fonti edite e della produzione storiografica sull'Istria ex veneta", e dal prof. Elvio Baccarini;

Convegno di argomento storico-demografico, **il 19-22 giugno 1995** a Trento, al quale Egidio Ivetic ha presentato la relazione "Condizioni economiche e sociali nell'Istria veneta nel 600-800";

Convegno "L'autonomia fiumana (1896-1947) e la figura di Riccardo Zanella", Trieste **3 novembre 1995**: vi hanno partecipato Luciano Giuricin con la relazione "La rinascita degli autonomisti zanelliani 1942-1945", il direttore del CRS Giovanni Radossi, Marino Budicin, Antonio Miculian e Antonio Pauletich e una rappresentanza della Comunità degli Italiani di Fiume;

XVI Conferenza Europea sulle Regioni "Transfrontier Regional Co-operation in the Space of Northern Adriatic, the Alps and the Panonian Plane (SNAAPP) in the tight of the European Integration", Maribor **16-18 novembre 1995**, alla quale il dott. Fulvio Šuran ha presentato la relazione "Istrianity" (istrian Identity);

XXIX Convegno degli "Incontri Mitteleuropei", sul tema "Cultura di confine", Gorizia **24-25 novembre 1995**, al quale il dott. Fulvio Šuran è intervenuto con il rapporto "La comunità nazionale italiana nella nuova realtà sociale croata";

Convegno di studi nel bicentenario della morte di Gian Rinaldo Carli dal titolo "L'Istria e il suo tempo", Trieste-Capodistria **14-16 dicembre 1995**, al quale il prof. Marino Budicin ha presentato "L'Istria al tempo del Carli", mentre il prof. Egidio Ivetic la relazione "Stefano Carli, un intellettuale di provincia".

Nel corso del 1995 sono 650 gli studiosi, ricercatori e personalità del mondo della cultura, dell'arte e delle scienze che hanno visitato il Centro; invece sono 335 gli studenti e i laureandi che hanno usufruito della biblioteca e dell'archivio del Centro.

1996

Il 16 gennaio 1996 avviene, presso la sede del Centro, la consegna del "Diploma d'onore" da parte dell'Accademia minor ingeniorum "Leonardo" (AMIL) – sezione di Pola per l'edizione del libro *Le casite*, definito "capolavoro dell'editoria del 1994". Il riconoscimento viene consegnato dal rappresentante dell'istituto polese, il prof. Zoran Ivezić-Pasini, al direttore del CRS, Giovanni Radossi. Presenti alla manifestazione Elmo Cvek della casa editrice C.A.S.H., Aldo Kliman dell'editrice "Žakan Juri", la stampa regionale e numerosi invitati.

Prestigioso riconoscimento da Strasburgo per il CRS: l'Istituto dell'Unione Italiana è designato "Biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa", l'unica in tutto il territorio dell'ex Jugoslavia. Quattordici pacchi pieni zeppi di volumi, brochure e riviste (tutte pubblicazioni editate dal Consiglio d'Europa) sono giunti tra **il 22 e il 26 gennaio 1996**, attraverso le vie diplomatiche internazionali, nella sede dell'istituto rovignese. L'iniziativa "europea" è resa possibile grazie all'interessamento del Ministero degli Esteri italiano, in particolare del ministro Michelangelo Jacobucci, nonché del consigliere Roberto Pietrosanto. L'importante novità viene segnalata all'esterno della sede da una targa con la dicitura ufficiale "Biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa", in cinque lingue: inglese, francese, italiano, croato e sloveno.

Il 25 febbraio 1996, l'ambasciatore italiano a Zagabria Paolo Pensa, accompagnato dalla consorte e dal console generale d'Italia a Fiume Gianfranco De Luigi, compie una visita di commiato al CRS. Ad accogliere l'ambasciatore, il direttore del CRS prof. Giovanni Radossi, il presidente dell'UI Giuseppe Rota, il presidente della Giunta Esecutiva dell'UI Maurizio Tremul e l'assessore regionale per le questioni della comunità nazionale italiana e degli altri gruppi etnici Silvano Zilli. La visita è un'occasione per parlare ancora una volta di progetti e programmi vari.

Al seminario di Trieste (**gennaio 1996**) riservato agli insegnanti delle scuole di Fiume e dell'Istria, il professor Egidio Ivetic svolge una lezione su "Evoluzione economica e sociale dell'Istria veneta nel XVIII secolo".

Il 2 marzo 1996, un gruppo di quaranta persone, dipendenti delle Assicurazioni Generali di Trieste, accompagnato dal dott. Livio Chersi e da Rosanna Turcinovich Giuricin, è ricevuto dal direttore del CRS, il quale illustra agli ospiti l'attività del Centro. Il dott. Chersi dona alla Biblioteca dell'istituto importanti e preziose pubblicazioni.

Il 30 marzo 1996, presso la Biblioteca Civica di Trieste, il prof. Giovanni Radossi svolge, per i membri della "Società di Minerva", una conversazione sul tema "Il Centro di ricerche storiche nel contesto della Comunità Nazionale italiana in Istria, Fiume e Dalmazia". L'oratore è introdotto dal presidente della Società, arch. Gino Pavan, direttore responsabile dell'*Archeografo Triestino*; folto ed attento il pubblico presente che apprezza la conferenza e pone numerose domande al relatore.

"Il Centro di ricerche storiche di Rovigno" è il tema della conferenza che si svolge, **nel febbraio 1996,** nella sala matrimoni di Piazza Unità, a Trieste, nell'ambito della settimana della cultura italiana in Istria e a Fiume, organizzata dall'Unione italiana e dal Comune di Trieste. Il prof. G. Radossi illustra la vita, il ruolo, le vicende, le difficoltà e i lusinghieri risultati del Centro medesimo. Presente un folto ed attento pubblico che ha in dono le più recenti realizzazioni editoriali (*Etnia VI* e *La Ricerca 15*) e può ammirare una mostra delle pubblicazioni dell'Istituto.

Il 16 aprile 1996, su iniziativa dell'Assessorato alla cultura della Regione Istriana, è convocata, presso il CRS, la seduta della redazione del progettato volume "Nobilissima Istria"; presenti una decina di autori e redattori del libro.

Il 19 aprile 1996, 60 membri dell'"Associazione amici dei musei" di Trieste fanno visita al CRS, dove si tiene una conferenza sulla storia di Rovigno, della Comunità nazionale italiana e del CRS. Il 1º giugno un'altra comitiva di "Amici dei musei" (40 persone circa), accompagnata da Claudio Geissa e da TV Capodistria, effettua una visita di cortesia al CRS.

Il 23 aprile 1996, presso la sua sede, il CRS presenta il VI volume della collana *Etnia*. Il libro è interamente dedicato a una nuova raccolta di scritti di Antonio Borme incentrati in particolare sul ruolo degli intellettuali della minoranza. Il volume intitolato *Nuovi contributi sulla Comunità italiana in Istria e a Fiume (1967-1990)* è presentato dal prof. Giovanni Radossi e dal curatore dei testi Ezio Giuricin. La presentazione del volume è preceduta dalla lettura di uno scritto del fratello dell'Autore, prof. Sergio Borme, una biografia ricca di dettagli poco noti che ha contribuito ad illustrare l'aspetto umano di "un leader morale, che è stato la chiave di svolta dell'identità e del processo di maturazione civile, nazionale e politica della comunità italiana". Il volume viene ripresentato, a fine aprile, nel corso della settimana della cultura italiana dell'Istria, a Trieste, unitamente al n. 15 del bollettino *La Ricerca*.

Il 24 aprile 1996, a capo di una numerosa comitiva, costituita in massima parte da esuli giuliano-fiumano-dalmati, fa visita, assieme ad una folta schiera di studiosi e fedeli milanesi, il fiumano Sergio Katunarich, padre gesuita, ricercatore e scrittore.

Il 7 maggio 1996, breve ma intensa e approfondita visita dell'ambasciatore prof. Sergio Romano di Roma, in missione di studio e di ricerca, accompagnato dal prof. Stefano Pilotto di Trieste.

Il 10 maggio 1996 ha luogo presso Palazzo Gravisi, sede della Comunità degli Italiani di Capodistria, la cerimonia di presentazione della *Collana degli Atti* n. 12 dal titolo *Dizionario storico-fraseologico-etimologico del dialetto di Capodistria* di Giulio Manzini e Luciano Rocchi. Presenti, tra gli altri, l'ambasciatore italiano a Lubiana Massimo Spinetti e il console generale a Capodistria Michele Esposito. In apertura interviene anche il sindaco della città Aurelio Juri. L'opera, redatta da Giulio Manzini, esule capodistriano, veneziano d'adozione, e dal professor Luciano Rocchi, è realizzata con il contributo della Regione Veneto e in collaborazione con l'UI, l'UPT e l'IRCI di Trieste. Diversi gli interventi alla cerimonia, moderata dal presidente della

CI, Mario Steffè. Il prof. Radossi interviene con l'allocuzione introduttiva, mentre il glottologo Franco Crevatin con la presentazione vera e propria, nella quale definisce l'opera "un punto di partenza verso l'Atlante linguistico istriano" di prossima realizzazione.

Il 12 maggio 1996, un gruppo di lavoro di 50 persone della gara internazionale dei geografi "Geo 96" per le scuole medie superiori di Italia, Slovenia e Croazia, visita il CRS.

Il 13 maggio 1996, incontro di lavoro della redazione provvisoria (proff. Nina Kudiš, Elvio Baccarini e Giovanni Radossi) per la nuova definitiva versione del progetto "La pittura veneta in Istria 1500-1800", che godrà del contributo della Legge 295/95.

Il 21 maggio 1996 si tiene il Consiglio di amministrazione del CRS. Presenti: Maurizio Tremul, Marino Budicin, Luciano Giuricin, Giovanni Radossi, Elvio Baccarini e Silvano Zilli. In particolar modo viene affrontato il disavanzo di 30 milioni di lire, nel bilancio del Centro per il 1996.

Il 18 giugno 1996, presso la Biblioteca Marciana di Venezia, s'inaugura la mostra "L'oro di Venezia. Oreficerie, argenti e gioielli della Serenissima", che rimane aperta al pubblico fino al 6 ottobre 1996. Organizzatori: la Società Orafa Veneziana, la Biblioteca Nazionale Marciana, l'Istituto Ricovero ed educazione di Venezia e il Centro di Ricerche storiche di Rovigno.

Il 28 giugno 1996, presso la Casa memoriale di Pisino, il CRS presenta gli *Atti XXV*. L'opera è illustrata dal prof. Luciano Lago dell'Università di Trieste; l'allocuzione ufficiale è pronunciata dal direttore del CRS, prof. Giovanni Radossi. Ad ospitare l'incontro è la locale Comunità degli Italiani. Con questo e con i precedenti volumi, il Centro è riuscito a coinvolgere ricercatori e studiosi di richiamo dell'area Alpe Adria. I loro contributi rappresentano dei tasselli di quel mosaico di studi sulla storia, i personaggi e la realtà del territorio. La cerimonia si conclude con la consegna dei premi ai vincitori del concorso giornalisti dell'UI-UPT per il 1995.

Il 12 luglio 1996, visita di cortesia e di lavoro dell'ambasciatore della Repubblica d'Italia a Budapest, Pietro Ercole Ago, intrattenuto in lungo e cordiale colloquio dal direttore prof. Giovanni Radossi, su temi relativi all'Istituto e alla CNI in genere.

Il 13 luglio 1996, seduta della presidenza dell'UI. Convenuti il presidente dell'UI Giuseppe Rota, i vicepresidenti Giovanni Radossi, Alessandro Leković e Sergio Settomini, il presidente della Giunta esecutiva Maurizio Tremul e gli onorevoli Roberto Battelli e Furio Radin. Scopo dell'incontro: la preparazione della visita del Sottosegretario agli esteri della Repubblica d'Italia, on. Piero Fassino.

Il 19 luglio 1996, visita al CRS del sottosegretario agli Esteri della Repubblica Italiana, on. Piero Fassino, accompagnato dall'ambasciatore a Zagabria Francesco Olivieri, dall'ambasciatore Vincenzo Manno, dall'ambasciatore della Repubblica d'Italia a Budapest Pietro Ercole Ago, dai consoli generali d'Italia a Fiume e Capodistria, Gianfranco De Luigi e Michele Esposito.

Presenziano: il direttore del CRS, Giovanni Radossi, i presidenti Giuseppe Rota e Maurizio Tremul, il titolare del settore giuridico della Giunta, Silvano Zilli, Roberto Battelli deputato della CNI al Parlamento sloveno, il sindaco della città Lido Sošić, Bartolo Ozretić e Antonio Pellizzer. Presente la TV di Capodistria e numerosi giornalisti. L'ambasciatore dona alla biblioteca del CRS i preziosi tre volumi della *Divina Commedia*, con ragionamenti e note di Niccolò Tommaseo, un'edizione del 1865 con numerose splendide incisioni, stampata dal tipografo F. Pagnoni di Milano.

Il 9 settembre 1996 una delegazione di Camaiore visita il CRS, ricevuta dal dott. F. Šuran.

Il 10 settembre 1996 il sottosegretario agli Esteri italiano Patrizia Toia visita il CRS. Il sottosegretario è accompagnato dalla dott.ssa Micaleddu e dal consigliere Massimo Lanucci del ministero Affari esteri. Presenti anche l'ambasciatore italiano a Zagabria, Francesco Olivieri, il console generale d'Italia a Fiume, Gianfranco De Luigi, l'on. Sergio Coloni, il segretario generale e il segretario aggiunto dell'UPT, Luciano Rossit e Alessandro Rossit. Della delegazione dell'Unione Italiana fanno parte: il presidente dell'Assemblea, Giuseppe Rota, il vicepresidente Giovanni Radossi, il presidente della Giunta esecutiva, Maurizio Tremul, il deputato al seggio specifico della minoranza italiana al Sabor, Furio Radin, il responsabile del settore scolastico della Giunta UI, Fabrizio Radin. Gli ospiti sono ricevuti dal prof. Radossi, in qualità di direttore del Centro di ricerche storiche. La senatrice Toia ha definito il CRS "istituzione talmente accreditata di alta specializzazione che non ha bisogno di citazioni".

Il 10 settembre 1996, presso il Teatro Istriano (già "Ciscutti") di Pola, presentazione dell'edizione in lingua croata della monumentale opera *Pietre e paesaggi dell'Istria centro-meridionale. Le casite: un censimento per la memoria storica* a cura del prof. Luciano Lago, edita dal CRS, nell'ambito del Trentennale della collaborazione fra l'UI e l'UPT. La traduzione dall'italiano al croato si deve a Valnea Delbianco e Loretta Gropuzzo, coadiuvate dall'architetto Attilio Krizmanić. Davanti ad un pubblico attento che ha riempito la platea del teatro, a presentare l'opera sono le traduttrici, l'architetto Krizmanić, il responsabile della Scuola di slavistica Mladen Kuzmanović e il prof. Elmo Cvek a nome della Casa editrice "CASH", mentre tra il pubblico sono presenti, tra gli altri, il parlamentare Furio Radin, lo zupano Luciano Delbianco, l'assessore regionale per la CNI e altri gruppi etnici Silvano Zilli, l'assistente del prof. Lago, Fabrizio Somma, in rappresentanza dell'UPT e della Casa editrice "La Mongolfiera", nonché gli autori dell'edizione originale dell'opera. La cerimonia di presentazione è arricchita da un'esibizione del gruppo folcloristico "Balun" di Dignano.

Visita di cortesia al CRS dall'ambasciatore americano a Zagabria, Peter Galbraith, **il 22 settembre 1996**, accompagnato dal primo segretario Rodrik Moore. Il rappresentante diplomatico è accolto dal direttore Giovanni Radossi. Di particolare attrazione per l'ospite è la nutrita raccolta di carte geografiche riproducenti i vari momenti storici che hanno caratterizzato il territorio istriano e quello dalmata. Presenti il sindaco Lido Sošić, il vicesindaco Silvano Zilli e il presidente del consiglio cittadino Bartolo Ozretić. L'ospite mostra interesse per le

vicissitudini della minoranza, che dice di conoscere solo in parte, e chiede informazioni e materiale documentario sulla presenza della nostra comunità sul territorio.

Il 25 ottobre 1996 si tiene il Consiglio di amministrazione del CRS. Presenti: Maurizio Tremul, Luciano Giuricin e Marino Budicin. Ordine del giorno: Piano e programma di lavoro per l'anno 1997; situazione ricerca e varie.

La Comunità degli Italiani di Gallesano, **il 25 ottobre 1996**, è teatro della significativa cerimonia di presentazione del nuovo volume della *Collana degli Atti* n. 13, intitolato *Mondo popolare in Istria: cultura materiale e vita quotidiana dal Cinquecento al Novecento*. Il volume scritto da Roberto Starec, studioso e ricercatore triestino, è edito oltre che dall'Unione Italiana e dall'Università Popolare di Trieste, anche grazie al contributo della Regione Veneto, nell'ambito degli interventi a tutela della civiltà veneta nel territorio dell'Istria, Fiume e Dalmazia. A fare gli onori di casa, il presidente del sodalizio Fulvio Delcaro. Poi, i saluti del sindaco di Dignano, Lidia Delton, l'allocuzione ufficiale del direttore del CRS, Giovanni Radossi, la recensione del prof. Ulderico Bernardi, dell'Università degli Studi di Venezia, e i ringraziamenti dell'autore alla CI ospitante, al CRS, all'UI-UPT, alla Regione Veneto e a tutti coloro che hanno contribuito alla stesura del lavoro: le biblioteche e i musei etnografici di Pisino, Zagabria, Lubiana e Roma. Tantissimi gli ospiti tra cui: il presidente dell'UI Giuseppe Rota, il segretario aggiunto dell'UPT Alessandro Rossit, l'assessore regionale per le questioni delle CNI Silvano Zilli, il presidente del Circolo Istria Livio Dorigo, il prof. Favaro in rappresentanza del Premio "C. Pavan" di San Donà di Piave, Elis Deghenghi Olujić, responsabile del Dipartimento di Italianistica presso la Facoltà di Pedagogia di Pola, e altri.

Il 28 ottobre 1996, incontro dei collaboratori del CRS e del CIPO per la stesura del volume *La Comunità rimasta* che gode del contributo dalla Legge 19/91.

Convegno "La popolazione italiana nel Seicento", Firenze **18-30 novembre 1996**. II prof. Egidio Ivetic, nostro studioso e ricercatore, interviene con il saggio: "L'economia del Seicento in Italia".

Nell'ultima decade di novembre 1996 si svolge a Trieste una riunione tra i rappresentanti dell'UI, dell'UPT, del CRS di Rovigno e dell'IRCI di Trieste; si tratta del primo incontro ufficiale in questa cornice - anche se la collaborazione in particolare con il CRS si svolge regolarmente da tempo - che ha prodotto effetti positivi. L'intento è soprattutto quello di coordinare le varie iniziative per evitare eventuali doppioni. Nel contempo sono individuati quattro campi operativi dove unire le forze, ovvero nei lavori di ricerca, nelle pubblicazioni, nei convegni e seminari.

La Giuria del Premio "Amici di Costantino Pavan", presieduta dal prof. Ulderico Bernardi dell'Università di Venezia, decide di attribuire al libro di Manzini e Rocchi *Dizionario storico-fraseologico-etimologico del dialetto di Capodistria*, pubblicato nella *Collana degli Atti* del CRS, una segnalazione speciale, per il particolare valore dell'opera, nell'ambito dell'XI edizione del Premio medesimo sulle culture locali. La cerimonia della premiazione avviene nella città veneta **il 30 novembre 1996**. A ritirare il premio è il direttore del CRS, prof. Giovanni Radossi.

Il Centro di ricerche storiche partecipa assieme agli editori dell'Istria e della Croazia alla seconda fiera del libro in Istria, che si tiene presso le gallerie polesi di Piazza Foro, "Capitolium" e "Diana", **dal 2 all'11 dicembre 1996**.

Il 6 dicembre 1996, l'europarlamentare di Forza Italia, Luigi Caligaris, visita il CRS. Accompagnato dal console generale d'Italia a Fiume, Gianfranco De Luigi, è ricevuto dal direttore del Centro, prof. Giovanni Radossi e da una delegazione dell'UI, costituita dal presidente dell'Assemblea Giuseppe Rota, dal presidente della Giunta esecutiva Maurizio Tremul, dal responsabile del settore cultura della Giunta Antonio Pellizzer, dal deputato al seggio specifico della minoranza italiana Furio Radin e dall'assessore regionale per le questioni della comunità nazionale italiana e degli altri gruppi etnici Silvano Zilli. All'ospite sono illustrati a grandi linee i problemi principali della CNI.

Il 6 dicembre 1996, una delegazione-gruppo di lavoro dell'UNTAES (Amministrazione provvisoria dell'ONU nella Slavonia orientale) fa visita alla nostra istituzione, interessandosi vivamente delle condizioni di vita del Centro, ma anche e soprattutto della tutela della comunità nazionale italiana in Croazia.

L'11 dicembre 1996, al circolo delle "Generali" di Trieste, il CRS presenta il volume di Roberto Starec *Mondo popolare in Istria*. La serata è aperta dal dott. Chersi e da due indirizzi di saluto del direttore del CRS, Giovanni Radossi, e da Stefano Marizza, in rappresentanza dell'Università Popolare di Trieste. Il prof. Giampaolo Gri, dell'Università degli studi di Udine, presenta il volume sotto l'aspetto professionale e scientifico, mentre l'autore, Roberto Starec, "legge" il volume con la proiezione di una trentina di suggestive e rare diapositive.

Il 19 dicembre 1996, visita di cortesia e di lavoro al CRS dell'Associazione "Amici dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia" di Udine. In questa circostanza i rappresentanti, cioè il presidente dell'associazione Roberto Dorio, il vicepresidente Alberto Paesani e il segretario Valter Stella, donano alla biblioteca del Centro la pubblicazione enciclopedica *Annali dell'economia italiana* in 26 ponderosi volumi.

1997

Il 25 gennaio 1997, visita di cortesia della "Famia Ruvignisa" di Trieste. Presenti: Rino Devescovi ed Enzo Rampas. Vengono presi accordi per la Monografia di Rovigno e futura collaborazione. Presente per il CRS il prof. Marino Budicin.

All'inizio di febbraio 1997, il CRS apre uno spazio su internet (con l'indirizzo telematico: www.dsgs.univ.trieste.it) assieme all'UPT e alla Facoltà di scienze della formazione (ex Magistero) di Trieste. Si tratta di tre siti telematici ospitati presso il server della Facoltà di via Tigor. Le pagine dedicate al CRS sono curate da Massimo Radossi.

Una delegazione dell'Associazione Nazionale ex Deportati Politici, sezione di Trieste, visita il CRS **l'8 febbraio 1997**.

Il 21 febbraio 1997 l'équipe di TV-Capodistria filma documenti per una trasmissione sull'esodo da Pola e prospettive della Comunità Italiana.

L'11 marzo 1997, visita di cortesia del Questore della Regione Istriana, dott. Ivan Pemper (Pola), al CRS.

Il 17 marzo 1997, visita di lavoro dell'albonese prof. dott. Federico Dusman, da Zagabria. Si discute sui problemi di pubblicazione del Bollettino della Società "Dante Alighieri" di Albona.

Il 1º aprile 1997, visita di lavoro e di cortesia della nuova direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria Carla Burri, intrattenutasi in lungo e cordiale colloquio con il direttore, prof. Giovanni Radossi, e il vicesindaco Silvano Zilli.

Il 9-12 aprile 1997 un gruppo di studenti (30) del Liceo Statale "C. Bocchi" e dell'Istituto Magistrale Statale "G. Badini" di Adria, accompagnati da tre docenti, visita il CRS, ricevuti dal presidente del Consiglio della città di Rovigno, dott. Bartolo Ozretić e dal prof. Marino Budicin.

Il 19 aprile 1997, visita di cortesia di 50 insegnanti di Lingua italiana (L2), accompagnati da autorità cittadine, regionali e repubblicane.

Il 26 aprile 1997 una comitiva di 90 persone, membri della "Famia Ruvignisa" di Trieste, Grado, Genova, Roma, ecc. visita il CRS, ricevuta dal prof. Giovanni Radossi che svolge una conferenza sulla storia dell'istituto.

Il 28 maggio 1997, visita di cortesia e di lavoro del direttore generale delle Poste del Friuli Venezia Giulia, Michele Losito, accompagnato dalla dott.ssa Elena Clari e dal prof. Degasperi.

Il 4 giugno 1997 si svolge, presso il CRS, un incontro di lavoro inerente al progetto "La pittura in Istria 1550-1800", che godrà del contributo della Legge 295/95. Presenti: Nina Kudiš e Elvio Baccarini.

Il 30 giugno 1997 una comitiva di rovignesi esuli, per l'organizzazione della "Famia Ruvignisa", visita il Centro di ricerche storiche di Rovigno ed è accolta dal prof. Giovanni Radossi e dai suoi collaboratori.

Nel giugno del 1997, Elvio Baccarini, ricercatore del Centro, consegue il titolo di dottore in ricerca ad Urbino.

Il 4 luglio 1997, al Museo Revoltella di Trieste, ha luogo la presentazione della monografia, in due volumi, *Rovigno d'Istria*, edita dalla "Famia Ruvignisa" di Trieste in collaborazione

con il Centro di ricerche storiche di Rovigno; **il 5 luglio**, la stessa è presentata presso la sede del CRS a Rovigno. Presenti numerosi autori del libro e un foltissimo pubblico. L'opera viene brillantemente illustrata a Trieste e a Rovigno dall'esimio prof. Carlo Ghisalberti dell'Università "La Sapienza" di Roma, autore della Presentazione, e dal prof. Arduino Agnelli, dell'Università degli Studi di Trieste. Intervengono il sindaco di Rovigno Lido Sošić, il suo vice Silvano Zilli, il presidente del Consiglio Bartolo Ozretić e a nome dell'Università Popolare Sergio Visentini. Le allocuzioni sono lette dal direttore del CRS, Giovanni Radossi, e dal presidente della "Famia" Pietro Devescovi (a nome del dott. Franco Stener). È seguito l'intervento del curatore del volume, Marino Budicin. Tra il pubblico numerosi i rappresentanti delle Comunità degli Italiani di Pola, Pisino, Parenzo, Valle, Fasana, ecc. La monografia di 671 pagine, ricche di illustrazioni a colori e in bianco-nero, è suddivisa in due volumi: il primo comprende l'arco della successione temporale, mentre il secondo ha carattere memorialistico, in quanto comprende testimonianze che sono fondamentali per ricostruire situazioni storiche. Il direttore del Centro informa infine i presenti che, per la prima volta, sulla facciata della sede del CRS viene esposta, in codesta felice occasione, la bandiera dell'Unione Europea, in quanto la Biblioteca del CRS è stata proclamata depositaria dal Consiglio d'Europa di Strasburgo.

L'8 luglio 1997 un gruppo di studenti delle scuole medie della Croazia è in visita al CRS, accompagnato dalla prof.ssa Viviana Benussi e ricevuto dal direttore, Giovanni Radossi.

Il 9 luglio 1997, visita di cortesia e di lavoro di un gruppo di studiosi e osservatori ONU, che è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio dal direttore, prof. Giovanni Radossi, su temi relativi ai gruppi nazionali in Croazia.

Presso la chiesa della Madonna del Carmine di Dignano d'Istria, **il 19 luglio 1997**, ha luogo la presentazione del volume di Luigi Donorà *Antiche musiche sacre e profane di Dignano d'Istria*. edito dall'UI, dall'UPT, dal CRS e dal Comune di Dignano. Dopo i saluti di Anita Forlani, presidente della Comunità degli Italiani di Dignano, del sindaco Lidia Delton, del direttore del Centro Giovanni Radossi e di Loredana Bogliun, vicepresidente della Regione Istriana, a presentare il libro è il prof. Ivano Cavallini dell'Università di Trieste, che illustra le musiche chiesastiche e quelle profane, i cui testi e spartiti sono riprodotti nel volume e molti dei quali sono eseguiti sull'antico organo della chiesa del Carmine dal M° Luigi Donorà. Presente un folto pubblico di intenditori e di amatori, che apprezza l'esibizione sia dell'autore sia del coro della CI di Dignano. Il volume, n. 2 Extra serie della *Collana degli Atti*, consta di 175 pagine. È diviso in due parti: la prima presenta il canto e le musiche patriarchine di autori dignanesi; mentre la seconda parte è dedicata alle musiche profane, balli, bassi, botonade, bovere, villotte, stornelli, serenate, ecc. In appendice, un calendario ecclesiastico del Duomo e alcuni cenni storici sull'organo di Dignano.

Il 23 luglio 1997 si riunisce la redazione del volume "Rovigno in cartolina", che uscirà con la collaborazione del CRS; presenti: Marino Budicin, Franc Kos, Aldo Kliman, Silvano Zilli, Giovanni Radossi.

Nell'ampia sede della Comunità degli Italiani di Pola, **il 25 luglio 1997**, viene presentato il volume *Atti XXVI*, edito dal CRS in collaborazione con l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste; relatore il prof. Giuseppe Cuscito dell'Università degli studi di Trieste. In appendice alla manifestazione, vengono consegnati i premi ai vincitori del Concorso giornalistico UI-UPT 1996, assegnati ad Elio Velan, per il documentario giornalistico "La scuola di Valnea", e a Romano Farina, per l'attività professionale complessiva.

Il 18 agosto 1997, incontro di lavoro della redazione (Ezio Giuricin, Luciano Giuricin, Alessio Radossi, Fulvio Šuran, Nicolò Sponza, Giovanni Radossi) del progetto "La Comunità italiana nei censimenti Jugoslavi 1948-1991".

Il 17 settembre 1997, presso la Casa Memoriale di Pisino, ha luogo la cerimonia di presentazione del volume di Egidio Ivetic *La popolazione dell'Istria nell'età moderna. Lineamenti evolutivi*, n. 15 della *Collana degli Atti* del CRS. Di fronte a un pubblico numeroso intervengono: Giovanni Sirotti, presidente della Comunità degli Italiani di Pisino (come moderatore della cerimonia), il prof. Giovanni Radossi (come direttore del CRS), il prof. Carlo Ghisalberti, docente all'Università "La Sapienza" di Roma (che presenta il volume) e l'autore, prof. Egidio Ivetic (che ringrazia i docenti dell'Università di Padova, i collaboratori del CRS e gli amici). Il volume, che consta di 450 pagine, è una raccolta di dati demografici, etnici, sociali e culturali dell'Istria tra il XVI ed il XVIII sec. Infine, il prof. Radossi esprime, a nome suo e del collettivo del CRS, la più dura condanna per le azioni "discriminatorie" intraprese dal Ministero per l'istruzione della Repubblica di Croazia, in particolare del ministro Ljilja Vokić, nei confronti delle scuole della CNI, negandole i diritti acquisiti e inibendola in un suo campo vitale, quello scolastico.

Il 21 settembre 1997 il prof. John Melville-Jones e il prof. Michele Ghezzo, dell'Università degli studi di Padova, visitano il CRS per concordare particolari organizzativi circa la convocazione di un Congresso nel 1988 a Rovigno.

Il 30 settembre 1997 si tiene la cerimonia di presentazione della ristampa del volume di Bernardo Benussi *L'Istria nei suoi due millenni di storia*, edito dal CRS, unitamente all'UI, all'UPT e alla Regione Veneto, che ha finanziato l'opera. A fare gli onori di casa il direttore del Centro, prof. Giovanni Radossi, che ringrazia per la presenza il sindaco di Rovigno, Lido Sošić, il vicesindaco e assessore regionale alle comunità nazionali, Silvano Zilli, il presidente del Consiglio municipale, Bartolo Ozretić, nonché l'assessore regionale all'urbanistica, Bruno Poropat. Tra gli ospiti presenti: la prof.ssa Nadia Qualarsa, assessore alla cultura della Regione Veneto, in rappresentanza di Amalia Sartori, presidente del Consiglio regionale del Veneto, accompagnata dal responsabile delle pubbliche relazioni Fulgenzio Livieri. Per la provincia di Trieste presenziano l'assessore all'istruzione Roberto Sasco, quello alla cultura Manfredi Poillucci; per l'UI il presidente Giuseppe Rota, per l'UPT il segretario Alessandro Rossit. Numerosi gli ospiti da tutta l'Istria, a nome delle Comunità degli Italiani (Rovigno, Pola, Visignano, Fasana, ecc.), dell'Ateneo di italianistica di Pola e di altri istituti ed enti. Il prof. Giuseppe Cuscito presenta il volume. Prima della cerimonia, una delegazione della città di

Rovigno, della "Famia Ruvignisa" di Trieste e del CRS depone due corone sulla facciata della casa natale del Benussi, dove dal novembre scorso campeggia una lapide bilingue (italiano-croato) in ricordo del 150º anniversario della nascita dello storiografo istriano.

Il 1º ottobre 1997 si tiene una nuova riunione di lavoro del gruppo di ricercatori del progetto "La pittura in Istria 1550-1800", che gode del contributo della Legge 295/95. Presenti: Nina Kudiš, Tullio Vorano, Višnja Bralić e Solidea Guerra.

Il 7 ottobre 1997, visita di cortesia e di lavoro al CRS del presidente del Consiglio della città di Rovigno, dott. Bartolo Ozretić.

Il 14 ottobre 1997, visita di lavoro e di cortesia dei rappresentanti della CAN di Capodistria: prof. Mario Steffè (presidente) e Giovanni Miglioranza (segretario.); presi accordi per futura collaborazione.

Il 15 ottobre 1997 si tiene la seconda riunione del Consiglio d'amministrazione del CRS. Convenuti: Maurizio Tremul, Marino Budicin, Elvio Baccarini e Giovanni Radossi.

Il 19 ottobre 1997, visita di cortesia dell'ambasciatore d'Italia a Zagabria, Francesco Olivieri, accompagnato dalla gentile Signora.

Il 27 ottobre 1997 l'ambasciatore americano a Zagabria, Peter Galbraith, accompagnato dal presidente della DDI, Ivan Jakovčić, e da alcuni collaboratori, visita il CRS. Ad accogliere l'illustre ospite: i presidenti dell'Assemblea e della Giunta UI, Giuseppe Rota e Maurizio Tremul, il deputato Furio Radin, l'assessore regionale per le questioni della CNI, Silvano Zilli, e il direttore del Centro Giovanni Radossi (che a ricordo della visita dona all'ambasciatore il prestigioso volume *Le casite*).

Il 29 ottobre 1997 Nelida Milani Kruljac, collaboratrice esterna del CRS e responsabile di "Pietas Iulia", e Romano Ugussi, preside della Facoltà di pedagogia di Pola, effettuano una visita di lavoro al CRS (accordo collaborazione "Pietas Julia" con CRS e Legge 295/95, finanziata dal Governo di Roma).

Negli ultimi giorni di ottobre 1997, in piazza Matteotti, è in fase di allestimento un cantiere edile. Si tratta delle maestranze della ditta Arh-Diva Trade di Pola che si stanno preparando all'intervento di costruzione del terzo piano del CRS.

Il 18 novembre 1997, visita di cortesia al CRS dell'ambasciatore Per Vinther, emissario speciale della Commissione europea e futuro rappresentante UE in Croazia: è ricevuto dal direttore del Centro, Giovanni Radossi, e da una delegazione dell'Unione Italiana, costituita dal presidente dell'Assemblea Giuseppe Rota, dal presidente della Giunta esecutiva Maurizio Tremul, dall'assessore regionale per le questioni della CNI Silvano Zilli; presente il consigliere per gli affari politici dell'ambasciatore Vinther, Mirella Rašić.

Dal 26 al 29 novembre 1997, Orietta Moscarda, ricercatrice del CRS, si reca ad Orvieto per effettuare una ricognizione dell'archivio privato del fu ingegner Giuseppe Muzi, direttore del "Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria" dal 1933 al 1939, durante la costruzione dell'Acquedotto istriano.

Il 29 novembre 1997, a San Donà di Piave, si svolge la cerimonia di premiazione del concorso "Costantino Pavan"; tra le opere premiate il volume pubblicato dal CRS (*Collana degli Atti* n. 15) *La popolazione dell'Istria nell'età moderna. Lineamenti evolutivi* del ricercatore E. Ivetic. All'opera è attribuito il premio Cassa di Risparmio di Venezia e la Targa d'argento del Presidente della Repubblica Italiana, Oscar Luigi Scalfaro.

Il 30 novembre 1997, un nutrito gruppo (30) di figli degli esuli e loro amici, provenienti da Udine, accompagnati dal loro presidente Adami e dall'ingegner Silvio Catalini dell'ANVGD, visita il CRS, dopo un breve giro della città con la guida di Marino Budicin. Nella nostra sede, gli ospiti sono intrattenuti in lungo colloquio e dibattito dal direttore Giovanni Radossi, vertente l'attività e le finalità del Centro ed aspetti della vita della Comunità nazionale italiana in Croazia e Slovenia. Porge un saluto agli ospiti, l'ing. Francesco Zuliani, a nome della "Famia Ruvignisa" di Trieste.

Il Centro di ricerche storiche partecipa, assieme a ben 100 case editrici provenienti da tutto il territorio nazionale, alla Terza fiera del libro tenutasi a Pola, **dall'8 al 18 dicembre 1997**. Le edizioni del CRS sono molto apprezzate.

Il 12 dicembre 1997 si riunisce la redazione della collana *Etnia* per la stesura di un volume sui censimenti jugoslavi della popolazione (1945-1991), nell'ambito del "Progetto 11". Presenti: Luciano ed Ezio Giuricin, Alessio Radossi, Fulvio Šuran, Giovanni Radossi e Nicolò Sponza.

Il 22 dicembre 1997, nel corso di una conferenza stampa in sede, il CRS presenta l'ultima realizzazione della rivista *Ricerche sociali*, che si configura come fascicolo doppio inglobando i nri. 6 e 7. Il volume riporta la presentazione del "Progetto 11", rampa di lancio di tutte le pubblicazioni passate, presenti e future che riguardano la problematica sociale. Nel corso della medesima conferenza stampa, oltre alle *Ricerche sociali*, è presentato anche il volume *Quaderni XI*, la cui pubblicazione è resa possibile grazie a un contributo straordinario dell'UPT; infatti, questa edizione esce dopo una lunga assenza dovuta ai contributi insufficienti di Croazia e Slovenia.

Il 28 dicembre 1997, in occasione del 50º anniversario della Fondazione della Comunità degli Italiani di Albona, vengono consegnate le targhe di benemerenza a coloro che hanno contribuito all'affermazione della CI: tra gli enti e le istituzioni, una targa viene consegnata al CRS di Rovigno.

Compie una visita di cortesia al CRS, **il 31 dicembre 1997**, il sindaco della Città di Rovigno, dott. Lido Sošić, accompagnato dal vicesindaco Silvano Zilli, dal vicepresidente del Consiglio Franko Udovičić, dall'assessore alla scuola e allo sport Nicolò Sponza e dall'assessore alla cultura prof. Marino Budicin. In tale occasione i graditi ospiti, assieme al direttore Giovanni

Radossi, prendono visione dello stato dei lavori per la ristrutturazione e la sopraelevazione del III piano della sede.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 1997:
Convegno di studi "Città e sistema alla fine del Medioevo. Bilancio degli studi e prospettive di ricerca", Padova, **4-5 aprile 1997** (prof. Giovanni Radossi);

Convegno "Gli archivi delle banche nella realtà nazionale e locale: le fonti, la ricerca, la gestione e le nuove tecnologie", Trieste, **16-17 aprile 1997** (mr. Antonio Miculian, "Alcune iniziative dell'Istituto Federale di credito per il risorgimento delle Venezie dopo il primo conflitto mondiale");

Simposio "Quesiti e soluzioni della filosofia contemporanea", Zagabria, **8-9 maggio 1997** (dott. Fulvio Šuran, "L'etica della scienza");

"Colloquio dell'Adriatico e dell'Italia", Tolosa (Francia), **15 maggio 1997** (prof. Marino Budicin, "L'Istria veneta nel Sei-Settecento: area di civiltà adriatica e di mutamenti sociali e demografici");

Convegno "Cultura popolare veneta", Venezia, **23 maggio 1997** (prof.ssa Sabrina Benussi);

Convegno di studio "L'area Alto-Adriatica dal riformismo veneziano all'età Napoleonica", Venezia, **30-31 maggio 1997** (prof. Egidio Ivetic, "Le confraternite laiche in Istria tra fine Settecento e primo Ottocento");

Convegno organizzato dalla regione Veneto e dall'EDIT "Valorizzazione del patrimonio veneto nell'Istria e nella Dalmazia", Fiume, **7 giugno 1997** (dott. Fulvio Šuran, dott. Nina Kudiš);

Convegno "Trasferimenti forzati di popolazioni nei due dopoguerra: Europa centro-orientale, Regione balcanico-europea, Regione istro-dalmata", Trieste, **15-17 settembre 1997** (prof. Orietta Moscarda, "L'epurazione a Fiume"; Luciano Giuricin, "L'esodo istriano, fiumano e dalmata nella storiografia croata");

Consultazione "Per una sinergia nuova tra i mass-media, la CNI e l'Unione Italiana", presenti i responsabili delle testate giornalistiche e delle stazioni radio e TV della CNI, Rovigno, **19 settembre 1997** (proff. Sabrina Benussi e Fulvio Šuran);

Conferenza internazionale "Il Trattato di Pace di Parigi, il nuovo confine italo-jugoslavo e l'annessione della Primorska alla Slovenia", Capodistria, Nova Gorica, **25-27 settembre 1997** (prof.ssa Orietta Moscarda);

Convegno internazionale di studi "Contributi storico-artistici per il quinto centenario della chiesa della Madre della Misericordia di Buie", organizzato dall'Università Popolare di Buie, dall'Istituto di storia dell'arte di Zagabria e dal CRS, con il patrocinio della Regione Istriana, della Città di Buie e della Regione Veneto, Buie, **26-28 settembre 1997** (prof. Antonio Miculian, "Chiese e confraternite di Buie nella seconda metà del secolo XVI"; Giovanni Radossi, "Note araldiche buiesi"; Rino Cigui, "Le Confraternite di Buie e del suo territorio. Una manifestazione della religiosità popolare in Istria"; ing. Claudio Pericin, "Erbasse ed erbesine sugli antichi muri di Buie");

Tavola rotonda "Confini in Istria", Parenzo, **27-28 settembre 1997** (con intervento del prof. Elvio Baccarini e contributi della prof.ssa Sabrina Benussi, dott. Fulvio Šuran e Nicolò Sponza);

Convegno di studi "Bartolomeo Biasoletto 1793-1858, illustre botanico e naturalista", organizzato dell'UI di Fiume, dall'UPT e dalla CI di Dignano, con il patrocinio della Regione

Istriana, del Comune di Dignano e del CRS, Dignano, **24-25 ottobre 1997** (Orietta Moscarda, Sabrina Benussi e Nicolò Sponza);

Convegno "Sondaggi a fine secolo", promosso dalla redazione de *La Battana* in collaborazione con l'UI e l'UPT, Rovigno, **8 novembre 1997** (Fulvio Šuran, "Interculturalità, convivenza e tolleranza"; Nicolò Sponza, "Identità di confine e identità di frontiera");

Seminario "Archivi, Biblioteche, Musei, possibilità di collaborazione nell'ambito della infrastruttura informatica globale", Rovigno, **19-21 novembre 1997** (Marisa Ferrara);

XXXI Convegno internazionale di studio "Nazione e stato nell'Europa centrale", Gorizia, **21-22 novembre 1997** (Fulvio Šuran, "La tutela (giuridica) delle nazionalità nell'ex Jugoslavia e della minoranza italiana negli attuali Stati di Slovenia e di Croazia");

Assemblea costituente dell'associazione culturale-scientifica "Histrianitas", Umago, **6 dicembre 1997** (Fulvio Šuran e Nicolò Sponza);

Seminario di studi "La storiografia sulla Questione Giuliana", Bologna, **15 dicembre 1997** (Orietta Moscarda, "L'epurazione in Istria. Fonti e problemi"; Egidio Ivetic, "Per una storia moderna dell'Istria"; Giovanni Radossi, "Presentazione del CRS di Rovigno").

1998

Il 5 gennaio 1998, visita di lavoro e di cortesia al CRS di una delegazione del Centro Studi Storici di Mestre, composta da: Giampaolo Rallo, Roberto Pizziol e Giorgio Zoccoletto.

Si tiene **il 20 gennaio 1998**, al CRS, un incontro di lavoro dei membri del Consiglio di amministrazione dell'EDIT e dei rappresentanti dell'UI: Silvano Zilli, Furio Radin, Alessandro Leković, Marino Segnan e Maurizio Tremul.

Il 13 febbraio 1998, il CRS ospita la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso 1997 "Favalando a la ruvignisa" destinato ai ragazzi delle scuole italiane elementare e media di Rovigno.

Incontro di lavoro e vari sopralluoghi di esperti dell'UPT, del CRS e della Ditta "Diva" di Pola, **il 20 febbraio 1998**, per i lavori di sopraelevazione della sede; presenti: Bruno Poropat, Sergio Perenich, Silvio Catalini, Sergio Visintini, Angiolini, Franco Blandini, Giovanni Radossi.

Il 17 marzo 1998, una delegazione dell'Istituto Regionale per la Cultura Istriana (IRCI) di Trieste visita il CRS; vi partecipano: Arturo Vigini (presidente), Piero Del Bello (direttore) e Olinto Parma (collaboratore); si parla di collaborazione editoriale e di ricerca.

Il 24 marzo 1998, nella sede del CRS si tiene la riunione della Presidenza dell'Unione Italiana, alla presenza di Giuseppe Rota, Sergio Settomini, Alessandro Leković, Maurizio Tremul e Silvano Zilli.

Un gruppo di 40 studenti della Facoltà di Scienze Politiche di Trieste e di Scienze internazionali e diplomatiche di Gorizia, accompagnati dal prof. Stefano Pilotto (assistente in Storia dei trattati e politica internazionale all'Università di Trieste) e dall'ambasciatore Luigi Vittorio Ferraris (consigliere di Stato, docente di Relazioni internazionali all'Università di Roma e docente di Studi strategici all'Università di Trieste - Gorizia), visita il CRS, **il 3 aprile 1998**. Sono intrattenuti dal prof. Giovanni Radossi, con una conferenza sugli "Aspetti secondari dell'esodo".

Il 4 aprile 1998, un gruppo di 10 studenti dell'Università di Bologna visita il CRS, accompagnati dal prof. Giorgio Praderio. Sono ricevuti e intrattenuti dal prof. Marino Budicin con una conferenza sulla storia e le attività del CRS.

Il 7 aprile 1998, presso l'albergo "Park" di Rovigno, è presentato il volume di Marino Budicin e Daniel Načinović *Rovigno nelle vecchie cartoline*. Numerosi gli ospiti convenuti, salutati dal prof. Giovanni Radossi, nella duplice veste di direttore del CRS e in quella di conduttore della serata. La pubblicazione del libro avviene in collaborazione con la casa editrice "Žakan Juri" di Pola e il CRS di Rovigno, sotto il patrocinio della Città di Rovigno. L'opera è redatta in ben quattro lingue, si avvale dei due titoli introduttivi di Budicin e Načinović, e si conclude con l'"Apoteosi della città" del caporedattore responsabile Aldo Kliman. II libro ha 327 pagine con più di 500 riproduzioni. Dal volume emergono tre aspetti particolari della vecchia Rovigno: il tessuto sociale; la ricchezza della vita quotidiana, pubblica ed economico-produttiva e l'aspetto urbano-architettonico.

Il 17 aprile 1998, presso la Comunità degli Italiani "Santorio Santorio" di Capodistria, il CRS presenta il settimo volume della collana *Etnia* intitolato *La cultura degli italiani dell'Istria e di Fiume* di Alessandro Damiani. Alla cerimonia partecipano, tra gli altri, il deputato al seggio specifico on. Roberto Battelli, il vicesindaco di Capodistria Bruna Alessio, il presidente della Giunta esecutiva dell'UI Maurizio Tremul e il segretario generale dell'UPT Alessandro Rossit. Il volume raccoglie saggi e interventi nei quali l'Autore ripropone la storia politica, culturale e morale della componente italiana dell'Istria e di Fiume.

Il 25 aprile 1998 il viceministro per la cultura della Croazia, Mario Kezić, accompagnato dalla gentile consorte Jadranka (archeologa e storica dell'arte) visita il CRS; è ricevuto dal prof. M. Budicin, che dona all'ospite il volume *Descriptio Histriae*.

Il 1º maggio 1998 la "Famia Ruvignisa" di Grado, circa trenta membri e simpatizzanti, fa visita al CRS, accompagnata dal loro presidente Tullio Svettini; sono intrattenuti dal direttore del CRS con una conferenza sull'attività e sul futuro del CRS.

Il 9 maggio 1998 un gruppo di studiosi del Centro Studi Storici di Mestre visita il CRS, accompagnati da Giampaolo Rallo e Roberto Pizziol. Si discute della futura collaborazione nella ricerca storica tra i due enti.

Il 12 maggio 1998 il console generale d'Italia a Fiume, Mario Musella, accompagnato dal segretario generale dell'UPT, Alessandro Rossit, è in visita di cortesia e di lavoro al CRS. Il direttore del Centro, Giovanni Radossi, informa l'ospite sull'avanzamento dei progetti di ricerca a valere sulla Legge 295/95, "La pittura in Istria 1500-1800" e "Le culture locali e l'immagine dell'altro", quest'ultima condotta dalla "Pietas Julia" di Pola. Dopo una visita al cantiere dei lavori di restauro e di sopraelevazione della sede del CRS, l'illustre ospite, colpito dalla vasta e significativa attività, promette di compiere tra breve una visita più particolareggiata all'istituzione.

Il 12 maggio 1998 si tiene la riunione del gruppo di lavoro, composto dagli ing. Sergio Visentini, Angiolini, Franco Blandini che assieme a Bruno Poropat, Sergio Perenich e Claudio Ferlin, prende visione dello stadio di avanzamento dei lavori del terzo piano, proponendo i tempi di realizzazione della seconda e terza fase della sede.

Il 12 maggio 1998 il ricercatore del CRS Egidio Ivetic consegue il titolo di dottore in ricerca dopo aver discusso a Milano, dinanzi ad una commissione nazionale giudicante, la dissertazione di dottorato intitolata *Periferia adriatica. L'Istria veneta nell'ultimo domino della Serenissima: dimensione provinciale, economia e società*.

Il 16 maggio 1998 il CRS ospita i rappresentanti del Movimento per l'Ulivo e i Democratici di sinistra (ex PDS) di Bologna che si incontrano con una delegazione della DDI condotta dal segretario generale Emil Soldatić.

Il 7 giugno 1998, visita di cortesia e di informazione per 30 allievi della Scuola italiana di design di Padova, partecipanti al Workshop organizzato dalla Scuola medesima in collaborazione con la Città di Rovigno, supportato dalla Camera di commercio patavina, nonché dalla Comunità turistica e dalla "Jadranturist" di Rovigno. Gli studenti sono accompagnati dai docenti e da autorità italiane, tra le quali il dott. Giorgio Pellizzaro; presenti inoltre il sindaco di Rovigno Lido Sošić, il vicesindaco Silvano Zilli, l'assessore alla cultura Marino Budicin, l'ing. Bruno Poropat assessore regionale alla pianificazione e alla tutela dell'ambiente, gli assessori ing. Mario Marich e dott. Valerio Drandić, nonché Dario Činić, rappresentante della Società turistica di Rovigno. Al CRS è conferita una targa di benemerenza.

Il 12 giugno 1998, presso la Comunità degli Italiani di Torre, alla presenza di un folto pubblico, il CRS presenta gli *Atti XXVII*, una rivista che ha costituito e costituisce un contributo importante sia nell'ambito della storiografia regionale e nazionale, sia per quel che riguarda la "biografia" della Comunità Italiana. Il direttore del Centro, Giovanni Radossi, rileva il ruolo del periodico in questi anni, prima e successivamente nella fase della democratizzazione della società istro-quarnerina, con coraggiose ricerche storiche su temi che il regime jugoslavo considerava tabù. A presentare il volume di 670 pagine, è il prof. Arduino Agnelli, dell'Università degli Studi di Trieste e collaboratore dell'Università Popolare di Trieste.

Il 19 giugno 1998, visita di una delegazione del Ministero degli affari esteri italiano, guidata dal consigliere d'ambasciata Carlo Cornacchia, accompagnato dalla prof.ssa Maria

Vittoria Migaleddu e dal consigliere Enrico Valvo. Sono presenti inoltre: l'ambasciatore d'Italia in Croazia Francesco Olivieri, il console generale d'Italia a Fiume Mario Musella, il console generale a Capodistria Rosetta Chicco, i deputati Roberto Battelli e Furio Radin, il presidente della Giunta esecutiva UI Maurizio Tremul, il segretario generale dell'UPT Alessandro Rossit. I graditi ospiti sono ricevuti dal direttore del CRS, prof. G. Radossi.

Il 20 giugno 1998, visita di cortesia di un gruppo di ricercatori di Bologna, per iniziativa di "Coordinamento Adriatico".

Il 23 giugno 1998, presso la sede del CRS, è convocata alla presenza di Nelida Milani, Anita Forlani e Giovanni Radossi una conferenza stampa per rendere noti i risultati della ricerca "Culture locali e immagine dell'altro" svolta dalla Società di studi e ricerche "Pietas Julia", che opera nell'ambito del CRS. La ricerca mira a studiare personaggi, istituzioni, usanze, espressioni di cultura materiale e non dell'Istria. Il progetto, finanziato dalla Legge 295/95 dello Stato italiano, vuole "essere il contributo al recupero della memoria per dare senso all'ambiente di vita, al fine di costruire o ricostruire l'identità di chi vi risiede, diventando così soggetti di ricerca, proponitori di progetti e non esclusivamente tema di studio di altri esperti". Prossima tematica di ricerca dell'équipe della "Pietas Iulia": "Il linguaggio dei giovani della Comunità Nazionale Italiana nel 2000".

Il 26 giugno 1998, in sede, il CRS presenta il XVII volume dello *Jadranski zbornik* (Miscellanea Adriatica). Un'edizione speciale, dedicata esclusivamente alla bibliografia dei primi quattordici numeri della rivista, usciti tra il 1956 e il 1991, di cui è autore il mr. Darinko Munić di Fiume.

Il 30 giugno 1998, si tiene la seduta del Consiglio di Amministrazione del CRS. Presenti: Maurizio Tremul, Giovanni Radossi, Marino Budicin, Luciano Giuricin, Elvio Baccarini. All'ordine del giorno: stato dei lavori di sopraelevazione e di ristrutturazione della sede del CRS, con i mezzi della Legge 19/91 e della Legge 295/95; realizzazione dei progetti del CRS per il 1998; situazione finanziaria; varie: XXX anniversario di fondazione del CRS, legge R. del Veneto n. 15/984 per il 1998, assunzione di alunni e studenti della CNI per attività varie in CRS durante le vacanze estive.

Il 30 giugno 1998, al caffè bar "Batana" a Rovigno, si tiene una serata di riconoscenza, ad un anno dalla scomparsa, a Luciano Stuparić, che è stato il più grande donatore individuale di libri e di altri beni al CRS e alla Biblioteca cittadina, operante nel contesto dell'Università popolare aperta nella Città di Rovigno.

Il 5 luglio 1998, visita di cortesia del dott. Ottavio Signori da Lovere (Bergamo) - rovignese di nascita - che dona al CRS l'unico frammento di pietra esistente del monumento alla Redenzione di Rovigno, distrutto vandalicamente nel 1947.

Il dott. Alessandro Marini da Roma, legale dei Monopoli di Stato, compie **in data 8 luglio 1998** una visita di cortesia al CRS; con l'illustre studioso, si dibatte di forme e contenuti di collaborazione, in ispecie per quanto attiene ai fondi archivistici.

Nel sesto anniversario della morte del prof. Antonio Borme, carismatico presidente dell'Unione Italiana e preside per generazioni di alunni del Ginnasio di Rovigno, il CRS unitamente alla delegazione dell'UI, depone una corona di fiori sulla sua tomba **il 6 agosto 1998**.

Il premio Città di Rovigno, conferito annualmente a singoli cittadini meritevoli, è assegnato al prof. Giovanni Radossi, per aver fondato e diretto il Centro di ricerche storiche e per i risultati ottenuti nella ricerca storica, sociologica e linguistica. Alla cerimonia ufficiale di consegna, **il 15 settembre 1998,** al Teatro "Gandusio", il prof. Radossi ritira pure la Targa della Città di Rovigno conferita al CRS per il Trentesimo della sua fondazione e la feconda attività. La Targa al Centro e il premio al prof. Radossi costituiscono un atto di conferma della validità dell'opera svolta in tre decenni di vita dell'istituzione, dopo la lusinghiera attribuzione nel 1995 dello status di Biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa. Il Centro è stato ed è il punto di riferimento per il confronto tra le storiografie italiana e quella dell'ex Jugoslavia e oggi di quelle croata e slovena, come pure per la formazione di intellettuali inseritisi nella vita locale e motore di iniziative specifiche della comunità nazionale italiana.

Il 19 settembre 1998 si svolge la cerimonia di gemellaggio tra il Centro Studi Storici di Mestre e il CRS. Presenti i componenti del Consiglio direttivo del Centro Studi: avv. Piero Bergamo, presidente; prof. Roberto Stevanato, vicepresidente; ing. Marco Sbrogiò, segretario; dott. Giampaolo Rallo, consigliere; sig. Roberto Pizziol, consigliere e tesoriere; sig. Walter Liberalato, consigliere; ing. Francesco Pescarollo, probiviro; geom. Walter Besenzon, probiviro, e il sig. Luciano Bettetto, probiviro. Gli ospiti sono ricevuti dal direttore del Centro, Giovanni Radossi, e dal prof. Marino Budicin; presente anche una delegazione del nostro Istituto.

Il 24 settembre 1998 si tiene l'incontro organizzativo per la costituzione del "Centro di studi storici sull'Alto Adriatico", presso l'Archivio di Stato di Trieste. Oltre a eminenti studiosi dall'Italia, dalla Slovenia e dalla Croazia, partecipano con loro brevi interventi il direttore del CRS, prof. Giovanni Radossi, e il prof. Egidio Ivetic, in qualità di ricercatore del CRS. I lavori sono seguiti pure dal prof. Roberto Ambrosi dell'Università Popolare di Trieste.

L'esimio studioso, prof. John Melville - Jones, dell'University of Western Australia compie, **il 25 settembre 1998**, una visita di lavoro, circa il programma di attività dell'ALA (Archivio Litorale Adriatico), di cui anche il CRS fa parte. Il colloquio è incentrato, in particolare, sul tema, sul termine e sulla sede di incontro per il prossimo convengo dell'ALA.

Il 26 settembre 1998, presso il Centro di ricerche storiche, l'ambasciatore Bruno Bottai, presidente nazionale della Società "Dante Alighieri" di Roma, ha un incontro con la sezione della "Dante" di Rovigno, le rappresentanze della Municipalità e della Comunità degli Italiani

e delle scuole. A dare il benvenuto all’illustre ospite e ai convenuti è, come ospitante, il prof. Giovanni Radossi.

Il 17 ottobre 1998, visita di commiato dell’ambasciatore d’Italia a Zagabria, Francesco Olivieri, con la consorte Nina Gardner Olivieri. L’incontro con la rappresentanza rovignese avviene a Palazzo municipale. A riceverlo sono il sindaco Lido Sošić, il presidente del Consiglio municipale Bartolo Ozretić, il suo vicepresidente Franko Udovičić, Silvano Zilli, vicesindaco e assessore regionale, il vicepresidente della CI di Rovigno Claudio Rocco e il direttore del CRS, Giovanni Radossi. L’ambasciatore è accompagnato dal deputato Furio Radin e dal presidente della Giunta esecutiva UI, Maurizio Tremul.

Sotto il patrocinio delle Città di Pola e di Rovigno, **il 29 ottobre 1998**, viene inaugurata, presso la Casa dei difensori croati a Pola, la mostra “Od izgradnje Kaisera do potonuća Viribus Unitisa” (Dalla fondazione del “Kaiser” fino all’affondamento della “Viribus Unitis”) - L’Imperial Regia Marina a Pola dal 1850 al 1918. Organizzatori: la Biblioteca Universitaria di Pola e il Museo Civico di Rovigno. Il CRS partecipa all’allestimento della mostra con quadri che riportano cinque vedute di Pola (su vetro a colori), una dell’arsenale di Pola e un’incisione con il ritratto di un marinaio dell’i.r. marina austroungarica.

Il CRS partecipa, con l’esposizione dei suoi volumi, alla quarta edizione della Fiera del libro in Istria, la cui organizzazione è curata dalla libreria polese “Castropola”, in collaborazione con il Teatro Istriano e la galleria “Cvajner”.

Il 10 novembre 1998, un gruppo di 50 alunni della Scuola media superiore italiana di Buie, accompagnati dal prof. Denis Visintin, e gli alunni della I Liceo della Scuola media superiore italiana di Rovigno, accompagnati dalla prof.ssa Barbara Olivo, visitano il CRS.

Il 13 novembre 1998, incontro di lavoro per il progetto “La pittura in Istria 1400-1800”; presenti: dott. Ferdinand Šerbelj (Lubiana), dr. Andrej Smrekar (Lubiana), prof. Salvator Žitko (Capodistria), dott.ssa Nina Kudiš (Fiume) e prof. Giovanni Radossi.

Il CRS e la Casa editrice istriana “Žakan Juri” di Pola sono i promotori, **il 16 novembre 1998**, della cerimonia di presentazione della collana *Storia dell’Istria*. L’edizione consta di quattro volumi: *Testimonianze antiche sull’Istria* (seconda edizione) di Mate Krizman; *Istria: l’epoca veneziana, sec. XVI-XVIII* di Miroslav Bertoša; *Pola nelle sue istituzioni municipali sino al 1918* (prima edizione in lingua croata - in preparazione nella traduzione di T. Peruško e I. Cukerić) di Bernardo Benussi e *L’economia dell’Istria antica* di Robert Matijašić. Si tratta di un’importante iniziativa, poiché per la prima volta è data alle stampe una sintesi integrale della storia dell’Istria, che raccoglierà le opere più notevoli d’autori croati, italiani, sloveni, tedeschi, ecc. Dopo il saluto del prof. Giovanni Radossi, in qualità d’ospitante, l’editore Aldo Kliman rileva l’importanza di queste pubblicazioni di carattere prettamente scientifico, ampliate da esperti di là da qualsiasi condizionamento.

Il 23 novembre 1998, svolge una visita di lavoro il gruppo UI-UPT, incaricato di realizzare i lavori di sopraelevazione e ricostruzione della sede del CRS; esecutori degli interventi Sergio Perenich e Claudio Ferlin; direttori dei lavori Bruno Poropat, Angiolini, Sergio Visentini e Franco Blandini.

In occasione dei festeggiamenti per i trent'anni dalla fondazione del Centro, la Biblioteca Centrale "Srećko Vilhar" di Capodistria inaugura, **il 23 novembre 1998**, una mostra delle pubblicazioni edite dal CRS nel corso di questi tre decenni e che sono conservate nei fondi della Biblioteca capodistriana. Sono esposte, oltre ai libri, anche una quindicina di fotografie nelle quali sono immortalati alcuni momenti fondamentali della storia trentennale dell'istituto. All'apertura intervengono alcuni ricercatori del Centro: il direttore Giovanni Radossi, Antonio Pauletich, Orietta Moscarda; la serata è inaugurata da Amalia Petronio, coordinatrice della mostra, e organizzata dalla CAN costiera della Nazionalità Italiana. Intervengono la sindaco di Capodistria, I. Fister, e Silvano Sau, presidente della CAN costiera; da rilevare anche la presenza del console generale d'Italia a Capodistria Rosa Maria Chicco Ferraro, del responsabile dell'ufficio governativo per la nazionalità della Repubblica di Slovenia Peter Winkler e del deputato italiano al Parlamento di Lubiana, Roberto Battelli. La stessa mostra è presentata **il 26 gennaio 1999**, presso la Comunità degli Italiani di Fiume. A salutare i convenuti è il presidente del sodalizio Valerio Zappia; interviene quindi il direttore del CRS, Giovanni Radossi, che intrattiene i presenti con un'esauriente esposizione sulla nascita, le vicissitudini e l'attività del CRS di Rovigno. Alla cerimonia sono presenti: Alessandro Rossit, segretario generale dell'UPT; Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'UI; Elvio Baccarini, vicepresidente del Consiglio cittadino e collaboratore del CRS; attuali ricercatori dell'Istituto, Luciano Giuricin (uno dei fondatori del Centro), Marino Budicin e Orietta Moscarda.

Il 2 dicembre 1998, la trasmissione "Meridiani" sugli schermi di TV Capodistria è dedicata al trentennale del CRS di Rovigno. A parlare dell'istituzione in studio sono: il direttore Giovanni Radossi, Marino Budicin, Luciano Giuricin, che fu uno dei fondatori, il prof. Giulio Cervani dell'Università degli studi di Trieste, il segretario dell'UPT Alessandro Rossit, il presidente della Giunta esecutiva dell'UI Maurizio Tremul. La trasmissione è condotta da Lionella Pausin Acquavita.

Sotto l'egida dell'UI e dell'UPT, presso l'aula magna della Facoltà di Pedagogia di Pola, ha luogo la presentazione di *Civiltà istriana*, ultimo volume della collana *Etnia - Extra serie*, promossa dal CRS, assieme alla Società di studi e ricerche "Pietas Julia" di Pola. Saluti particolari sono rivolti dal direttore del Centro, Giovanni Radossi, al presidente della Giunta UI, Maurizio Tremul, a Alessandro Rossit, in rappresentanza dell'UPT, alla vicepresidentessa della Regione Istriana, Loredana Bogliun Debeljuh, al presidente della CI di Pola, Diego Buttignoni, a Velebit Ležajić dell'Ufficio regionale alla cultura e all'istruzione. La manifestazione culturale è salutata, oltre che da quest'ultimo, dal vicesindaco Mario Quaranta e dalla vice Preside dell'Istituzione universitaria ospitante, Barbara Buršić Giudici. *Civiltà istriana*, come rilevato da Giovanni Radossi, è il prodotto di un progetto interdisciplinare denominato "Culture locali" che ha concorso ai mezzi della Legge 295/95 dello Stato italiano "con il proposito d'indagare

personaggi, istituzioni, usanze tradizionali dell'Istria attraverso ricerche d'archivio e sul campo ai fini di un ricordo critico e della conservazione e trasmissione d'alcuni aspetti di un patrimonio d'ininterrotta presenza linguistico-culturale in Istria". Il frutto di questo lavoro "riflette il frastagliato profilo professionale di diciotto ricercatori che hanno risposto al tema, ognuno con i propri "ferri" del mestiere: di letterato, di linguista, di sociologo, di psicologo, di pedagogista, di didatta, di storico. Romano Ugussi, docente del Dipartimento d'italianistica operante in seno alla Facoltà di Pedagogia, nel suo intervento, ricco di incisi tratti dal volume, in sostanza ha concesso la parola agli stessi ricercatori. L'opera è divisa in tre parti: "Culture locali", "Le radici del presente" e "L'immagine dell'altro".

Una seconda serata di presentazione per il volume *Etnia VII*, quella **del 16 dicembre 1998**, presso Palazzo Modello, sede della Comunità degli Italiani di Fiume. L'incontro è dedicato ai cinquant'anni d'attività letteraria del giornalista, narratore, poeta, saggista e critico letterario connazionale Alessandro Damiani. Accanto al festeggiato, sono presenti il prof. Bruno Maier dell'Università degli Studi di Trieste, la dott.ssa Orietta Moscarda in nome del CRS e l'attore Raniero Brumini, che legge un intervento dello stesso Damiani dal titolo "Ho fatto un sogno", nel quale lo scrittore auspica, spera e sogna "una migliore realtà culturale, sociale e politica per la Comunità Nazionale Italiana".

Il 21 dicembre 1998, presso la sede del CRS a Rovigno, si tiene la riunione del Consiglio d'amministrazione. All'ordine del giorno: il piano e il programma di lavoro del CRS per il 1999; la realizzazione dei progetti del CRS; la situazione dei lavori di sopraelevazione e di ristrutturazione della sede con i mezzi della Legge 19/91 e della Legge 295/95; l'acquisto di casa "Zvocak"; la situazione finanziaria; la richiesta del CRS per i finanziamenti della Legge 89/98; e alle varie le celebrazioni del XXX di fondazione del CRS.

Il 29 dicembre 1998, giunge in visita di cortesia e di collaborazione, il dott. Ivan-Nino Jakovčić, parlamentare al Sabor croato e Presidente della DDI-IDS.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 1998:

Convegno di studi "Riflessi della caduta della Repubblica nell'Adriatico orientale", Muggia (Trieste), **7 febbraio 1998**, M. Budicin con "L'Istria veneta del Settecento: area di civiltà adriatica e di mutamenti sociali e demografici. Le premesse del crepuscolo";

Convegno di studi "Contributo alla conoscenza della storia e della cultura dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia", Padova, **17 aprile 1998**, Fulvio Šuran con "Gli italiani in Istria e Dalmazia dopo l'esodo: costruzione e difesa dell'identità dei rimasti";

il **17 aprile 1998**, nella sala consiliare del Municipio di Mestre, il prof. Marino Budicin ha tenuto una conferenza dal titolo "Podesterie della Serenissima";

il Comune di Cadoneghe (Provincia di Padova) in collaborazione con l'Istituto Veneto per la storia della Resistenza di Padova ha organizzato tre incontri/dibattito intitolati "La memoria divisa", dibattito per approfondire la storia dei rapporti tra Italiani e Slavi a Trieste, nella Venezia Giulia, in Istria; all'incontro del **12 maggio 1998** ha partecipato Orietta Moscarda con la relazione "La comunità nazionale italiana in Istria dal dopoguerra ai giorni nostri";

Simposio "Che cos'è il sapere?", organizzato dall'Università di Zagabria - Studi croati e dalla rivista filosofica "Scopus", Zagabria **5 giugno 1998,** vi hanno preso parte Fulvio Šuran con "La conoscenza come volontà di potere (saggio filosofico)" ed Elvio Baccarini con "Il sapere morale è deduttivo?";

Seminario "Conservazione e protezione dei materiale archivistico negli archivi", Fiume **8 giugno 1998**, ha partecipato Nives Lazarić;

Settimo simposio filosofico internazionale "I giorni di Francesco Patrizzi", Cherso **30 agosto - 4 settembre 1998**, hanno partecipato E. Baccarini con "Alan Gewirth e il problema dell'aborto" e Fulvio Šuran con "La bioetica tra la morale e la scienza";

ciclo di seminari "Friuli e Venezia Giulia del '900", organizzati dall'Istituto regionale per la storia del Movimento di liberazione di Trieste; "La seconda guerra mondiale", Trieste **6 novembre 1998**, ha aderito Orietta Moscarda;

l'Assessorato alla cultura di Romans d'Isonzo in collaborazione con l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione di Trieste, ha organizzato un ciclo di conferenze dal titolo "Profughi, emigranti ed esuli dal Friuli e dalla Venezia Giulia nel corso del Novecento", Romans d'Isonzo **17 novembre 1998,** ha partecipato Orietta Moscarda con "L'esodo dall'Istria nel secondo dopoguerra";

XXXI Convegno "Conoscenza e rappresentazione dei popoli nell'Europa Centro-Orientale", Gorizia **20-21 novembre 1998**, ha preso parte Fulvio Šuran con "Cultura e Stato. Il tradimento degli intellettuali";

Simposio "Bioetica nella teoria e pratica", Zagabria **3 dicembre 1998**, ha partecipato Fulvio Šuran con "Le basi filosofiche della bioetica";

Convegno scientifico "Apporti al patrimonio culturale rovignese", Rovigno **18 dicembre 1998**, ha partecipato Marino Budicin con "Profili e risvolti socio-economici e architettonico-urbani del centro storico di Rovigno".

1999

Il 21 gennaio 1999, Fulvio Šuran presenzia a nome del CRS alla riunione ristretta del Comitato di collaborazione culturale dell'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria. Tra gli intervenuti, anche l'ambasciatore d'Italia Fabio Pigliapoco.

Nel febbraio 1999, il Ministero per i beni culturali e ambientali della Repubblica Italiana dona alla biblioteca del CRS ben trentasette pacchi di libri (cca 600 volumi) di svariato contenuto; i volumi sono stati catalogati e messi a disposizione degli studiosi.

Il 22 gennaio 1999, giunge in visita di cortesia Ugo Gregoretti da Roma, regista, attore e pubblicista; è accompagnato dagli attori Diana Collepiccolo e Marco Spiga, che si trovano a Trieste, al Teatro Rossetti, per lo spettacolo "Così è, se vi pare" di Luigi Pirandello.

Il 23 gennaio 1999, il direttore del CRS, Giovanni Radossi, accompagnato dal collaboratore Antonio Pauletich, presenzia ad Albona all'Assemblea solenne in ricorrenza dell'anniversario

della difesa della città dall'aggressione degli Uscocchi avvenuta nel 1599. Ad organizzare i festeggiamenti sono la Comunità degli Italiani "Giuseppina Martinuzzi" di Albona e la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Albona con sede a Trieste.

Il 26 gennaio 1999, presso la CI di Fiume, ha luogo la cerimonia di apertura della mostra dedicata al 30º anniversario della fondazione del CRS. Di fronte ad un pubblico di fedeli collaboratori e sostenitori intervengono: il presidente della CI di Fiume, Valerio Zappia, Luciano Giuricin, uno dei fondatori del Centro e il direttore dell'Istituto, Giovanni Radossi. Alla cerimonia sono presenti il segretario generale dell'UPT, Alessandro Rossit, il presidente della Giunta esecutiva dell'UI, Maurizio Tremul, Elvio Baccarini, vicepresidente del Consiglio cittadino e da anni collaboratore del Centro.

Il 30 gennaio 1999, visita di cortesia di dodici studiosi triestini, facenti capo alla Società di Minerva, guidati dall'architetto Gino Pavan.

Il 4 febbraio 1999 si tiene a Pola il primo incontro operativo dell'Associazione Editori Istriani con il proposito di rappresentare in modo meritevole gli editori istriani in Croazia e all'estero, di partecipare unitamente alle fiere dei libri, di elaborare un catalogo degli editori istriani, di proteggere la professione degli editori, ecc. All'appuntamento partecipa Nicolò Sponza in rappresentanza del CRS.

Il 12 febbraio 1999, visita di cortesia e di lavoro del prof. universitario Edward F. Tuttle (California - Los Angeles), docente di filologia romanza, italianistica, socio corrispondente dell'Accademia della Crusca, curatore della rivista *Romance Philology*.

Il 19 febbraio 1999, presso il Teatro Istriano a Pola, ha luogo la I Assemblea costitutiva dell'Associazione degli Editori Istriani. All'ordine del giorno: approvazione dello Statuto, elezione del Presidente dell'Associazione e nomina del Consiglio di amministrazione. Vi presenzia Nicolò Sponza a nome del CRS.

Il 23 febbraio 1999 si inaugura presso il Museo Civico di Rovigno la mostra della scultura rappresentativa della facciata di Palazzo Pretorio di Capodistria. A salutare i presenti sono: il direttore del Museo Civico di Rovigno, prof. Argeo Curto, il direttore del Museo regionale di Capodistria, Salvator Žitko, Giovanni Radossi e l'autore della mostra e del catalogo, Edvilijo Gardina. Presenti: l'assessore alla cultura della città di Rovigno, Marino Budicin; il rappresentante regionale per la cultura, Velebit Ležajić; ed altri ospiti. In 25 schede, con commento in lingua italiana e traduzione aggiunta espressamente per questa mostra, sono presentati documenti fotografici e disegni delle statue che ornano il Palazzo Pretorio di Capodistria.

Il 26 febbraio 1999, presso la sede del CRS a Rovigno, si tiene la riunione del Consiglio d'amministrazione. Ordine del giorno: l'approvazione del Conto consuntivo - Bilancio 1998; la situazione finanziaria; i preparativi per le celebrazioni del XXX di fondazione del CRS; la situazione dei lavori di sopraelevazione e di ristrutturazione della sede del CRS; varie.

Il 9 marzo 1999, incontro di lavoro della redazione (Luciano Giuricin, Ezio Giuricin, Alessio Radossi, Marino Budicin, Fulvio Šuran, Giovanni Radossi) del progetto "La Comunità italiana nei censimenti jugoslavi 1948-1991".

Il 16 marzo 1999, l'ambasciatore della Repubblica Ceca a Zagabria, dott. Jiri Kudela, è in visita ufficiale al Centro di ricerche storiche, accompagnato dal vicesindaco Silvano Zilli e dall'assessore alla cultura Marino Budicin. Storico di professione, il gradito ospite è molto colpito dell'attività del CRS e dalla fornitissima biblioteca. All'ospite è dato in omaggio il volume *Rovigno nelle vecchie cartoline*.

Il 24 marzo 1999, visita ufficiale al CRS del nuovo ambasciatore d'Italia a Zagabria, Fabio Pigliapoco, accompagnato dal console generale d'Italia a Fiume, Mario Musella e dal deputato al seggio specifico CNI del Parlamento croato, Furio Radin. L'ambasciatore si congratula con il direttore Giovanni Radossi per i successi nel campo storiografico, sociologico, editoriale e scientifico in generale, conseguito dall'istituto in trent'anni di attività. Dopo la visita alla rinnovata sede del centro (sopraelevazione del terzo piano), con fondi del Governo italiano, e la costatazione che il completamento della struttura è fermo già da parecchi mesi, a seguito di faccende burocratiche, a tale proposito il direttore del CRS chiede l'intervento dell'ambasciatore e del console, affinché si giunga ad uno sblocco della situazione, che sta creando dei gravissimi problemi e pericolosi intoppi all'attività dell'istituzione.

Il 30 marzo 1999 a Lubiana, presso la sede della Narodna Galerija (Galleria nazionale), ha luogo un incontro di lavoro per il progetto "La pittura in Istria 1400-1800"; presenti il direttore Andrej Smrekar, Ferdinand Šerbelj, Nina Kudiš, Salvator Žitko, Marino Budicin, Lavinia Belušić e Giovanni Radossi.

Il prof. Mladen Culić Dalbello, collaboratore del CRS, partecipa al XIII Concorso letterario internazionale "Giovanni Gronchi" - Pontedera; **nel novembre 1999** gli è attribuito per la saggistica, relativa alla cultura italo-veneta in Dalmazia, il I Premio ex-aequo per la sezione D-saggi, consistente nel diploma di merito e in un francobollo di argento con un'immagine di Pontedera.

Il 9 aprile 1999, visita di cortesia del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, dr. Roberto Antonione, accompagnato dagli assessori Sergio Dressi e Giorgio Tessarolo; presenti lo "zupano" dell'Istria Stevo Žufić, il sindaco di Rovigno Lido Sošić, il vicesindaco Silvano Zilli, il presidente del Consiglio Bartolo Ozretić e altri.

Il 20 aprile 1999, il direttore informa l'opinione pubblica che lo stipendio dei 13 dipendenti è tagliato del 30% a seguito della situazione venutasi a creare dopo l'esposto dei garanti dell'Unione Italiana alla magistratura triestina. Oltre al taglio degli stipendi (che in media ammontano a 700-800 mila lire mensili), il direttore rileva il blocco (da quasi un anno) della ristrutturazione del terzo piano della sede. Per i lavori edili sono già stati spesi circa 400 milioni erogati dal Governo italiano. Mancano però gli arredi interni, che dovevano essere

forniti diversi mesi fa. I fondi dell'UPT sono sbloccati nel mese di settembre del 1999, in seguito all'ispezione ministeriale che non ha rilevato "gravi irregolarità".

Il 5 maggio 1999, visita di lavoro e di cortesia di Mario Quaia, direttore responsabile de "Il Piccolo" di Trieste, e di Leopoldo Petto, vicedirettore, accompagnati da Alessio Radossi.

Il 13 maggio 1999, visita di lavoro e di cortesia del prof. dott. Aldo Raimondi, presidente dell'Università Popolare di Trieste, di Pietro Colavitti, direttore amministrativo dell'UPT, e del prof. Mario Panetta, presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'UPT (MAE - Roma).

Il 23 maggio 1999, visita di cortesia della "Famia Montonese" di Trieste; circa sessanta persone, guidate dal dott. avv. Luigi Papo de Montona, accompagnati dall'ing. Francesco Zuliani, presidente della "Famia Ruvignisa"; sono ricevuti dal direttore del CRS.

Il 26 maggio 1999, una delegazione dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti Italiani, guidata da Mario Petrina, in occasione dei festeggiamenti per il 50º di Radio Capodistria, visita il Centro di ricerche storiche; ad accogliere gli ospiti è il direttore dell'Istituto, Giovanni Radossi.

Il 30 giugno 1999, nel caffè bar "Viecia batana" si tiene la serata per commemorare il secondo anniversario della scomparsa di Luciano Stuparich (avvenuta il 25 giugno 1997). Sono convenuti amici, poeti, cantanti, personalità, invitati dall'organizzatore della serata, l'Università popolare aperta della Città di Rovigno. A condurre il programma è il prof. Milan Medak. Nell'allocuzione introduttiva tenuta dalla direttrice dell'Università popolare aperta, Eda Kalčić, si annuncia la posa di una lapide commemorativa della Città sulla tomba di Luciano Stuparich.

Il 2 luglio 1999, nella sala dell'albergo "Sol Inn Adriatic" di Rovigno, viene presentato ufficialmente al pubblico il volume *Atti XXVIII*, edito dal CRS in collaborazione con l'UI e l'UPT; la cerimonia coincide con la celebrazione del 30º anniversario della fondazione del CRS. Tra i presenti il sindaco Lido Sošić, il presidente del Consiglio municipale Bartolo Ozretić, l'assessore regionale alla cultura Mladen Dušman, il presidente dell'Assemblea UI Giuseppe Rota, il presidente della Giunta esecutiva UI Maurizio Tremul, il presidente dell'UPT Aldo Raimondi, il segretario generale dell'UPT Alessandro Rossit, il presidente della CI di Rovigno Antonio Pellizzer, Darinko Munić dell'Accademia delle Arti e delle Scienze della Croazia, il professore Teodoro Sala, e altri convenuti. A condurre la cerimonia è il presidente della CI rovignese, Antonio Pellizzer. Il prof. Radossi interviene con l'allocuzione ufficiale, soffermandosi a descrivere il difficile cammino dello sviluppo del Centro. Il volume è illustrato dal prof. Arduino Agnelli. Comprende 630 pagine, con 15 contributi che spaziano dall'archeologia alla storia della chiesa, dalla storia dell'arte alla storia dell'Istria veneta, dall'araldica alla cartografia.

Il 6 agosto 1999, a sette anni dalla scomparsa di Antonio Borme, leader indiscusso della comunità nazionale italiana in Croazia e Slovenia, si svolge una breve cerimonia commemorativa in suo onore al cimitero di Rovigno. A deporre una corona sulla tomba di famiglia è il vicepresidente dell'Assemblea dell'UI, Giovanni Radossi. Alla cerimonia prendono

parte anche le delegazioni del CRS, della locale Comunità degli Italiani e della Scuola media superiore italiana di Rovigno.

Il 25 agosto 1999 un gruppo di trenta studiosi di Cuneo, in visita di studio in Istria (Parenzo, Rovigno, Pola) accompagnati dai proff. Carlo Donato e Giuseppe Cuscito di Trieste, è ricevuto dal direttore del CRS.

Il 13 settembre 1999 un gruppo di trenta soci dell'Accademia dei Concordi di Rovigo fa visita al CRS; gli ospiti sono intrattenuti con una conferenza, dopo la quale vi è uno scambio di pubblicazioni.

Dal 13 al 30 settembre 1999, nella Sala comunale di Muggia, è in visione la mostra "Rovigno nelle vecchie cartoline", pubblicazione di cui sono autori Daniel Načinović e Marino Budicin. La mostra è promossa dall'Assessorato alla cultura del Comune di Muggia e della Città di Rovigno, in collaborazione con la "Fameia Muiesana", la "Famia Ruvignisa", il CRS e la Casa editrice "Žakan Juri" di Pola.

Il 16 settembre 1999 una delegazione del Comune di Limena, accompagnata dal sindaco rovignese Lido Sošić, visita il CRS.

Il 29 settembre 1999, visita di cortesia del dott. Alexander Petritz, da Zagabria - Sarajevo, coordinatore della Cancelleria Federale d'Austria, accompagnato dalla prof.ssa Viviana Benussi, direttrice della SMSI di Rovigno.

Il 1º ottobre 1999, all'Università degli Studi di Zagabria, ha luogo la cerimonia di consegna del diploma di dottorato di ricerca in scienze tecniche nel campo dell'architettura e dell'urbanismo al collaboratore esterno del Centro di ricerche storiche, Attilio Krizmanić, conseguito nel settembre 1998 presso la Facoltà di Architettura di Zagabria, discutendo una tesi sulla genesi architettonica del convento e della chiesa di San Francesco a Pola.

L'8 ottobre 1999, riunione di lavoro per il progetto "La Pittura in Istria sec. XV-XIX"; presenti: Nina Kudiš, Višnja Bralić, Duško e Sonja Marušić e Giovanni Radossi.

Il 19 ottobre 1999 si tiene presso il CRS un incontro di lavoro per la stesura di un volume sulla storia dello sport in Istria e Dalmazia; presenti il dott. Ottavio Castellini, presidente dell'Archivio Storico dell'Atletica italiana "Bruno Bonomelli" di Brescia, il dott. Alberto Zanetti-Lorenzetti, vicepresidente dell'ASAI e il direttore del CRS, prof. Giovanni Radossi.

Il 27 ottobre 1999 si riunisce il Consiglio di amministrazione del CRS. Ordine del giorno: il programma di lavoro e piano finanziario per il 2000; la cerimonia del XXX di fondazione del CRS; e varie.

Il 2 novembre 1999, in occasione del seminario dal titolo "Progetto di studio", tenutosi presso la Scuola media superiore italiana di Rovigno, i partecipanti, accompagnati dal prof. A. Miculian, fanno visita al CRS.

Il 6 novembre 1999, nel corso di una solenne cerimonia nella piazza (Matteotti, 13) antistante la sede, il CRS celebra i tre decenni di attività. Un'occasione che è servita anche per inaugurare l'ampliamento della sede, che ora può contare su un modernissimo terzo piano realizzato con i fondi del Governo italiano (circa 400 milioni di lire più altri 600 previsti a breve per altri interventi) in stretta collaborazione con l'Università Popolare di Trieste. Un anniversario importante, sottolineato dalla presenza di numerose autorità, e fra queste: il ministro plenipotenziario presso il MAE Gianfranco Facco Bonetti, il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Roberto Antonione, l'omologo istriano Stevo Žufić, il sindaco di Rovigno Lido Sošić, i consoli italiani a Capodistria e a Fiume (Rosa Maria Chicco Ferraro e Mario Musella), oltre naturalmente ai vertici dell'UI e dell'UPT. Notata invece l'assenza di rappresentanti dei Governi croato e sloveno, che hanno tuttavia inviato dei telegrammi di saluto. Dopo il tradizionale taglio del nastro (e l'esibizione della corale "Marco Garbin" e della banda d'ottoni) per mano di uno dei fondatori del CRS, lo studioso fiumano Luciano Giuricin, la celebrazione si è spostata nel vicino teatro "Gandusio". Numerosi i discorsi, gli interventi fuori programma, gli indirizzi di saluto. Ma anche una nutrita parte "impegnata" con la presentazione delle ultime fatiche editoriali e cioè: il prestigioso volume (coeditato con l'Archivio di Stato di Venezia) sugli *Aspetti storico-urbani nell'Istria Veneta* di Marino Budicin, nell'ambito della *Collana degli Atti* n. 16; l'interessante pubblicazione (che verrà distribuita in tutte le scuole della minoranza) di Egidio Ivetic, dedicata a *L'Istria moderna, un'introduzione ai secoli XVI-XVIII*, nell'ambito della *Collana degli Atti* n. 17; e per finire, il n. 23-24 del bollettino *La Ricerca*, che per l'occasione riassume l'attività dell'istituzione di questi trent'anni. La celebrazione si è conclusa con la consegna delle targhe e dei diplomi, distribuiti dal presidente del consiglio di amministrazione del CRS Maurizio Tremul e dal direttore Giovanni Radossi. In tutto, oltre due ore di cerimonia, che sono filate via senza intoppi come ha voluto evidenziare, con una punta di orgoglio, il direttore del CRS: "Voglio ringraziare soprattutto l'efficiente staff dell'Istituto", che conta una quindicina di dipendenti, ricercatori e collaboratori.

Il 15 novembre 1999 visitano il CRS gli alunni della I, II e IV Liceo Scuola media superiore italiana di Rovigno, accompagnati dai proff. Antonio Miculian e Maria Bujovac.

Il 29 novembre 1999, presso il teatrino della Comunità degli Italiani di Albona, ha luogo la presentazione della monografia *La Comunità italiana di Albona*, edita in collaborazione con il Centro di ricerche storiche. A presentare l'opera è Orietta Moscarda, ricercatrice del Centro, la quale sottolinea l'importanza che simili contributi rivestono per la storia del gruppo nazionale italiano in quanto consentono di tramandare la memoria di una componente etnica, quella italiana e dunque della sua presenza viva nella realtà albonese e in quella istriana. L'opera si compone di una parte narrativa, scritta da Tullio Vorano, e da una ricca e varia documentazione fotografica, oltre ad una statistica relativa alle varie forme di attività del sodalizio, compilata da Federico Palisca.

Il 17 dicembre 1999, in occasione delle festività natalizie, il prof. Marino Budicin presenta, presso l'Unione degli Istriani di Trieste, una mostra di 44 cartoline con vecchie immagini di Rovigno; per l'occasione si esibisce il coro misto "Arupinum" di Trieste.

Il 20 dicembre 1999 si tiene l'incontro di lavoro per la ricerca sui censimenti jugoslavi. Presenti: Giovanni Radossi, Luciano Giuricin, Fulvio Šuran, Nicolò Sponza, Ezio Giuricin, Orietta Moscarda e Marino Budicin. Si discute della versione grafica e dell'impostazione delle tabelle; viene deciso di incaricare Orietta Moscarda di realizzare uno specifico capitolo sull'esodo, di contattare Egidio Ivetic per la stesura dell'introduzione, e vengono fissati i termini della consegna dei manoscritti a fine aprile.

Nel mese di dicembre viene festeggiato il 50º anniversario della costituzione della Biblioteca universitaria di Pola. Alla manifestazione è presente il direttore del CRS, Giovanni Radossi, al quale viene consegnato un diploma di ringraziamento per la collaborazione e per il sostegno dell'attività dell'istituzione.

Il 14 dicembre 1999, con una tesi sulla "Tutela della libera concorrenza nel diritto europeo e in quello croato: analisi comparative", il nostro ricercatore Ezio Giuricin consegue la Laurea in Giurisprudenza presso la Facoltà di legge dell'Ateneo fiumano. La cerimonia ufficiale della consegna del Titolo si svolge nell'Aula Magna della Facoltà di legge del capoluogo quarnerino. Ezio Giuricin risulta impegnato, nel quadro di un'ampia ricerca condotta da un gruppo di lavoro del Centro, nel progetto di studio sui censimenti jugoslavi dal 1945 al 1991 e sulla storia della nostra comunità nazionale.

Il 15 dicembre 1999, presso la sede dell'Università Popolare di Trieste, i rappresentanti del CIPO di Pola (il presidente Furio Radin e la direttrice Doriana Rojnić) consegnano all'UPT e all'UI la ricerca denominata *La comunità rimasta*. Si tratta di un voluminoso progetto (curato da Furio Radin e dal direttore del CRS, Giovanni Radossi) nel quale è racchiuso "l'identikit" dei connazionali rimasti in Croazia e Slovenia.

Il 23 dicembre 1999, presso il caffè "Piazza" dell'albergo "Sol Inn Adriatic" a Rovigno, ha luogo la presentazione del calendario "Rovigno 2000". Si tratta di una pubblicazione che raccoglie le più belle antiche vedute rovignesi che risalgono al XIV, al XV e al XIX secolo. Edizione curata da Marino Budicin e dall'editore Aldo Kliman, grazie al sostegno della Città di Rovigno e della Comunità turistica e alla collaborazione del CRS.

Nell'anno accademico 1999/2000 il dott. Egidio Ivetic tiene un corso di Storia dell'Europa orientale nell'ambito dei corsi di specializzazione post-laurea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 1999:
nel periodo **aprile-giugno 1999**, il prof. Elvio Baccarini ha partecipato con un lavoro scientifico sulla "Tutela delle comunità etniche e culturali in una società liberale" a un convegno

internazionale, organizzato dalla Facoltà di filosofia di Fiume; inoltre ha presentato una conferenza sul multiculturalismo alla Facoltà di teologia di Fiume;

Tavola rotonda "La Croazia e i diritti umani: comunità etniche e associazioni religiose", Zagabria **5 maggio 1999**, con intervento del prof. Fulvio Šuran;

l'8 maggio 1999, Orietta Moscarda ha tenuto la lezione conclusiva del Seminario interdisciplinare "Italia e Balcani nel Novecento" alla Facoltà di scienze politiche di Trieste, dal titolo "Il gruppo nazionale italiano in Istria e a Fiume (1945¬1990)";

Convegno di studi "Italia e Balcani negli anni Novanta: politica ed economia", Trieste **10-11 maggio 1999**, con intervento di Maurizio Tremul su "La comunità nazionale italiana in Slovenia e Croazia";

Simposio "Dani Frane Petrića", organizzato dalla Società filosofica croata, **28 giugno - 1 luglio 1999**, intervento del prof. Fulvio Šuran "II ruolo della magia nella concezione della realtà di Giordano Bruno";

promossa dalla Comunità degli Italiani di Cittanova, **il 22 maggio 1999**, il prof. Giovanni Radossi ha tenuto la conferenza "L'araldica di Cittanova";

dal 29 giugno al 3 luglio 1999, il prof. Elvio Baccarini ha partecipato con una relazione all'European Congress of analytic Philosophy, svoltosi a Maribor;

il 23 settembre 1999 si è tenuto all'auditorium "Biagio Marin" di Grado il colloquio internazionale sul tema "Storia e storiografia moderna e contemporanea dell'Adriatico", promosso dall'Istituto di ricerche di storia sociale e religiosa di Vicenza, dalla Deputazione di Storia Patria della Venezia Giulia, in collaborazione con l'Istituto regionale per la cultura istriana e l'Università Popolare di Trieste; sono intervenuti Giovanni Radossi ed Egidio Ivetic;

al Convegno scientifico internazionale "Novigrad-Cittanova 599-1999", Cittanova **15 ottobre 1999**, il prof. Antonio Miculian ha presentato la relazione "La visita apostolica del vescovo Agostino Valier alle chiese e confraternite della diocesi di Cittanova – 1580";

al Convegno di studi "L'Istria e la Dalmazia nel XIX secolo", Padova **1 ottobre 1999**, i proff. Antonio Miculian ed Egidio Ivetic hanno presentato rispettivamente le relazioni "La lotta politica in Dalmazia tra partito autonomista ed annessionista dall'inizio degli anni '60 alla fine degli anni '80 del XIX secolo" e "Società urbane: Pola 1853-1915, l'arsenale dell'Impero";

il 1º dicembre 1999, il prof. Egidio Ivetic ha partecipato al Seminario internazionale di studi "L'Adriatico da sinus venetorun a mare americano", organizzato dall'Università degli Studi di Padova, con la relazione dal titolo "Dimensione politica nell'Adriatico orientale tra il 1719 e il 1815".

2000

L'8 gennaio 2000, visita di cortesia e di lavoro al CRS del prof. Roberto Pizziol, vicepresidente del Centro studi storici di Mestre, e di alcuni suoi collaboratori, che donano alcune pubblicazioni.

Il 15 febbraio 2000, nel corso di una conferenza stampa tenuta nell'Aula magna, il CRS (Giovanni Radossi, Fulvio Šuran e Orietta Moscarda) presenta il volume XII dei *Quaderni* e il

volume doppio, n. 8-9, delle *Ricerche sociali*. Il volume *Quaderni XII* contiene sei saggi, consta di 175 pagine ed esce a due anni di distanza dal numero precedente, ritardo dovuto a difficoltà finanziarie. Il volume *Ricerche sociali* n. 8-9 contiene 6 saggi e consta di 181 pagine.

Il 15 febbraio 2000 si tiene il Consiglio di amministrazione del CRS. Ordine del giorno: la Relazione sulla realizzazione del programma di lavoro del CRS per il 1999; il Bilancio consuntivo 1999; il Bando di concorso per la nomina del Direttore del CRS; la situazione dell'attività di ricerca ed editoriale; varie.

Il 18 febbraio 2000, una delle terze classi della Scuola elementare croata "V. Nazor" di Rovigno visita il CRS; guidati nel percorso dal direttore dell'istituzione, i ragazzi, ai quali sono distribuiti dei volumi, manifestano notevole interesse per i contenuti esposti.

Il 18 febbraio 2000, nella sala riunioni dell'Unione degli Istriani di Trieste, il prof. Marino Budicin tiene la conferenza "Lo sviluppo urbanistico di Rovigno dalle origini ai nostri giorni". L'esposizione è accompagnata dalla proiezione di diapositive; sono presentati pure il centesimo numero della "Voce della Famia" e una cassetta di canzoni tradizionali rovignesi, rielaborate da Piero Soffici e cantate da Sergio Preden.

Il 1º marzo 2000, con una tesi sulla *Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia nel periodo di transizione dall'UIIF all'UI: 1988-1991*, Massimo Radossi, collaboratore del CRS, consegue la laurea in Materie letterarie presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi di Trieste.

Il 17 marzo 2000, un gruppo di bambini dell'asilo "Naridola" di Rovigno, accompagnati dall'educatrice Elvia Bucat, visita il CRS. Il gruppo dei "grandi", che frequenta il corso di italiano, consulta la biblioteca del Centro per una ricerca dal titolo "Dal batel al peschereccio".

Il 30 marzo 2000, presso la Sala Conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali di Trieste, è presentato il CRS nei suoi trent'anni di attività. L'incontro è organizzato dall'UPT e dall'UI, in collaborazione con l'Istituto regionale per la cultura istriana di Trieste e il Circolo Aziendale delle Generali di Trieste. A parlare del trentennale del Centro è il direttore Giovanni Radossi, seguito dalle presentazioni da parte dei rispettivi autori delle ultime due pubblicazioni dell'istituto: Marino Budicin con *Aspetti storico-urbani nell'Istria veneta* ed Egidio Ivetic con *L'Istria moderna*.

Il 31 marzo 2000 un gruppo di studenti delle seconde classi dell'ITIS "Euganeo" d'Este, in provincia di Padova, ospiti da alcuni giorni a Fiume, visita il CRS. Ad accompagnarli, in veste di rappresentante della Comunità degli Italiani di Fiume, è Mario Micheli. Gli studenti sono accolti dal prof. Giovanni Radossi che, nel corso di una breve conferenza, ripercorre gli avvenimenti più significativi dell'attività del Centro. Gli ospiti fanno dono al Centro di una pubblicazione della Cassa di risparmio di Padova e Rovigo, *Paesaggi e vedute*. Il gruppo viene poi accompagnato dal prof. M. Budicin in visita al centro storico della città.

Il 16 aprile 2000, con una tesi su *La scuola elementare della Comunità Nazionale Italiana in Croazia*, Nives Lazarić, ricercatrice del CRS, consegue la laurea in Pedagogia generale, nel corso di studi d'Insegnamento di classe alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Pola - Filozofski Fakultet u Puli - Università di Fiume - Sveucilište u Rijeci.

Il 10 aprile 2000 una comitiva della Comunità degli Italiani di Dignano visita il Centro, a conclusione di una conferenza del programma UI-UPT, tenutasi nel mese di novembre 1999 a Dignano, a cura del prof. G. Radossi. Il tema era legato ai trent'anni d'attività del CRS. A conclusione della visita avviene uno scambio di doni. Il CRS regala alla Comunità di Dignano alcune sue pubblicazioni, mentre la CI di Dignano dona al Centro una carta geografica dell'Istria della seconda metà dell'Ottocento.

Il 24 aprile 2000 il critico d'arte e parlamentare italiano Vittorio Sgarbi visita il CRS, accompagnato da alcuni suoi collaboratori e dall'architetto Barbara Fornasir di Trieste. L'ospite è ricevuto dal direttore del CRS, il quale illustra la storia e l'attività dell'istituzione nel corso dei suoi trent'anni.

Il sig. Luciano Mitton, esule vallese che vive a Torino, dona al CRS, **il 10 agosto 2000**, una telecamera digitale a colori da usare nelle video conferenze. Il sig. Mitton sta preparando la tesi di laurea sulla "Scuola italiana in Istria".

II 6 maggio 2000, visita di lavoro e di cortesia di una delegazione del consiglio municipale di Milano guidata dall'on. Massimo De Carolis. La comitiva milanese, rappresentata anche dal sen. Livio Caputo, Adalberto Gavazzi, Roberto Predolin, Giovanni Grigillo, Ivan Carcano, Carlo Cerami, è accompagnata dal presidente della Giunta dell'UI, Maurizio Tremul, mentre a fare gli onori di casa è il vicepresidente dell'Assemblea UI, nonché direttore del CRS, il prof. Giovanni Radossi.

Il Ministero della pubblica istruzione, l'Istituto dell'Enciclopedia italiana e la Federazione delle Associazioni degli esuli istriani fiumani e dalmati promuovono un Convegno sulle "Tematiche storiche e culturali del confine orientale nei programmi e nell'editoria scolastica" a Roma nella sede dell'Enciclopedia Treccani, **il 15 maggio 2000**. Giovanni Radossi vi partecipa con la relazione "La comunità nazionale italiana in Istria, Quarnaro e Dalmazia dalla fine della seconda guerra mondiale a oggi".

Il 17 maggio 2000, un gruppo di quaranta studenti della Facoltà di Geografia di Zara, accompagnati dai docenti, visita il CRS, soffermandosi soprattutto nelle sale della biblioteca, dove hanno modo di vedere la sezione che tratta in particolare la Dalmazia.

Dal 19 al 21 maggio 2000, si tiene a Rovigno la quinta edizione del Convegno scientifico-letterario dedicato alla memoria dello scrittore Antun Šoljan. Le giornate di Šoljan sono iniziate con il tradizionale incontro tra gli scrittori e gli alunni delle scuole medie dopodiché hanno fatto visita agli ambienti del CRS.

Il 26 maggio 2000, nella mattinata, un gruppo di studenti della Facoltà di Storia dell'Università di Trieste, accompagnati dal prof. Teodoro Sala, visita il CRS. Nel pomeriggio dello stesso giorno compie una visita di cortesia pure un gruppo di Soci della Società di Minerva, guidati dal Presidente, arch. Gino Pavan; il prof. Marino Budicin accompagna il gruppo in visita nella città vecchia di Rovigno.

Il 2 giugno 2000, nella sala di lettura dell'Archivio di Stato di Venezia, Marino Budicin, curatore dell'opera, presenta il volume 16 della *Collana degli Atti*: *Aspetti storico-urbani nell'Istria Veneta (dai disegni dell'Archivio di Stato di Venezia).*

Il 4 giugno 2000 una delegazione di giovani dell'Unione degli Istriani di Trieste, guidata da Simon Peri, vicepresidente dell'Associazione, e da Mariella Manzutto, presidente della Sezione giovanile, è in visita al CRS dove viene ricevuta dal direttore prof. Giovanni Radossi, il quale illustra agli ospiti le vicende del Centro a partire dalla sua nascita. Gli ospiti visionano la ricchissima biblioteca e gli ambienti dell'archivio. A tutti viene donato il volume *L'Istria moderna* di Egidio lvetic.

Il 9 giugno 2000, la prof.ssa Orietta Moscarda partecipa alla presentazione del Catalogo del "Fondo Istria, Fiume e Dalmazia" presso la Biblioteca Comunale Centrale di Firenze, con una relazione dedicata all'origine e allo sviluppo dell'attività del CRS.

Il 16 giugno 2000, nella sede della Comunità degli Italiani di Visignano, il CRS presenta gli *Atti XXIX*. I contenuti del volume (673 pagine) sono illustrati da Fulvio Salimbeni, docente presso l'Università degli studi di Trieste. Alla cerimonia intervengono il presidente della Comunità degli Italiani di Visignano, Pietro Declich, il sindaco di Visignano, Antun Hrvatin, e il direttore del CRS, Giovanni Radossi.

Il 21 luglio 2000, visita di cortesia al CRS dell'onorevole Franco Danieli, sottosegretario di Stato agli Esteri italiano. Presenti: l'ambasciatore d'Italia in Croazia Fabio Pigliapoco, il console generale d'Italia a Fiume Mario Musella, il deputato della CNI al Parlamento croato Furio Radin, il suo omologo al Parlamento sloveno Roberto Battelli, il presidente dell'Assemblea dell'UI Giuseppe Rotta, il presidente della Giunta dell'UI Maurizio Tremul, il responsabile per gli affari giuridico-amministrativi Silvano Zilli e il prof. Antonio Pellizzer. Ad illustrare l'attività del CRS è il direttore, prof. Giovanni Radossi.

Il 24 agosto 2000, presso la SMSI di Rovigno, ha luogo il seminario di aggiornamento "Approccio multimediale alle varietà e diversità culturologiche in Italia", destinato ai professori che in Croazia insegnano la lingua italiana quale L2; trenta insegnanti visitano il CRS, guidati dal prof. Marino Budicin e accompagnati dalla direttrice della SMSI, prof.ssa Viviana Benussi.

Il 26 agosto 2000, su invito dell'Unione Italiana, il vicepresidente della Camera dei deputati del Parlamento italiano, onorevole Carlo Giovanardi, visita il CRS. Presenti pure

esponenti dell'UI, l'onorevole Furio Radin, l'ambasciatore Fabio Pigliapoco, il console generale Mario Musella e Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli Istriani di Trieste.

Il 3 settembre 2000, visita di cortesia al CRS di quaranta soci del Rotary Club di Lignano. Sono ricevuti dal prof. Marino Budicin.

Nel contesto delle manifestazioni indette per i 1200 anni dell'approdo a Rovigno dell'arca di Santa Eufemia, gli editori associati Casa editrice istriana "Žakan Juri" di Pola, Biblioteca Universitaria di Pola, Centro di ricerche storiche di Rovigno, Famia Ruvignisa di Trieste e l'Ufficio parrocchiale di Rovigno, presentano **il 15 settembre** la prima edizione del Codice miniato rovignese del XIV/XV secolo *Translatio corporis beate Eufemie*, nel corso della seduta solenne del Consiglio municipale della Città, tenutasi all'isola di S. Caterina; l'edizione è curata da Marino Budicin e Aldo Kliman. Il volume, oltre al testo manoscritto, riporta la trascrizione dello stesso dal latino in italiano ad opera di Stefano di Brazzano (ed. in croato a cura di Mate Križman e Josip Barbarić); seguono gli interventi di Giuseppe Cuscito "Il culto di S. Eufemia e l'inabissamento della fantomatica Cissa nella tradizione rovignese", Frano Šanjek "Sant'Eufemia di Calcedonia - Contributi alla storia della vita e del culto" e di Marino Budicin "Il codice miniato rovignese - Note alla prima edizione integrale".

Dal 17 al 19 settembre 2000 si tiene a Cherso il 9º Convegno filosofico internazionale "I giorni di Francesco Patrizi"; intervento del dott. Fulvio Šuran "La scienza politica di Patrizi, tra filosofia e arte militare".

Il 25 settembre, visita di cortesia al CRS del consigliere Lapo Miclaus della Commissione Cultura del Consiglio di Quartiere 4 del Comune di Firenze, che dona le pubblicazioni più rappresentative edite con il patrocinio del Comune di Firenze.

Il 26 settembre 2000, visita di una delegazione dell'Organizzazione delle città del Mediterraneo, accompagnata dal prof. Marino Budicin, al CRS.

Il 6 ottobre, il ministro italiano delle politiche agricole e forestali, Alfonso Pecoraro Scanio, accompagnato da una delegazione dei Verdi (e precisamente da Paolo Ghersina, consulente per la comunicazione del Ministro per le politiche agricole e forestali, Mario Puiatti, consigliere regionale dei Verdi del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Bon, portavoce regionale dei Verdi del Friuli Venezia Giulia, assessore provinciale al territorio di Gorizia e consigliere comunale Verde di Gorizia, Marino Vocci, sindaco di Duino Aurisina, Alberto Russignan, consigliere comunale verde dell'Ulivo di Trieste, Michele Donato, portavoce dei Verdi di Trieste e consigliere comunale di Dolina-S. Dorligo della Valle), incontra una rappresentanza dell'UI e della Regione Istriana negli ambienti del CRS. La delegazione dell'UI è costituita dal presidente dell'Esecutivo, Maurizio Tremul, dal vicepresidente dell'Assemblea, Giovanni Radossi, e dal membro della Giunta esecutiva, Silvano Zilli.

Dalla metà di ottobre, il CRS ha acquisito un nuovo dominio, per cui il nuovo indirizzo è: www.crsrv.org, attivando il nuovo indirizzo di posta elettronica: info@crsrv.org.

Il 20 ottobre 2000, al Municipio di Mestre ha luogo il gemellaggio del Centro Studi Storici di Mestre con il CRS. L'anno precedente una delegazione del Centro studi di Mestre era ospite a Rovigno, con le tematiche riguardanti la storia del territorio veneto. A rappresentare il CRS a Mestre sono il direttore prof. Giovanni Radossi, il prof. Marino Budicin e Nicolò Sponza, mentre il collaboratore dott. Egidio Ivetic interviene con il tema "I moti rivoluzionari del 1848/1849 in Istria e Dalmazia".

Il 26 ottobre 2000, presso la Comunità degli Italiani di Dignano, ha luogo il Convegno di studi "Mons. Giuseppe Del Ton - Un dignanese illustre in Vaticano". Vi partecipano la prof. ssa Orietta Moscarda e il prof. Marino Budicin con l'intervento "Il periodo storico di Dignano 1900-1997".

Il 5 novembre 2000 si svolge il primo convegno di studi incentrato sulle fortificazioni e sistemi di difesa territoriale dell'Alto Adriatico, presso il centro Congressi del "Gran Hotel Emona" a Portorose, organizzato dal Comune di Venezia, dai suoi istituti e dal Comune di Pirano. Viene avanzata la proposta di dare il via ad una collaborazione più stretta tra i diversi comuni dell'Alto Adriatico che sono circondati da mura. In quell'occasione il prof. Marino Budicin, ricercatore del Centro rovignese, presenta la relazione "Contributo alla conoscenza delle strutture fortificatorio-difensive dei centri costieri dell'Istria veneta all'indomani della guerra uscocca (1619-1620)".

Si tiene **il 9 e 10 novembre 2000**, a Zagabria, presso il palazzo della "Matica Hrvatska", in occasione del centenario dalla morte di Friedrich Nietzsche, il simposio filosofico intitolato "L'eredità di Nietzsche". Vi partecipa il prof. Fulvio Šuran con la relazione "La volontà di potere e l'eterno ritorno come base di crescita del super uomo".

Il 20 novembre 2000 iniziano i lavori della 2º e 3º fase di ristrutturazione del II piano del CRS, grazie al contributo dell'ex Legge 19/91.

Il 21 novembre 2000, una delegazione del Consiglio provinciale della città di Roma, guidata dal presidente Pascucci, accompagnata dal presidente dell'Assemblea UI Giuseppe Rota e dal console generale d'Italia a Fiume Mario Musella e dalla presidente del Consiglio provinciale di Trieste on. Marucci Vascon, è accolta dal direttore del CRS di Rovigno, Giovanni Radossi. Ai graditi ospiti, il direttore illustra le vicende del Centro a partire dalla sua nascita.

Il 29 novembre 2000 si tiene, presso il Municipio di Padova, il 2º Colloquio internazionale intitolato "Le amministrazioni comunali nel Veneto, in Istria e Dalmazia tra età moderna e contemporanea. Archivi e storia", organizzato dal Dipartimento di studi storici e politici dell'Università di Padova. Vi partecipano i proff. M. Budicin, portando i saluti a nome del CRS,

Antonio Miculian ed Egidio Ivetic con la relazione “Borghesie nazionali e amministrazioni comunali: quali modelli per l'Istria e la Dalmazia tra il 1848 e il 1918”.

Il 28 dicembre 2000, presso il caffè “Piazza”, la Città di Rovigno, unitamente alla locale Comunità turistica e al Museo civico, è promotrice della pubblicazione di un calendario destinato a tutte le famiglie residenti in territorio rovignese. L'edizione s'intitola: “Rovinj-Rovigno, vrhom kista - in punta di pennello”, pubblicazione uscita per i tipi della Casa editrice “Žakan Juri” di Pola, in collaborazione con il CRS, curatori Argeo Curto e Marino Budicin.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 2000:

il 12 gennaio 2000, il prof. Egidio Ivetic ha partecipato, a Trieste, al seminario d'aggiornamento per gli insegnanti delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume, organizzato dall'Università Popolare di Trieste, con il contributo “L'Istria moderna”;

il 27 gennaio 2000 a Schio (Vicenza), Egidio Ivetic ha partecipato alla Conferenza tenuta nell'ambito dei Corsi d'aggiornamento in “Storia del Novecento” per i docenti di tutti i gradi, dal titolo “La questione dei Balcani nella storia del Novecento”;

il 25-26 febbraio 2000, Orietta Moscarda, Luciano Giuricin e Giovanni Radossi hanno partecipato all'incontro di studio “Revisionismo storico” organizzato dall'Istituto “Gramsci” del Friuli Venezia Giulia, dal Centro studi economici e sociali “Dialoghi europei” di Trieste e dal Dipartimento di italianistica, linguistica, comunicazione e spettacolo dell'Università di Trieste presso l'Auditorium del Civico Museo Revoltella di Trieste.

2001

“Dialoghi del nuovo millennio in attesa dell'Europa senza frontiere” è il titolo della tavola rotonda svoltasi **il 13 gennaio 2001** a Muggia, organizzata dalla Casa d'Europa - Movimento Europeo “Omnibus Pax et Opus”, assieme all'ADES; trattati temi riguardanti i possibili sviluppi dei rapporti tra i discendenti degli esuli e dei rimasti. Vi partecipa Nicolò Sponza soffermandosi sull'attività del Centro, proponendo dei sondaggi di opinione per formulare una visione d'insieme delle rispettive realtà.

Il 18 gennaio 2001 viene presentato a Trieste, nella sala della Libreria Minerva, il volume di Egidio Ivetic *Oltremare. L'Istria nell'ultimo dominio veneto*, edito dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti. Ivetic, collaboratore del CRS, qui affronta uno degli aspetti più controversi: il rapporto tra Venezia e i domini d'oltremare. L'opera di Ivetic esalta e spiega molto bene i rapporti politici ed economici tra l'Istria e Venezia: da una parte precisa vincoli politici e amministrativi, dall'altra un'economia complementare, ma anche, in larga misura, propria. Il volume consta di 470 pagine.

Il 23 gennaio 2001, presso Palazzo Besenghi degli Ughi di Isola, la Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana presenta il volume *Cognomi e stemmi di Isola*. Due gli autori: Marino

Bonifacio, autore della storia di alcuni cognomi isolani di ieri e di oggi, e il prof. Giovanni Radossi, direttore del CRS, autore dello studio sugli stemmi dei rettori e delle famiglie notabili di Isola.

Il Consiglio d'amministrazione del CRS di Rovigno, nella sua riunione del **21 febbraio 2001**, in merito alle recenti notizie e informazioni riportate dai media sul procedimento in corso presso il Tribunale ordinario di Trieste contro il direttore del CRS, prof. Giovanni Radossi, esprime completo sostegno e solidarietà al suo direttore e biasima la campagna persecutoria perpetrata dai media, convinto che il procedimento in corso farà completa luce sulla vicenda e confermerà la piena legalità dell'operato del CRS e del suo direttore.

Il 2 marzo 2001, presso la Biblioteca Universitaria di Pola, viene presentata la prima edizione trilingue del volume *Translatio corporis beate Eufemie*, pubblicazione uscita grazie alla collaborazione degli editori associati "Žakan Juri" di Pola, Biblioteca Universitaria di Pola, Centro di ricerche storiche di Rovigno, Famia Ruvignisa di Trieste e Ufficio parrocchiale di Rovigno.

Il 3 aprile 2001, in un'affollatissima conferenza stampa nella sede dell'UI a Fiume, il CRS presenta l'ottavo volume della collana *Etnia* dal titolo *La comunità nazionale italiana nei censimenti jugoslavi 1945-1991*, pubblicato con il sostegno dell'UI e dell'UPT. L'opera monografica, che consta di 356 pagine, raccoglie tutti i censimenti jugoslavi effettuati nel corso degli anni, integrati da 145 tabelle che riportano dati statistici rilevanti nei contesti repubblicano, regionale, locale; più altrettanti grafici sull'andamento della consistenza numerica degli italiani. Nove gli autori del libro: Alessandra Argenti Tremul, Ezio Giuricin, Luciano Giuricin, Egidio Ivetic, Orietta Moscarda, Alessio Radossi, Giovanni Radossi, Fulvio Šuran e Nicolò Sponza. Presenti alla conferenza stampa: il console generale d'Italia a Fiume Mario Musella, il presidente della Giunta esecutiva UI Maurizio Tremul e il direttore organizzativo dell'UPT Alessandro Rossit. Per l'occasione Orietta Moscarda presenta anche l'ultimo numero doppio, 29-30, del bollettino *La Ricerca*, giunto al suo X anno di pubblicazione.

Il 19 aprile 2001 a Trieste, presso la sede del Circolo Aziendale delle Generali, è presentata la ristampa anastatica dell'opera *La Dalmazia nell'arte italiana. Venti secoli di civiltà*, di Alessandro Dudan. Un incontro promosso dall'UPT, dal Circolo delle Generali, assieme al CRS e alla Società Dalmata di Storia Patria. I due volumi dell'opera costituiscono i numeri 17 e 18 della *Collana degli Atti* del Centro. All'incontro intervengono: il presidente del Circolo delle Generali Livio Chersi, il presidente dell'UPT Aldo Raimondi, il direttore del Centro Giovanni Radossi e il presidente della Società Dalmata di Storia Patria Nicolò Luxardo.

Il 30 aprile 2001, Valdo Spini, presidente della Direzione nazionale dei Democratici di Sinistra visita il CRS. Ad illustrare l'attività dell'istituzione è il direttore Giovanni Radossi, il quale ricorda il ruolo che hanno avuto in questi anni i DS nella difesa dei diritti della minoranza italiana, augurandosi che ciò prosegua anche in futuro. Spini, che è accompagnato da Carlo Pegorer, coordinatore della Segreteria regionale, da Stelio Spadaro, segretario provinciale, nonché da Elio Moretti dei DS di Udine, si compiace per la funzione svolta dall'istituto rovignese, che è quella di raccogliere i segni della presenza vitale della cultura italiana sul territorio istriano.

Il 30 maggio 2001, un gruppo di trentatré persone dell'Associazione "Amici dei musei e monumenti veneziani" è in visita di cortesia al CRS. Nel suo intervento, il direttore del CRS, Giovanni Radossi, si sofferma in particolare sulla storia e sull'attività dell'istituzione nel corso dei suoi trent'anni. Quindi, il prof. Marino Budicin accompagna gli ospiti a visitare il nucleo storico di Rovigno.

Il 15 giugno 2001, presso la Comunità degli Italiani "Santorio Santorio" di Capodistria, si tiene la cerimonia di presentazione degli *Atti XXX*. La cerimonia è aperta da Mario Steffè, coordinatore dei programmi culturali del sodalizio capodistriano; di seguito gli interventi del presidente della Giunta esecutiva dell'UI, Maurizio Tremul, del direttore del CRS, Giovanni Radossi, e del prof. Sergio Tavano dell'Università degli Studi di Trieste che presenta il corposo volume (751 pagine). Inoltre, nel corso della serata, i redattori Orietta Moscarda e Fulvio Šuran presentano rispettivamente i *Quaderni* vol. XIII (dedicati al X anniversario di fondazione dell'Unione Italiana) e le *Ricerche sociali* n. 10.

Il 19 giugno 2001 sono in visita al CRS una quindicina di studenti della Facoltà di scienze politiche dell'Università degli Studi di Trieste, accompagnati dal prof. Stefano Pilotto. Ad accoglierli è la dottoressa Orietta Moscarda, la quale li intrattiene con un intervento sulla questione istriana "Come fu vissuto il cambiamento in Istria, 1945-1975".

Organizzata dall'AGIT, con il patrocinio del CONI, della FIT e dell'Unione stampa sportiva, si svolge a Umago, **nel mese di luglio 2001**, la 41º edizione del Campionato italiano di tennis riservato ai giornalisti di tutte le regioni italiane. In quest'occasione, un nutrito numero di giornalisti, accompagnati da Giuseppe Rota, fa visita al CRS; ad accogliere gli ospiti è il direttore del CRS, Giovanni Radossi.

Nell'ambito del programma proposto dalla Società culturale macedone "Kočo Racin" di Pola, in occasione della VI edizione delle Giornate della cultura macedone in Croazia, viene organizzata **nel mese di settembre 2001**, presso il CRS, una serata letteraria, alla quale partecipa in qualità di ospite lo scrittore, poeta e traduttore connazionale Giacomo Scotti. Il vicesindaco di Rovigno, Silvano Zilli, nella sua funzione di responsabile dell'Assessorato regionale per la minoranza italiana e altri gruppi etnici, e l'assessore alla cultura di Rovigno nonché rappresentante del CRS Marino Budicin, salutano i graditi ospiti.

Organizzato dal Comune di Venezia, con la partecipazione della Provincia di Venezia, del Ministero della cultura sloveno, rappresentato dall'Istituto intercomunale per i beni ambientali e naturali di Pirano, e del Comune di Pirano, il progetto CULTUCADSES s'inserisce nello spirito di collaborazione per una politica di cooperazione transnazionale tra Paesi comunitari e Paesi in preadesione come previsto dal programma "Agenda 2000". Nell'ambito di questo progetto viene presentata la mostra delle carte geografiche raffiguranti l'orbe terrestre del cartografo isolano, di origini venete, Pietro Coppo. All'inaugurazione della mostra, **il 12 luglio 2001**, è presente Nicolò Sponza.

Il 5 settembre 2001 l'ambasciatore italiano in Croazia, Fabio Pigliapoco, visita il CRS, accompagnato da una nutrita delegazione dell'Ambasciata italiana di Zagabria. Si tratta di un sopralluogo in previsione della visita dei Capi di Stato di Italia e Croazia, Carlo Azeglio Ciampi e Stipe Mesić.

La "Famia ruvignisa" dona al CRS una lapide in memoria dello storico rovignese Bernardo Benussi. **Il 16 settembre 2001**, in occasione della festa di Sant'Eufemia, avviene l'inaugurazione dell'aula magna del Centro, che porta il nome "Sala Bernardo Benussi".

Il 10 ottobre 2001, con una visita congiunta al CRS, i due Presidenti, quello italiano Carlo Azeglio Ciampi e quello croato Stipe Mesić, partecipano all'inaugurazione della sede dell'istituto rovignese dopo il restauro avvenuto grazie al contributo dello Stato italiano. La cerimonia ha luogo presso l'istituto stesso con gli interventi dei due presidenti, del direttore del CRS Giovanni Radossi, del presidente dell'UPT Aldo Raimondi e del sindaco della Città di Rovigno Giovanni Sponza.

Il 13 ottobre 2001, a Gimino, ha luogo la tradizionale "Mostra del libro" (15 ottobre - 15 novembre). La manifestazione si apre con l'inaugurazione di una mostra imperniata sugli ultimi dieci anni dell'editoria istriana e la presentazione dell'ultima opera letteraria di Boris Biletić, "Bartuljska jabuka" (La mela di San Bartolomeo). Nicolò Sponza è presente quale rappresentante del CRS.

Nei giorni 20 e 21 ottobre 2001 l'Unione degli Istriani organizza un pellegrinaggio in Austria, nelle località di Wagna, Mittendorf e Pottendorf, dove durante il primo conflitto mondiale furono trasferiti come profughi numerosi cittadini di lingua italiana, allora sudditi dell'ex impero austro-ungarico, originari del Trentino, dell'Ampezzano, dell'Isontino, di Trieste e dintorni, dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia. Nicolò Sponza e Marta Manzin vi prendono parte come rappresentanti del CRS.

Il 31 ottobre 2001 Antonio Miculian, collaboratore del Centro, consegue il dottorato in Scienze umanistiche – Storia, presso l'Università degli Studi di Spalato - Facoltà di Filosofia di Zara, discutendo la tesi *La Riforma protestante in Istria nel XVI secolo: fonti inedite dall'Archivio di Stato di Venezia e dall'Archivio della Curia arcivescovile di Udine*.

Il CRS riceve da parte del Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi, in ricordo della sua recente visita all'istituto rovignese, una foto con la seguente dedica: "Al professore Giovanni Radossi e agli animatori del CRS di Rovigno, con l'augurio di proseguire la loro meritoria opera e in ricordo di un felice incontro. Carlo Azeglio Ciampi, 10 ottobre 2001".

Il 23 novembre 2001, la IV classe del Liceo italiano di Pola, gruppo di quindici studenti, accompagnati dalla professoressa Marta Manzin, visita il CRS; gli alunni sono ricevuti dal prof. Marino Budicin e da Nicolò Sponza.

Dal 27 novembre al 1º dicembre 2001 si tiene a Pola il simposio internazionale d'archeologia "Voda kao izvor života" (L'acqua quale fonte di vita). In quest'occasione il gruppo di archeologi che prende parte al convegno visita il CRS. Sono ricevuti dal direttore dell'istituzione, il quale illustra l'attività del Centro. Gli ospiti sono entusiasti dell'accoglienza e del ricco patrimonio della biblioteca e dell'archivio dell'ente.

Il 30 novembre 2001, nell'aula magna del Consiglio municipale di Parenzo, il CRS presenta il terzo volume Extra serie della *Collana degli Atti* dal titolo *Fiori e piante dell'Istria* di Claudio Pericin, pubblicato con il sostegno della Regione Veneto, dell'UI e dell'UPT. Alla cerimonia, condotta da Graziano Musizza, presidente della Comunità degli Italiani di Parenzo, intervengono il sindaco Josip Maras, Maurizio Tremul presidente della Giunta dell'UI, Alessandro Rossit a nome dell'UPT, il direttore del CRS Giovanni Radossi e il prof. Fabrizio Martini dell'Università degli Studi di Trieste che illustra il corposo volume, mentre l'autore ing. Claudio Pericin interviene per porgere ringraziamenti a tutti coloro che hanno concorso alla stesura del volume. *Fiori e piante dell'Istria* è un'opera enciclopedica di 463 pagine di grande formato con ben 1.700 immagini di altrettanti fiori e piante, selezionate da un archivio fotografico di oltre 26.000 diacolor, frutto di trent'anni di lavoro sul campo.

Il 3 dicembre 2001, presso la Casa dei difensori croati di Pola, si tiene la cerimonia di apertura della settima Fiera del libro. Presente il ministro alla cultura Antun Vujić, che parla di "editoria nazionale in espansione" dopo un lungo periodo di crisi. Sono intervenuti il presidente della Regione, Nino Jakovčić, e il sindaco di Pola, Luciano Delbianco. Il CRS è presente con alcune sue recenti pubblicazioni.

Il 5 dicembre 2001 il console generale d'Italia a Fiume, Roberto Pietrosanto, visita nel corso della mattinata il CRS. A riceverlo è il direttore dell'Istituto, prof. Giovanni Radossi, il quale ne illustra l'attività. Il console esprime la disponibilità, nell'ambito delle sue competenze, ad ogni tipo di aiuto e di collaborazione.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 2001:
dal 30 marzo al 1º aprile 2001 si tiene a Buie il convegno internazionale di studi sul tema "Le identità - L'Istria tra Medioevo e contemporaneità, dall'età del diritto comune all'età delle codificazioni (sec. XIV-XIX)", organizzato dall'Università popolare aperta di Buie, in collaborazione con il CRS, il Centro di ricerche scientifiche della Slovenia di Capodistria, il Dipartimento di storia della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Venezia e l'Istituto croato di storia di Zagabria. Eminenti i relatori esterni e nostrani. Del CRS vi partecipano: Fulvio Šuran con la relazione "Società e multiculturalismo in Istria: pluri-identità di una zona di frontiera e di confine"; Antonio Miculian con "Considerazioni sull'andamento demografico in Istria nel XVI e XVII sec. attraverso i verbali delle visite dei vescovi e il ruolo di Venezia" ed Egidio Ivetic con "Identità rurali e identità urbane nell'Antico regime";
il 29 settembre 2001 si tiene a Pisino il ventisettesimo convegno scientifico "Memoriale di Pisino", dedicato al tema "Istra u historiografiji XX stoljeća" (L'Istria nella storiografia del

XX secolo). Vi partecipa Antonio Miculian con la relazione "Istra u historiografiji istarskih Talijana XX. stoljeća - L'Istria nella storiografia degli italiani dell'Istria nel XX secolo";

presso la Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano, **il 6 ottobre 2001**, si tiene il convegno intitolato "La battaglia di Lepanto e l'Istria". Tra i numerosi studiosi vi partecipa Antonio Miculian con la relazione "Le incursioni dei turchi in Europa e l'importanza delle fortificazioni venete in Istria e nelle regioni contermini nel XVI sec";

il 21 ottobre 2001, a Capodistria, presso Palazzo Pretorio, si tiene il Convegno annuale di studio, promosso dalla Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia. Intervengono: Egidio Ivetic con la relazione "L'Istria veneta tra '600 e '700" e Marino Budicin con "Sviluppo urbanistico dell'Istria";

il 19 novembre 2001, presso la sala grande della Comunità degli Italiani di Pola si tiene la conferenza "Aspetti recenti sulla tutela della minoranza italiana in Istria". Relatore il dott. Guglielmo Cevolin, avvocato e docente di diritto pubblico dell'economia, presso l'Università degli Studi di Udine, ricercatore presso l'Università degli Studi di Bologna, collaboratore della rivista "Coordinamento Adriatico" e presidente del "Limes Club" di Pordenone. Nicolò Sponza è presente quale rappresentante del CRS;

dal 28 al 30 novembre 2001 si tiene a Rovigno il quinto seminario "Arhivi, knjižnice, muzeji" (Archivi, biblioteche, musei). Vi presenzia la bibliotecaria Marisa Ferrara;

il 30 novembre 2001 si tiene a Padova il terzo Colloquio internazionale "Porti, rotte marittime e commerci nell'Alto Adriatico tra età moderna e contemporanea", organizzato dall'Università degli Studi di Padova - Facoltà di Scienze Politiche - Dipartimento di Studi storici e politici. Vi partecipano: Egidio Ivetic con la relazione "La cognizione dello spazio marittimo nell'Adriatico orientale" e Antonio Miculian con "Il pericolo turco, gli uscocchi e la marineria nell'Alto Adriatico nel Settecento".

2002

Il 15 febbraio 2002 la Società istriana dei bibliotecari convoca una riunione per le biblioteche speciali dell'Istria. Vi partecipa la bibliotecaria Marisa Ferrara, intervenendo con un'esposizione sull'attività della biblioteca del CRS.

Il 15 febbraio 2002, visita di cortesia al CRS del prof. Fabrizio Martini, studioso di storia botanica presso l'Università degli Studi di Trieste, accompagnato dall'ing. Claudio Pericin, collaboratore del CRS, e dalla Signora Martini.

Il 18 febbraio 2002 si tiene la seduta del Consiglio d'amministrazione del CRS. All'ordine del giorno: la Relazione sulla realizzazione del programma di lavoro per il 2001, il Bilancio consuntivo 2001 e i lavori di restauro-ristrutturazione di Casa Albertini I e del Deposito libri. Si dibatte anche sulla situazione dell'attività di ricerca ed editoriale.

Il 25 febbraio 2002 una delegazione della Federazione Italiana Cuochi conferisce ad alcuni professori della Scuola di formazione professionale "E. Kumičić" di Rovigno l'onorificenza

"Collegium cocorum". Presente, tra gli altri, il vicesindaco di Udine, Italo Tavoschi. La nutrita delegazione (34 persone) è ricevuta anche dal direttore del CRS Giovanni Radossi e dall'assessore alla cultura Marino Budicin.

Il 4 marzo 2002 viene presentata, nella sala maggiore di Palazzo Gravisi, sede della Comunità degli Italiani "Santorio Santorio" di Capodistria, la pubblicazione *Memorie sacre e profane dell'Istria* di Prospero Petronio, a cura di Flavio Forlani, edita dalla locale Società italiana di Ricerca. A presentare la pubblicazione, con una dissertazione sul periodo storico, è il dott. Antonio Miculian, ricercatore presso il CRS.

L'8 marzo 2002, a Roma, nella maestosa sede dell'Accademia Nazionale dei Lincei, il professor Sandro Pignatti, ordinario di Ecologia botanica all'Università "La Sapienza" di Roma e membro dell'Accademia, presenta, l'opera *Fiori e piante dell'Istria distribuiti per ambiente* di Claudio Pericin. Il libro, edito dal CRS in collaborazione con l'UI e l'UPT, fa parte della *Collana degli Atti* del Centro, n. 3 Extra serie. Tra i presenti la professoressa Erika Pignatti-Wikus dell'Istituto botanico dell'Università di Trieste e moglie del Professor Pignatti, l'autore del libro, Claudio Pericin, con consorte e alcuni amici. Un esemplare dell'opera viene donato alla biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Il 28 marzo 2002 il CRS presenta a Palazzo Gravisi a Capodistria, sede della locale Comunità degli Italiani "Santorio Santorio", il volume *La Comunità nazionale italiana nei censimenti jugoslavi dal 1945 al 1991*. L'opera, frutto di un complesso lavoro di ricerca compiuta da un'équipe di ricercatori e collaboratori del Centro, costituisce - come rilevato dal relatore Ezio Giuricin, introdotto da Mario Steffè - la continuazione ideale degli studi condotti dal Perselli sui censimenti di epoca austriaca ed italiana e colma un grande vuoto della storiografia e della demografia recenti. Sono, infatti, pochi o del tutto assenti gli studi sui censimenti del periodo jugoslavo e, in particolare, sui motivi, le dinamiche e le cause dell'esodo e del massiccio decremento numerico registrato, dal 1945 al 1991, dalla popolazione italiana di queste terre. La presentazione del volume, promossa in vista del censimento della popolazione organizzato in Slovenia dal 1º al 15 aprile, offre inoltre l'occasione per svolgere delle riflessioni e aprire un dibattito sul significato e i limiti del rilevamento dell'appartenenza nazionale.

Il 9 aprile 2002, accompagnati dai loro insegnanti, sono in visita al CRS diciannove ragazzi, alunni della III classe liceale del "Realgimnasium Bozen" di Bolzano nel Trentino Alto Adige. La comitiva è ricevuta dal direttore del CRS, Giovanni Radossi, il quale illustra la funzionalità e la finalità dell'istituzione. I ragazzi sono salutati anche da Marino Budicin, in qualità di assessore per la cultura, l'educazione e lo sport.

Il 13 aprile 2002 un gruppo di trenta ragazzi estensi, studenti della terza classe dell'Istituto "ITIS -Euganeo", accompagnati dal preside prof. Cipriani e dai professori Carli, Ramini e Ferrari, visita il CRS. Ad accoglierli sono il prof. Giovanni Radossi, che parla ai ragazzi della storia dell'istituto, e il prof. Marino Budicin, che li accompagna a visitare il centro storico della città.

Il 29 aprile 2002 il sindaco della Città di Rovigno, prof. Giovanni Sponza, visita il CRS. Ricevuto dal direttore prof. Giovanni Radossi, viene informato sull'attività e funzionalità dell'Istituzione.

Dopo il soggiorno di una comitiva di ragazzi della SMSI di Rovigno ad Arezzo, ospiti del locale Istituto Magistrale Statale "Vittoria Colonna", **il 7 maggio 2002**, un gruppo di alunni dell'istituto aretino giunge a Rovigno. Diversi gli itinerari giornalieri, tra i quali anche una visita al CRS. A riceverli è il prof. Giovanni Radossi, presenti pure gli insegnanti della SMSI, Antonio Miculian, Maria Bujovac e Silvana Turcinovich Petercol. Ricordando i fatti che caratterizzano lo sviluppo del CRS, il prof. Radossi presenta ai ragazzi il ruolo e il prestigio che oggi gode il Centro, anche a livello internazionale. A tale proposito ricorda la visita di Giovanni Spadolini, avvenuta poco prima della sua morte, e quella nel 2001 dei presidenti Carlo Azeglio Ciampi e Stjepan Mesić.

Il 28 maggio 2002, presso la Scuola media superiore italiana di Rovigno, ha luogo la prima gara di informatica per gli alunni delle scuole medie superiori dell'Istria e di Fiume, organizzata dall'UI e dall'UPT, e nell'occasione un gruppo di venti ragazzi, accompagnati dal prof. Antonio Miculian, visita il CRS.

Il 10 giugno 2002, Alessia Rosolen, membro del Consiglio direttivo dell'UPT, e Alessandro Rossit, direttore organizzativo dello stesso Ente, accompagnano a Rovigno il prof. Giuseppe Parlato, docente di Storia contemporanea e Preside della Facoltà di lingue e letteratura moderne dell'Università degli Studi "San Pio V" di Roma, Presidente dell'ISSE (Istituto di Studi Superiori Europei), direttore dell'archivio della "Dante Alighieri" e direttore della Fondazione "Ugo Spirito" di Roma. A riceverli è il direttore del CRS, prof. Giovanni Radossi. Il prof. Parlato, allievo dello storico Renzo De Felice, durante la visita al Centro esprime particolare interesse per le pubblicazioni prodotte dall'istituto rovignese e per la ricca biblioteca che conta quasi centomila volumi. Il prof. Parlato ribadisce che questa sua visita rappresenta un punto d'inizio per possibili future collaborazioni. Inoltre si dice disponibile a fare da tramite tra il Centro e i giovani studiosi e ricercatori delle più importanti Università italiane.

Il 26 giugno 2002, presso il CRS, la prof.ssa Claudia Millotti, responsabile del Settore scolastico dell'UI, incontra ufficialmente la prof.ssa Jadranka Huljev, consulente del Ministero dell'istruzione e dello sport della Repubblica di Croazia. Presenti inoltre: i direttori delle scuole della comunità nazionale italiana; Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'UI; il vicesindaco della Città di Rovigno, Silvano Zilli; il direttore del CRS, Giovanni Radossi; e il consulente pedagogico Mario Stepcich. Per l'Ente giornalistico-editoriale EDIT di Fiume è presente Melita Sciucca.

Il 28 giugno 2002, presso la sede della Comunità degli Italiani di Valle, il CRS presenta gli *Atti XXXI*. Presenti: il console generale d'Italia a Fiume, Roberto Pietrosanto; una delegazione della Regione Veneto, guidata dal presidente dell'Assemblea Enrico Cavaliere; il vicepresidente della Regione Istriana Giuseppe Rota; il presidente dell'UPT Aldo Raimondi e il direttore

organizzativo Alessandro Rossit. A nome del Comune di Valle interviene con un saluto il sindaco Silvano Modrušan. A moderare la serata è il presidente della CI, Giulio Palazziol. Seguono gli interventi di Aldo Raimondi, Giovanni Radossi e Fulvio Salimbeni, che presenta il volume. A concludere la manifestazione è Nicolò Sponza che presenta l'ultimo numero del bollettino del CRS *La Ricerca*.

Il 13 luglio 2002 un gruppo di ottanta persone dell'Associazione internazionale degli editori "Motovun", accompagnati dal prof. Marino Budicin, visita il CRS.

Il 6 agosto 2002, in ricorrenza del decimo anniversario della scomparsa del presidente dell'UI, Antonio Borme, partecipazione del CRS alla cerimonia commemorativa, organizzata dall'UI, nel cimitero Laste a Rovigno.

Il 27 agosto 2002 Stefano Bombardieri e Axel Famiglini, membri della Mailing List "Histria", fanno una visita di cortesia al CRS.

Il 9 settembre 2002 si tiene il II Festival Internazionale del folklore "Leron" a Dignano. Nicolò Sponza vi partecipa come rappresentante del CRS.

Il 10 settembre 2002, una delegazione della Regione Veneto, ospite in Istria dal 9 al 12 settembre, visita il Palazzo Municipale e il Centro di ricerche storiche di Rovigno. Ad attenderla sono il vicesindaco della Città di Rovigno, Silvano Zilli, l'assessore alla cultura, Marino Budicin, il direttore del CRS, Giovanni Radossi, e il presidente della Comunità degli Italiani della città di Rovigno, Elio Privileggio. La delegazione, accompagnata dal console generale d'Italia a Fiume, dott. Roberto Pietrosanto, e dall'assessore alla cultura della Regione Istriana, Mladen Dušman, è composta da Marialuisa Coppola, assessore al bilancio, ai diritti umani e alla cooperazione internazionale, Ermanno Serrajotto, assessore alla cultura e identità veneta, Angelo Tabaro, dirigente generale della Direzione cultura, Alberto Antonini, dirigente del Servizio relazioni internazionali, cooperazione, diritti umani, Emilia Zandonai, funzionario responsabile dell'Ufficio relazioni internazionali. Gli ospiti vengono informati sull'operato e le finalità del CRS. Ricordati inoltre i numerosi progetti in cantiere, fra cui quello riguardante la storia della pittura veneta in Istria.

Il 17 settembre 2002, visita di cortesia al CRS del sindaco di Pesaro, sig. Oriano Giovanelli, accompagnato dalla consorte.

Il 4 ottobre 2002 si celebra il 300º anniversario del Convento e della Chiesa di San Francesco a Rovigno. Nell'occasione viene inaugurato il Museo francescano e presentato il volume *Il tesoro ecclesiale dei francescani rovignesi*. Il giorno seguente, visitano il CRS: la rappresentante del Ministero della cultura, Dragana Lucija Ratković; l'Ispettrice per la conservazione dei beni culturali presso il Ministero della cultura, la prof.ssa Bianka Perčinić; la prof.ssa Ranka Saračević dell'Amministrazione per la conservazione dei beni culturali - Soprintendenza di Zara; la prof.ssa Lukrecija Pavičić Domijan; e la prof.ssa Goja Bojan.

Il 18 ottobre 2002, negli ambienti del "Sol Inn Adriatic" a Rovigno, il CRS in collaborazione con la locale Comunità degli Italiani presenta il libro di Alberto Zanetti-Lorenzetti *Olympia Giuliano-Dalmata*. La voluminosa pubblicazione esce come numero 4 Extra serie della *Collana degli Atti* del CRS, grazie al sostegno dell'Unione Italiana di Fiume e dell'Università Popolare di Trieste e con il contributo dell'ASAI (Archivio Storico dell'Atletica Italiana). Durante la cerimonia, condotta dal presidente della Comunità degli Italiani prof. Elio Privileggio, intervengono il vicepresidente del Consiglio municipale della città di Rovigno, Silvio Brunelli, che oltre a rivolgere un caloroso benvenuto a tutti i presenti, ricorda i successi sportivi del triestino-rovignese Gianni Paliaga, presente in sala. Aldo Raimondi, presidente dell'UPT, e Maurizio Tremul, presidente dell'UI, si soffermano invece sull'importanza della pubblicazione, affermando che il volume costituisce un ulteriore ampliamento degli interessi scientifici del Centro, poiché apre un filone sinora inedito e inesplorato della ricerca storica istriana.

Giovanni Radossi, nel leggere l'allocuzione ufficiale, ricorda che il libro esce come omaggio a due grandi dello sport istriano: Gregorio Draghicchio e Silvano Abbà, il primo nato a Parenzo, il secondo a Pisino. Radossi, inoltre, informa il pubblico sulle motivazioni che hanno portato al cambio di programma, ricordando che la cerimonia doveva svolgersi a Parenzo, dove era in programma la posa di una lapide ricordo alla figura e all'opera del Draghicchio. "Ma pretestuosi impedimenti ci hanno negato queste opportunità. Tutto ciò ci offende – ha continuato il prof. Radossi – poiché ciò ci riconduce a nuove chiusure mentali". Chiusa questa spiacevole parentesi, ricorda come il CRS si è da sempre impegnato nel promuovere nuove iniziative di ricerca storiografica. L'autore, Alberto Zanetti Lorenzetti, riferisce come sia stata la mole di dati, che è riuscito a trovare, a modificare le sue intenzioni iniziali, rivolte alla sola atletica leggera, tanto da costringerlo ad ampliare il campo della ricerca a tutto l'universo sportivo della regione. A concludere, la prof.ssa. Lidia Martinčić, ex campionessa di skiff, ha donato al CRS un suo quadro.

Il 20 ottobre 2002, una comitiva di 150 persone provenienti dal comune di Irsinia, provincia di Matera, visita il Centro di ricerche storiche. A guidare il gruppo è l'ing. Francesco Zuliani, presidente della "Famia Ruvignisa" di Trieste. Ad accogliere la delegazione è il direttore del CRS, prof. Giovanni Radossi, il quale presenta agli ospiti la storia e le attività di ricerca e editoriali dell'istituzione.

Il 21 ottobre 2002 si tiene, presso la sede del CRS, l'incontro tra una delegazione dell'UI, composta dal presidente Maurizio Tremul, dal presidente della Giunta esecutiva Silvano Zilli, dal vicepresidente dell'Assemblea, Diego Buttignoni e dal deputato al seggio specifico della comunità nazionale italiana al Sabor croato, on. Furio Radin, e una delegazione dei Democratici di Sinistra, guidata dall'on. Marina Sereni, responsabile esteri della Segreteria nazionale dei DS, da Carlo Pegorer, segretario regionale dei DS del Friuli Venezia Giulia e da Stelio Spadaro, della segreteria regionale dei DS.

Il 27 ottobre 2002, presso la sede del CRS, ha luogo la riunione del Comitato scientifico del progetto multimediale sulla storia dell'Istria. A presiedere i lavori del Comitato è Giuseppe Parlato, professore straordinario di Storia contemporanea alla Libera Università "San Pio V"

di Roma e preside della Facoltà di lingue e letterature straniere presso l'Ateneo. Il progetto è il frutto della collaborazione tra il Centro di ricerche storiche e TV Capodistria. L'iniziativa, pensata innanzitutto per le scuole della minoranza, dovrebbe uscire in quattro lingue: italiano, croato, sloveno e inglese, in modo da coinvolgere un pubblico più vasto.

Dal 2 novembre al 12 dicembre 2002, si svolge a Pola, presso la Casa dei difensori croati, l'ottava edizione della Fiera del libro; 270 le case editrici presenti e 1.500 i titoli esposti. Il CRS partecipa con alcune sue pubblicazioni.

L'8 novembre 2002, presso la sala Aiace del Comune di Udine, viene inaugurato l'Istituto "Charles Berner". Il fine dell'Istituto è di promuovere percorsi extrascolastici innovativi per alunni e studenti. Particolare attenzione sarà data alle tematiche sociali e psicologiche. Il progetto ha il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, il patrocinio della Provincia di Udine e della Federazione Italiana dei Centri e Club UNESCO. A fondare l'Istituto sono due rovignesi: Silvana Tiani, psicologa, e Silvano Brunelli. Alla serata inaugurale partecipano: Nicolò Sponza, rappresentante dell'assessorato alla cultura della città di Rovigno e della Comunità degli Italiani di Rovigno, e Fulvio Šuran, rappresentate del Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Il 25 novembre 2002, negli ambienti del CRS si tiene una riunione tra alcuni rappresentanti dello studio TV di Capodistria e del CRS. Ordine del giorno: aspetti organizzativi e tecnici della realizzazione del progetto "Istria nel tempo". Presenti: Silvano Sau, Antonio Rocco, Robert Apollonio, Egidio Ivetic e Giovanni Radossi.

Il 27 novembre 2002, oltre sessanta studiosi partecipano all'ottava edizione del Convegno d'archeologia promosso dal centro archeologico Brioni-Medolino in collaborazione con numerose istituzioni museali e associazioni culturali della Croazia. Il Convegno è patrocinato dall'UNESCO. Parte del Convegno si svolge negli ambienti del CRS, dove a presentare le relazioni sul castelliere di Moncodogno sono intervenute la direttrice del Museo Archeologico di Pola, Kristina Mihovilić, e Biba Teržan dell'Università di Lubiana.

Il 16 dicembre 2002 a Trieste, l'UI e l'UPT presentano l'iniziativa intitolata "Istria nel tempo", che prevede la realizzazione di un volume (CRS) e di sei documentari che saranno raccolti in videocassetta e Cd Rom (TV Capodistria). Il tutto in quattro lingue, italiano, croato, sloveno e inglese proprio per far conoscere la vicende istriane a livello internazionale. A presentare il progetto sono: il prof. Giuseppe Parlato, Alessia Rosolen del direttivo dell'UPT, il presidente dell'UPT Aldo Raimondi, Stefano Lusa, Silvano Sau, Marucci Vascon, Paolo Nello, Antonio Rocco, Robert Apollonio e Giovanni Radossi.

Il 19 dicembre 2002, nella sala "Baroncini" delle Assicurazioni Generali di Trieste, il CRS presenta il volume di Ferruccio Delise dal titolo *Isola nostra: indici 1965-1999*, opera che costituisce il quarto volume dei *Cataloghi di fonti per la storia dell'Istria e di Fiume*, edita dal CRS. Alla presentazione intervengono: il presidente dell'UPT Aldo Raimondi, la vicepresidente

dell'UPT Marucci Vascon, il direttore del CRS Giovanni Radossi, Marino Budicin, ricercatore del CRS, nonché Franco Stener, autore della prefazione, e Ferruccio Delise, autore del volume.

Il CRS si arricchisce di due giovani e valenti ricercatori laureati in storia contemporanea alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trieste: Orietta Moscarda Oblak e Raul Marsetič. Ambedue dedicheranno il loro impegno scientifico principalmente allo studio dei processi storici del XX secolo.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 2002:
il 19 giugno 2002, presso la sede dell'Associazione dei giornalisti croati, si tiene la tavola rotonda: "Situazione della minoranza italiana in Croazia". Vi partecipano: Fulvio Šuran, Nicolò Sponza e Silvano Zilli;

il 14 settembre 2002, a Monfalcone, viene presentato il volume di Prospero Petronio *Memorie sacre e profane dell'Istria: brani della parte prima* a cura di Flavio Forlani; inoltre, viene inaugurata la mostra "Castelli dell'Istria", sempre dello stesso autore; è presente a nome del CRS il prof. Antonio Miculian;

dal 23 al 25 settembre 2002 hanno luogo a Cherso le XI "Giornate di Frane Petrić" (Francesco Patrizi); al simposio intitolato "Filosofia e tecnica" partecipa Fulvio Šuran con la relazione "La violenza e l'Apparato scientifico-tecnologico all'inizio del terzo millennio";

il 19 ottobre 2002, presso l'Istituto per le ricerche di storia sociale e religiosa di Vicenza, si tiene il seminario "Le amministrazioni comunali nell'area Alto-Adriatica in età contemporanea"; vi partecipa Egidio Ivetic con la relazione "Gli archivi dei comuni della costa adriatica orientale. Conservazione e fruibilità";

dal 13 al 15 novembre 2002 si tiene a Gorizia il 36º Convegno sulla Storia politica e storiografia nell'Europa centrale dopo il 1989; il prof. Antonio Miculian partecipa con la relazione "L'insegnamento della storia in Istria: istruzioni programmatiche e applicazione didattica";

il 28 novembre 2002, l'Archivio Storico dell'Atletica Italiana e il Comitato di Milano dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia organizzano un convegno sul tema "Gregorio Draghicchio, un istriano a Milano"; nel corso del convegno, alla presenza di un folto pubblico, Elio Trifari, vicedirettore della "Gazzetta dello Sport", illustra il libro *Olympia giuliano-dalmata* di Alberto Zanetti-Lorenzetti, pubblicato dal CRS; la manifestazione si svolge sotto il patrocinio del Comitato Regionale Lombardo del CONI, del Comune di Milano e della Società Ginnastica Pro Patria di Milano;

dal 29 al 30 novembre 2002 si tiene a Zagabria il simposio "La Filosofia dell'uomo"; partecipa Fulvio Šuran con la relazione "Al di là del bene e del male - La filosofia futura e il destino dell'uomo".

2003

Il 4 marzo 2003 una delegazione del "Circolo" di Trieste visita il CRS. Il gruppo è formato dal presidente dott. Mario Barnabà, portavoce del sen. Marcello dell'Utri, dalla prof.

ssa Maria Paola Pagnini, consigliere delegato per i rapporti con l'Università e le istituzioni scientifiche, da Fabrizio Somma, direttore organizzativo delegato alla cultura e ai media, e da Alberto Maria Flaminio, consigliere delegato al Coordinamento giovani. Gli ospiti sono ricevuti dal direttore del CRS, prof. Giovanni Radossi. In quest'occasione al direttore viene comunicato che il Consiglio direttivo triestino, sentito il settore nazionale cultura, ha stabilito di assegnargli un riconoscimento per "l'Opera di cultura e pace" e per l'instancabile lavoro svolto in questi anni (la manifestazione di consegna del riconoscimento avverrà a Milano in data da stabilirsi in presenza dell'ideatore e fondatore del "Circolo", Marcello Dell'Utri).

L'11 marzo 2003 la Comunità autogestita della nazionalità italiana di Isola ospita a Palazzo Besenghi la presentazione del libro di Ferruccio Delise *Isola Nostra: indici 1965-1999*, edito dal CRS nell'ambito della collaborazione tra l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste. La serata, guidata dal vicepresidente della CAN, Silvano Sau, vede la partecipazione dell'autore, del direttore del Centro, Giovanni Radossi, di Marino Budicin e di Franco Stener. Il volume fa parte della collana *Cataloghi e fonti per la storia dell'Istria*. Il libro riassume tutte le annate della rivista degli esuli isolani "Isola Nostra", nata nel 1965 per volere di mons. Attilio Delise.

Il 14 marzo 2003, negli ambienti della Comunità degli Italiani di Rovigno, viene presentato il volume *Fulvio Monai: l'uomo, l'artista, l'intellettuale*. L'idea è nata dalla collaborazione tra la CI di Rovigno, il CRS e il Centro studi "Sen. A. Rizzatti" di Gorizia. Presenti: Franco Sturzi, vicepresidente della provincia di Gorizia; Roberta Demartin, assessore alla cultura; Nicolò Fornasire, presidente del Centro Studi "Sen. A. Rizzatti" della città isontina; Sergio Tavano e Marco Pozzetto dell'Università di Trieste; nonché Martina Michele e Francesco Moise dell'ICM di Gorizia; per la Città di Rovigno, Silvio Brunelli, vicepresidente del Consiglio municipale, Marino Budicin, assessore alla cultura, all'istruzione e allo sport, Elio Privileggio, presidente della Comunità degli Italiani, Ambretta Medelin, presidente dell'esecutivo della stessa, Giovanni Radossi, direttore del CRS. Dopo il caloroso saluto agli ospiti e a tutti i presenti da parte del presidente della Cl e del presidente del Centro studi di Gorizia è intervenuto il vicepresidente della provincia di Gorizia. Marco Pozzetto ha voluto ricordare il Monai uomo, la sua grande "cultura sul e del confine", il suo essere né di destra né di sinistra, ma uomo dell'impegno civile. Inoltre, Pozzetto ha voluto ricordare i saggi di Monai, scritti che fanno storia, che non stancano, sinceramente accessibili a tutti. Saggi da proporre ai giovani affinché amplino la loro conoscenza sulla e della storia. Sergio Tavano ha, infine, ricordato il Monai pittore, la sua vocazione di intendere la pittura come strumento di comunicazione, il rifiuto dell'espressione fine a se stessa. Una pittura tormentata dai colori ferrei e terrosi, una pittura essenzialmente concepita come esplorazione.

Dopo Zagabria e Roma, l'opera *Le vittime di nazionalità italiana a Fiume e dintorni (1939-1947)*, edita dalla Società di studi fiumani di Roma e dall'Istituto croato di storia di Zagabria, alla cui realizzazione ha contribuito pure il CRS, viene presentata a Trieste **il 27 marzo 2003**. Durante la cerimonia di presentazione, svoltasi presso l'Hotel Jolly, hanno parlato davanti ad autorità e un folto pubblico Amleto Ballarini, che con il collega Mihael Sobolevski ha guidato l'intero progetto, Fulvio Salimbeni, Vranješ Šoljan, Giuseppe Parlato e Luciano Giuricin.

Quest'ultimo nel suo intervento ha sottolineato l'apporto dato dal nostro Centro, che con le sue ricerche è riuscito a porre in risalto i dati salienti di una parte delle 2.750 vittime fiumane. Il 6 maggio 2003, il volume viene presentato presso la CI di Fiume, alla presenza di un attento pubblico, tra il quale pure il console generale d'Italia a Fiume Roberto Pietrosanto.

Il 28 marzo 2003 un gruppo di venti alunni dell'Istituto Polivalente "G. Perlasca" di Idro (Brescia), accompagnati dal prof. Antonio Rubbi, visita il CRS.

Il 4 aprile 2003, presso la sede della Comunità degli Italiani di Gallesano, il CRS presenta il *Vocabolario del dialetto di Gallesano d'Istria* a cura di Maria Balbi e Maria Moscarda Budić. L'opera è pubblicata nell'ambito della *Collana degli Atti*, per iniziativa del CRS, dell'UI e dell'UPT con il contributo della Giunta Regionale del Veneto. A fare gli onori di casa è Fulvio Delcaro, presidente del locale sodalizio. Intervengono: Alessandro Rossit dell'UPT, Aldo Debrevi, presidente della "Fameia gallesanesa" e Giovanni Radossi, direttore del CRS. Franco Crevatin dell'Università degli Studi di Trieste nel presentare l'opera ricorda che: "ci sono nella parlata gallesanese parole che da sole valgono un vocabolario. Semplici per chi le usa. Semplicemente deliziose e affascinanti per gli addetti ai lavori che viaggiano sulla strada dell'etimologia". Interviene, inoltre, Matteo Bortuzzo, vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, il quale ricorda il ruolo, alla luce degli eventi politici generali, si pensi all'allargamento dell'UE, che l'UI e l'UPT sono chiamate a ricoprire, nell'interesse di tutti i connazionali. Diego Buttignoni, vicepresidente dell'UI, ricorda il ruolo della CI di Gallesano, in quanto punto di riferimento della vita sociale e culturale del territorio. Ai presenti in sala si rivolge con un breve indirizzo di saluto pure il sindaco di Dignano, Klaudio Vitasović. Le autrici Maria Balbi e Maria Moscarda Budić presentano una breve sintesi della ricerca portata avanti nell'arco di quasi sette anni. Il progetto, ricordano le autrici, si è basato esclusivamente sulle testimonianze della parola viva delle persone più anziane di Gallesano, poiché le fonti scritte sono quasi inesistenti. Una testimonianza per le generazioni future, per conservare questa antica parlata istriota che, negli ultimi anni ha subito l'influsso dell'istroveneto, della lingua italiana, del ciacavo e della lingua croata.

Il 10 aprile 2003 un gruppo di ragazzi del liceo "Pascal" di Pomezia, accompagnato dalla capoclasse prof.ssa Donatella Schurzel, visita il CRS di Rovigno. Ad accoglierli è il prof. Marino Budicin, che fa presente ai ragazzi il ruolo e il prestigio che oggi gode il Centro.

Visita di cortesia al CRS da parte del dott. Matteo Bortuzzo, vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, **il 23 aprile 2003**, ricevuto dal direttore prof. Giovanni Radossi.

Storia urbana, la rivista italiana di studi sulle trasformazioni delle città e del territorio in età moderna, dedica il n. 2 del trimestrale **(aprile-maggio-giugno) nel 2003** (anno XXVII, n. 103) al Centro di ricerche storiche, con il titolo *Terre di confine: la Comunità italiana dell'Istria nel dopoguerra*. L'attenzione della prestigiosa rivista dell'editore milanese "Franco Angeli" è rivolta al tema dei "Censimenti jugoslavi 1945-1991" con la pubblicazione dei principali

saggi, ulteriormente elaborati e aggiornati, editi nella collana Etnia del Centro nel 2001. Come nell'opera originale, l'introduzione al tema è presentata da Egidio Ivetic con il testo "Contare una minoranza: gli italiani in Jugoslavia", mentre Ezio Giuricin dà il suo fondamentale apporto ponendo al vaglio tutti i sei censimenti ufficiali jugoslavi dal 1948 al 1991, confrontandoli tra loro e con l'esodo. Gli altri saggi sono presentati dagli autori Luciano Giuricin, Orietta Moscarda Oblak e Fulvio Šuran: "Il censimento jugoslavo del 1945 secondo il Cadastre National de l'Istrie", "La Comunità nazionale in Istria e a Fiume dal 1945 al 1991" e "Identità sociale e identità nazionale in Istria dal comunismo al post-comunismo 1945-2001". Conclude la rassegna la presentazione del CRS da parte del direttore Giovanni Radossi, nonché la pubblicazione di una serie di documenti relativi alle "Immagini delle vicende istriane: esodo, stampa e presenza degli italiani".

Il 5 maggio 2003, è in visita di cortesia al CRS l'ambasciatore di Spagna a Zagabria, Alvaro Sebastian de Erice. È ricevuto dal prof. Marino Budicin, che gli illustra i contenuti della ricca biblioteca.

Proseguendo la collaborazione, iniziata l'anno scorso, tra la Scuola media superiore italiana di Rovigno e l'Istituto Magistrale "Vittoria Colonna" di Arezzo, **il 6 maggio 2003**, dieci ragazzi aretini visitano il CRS, accompagnati dai loro insegnanti e dal dott. Antonio Miculian.

Il 22 maggio 2003, in occasione del Seminario itinerante attraverso la penisola Istriana, organizzato dall'Associazione dei Geografi Italiani, nel corso della seduta svoltasi presso il CRS, a nome dei convegnisti, il prof. Luciano Buzzetti ricorda le "vicende complesse e variegate, entusiasmanti e drammatiche, ordinarie e speciali, che hanno accompagnato la vita del Centro e che testimoniano un coraggio ed una determinazione notevoli". Entusiasta del ruolo del Centro, augura all'Istituzione di poter aggiungere all'aggettivo "storiche" anche quello "culturali", ad indicare che lo sguardo al passato è finalizzato alla costruzione del presente. Un presente nel quale "culture diverse concorrono alla costruzione della Casa comune, pur non rinunciando alle proprie caratteristiche".

Il 28 maggio 2003, l'Amministratore delegato del quotidiano triestino "Il Piccolo", ing. Paolo Paloschi, visita la sede del CRS, accompagnato dal collaboratore Alessio Radossi; sono ricevuti dal direttore dell'Istituto rovignese.

Il 29 maggio 2003 è in visita al CRS di Rovigno una comitiva di alunni provenienti da Genova, vincitori del concorso regionale "Il sacrificio degli Italiani della Venezia Giulia e Dalmazia"; sono ricevuti dai ricercatori dell'Istituto rovignese.

Il 1º giugno 2003 cinquanta cittadini delle Parrocchie di Sant'Eufemia e Sant'Alessandro di Milano sono a Rovigno per rendere omaggio alla reliquia della Santa calcedonese; al CRS sono ricevuti dal prof. Radossi, che presenta loro una dotta lezione di storia sulle origini del Centro e sullo sviluppo di questa importante Istituzione della minoranza italiana.

Il 6 giugno 2003, alla conferenza stampa tenutasi in sede, il CRS presenta il volume *Quaderni XIV* e la rivista *Ricerche Sociali n. 11*. A presentarli sono rispettivamente Orietta Moscarda e Fulvio Šuran. Il nuovo volume dei *Quaderni*, di ben 447 pagine, conta otto saggi. Il volume delle *Ricerche Sociali*, che conta 232 pagine, illustra la realtà sociale, culturale, politica, antropologica dell'Istria, con particolare riferimento alla comunità nazionale italiana.

Il 12 giugno 2003, nella sala Olimpia del CONI allo stadio "Nereo Rocco" di Trieste, si tiene la conferenza dal titolo "L'Istria e la Dalmazia nella storia dello sport italiano. Gregorio Draghicchio e l'evoluzione dell'attività sportiva giuliano-dalmata". La manifestazione prende spunto dall'omonimo volume curato da Alberto Zanetti Lorenzetti ed edito dal CRS, che ripercorre le importanti e significative affermazioni degli atleti istriani, fiumani e dalmati negli anni precedenti la seconda guerra mondiale. L'incontro è promosso dall'ANAAI (Associazione nazionale atleti azzurri d'Italia), dall'Archivio storico dell'atletica italiana, dal CRS e dall'UPT.

Il 16 giugno 2003, visita di conoscenza del Centro da parte della I classe del Liceo della Scuola media italiana di Rovigno; gli alunni sono accolti dal prof. Giovanni Radossi.

Il 20 giugno 2003, alla Comunità degli Italiani di Verteneglio, si tiene la cerimonia di presentazione del volume *Atti XXXII* del CRS. L'incontro è promosso dall'UPT, dall'UI e dal CRS e vi prendono parte studiosi e massimi esponenti degli Enti organizzatori. La presentazione è curata dal prof. Giuseppe Parlato, storico e docente all'Università "San Pio V" di Roma e dal prof. Giovanni Radossi, direttore del Centro. Molti gli ospiti, tra i quali: il viceconsole Sossio Natola, Alessandra Russo e Mario Panetta del Ministero degli Esteri italiano, il presidente dell'UI Maurizio Tremul, il vicepresidente della Regione Istriana Giuseppe Rota, il vicepresidente della Provincia di Trieste Massimo Greco, i sindaci di Verteneglio Stefano Sissot, di Grisignana Rino Duniš e di Cittanova Anteo Milos, il rappresentante dell'UPT Alessandro Rossit ed altri. Il XXXII volume presenta 800 ricchissime pagine suddivise in "Memorie" e "Note e documenti". Il prof. Giuseppe Parlato, presentando il volume, afferma che "il CRS rappresenta una completa struttura di natura culturale: pubblica i frutti di tante ricerche, è un elemento in grado di passare le frontiere avendo tre componenti, la Nazione domiciliare, la Nazione Madre, gli Esuli". A fare gli onori di casa è il presidente della locale Comunità degli Italiani, Tullio Fernetich, che ricorda "i meriti del CRS che sono indubbi e indiscutibili; negli ultimi tempi va percorrendo, con coraggio, la strada maestra dell'ampliamento dello spettro della ricerca e dei campi di analisi. La CNI si sta schiudendo alle diverse realtà e al dialogo, ed estendendo la sfera dei propri interlocutori, sta cercando la collaborazione fattiva del mondo degli esuli". Presentando poi gli *Indici degli Atti I-XXX*, il prof. Marino Budicin spiega come "con il passare degli anni, e oggi con il credito dei suoi trenta volumi, la lodevolissima iniziativa *Atti*, avviata nel 1970, è divenuta non solo la collana più prestigiosa dell'Istituto rovignese, ma una delle più importanti riviste storiche che trattano l'Istria e quella che vanta il maggior numero di volumi editi". Nella sua allocuzione ufficiale, il direttore Giovanni Radossi precisa che "negli *Atti* non c'è solo il costante rispetto dei canoni scientifici, ma anche la costante attenzione alla moderna problematica storica, ai fatti economici e sociali, alle manifestazioni collettive più che a quelle individuali dell'umanità. La più naturale connotazione che si può dare alla nostra rivista è di

essere tipica espressione di una cultura di frontiera, vale a dire di un luogo non solo di scontro bensì pure di incontro di tradizioni intellettuali diverse, ma non necessariamente contrastanti e conflittuali". Dopo la presentazione il direttore Giovanni Radossi è decorato con l'Ordine di Commendatore assegnatogli dal presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi.

Il 27 giugno 2003 l'incaricato d'affari dell'Ambasciata d'Italia a Zagabria, Giovanni Davoli e Sossio Natola, reggente del Consolato generale d'Italia a Fiume, accompagnati dall'on. Furio Radin, sono in visita di cortesia al Centro di ricerche storiche; a riceverli è il direttore del CRS, prof. Giovanni Radossi.

Il 28 giugno 2003 a Rovigno, nello spazio all'aperto di Monte, si tiene la serata letteraria alla memoria di Luciano Stuparić, giunta alla sua sesta edizione, con la partecipazione del CRS.

Il 6 settembre 2003 l'ambasciatore italiano a Zagabria, Alessandro Grafini, è in visita al CRS, accompagnato dal console generale d'Italia a Fiume, Roberto Pietrosanto, e dal direttore dell'Istituto italiano di cultura con sede a Zagabria, Flavio Andreis; gli ospiti sono ricevuti dal prof.

Radossi, con il quale si complimentano per la struttura, l'organizzazione e le attività dell'Istituto.

L'8 settembre 2003, un gruppo di studenti della Facoltà di scienze politiche dell'Università di Trieste, guidato dal prof. Stefano Pilotto, è in visita d'istruzione al CRS di Rovigno; sono ricevuti dal prof. Giovanni Radossi, che tiene una relazione sulla questione istriana.

Nel mese di ottobre 2003, un gruppo di alunni di Fertilia (Sardegna), eredi degli esuli istriani in Sardegna, visita il Centro di ricerche storiche; durante l'incontro il direttore Radossi illustra brevemente agli ospiti le particolarità del CRS a partire dalla sua fondazione.

A Venezia, presso l'Ateneo Veneto, **il 5 ottobre 2003** viene conferito a Egidio Ivetic, ricercatore del CRS e docente presso l'Università degli studi di Padova, il premio "Roberto Cessi", che la Deputazione di Storia Patria per le Venezie assegna ogni biennio a opere particolarmente significative per la storia della Repubblica di Venezia. Per l'anno 2002, il premio è attribuito al libro *Oltremare. L'Istria nell'ultimo dominio veneto* (Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, Venezia 2000) di cui Egidio Ivetic è autore. La circostanza coincide con la riunione annuale dei soci della Deputazione, i quali festeggiano i 130 anni di questa benemerita società e gli 80 anni del loro Presidente, il professor Federico Seneca, emerito di Storia moderna presso l'Università di Padova. Il professor Seneca è alla guida della Deputazione dal 1969 ed è suo socio dal 1953.

Il 7 novembre 2003, presso Palazzo Gravisi di Capodistria, il CRS presenta il XXI volume della *Collana degli Atti* dal titolo *Monumenta heraldica Iustinopolitana*, opera del direttore del CRS, Giovanni Radossi, con la collaborazione del prof. Salvator Žitko del Museo regionale di Capodistria. Numerosi gli ospiti e le autorità, tra le quali il console generale d'Italia a Capodistria, Bruno Scapini. Ad introdurre la serata, a nome della Comunità degli Italiani "Santorio Santorio" è Mario Steffè, mentre parole di plauso per l'iniziativa editoriale

sono espresse in rappresentanza degli Enti organizzatori e patrocinatori, l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste, da Maurizio Tremul rispettivamente Luciano Lago. A nome della municipalità interviene il vicesindaco, nonché presidente della CAN comunale, Alberto Scheriani. Il volume è presentato dall'esimio araldista Giorgio Aldrighetti di Chioggia, che si dice impressionato per la mole della pubblicazione ma soprattutto per il suo contenuto, che "trasuda un amore non comune per questa terra". L'oratore nell'analizzare i vari tipi di stemmi conservati nella citta istriana, evidenzia in particolare l'importanza di queste testimonianze per mantenere memoria del patrimonio storico culturale, lamentando nel contempo lo scarso interesse odierno per la scienza araldica. Il prof. Marino Budicin interviene invece sui significati dell'opera e sulla feconda attività del CRS, un'istituzione che in 35 anni di vita ha contribuito, attraverso gli oltre duecento volumi editi, ad offrire una seria e qualificata testimonianza della storia e della cultura della componente nazionale italiana nel contesto storico-politico e socio-culturale di questo territorio. L'autore, prof. Radossi, rileva che con questa ricerca vuole offrire un personale contributo alla recente anche se tardiva presa dì coscienza della civiltà di casa nostra che ha fatto proprio l'assunto che il retaggio storico ed il patrimonio culturale ed artistico hanno bisogno di una globale salvaguardia, al di là di ogni "selezione" o apriorismo. Il direttore del CRS ringrazia il prof. Salvator Žitko, direttore del Museo regionale, che nel corso dei sette anni di ricerca ha offerto la rilevazione topografica e la disponibilità sua e di parte del personale dell'Ente da lui diretto. I disegni, eccezionali per la precisione, la meticolosità e la puntualità dei particolari sono stati realizzati dal pittore accademico Alojz Umek, del Museo capodistriano, coadiuvato dall'opera partecipe dell'architetto rovignese, Bruno Poropat. La serata si è conclusa con l'inaugurazione della mostra tematica "Breve compendio araldico capodistriano" allestita per l'occasione dal Museo Regionale di Capodistria, in collaborazione con la Comunità degli Italiani "Santorio Santorio". Il volume consta di quasi cinquecento pagine e offre una minuziosa descrizione e documentazione di oltre quattrocento stemmi.

Il 10 novembre 2003 il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, visita il CRS, accompagnato dal console generale d'Italia a Fiume, Roberto Pietrosanto, dall'aiutante di Gabinetto Luigi Tivelli, da Maurizio Tremul, presidente dell'UI, da Silvano Zilli, presidente della Giunta dell'UI e da Furio Radin, deputato CNI al Sabor; l'ospite è ricevuto dal prof. Giovanni Radossi, il quale illustra le attività della nostra istituzione.

Il 14 novembre 2003 Vesna Pusić, presidente del Partito Popolare Croato, nel suo percorso preelettorale, visita il CRS, assieme ai suoi principali candidati sulla Lista HNS-PGS (Partito Popolare Croato e Alleanza Litoraneo-Montana) dell'ottava circoscrizione elettorale, comprendente l'Istria e Fiume, Miljenko Dorić, Nikola Ivaniš e Boris Vareško, accompagnati da Vladimir Knapić presidente della sezione locale; a ricevere i graditi ospiti sono Giovanni Radossi, direttore dell'Istituzione, e il sindaco della Città di Rovigno, Giovanni Sponza.

Il 20 novembre 2003 una comitiva del programma "Youth", promosso dall'Unione Europea, visita il CRS, accompagnata dal prof. Antonio Miculian, collaboratore esterno.

Il 4 dicembre 2003, nella sede dell'UPT, si tiene la riunione del Comitato di redazione degli *Atti*, al lavoro per preparare il XXXIII volume in uscita nel giugno prossimo.

Il 21 dicembre 2003, al caffè "Piazza" di Rovigno, viene presentato il calendario del 2004 intitolato "Le signore di Rovigno", realizzato con il patrocinio della municipalità. L'edizione è a cura di Aldo Kliman che in collaborazione con Nicolò Sponza ha realizzato la parte grafica della pubblicazione. L'editore è la Casa editrice "Žakan Juri" di Pola, in collaborazione con il Museo civico e il CRS di Rovigno.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 2003:

il 18 gennaio 2003, la Comunità degli Italiani "Giuseppe Tartini" di Pirano ha ospitato il convegno dal titolo "I confini militari di Venezia e dell'Austria nell'età moderna – genesi, struttura e aspetti militari della difesa territoriale dalle Alpi all'Adriatico". Il dott. Antonio Miculian vi ha partecipato con la relazione "Gli Asburgo e i Confini Miliari - Vojna Krajina in Croazia in età moderna";

il 22 febbraio 2003, presso l'Aula Magna della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori di Trieste, il Gruppo Giovani dell'Unione degli Istriani ha organizzato il Convegno Internazionale "Gli esodi del Dopoguerra in Europa: aspettative e prospettive nel confronto fra giovani di seconda generazione". Per il CRS vi ha partecipato Nicolò Sponza con la relazione "La comunità nazionale italiana nei censimenti Jugoslavi 1945-1991";

il 13 marzo 2003, presso la Comunità degli Italiani di Pola, la Società di studi e ricerche "Pietas Julia" ha organizzato il Convegno "L'italiano fra i giovani dell'istro-quarnerino"; a presenziare in nome del CRS è stato Nicolò Sponza;

il 22 marzo 2003, presso il Centro di ricerche storiche di Rovigno, si è tenuto il seminario di storia per i professori delle scuole elementari della Regione Istriana. Il dott. Antonio Miculian vi ha partecipato con la relazione "L'Istria nel secolo XVI";

dal 31 marzo al 2 aprile 2003, si è tenuto a Gorizia, presso l'Istituto Incontri Culturali Mitteleuropei, il seminario di studio per docenti dell'Austria, Ungheria, Italia e Lituania. Antonio Miculian ha partecipato con la relazione "Le istituzioni giuridiche in Istria durante il periodo Austro-Ungarico";

dall'11 al 12 aprile 2003, si è tenuto a Rovigno, presso il CRS, la prima edizione del seminario di storia per scuole elementari e medie dell'Istria croata e slovena, promosso dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con l'Unione Italiana di Fiume. Sotto la direzione del prof. Fulvio Salimbeni e con il coordinamento di Roberto Ambrosi sono stati trattati temi come i nuovi orientamenti della ricerca storiografica, la cooperazione internazionale, l'esperienza dell'insegnamento di storia nelle zone di frontiera, il ruolo dello storico nella dialettica tra cinema e storia e il rapporto tra internet e storia;

dal 22 al 24 maggio 2003, si è tenuto a Parenzo il convegno internazionale "La biennale storica istriana: Statuimus et ordinamus, quod... – I sistemi del potere e i piccoli uomini nell'area adriatica". Il dott. Antonio Miculian vi ha partecipato con il saggio "La Costituzione veneta a Rovigno e il ruolo delle magistrature dei popolani e dei vicini";

il 4 giugno 2003, presso l'Aula Magna della Facoltà di Lettere di Pola, è stato presentato il libro di Rita Scotti Jurić *Bilinguismo precoce: funzioni e usi linguistici*; presente a nome del CRS il prof. Raul Marsetič;

nei giorni 10-14 settembre 2003, presso il Centro Italo-Tedesco Villa Vignoni a Loveno di Managgio (Como), si è tenuta una Conferenza internazionale di studi intitolata "Zones of Fracture in Modern Europe: Baltic countries – Balkans – Northern Italy" con la presenza di storici delle maggiori università europee: vi ha partecipato Egidio Ivetic con la relazione "Tra Italia e Balcani: l'Adriatico orientale (secoli XVI-XVIII)";

l'8 ottobre 2003 a Venezia, presso la Scuola Grande di San Giovanni Evangelista, nell'ambito del Seminario di studio "La pietra d'Istria a Venezia", voluto e organizzato dalla Regione Veneto, Egidio Ivetic ha tenuto una relazione dal titolo "L'Istria, Venezia, le pietre: un legame secolare";

il 9 ottobre 2003 a Zagabria, presso la Biblioteca nazionale e universitaria, davanti a un numeroso pubblico, sono state presentate diverse pubblicazioni relative al progetto di ricerca internazionale "Triplex Confinium". Il volume *Triplex Confinium*, di cui è autore Drago Roksandić, professore ordinario di Storia moderna presso l'Università di Zagabria, è stato presentato da Egidio Ivetic;

il 9 e 10 ottobre 2003, presso il CRS ha avuto luogo il Seminario per docenti di storia delle scuole della Comunità Nazionale Italiana "Insegnare la civiltà del Risorgimento"; i partecipanti sono stati venticinque, mentre erano sei i docenti che hanno esposto le loro relazioni;

il 15 novembre 2003 a Rovigo, presso la sede dell'Accademia dei Concordi, nell'ambito del Convegno di studi "Giovanni Mani e il contributo veneto alla conoscenza dell'Africa", Egidio Ivetic ha tenuto una relazione dal titolo "L'apertura del Canale di Suez e le sue ripercussioni sul commercio adriatico".

2004

Il 6 febbraio 2004, visita di cortesia e di lavoro al CRS della prof.ssa Amalia Petronio, responsabile della Sezione Storia Patria, della Biblioteca Centrale "J. Vilhar" di Capodistria, accompagnata dalle prof.sse Ljuba Vrabec e Laura Chersicola. A riceverle è il direttore del CRS, prof. Giovanni Radossi.

Negli ambienti del Centro di ricerche storiche, **il 9 marzo 2004**, viene presentato il romanzo *La linea della memoria* di Maurizio Lo Re, ultimo console generale della Repubblica d'Italia in Jugoslavia con sede a Capodistria. Sono intervenuti Giovanni Radossi, in qualità di moderatore, e lo scrittore e poeta nonché vicepresidente dell'UI, Giacomo Scotti. *La linea della memoria* è un romanzo dalla struttura complessa, ha ribadito nella sua presentazione Scotti, dove la piccola storia, il quotidiano di una singola famiglia, si pone come metafora e simbolo dei corsi e ricorsi storici dell'Europa centrale, e dell'Istria in particolare. Il romanzo inizia con la Grande Guerra per arrivare ai giorni nostri, toccando i momenti più salienti della nostra storia: la guerra, l'esodo e la realtà dei rimasti. La serata si è conclusa con la presentazione del bollettino del CRS *La Ricerca* numero 38-39 da parte di Nicolò Sponza.

Il ricercatore del CRS, Fulvio Šuran, è nominato membro del Comitato organizzativo del XIII convegno dedicato a Francesco Patrizi. Il Convegno avrà luogo a Cherso dal 20 al 22 settembre 2004.

Il 14 marzo 2004 una comitiva di ragazzi liguri, in viaggio d'istruzione, visita il CRS; ad accoglierli è il direttore, prof. Giovanni Radossi, il quale illustra agli alunni il lavoro e le finalità del CRS. Dopo una breve visita alla biblioteca e all'archivio, gli ospiti ricevono in omaggio alcune pubblicazioni del Centro.

L'Aula di Palazzo Madama, **il 16 marzo 2004**, approva, in via definitiva, il disegno di legge che istituisce la Giornata del ricordo, approvata dalla Camera dei deputati l'11 febbraio scorso. La legge considera il 10 febbraio "solennità civile" e "giorno del ricordo" per "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, l'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e la più complessa vicenda del confine orientale". L'ordine del giorno al Senato è integrato dai Senatori Forlani e Budin, al fine di riconoscere pure al Centro di ricerche storiche di Rovigno il medesimo trattamento del Museo della civiltà istriano-fiumana-dalmata con sede a Trieste e dell'Archivio museo storico di Fiume con sede a Roma. L'iniziativa dei due Senatori, prontamente sostenuta dal relatore del provvedimento Senatore Magnalbò e dal Governo, ha avallato anche in sede parlamentare il ruolo del Centro di ricerche storiche quale importante istituzione di documentazione e ricerca. Riconoscimento questo, che certifica l'inestimabile apporto dato allo studio, alla conoscenza e alla divulgazione della storia di queste terre.

Il 17 marzo 2004 un gruppo di studenti, provenienti dal Liceo classico "Michelangelo" di Firenze e dalla Scuola professionale "Juraj Dobrila" di Pisino, visitano il CRS, accolti dal prof. Antonio Miculian.

Il 26 marzo 2004, accompagnati dalla prof.ssa Donatella Schurzel, un gruppo di studenti della SMSI di Fiume e del Liceo scientifico "Blaise Pascal" di Pomezia fanno visita al CRS.

Il 1º aprile 2004, presso la sede del "Centro culturale Millo" di Muggia, su iniziativa dell'Università Popolare di Trieste, dell'Unione Italiana e del Centro di ricerche storiche di Rovigno, e grazie al patrocinio del Comune di Muggia, viene presentato il volume *Porte e mura delle città, terre e cartella della Carsia e dell'Istria*. Nel presentare il volume – il XXII della *Collana degli Atti* – il prof. Marino Budicin ricorda che il libro di Luigi Foscan, 292 pagine corredate da stupende fotografie e precise ricostruzioni, "rappresenta un viaggio affascinante, attento e minuzioso attraverso le vicende di strutture architettoniche e poliorcetiche tanto specifiche, come lo sono le antiche porte cittadine, quanto importanti giacché rappresentano manufatti che si intrecciano indissolubilmente con la storia dei rispettivi abitati e dei loro tessuti sociali". Il presidente dell'UPT e condirettore della collana, Luciano Lago, ha voluto puntualizzare che la presentazione del volume di Foscan, alla pari delle restanti pubblicazioni del CRS, rappresenta solo l'ultima fase, la più visibile, di un percorso o meglio di un progetto esecutivo ben più ampio, progetto che si modella attraverso un rapporto sinergico tra l'UPT,

l'UI e il CRS. Luigi Foscan ha ringraziato l'UPT e il CRS per il sostegno profuso e Marino Budicin per l'aiuto durante la stesura del volume.

Il 18 aprile 2004, visita di cortesia e conferenza al CRS per cinquantaquattro membri della Società di cultura "Maria Theresia" di Trieste. Accompagnati dal Presidente dott. Mario Canciani, gli ospiti sono stati intrattenuti dal direttore del CRS, prof. Giovanni Radossi e dal prof. Marino Budicin.

Il 4 maggio 2004, visita di cortesia al CRS di una cinquantina di soci dell'Associazione "Triestini e Goriziani" di Roma. Il direttore del Centro, prof. Giovanni Radossi, ha tenuto una relazione sull'attività scientifica nonché editoriale dell'istituto rovignese.

Il 7 maggio 2004, alla Casa di Cultura di Rovigno, il CRS presenta il quinto volume dell'Extra serie della *Collana degli Atti* dal titolo *Inni e Canti delle genti dell'Istria, Fiume e Dalmazia* di Antonio Pauletich, con la collaborazione di Giuseppe Radole, Gianpietro Devescovi e Vlado Benussi. Oltre a Elio Privileggio, presidente della locale Comunità degli Italiani e moderatore della serata, alla cerimonia intervengono: il coro maschile e misto della SAC "Marco Garbin" della CI di Rovigno, il gruppo vocale della Comunità degli Italiani di Valle - che per l'occasione esegue alcuni inni tratti dall'opera di Pauletich, e Silvano Zilli, vicesindaco della Città di Rovigno e presidente della Giunta esecutiva UI. II volume, introdotto da Giovanni Radossi, direttore del CRS, è presentato da mons. Giuseppe Radole. Il volume, 330 pagine corredate da tutta una serie di disegni e fotografie in bianco e nero, propone una ragionata raccolta di componimenti, divisi in tre distinti e specifici capitoli.

Il 19 maggio 2004, accompagnato dal Presidente del Consiglio d'amministrazione dell'UPT, prof. Luciano Lago, e dal Direttore amministrativo, Alessandro Rossit, visita il CRS Andrea Mochi Onory, ministro plenipotenziario della Direzione Generale Paesi Europei alla Farnesina. A riceverlo il direttore del Centro, prof. Giovanni Radossi, il suo vice, prof. Marino Budicin, i ricercatori Nicolò Sponza e Nives Giuricin. Per l'UI è presente invece il presidente della Giunta esecutiva, Silvano Zilli. Oltre agli ambienti del Centro, l'illustre ospite ha visitato il deposito di Via Arsenale e Casa Albertini I, di prossima apertura. A seguito della visita il ministro Mochi Onory ha voluto donare alla biblioteca del Centro alcune preziose pubblicazioni "provenienti dalla biblioteca di famiglia, quale testimonianza dei suoi sentimenti sul gradito ed ammirato ricordo della visita al Centro di ricerche storiche di Rovigno".

Il 27 maggio 2004 un gruppo di studenti del Liceo privato di Zagabria visita il CRS; accompagnati dai prof. I. Pavlović, T. Reškovac, V. Radovčić e S. Hadavdić, a riceverli è il prof. Marino Budicin. Nella prima parte della conferenza, il prof. Budicin illustra l'attività del Centro; la seconda parte è dedicata invece al museo "Casa della batana" di Rovigno.

Il 4 giugno 2004, presso la Comunità degli Italiani di Fiume, il CRS presenta il IX volume della collana *Etnia* dal titolo *Il Dramma Italiano: storia della compagnia teatrale della Comunità nazionale italiana dal 1946 al 2003* di Nensi Giachin Marsetič. Il corposo volume,

439 pagine, corredato da stupende fotografie, nasce dalla tesi di laurea in Storia del Teatro conseguita dalla Giachin presso l'Università degli Studi di Trieste. Il lavoro costituisce un nuovo e inedito percorso di ricerca; il Dramma Italiano, istituzione fondamentale della CNI, non è stato mai analizzato all'interno di uno studio così organico e completo. In allegato sono riportate le locandine di tutti gli spettacoli messi in scena dal DI, i dati fondamentali sugli attori, le critiche e i commenti apparsi sui giornali e riviste a seguito di ogni spettacolo. Oltre ad Alessandro Leković, presidente della Comunità degli Italiani di Fiume e moderatore della serata, alla cerimonia intervengono: Orietta Moscarda Oblak, ricercatrice del CRS, Sandro Damiani, già direttore del Dramma Italiano e l'autrice Nensi Giachin Marsetič; porgono parole di saluto Giacomo Scotti, vicepresidente dell'Unione Italiana e Alessandro Rossit, direttore amministrativo dell'Università Popolare di Trieste.

Il 18 giugno 2004, alla Comunità degli Italiani di Fasana, si svolge la cerimonia di presentazione del XXXIII volume degli *Atti*. All'incontro promosso dall'UPT, dall'UI e dal CRS aderiscono numerosi studiosi nonché i massimi esponenti degli enti organizzatori. A fare gli onori di casa è il presidente della locale Comunità degli Italiani, Giancarlo Moscarda, e il coro del sodalizio, diretto dalla m.a Maria Grazia Crnčić Brajković. Porgono parole di saluto il sindaco di Fasana Dušanka Šuran, Diego Buttignoni, vicepresidente dell'Unione Italiana, e Alessandro Rossit, direttore amministrativo dell'Università Popolare di Trieste. Nell'allocuzione ufficiale al volume, Marino Budicin, ricorda che gli *Atti* rappresentano "l'appuntamento più costante del panorama storiografico istriano, e presumibilmente dell'intera area Alto Adriatica". Ricorda inoltre che "gli *Atti*, da sempre, si sono collocati come rivista di frontiera, attraverso una forte propensione ai temi dell'orizzonte storiografico Adriatico, e come rivista aperta e spazio di confronto sinergico tra la storiografia croata, slovena e quella della nostra nazione d'origine". Il prof. Arduino Agnelli, dell'Università degli Studi di Trieste, nel presentare il volume XXXIII degli *Atti*, 780 pagine, ricorda che "basterebbe la quantità dei saggi in esso presenti a garantirne la qualità".

Il 29 giugno 2004 si svolge la seduta del Consiglio d'Amministrazione del CRS. Alla riunione prendono parte: Maurizio Tremul, Giovanni Radossi, Marino Budicin e Luciano Giuricin. All'ordine del giorno i seguenti punti: l'elezione del nuovo presidente del CdA; lo stato dei lavori di restauro delle sedi Albertini l e Deposito Arsenale; varie: lo stato della ricerca e la situazione finanziaria. A nuovo presidente del CdA è eletto il dott. Luciano Giuricin.

Il giorno 30 giugno 2004 si riunisce, presso la sede del CRS, parte della redazione (Nina Kudiš Burić, Višnja Bralić e Giovanni Radossi) del progetto "La Pittura in Istria 1400-1800" congiuntamente al direttore dell'Istituto di Storia dell'Arte di Zagabria, Milan Prelog, per prendere in visione lo stato della ricerca e le possibili attività necessarie alla pubblicazione dei risultati.

Il giorno 12 luglio 2004, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Pola, si tiene una tavola rotonda dal titolo "Stimolo, costituzione e sviluppo dell'Ateneo a Pola". La discussione vuole indicare le possibili modalità e tempi onde concretizzare il progetto, lanciato anni or sono dalla

Regione Istriana, di aprire un polo universitario in regione. Quale rappresentante del CRS, vi partecipa Marino Budicin.

Il 3 settembre 2004, visita di cortesia del presidente del Consiglio della città di Rovigno, Davorin Flego, al CRS.

L'11 settembre 2004, visita di cortesia al CRS del "Gruppo archeologico di Camaiore", composto dal presidente Doriana Francesconi, dal vicepresidente Alberto Barsaglini e da Luca Santini, comune di Camaiore. Gli archeologi italiani hanno recentemente collaborato agli scavi del sito del castelliere di Moncodogno presso Rovigno. A riceverli il prof. Marino Budicin.

Il 3 ottobre 2004, visita di cortesia al CRS dell'Arcivescovo d'Irsina in Provincia di Matera, accompagnato dal presidente della "Famia ruvignisa", ing. Francesco Zuliani.

Il 12 ottobre 2004, presso il Centro di ricerche storiche di Rovigno, viene presentato il concorso "Premio Archivio della Memoria. Scrivere la vita, scrivere la storia". All'incontro partecipano Anna Di Giannantonio del Consorzio Culturale del Monfalconese e Orietta Moscarda Oblak, ricercatrice del CRS.

Il 17 ottobre, presso il CRS, la Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia tiene un convegno di studio, con grande partecipazione di studiosi e interessati. I relatori che presentano le proprie relazioni scientifiche sono: Gino Bandelli dell'Università di Trieste; Egidio Ivetic, ricercatore del Centro e socio corrispondente nazionale della Deputazione; Silvano Cavazza, docente nell'Università di Trieste; Orietta Moscarda Oblak, ricercatrice del CRS, e Antonio Trampus dell'Università di Venezia.

Il 18 ottobre si tiene un incontro di lavoro tra il CRS e TV-Capodistria, durante il quale si dà visione alle prime tre puntate del documentario "Istria nel tempo". Presenti: Silvano Sau, Alessandra Argenti Tremul, Robert Apollonio, Egidio Ivetic, Marino Budicin e Giovanni Radossi.

Su invito dell'Unione Italiana, **il giorno 23 ottobre 2004**, è ospite del Centro di ricerche storiche una delegazione di parlamentari di Uniti nell'Ulivo, guidata da Luciano Violante, presidente del gruppo parlamentare dei Democratici di Sinistra alla Camera; presenti Pierluigi Castagnetti, presidente del gruppo parlamentare della Margherita, Ugo Intini, vicepresidente del gruppo misto in rappresentanza dei Socialisti democratici italiani, Ettore Rosato della Margherita, Alessandro Maran (Ds), Roberto Damiani (Gruppo misto) e Carla Mazzucca Poggiolini (Alleanza popolare - Udeur). La delegazione, accompagnata dalla dirigenza dell'Unione Italiana, dall'ambasciatore d'Italia a Zagabria, Alessandro Grafini, dal console Generale a Fiume Roberto Pietrosanto e dal deputato della CNI al Sabor, Furio Radin, partecipa, nella Sala "Bernardo Benussi" del CRS, a un incontro sul tema "L'Europa, l'Istria e Fiume: l'Italia, gli italiani e questa regione plurale, la memoria, il futuro". Al dibattito intervengono, inoltre, il presidente della Regione Istriana, Ivan Nino Jakovčić e Guido Brazzoduro, presidente della Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati. A conclusione dei

lavori, il direttore del CRS, Giovanni Radossi, accompagna gli ospiti attraverso gli ambienti dell'Istituto illustrandone l'attività.

Il 30 ottobre 2004, visita di cortesia al CRS di alcuni soci dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Comitato Provinciale di Roma, accompagnati dalla prof.ssa Donatella Schurzel, esule e rovignese di nascita.

Il 30 ottobre 2004, visita al CRS di un gruppo di studenti della Facoltà di Filosofia di Pola, dipartimento di storia, guidati da Milan Radošević e dai professori, Ivan Jurković e Maurizio Levak.

Il 23 novembre 2004, nell'Aula Magna della Facoltà di Lettere e Filosofia di Pola, viene inaugurato il decimo Simposio Internazionale d'Archeologia, organizzato dal Centro di archeologia Brioni-Medolino con la collaborazione di numerosi altri musei della Croazia e con il patrocinio dall'UNESCO, del Ministero della cultura e del Ministero della scienza, istruzione e sport. Vi partecipa il prof. Raul Marsetič.

Il 26 novembre 2004, visita di cortesia e di lavoro al CRS dei proff. Petar Strčić e Darinko Munić dell'Istituto per le scienze storiche e sociali dell'Accademia croata delle arti e delle scienze di Fiume.

Dal 2 all'11 dicembre 2004, il CRS partecipa alla decima edizione della Fiera del libro, tenutasi a Pola negli ambienti della Casa dei difensori croati.

Il 10 dicembre 2004 è inaugurata, al Nuovo Polo Museale delle Scuderie nel Parco di Miramare (Trieste), la Mostra di Cartografia Storica "Fines Italiae". Tra i partecipanti anche il Centro di ricerche storiche di Rovigno. La Mostra rientra nel calendario delle manifestazioni culturali in programma per il 50º anniversario del ritorno di Trieste e del suo territorio all'Italia.

Il 14 dicembre 2004, nel corso di una conferenza stampa tenutasi nell'Aula magna, il CRS presenta il volume *Quaderni XV*; dodici gli autori per un totale di 342 pagine. Il volume apre con un ricordo della figura di Bruno Flego, instancabile collaboratore e membro del comitato di redazione dei *Quaderni*, scomparso a Pola nel 2004, all'età di 81 anni. A presentare il volume sono Orietta Moscarda Oblak e Raul Marsetič.

L'assessorato alla cultura della Città di Rovigno e la Casa editrice "Žakan Juri" di Pola, in collaborazione con il CRS, sono i promotori, **il 17 dicembre 2004**, della cerimonia di presentazione del volume *Leggende rovignesi*, tratto dal codice miniato rovignese del sec. XIV *Translatio Corporis Beate Euphemie*. Intervengono il prof. Marino Budicin, il dott. Mate Križman e il prof. Aldo Kliman, mentre la lettura di alcuni passi del volume è affidata al poeta Daniel Načinović.

La casa editrice "Žakan Juri" di Pola, in collaborazione con il Museo civico della Città di Rovigno, il CRS e il Centro di ricerca e archiviazione della fotografia di Lestansa, presenta **il**

19 dicembre 2004, il calendario della Città di Rovigno per l'anno 2005, che riproduce tredici bellissime immagini dedicate alle arti e ai mestieri dei rovignesi.

Il 20 dicembre 2004 un gruppo di alunni della seconda classe della SMSI di Rovigno, accompagnati dal prof. Antonio Miculian, visita il CRS.

Il 29 dicembre 2004 gli onorevoli Ettore Rosato e Flavio Rodeghiero, rispettivamente primo firmatario e relatore della legge "Disposizioni per il riconoscimento del Centro di ricerche storiche di Rovigno", visitano il CRS; a riceverli il direttore, prof. Giovanni Radossi. Partecipano all'incontro il Presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul e il Presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana Silvano Zilli.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 2004:
il 27 febbraio 2004, nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani, il prof. Antonio Miculian ha tenuto la conferenza dal titolo "Il diritto di nazionalità in Istria e nel litorale austriaco nel XIX e XX secolo";

nei giorni 26-27 marzo 2004, a Gorizia, ha luogo il 3º Seminario Internazionale di Studi Umanistici della Mitteleuropa. Tema del seminario "Chiesa, clero e identità nazionali tra '800 e '900"; vi ha partecipato Antonio Miculian con la relazione "Cattolicesimo e identità nazionale in Istria nell'Ottocento";

il 10 maggio 2004, a Pola presso il Palazzo Comunale, si è tenuto il Convegno scientifico "Pula 3000 Pola - contributi per una sintesi storica"; vi ha partecipato Raul Marsetič con la relazione "Bombardamenti alleati su Pola nel corso della seconda guerra mondiale";

il 5 giugno 2004 a Pola, presso la Comunità degli Italiani, organizzato dal CIPO, si è tenuto il Convegno "Individuo, Comunità degli Italiani, Unione Italiana"; hanno partecipato Fulvio Šuran con la relazione "CNI: 2000 e dintorni" e in qualità di Presidente del Consiglio regionale per la minoranza italiana della Regione Istriana, il nostro ricercatore-bibliotecario Nicolò Sponza;

dal 16 al 18 giugno 2004 a Pola, presso la Facoltà di Filosofia, si è tenuto il Convegno scientifico "Identità dell'Istria - considerazioni e prospettive"; vi ha partecipato Antonio Miculian con la relazione "Il diritto di nazionalità in Istria e nel Litorale Austriaco dalla seconda metà del XIX agli inizi del XX secolo";

il 18 settembre 2004, la Katedra Čakavskog Sabora za povijest Istre - Pazin ha organizzato il seminario "Pazinska knežija u ranom novom vijeku" (La contea di Pisino nella prima età moderna). Vi ha partecipato Antonio Miculian con la relazione "Condizioni politico-economiche e sociali della contea di Pisino scaturite dall'analisi degli urbani del 1498 e del 1578";

il 17 ottobre 2004, nella sede del Centro di ricerche storiche, sala "Bernardo Benussi", si è svolto il quinto Convegno annuale di studio promosso dalla Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste e il CRS, e con il patrocinio dell'amministrazione cittadina. Il Convegno è stato introdotto dal Presidente Sergio Tavano, il quale ha ripercorso gli appuntamenti più importanti che hanno caratterizzato l'attività della Deputazione nel 2004. Hanno portato i saluti il prof. Giovanni Radossi, direttore del CRS, e Marino Budicin, assessore alla cultura, istruzione e sport, in rappresentanza della Città di

Rovigno. A seguire i relatori: Gino Bandelli con "Theodor Mommsen e l'Istria"; Egidio Ivetic con "L'Istria nel '400: prospettive di ricerca"; Silvano Cavazza con "Dall'Istria all'Europa: il significato della Riforma in Istria"; Antonio Trampus con "Gianrinaldo Carli nella cultura europea del suo tempo"; ha concluso i lavori del Convegno, Orietta Moscarda Oblak con la relazione "Il Potere Popolare in Istria nel secondo dopoguerra";

nei giorni 12 e 13 novembre 2004 il prof. Antonio Miculian ha partecipato al Convegno di studi "Quale manualistica storiografica per l'Europa nascente?", organizzato presso l'Aula magna del Liceo classico "V. Alfieri" di Torino dall'Istituto Regionale di Ricerca Educativa del Piemonte. La relazione del prof. Miculian portava il titolo: "L'insegnamento della storia e la manualistica in Istria (Croazia) dopo la dissoluzione dell'ex Jugoslavia: istruzioni programmatiche e applicazione didattica";

la Comunità degli Italiani di Pirano e la Società di studi storici e geografici di Pirano, hanno organizzato, **l'11 dicembre 2004**, un Simposio su "*L'Istria* e Pietro Kandler storico, archeologo, erudito". Vi ha partecipato il prof. Antonio Miculian con la relazione "Fonti primarie per la storia medioevale istriana e giuliana: «Il Codice diplomatico istriano» e «*L'Istria*»".

2005

Il 19 gennaio 2005 si riunisce il comitato scientifico del progetto "Istria nel tempo" per esaminare le illustrazioni e altri particolari riguardanti la pubblicazione del volume. Presente il prof. Giuseppe Parlato dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, Presidente del Comitato Scientifico del Progetto.

Il 21 gennaio 2005, visita di cortesia al CRS del Presidente dei Revisori dei conti dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione Italiana, dott. Andrea Cozzolino di Roma, accompagnato dal dott. Alessandro Rossit, direttore generale dell'Università Popolare di Trieste.

Il 18 febbraio 2005 si tiene la seduta del Consiglio di Amministrazione del CRS. Presenti: Luciano Giuricin, Marino Budicin, Giovanni Radossi, Nadia Lazarić, Ines Zonta. All'ordine del giorno: la relazione sulla realizzazione del Programma di lavoro del CRS per il 2004; il bilancio consuntivo 2004; l'informazione sui lavori in corso (Casa Albertini II e depositi); la situazione dell'attività di ricerca ed editoriale; varie.

Il 9 marzo 2005 gli studenti delle Scuole medie superiori della Liguria che hanno partecipato al concorso scolastico "Foibe-Esodo" sono in visita al Centro di ricerche storiche. Durante l'incontro, il direttore Giovanni Radossi illustra brevemente agli ospiti le particolarità del CRS e le sue finalità; inoltre dona agli studenti alcune pubblicazioni.

L'11 marzo 2005 cinquanta ragazzi della Facoltà alberghiera di Pola, guidati dalle prof.sse Miranda Damjanić e Željka Uskok, visitano il Centro di ricerche storiche.

Il 18 marzo 2005, presso la Comunità degli Italiani di Pola, il CRS presenta l'ottavo volume della collana *Monografie* dal titolo *I bombardamenti alleati su Pola 1944-1945. Vittime, danni, rifugi. Disposizioni delle autorità e ricostruzione* di Raul Marsetič. Dopo il saluto del presidente del sodalizio polese Fabrizio Radin, intervengono, tra gli ospiti italiani, Marucci Vascon e Silvio Cattalini, mentre a nome dell'Unione Italiana e della Regione Istriana porgono i saluti rispettivamente Diego Buttignoni e Robert Matijašić. All'allocuzione introduttiva affrontata dal direttore del CRS di Rovigno, Giovanni Radossi, fa seguito l'intervento dello storico Fulvio Salimbeni, docente presso l'Università di Udine, e quello dell'autore del volume con alcune considerazioni finali. Ad aprire la cerimonia, i cori maschile e femminile della SAC "Lino Mariani", diretti da Linda Milani e Orietta Šverko e accompagnati al pianoforte da Branko Okmaca e Tatiana Šverko Fioranti. Il volume è il risultato della volontà di ricostruire le vicende relative ai bombardamenti che subì Pola nel corso della seconda guerra mondiale, con la consapevolezza e la responsabilità di trattare un argomento che ha rappresentato, insieme all'esodo del 1947, uno dei periodi più difficili di tutta la sua lunga storia. Nel corso della serata vengono presentate altre due pubblicazioni del CRS e cioè i *Quaderni XV* e il n. 12 della rivista *Ricerche sociali*.

Il 2 aprile 2005, visita di cortesia al CRS di un gruppo di ceramiste della "Romolo Venucci" della Comunità degli Italiani di Fiume. Sono ricevute da Nicolò Sponza.

Il 3 aprile 2005, visita di cortesia della delegazione di Forza Italia, composta da Renato Brunetta, Giulio Camber e Isidoro Gottardo, al CRS. Presenti all'incontro: Renzo Codarin, in rappresentanza della Federazione degli Esuli; Maurizio Tremul, presidente dell'Assemblea dell'UI; Silvano Zilli, presidente della Giunta esecutiva UI; il deputato italiano al Sabor, Furio Radin e il console onorario, Tiziano Sošić, in rappresentanza del Consolato Generale a Fiume. A ricevere gli ospiti è il prof. Giovanni Radossi, direttore del Centro, il quale brevemente illustra l'attività svolta da questa istituzione della CNI a partire dalla sua fondazione ad oggi, rilevandone le finalità, i contenuti, la struttura, le numerose collaborazioni a livello nazionale ed internazionale, l'attività editoriale e il fatto di essere sede della Biblioteca Depositaria del Consiglio d'Europa per quanto concerne i segmenti: tutela delle minoranze, diritti dell'uomo e tutela dell'ambiente.

Il 12 aprile 2005, alunni e docenti della Scuola media superiore italiana di Rovigno, della "Dante Alighieri" di Pola, dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Baldessano-Roccati" di Carmagnola, del Liceo scientifico "F. Juvarra" di Venaria, degli istituti "Pietro Gobetti" e "G. Segrè" di Torino e del Liceo in lingua slovena "France Prešern" di Trieste, visitano il Centro; ad accompagnarli è il prof. Antonio Miculian.

Il 18 aprile 2005, visita di cortesia al CRS dei discendenti del musicista e compositore istriano Antonio Smareglia, nato a Pola nel 1854, e precisamente della nipote signora Cornelia Smareglia, accompagnata dal figlio Claudio Smareglia, dalla nuora Elisa e dalla nipote Chiara.

Alla fine di aprile gli alunni di due seconde classi della Scuola elementare croata "Vladimir Nazor" di Rovigno, accompagnati dalle insegnanti Dejana Tavas e Ivanka Ruk Ražov, visitano il CRS; a riceverli è Nicolò Sponza.

Il 6 maggio 2005, un gruppo di studenti del Liceo scientifico di Cavalese (Trento) visita il Centro di ricerche storiche; accompagnati dal professore Luca Brunet, sono intrattenuti da Nicolò Sponza.

Il giorno 14 maggio 2005, a Mestre, si svolge il Convegno "La presenza Italiana in Istria, Dalmazia e Fiume nel terzo millennio" promosso dall'Unione Democratico Cristiana, su iniziativa del Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi. Vi aderiscono, in qualità di rappresentanti del Centro di ricerche storiche, il direttore, Giovanni Radossi, con la relazione "Comunità italiana in Istria, Fiume e Dalmazia, nel terzo millennio: cultura, identità, lingua", ed Ezio Giuricin con l'intervento "Il ruolo delle Istituzione della CNI, con particolare riferimento ai mass-media, nel terzo millennio".

Nei giorni 19-21 maggio 2005, presso il Museo Civico di Parenzo, si tiene il Convegno Scientifico Internazionale - II Biennale di storia istriana. Vi partecipa Antonio Miculian con la relazione "Ordinamento interno delle città costiere dell'Istria dal X al XV secolo".

Il 26 maggio 2005 un gruppo di studenti dell'Università del Wisconsin-Madison, guidati dal prof. Tornislav Longinović, docente di Slavistica e Letteratura Comparata presso l'omonima Università, visita il CRS. Il giorno precedente (25 maggio), il prof. Radossi aveva tenuto loro una conferenza, presso la Comunità degli Italiani di Rovigno, sulle origini del Centro e sullo sviluppo di quest'importante istituzione della minoranza nazionale italiana.

Il 27 maggio 2005, visita di studio al CRS di venticinque studenti della Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università del Litorale di Capodistria, accompagnati dal docente prof. Milan Bufon. Sono accolti dal prof. Marino Budicin.

Nel mese di maggio 2005, la presidente della Società "Dante Alighieri" - Comitato di Ferrara, dott.ssa Luisa Carrà Borgatti, in occasione del giro di conferenze effettuato nei comitati della "Dante" di Zara, Cattaro e Kragujevac, accompagnata dal prof. Tulio Vorano, ha omaggiato i sopra citati Comitati con alcune pubblicazioni del Centro di ricerche storiche.

Visita e riunione di lavoro, nel corso del mese di **maggio 2005**, di Milena Klajner dell'Ufficio per le minoranze presso il Governo croato e Mirijana Domini, membro del Consiglio consultivo per la Convenzione quadro sui diritti delle minoranze nazionali del Consiglio d'Europa. A ricevere le gradite ospiti il direttore, Giovanni Radossi.

Il 10 giugno 2005, nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale di Rovigno, ha luogo la cerimonia di presentazione di due pubblicazioni edite dal CRS, il volume XXXIV degli *Atti* e il volume 23° della *Collana degli Atti* dal titolo *Nel Medio Evo. Pagine di storia istriana*, edizione anastatica, di Bernardo Benussi. All'incontro promosso dall'UPT, dall'UI e dal CRS hanno aderito numerosi studiosi e i massimi esponenti degli organizzatori. A fare gli onori di casa è il presidente della locale Comunità degli Italiani, Elio Privileggio, e il coro maschile della SAC "Marco Garbin", diretto dal maestro Vlado Benussi. Nell'allocuzione ufficiale,

Marino Budicin, ha sottolineato che "la presentazione non poteva avvenire in luogo migliore data la complementarietà tra la Sala Consiliare di Rovigno e i contributi del volume XXXIV degli *Atti*. Un esempio per tutti, il saggio di Giovanni Radossi sull'araldica pubblica, in quanto alcuni stemmi esaminati li troviamo proprio in questa". A presentare gli *Atti*, volume dedicato alla memoria di due grandi storici triestini, Arduino Agnelli ed Elio Apih, membri della Redazione degli *Atti* scomparsi di recente, è il prof. Diego Redivo dell'Università degli Studi di Trieste.

Il ventitreesimo volume della *Collana degli Atti* porta la firma di uno dei più grandi nomi della storiografia istriana, il rovignese Bernardo Benussi. *Nel Medioevo. Pagine di storia istriana*, come sottolineato dal prof. Giovanni Radossi, segnò una svolta negli studi medievistici istriani. L'opera apre con uno studio sull'Istria bizantina, segue il capitolo dedicato al dominio dei Franchi e quello che fa riferimento ai poteri laici, mentre a concludere l'opera è il capitolo dedicato ai poteri comunali. La ristampa dell'opera del Benussi, la cui prima edizione risale al 1897, è a cura di Egidio Ivetic e Giovanni Radossi; essa costituisce "un classico; senza pretese di un'offerta scientifica, più che uno strumento storiografico, è un pezzo di storia della cultura". A rendere più solenne la manifestazione, ha contribuito la sede prescelta per la cerimonia e cioè il palazzo pretorio rovignese, una delle sedi istituzionali della città di Rovigno, restaurata di recente e riportata al suo originario aspetto sei-settecentesco. Nell'occasione Marino Budicin ha proposto di intitolare la sala adiacente in "Sala Contarini", a ricordo del podestà Federico Contarini che nel 1739 la fece restaurare e ampliare, come risulta dall'epigrafe sull'architrave del suo bel portale barocco, con stemmino scolpito in bassorilievo.

Dal 3 al 6 agosto 2005, visita di cortesia e di lavoro al CRS del prof. Reinhold Mueller Christopher, docente di storia all'Università degli Studi "Cà Foscari" di Venezia.

Il 10 agosto 2005, visita al CRS del sen. Vittorio Sega di Adria, accompagnato dal regista Predrag Debašić. Gli ospiti sono intrattenuti da Nicolò Sponza.

Il 12 agosto 2005, visita di cortesia e di lavoro al CRS di Clayton Norcross, attore statunitense, che si è offerto quale possibile interprete di un film sul secondo dopoguerra istriano.

Il 22 agosto 2005, visita di lavoro dei professori Drago Roksandić dell'Università di Zagabria e Giuseppe Trebbi dell'Università di Trieste al CRS. All'incontro partecipano Giovanni Radossi, Marino Budicin ed Egidio Ivetic, e vengono esaminati i momenti organizzativi del Convegno dei Venezianisti a Rovigno, nel 2006-2007.

Il 14 settembre 2005, visita al CRS e gita culturale nella "X Regio Venetia et Histria" di una cinquantina di soci dell'Archeoclub d'Italia - Sede Tuscolana.

Il 3 ottobre 2005, visita di lavoro al CRS di una delegazione del Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Giuliana, Istriana, Fiumana e Dalmata di Trieste: Renzo Codarin, Rosanna Turcinovich Giuricin ed Emilia Marino. Ad accoglierli è il direttore, Giovanni Radossi.

Il 7 ottobre 2005, presso la sede del CRS, si tiene la riunione del Consiglio di Amministrazione del CRS. Ordine del giorno: 1. Relazione sulla realizzazione del Programma di lavoro del CRS per il I semestre 2005; 2. Piano e programma di lavoro per il 2006; 3. Informazione sui lavori in corso: a) Casa Albertini II, b) Deposito libri "Masato"; 4. Situazione dell'attività di ricerca ed editoriale; 5. Approvazione del Regolamento sulla tutela ed elaborazione del materiale d'archivio e di registrazione; 6. Varie.

Dal 4 al 6 novembre 2005 si riuniscono presso la sede del CRS gli studiosi Višnja Bralić, Nina Kudiš Burić, Rosalba Molesi, Giorgio Fossaluzza, Giovanni Radossi e Ivan Marković, per valutazioni e relazioni conclusive riguardanti la pubblicazione dell'opera *Istria pittorica. Dipinti dal XV al XVIII secolo. Diocesi Parenzo-Pola*.

Il 4 novembre 2005 si tiene la seduta del Comitato di coordinamento del progetto "Istria nel tempo" per la definizione delle attività della sua "fase D". Vi partecipano: Giuseppe Parlato, Giovanni Radossi, Maurizio Tremul, Silvano Zilli, Alessandro Rossit, Marino Budicin, Robert Apollonio e Antonio Rocco.

Il 3 dicembre 2005, nella sede del Centro, viene presentato il volume *L'autoctonia divisa. La tutela giuridica della minoranza italiana in Istria, Fiume e Dalmazia*. Promotori dell'incontro: Coordinamento Adriatico; "Historia" Gruppo Studi Storici e Sociali e Unione Italiani nel Mondo (Trieste); "Limes" rivista italiana di geopolitica e Limes Club Pordenone Udine, con il contributo del Ministero degli Esteri e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. La pubblicazione, curata da Valeria Piergigli dell'Università di Siena, propone un'attenta analisi delle norme e leggi che riguardano la tutela giuridica della CNI in Croazia e Slovenia. Ad introdurre i lavori il prof. Giuseppe de Vergottini dell'Università di Bologna e presidente di Coordinamento Adriatico, con la relazione "Attuazione pratica delle formali misure di garanzia". A seguire: Antonella Benazzo dell'Università di Padova con "Le minoranze linguistiche e l'allargamento dell'Unione europea"; Guglielmo Cevolin dell'Università di Udine con "Cooperazione transfrontaliera e tutela delle minoranze"; e Mauro Seppi dell'UIM di Trieste con l'intervento "Le problematiche dello Statuto istriano". Alla presentazione – tavola rotonda sono intervenuti: il direttore del CRS, Giovanni Radossi, il vicesindaco di Rovigno, Marino Budicin, il presidente della locale Comunità degli Italiani, Elio Privileggio, Nicolò Sponza, presidente del Consiglio della minoranza italiana della Regione Istriana, e il presidente della Giunta esecutiva dell'UI, Silvano Zilli.

Dal 1º al 10 dicembre 2005 si svolge a Pola, presso la Casa dei difensori croati, l'undicesima edizione della Fiera del libro; presenti oltre 20 mila titoli. Il CRS propone una quindicina di sue pubblicazioni.

Il 22 dicembre 2005 si tiene una conferenza stampa presso il CRS per annunciare la pubblicazione di tre nuove opere. La rivista *Quaderni*, giunta al XVI volume, conferma la sua periodicità annuale e da questo volume presenta uno spazio maggiore per i contributi, con un numero di pagine considerevolmente più elevato (ben 510) nel complesso dei volumi fin qui

pubblicati. La pubblicazione, che ospita studi di storia contemporanea dell'Istria e di Fiume, pur facendo riferimento al CRS, di cui è uno degli strumenti più efficaci per rendere nota la propria attività, non si propone soltanto come espressione della comunità nazionale italiana, ma come luogo di lavoro e di ricerca, in cui il confronto e il dibattito siano garantiti dal rispetto delle idee altrui e dal principio del rigore. Essa non nutre perciò preclusioni nei confronti di nessuna metodologia ed è aperta a studiosi italiani, croati e sloveni che intendano collaborare ad uno sforzo comune di comprensione e di chiarezza della storia dell'Istria, di Fiume e Dalmazia in età contemporanea, in tutti i suoi complessi e controversi aspetti politici, economici, sociali e culturali. Passando a illustrare brevemente il contenuto di questo volume, che comprende 12 saggi, Orietta Moscarda Oblak sottolinea l'elevato livello storiografico dei contributi e rileva che "com'è nella nostra prassi, questo volume presenta un nutrito numero di giovani studiosi, ricercatori e collaboratori dell'Istituto, che sulla base di ricerche originali sono divenuti attivi artefici della rivista".

La rivista *Ricerche Sociali* prosegue con il suo n. 13 nell'iniziativa di dar voce a tutti coloro che si occupano della realtà sociale, culturale, politica e antropologica istriana, con particolare attenzione alla Comunità nazionale italiana.

Il terzo libro ad essere presentato, opera dello storico romano Giacomo Paiano, s'intitola *La memoria degli italiani di Buie d'Istria. Storie e trasformazioni di una comunità contadina tra il 1922 e il 1954 nelle testimonianze dei rimasti*. L'opera si fonda sulle testimonianze personali dei buiesi rimasti in Istria, le cui storie sono state poi valutate dall'autore come indagine sulla rielaborazione della storia istriana, cercando di capire quale sia la memoria del passaggio dalla sovranità italiana a quella jugoslava. Com'è detto nella prefazione, "viene data la parola a quell'universo di protagonisti rimasti silenziosi, come lo è il mondo contadino dell'area di Buie, mettendo in luce anche il loro punto di vista su avvenimenti cruciali che la cittadina e la campagna circostante hanno affrontato nel trentennio che va dal 1922 al 1954". Questa ricerca si pone nella prospettiva di utilizzare gli strumenti elaborati dalla sociologia della memoria nella storia orale, per analizzare come e perché gli istriani, o più precisamente in questo caso i buiesi, raccontano oggi la propria storia, che può essere definita anche come "passato che non passa", cioè come storia che ancora alimenta la quotidianità dei suoi protagonisti e che ancora non ha smesso di farli interrogare su se stessi. Il libro è edito nell'ambito della collana *Monografie IX* del CRS.

Il 24 dicembre 2004, la Casa editrice "Žakan Juri" di Pola, in collaborazione con il Museo Civico di Rovigno e il CRS, e con il patrocinio della Città di Rovigno, presenta l'edizione 2006 del Calendario cittadino: "Tesori artistici rovignesi".

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 2005:

il 15 settembre 2005, nella Sala di lettura dell'Istituto regionale per la storia del Movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del progetto "Dalla terra divisa al confine ponte. Frattura e collaborazione nelle aree di confine tra Italia e Jugoslavia nel secondo dopoguerra (1945-1965)", si è svolto il seminario "Interpretazioni, fonti e metodologie"; vi ha partecipato Orietta Moscarda Oblak con la relazione "Il potere popolare in Istria nel secondo dopoguerra. Rovigno 1945";

il 25 novembre 2005, ad Asolo, presso il teatro "Duse", nell'ambito dell'incontro internazionale "Senso, modi e obiettivi di salvaguardia delle tradizioni locali in prospettiva europea", ha partecipato Marino Budicin con una relazione dal titolo "La scuola italiana di Rovigno e le iniziative delle Comunità degli Italiani nell'Istria oggi croata: il Centro di ricerche storiche di Rovigno, cosa fa e cosa significa". In quell'occasione sono stete presentate diverse pubblicazioni concernenti temi di cultura popolare, edite nel corso degli anni, dal CRS;

il 30 novembre 2005, presso la sede della Comunità degli Italiani "Santorio Santorio" di Capodistria, ha luogo la cerimonia di presentazione dell'edizione *Istarska enciklopedija* (Enciclopedia Istriana); il prof. Marino Budicin ha illustrato con una relazione il contributo del CRS alla stesura della stessa;

il 21 dicembre 2005, presso la Biblioteca universitaria di Pola, è stato presentato il volume *Mornarička knjižnica i austrijska/austrougarska Mornarica u Puli* (La biblioteca marittima e la Marina austro-ungarica a Pola), a cura di Bruno Dobrić; presente Raul Marsetič del CRS.

2006

A partire **dal mese di febbraio del 2006**, gli studenti rovignesi Leandro Budicin e Marko Kalčić prestano il servizio civile presso il CRS (la durata del servizio è di otto mesi).

Nei mesi di gennaio e febbraio del 2006 si svolgono i lavori di ristrutturazione dei depositi di via Montalbano e di Corte Masato.

Il 24 febbraio 2006 il console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, accompagnato dai presidenti dell'Assemblea e della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, rispettivamente Maurizio Tremul e Silvano Zilli, nonché dal presidente della locale Comunità degli Italiani, Elio Privileggio, è in visita al CRS; l'ospite è ricevuto dal prof. Giovanni Radossi.

Il 3 marzo 2006, presso la sede dell'Università Popolare Aperta di Buie, in collaborazione con la Comunità degli Italiani di Buie, il CRS presenta tre nuove pubblicazioni: *La memoria degli Italiani di Buie d'Istria*, i *Quaderni vol. XVI* e la *Ricerca* n. 46-47. A presentare i volumi sono Orietta Moscarda Oblak, Raul Marsetič e Nicolò Sponza.

Il 3 marzo 2006, visita di cortesia e di lavoro al CRS della direttrice dell'Archivio storico di Pisino, Tajana Ujčić.

Il 4 marzo 2006 una decina di alunni della II classe della Scuola Media Superiore Italiana di Rovigno, accompagnati dai professori Maria Bujovac e Antonio Miculian, assistono negli ambienti del nostro Istituto alla proiezione di due filmati riguardanti le vicende dell'esodo istriano: "La città dolente" (1948), film diretto da Mario Bonnard, sceneggiatura di Bonnard, Aldo De Benedetti, Anton Giulio Majano e Federico Fellini; e il documentario "Pola Addio".

Il giorno 27 marzo 2006 una trentina di partecipanti al seminario "La complessa e multiforme realtà di una terra di confine", organizzato da Claudio Rossit del Dipartimento di scienze geografiche e storiche, e da Dragan Umek dell'Università di Trieste, visitano il CRS. Ad accoglierli è il direttore, Giovanni Radossi.

Il 3 e 4 aprile 2006, nella sede del CRS, si svolge il seminario di aggiornamento per i docenti di storia delle scuole elementari e medie superiori della Comunità Nazionale Italiana di Slovenia e Croazia. Il Seminario è promosso dall'UI e dall'UPT.

Il 10 aprile 2006, visita di lavoro al CRS del gruppo Giornalistico della SEI "B. Benussi" di Rovigno, in occasione del 40° anniversario del giornalino scolastico "Scriviamo insieme". Gli alunni, guidati dall'insegnante Nelly Poropat, consultano la raccolta del giornalino depositata presso la biblioteca dell'Istituto.

Il 12 aprile 2006, visita di cortesia al CRS dell'Assessore regionale per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, dott. Franco Iacop, accompagnato dal dott. Giorgio Tessarolo.

Il 21 aprile 2006, alla Comunità degli Italiani di Pola, il CRS presenta il 25° volume della *Collana degli Atti* dal titolo *Istria pittorica, dipinti dal XV al XVIII sec. – Diocesi Parenzo-Pola* di Višnja Bralić, ricercatrice presso l'Istituto croato di restauro di Zagabria, e Nina Kudiš Burić, docente presso il Dipartimento di storia dell'arte della Facoltà di lettere e filosofia di Fiume. Accanto al moderatore della serata, Fabrizio Radin, vicesindaco e presidente della Comunità degli Italiani di Pola, alla cerimonia intervengono: il coro maschile e misto della SAC "Lino Mariani"; Milan Pelc, direttore dell'Istituto di storia dell'arte di Zagabria; Luciano Lago, presidente dell'UPT; Tiziano Sošić, viceconsole onorario della Repubblica Italiana; Furio Radin, deputato al seggio specifico della CNI e Maurizio Tremul, presidente dell'UI. Il volume, introdotto da Giovanni Radossi, direttore del CRS, è presentato dalla direttrice del Museo "Revoltella" di Trieste, Maria Masau Dan. La pubblicazione, 454 pagine corredate da bellissime foto a colori, non intende ricostruire in una trattazione discorsiva la storia della pittura in Istria, cerca bensì di offrire un repertorio di schede scientifiche dei dipinti qui presenti, esaurienti e aggiornate, per ogni opera, 565 in tutto, per cui si è delineato un profilo che riguarda la provenienza, la committenza, i contenuti iconografici, lo stile, l'inserimento nel percorso dell'autore e, per quanto possibile, la collocazione in un ambito culturale specifico.

Il 16 maggio 2006, visita di cortesia al CRS del polese fra Ljudevit Anton Maračić, neo-eletto Vicario dell'ordine dei Frati Conventuali della Provincia di Croazia.

Il 18 maggio 2006 una comitiva di studenti delle scuole medie superiori liguri, accompagnanti da una delegazione del Consiglio regionale della Liguria, guidata dal Presidente Giacomo Ronzitti, visita il CRS. Sono ricevuti dal vicesindaco della Città di Rovigno, Marino Budicin, e dal direttore del CRS, Giovanni Radossi, il quale illustra ai graditi ospiti il lavoro e

le finalità dell'Istituto. Dopo una breve visita alla biblioteca e all'archivio del Centro, gli ospiti ricevono in omaggio alcune pubblicazioni dell'istituto.

Il 26 maggio 2006, presso il cinema di Montona, si svolge la cerimonia di presentazione del XXXV volume degli *Atti*. All'incontro, promosso dall'UPT, dall'UI e dal CRS, aderiscono numerosi studiosi, nonché i massimi esponenti degli enti organizzatori. A fare gli onori di casa è la presidente della Comunità degli Italiani montonese, Silvia Pergan; porge inoltre parole di saluto il sindaco di Montona, Slobodan Vugrinec, mentre Marino Budicin legge l'allocuzione ufficiale. Il volume viene presentato dal prof. Fulvio Salimbeni dell'Università di Udine. La pubblicazione presenta diciotto contributi, per quasi ottocento pagine, ed è divisa in due parti: la prima costituisce le "memorie", la seconda comprende una serie di "note e documenti".

Il 29 maggio 2006 un gruppo di studenti dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato "Luigi Galvani" di Trieste, partecipanti al progetto "Percorsi, visita, approfondimenti storici, cultura italiana e veneta del Litorale adriatico", accompagnati dai proff. Roberto Pagani e Egle Brancia, visita il Centro di ricerche storiche; sono intrattenuti da Orietta Moscarda Oblak.

Il 30 maggio 2006 un gruppo di studenti dell'Università del Wisconsin-Madison, guidati dal prof. Tomislav Longinović, docente di Slavistica e Letteratura Comparata presso l'omonima Università, visita il CRS: Il prof. Radossi tiene loro una conferenza sulle origini del Centro e sullo sviluppo di quest'importante istituzione della minoranza nazionale italiana.

Il 10 giugno 2006, visita di lavoro al CRS del prof. Russell Scott Valentino, docente presso l'Università dell'Iowa.

L'11 giugno 2006 il coordinatore nazionale di Forza Italia, on. Sandro Bondi, su invito dell'Unione Italiana, visita il CRS di Rovigno. Lo accompagnano Isidoro Gottardo, presidente del gruppo consiliare di Forza Italia al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e presidente del Partito Popolare Europeo presso il Comitato delle Regioni dell'Unione Europea, Gaetano Valenti, consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia e altri parlamentari di Forza Italia. Presenti all'incontro: l'on. Furio Radin, deputato della CNI al Sabor croato; l'on. Roberto Battelli, deputato della CNI alla Camera di Stato della Slovenia; Maurizio Tremul, presidente dell'UI; Silvano Zilli, presidente della Giunta esecutiva dell'UI; Giovanni Radossi, direttore del CRS ed Elio Privileggio, presidente della Comunità degli Italiani di Rovigno.

Il 13 giugno 2006, visita di lavoro al CRS di Giovanni (Vanni) D'Alessio, ricercatore presso la Facoltà di scienze politiche dell'Università di Napoli.

Il 15 giugno 2006, visita di lavoro al CRS della prof.ssa Pamela Ballinger, docente di antropologia presso il Bowdoin College del Maine (USA).

Il 16 giugno 2006 il Museo Civico della Città di Rovigno, in collaborazione con la Fondazione "Sella" di Biella, il Centro di ricerche marine dell'Istituto "R. Bošković" di Rovigno, la Comunità degli Italiani di Rovigno, il Centro di documentazione multimediale della cultura giuliano, istriana, fiumana e dalmata di Trieste (IRCI), la Fondazione "Pistoletto" di Biella, il Centro studi Biellesi e il CRS inaugurano la mostra "Massimo Sella. Vedere e pensare: Rovigno negli anni Venti e Trenta".

Il 30 giugno 2006, presso gli ambienti dell'Istituto, si tiene la conferenza stampa di presentazione del 24º volume della *Collana degli Atti* dal titolo *I mosaici della Basilica Eufrasiana di Parenzo: Documenti per la storia dei restauri (1862-1916)*, di Gabriella Bernardi.

Il 3 luglio 2006, incontro conviviale e visita di cortesia alla sede del CRS di dodici dipendenti dell'Università Popolare di Trieste; ad accompagnare la delegazione è il dott. Alessandro Rossit.

Il 14 luglio 2006 il capogruppo dei Democratici di sinistra del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Bruno Zvech, visita il CRS. Il direttore Giovanni Radossi illustra l'attività editoriale e di ricerca dell'istituto; durante l'incontro è messo in evidenza il contributo scientifico offerto dell'istituto ai ricercatori universitari sia italiani sia europei, nonché americani ed australiani.

Il 6 agosto 2006, nella sede del Comune di Montona, al prof. Giovanni Radossi è conferito il riconoscimento "Ključ Motovuna" (Le chiavi di Montona) per il suo contributo allo studio della storia dell'araldica montonese.

Dal 12 al 17 settembre 2006, a Trieste, si tiene la prima edizione de "La Bancarella", salone del libro dell'Adriatico orientale, organizzato dal CDM di Trieste. Il Centro di ricerche storiche di Rovigno aderisce con il volume *Istria pittorica, dipinti dal XV al XVIII sec. - Diocesi Parenzo-Pola* di Višnja Bralić e Nina Kudiš Burić e con altre proprie pubblicazioni.

Il 15 settembre 2006, visita di cortesia al CRS di Bernard Schuler, sindaco di Leonberg (Germania), città gemellata con Rovigno; ad accompagnarlo i proff. Viviana Benussi e Antonio Miculian.

Il 22 settembre 2006, visita di cortesia di Claudio Boniccioli, Presidente dell'Autorità portuale di Trieste, accompagnato da Fabrizio Somma, al CRS.

Il 14 ottobre 2006, l'on. Umberto Ranieri, presidente della Commissione affari esteri e comunitari della Camera dei Deputati della Repubblica Italiana, è in visita al Centro di ricerche storiche di Rovigno. Presenti all'incontro: Fulvio Rustico, console generale d'Italia a Fiume; Renzo Codarin, presidente del Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Istriana, Fiumana e Dalmata di Trieste; l'on. Furio Radin, presidente dell'UI; Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'UI; e Stelio Spadaro, esponente DS delle Segreteria dell'Unione Regionale del FVG, incaricato alla cultura e formazione politica. Sono accolti dal vicesindaco

della Città di Rovigno, Marino Budicin, e dal direttore del CRS, Giovanni Radossi, il quale illustra al gradito ospite il trascorso del CRS, sottolineando da una parte le difficoltà affrontate in quasi quarant'anni di esistenza, dall'altra le soddisfazioni per il prestigio che il CRS è riuscito ad acquisire sia a livello regionale sia internazionale, in campo storiografico e sociologico.

Il 6 novembre 2006, una quarantina di alunni dell'Istituto statale d'istruzione superiore "L. Einaudi – G. Marconi" di Staranzano (Gorizia), accompagnati dai docenti Massimo Palmieri, Tiziana Persoglia e Marina Righi, sono in visita d'istruzione al CRS. Gli alunni e i docenti sono intrattenuti sui temi della ricerca da Marino Budicin.

Il 10 novembre 2006, presso il Centro Multimediale di Rovigno, il CRS presenta il 26º volume della *Collana degli Atti* dal titolo *Istria nel tempo: manuale di storia regionale dell'Istria con riferimenti alla città di Fiume* a cura di Egidio Ivetic, collaboratore del Centro e docente di Storia dell'Europa orientale alla Facoltà di Lettere e Filosofia all'Università di Padova. Accanto alla moderatrice della serata, Orietta Moscarda Oblak, ricercatrice presso il Centro, alla cerimonia intervengono: il coro maschile della SAC "Lino Mariani" di Pola, diretto dalla maestra Linda Milani, l'ambasciatore Andrea Mochi Onory, ministro plenipotenziario del MAE per i Paesi dell'Europa, il deputato al Sabor croato, Furio Radin, il console onorario a Pola, Tiziano Sošić, Lucija Debeljuh, membro della Giunta per la cultura e l'istruzione della Regione Istriana, il vicesindaco di Rovigno, Marino Budicin, il presidente dell'UPT, Luciano Lago, il presidente della Giunta esecutiva dell'UI, Maurizio Tremul, il direttore del CRS, Giovanni Radossi, e Marina Cattaruzza, docente di Storia contemporanea presso l'Università di Berna, la quale introduce il volume. A conclusione della serata è proiettata un'antologia della serie di 6 documentari, presentati da Alessandra Argenti-Tremul, prodotti dai Programmi italiani di TV Capodistria che accompagneranno l'opera presentata. Una dettagliata cronologia e le parti che sintetizzano i sei grandi temi storici - la preistoria, l'età romana, il medioevo, i secoli XV-XVIII, l'Ottocento e il Novecento - sono affiancate da schede in cui sono approfonditi gli aspetti delle civiltà che si sono susseguiti nella penisola nei secoli passati. Un manuale, ma anche una sintesi a tutto campo.

Il 24 novembre 2006, negli ambienti di Palazzo Manzioli di Isola, si svolge la manifestazione celebrativa del 450º anniversario della morte del grande cartografo Pietro Coppo. La celebrazione è organizzata dalla locale Comunità degli Italiani "Pasquale Besenghi degli Ughi", nell'ambito del programma culturale della locale Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana, con il patrocinio del Comune di Isola e del Museo del Mare "Sergej Mašera" di Pirano, in collaborazione con l'UPT e con l'UI. Vi partecipa Nicolò Sponza.

Dal primo al 10 dicembre 2006, si svolge a Pola, presso la Casa dei difensori croati, la dodicesima edizione della Fiera del libro: presenti oltre 24 mila titoli. Il CRS propone una quindicina di sue pubblicazioni.

Il 5 dicembre 2006, presso la SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno, viene ricordato il 40º anniversario del giornalino scolastico "Scriviamo insieme". Presente Marisa Ferrara, bibliotecaria del CRS.

L'11 dicembre 2006, presso la Comunità degli Italiani di Parenzo, il CRS presenta il volume 24 della *Collana degli Atti*, dal titolo *I mosaici della basilica eufrasiana di Parenzo: documenti per la storia dei restauri (1862-1916).* All'incontro partecipano, oltre all'autrice Gabriella Bernardi, storica dell'arte di Bologna, il presidente della Comunità degli Italiani, Graziano Musizza, e il redattore della collana, Marino Budicin, del CRS. L'opera riporta tutta una serie di documenti rinvenuti negli archivi di Trieste, Vienna, Pisino e Parenzo attraverso i quali l'autrice ripercorre la storia dei restauri della basilica eufrasiana, avvenuti tra il 1862 e il 1916. La pubblicazione conta 380 pagine ed è corredata da numerose fotografie a colori e in bianco-nero.

Il 14 dicembre 2006, a Pola, il Museo archeologico dell'Istria presenta la monografia-catalogo *Tragovi kamenoklesara - Arheološki nalazi u ulici Porta Stovagnaga* (Sulle tracce dei tagliapietra - Ritrovamenti archeologici in via Porta Stovagnaga). Presente Raul Marsetič del CRS.

Il 15 dicembre 2006, presso il Centro di ricerche storiche di Rovigno, si tiene la conferenza "La mia esperienza di diplomatico in Istria, Fiume e Dalmazia", svolta dall'ambasciatore Pietro Ercole Ago. Durante la conferenza, l'ambasciatore ricorda il periodo di servizio prestato a Roma a partire dal 1986 sino all'inizio del 1995. Anni difficili e complessi, come ribadito, per la crisi e la conseguente guerra che hanno portato alla dissoluzione della federazione jugoslava. Avvenimenti che si sono riflessi in modo diretto sullo status e le prospettive della minoranza italiana, ritrovatasi a vivere in due nuovi stati, Croazia e Slovenia. L'ambasciatore Ago ha ricordato i numerosi incontri avuti con le istituzioni della nostra CNI e, in particolare, con Antonio Borme e Luciano Rossit.

Il 24 dicembre 2006, la Casa editrice "Žakan Juri" di Pola, in collaborazione con il Museo Civico di Rovigno e il Centro di ricerche storiche, e con il patrocinio della Città di Rovigno, presenta l'edizione 2007 del Calendario cittadino: "Remi e vele rovignesi".

Il 29 dicembre 2006, con una conferenza stampa presso la sede, Orietta Moscarda Oblak e Fulvio Šuran presentano le ultime due pubblicazioni del CRS. Si tratta dei *Quaderni XVII*, di 491 pagine, un volume corposo che contiene ben 13 contributi scientifici originali, di elevato livello storiografico, a conferma del ruolo di strumento attraverso il quale il CRS pubblica e diffonde la propria attività, e della rivista *Ricerche sociali n. 14*, che contiene 4 saggi scientifici.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 2006:

il 10 febbraio 2006 a Pordenone, in occasione della Giornata del Ricordo, la Consulta regionale del Pordenonese ha organizzato un incontro-dibattito, rivolto alle classi IV e V dei licei cittadini, dal titolo "L'esodo e le foibe". Relatori dell'incontro: Guido Porro, esule capodistriano, e Orietta Moscarda Oblak con la relazione "La Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia - Storia e caratteristiche";

dal 17 al 18 marzo 2006, presso l'albergo "Dubrovnik" di Zagabria, si è tenuto il seminario "Seminar o unapređivanju rada vijeća i predstavnika nacionalnih manjina" (Seminario sull'implementazione del lavoro dei consigli e dei rappresentanti delle minoranze nazionali); presente Nicolò Sponza;

il 22 marzo 2006, presso la Comunità degli Italiani di Dignano, Giovanni Radossi, direttore del CRS, ha tenuto una conferenza intitolata "Gli studi araldici in Istria";

il 4 aprile 2006, il "Gruppo '85" e il Circolo "Istria" di Trieste, hanno organizzato, all'Antico Caffè "San Marco" di Trieste, una tavola rotonda intitolata "Organismi e istituzioni culturali italiane in Istria". Ha partecipato all'incontro Nicolò Sponza, con la relazione "Attività del Centro di ricerche storiche nell'ambito della promozione culturale della CNI";

dal 27 al 29 aprile 2006, si è tenuto il convegno "II incontro internazionale Matija Vlačić Ilirik – Mattia Flaccio Illirico"; ha partecipato Antonio Miculian, con una relazione dal titolo "Importanza degli incartamenti di natura ecclesiastica scaturiti dalle deliberazioni tridentine e l'attività culturale e letteraria in Istria nel XVI secolo";

il 3 maggio 2006, presso la Biblioteca Civica "A. Hortis" di Trieste, Egidio lvetic ha tenuto una conferenza dal titolo "Fare storia dell'Istria in Istria"; organizzatrice dell'incontro la Società "Minerva" di Trieste;

il 24 novembre 2006 a Roma, ha luogo il XVIII Congresso dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Diversi i relatori, tra i quali Egidio Ivetic dell'Università degli Studi di Padova e ricercatore del Centro di ricerche storiche di Rovigno, il quale ha partecipato con la relazione "L'identità italiana nell'epoca della globalizzazione. L'esperienza degli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia";

il 25 novembre 2006 a Pirano, presso la Comunità degli italiani "Giuseppe Tartini", si è tenuto il Convegno di studi "L'Istria e le province napoleoniche. Nel bicentenario del Codice napoleonico 1806-2006". Vi ha partecipato Antonio Miculian con la relazione "Le province Illiriche: finalità, caratteristiche e pubblica amministrazione";

il 5 dicembre 2006 a Valle, presso la Comunità degli Italiani si è tenuta la conferenza "Giochi raccolti a Valle d'Istria", studio di Antonio Mirković pubblicato negli *Atti XXXV*. Sono intervenuti l'autore e Nicolò Sponza, il quale ha introdotto gli altri contributi presenti nel volume;

l'8 dicembre 2006, presso la biblioteca scientifica di Pola, ha luogo il Convegno scientifico "150. obljetnica osnutka Pomorskog arsenala u Puli" (150º anniversario dalla fondazione dell'Arsenale di Pola). Vi ha partecipato Raul Marsetič, con la relazione "Il cantiere navale Scoglio Olivi e in particolare la zona dell'Arsenale al tempo dell'Italia".

2007

Il 1º febbraio 2007 il Programma Italiano di TV Capodistria presenta un'intervista al prof. Egidio Ivetic sulle caratteristiche dell'opera *Istria nel tempo*.

L'8 febbraio 2007 a Gorizia, presso la Biblioteca Statale Isontina, grazie alla collaborazione con l'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei di Gorizia, il CRS presenta il 26º volume della *Collana degli Atti*, dal titolo *Istria nel tempo: manuale di storia regionale dell'Istria con riferimenti alla città di Fiume*. A presentare il volume sono i proff. Giovanni Radossi ed Egidio lvetic; presenti pure i proff. Orietta Moscarda Oblak e Marino Budicin.

Il 10 febbraio 2007, un gruppo di quaranta guide turistiche della città di Pola visita il CRS.

Il 13 febbraio 2007 la IV classe dell'indirizzo economico della Scuola media superiore italiana di Rovigno, visita il CRS, accompagnata dalla prof.ssa Ines Venier; sono ricevuti da Silvano Zilli.

Il 19 febbraio 2007, la III e IV classe degli indirizzi commessi ed elettrotecnico della SMSI di Rovigno visitano il CRS, accompagnati dalla prof. ssa Ines Venier; sono accolti da Silvano Zilli.

Il 23 febbraio 2007 si tiene la riunione del Consiglio di amministrazione del CRS. Ordine del giorno: 1. Relazione sulla realizzazione del Programma di lavoro del Centro di ricerche storiche di Rovigno per il periodo I-XII/2006; 2. Bilancio consuntivo per il 2006; 3. Informazione sui lavori in corso a " Casa Albertini II"; 4. Situazione dell'attività di ricerca ed editoriale; 5. Varie.

Il 28 febbraio 2007, presso la Comunità degli Italiani di Sissano, il CRS presenta: il XVII volume dei *Quaderni*, il 50° numero del bollettino *La Ricerca* e il n. 14 della rivista *Ricerche sociali*. A presentare i volumi sono: Orietta Moscarda Oblak, Nicolò Sponza e Fulvio Šuran. Il volume dei *Quaderni XVII*, pubblicato nel mese di dicembre del 2006, conta ben 491 pagine e 13 contributi sia di autori già noti ai nostri lettori sia di autori presenti per la prima volta. Il 50° numero del bollettino *La Ricerca* fornisce gli indici dei primi cinquanta numeri. La rivista *Ricerche sociali* n.14, che conta 143 pagine, propone quattro contributi inerenti alla realtà sociale, culturale, politica ed antropologica istriana, con particolare attenzione alle questioni della CNI.

Il 5 marzo 2007, incontro di lavoro con Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, su temi d'interesse per il Centro. In seguito si tiene l'ottava sessione della Giunta esecutiva dell'UI presso la sede del CRS.

Il 15 marzo 2007, una comitiva di studenti dell'Istituto Tecnico "Leonardo" di Firenze, accompagnata dal prof. Girolamo Dell'Olio, visita il CRS; sono intrattenuti da Marino Budicin e Nicolò Sponza su argomenti relativi all'attività del Centro, quale Istituto della comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia.

Il 16 marzo 2007, visita di cortesia al CRS del professore Alberto Merler, ordinario di sociologia e presidente del Corso di Laurea in Servizio Sociale e Indirizzo Europeo dell'Università degli Studi di Sassari.

Il 20 marzo 2007, presso la Sala del Consiglio del Municipio della Città di Rovigno, la Casa editrice istriana "Žakan Juri" di Pola, in collaborazione con il Centro di ricerche storiche di Rovigno, presenta il volume *Protestantizam u Istri: XVI. i XVII. stoljeće* (Il protestantesimo in Istria: sec. XVI-XVII) del dott. Antonio Miculian. Intervengono sull'opera e sull'autore: il dott. Miroslav Bertoša, l'editore Aldo Kliman, il vicesindaco della Città di Rovigno, Marino Budicin, e il direttore del Centro, Giovanni Radossi.

Il 5 aprile 2007 a Trieste, grazie alla collaborazione tra il CRS e la Regione Friuli Venezia Giulia (L.R. 16/2000), ha luogo la presentazione della ristampa anastatica della *Commedia di Dante Alighieri con ragionamenti e note di Niccolò Tommaseo*, edita a Milano nel 1865 (1869) da Pagnoni. Questa ristampa anastatica, nell'ambito della *Collana degli Atti* come n. 6 dell'Extra serie, ha il pregio di ripresentare la fisionomia dell'opera nella veste di allora, con i testi organizzati su due colonne e gli inserti delle illustrazioni di Federico Faruffini nell'ordine dell'impaginazione originale. A presentare il volume sono il direttore del Centro di ricerche storiche di Rovigno, Giovanni Radossi, l'assessore alla cultura del Friuli Venezia Giulia, Roberto Antonaz, il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, il presidente dell'Università Popolare di Trieste, Luciano Lago, ed Elvio Guagnini che ne ha curato la prolusione letteraria.

Il 12 aprile 2007 il Centro di ricerche storiche di Rovigno, in collaborazione con l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste, distribuisce agli alunni della Scuola Media "Nazario Sauro" di Muggia il manuale di storia regionale *Istria nel tempo*. L'opera, frutto di un accurato lavoro scientifico, rappresenta uno strumento didattico nuovo e innovativo attraverso il quale avvicinare la storiografia regionale agli alunni e studenti del territorio istriano.

Il 18 aprile 2007, una comitiva di ragazzi liguri delle terze classi delle scuole medie superiori, premiati al tradizionale concorso promosso dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di Genova, visita il CRS.

Il 4 maggio 2007, nell'ambito della manifestazione "La Bancarella, Secondo Salone dell'Adriatico orientale" organizzata dal CDM "Arcipelago Adriatico" di Trieste, il CRS presenta, presso la Sala del Consiglio della Ras di Trieste, l'opera *Istria nel tempo: manuale di storia regionale dell'Istria con riferimenti alla città di Fiume*. Presenti all'appuntamento: Giovanni Radossi, direttore del CRS; Luciano Lago, presidente dell'Università Popolare di Trieste; Giuseppe Parlato, Rettore dell'Università "San Pio V" di Roma; Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana; Massimo Greco, assessore alla cultura del Comune di Trieste; Orietta Moscarda Oblak, autrice del delicato capitolo sul Novecento e Alessandra Argenti Tremul di TV Capodistria, che ha curato i documentari in DVD che accompagnano il volume.

Il 5 maggio 2007 una cinquantina di attivisti della Comunità degli Italiani di Abbazia, sono in visita al CRS. Ad accoglierli è il direttore Giovanni Radossi, il quale illustra ai graditi ospiti la storia dell'Istituto. Dopo una breve visita alla biblioteca e all'archivio del Centro, gli ospiti sono omaggiati con alcune pubblicazioni del Centro.

Il 7 maggio 2007, una ventina di studenti del liceo scientifico dell'Istituto superiore "Blaise Pascal" di Pomezia (Roma), guidati dai professori Donatella Schurzel e Antonio Fanella, visita il CRS; il prof. Radossi tiene loro una conferenza sulle origini del Centro e sullo sviluppo di quest'importante Istituzione della minoranza italiana.

Il 12 maggio 2007, presso il Centro di ricerche storiche di Rovigno, si svolge il tradizionale seminario di aggiornamento professionale di storia, geografia e storia dell’arte, per i docenti delle scuole elementari e medie superiori italiane dell’Istria e di Fiume. Relatori del seminario i professori: Gilbert Bosetti con “Natura dei rapporti e dei confronti etnici nell’Adriatico orientale”; Egidio Ivetic con “Studiare e fare storia in Istria. II progetto «Istria nel tempo»”; e Luciano Lago con “L’idea di Italia. Geografia e storia per la costruzione della sua identità”.

Il 18 maggio 2007, presso la Comunità degli Italiani di Albona, il CRS presenta il XXXVI volume degli *Atti*. A fare gli onori di casa è la presidentessa della CI albonese, Daniela Mohorović. Marino Budicin ricorda che “l’iniziativa di ricerca ed editoriale di questo nostro periodico, che non ha avuto interruzioni fino ad oggi, resta un modello di rigore, di ricerca di dialogo, aperto alle collaborazioni al di fuori e al di là dell’area culturale italiana e minoritaria. Il volume in questione ricalca a pieno queste matrici ribadendo l’ulteriore processo di legittimazione della rivista in una collocazione critica e libera e dotata di una non più discutibile autorevolezza”. Il volume XXXVI degli *Atti*, 700 pagine a stampa, con i contributi di diciannove autori e di diciotto saggi, propone al lettore un’Istria, un bacino fiumano-quarnerino e una costa dalmata dagli innumerevoli microcosmi etnico-nazionali, linguistici, sociali e culturali; è presentato da Donata Degrassi dell’Università degli Studi di Trieste.

Il 30 maggio 2007 un gruppo di studenti dell’Università del Wisconsin-Madison, guidato dal prof. Tomislav Longinović, docente di Slavistica e Letteratura Comparata presso l’omonima Università, visita il CRS.

Il 19 giugno 2007, presso la Sede episcopale di Parenzo, il CRS presenta l’edizione in lingua croata del volume *Istria Pittorica*, ossia *Slikarska baština Istre, djela štafelajnog slikarstva od 15. do 18. stoljeća na području Porečko-pulske biskupije* delle autrici Višnja Bralić e Nina Kudiš Burić. Il progetto del volume è scaturito dalla collaborazione tra il Centro di ricerche storiche di Rovigno e l’Istituto per la storia dell’arte di Zagabria, grazie al contributo del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, del Ministero per la scienza, l’educazione e lo sport della Repubblica di Croazia, del Ministero per la cultura della Repubblica di Croazia e della Regione Istriana. Alla presentazione prendono parte Milan Pelc, direttore dell’Istituto per la storia dell’arte di Zagabria, Nina Kudiš Burić e Marino Budicin, vice direttore del Centro, il quale si dice compiaciuto poiché il volume rappresenta il completamento di un progetto editoriale e scientifico unico. La pubblicazione (700 pagine) è corredata da riuscitissime immagini a colori e da 665 schede.

Il 6 agosto 2007, nel cimitero di Rovigno, si tiene la commemorazione nel quindicesimo anniversario della scomparsa del primo presidente della nuova UI, prof. Antonio Borme. L’onorevole Furio Radin, presidente in carica dell’UI, celebra la memoria del compianto professore con un sentito discorso. Alla cerimonia partecipano anche il presidente della Giunta esecutiva dell’UI Maurizio Tremul, il presidente della Comunità degli Italiani di Rovigno Elio Privileggio, il direttore del CRS Giovanni Radossi, il direttore generale dell’UPT Alessandro Rossit e l’amata consorte del professore Mafalda Borme assieme ai familiari e amici.

Il 7 agosto 2007, con una conferenza stampa presso la sede, il ricercatore del CRS, Raul Marsetič, annuncia la pubblicazione di tre nuovi volumi. Il primo libro dal titolo *L'Istria nella prima età bizantina* curato da Andrej Novak, che è la 27º opera della *Collana degli Atti*. La seconda opera costituisce il X volume delle *Monografie* e si tratta di *La memoria di Goli otok – Isola calva* a firma di Luciano Giuricin. Infine, la terza pubblicazione riguarda il bollettino informativo del CRS, *La Ricerca*, giunto al suo 51º numero.

Il 25 agosto 2007, visita di lavoro al CRS di una diecina di studenti della Facoltà di Scienze Politiche di Trieste, provenienti da USA, Australia, Canada e Argentina, discendenti di esuli giuliani, guidati dal prof. Stefano Pilotto dell'Università degli Studi di Trieste.

Il 19 settembre 2007, visita di cortesia al CRS di una delegazione della Regione Friuli Venezia Giulia, formata dall'assessore regionale Roberto Cosolini, dal delegato del Rettore per la mobilità studentesca Sergio Zilli, accompagnati da Alessandro Rossit e Luciano Lago dell'Università Popolare di Trieste.

Il 4 settembre 2007, a Palazzo Manzioli a Isola, si tiene la presentazione della monografia *Istria pittorica: dipinti dal XV al XVIII secolo* di Višnja Bralić e Nina Kudiš Burić, pubblicata dal CRS. La presentazione è organizzata dall'Università del Litorale, dal Centro di ricerche scientifiche di Capodistria e dal Comune di Isola. A moderare il discorso con le autrici che presentano la pubblicazione è il dott. Stanko Kokole.

Il 22 settembre 2007, il viceministro degli Affari Esteri con delega per gli Italiani nel Mondo, senatore Franco Daniele, è in visita ufficiale al Centro di ricerche storiche, accompagnato dal console generale a Fiume, Fulvio Rustico, e dai presidenti dell'UI Furio Radin e Maurizio Tremul. Il viceministro è ricevuto dal direttore del CRS, Giovanni Radossi. Durante la sua visita, il viceministro Danieli invita il Centro di ricerche storiche a diventare membro fondatore dell'associazione che si occuperà della realizzazione del Museo dell'emigrazione, che dovrebbe sorgere nei prossimi anni nel Palazzo della Civiltà del Lavoro presso il quartiere dell'EUR di Roma.

Il 27 settembre 2007, presso la Sala Giorgio Costantinides del Civico Museo Sartorio di Trieste, Silvia Zanlorenzi, studiosa di lingue orientali e collaboratrice esterna del CRS, tiene una conferenza sulla figura del barone Georg Hutterott dal titolo "Il Barone Georg Hutterott a Trieste: il giapponismo nella Belle Epoque europea ed asburgica", saggio pubblicato negli *Atti XXXVI* (2006) del Centro di ricerche storiche di Rovigno. All'incontro organizzato dal Centro di Documentazione Multimediale di Trieste in collaborazione con il Comune di Trieste e il Centro di ricerche storiche di Rovigno, intervengono: Massimo Greco, assessore alla cultura, Giovanni Radossi, direttore del CRS, Marino Budicin, ricercatore del CRS e assessore alla cultura e vicesindaco della Città di Rovigno, e l'autrice del saggio Silvia Zanlorenzi.

Il 1º ottobre 2007, presso la sede del CRS, si tiene la riunione del Consiglio di Amministrazione del CRS. Ordine del giorno: 1. Relazione sulla realizzazione del Programma

di lavoro del CRS per il periodo I-X 2007; 2. Approvazione del "Programma di lavoro e piano finanziario" per il 2008; 3. Approvazione dei Progetti ed iniziative da finanziarsi a valere sui fondi della Legge 193/04 per l'anno 2008, proposti dal CRS; 4. Informazione sui lavori in corso: Casa Albertini II; 5. Situazione dell'attività di ricerca ed editoriale; 6. Varie.

L'11 ottobre 2007 le prime tre classi del Ginnasio "Gian Rinaldo Carli" di Capodistria, guidate dai professori Irena Mauro, Elen Zrinski e Tilen Žbona hanno visitato il CRS. La prof.ssa Orietta Moscarda Oblak ha illustrato agli studenti la storia dell'Istituto e li ha guidati in visita alla biblioteca e all'archivio.

Il 20 ottobre 2007, l'assessore alla cultura del Comune di Trieste, Massimo Greco, è in visita ufficiale al Centro di ricerche storiche, accompagnato da Renzo Codarin, presidente del Centro di documentazione della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata (CDM), da Silvio Del Bello dell'Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata (IRCI) e dal Presidente dell'Unione Italiana Furio Radin. Nel corso della visita al CRS, all'assessore Greco è stato presentato, da parte del direttore dell'istituzione, Giovanni Radossi, il percorso compiuto dal CRS, dal lontano 1968, il contesto socio-politico e culturale nel quale si è costituito, la sua crescita e la sua affermazione grazie alla pregevole attività.

Il 31 ottobre 2007 si svolge a Pola il Convegno scientifico internazionale "150 anni dal primo censimento asburgico moderno", giornata di studio sulla popolazione dell'Istria e delle regioni contermini; vi partecipano Marino Budicin, in qualità di discussant ed Egidio Ivetic quale membro della Presidenza.

Il 5 novembre 2007 è conferito il Diploma "Josip Juraj Strossmayer" alla pubblicazione *Slikarska baština Istre*, versione croata dell'*Istria pittorica, dipinti dal XV al XVIII secolo*, opera pubblicata nel 2006 dal CRS di Rovigno, in collaborazione con l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste e con il supporto finanziario del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana. L'edizione croata, uscita grazie alla collaborazione tra il CRS e l'Istituto per la storia dell'arte di Zagabria, ottiene il diploma assegnato nell'ambito dei premi "Josip Juraj Strossmayer", premi che vengono conferiti ogni anno su iniziativa dell'Accademia croata delle scienze e delle arti (HAZU) e dalla Fiera di Zagabria in occasione dell'"Interliber", fiera internazionale del libro e del materiale didattico. II riconoscimento è ritirato, a Zagabria, da Marino Budicin a nome del CRS .

Il 19 novembre 2007 a Capodistria è presentato il volume di Andrej Novak *L'Istria nella prima età bizantina*, volume XXVII della *Collana degli Atti* del CRS. L'incontro si svolge nella sala di lettura dell'Archivio regionale di Capodistria, con la collaborazione della Comunità degli Italiani "Santorio Santorio" di Capodistria. Oltre all'autore della pubblicazione sono presenti i rappresentanti dei tre enti organizzatori: Marino Budicin, Lino Cernaz e Nada Čibej. Il volume *L'Istria nella prima età bizantina*, rappresenta la traduzione in lingua italiana, ampliata e riveduta, della tesi di dottorato di Andrej Novak dal titolo *Dall'Istria tardoantica a quella bizantina*.

Il 29 novembre 2007, la Società umanistica "Histria", in collaborazione con la Facoltà di studi umanistici dell'Università del Litorale e la Comunità degli Italiani "Santorio Santorio" di Capodistria, organizza la presentazione del volume di Antonio Miculian *Protestantizam u Istri (XVI-XVII stoljeće)* [Protestantesimo in Istria (XVI-XVII secolo)] edito dalla "Žakan Juri" di Pola nel 2006. Intervengono: Marino Budicin, del Centro di ricerche storiche di Rovigno, Jonatan Winkler della Facoltà di studi umanistici di Capodistria e Salvator Žitko della Società storica del Litorale di Capodistria.

Dal 6 al 15 dicembre 2007 si svolge a Pola, presso la Casa dei difensori croati, la tredicesima edizione della Fiera del libro "Sa(n)jam knjige u Istri": presenti oltre 25 mila titoli. Il CRS propone una quindicina di sue pubblicazioni.

Il 10 dicembre 2007, presso la sala "Bernardo Benussi", il Centro di ricerche storiche presenta il volume *La memoria di Goli Otok - Isola Calva*, pregevole opera di Luciano Giuricin, e decimo numero della collana *Monografie*. Il volume, a ricordo di tutte quelle persone che, sotto diverse forme, furono coinvolte in quelle dolorose vicende, nasce dalle testimonianze personali, in primo luogo di rovignesi e polesi. Le loro vicende sono state attentamente valutate dall'autore come indagine sulla rielaborazione della recente storia istriana, cercando di spiegare le vicissitudini legate al calvario subito da molti istriani nel campo di Goli Otok - Isola Calva, dove finirono con l'accusa di Cominformismo dopo l'espulsione della Jugoslavia dall'organizzazione nel 1948. Le trentacinque testimonianze di istriani e fiumani, comunisti e non, raccolte nel volume diventano simbolo di alcuni nodi centrali della storia istriana del Novecento. Le loro memorie rappresentano perciò dei tasselli fondamentali nella comprensione della dinamica interna che si instaurò fra il partito comunista italiano e quello jugoslavo, sia durante il conflitto mondiale che nell'immediato dopoguerra, come pure del rapporto tra la Jugoslavia e l'Istria. Presente, accanto a un eccezionalmente numeroso e partecipe pubblico e alle autorità, un reduce del campo dell'Isola Calva, Petar Radošević, che nel dibattito che è seguito ha reso una toccante testimonianza.

Il 13 dicembre 2007, al Centro multimediale della Città di Rovigno, si svolge la seduta solenne per il 60º anniversario della fondazione della SAC "Marco Garbin" della Comunità degli Italiani di Rovigno. Al CRS viene conferita una targa per la proficua e costante collaborazione con la SAC.

Il 23 dicembre 2007, la Casa editrice "Žakan Juri" di Pola, in collaborazione con il Museo Civico di Rovigno, il Centro di ricerche storiche e con il patrocinio della Città di Rovigno, presenta l'edizione 2008 del Calendario cittadino dal titolo "Caleidoscopio Rovignese".

2008

Il 20 gennaio 2008, nella sala "Bernardo Benussi" del CRS, ha luogo la presentazione di due nuove pubblicazioni: la II edizione, riveduta e ampliata, di *Vennero dal cielo. Zara distrutta*

1943-1944, volume trilingue (italiano, inglese e croato) edito dall'Associazione Dalmati Italiani nel Mondo di Padova e da Palladino Editore, e il diario di Monsignor Lovrovich *Zadar od bombardiranja do izgnanstva (1943.-1947.)*, edito dall'EDIT di Fiume, quale primo volume della nuova collana *Egzodika*. A presentare i volumi sono: Franco Luxardo, Sergio Brcich e il direttore dell'EDIT Silvio Forza.

Il 14 marzo 2008 gli alunni della I commessi del Liceo della Scuola Media Superiore Italiana di Rovigno, accompagnati dal prof. Libero Benussi, visitano il CRS.

Il 1º aprile 2008 l'ambasciatore d'Italia a Zagabria, Alessandro Pignatti Morano di Custoza, accompagnato dal console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, e dai presidenti UI, Furio Radin e Maurizio Tremul, visita il CRS. Gli ospiti sono intrattenuti dal prof. Giovanni Radossi, direttore dell'Istituto, il quale presenta i momenti salienti che hanno caratterizzato l'attività del Centro a partire dal 1968, anno di fondazione, ad oggi. L'ambasciatore esprime un particolare apprezzamento per l'impegno profuso dall'Istituto nell'attività archivistica e ribadisce che la cultura e la lingua sono i valori che maggiormente contribuiscono a mantenere viva l'identità nazionale di una popolazione.

Il 2 aprile 2008 una delegazione dell'Ufficio per le nazionalità presso il Governo della Repubblica di Slovenia visita il CRS di Rovigno. Il direttore dell'Ufficio, Stanko Baluh, e i suoi più stretti collaboratori, accompagnati dal presidente dell'Esecutivo dell'UI, Maurizio Tremul, sono ricevuti dal direttore Giovanni Radossi, il quale espone l'attività del CRS. Finalità dell'incontro è la sottoscrizione degli annessi ai contratti di cofinanziamento da parte del Governo sloveno a favore delle istituzioni della CNI; l'aumento dei fondi è di circa 80.000 euro di cui 15.000 destinati al Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Il 2 aprile 2008 una ventina di ragazzi liguri, vincitori della settima edizione del Concorso dedicato al "Giorno del Ricordo", promosso dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia di Genova, visita il CRS; accompagnati dal presidente del Consiglio regionale della Liguria, Giacomo Ronzitti, da alcuni rappresentanti del Consiglio e dal presidente regionale dell'ANVGD della Liguria, Fulvio Mohoratz, sono ricevuti da Nicolò Sponza, che illustra l'attività del CRS.

Il 4 aprile 2008, i candidati del Partito Democratico alle elezioni parlamentari italiane, Alessandro Maran per la Camera dei Deputati e Carlo Pegorer per il Senato della Repubblica, visitano il CRS, accompagnati dal presidente della Giunta esecutiva, Maurizio Tremul. Il direttore, Giovanni Radossi, presenta l'attività dell'Istituto, punto di riferimento sia per la ricerca storiografica del territorio istriano, quarnerino e dalmata sia per le tematiche riguardanti la minoranza autoctona italiana di Croazia e Slovenia. Viene inoltre valutata l'idea di realizzare un museo dell'Istria con particolare riferimento all'esodo della popolazione italiana dopo la seconda guerra mondiale.

Il 14 aprile 2008 una cinquantina di esuli appartenenti alla "Famea Piranese", accompagnati dal presidente, Franco Viezzoli, visita il Centro di ricerche storiche di Rovigno; sono accolti dal direttore, Giovanni Radossi, che illustra agli ospiti la storia e l'attività dell'Istituto.

Il 14 maggio 2008, presso la Comunità degli Italiani di Dignano, ha luogo la presentazione di due nuove pubblicazioni del CRS: i *Quaderni XVIII* e il 52º numero del bollettino *La Ricerca*. A condurre la serata è la presidente della CI di Dignano, Carla Rotta; Marino Budicin interviene con l'allocuzione ufficiale, mentre Orietta Moscarda Oblak presenta il nuovo volume dei *Quaderni*; dieci saggi di storiografia regionale affrontati da studiosi italiani, croati e sloveni che operano presso Università e Istituti delle tre realtà nazionali. Il bollettino *La Ricerca*, presentato dal redattore, Nicolò Sponza, si articola in più rubriche: saggi, presentazioni, interventi e novità librarie; la finalità della pubblicazione è quella di segnalare i progetti in corso e i nuovi arrivi nella biblioteca dell'Istituto.

Il 19 maggio 2008, una comitiva di soci dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - Comitato Provinciale di Padova, accompagnati dalla presidente prof. dott. Italia Giacca, visita il CRS; sono intrattenuti da Nicolò Sponza su argomenti relativi all'attività del Centro quale Istituto di ricerca della comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia.

Il 6 giugno 2008, presso la Comunità degli Italiani di Umago, il CRS presenta il volume degli *Atti XXXVII*. Alla serata aderiscono numerosi studiosi nonché i massimi esponenti degli enti organizzatori (UI e UPT); a fare gli onori di casa è il presidente della CI di Umago, Giuseppe Rota. II nuovo volume degli *Atti* è presentato dal prof. Giuseppe Cuscito; l'allocuzione ufficiale è letta dal prof. Giovanni Radossi, mentre il prof. Marino Budicin ricorda il dott. Antonio Miculian, per lunghi anni ricercatore presso il nostro Istituto, poi collaboratore esterno, scomparso prematuramente nel 2007. La pubblicazione riporta sedici contributi per un totale di seicento pagine a stampa.

Il 1º luglio 2008, presso il CRS, si riunisce il Collegio professionale interregionale per i docenti di lingua italiana della minoranza italiana. Circa una ventina di docenti, prima della riunione, assiste alla presentazione dell'Istituto svolta dal direttore, Giovanni Radossi.

Dal 10 al 14 settembre 2008, si svolge a Trieste, organizzata dal CDM, la terza edizione de "La Bancarella", Salone del Libro dell'Adriatico Orientale. Il Centro di ricerche storiche di Rovigno partecipa al dibattito "La cultura adriatica tra passato e presente: processi di osmosi, contaminazioni, il ruolo dei dialetti preromanzi e veneti" con un intervento del prof. Giovanni Radossi sulla toponomastica istriota.

Il 29 settembre 2008 giunge in visita al CRS un gruppo di ragazzi che hanno partecipato all'undicesima edizione dello Stage formativo-culturale, patrocinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, rivolto ai giovani discendenti da famiglie di origine giuliana, fiumana, istriana e dalmata, residenti in Australia, America Latina, Nord America, Sud Africa ed Europa. Sono

accolti dal vicesindaco della Città di Rovigno, Marino Budicin, e dal direttore del CRS, Giovanni Radossi, il quale illustra agli ospiti il trascorso e il lavoro del nostro Istituto.

Il 16 ottobre 2008, visita al CRS di una delegazione dell'Ispettorato-Sovraintendenza scolastica della città di Bolzano, organizzata in collaborazione con l'Università Popolare di Trieste e l'Unione Italiana. La comitiva, composta da una decina di direttori didattici delle scuole elementari e medie e da altrettanti delle scuole dell'infanzia della regione altoatesina è ricevuta da Nicolò Sponza, ricercatore del CRS e assessore all'educazione e all'istruzione della Città di Rovigno.

Il 20 ottobre 2008 viene celebrato il 50º anniversario della costituzione dell'Archivio di Stato di Pisino; alla cerimonia solenne presenziano il direttore del Centro, Giovanni Radossi, e il prof. Marino Budicin.

Dal 23 al 24 ottobre 2008, a Pedena, Gallignana e Pisino, si tiene il Convegno scientifico in occasione del 50º anniversario della fondazione dell'Archivio di Pisino e il 220º anniversario della soppressione del vescovato di Pedena; vi partecipa Rino Cigui con la relazione "L'amministrazione territoriale veneziana in Istria: il colera nella storia istriana del XIX secolo e l'epidemia del 1855 a Pedena".

Il 26 e 27 ottobre 2008 è in visita al nostro Istituto l'ambasciatore d'Italia in Croazia, Alessandro Pignatti Morano di Custoza. Il direttore, Giovanni Radossi, illustra l'attività editoriale e di ricerca del Centro. L'ambasciatore si dice compiaciuto nel poter constatare che la comunità nazionale italiana, tutt'oggi, riveste un ruolo importante nel contesto sociale, culturale e politico della città e della regione. Inoltre, ha particolarmente apprezzato la raccolta di carte geografiche, custodite presso l'archivio del CRS, pezzi unici e originali di inestimabile valore che interessano l'Istria e il restante territorio d'insediamento storico della nostra Comunità.

L'8 novembre 2008, in occasione del 40º anniversario del Centro di ricerche storiche di Rovigno, viene presentato il nuovo sito internet dell'istituto, curato dallo Studio grafico Gianpaolo Scrigna di Trieste con la collaborazione tecnica di Massimo Radossi. Al progetto hanno inoltre partecipato Nicolò Sponza e Nives Giuricin, per quanto riguarda le immagini, e Silvano Zilli, che ha curato la parte statistica dell'editoria del CRS.

Il 25 novembre 2008, presso il "Cankarjev dom" di Lubiana, si tiene la cerimonia di apertura della 24º Fiera del libro (24. Slovenski knjižni sejem) che quest'anno vede la partecipazione del Centro Italiano "Carlo Combi" di Capodistria, in qualità di promotore della cultura italiana, con oltre 150 titoli prevalentemente in lingua italiana, editi da istituti e istituzioni della nostra comunità nazionale, quivi compreso il CRS.

Dal 27 al 29 novembre 2008, presso la Sala della Camera di Commercio istriana a Pola, si tiene il 14º Simposio internazionale di ricerca archeologica, organizzato dal Centro Internazionale di Ricerca Archeologica Brioni - Medolino (Međunarodni istraživački centar

za arheologiju Brijuni - Medulin); tema dell'incontro "Vie e commerci dalla preistoria al basso Medioevo"; vi partecipa Raul Marsetič.

Il 4 dicembre 2008, presso la Comunità degli Italiani "Santorio Santorio" di Capodistria, ha luogo la cerimonia di presentazione del volume *Itinerario per la terraferma veneta nel 1483* di Marin Sanuto, curato da Roberto Bruni e Luisa Bellini dell'Associazione culturale "Terzomillennio"; il prof. Marino Budicin ha presentato l'allocuzione introduttiva.

Dal 4 all'11 dicembre 2008 si è svolta a Pola la quattordicesima edizione della Fiera del libro; presenti 250 editori con ben 18.500 titoli. Il CRS ha proposto una quindicina di sue pubblicazioni.

Il 5 dicembre 2008, nella Sala del Centro multimediale della Città di Rovigno, il CRS presenta il 28º volume della *Collana degli Atti* dal titolo *La toponomastica di Rovigno d'Istria* di Giovanni Radossi. Accanto al moderatore della serata, Elio Privileggio, presidente della Comunità degli Italiani di Rovigno, alla cerimonia intervengono: il coro della SAC "Marco Garbin"; il vicesindaco e vicedirettore del CRS, Marino Budicin; Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana; e Alessandro Rossit, direttore generale dell'UPT. II volume, introdotto da Marino Budicin, è presentato dal prof. Antonio Pauletich. Nel corso della presentazione, Giovanni Radossi illustra la genesi dell'opera, scaturita dalla sua tesi di laurea conseguita presso la Facoltà di Filosofia - Studi romanzi dell'Università di Zagabria nel 1958, e ricorda alcuni curiosi aneddoti e situazioni che hanno accompagnato la stesura del volume poiché, come ha ribadito lo stesso Radossi, "si tratta di una ricerca durata 50 anni".

Il 6 dicembre 2008, visita di cortesia e di lavoro al CRS dei docenti del Dipartimento di italianistica dell'Università "Jurja Dobrila" di Pola: dr. sc. Elis Deghenghi Olujić, prof. straord. mr. sc. Eliana Moscarda Mirković, prof. Sandro Cergna, prof.ssa Tarita Štokovac, prof. Edgar Buršić, prof.ssa Marina Diković, prof.ssa Ivana Lalli Paćelat, accompagnati dal direttore del Dipartimento dr. sc. Fulvio Šuran. Gli ospiti sono intrattenuti dal direttore del Centro, prof. Giovanni Radossi.

L'11 dicembre 2008, durante una conferenza stampa presso la Sala "Bernardo Benussi", Orietta Moscarda Oblak, Fulvio Šuran e Silvano Zilli presentano il XIX volume dei *Quaderni* e il n. 15 della rivista *Ricerche sociali*. Il volume dei *Quaderni XIX*, che contiene 11 contributi per un totale di 538 pagine, presta particolare attenzione al periodo tra le due guerre, illustrandone i diversi aspetti attraverso tematiche innovative. La novità di questo numero sono le parole chiave poste all'inizio di ogni saggio. La rivista *Ricerche sociali n. 15*, che conta 166 pagine, propone cinque saggi socio-economici, che analizzano le preoccupazioni della nostra minoranza nazionale, la scuola e il ruolo dei sondaggi e della raccolta dati nelle politiche economiche cittadine.

Il 12 dicembre 2008 a Duino Aurisina, presso la Biblioteca Villaggio del Pescatore, si tiene il Convegno scientifico "Da Sanuto a Tommasini: paesaggi, cronache e realtà del microcosmo

istriano"; vi partecipa Rino Cigui con la relazione "L'amministrazione territoriale veneziana in Istria: l'istituzione dei Pasenatici di San Lorenzo e di Grisignana e del Capitanato di Raspo".

Il 19 dicembre 2008, alla Comunità degli Italiani di Buie, il CRS presenta il 29º volume della *Collana degli Atti* dal titolo *Vocabolario della parlata di Buie d'Istria* di Marino Dussich. Oltre alla moderatrice della serata, Lionella Pausin Acquavita, presidente della Comunità degli Italiani di Buie, alla cerimonia intervengono: il coro misto della Comunità degli Italiani di Umago, Denis Visintin, Giovanni Radossi e l'autore Marino Dussich. La pubblicazione, 331 pagine, raccoglie ben 6.637 lemmi dialettali, è corredata dalle appendici grammaticali, da tre cartine e moltissime foto d'epoca, inoltre propone una dettagliata cronologia storica, l'elenco alfabetico della casata d'appartenenza dei soprannomi, numerose poesie, proverbi e modi di dire buiesi.

Il 21 dicembre 2008, la Casa editrice "Žakan Juri" di Pola in collaborazione con il Museo Civico di Rovigno e il CRS, con il patrocinio della Città di Rovigno, presenta l'edizione 2009 del calendario cittadino dedicato quest'anno alle "contrade" rovignesi.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 2008:

Dal 23 al 24 ottobre 2008, a Pedena, Gallignana e Pisino, si è tenuto il Convegno scientifico in occasione del 50° anniversario della fondazione dell'Archivio di Pisino e il 220° anniversario della soppressione del vescovato di Pedena; vi ha partecipato Rino Cigui con la relazione L'amministrazione territoriale veneziana in Istria: Il colera nella storia istriana del XIX secolo e l'epidemia del 1855 a Pedena.

Dal 27 aI 29 novembre 2008, presso la Sala della Camera di Commercio istriana a Pola, si è tenuto il 14° Simposio internazionale di ricerca archeologica organizzato dal Centro Internazionale di Ricerca Archeologica Brioni - Medolino (Međunarodni istraživački centar za arheologiju Brijuni - Medulin); tema dell'incontro Vie e commerci dalla preistoria al basso medioevo, vi ha partecipato Raul Marsetič.

II 12 dicembre 2008, a Duino Aurisina, presso la Biblioteca Villaggio del Pescatore, si è tenuto il Convegno scientifico "Da Sanuto a Tommasini: Paesaggi, cronache e realtà del microcosmo istriano"; vi ha partecipato il Rino Cigui con la relazione: l'"Amministrazione territoriale veneziana in Istria: l'istituzione dei Pasenatici di San Lorenzo e di Grisignana e del Capitanato di Raspo".

2009

Il 20 febbraio 2009 è convocata la seduta del Consiglio di Amministrazione del CRS. Presenti: Luciano Giuricin, Marino Budicin, Giovanni Radossi, Nadia Lazarić e Ines Zonta. All'ordine del giorno: Bilancio consuntivo per l'anno 2008; Stato della ricerca e dell'editoria; Varie.

Il 27 febbraio 2009, una comitiva dell'Università della Terza Età "Morje" di Isola, accompagnata da Duška Žitko e Fiorenza Šaban del Museo Civico della Città di Rovigno, visita

il CRS; sono intrattenuti da Nicolò Sponza su argomenti relativi all'attività del Centro, quale istituto di ricerca della Comunità Nazionale Italiana di Croazia e Slovenia.

Il 4 marzo 2009, presso l'Archivio di stato di Pisino, è presentato il numero 11-13 del *Vjesnik istarskog arhiva*. Presente Raul Marsetič.

Il 5 marzo 2009, nella Sala del Consiglio del Comune di Torre-Abrega, il CRS presenta tre volumi: il numero XIX dei *Quaderni*, il numero 15 delle *Ricerche sociali* e il numero 54 del bollettino *La Ricerca*. A fare gli onori di casa sono il presidente della locale Comunità degli Italiani Gaetano Benčić e il coro misto del sodalizio, diretto da Lolita Njegovan. Presenti inoltre il vicesindaco, Walter Palma, l'assessore agli affari generali, Marija Zupančić, e il presidente del Consiglio comunale Anton Stojnić. Il volume *Quaderni XIX*, rivista incentrata sullo studio e l'approfondimento di temi, eventi e personaggi che hanno segnato la storia altoadriatica e della Dalmazia, dall'Ottocento ad oggi, propone undici saggi per un totale di 538 pagine. A presentare il volume è la redattrice Orietta Moscarda Oblak. La rivista *Ricerche sociali n. 15* è presentata da Fulvio Šuran e dal nuovo redattore Silvano Zilli; questo numero presenta cinque saggi per un totale di 166 pagine. Il bollettino *La Ricerca n. 54*, presentato da Nicolò Sponza, si articola in più rubriche: saggi, presentazioni, interventi e novità librarie. La finalità della pubblicazione è quella di segnalare i progetti di ricerca in corso e i nuovi arrivi della biblioteca dell'Istituto.

Il 15 marzo 2009, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Carlo Giovanardi, accompagnato dalla segretaria, Serena Ziliotto, visita il Centro di ricerche storiche, dove incontra il direttore Giovanni Radossi, il vicedirettore e vicesindaco di Rovigno, Marino Budicin, e i presidenti dell'Assemblea e della Giunta dell'Unione Italiana, Furio Radin e Maurizio Tremul.

Il 25 marzo 2009, una cinquantina di studenti del Liceo Scientifico Statale "A. Pacinotti" di Cagliari, accompagnati dai docenti F. Demurtas, V. Garau e P. Lupo, visita il CRS; sono ricevuti dal direttore, Giovanni Radossi, il quale illustra ai graditi ospiti il lavoro e le finalità dell'Istituto. Dopo una breve visita alla biblioteca e all'archivio del Centro, alcune pubblicazioni del CRS vengono date in omaggio agli ospiti.

Il 31 marzo 2009, su invito del Dipartimento di Storia della Facoltà di Filosofia di Lubiana, il Centro di ricerche storiche di Rovigno ha modo di presentare ad una folta platea di studenti e studiosi i risultati della sua quarantennale attività di ricerca ed editoriale. All'incontro, caldeggiato dal docente prof. dott. Peter Štih, partecipano: il direttore del CRS, Giovanni Radossi, che ripercorre la storia di quest'importante istituzione della minoranza italiana di Croazia e Slovenia; Orietta Moscarda Oblak, la quale illustra l'attività editoriale del CRS, in particolare i *Quaderni*, i *Documenti* e le *Monografie*; Egidio Ivetic, che presenta il volume *Istria nel tempo*; Marino Budicin, il quale illustra le decine di migliaia di pagine degli *Atti* e della *Collana degli Atti*.

Il 2 aprile 2009, l'ambasciatore d'Italia in Croazia, Alessandro Pignatti Morano di Custoza, accompagnato dal console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, e dai presidenti UI, Furio Radin e Maurizio Tremul, visita il CRS. Gli ospiti sono intrattenuti da Giovanni Radossi, il quale illustra ai graditi ospiti il lavoro e le finalità dell'Istituto.

Il 21 aprile 2009, presso il Centro Multimediale della Città di Rovigno, il CRS presenta il volume *Istra kroz vrijeme*, traduzione in lingua croata, curata da Rodolfo Segnan, di *Istria nel tempo*, pubblicato nel 2006. La pubblicazione, nell'ambito della *Collana degli Atti* n. 30, è realizzata in collaborazione con la Regione Istriana. Accanto al moderatore della serata Marino Budicin, vicesindaco e vicedirettore del CRS, alla cerimonia intervengono: il coro misto della SAC "Marco Garbin" di Rovigno, diretto dal maestro Giorgio Sugar; il presidente della Regione Istriana, Ivan Nino Jakovčić; il sindaco di Rovigno, Giovanni Sponza; e il direttore del CRS, Giovanni Radossi. Alla cerimonia sono presenti inoltre il vicepresidente della Regione, Valerio Drandić, e la vicepresidente dell'Assemblea regionale Viviana Benussi. Il volume è presentato dal Rettore dell'Università "Juraj Dobrila" di Pola, prof. Robert Matijašić. L'edizione croata di *Istria nel tempo* accoglie due nuove appendici: "Istria e Fiume nella filatelia" di Andrea Sponza e "L'Istria e Fiume nella numismatica" di Giovanni Paoletti. Durante la serata sono inoltre proiettati alcuni inserti dei 6 documentari, realizzati da TV Capodistria, che vanno a completare il progetto editoriale.

Il 15 maggio 2009, due comitive di studenti, una proveniente da Genova e l'altra da Roma, visitano il CRS. La prima, composta da un gruppo di studenti genovesi premiati al concorso letterario indetto annualmente dalla Regione Liguria e incentrato sulla tragedia dell'esodo, è accompagnata da una delegazione del Consiglio regionale della Liguria, guidata dal presidente Giacomo Ronzitti e dal presidente del Comitato dell'ANGD di Genova, il fiumano esule Fulvio Mohoratz. La seconda è quella degli alunni del Liceo Scientifico "Blaise Pascal" di Pomezia, accompagnati dalla prof.ssa Donatella Schurzel, membro del Consiglio nazionale dell'ANVGD. I due gruppi sono ricevuti dal direttore del CRS, Giovanni Radossi, il quale illustra ai graditi ospiti il lavoro e le finalità dell'Istituto. In occasione della visita, i rappresentanti dell'ANVGD - Consulta regionale Liguria consegnano al prof. Radossi la targa "Premio Ernesto Bruno Valenziano".

Il 22 maggio 2009, nella sala Magna del Palazzo Bradamante, sede della Comunità degli Italiani di Dignano, si svolge la cerimonia di presentazione del volume XXXVIII degli *Atti*. All'incontro promosso dall'UPT, dall'UI e dal CRS aderiscono numerosi studiosi nonché i massimi esponenti degli enti organizzatori. A fare gli onori di casa è la presidentessa della Comunità di Dignano, Carla Rotta e il coro del sodalizio diretto dalla Maestra Orietta Šverko. Porgono parole di saluto il sindaco Klaudio Vitasović e il presidente dell'Università Popolare di Trieste Silvio Delbello. Marino Budicin, redattore responsabile della collana, è intervenuto con l'allocuzione ufficiale, mentre Fulvio Salimbeni, docente di Storia contemporanea dell'Università degli Studi di Udine, ha presentato il volume. Il volume degli *Atti XXXVIII* è dedicato alla memoria dello storico Giulio Cervani, scomparso nel novembre del 2008, uno degli intellettuali più attenti di tutta l'area giuliana e uno dei fondatori del Centro di ricerche storiche di Rovigno. A ricordarlo Diego Redivo con il contributo "Ricordo di Giulio Cervani (Trieste, 1 aprile 1919

- Trieste, 28 novembre 2008)". II volume degli *Atti*, suddiviso nelle sezioni "Memorie" e "Fonti e Documenti", propone 19 contributi per un totale di 725 pagine.

Il 12 giugno 2009, negli ambienti del Centro Multimediale di Rovigno, il CRS presenta il X volume della collana *Etnia* dal titolo *La Comunità Nazionale Italiana. Storia e Istituzioni degli Italiani dell'Istria, Fiume e Dalmazia (1944-2006)* di Ezio e Luciano Giuricin. All'incontro promosso dall'UPT, dall'UI e dal CRS aderiscono numerosi studiosi e i massimi esponenti degli enti organizzatori. A fare gli onori di casa è Marino Budicin e il coro della SAC "M. Garbin", diretto da Riccardo Sugar. A presentare i due volumi dell'opera è Orietta Moscarda Oblak. Intervengono il direttore del CRS, Giovanni Radossi, i due presidenti dell'UI, Furio Radin e Maurizio Tremul, il direttore generale dell'Università Popolare di Trieste, Alessandro Rossit, il presidente della Regione Istriana, Ivan Nino Jakovčić, e gli stessi autori con alcune considerazioni finali. La corposa pubblicazione, dedicata al 40º anniversario del CRS, traccia la storia della minoranza italiana, prima di Jugoslavia, oggi di Croazia e Slovenia, e delle sue Istituzioni evidenziando innumerevoli quesiti e argomentazioni che vanno a formare la "storiografia dei rimasti". I dieci capitoli, del primo volume, propongono al lettore un'attenta sintesi della complessa dinamica storiografica della Comunità Nazionale Italiana anche grazie alle appendici, alle schede e alla cronologia degli avvenimenti che aiutano a delineare un quadro completo delle strutture associative, culturali e organizzative del gruppo nazionale italiano. L'analisi dell'ontogenesi della CNI, proposta dagli autori, corre tra cronaca e storia, tra piccoli e grandi avvenimenti che continuano, il più delle volte, a rappresentare non solo un'eredità storica ma un presente ancora in formazione, ossia, precursore per le sue stesse dinamiche del futuro stesso. Il secondo volume è interamente dedicato alle fonti e propone un ricco insieme di documenti, indicatori dei complessi momenti vissuti dalla CNI negli ultimi sessant'anni. Nell'occasione viene inaugurata la nuova ala del CRS, "Casa Albertini II", e scoperta una lapide commemorativa in ricordo del prof. Antonio Borme.

Il 17 settembre 2009, è in visita al CRS l'ambasciatore Mario Salvatore Bova, direttore generale della Direzione Generale Europa del Ministero degli Affari esteri italiano; ad accompagnarlo i rappresentanti diplomatici italiani e i vertici UI e UPT. Ad accoglierlo il direttore del CRS Giovanni Radossi, il vicesindaco Marino Budicin, il presidente della CI di Rovigno Elio Privileggio e il presidente del Comites-Fiume Virgilio Giuricin. L'ambasciatore Bova, dopo una breve visita al Centro storico di Rovigno è intrattenuto presso il CRS da Giovanni Radossi, il quale illustrato al gradito ospite l'attività editoriale e di ricerca dell'Istituto.

Dal 21 al 23 settembre 2009, presso la sede del CRS, si sono svolti parte dei lavori del XV Forum dell'Associazione dei Musei Marittimi del Mediterraneo. Tema dell'incontro il "Patrimonio marittimo immateriale. Dalle comunità ai musei e viceversa".

Il 16 ottobre 2009, presso il Museo Regionale di Capodistria, sono presentati sei documentari che propongono in immagini e in quattro versioni linguistiche (italiano, croato, sloveno, inglese) la storia dell'Istria, dalla sua formazione geologica alla fine del XX secolo. I filmati sono parte integrante dell'omonimo progetto multimediale *Istria nel tempo*; realizzato grazie alla collaborazione tra il Programma Italiano di TV Capodistria, il Centro di ricerche

storiche di Rovigno, l'Unione Italiana di Fiume e l'Università Popolare di Trieste. I documentari in DVD sono presentati da Robert Apollonio, caporedattore responsabile del programma televisivo per la CNI, da Alessandra Argenti Tremul, redattrice e sceneggiatrice dei documentari e dal regista Samo Milavec. Alla presentazione hanno preso parte il direttore del Centro, Giovanni Radossi, Egidio Ivetic, curatore del manuale e consulente per i filmati nonché i consulenti storici Marino Budicin e Orietta Moscarda Oblak del CRS.

Il giorno 26 ottobre 2009, una decina di studenti fiorentini, accompagnati dal loro docente prof. Girolamo Dell'Olio, visitano il CRS, dove hanno modo di approfondire la ricerca sull'antifascista rovignese Antonio-Toni Budicin, consultando il fondo della biblioteca dell'Istituto.

Il 27 ottobre 2009 il docente prof. Peter Štih del Dipartimento di Storia della Facoltà di Lubiana e suoi collaboratori visitano il Centro; qui incontrano il direttore Giovanni Radossi, il quale illustra ai graditi ospiti il lavoro e le finalità dell'Istituto.

L'11 novembre 2009, al Museo Regionale di Capodistria, ha luogo l'inaugurazione della prima edizione della Fiera internazionale del libro "Histria in Libris". La rassegna presenta più di mille pubblicazioni letterarie, divulgative e scientifiche riguardanti l'Istria, edite da oltre duecento enti con sede in Slovenia, Italia e Croazia. Particolare attenzione è riservata alle attività degli appartenenti alla comunità nazionale italiana. II Centro di ricerche storiche di Rovigno è presente con alcune delle sue pubblicazioni.

Nel mese di novembre 2009, presso la Camera di commercio della Regione Istriana di Pola, viene presentato il volume *La corona di Pola: bastione marittimo Polo, l'architettura delle fortificazioni del periodo austriaco* di Attilio Krizmanić; presente Raul Marsetič del CRS.

Dal 25 al 30 novembre 2009 il Centro italiano "Carlo Combi" di Capodistria partecipa, in qualità di promotore di pubblicazioni in lingua italiana, bilingui e plurilingui, alla XXIV Fiera slovena del libro (XXIV. Slovenski knjižni sejem) tenutasi presso lo "Cankarjev dom" di Lubiana. La presenza del centro "Combi" è resa possibile grazie alla preziosa collaborazione di una trentina di istituzioni con sede in Slovenia e Croazia, che svolgono attività editoriale e operano nell'interesse della comunità nazionale italiana, tra cui il CRS.

Il 23 novembre 2009 sono in visita al CRS una quindicina di alunni della V classe della Scuola Elementare Italiana "Bernardo Benussi" di Rovigno, accompagnati da Corrado Ghiraldo, professore di storia presso l'omonima scuola. Sono intrattenuti da Nicolò Sponza.

Il 28 novembre 2009, il Centro internazionale di ricerca archeologica "Brioni-Medolino" in collaborazione con il Centro di ricerche storiche di Rovigno e la Città di Rovigno, in occasione del 40º anniversario dell'attività scientifica e pubblica della prof. dr. sc. Vesna Girardi Jurkić, presentano due volumi giubilari di *Histria antiqua* (vol. 18/1 e 18/2). Le pubblicazioni sono presentate da: Marino Budicin, Robert Matijašić, Giovanni Radossi, Isabel Rodà e Guido Rosada.

Il 3 dicembre 2009, nel corso di una conferenza stampa presso la "Sala Bernardo Benussi" del CRS, vengono presentati il XX volume dei *Quaderni*, il numero 16 della rivista *Ricerche sociali* e il *Dizionario del dialetto di Pola* di Barbara Buršić Giudici e Giuseppe Orbanich, 31º volume della *Collana degli Atti*; intervengono i redattori Orietta Moscarda Oblak, Marino Budicin e Silvano Zilli. II volume dei *Quaderni XX*, 375 pagine, comprende dieci contributi e gli "Indici dei volumi I-XX", curati dalla redattrice della rivista Orietta Moscarda Oblak. La rivista *Ricerche sociali n. 16*, 175 pagine, propone sei saggi scientifici in cui vengono affrontati vari argomenti e situazioni della realtà storica, sociale, culturale, politica ed economica del nostro territorio. Il *Dizionario del dialetto di Pola* di Barbara Buršić Giudici e Giuseppe Orbanich, 313 pagine, raccoglie ben 6000 lemmi dialettali; l'opera è corredata dalle appendici grammaticali, da un elenco di alcuni nomi personali comuni in polese e da foto d'epoca.

Dal 4 al 13 dicembre 2009 si svolge a Pola la quindicesima edizione della Fiera del libro. Il CRS propone una quindicina di sue pubblicazioni.

Il 19 dicembre 2009, presso la sede del CRS, Libero Benussi presenta il volume *Cinque secoli di istruzione in lingua italiana in Istria, con riferimenti particolari all'istruzione e agli istituti scolastici della città di Rovigno*, opera postuma di Antonio Miculian, storico e assiduo collaboratore del CRS. Presenti all'avvenimento la vicepresidente della Regione Istriana Viviana Benussi, il vicesindaco Marino Budicin, i familiari e un foltissimo pubblico. La pubblicazione, 136 pagine, corredate da foto, illustra la problematica dell'istruzione in Istria e a Rovigno a partire dal 12 a.C. con particolare riferimento al periodo che va dal Quattrocento al Novecento, cioè dal momento in cui l'istruzione in Istria diventa laica e pertanto finanziata direttamente prima dalla Serenissima poi dai Comuni istriani.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 2009:

il 30 gennaio 2009, presso la Sala delle Vedute di Casa Tartini a Pirano, sono stati presentati gli Atti del convegno internazionale di studi storici e geografici di Pirano: "L'Istria e Pietro Kandler: storico, archeologo, erudito". La pubblicazione dedicata alla memoria di Antonio Miculian è stata curata da Rino Cigui e Kristjan Knez; presente il vicedirettore del CRS, Marino Budicin;

il 28 febbraio 2009, presso l'isola di San Giorgio Maggiore a Venezia, si è tenuto il Convegno interregionale sul tema "Presenze di cultura veneta in Istria, Quarnero e Dalmazia"; Giovanni Radossi è intervenuto con la relazione "La vitalità della toponomastica istriana tra quotidiano e ufficiale. Il caso dell'istrioto", mentre Egidio Ivetic ha tenuto una relazione dal titolo "Popoli, culture ed eredità della Dalmazia veneta";

il 14 aprile 2009, presso la Biblioteca "Srečko Vilhar" di Capodistria, ha avuto luogo la manifestazione "Elixir dolgega življenja - Srečanja v knjižnici o zdravju in zdravstvu = Elisir di lunga vita - Incontri in biblioteca sulla salute e sanità"; vi ha partecipato Rino Cigui con una relazione dal titolo "Le quarantene sulle navi venete e ragusee al tempo delle epidemie";

l'8 maggio 2009, presso la Sala del Consiglio Comunale di Monfalcone, si è tenuto il convegno "Da Monfalcone, porta dell'Est, con Sanuto, Tommasini e Kandler verso il futuro

in Istria"; vi ha partecipato Rino Cigui con la relazione "Problematiche sanitarie in Istria tra Quattrocento e Seicento";

il 22 maggio 2009, presso il Museo Civico di Parenzo, si è tenuto il "Convegno Internazionale di storia - Biennale istriana di storia"; ha partecipato Rino Cigui con una relazione dal titolo "Misure di profilassi in Istria nella prima metà del XIX secolo. La vaccinazione antivaiolosa della popolazione infantile durante la dominazione francese e austriaca";

il 24 maggio 2009 si è tenuto il V Festival Internazionale della Storia di Gorizia, "Una storia spezzata: gli italiani della costa orientale dell'Adriatico"; a confrontarsi sull'argomento, congiuntamente a numerosi e rinomati rappresentanti di esuli e rimasti, il prof. dott. Egidio Ivetic, docente di Storia moderna all'Università di Padova e ricercatore del CRS di Rovigno;

il 6 ottobre 2009, presso la sede di Palazzo Manzioli a Isola, si è tenuto un importante convegno di studio su "Le malattie epidemiche in Istria tra '800 e '900"; vi ha partecipato Rino Cigui con la relazione "Febbre maligna con accidenti di petecchie";

il 13 novembre 2009, al Museo Regionale di Capodistria, si è tenuto un incontro dedicato all'enciclopedismo istriano "Da Pietro Stancovich a Istrapedia passando per l'enciclopedia istriana. A 180 anni dagli «Uomini distinti dell'Istria» è necessario un nuovo dizionario biografico istriano?"; vi ha partecipato Rino Cigui, ricercatore del Centro di ricerche storiche di Rovigno;

il 1º dicembre 2009 la Società di studi storici e geografici di Pirano, in collaborazione con la locale Comunità degli Italiani, ha presentato il III volume della collana *Acta Historica Adriatica* a cura di Kristjan Knez, dal titolo *Pirano - Venezia 1283-2003*; alla tavola rotonda ha partecipato Rino Cigui.

2010

Il 12 marzo 2010 si riunisce a Rovigno il nuovo Consiglio d'Amministrazione del Centro di ricerche storiche. Ne fanno parte: il presidente Ilaria Rocchi e Kristjan Knez in rappresentanza del fondatore, l'Unione Italiana, e Marino Budicin, quale rappresentate dei dipendenti. Punto nodale della seduta la nomina del nuovo direttore dell'Istituto. Il Consiglio durante i lavori esprime piena fiducia all'attuale direttore, il prof. Giovanni Radossi, riconfermandolo alla guida del CRS per i prossimi quattro anni.

Il 15 marzo 2010, una ventina di alunni della III classe della Scuola elementare croata "Vladimir Nazor" di Rovigno, guidati dall'insegnante Ivanka Ruk-Ražov, visita il Centro; ad accoglierli è Nicolò Sponza.

Il 16 marzo 2010, quaranta studenti liguri, vincitori del concorso "Il sacrificio degli italiani della Venezia Giulia e Dalmazia", accompagnati da Giacomo Ronzitti, presidente del Consiglio regionale della Liguria, da Fulvio Mohoratz, presidente della sezione ligure dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, e da Emerico Radmann, responsabile del settore Case popolari in seno all'ANVGD, fanno visita al Centro di ricerche storiche. Sono intrattenuti dal direttore, Giovanni Radossi.

Il 18 marzo 2010, gli alunni della III classe della scuola elementare italiana "Bernardo Benussi" di Rovigno, accompagnati dall'insegnante Suzana Gortan Benussi, visitano il CRS; a riceverli è Nives Giuricin.

Il 19 marzo 2010, presso la Comunità degli Italiani di Pola, il CRS presenta il XX volume dei *Quaderni*, il numero 16 della rivista *Ricerche sociali*, il numero 56 del bollettino *La Ricerca* e il *Dizionario del dialetto di Pola* di Giuseppe Orbanich e Barbara Buršić Giudici, quale XXXI volume della *Collana degli Atti*. Numerosi gli ospiti e le autorità presenti. Dopo i saluti di Claudia Millotti e l'allocuzione introduttiva di Marino Budicin, Orietta Moscarda Oblak presenta il volume *Quaderni XX*, Silvano Zilli la rivista *Ricerche sociali n. 16* e Nicolò Sponza il bollettino *La Ricerca n. 56*. Conclude Giuseppe Orbanich con alcune considerazioni riguardanti il volume *Dizionario del dialetto di Pola*. Ad aprire la cerimonia il coro maschile della SAC "Lino Mariani", diretto dal maestro Edi Svich.

Dal 20 al 22 marzo 2010, a Roma, si tiene la seconda edizione di "Pillole Romane di La Bancarella, salone del libro dell'Adriatico orientale"; organizzatori della manifestazione il CDM - Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Giuliana, Istriana, Fiumana e Dalmata di Trieste e il Comitato provinciale dell'ANVGD di Roma. Tra i numerosi libri proposti, nei tre giorni della rassegna, viene presentato il volume *La Comunità Nazionale Italiana: storia e istituzioni degli italiani dell'Istria, Fiume e Dalmazia (1944-2006)* di Ezio e Luciano Giuricin, edito dal CRS.

Il 26 marzo 2010, una quarantina di membri del Circolo Culturale "Il Colle" di San Daniele del Friuli, accompagnati da Silvana Zocchi, sono in visita al Centro. A ricevere gli ospiti, Giovanni Radossi.

Il 30 marzo 2010, un gruppo di studenti di varie Università francesi e dell'Università di Trieste visitano il CRS, accompagnati dal prof. Stefano Pilotto. A riceverli, Giovanni Radossi, il quale ha illustrato ai graditi ospiti l'attività di ricerca del Centro.

Il 13 aprile 2010, una Commissione dell'Unione Europea, nell'ambito del Rapporto sull'effettiva attuazione della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, visita le istituzioni italiane della Città di Rovigno. La Carta, già sottoscritta dalla Repubblica di Croazia, rappresenta una tappa fondamentale nel processo d'adesione all'Unione Europea. La Commissione, negli ambienti del Centro, incontra i massimi rappresentanti dell'Unione Italiana.

Il 14 maggio 2010, un gruppo di studenti del Liceo scientifico "Blaise Pascal" di Pomezia e gli alunni della seconda e terza classe della Scuola media superiore italiana di Rovigno visitano il CRS, accompagnati dalla prof.ssa Donatella Schurzel e dal prof. Daniele Suman. Gli ospiti sono intrattenuti dal direttore del CRS, prof. Giovanni Radossi.

Il 21 maggio 2010, presso la Comunità degli Italiani "Dante Alighieri" di Isola, si svolge la cerimonia di presentazione del XXXIX volume degli *Atti*. All'incontro promosso

dal CRS, dall'UI e dall'UPT, aderiscono numerosi studiosi nonché i massimi esponenti degli enti organizzatori. Dopo una piacevole recitazione proposta dal gruppo filodrammatico del sodalizio, a fare gli onori di casa è la presidente della locale Comunità degli Italiani, Amina Dudine. Silvio Delbello, presidente dell'Università Popolare di Trieste, porge i saluti. Il direttore del CRS, Giovanni Radossi, nell'allocuzione ufficiale al volume rimarca l'impegno scientifico profuso dall'Istituto nel ridare dignità e visibilità alla componente romanza del territorio istriano e dalmata. A presentare gli *Atti* è il prof. Diego Redivo dell'Università di Trieste. Il volume, 742 pagine, offre una ricca miscellanea di argomenti e questioni tese a recuperare e preservare il ricco patrimonio storico del gruppo nazionale italiano e, più in generale, dell'Adriatico orientale.

Il 26 maggio 2010, visita di cortesia e di lavoro al CRS di un gruppo di soci dell'Associazione Culturale Istriani-Fiumani del Piemonte di Torino. Accompagnati da Fulvio Aquilante, sono ricevuti dal direttore Giovanni Radossi.

Il 1º giugno 2010, una cinquantina di esuli appartenenti alla "Famiglia Dignanese" visita il Centro di ricerche storiche di Rovigno; sono accolti da Nicolò Sponza, il quale illustra agli ospiti la storia e l'attività sociale e politica della CNI.

Il 6 agosto 2010, nella ricorrenza del 18º anniversario della scomparsa di Antonio Borme, nel cimitero di Rovigno, una delegazione dell'Unione Italiana (il presidente Furio Radin, il vicepresidente dell'Assemblea Paolo Demarin, il presidente della giunta esecutiva Maurizio Tremul, il membro della Giunta Daniele Suman) e il direttore del CRS, Giovanni Radossi, hanno reso omaggio alla figura del primo presidente della nuova Unione Italiana.

Il 13 settembre 2010, sono in visita al CRS gli alunni, dalla prima alla quarta classe, della Scuola Media Superiore Italiana di Rovigno, accompagnati dalle docenti Maria Sciolis e Patrizia Malusà Morožin. Sono intrattenuti da Rino Cigui.

Il 15 settembre 2010, in occasione della festività dedicata alla patrona della città, Santa Eufemia, si svolge la seduta solenne del Consiglio municipale di Rovigno. In tale occasione, la targa della Città di Rovigno per il 2010 è conferita al Centro di ricerche storiche in occasione del 40º anniversario di attività.

Il 14 settembre 2010, presso la sede, si tiene la riunione del Consiglio di Amministrazione del CRS (I. Rocchi, K. Knez, M. Budicin), secondo il seguente ordine del giorno: 1. Relazione sul lavoro svolto I-VI/2010; 2. Piano finanziario e programma di lavoro per il 2011; 3. Proposte e richieste per Progetti finanziati attraverso la Legge 19/91 (successive proroghe e rifinanziamenti) per il 2011; 4. Varie.

Dal 16 al 19 settembre 2010, a Trieste, si tiene la quarta edizione de "La Bancarella", Salone del libro dell'Adriatico orientale, organizzato dal CDM di Trieste. Il Centro di ricerche storiche di Rovigno aderisce presentando il X volume della collana *Etnia* dal titolo *La Comunità*

Nazionale Italiana: storia e istituzioni degli italiani dell'Istria, Fiume e Dalmazia (1944-2006) di Ezio e Luciano Giuricin.

Il 18 settembre 2010, in occasione del 53º Raduno dell'Associazione degli esuli da Rovigno d'Istria "Famìa Ruvignisa", svoltosi in concomitanza delle festività di Sant'Eufemia, negli ambienti del CRS si tiene una conferenza, alla quale aderiscono numerosissimi associati, pervenuti a Rovigno sia dall'Italia sia da altre località europee, Stati Uniti e Australia. Il direttore, Giovanni Radossi, illustra ai graditi ospiti il lavoro e le finalità dell'Istituto, Orietta Moscarda Oblak presenta gli ultimi numeri della rivista *Quaderni*, mentre Marino Budicin illustra i contenuti degli ultimi volumi degli *Atti*.

Nel mese di ottobre 2010, sono pubblicate sul sito internet dell'Istituto, in formato PDF, due edizioni del CRS: Marino Budicin (a cura di), *Aspetti storico-urbani nell'Istria veneta*, edita nel 1998, e Giovanni Radossi, *Monumento heraldica Iustinopolitana*, edita nel 2003.

Dal 29 al 31 ottobre 2010, su invito del Comitato Provinciale di Roma dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, una delegazione di rappresentanti della comunità nazionale italiana di Rovigno, tra cui Giovanni Radossi, direttore del Centro di ricerche storiche, e Marino Budicin, ricercatore presso il CRS, vicesindaco della Città di Rovigno e vicepresidente della Comunità degli Italiani, partecipa a Roma all'Incontro culturale Roma-Rovigno d'Istria. Fitto il programma delle manifestazioni patrocinate dal Municipio Roma XII EUR, con la partecipazione del Comune di Roma e della Regione Lazio, della Società di Studi Fiumani e dell'Associazione per la Cultura fiumana, istriana e dalmata nel Lazio; conferenze, incontri e visite alle principali Istituzioni che fanno riferimento al mondo giuliano-dalmata residente nella Capitale.

Il 19 novembre 2010, un gruppo di studenti del liceo "Pascal" di Pomezia, accompagnati dalla prof.ssa Donatella Schurzel, visita il CRS di Rovigno. Ad accoglierli è il direttore, Giovanni Radossi, che illustra il ruolo e le finalità dell'Istituto ribadendone il prestigio scientifico.

Dal 1º al 5 dicembre 2010, il Centro italiano "Carlo Combi" di Capodistria partecipa, in qualità di promotore di pubblicazioni in lingua italiana, bilingui e plurilingui, alla XXVI Fiera slovena del libro (XXVI. Slovenski knjižni sejem) tenutasi presso lo "Cankarjev dom" di Lubiana. La presenza del Centro "Carlo Combi" è resa possibile grazie alla preziosa collaborazione di una trentina di istituzioni con sede in Slovenia e Croazia, che svolgono attività editoriale e operano nell'interesse della comunità nazionale italiana, tra queste il CRS.

Dal 3 al 12 dicembre 2010 si svolge a Pola, presso la Casa dei difensori croati, la sedicesima edizione della Fiera del libro; esposti oltre 24 mila titoli. Il CRS propone una quindicina di sue pubblicazioni.

Il 14 dicembre 2010, il console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, è in visita al CRS; il gradito ospite è ricevuto da Giovanni Radossi. Durante la visita il console Rustico si complimenta con l'Istituto per la struttura, l'organizzazione e le numerose attività.

Il 16 dicembre 2010, nel corso di una conferenza stampa presso la "Sala Bernardo Benussi", il CRS presenta: il XXI volume dei *Quaderni*, il numero 17 della rivista *Ricerche sociali*, i volumi XI (*Modello di formazione extrascolastica per la minoranza italiana in Croazia* di Andrea Debeljuh) e XII (*L'identità minoritaria nel nuovo contesto regionale con particolare riferimento alla minoranza italiana in Istria e Quarnero* di Aleksandro Burra) della collana *Etnia* e il X volume (*Documenti dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume: gennaio 1947 - maggio 1948* di Giovanni Radossi) della collana *Documenti*. A presentare le edizioni sono: Nives Giuricin, Orietta Moscarda Oblak e Silvano Zilli. Il volume dei *Quaderni XXI*, 402 pagine, comprende nove contributi. La rivista *Ricerche sociali n. 17*, 140 pagine, propone cinque saggi scientifici in cui vengono affrontati vari argomenti e situazioni della realtà storica, sociale, culturale, politica ed economica del nostro territorio.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 2010:

il 6 febbraio 2010, presso la Sala del Consiglio provinciale di Udine, si è tenuto il Convegno "Violenza e conflitti all'interno della resistenza italiana. Il caso del confine orientale"; vi ha partecipato Orietta Moscarda Oblak con la relazione "Violenza politica e presa del potere in Jugoslavia";

il 15 aprile 2010, nell'Aula Magna dell'Ateneo Veneto di Venezia, ha luogo il Convegno internazionale "L'itinerarium del Santo può diventare sistema economico?"; vi ha partecipato Rino Cigui con una relazione dal titolo "Come Venezia gestiva la sanità";

il 22 aprile 2010, nell'ex palazzo del Governo di Fiume, si è svolto il Convegno internazionale sul patrimonio navale fiumano; William Klinger, ricercatore del Centro di ricerche storiche di Rovigno, vi ha partecipato con la relazione "Roberto Oros di Bartini, Fiume 1897 - Mosca 1974";

il 4 maggio 2010, presso la Biblioteca cittadina di Pola, è stato presentato il volume *Austrougarske vile i kuće u Puli - vraćanje memorije gradu* (Ville e case austroungariche di Pola - ridare memoria alla città) di Branko Perović, presente Raul Marsetič;

il 14 maggio 2010, a Cattolica, si è tenuta la International Summer School "Mediterraneo: archeologia e civiltà del vino, produzione, scambi, barche, traffici". Marino Budicin ha partecipato con la relazione "Il vino a Rovigno: da norma statutaria a fattore socializzante dello «spacio» - tipica cantina rovignese";

il 26 maggio 2010, a Capodistria, in occasione del centenario della Prima esposizione provinciale istriana si è svolta la presentazione del catalogo della mostra fotografica e del DVD edito dalla Società umanistica "Histria" di Capodistria e della ristampa del *Catalogo generale della Prima esposizione provinciale istriana del 1910*, edito dalla Biblioteca centrale "Srečko Vilhar" di Capodistria, presente Rino Cigui, ricercatore del CRS;

il 2 giugno 2010, a Rovigno, presso il Centro di ricerche storiche, il Pazinski kolegij - Klasična Gimnazija di Pisino ha organizzato un seminario di storia per gli insegnanti delle

scuole medie ed elementari della Regione Istriana, al quale è intervenuto il prof. Giovanni Radossi con una relazione sulla storia e attività del CRS;

il 18 settembre 2010, presso il Centro Multimediale di Rovigno, si è tenuto un Convegno sulla grafia del dialetto rovignese, promosso dalla Sezione storico-etnografica della locale Comunità degli Italiani, con la presenza di Giovanni Radossi;

dal 29 al 30 ottobre 2010, a Capodistria, presso Palazzo Gravisi, sede della Comunità degli Italiani "Santorio Santorio", ha luogo il Convegno scientifico internazionale "La Prima Esposizione Provinciale Istriana di Capodistria, Trieste e l'Istria al tramonto dell'Austria-Ungheria" con la partecipazione di Rino Cigui, che tratta l'argomento "Patologie e profilassi in Istria tra Otto e Novecento";

il 3 dicembre 2010, presso la Comunità degli Italiani "Santorio Santorio" di Capodistria, è stato presentato il volume degli Atti del Convegno scientifico internazionale "L'Istria e le Province Illiriche nell'età napoleonica", moderatore della serata Rino Cigui, ricercatore presso il Centro di ricerche storiche di Rovigno;

il 13 dicembre 2010 a Venezia, a Palazzo Barbarigo, si è tenuta la conferenza sul tema "La Dalmazia veneta dell'acquisto vecchio 1420-1645", nell'ambito del Ciclo di Conferenze "Venezia e Dalmazia"; vi ha partecipato il docente Egidio Ivetic.

2011

Il 10 febbraio 2011, in occasione della Giornata del Ricordo delle Foibe e dell'Esodo Giuliano-Dalmata, la ricercatrice del CRS Alessandra Argenti Tremul presenzia alla cerimonia ufficiale tenutasi al Palazzo del Quirinale a Roma. Il giorno 11 e 12 febbraio è ospite del Comune e dei Licei di Martina Franca in Puglia, dove assieme al prof. Giuseppe Parlato dell'Università "San Pio V" di Roma, presidente del Comitato scientifico e di coordinamento del progetto "Istria nel tempo", ha presentato il DVD prodotto da Tv Koper-Capodistria, nonché il Centro di ricerche storiche di Rovigno e la Comunità Nazionale Italiana che oggi risiede in Croazia e Slovenia.

Il 25 febbraio 2011, nella nuova sede della Comunità degli Italiani di Cittanova, il CRS presenta sei nuove pubblicazioni: il numero XXI dei *Quaderni*, il diciassettesimo fascicolo della rivista *Ricerche sociali*, i numeri undici e dodici della collana *Etnia*, il decimo volume della collana *Documenti* e il numero 58 del bollettino *La Ricerca*. A fare gli onori di casa sono la presidente della locale Comunità, Paola Legovich Hrobat, e il coro della Scuola elementare italiana di Cittanova. Presenti inoltre numerosi presidenti delle Comunità degli Italiani del territorio e l'assessore alla cultura della Regione Istriana, prof. Vladimir Torbica. Il volume *Quaderni XXI* propone nove contributi, per un totale di 402 pagine; a presentare il volume è la redattrice Orietta Moscarda Oblak. La rivista *Ricerche sociali n. 17*, che comprende 140 pagine e propone cinque saggi scientifici, è presentata da Silvano Zilli. L'undicesimo e il dodicesimo volume della collana *Etnia* e il decimo volume della serie *Documenti* sono presentati dai rispettivi autori, ossia da Andrea Debeljuh, Aleksandro Burra e Giovanni Radossi. L'XI volume della collana *Etnia* dal titolo *Modello di formazione extrascolastica per la minoranza italiana in Croazia* di

Andrea Debeljuh (207 pagine), delinea un quadro di riferimento teorico con delle linee guida pratiche per la realizzazione di una struttura di coordinamento della formazione extrascolastica degli appartenenti alla comunità nazionale italiana attraverso una formazione con un'impronta pedagogica moderna, democratica, andragogica, che contestualizzata al territorio, diviene rivendicatoria. Il XII volume della collana *Etnia* dal titolo *L'identità minoritaria nel nuovo contesto regionale, con particolare riferimento alla minoranza italiana in Istria e Quarnero* di Aleksandro Burra (331 pagine), è suddiviso in otto capitoli. L'autore evidenzia le prospettive che si dischiudono per la minoranza italiana nell'ambito delle future Euroregioni, avanzando ulteriori proposte per la sua valorizzazione identitaria, sociale ed economica. I *Documenti dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume (gennaio 1947 - maggio 1948)*, X volume della collana *Documenti*, di Giovanni Radossi con la collaborazione di Alessio e Massimo Radossi (592 pagine), rappresenta una pubblicazione fondamentale per la storia della comunità nazionale italiana: i 142 documenti pubblicati nel volume costituiscono la quasi totalità di quanto è rimasto dell'archivio dell'UIIF per l'arco di tempo considerato.

Il 3 marzo 2011 è in visita al Centro il nuovo console generale d'Italia a Fiume, Renato Cianfarani. Presenti: l'on. Furio Radin, presidente dell'Unione Italiana e Gianclaudio Pellizzer, presidente della Comunità degli Italiani di Rovigno. A ricevere gli ospiti è il prof. Giovanni Radossi, il quale brevemente illustra l'attività svolta da questa istituzione della CNI a partire dalla sua fondazione, rilevandone le finalità, i contenuti, la struttura, le numerose collaborazioni a livello nazionale e internazionale, l'attività editoriale e il fatto di essere sede della Biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa per quanto concerne i segmenti: tutela delle minoranze, diritti dell'uomo e tutela dell'ambiente. Il console definisce il Centro una vera "perla europea" per la sua valenza storica e scientifica e per l'incredibile fondo di volumi legato alla storia della minoranza autoctona italiana.

Il 1º aprile 2011, alunni e docenti del Ginnasio "Gian Rinaldo Carli" di Capodistria, del Ginnasio "Antonio Sema" di Pirano e della Scuola media superiore di Isola, visitano il Centro; il prof. Radossi illustra ai graditi ospiti il lavoro e le finalità dell'Istituto.

Il 29 aprile 2011, visita di cortesia e di lavoro al CRS di una delegazione del gruppo "Avvenire istriano" di Trieste con Carmen Palazzolo, Paolo Radivo, Giorgio Ledovini e Franco Biloslavo, accompagnati da Rosanna Turcinovich Giuricin. Ad accoglierli è il direttore Giovanni Radossi.

Il 4 maggio 2011, una comitiva di ragazzi liguri, vincitori della decima edizione del concorso indetto dal Consiglio regionale della Liguria "Gli italiani autoctoni di Venezia Giulia e Dalmazia; i diversi profili della tragedia dell'esodo; esuli e rimasti. Due diversi modi di essere stranieri in Patria", visita il CRS; sono intrattenuti dal direttore del Centro, Giovanni Radossi, che ne illustra l'attività.

Il 5 maggio 2011, le delegazioni parlamentari del Sabor croato e del Parlamento della Repubblica Italiana all'Assemblea parlamentare dell'OSCE visitano il CRS. La delegazione

italiana è formata da Matteo Mecacci, Guglielmo Picchi, Mauro del Vecchio e Giuseppe Maggio. La delegazione croata è composta da Romana Jerković, Furio Radin, Mario Zubović, Tonino Picula e Milovan Petković. All'incontro prendono inoltre parte Ivan Nino Jakovćić, presidente della Regione Istriana, Tomislav Vidošević, ambasciatore della Croazia a Roma, Alessandro Pignatti Morano di Custoza, ambasciatore italiano a Zagabria, Renato Cianfarani, console generale d'Italia a Fiume, il segretario generale dell'Assemblea e della Giunta dell'UI, Christiana Babić, e la responsabile del settore Educazione, Norma Zani. I graditi ospiti sono accolti e intrattenuti dal direttore Giovanni Radossi.

Il 13 maggio 2011 vengono resi noti i vincitori del Concorso d'arte e di cultura "Istria Nobilissima", edizione 2011, tra i quali la ricercatrice del CRS Alessandra Argenti Tremul, che consegue il Primo Premio nella categoria "Arte Cinematografica, video e televisione" con la VI puntata, "Il Novecento", della serie di documentari relativi al progetto "Istria nel tempo". Nella motivazione al premio si legge: "il lavoro si distingue per l'equilibrio, la ponderatezza del testo e la meticolosa scelta delle immagini storiche. La chiarezza espositiva consente una piena fruizione dell'opera a un vasto pubblico senza penalizzare il rigore della ricerca".

Il 18 maggio 2011, visita al CRS di una delegazione dell'Associazione Volontari della Libertà di Gorizia e dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.

Dal 23 maggio al 20 giugno 2011, presso gli ambienti del nostro Istituto, un gruppo di studenti dell'Università del Wisconsin-Madison, guidati dal prof. Tomislav Longinović, docente di Slavistica e Letteratura Comparata presso l'omonima Università, frequenta una serie di lezioni dal titolo "Confini: conflitto e cultura"; tema del seminario la realtà degli italiani dell'Istria nel XX secolo.

Il 25 maggio 2011, presso la Stazione ferroviaria di Pola, il Museo Etnografico dell'Istria presenta il volume *Valiže i deštini* (Valige e destini); presente Raul Marsetič del CRS.

Il 29 maggio 2011 è in visita al CRS l'on. Gianfranco Rotondi, ministro per l'attuazione del programma di Governo. Partecipano all'incontro: Alessandro Pignatti Morano di Custoza, ambasciatore d'Italia a Zagabria; Renato Cianfarani, console generale d'Italia a Fiume; Furio Radin, presidente dell'Unione Italiana; Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'UI; Giovanni Sponza, sindaco della Città di Rovigno; Marino Budicin, vicesindaco; Gianclaudio Pellizzer, presidente della Comunità degli Italiani di Rovigno; Viviana Benussi, vicepresidente della Regione Istriana; Virgilio Giuricin, presidente del Comites; e Giovanni Radossi, direttore del Centro di ricerche storiche. Dopo una breve visita del centro storico di Rovigno, la delegazione si è intrattenuta presso la sede del CRS, dove il direttore ha illustrato ai graditi ospiti il trascorso dell'Istituto, diventato il punto di riferimento per ogni ricerca storica sul territorio di insediamento storico della CNI.

Il 29 maggio 2011, ad Egidio Ivetic, collaboratore di lunga data del CRS, è conferito da parte dell'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti il premio "Antonio e Ildebrando Tacconi"

sulla cultura latino-veneto-italica in Dalmazia per il 2011. La premiazione avviene durante l'adunanza solenne dell'Istituto veneto presso Palazzo Ducale a Venezia.

Il 3 giugno 2011, presso la Comunità degli Italiani di Rovigno, si svolge la cerimonia di presentazione del XL volume degli *Atti*. All'incontro aderiscono numerosi autori, collaboratori, studiosi e cultori di storia. A fare gli onori di casa è Orietta Mostarda Oblak e il coro del sodalizio "Marco Garbin", diretto dal maestro Giorgio Sugar. Porgono parole di saluto il presidente della Comunità, Gianclaudio Pellizzer, il sindaco Giovanni Sponza e Daniele Suman, responsabile del settore Università e ricerca scientifica della Giunta esecutiva dell'UI. Marino Budicin presenta l'allocuzione ufficiale, mentre il direttore del CRS, Giovanni Radossi, ricorda le finalità, il lungo e proficuo percorso fatto dall'Istituto, la sua particolare posizione nell'universo civile, culturale e scientifico nell'area nord-adriatica, inoltre ribadisce l'importanza della rivista *Atti*, la quale a partire dal 1970 ad oggi ha proposto oltre 540 saggi impressi su più di 21.000 pagine a stampa. L'edizione è presentata dal prof. Luciano Lago dell'Università degli Studi di Trieste, condirettore della rivista e collaboratore dell'Università Popolare di Trieste. Per l'occasione, gli *Atti XL* sono confezionati in due volumi prestigiosi raccolti in un cofanetto con 985 pagine, divise in due parti: la prima costituisce le "memorie", la seconda comprende le "fonti e documenti'.

Il 14 giugno 2011, visita di cortesia al CRS da parte dei quattro figli di Gianni Bartoli, già emerito Sindaco della Città di Trieste, nato a Rovigno (1900), nella piazza (oggi Matteotti) dove ha sede il CRS.

Il 14-16 giugno 2011, alcuni collaboratori della "Mailing-list Histria", e precisamente Eufemia Giuliana Budicin, Maria Luisa Botteri e Gianclaudio de Angelini, visitano il CRS; a riceverli il direttore Giovanni Radossi.

L'8 luglio 2011 il ministro Levi Sandri del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana visita il CRS; lo accompagnano i presidenti dell'UI, Furio Radin e Maurizio Tremul. A ricevere il gradito ospite è il direttore Giovanni Radossi.

Il 21 agosto 2011 è in visita al CRS l'assessore alla cultura del Comune di Trieste, Andrea Mariani. Ad accoglierlo è il direttore del CRS, Giovanni Radossi, il quale illustra al gradito ospite l'attività editoriale e di ricerca del Centro.

Il 1º settembre 2011, presso la sede, si tiene la riunione dei Consiglio d'Amministrazione del Centro di ricerche storiche. Ordine del giorno: Relazione sul lavoro svolto I-VI/2011; Programma di lavoro e piano finanziario per il 2012; Richieste per progetti finanziati dalla 19/91 per il 2012; Varie: situazione ricerca, situazione editoriale.

Il 3 settembre 2011 a Pola, il presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano, e il presidente della Repubblica di Croazia, Ivo Josipović, sono omaggiati con le seguenti pubblicazioni del Centro di ricerche storiche di Rovigno da parte dell'Unione Italiana e della Regione Istriana: *La Divina Commedia con note di N. Tommaseo*; *Istria pittorica: dipinti dal*

XV al XVIII secolo. Diocesi Parenzo-Pola; *La Comunità Nazionale Italiana: storia e istituzioni degli italiani dell'Istria, Fiume e Dalmazia (1944-2006)*; *Istra kroz vrijeme*; *Slikarska baština Istre: djela štafelajnog slikarstva od 15. do 18. stoljeća na području Porečko-pulske biskupije*.

Il 18 settembre 2011, in occasione del 54º Raduno della "Famìa Ruvignisa" a Rovigno, presso l'albergo "Eden", Orietta Moscarda Oblak tiene una conferenza dal titolo "Il potere popolare in Istria nel secondo dopoguerra".

Il 1º ottobre 2011, una nutrita delegazione della regione Lazio, del Municipio di Roma XII e del Comitato provinciale dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD), accompagnata dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Carlo Giovanardi, visita il Centro di ricerche storiche. Ad accoglierli è il direttore Giovanni Radossi, il quale illustra agli ospiti il trascorso dell'Istituto in quarant'anni di attività. A chiusura dell'incontro i graditi ospiti sono omaggiati con alcune pubblicazioni del CRS.

Il 19 ottobre 2011 visitano il CRS i professori dell'Istituto magistrale di Iglesias e della scuola tedesca "Augusta Bender-Schule" di Mosbach; sono accolti da Nicolò Sponza.

Il 22 ottobre 2011, una quarantina di insegnanti della scuola "Grafika" di Zagabria, accompagnati dal loro preside D. Deželić e dal prof. Mario Rubbi, pedagogo presso la Scuola Media Superiore Italiana di Rovigno, hanno completato una visita di conoscenza presso il CRS.

Il 27 ottobre 2011, un gruppo di 60 alunni delle classi VI e VII della SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno, accompagnati dai docenti Gianfranca Šuran, Ambretta Medelin, Nelly Šterbić, Elvia Lubiana Antolović e Marko Kalčić, e della I media statale "Lionello Stock" di Trieste, accompagnati dai docenti Claudia Torino e Giuseppe Caldarola, visitano il CRS; ad accoglierli è Nicolò Sponza.

Il 28 ottobre 2011, presso il Centro multimediale della Città di Rovigno, il CRS presenta il XXXII volume della *Collana degli Atti - Extra serie n. 7* dal titolo *Così Rovigno canta e prega a Dio: la grande tradizione religiosa, liturgica e musicale di Rovigno d'Istria*, di David Di Paoli Paulovich. Oltre alla moderatrice della serata, Orietta Moscarda Oblak, alla cerimonia intervengono: il direttore del CRS, Giovanni Radossi; Silvio Delbello, presidente dell'UPT; Giuseppe Cuscito, professore ordinario dell'Università di Trieste; Marino Budicin, ricercatore del CRS e vicesindaco della Città di Rovigno; Maurizio Tremul, presidente della Giunta dell'UI; il coro misto della SAC "Marco Garbin"; e l'Autore. Il volume, 1.196 pagine, presentato da Giuseppe Cuscito, rispolvera il ricco patrimonio della musica sacra del territorio. Eredità musicale che affonda le sue radici nella tradizione musicale sacra monodica del patriarcato veneziano e gradense, e ancor prima aquileiese, tramandato in gran parte per trasmissione orale nelle liturgie cattoliche di rito latino delle più antiche e insigni chiese dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia. Il materiale raccolto nell'opera è frutto di scrupolose ricerche portate avanti dall'autore nel corso di un ventennio e ripropone una ricchissima silloge di canti liturgici e

religiosi trascritti dalla viva prassi di tradizione orale così come fotografata a cavallo della metà XIX secolo sino alla metà del XX secolo, in massima parte inediti o del tutto inaccessibili.

Il 5 novembre 2011, presso la sede del CRS, le prof.sse Vesna Girardi Jurkić e Kristina Džin tengono una lezione sull'archeologia in Istria a una settantina di studenti degli Studi croati (Hrvatski studiji) dell'Università di Zagabria.

Il 18 novembre 2011, visita ufficiale al CRS del nuovo ambasciatore d'Italia a Zagabria, Emanuela D'Alessandro, accompagnata dal console generale d'Italia a Fiume, Renato Cianfarani, e dall'on. Furio Radin. L'ambasciatore è ricevuto dal direttore del CRS, Giovanni Radossi, il quale presenta un breve resoconto delle attività portate avanti dall'Istituto, in quanto centro di riferimento per quanto concerne la ricerca in campo storiografico dell'Altoadriatico. Alla gradita ospite è dato in omaggio il volume *Istria nel tempo* e altre pubblicazioni del CRS.

Il 24 novembre 2011, nel corso di una conferenza stampa presso la "Sala Bernardo Benussi", il CRS presenta il XXII volume dei *Quaderni*, il numero 18 delle *Ricerche sociali* e l'XI volume delle *Monografie* dal titolo *La questione di Fiume nel diritto internazionale* di Silverio Annibale. A presentare le pubblicazioni sono: Orietta Moscarda Oblak, Silvano Zilli e Raul Marsetič. Il volume dei *Quaderni XXII*, 314 pagine, comprende sei contributi. La rivista *Ricerche sociali n. 18*, 186 pagine, propone sei saggi scientifici. Nell'opera *La questione di Fiume nel diritto internazionale*, di Silverio Annibale, 111 pagine, l'autore analizza le complesse e singolari problematiche legate alle vicende di Fiume nel periodo 1918-1924.

Dal 2 all'11 dicembre 2011, il CRS partecipa con alcuni suoi volumi alla XVII edizione della Fiera del libro in Istria, manifestazione che vede la partecipazione di oltre 200 editori, con più di 15.000 libri esposti, 74 eventi collaterali e 250 ospiti nazionali ed internazionali.

Il 3 dicembre 2011, una quindicina di bibliotecari della Biblioteca centrale "Srečko Vilhar" di Capodistria, accompagnati da Amalia Petronio, responsabile per il settore italiano, visita il CRS. Sono intrattenuti da Nicolò Sponza.

Il 7 dicembre 2011 a Pola, presso la Biblioteca cittadina, si tiene la conferenza "Il patrimonio stampato nelle biblioteche dell'Istria: valutazione ed elaborazione bibliografica"; vi partecipa Nicolò Sponza.

Il 14 dicembre 2011, visita di cortesia al CRS di una decina di collaboratori del Museo della Città di Fiume; a guidare la delegazione il direttore Ervin Dubrović. Gli ospiti sono intrattenuti dal direttore, Giovanni Radossi.

Il 18 dicembre 2011, si svolge l'inaugurazione della Fiera del libro, organizzata dall'Università Popolare Aperta di Rovigno. Alla manifestazione aderiscono più di trenta case editrici, tra cui il Centro di ricerche storiche di Rovigno con numerose nuove pubblicazioni. Presente alla cerimonia è Nicolò Sponza.

Nel mese di dicembre 2011, la prof.ssa Maria Ventriglia Budrovich di Roma dona alla biblioteca del Centro di ricerche storiche 1.500 volumi della biblioteca del marito prof. Attilio Budrovich, uomo di scuola, linguista e profondo conoscitore della Dalmazia. "Di Attilio Budrovich amo ricordare – scrive nella lettera che accompagna la donazione il dott. Lanfranco Mazzotti – la grande capacità di dialogo senza preclusione alcuna poiché aveva una visione della Dalmazia come terra complessa e complicata coltivando anche nei momenti più difficili relazioni di studio e di amicizia con studiosi jugoslavi: ha sempre difeso la presenza della cultura latina e italiana in Dalmazia".

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 2011:
il 17 marzo 2011, il nostro ricercatore William Klinger ha tenuto una lezione sull'Unità d'Italia, presso la Scuola media superiore italiana di Fiume, nel corso della quale ha illustrato agli alunni le gesta dei protagonisti del Risorgimento italiano, soffermandosi sul contesto storico che ha contribuito a far emergere tra i popoli italici il senso d'appartenenza a un'unica nazione;

il 18 marzo 2011, a Perugia, si è tenuto il dibattito "Riflettere sulla storia", coordinato dallo storico triestino Raoul Pupo; vi ha partecipato Ezio Giuricin, collaboratore del Centro di ricerche storiche di Rovigno;

l'8 aprile 2011, all'albergo "Histria" di Pola, si è tenuto il "III Sabor kulture Istre - III Convegno di cultura in Istria", cui ha preso parte Nicolò Sponza, del CRS;

nei giorni 19-21 maggio 2011, presso il Museo civico di Parenzo, si è tenuto il "Convegno Scientifico Internazionale – V Biennale di storia istriana *Domus, casa, habitatio* ...: la cultura dell'abitazione nell'area adriatica". Vi ha partecipato Rino Cigui con la relazione "Abitazioni e trasmissioni infettive tra età moderna e contemporanea: alcuni esempi istriani";

il 2 giugno 2011, presso il Palazzo Municipale di Pola, è stato presentato il progetto di recupero e rilancio del sistema di fortificazioni austro-ungariche nell'Istria meridionale che in passato costituiva la linea di difesa del porto imperiale; presente Raul Marsetič del CRS;

il 10 giugno 2011, presso il Palazzo Gravisi di Capodistria, si è tenuto il convegno scientifico internazionale "Gli inizi dei beni culturali in Istria - Giornata di studio sul patrimonio culturale istriano", presente Rino Cigui del CRS;

nei giorni 10-11 giugno 2011, presso la Biblioteca del Senato di Roma, si è tenuto il Convegno internazionale e Mostra documentaria "L'Unità nazionale e lo sguardo degli altri. Le province a presenza italiana tra impero asburgico e regno d'Italia 1861- 1881". Vi hanno aderito, in qualità di rappresentanti del Centro di ricerche storiche, William Klinger, con la relazione "Fiume e il Regno d'Italia", ed Egidio Ivetic, con l'intervento "Gli slavi meridionali e il Regno d'Italia";

nei giorni 13-15 ottobre 2011, presso la "Sala della Dieta istriana" di Parenzo, si è tenuto il Convegno Scientifico Internazionale "150 anni dalla fondazione della Dieta provinciale istriana a Parenzo". Vi hanno aderito, in qualità di rappresentanti del Centro di ricerche storiche: William Klinger (con la relazione "Fiume dalla Dieta del Nessuno al compromesso provvisorio"); Giovanni Radossi (con la relazione "Le rappresentanze consolari del Regno d'Italia nell'Adriatico orientale con particolare cenno all'Istria 1860-1915"); Marino Budicin (con la relazione "Le tipografie rovignese e parentina dei Coana nella temperie politico-culturale dei decenni susseguenti la convocazione della Dieta provinciale istriana"); Rino

Cigui (con la relazione "Le iniziative igienico-sanitarie della Dieta provinciale istriana nel secondo Ottocento"); Raul Marsetič (con la relazione "L'affermazione dei moderni cimiteri ottocenteschi in Istria attraverso le vicende dell'origine e dello sviluppo del cimitero di Monte Ghiro a Pola nel periodo 1846-1915"); ed Egidio Ivetic (con la relazione "Ricostruire il passato per costruire il futuro: la storiografia in Istria, 1861-1914"). Inoltre, vi hanno partecipato i seguenti collaboratori esterni del CRS: Gaetano Benčić di Torre (con la relazione "Gian Paolo Polesini: il primo presidente della Dieta provinciale istriana"); Diego Redivo di Trieste (con la relazione "Quale irredentismo? La questione nazionale nella Venezia Giulia"); Roberto Spazzali di Trieste (con la relazione "Idea di nazione ed idea di società nel dibattito politico nei socialisti e nei democratici mazziniani nell'Istria tra XIX e XX secolo"); Carlo Ghisalberti di Roma (con la relazione "L'Italia unita e gli italiani dell'Adriatico dal 1861 alla stipulazione della Triplice Alleanza"); Denis Visentin di Buie (con la relazione "Alle radici del rinnovamento agricolo istriano. Oidio, peronospora e fillossera negli atti della Dieta provinciale"); Giuseppe de Vergottini di Bologna (con la relazione "I de Vergottini di Parenzo e l'identità italiana prima e dopo il 1861"); Pietro Zovatto di Trieste (con la relazione "L'azione di mons. Lorenzo Schiavi a Capodistria") e Kristjan Knez di Pirano (con la relazione "La Dieta, la Giunta provinciale dell'Istria e lo studio del passato regionale 1861-1884");

l'11 novembre 2011, a Fiume, si è tenuto il Convegno Scientifico "Fiume e i fiumani nella storia della medicina" (Rijeka i riječani u medicinskoj povjesnici). Vi hanno partecipato Raul Marsetič, con la relazione "Questioni sanitarie igieniche riguardanti le sepolture urbane a Pola tra la fine del XVIII e la prima metà del XIX secolo", e Rino Cigui, con l'intervento "La malaria a Pola negli anni Settanta del XIX secolo e l'epidemia del 1870";

il 18 novembre 2011 a Isola, presso Palazzo Manzioli, si è tenuto il Convegno di studi "L'Unità d'Italia e l'Adriatico orientale. Il ruolo degli intellettuali (1859-1870)"; vi ha partecipato Rino Cigui;

il 24 novembre 2011, a Perugia, si è tenuto l'Incontro di studi "Socialismo e conflitti nazionali nella regione", con la partecipazione di William Klinger;

il 26 novembre 2011, presso il Centro di ricerche storiche di Rovigno, si è tenuto parte del XVII Convegno Internazionale di archeologia "Navigare necesse est. Dalla preistoria al medioevo" (Navigare necesse est. Od prapovijesti do ranog srednjeg vijeka);

dal 6 al 7 dicembre 2011, ad Abbazia, ha avuto luogo il seminario di aggiornamento per gli archivisti "Come sistemare gli archivi - procedimenti di protezione del materiale d'archivio" (Kako do kvalitetno sređene pismohrane - postupci zaštite arhivskog gradiva); vi hanno partecipato Nives Giuricin e Leandro Budicin.

2012

Il 15 febbraio 2012 un gruppo di centoventi studenti, con rispettivi docenti, provenienti da numerose scuole superiori romane, hanno concluso la partecipazione all'ultima edizione del concorso "Viaggio della memoria" con una visita alla città di Rovigno. In questa occasione si è svolto negli ambienti del Centro di ricerche storiche un incontro con l'assessore alla Famiglia di Roma Capitale, Gianluigi De Palo, accompagnato da Gianclaudio Pellizzer, presidente della

Comunità degli Italiani di Rovigno, e Marino Budicin, vicesindaco della Città di Rovigno. Il direttore Giovanni Radossi, ha brevemente illustrato al gradito ospite le attività del CRS, oggi, sempre più Istituto di riferimento per la ricerca storiografica del territorio istriano, quarnerino e Dalmazia ex veneta.

Il 24 marzo 2012, presso il Centro di ricerche storiche, si è tenuta la XLVI edizione del Seminario linguistico-culturale e la XLI edizione del Seminario scientifico matematico per i docenti delle scuole della CNI.

L'11 aprile 2012 a Maribor, in occasione delle manifestazioni "Maribor - Capitale europea della Cultura 2012", viene presentato il progetto multimediale "Istria nel tempo – Istra skozi čas". A presentare l'edizione in lingua slovena del volume sono Giovanni Radossi e Egidio Ivetic, mentre Alessandra Argenti Tremul presenta i sei documentari su DVD prodotti da TV Capodistria.

Il 16 aprile 2012, visita di cortesia al CRS di dieci membri della Comunità degli Italiani di Zagabria, accompagnati dalla presidente Daniela Dapas. A riceverli è il direttore, Giovanni Radossi, il quale illustra le finalità, il percorso del Centro, dalla fondazione ad oggi, attraverso il lavoro della biblioteca e dell'archivio. Particolare attenzione è data alla ricca produzione editoriale. Alla fine dell'incontro i graditi ospiti ricevono in omaggio le ultime pubblicazioni del Centro.

Il 18 aprile 2012, trenta alunni di otto scuole liguri, vincitori dell'XI edizione del concorso "Il sacrificio degli italiani della Venezia Giulia e della Dalmazia", visitano il CRS. Nell'occasione il direttore, Giovanni Radossi, tiene una breve conferenza sulle origini del Centro e sullo sviluppo di quest'importante istituzione della minoranza nazionale italiana.

Il 25 aprile 2012, una ventina di alunni dell'VIII classe della Scuola Elementare Italiana "Bernardo Parentin" di Parenzo, accompagnati dall'insegnante Ester Grubica, visita il CRS; sono intrattenuti da Nicolò Sponza.

Il 5 maggio 2012, visita al CRS di una quarantina di partecipanti al corso di lingua croata presso l'Università Popolare di Trieste, accompagnati da Sabrina Žiković. A ricevere i corsisti è il direttore Giovanni Radossi.

Il 22 maggio 2012, una cinquantina di alunni della SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno, accompagnati dai rispettivi capiclasse, visita il CRS; sono accolti da Marino Budicin.

Dal 23 maggio al 15 giugno 2012, un gruppo di studenti dell'Università del Wisconsin-Madison, guidati dal prof. Tomislav Longinović, docente di Slavistica e Letteratura Comparata presso l'omonima Università, frequenta negli ambienti del Centro il corso "Conflitti e culture, il caso Istria".

Il 24 maggio 2012, un gruppo di studenti della classe IV b del Liceo scientifico “Blaise Pascal” di Pomezia, accompagnati dalla prof.ssa Donatella Schurzel, visita il CRS. Sono intrattenuti dal direttore del Centro, Giovanni Radossi, che illustra l’attività del CRS.

Il 25 maggio 2012, una quarantina di membri dell’associazione “Amici delle chiese d’Oriente” (AMCOR) di Torino, dona una copia della Sacra Sindone alla diocesi di Pola-Parenzo; nell’occasione visitano il CRS, accompagnati da Marino Baldini e Grazia del Treppo.

Egidio Ivetic, docente dell’Università degli Studi di Padova e collaboratore del Centro di ricerche storiche di Rovigno, è eletto in data 24 marzo 2012 socio corrispondente dell’Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, la massima istituzione scientifica delle Venezie e una delle principali accademie d’Italia. Durante l’adunanza solenne del **27 maggio 2012**, presso Palazzo Ducale a Venezia, gli è conferito il diploma di socio corrispondente nella classe di Scienze morali, lettere ed arti dell’Istituto.

Il 30 maggio 2012, nella sala conferenze della Biblioteca Statale “Stelio Crise” di Trieste, viene presentato il volume del ricercatore del CRS William Klinger *Germania e Fiume: la questione fiumana nella diplomazia tedesca (1921-1924)*, edito nel 2011 dalla Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia.

Il nostro assiduo collaboratore, David Di Paoli Paulovich, compositore, musicologo e direttore, è risultato vincitore del “V Concorso Internazionale di Composizione Anima Mundi”, ottenendo votazione unanime dai membri della qualificatissima commissione giudicatrice, presieduta dal direttore d’orchestra inglese Sir John Eliot Gardiner, tra cui il M° Guido Corti e il M° mons. Marco Frisina, direttore della Cappella Musicale del Laterano di Roma. La composizione premiata e scelta fra ben 32 composizioni provenienti da tutta Europa è la sequenza “Victimae paschali”, che sarà eseguita nella Cattedrale di Pisa il 21 settembre 2012.

L’8 giugno 2012, alla Comunità degli Italiani di Gallesano, si svolge la cerimonia di presentazione del XLI volume degli *Atti* e del XIII volume della collana *Etnia* dal titolo *L’italiano in Istria: strutture comunicative* di Federico Simcic. All’incontro, promosso dall’UPT, dall’UI e dal CRS, aderiscono numerosi studiosi nonché i massimi esponenti degli enti organizzatori. A fare gli onori di casa è Orietta Moscarda Oblak e il coro del sodalizio, diretto da Maria Grazia Crnčić Brajković. Porgono parole di saluto il presidente del Consiglio della Città di Dignano, Corrado Ghiraldo, la presidente dell’Assemblea UI, Floriana Bassanese Radin, il rappresentate dell’UPT, Ferdinando Parlato, e la presidente della CI di Gallesano, Moira Drandić. Marino Budicin legge l’allocuzione ufficiale. Il volume degli *Atti* è presentato da Fulvio Salimbeni, dell’Università di Udine. La pubblicazione è divisa in due parti, “Memorie” e “Fonti documenti”, e conta venti contributi per un totale di seicentosettantuno pagine. Il volume dell’*Etnia* è un’indagine sociolinguistica nata con l’intento di cogliere lo stato di salute della lingua italiana in Istria e a Fiume. Attraverso le pratiche messe in campo dalla minoranza italiana, a partire dal 1945 ai giorni nostri, a sua difesa, tutela e promozione, Simcic, nel suo lavoro nato nel 2005 come tesi di laurea e ampliato nel 2007, si avvale di un rigoroso impianto metodologico basato

sulle prospettive della pianificazione linguistica e sul modello dei tre livelli della comunicazione; il libro è presentato da Nicolò Sponza.

Il 21 giugno 2012, presso il Palazzo municipale di Dignano, viene presentata l'opera *Italia Illyrica: glossario degli esonimi italiani di llliria, Mesia e Tracia*, di Natale Vadori. Il libro è introdotto dallo stesso autore e da Franco Crevatin dell'Università degli Studi di Trieste. A moderare la serata è Paola Delton. L'opera è un vocabolario di nomi geografici e degli aggettivi ad essi collegati come pure delle varianti storiche e di quelle amministrative odierne, riferiti a un'area compresa tra Adriatico orientale e Mar Nero. La presentazione del glossario è patrocinata dal Consolato generale della Repubblica Italiana a Fiume, con la collaborazione della Città di Dignano, dell'Unione Italiana, dell'Università Popolare di Trieste, dell'Università degli Studi "Juraj Dobrila" di Pola, del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, della Casa editrice EDIT di Fiume e dell'IRCI di Trieste. Vi presenziano a nome del Centro Giovanni Radossi e Nicolò Sponza.

Il 17 settembre 2012, visita di cortesia al CRS dell'on. Roberto Menia da Trieste; a riceverlo è il direttore del CRS, Giovanni Radossi, il quale illustra le attività portate avanti dal CRS a favore della comunità nazionale italiana.

Il 29 settembre 2012, presso il Teatro Filarmonico di Verona, il direttore del Centro di ricerche storiche di Rovigno, Giovanni Radossi, è insignito del prestigioso "Premio Masi" per il 2012. Il Premio nasce per volere di Masi Agricola, azienda vitivinicola storica della Valpolicella (Verona), della famiglia Boscaini, che si propone come "Osservatorio nazionale per l'internazionalizzazione e gli scambi, con lo scopo principale di promuovere e sviluppare analisi sui processi e sulle strategie del sistema economico nazionale e si presenta come punto di riferimento per istituzioni, associazioni e imprese interessate alle tematiche internazionali". Il Premio Masi "Civiltà veneta", XXXI edizione, è conferito per il 2012 a Gian Antonio Stella, Andrea Battistoni e Giovanni Radossi, direttore e uno dei fondatori del Centro di ricerche storiche di Rovigno per "aver contribuito in nome del diritto universale delle genti a preservare la propria identità culturale, a salvare la memoria della lingua e della cultura italiana e veneta in Istria".

Il 24 ottobre 2012 sono in visita al CRS gli alunni delle classi sesta, settima e ottava della Scuola elementare italiana "Bernardo Benussi" di Rovigno, accompagnati dalle loro insegnanti. Sono intrattenuti dal direttore, Giovanni Radossi, che tiene loro una conferenza sulle origini del Centro e sullo sviluppo di quest'importante istituzione della minoranza italiana.

Il 27 ottobre 2012, presso la Comunità degli Italiani di Dignano, viene presentato il volume *Istria d'amore* di Ulderico Bernardi; presenti Giovanni Radossi e Nicolò Sponza.

Il 9 novembre 2012, una ventina di alunni della Scuola elementare croata "Vladimir Nazor" di Rovigno visita il CRS, accompagnata dalla loro insegnante Ivanka Ruk-Ražov. Ad accogliere gli alunni è il direttore del CRS, Giovanni Radossi.

Il 19 novembre 2012, visita di cortesia al CRS di Vittorio Sgarbi, insigne studioso dell'arte; a riceverlo è il direttore del CRS, Giovanni Radossi, il quale presenta un breve resoconto delle attività portate avanti dall'Istituto, centro di riferimento per quanto concerne la ricerca in campo storiografico del territorio altoadriatico.

Il 30 novembre 2012, presso la Comunità degli Italiani di Sissano, il CRS presenta il 33º volume della *Collana degli Atti* dal titolo *Dizionario geografico dell'Alto Adige, del Trentino, della Venezia Giulia e della Dalmazia* di Carlo Maranelli, ristampa anastatica dell'edizione pubblicata a Bari da Giuseppe Laterza & Figli nel 1915. Accanto al moderatore della serata, Antonio Dobran, alla cerimonia intervengono il coro misto della Comunità di Sissano, diretto dalla maestra Franca Moscarda, e Paolo Demarin, vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana. La pubblicazione, 214 pagine, ha in allegato la ristampa anastatica della carta geografica "La Regione Veneta e le Alpi nostre - dalle fonti dell'Adige al Quarnaro", edita dall'Istituto Geografico de Agostini, prodotto coevo all'opera del Maranelli. Il volume, introdotto da Marino Budicin, è presentato dal direttore del CRS, Giovanni Radossi, il quale sottolinea che "la ristampa del Dizionario contribuisce alla continuità di una civiltà, quella Adriatico-orientale, che ha visto incontrarsi genti le più diverse, a creare un ambiente umano forse anche unico nel quale intendiamo additare, per quanto ci compete, il perpetuarsi del filone romanzo, dopo il cataclisma etnico seguito al secondo dopoguerra europeo, assorto a tentativo di cancellazione di tradizioni secolari". Inoltre vengono presentate le *Ricerche sociali n. 19*, 143 pagine (Silvano Zilli) che propongono cinque saggi scientifici in cui vengono presi in esame vari argomenti e situazioni della realtà storica, sociale, culturale, politica ed economica del nostro territorio con particolare riguardo alla CNI. L'XI volume della collana *Documenti* dal titolo *Strumenti di tutela della Comunità Nazionale Italiana autoctona in Croazia e Slovenia da parte della Repubblica Italiana*, a cura di Silvano Zilli, 319 pagine, presentato da Nives Giuricin, è una raccolta delle disposizioni di legge che riguardano la Comunità Nazionale Italiana, divisa in due capitoli, con quattro allegati. II primo capitolo raccoglie gli atti internazionali di particolare interesse per la Comunità Nazionale Italiana autoctona in Croazia e Slovenia, suddivisi in due sottocapitoli e cioè i trattati internazionali e gli accordi bilaterali. II secondo capitolo è incentrato sulla legislazione nazionale/interna della Repubblica Italiana (la Costituzione, le leggi e gli altri atti del Parlamento, decreti del Presidente della Repubblica, atti del Governo, atti della Regione Friuli Venezia Giulia, atti della Regione Veneto e atti dell'Università Popolare di Trieste).

Dal 30 novembre al 9 dicembre 2012 si è svolta a Pola la diciottesima edizione della Fiera del libro. Il CRS ha proposto una quindicina di nuove pubblicazioni.

Il 14 dicembre 2012, presso la Comunità degli Italiani di Pisino, il CRS presenta il 34º volume della *Collana degli Atti* dal titolo *Pietra su pietra. L'architettura tradizionale in Istria*, di Roberto Starec. Accanto alla moderatrice della serata, Gracijela Paulović, presidente della Comunità degli Italiani di Pisino, alla cerimonia intervengono: il coro misto della Città di Pisino "Roženice", diretto dalla maestra Ines Kovačić Drandić, il sindaco Renato Krulčić e Fabrizio Somma, quale rappresentante dell'Università Popolare di Trieste. Nell'allocuzione ufficiale, Giovanni Radossi, sottolinea che "è grazie all'appassionata pazienza e all'umile intelligenza

di quelle persone che dedicano il meglio delle loro energie, spesso la loro stessa esistenza, a custodire, ricercare e studiare documenti e notizie, che si perpetua la memoria delle cose, dell'agire dei singoli e delle vicissitudini dei gruppi. Riesce così possibile stenderne la storia, assicurando ai posteri le proprie radici culturali". A presentare il volume, 318 pagine corredate da immagini a colori, è Rino Cigui, ricercatore presso il CRS. *Pietra su pietra* è un'indagine, condotta dall'etnologo triestino Roberto Starec, scomparso prematuramente nel maggio del 2012, che getta uno sguardo profondo sull'architettura abitativa "tradizionale" in Istria ed illumina particolari abitativi sia del territorio rurale che dell'area costiera. La ricerca ruota inoltre attorno ad altri tratti significativi come i portali o i mascheroni, le cisterne o i pozzi, i mulini ad acqua, i portici, i ballatoi, i focolari sporgenti e le edicole devozionali. Starec, nel suo lavoro, crea se non proprio un censimento o un catasto delle soluzioni abitative per lo meno una sorta di campionario molto esteso di queste. Inoltre, Orietta Moscarda Oblak presenta il volume *Quaderni XXIII* che comprende nove saggi (308 pagine). Il bollettino *La Ricerca n. 61*, presentato dal redattore Nicolò Sponza, si articola in più rubriche: saggi, presentazioni, interventi e novità librarie; la finalità della pubblicazione è quella di segnalare i progetti in corso e i nuovi arrivi nella biblioteca del nostro Istituto.

Il 15 dicembre 2012 viene inaugurata presso il Centro Multimediale di Rovigno la Fiera del libro, organizzata dall'Università Popolare Aperta di Rovigno. Alla manifestazione hanno aderito più di trenta case editrici, tra cui il Centro di ricerche storiche di Rovigno con numerose nuove pubblicazioni.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 2012:

il 17 febbraio 2012, la Società Dalmata di Storia Patria di Roma ha presentato due progetti di ricerca "I Rettori veneziani nello Stato da mar" e "L'istituto rettorale e l'amministrazione dei domini veneziani in Istria e Dalmazia"; vi ha partecipato Egidio Ivetic con la relazione "L'Istria in età moderna dalle relazioni dei rettori";

il 25 maggio 2012 a Zagabria, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, si è tenuto il Convegno "Hrvatsko-slovenski doktorski kolokvij", con la partecipazione di Raul Marsetič che ha presentato la relazione "Gradsko groblje Monte Ghiro u Puli kao simbol gradskog identiteta umjesto sjećanja";

dal 6 al 9 settembre 2012, si è tenuta a Trieste l'undicesima edizione di "Sottolostessocielo - Solidarietà e convivenza", manifestazione dedicata al panorama multietnico, organizzata dalla Confesercenti regionale, durante la quale è stato presentato il progetto multimediale "Istria nel tempo": il manuale di storia regionale, in edizione italiana, croata e slovena, edito dal Centro di ricerche storiche di Rovigno e i sei documentari raccolti in un dvd in 4 versioni linguistiche, prodotto da TV e Radio Capodistria; hanno partecipato il vicedirettore Antonio Rocco, responsabile dei Programmi italiani, e Alessandra Argenti Tremul, curatrice dei documentari e ricercatrice del Centro di ricerche storiche;

il 14 settembre 2012, presso il salone della Casa degli antifascisti di Pola, l'Associazione dei combattenti antifascisti e degli antifascisti della Città di Pola, in collaborazione con la Società Storica Istriana, nell'ambito del programma della cerimonia di commemorazione del 65º anniversario della cessazione dell'amministrazione militare alleata anglo-americana a Pola,

hanno organizzato la conferenza "Pola nel periodo dell'amministrazione militare alleata 1945-1947", relatore Raul Marsetič del CRS;

il 22 novembre 2012, presso il Giardino delle Ancore del Civico Museo del Mare di Trieste, si è tenuta la conferenza "Il ritorno della foca monaca", vi ha partecipato William Klinger, ricercatore del Centro di ricerche storiche di Rovigno;

i**l 23 novembre 2012**, presso il CRS, si è tenuto parte del XVIII Convegno Internazionale di archeologia "I giochi privati e pubblici dalla preistoria al medioevo" (Privatne i javne igre od prapovijesti do ranog srednjeg vijeka);

dal 30 novembre al 1º dicembre 2012, presso Palazzo Gravisi di Capodistria, si è tenuto il Convegno scientifico internazionale "I Gravisi. Ruolo, impegno e cultura di un casato capodistriano attraverso i secoli"; vi ha partecipato Rino Cigui con la relazione "Pio Gravisi e le misure profilattiche contro il colera a Capodistria negli anni 1883-84";

il 18 dicembre 2012, in occasione dei festeggiamenti del 65º anniversario della Comunità degli Italiani di Buie, si è tenuta una tavola rotonda dedicata ai seicento anni della dedizione di Buie a Venezia (1412-2012); vi ha partecipato Rino Cigui con la relazione "Medicina e salute pubblica a Buie in età veneziana".

2013

Il 15 gennaio 2013, a Gorizia, presso la Libreria Editrice Goriziana, viene presentato il libro *Il terrore del popolo: storia dell'Ozna, la polizia politica di Tito* (Edizioni Italo Svevo, 2012) dello storico e ricercatore del Centro di ricerche storiche di Rovigno, William Klinger.

Il 16 gennaio 2013, William Klinger, ricercatore del Centro, ospite del Dipartimento di italianistica della Facoltà di Filosofia dell'Ateneo quarnerino, presenta il libro *Germania e Fiume: la questione fiumana nella diplomazia tedesca (1921-1924),* edito dalla Deputazione di Storia Patria della Venezia Giulia di Trieste nel 2011.

Dal 31 gennaio al 22 febbraio 2013, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Zagabria è aperta una mostra di vedute e stampe, *Trieste dall'emporio al futuro. La città dalle stampe di Stelio e Tity Davia agli 'scatti' di Marino Sterle*, curatore della mostra Fabrizio Somma. Il progetto porta il patrocinio dell'Università degli Studi di Trieste e del Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Il 1º febbraio 2013 William Klinger, presenta a Gorizia l'opera C*accia a Tito. Operazione Rosselsprung - Maggio 1944*, di David Greentree.

Il 12 febbraio 2013, visita al CRS di una decina di alunni della terza classe della Scuola professionale croata "Eugen Kumičić" di Rovigno, accompagnati dal prof. Goran Popović e Đani Božac. Ad accoglierli è Nicolò Sponza.

Il 26 febbraio 2013 si tiene la seduta del Consiglio di Amministrazione del CRS; presenti: Marino Budicin, Giovanni Radossi, Ilaria Rocchi, Kristjan Knez, Nadia Lazarić, Ines Zonta; all'ordine del giorno: Bilancio finanziario per il 2012; Preventivo spese e fonti per il 2013; Relazione sul lavoro svolto I-XII/2012; Varie: (situazione ricerca, situazione editoriale, ecc).

Il 1º marzo 2013, presso la Comunità degli Italiani di Rovigno, il CRS presenta il XIV volume della collana *Etnia*, dal titolo *Nascita di una minoranza. Istria 1947-1965: storia e memoria degli italiani rimasti nell'area istro-quarnerina*, di Gloria Nemec. Ad aprire la cerimonia è il coro della SAC "Marco Garbin" della Comunità di Rovigno. Accanto alla moderatrice della serata Orietta Moscarda Oblak, alla cerimonia intervengono il direttore del CRS, Giovanni Radossi, Marino Budicin, ricercatore presso il CRS e vicesindaco della Città di Rovigno, Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'UI, Raoul Pupo dell'Università degli Studi di Trieste e l'autrice. Il volume, 446 pagine, presentato da Raoul Pupo, esplora le memorie di un'ottantina di connazionali attraverso l'esperienza personale e famigliare dei due decenni più travagliati della nostra comunità nazionale. Le interviste realizzate in dodici località istriane, vagliano diverse categorie sociali: intellettuali, letterati e professionisti, ma anche contadini, pescatori e operai. L'autrice, attraverso la ricerca, ha cercato di dare la parola a chi non l'ha mai avuta, ampliando così la gamma storiografica dei tanti microcosmi istriani.

Il 9 marzo 2013, presso il Centro di ricerche storiche di Rovigno, si svolge la cerimonia di scoprimento di una lapide in onore del defunto esimio Arcivescovo di Gorizia, padre Antonio Vitale Bommarco di Cherso, dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, già Padre Provinciale della Provincia Patavina e Generale dell'ordine stesso. La lapide è apposta in ringraziamento alla donazione della biblioteca (circa 500 volumi di soggetti vari) del defunto presule al CRS, secondo la sua volontà, da parte del fratello Alvise, esecutore testamentario. Alla cerimonia sono presenti famigliari, collaboratori e amici del defunto Arcivescovo: il fratello Alvise, la cugina Paola Sussich, il presidente della Comunità degli Italiani di Cherso Franco Surdich, Carmen Palazzolo, Licia Giadrossi Gloria, Renata Fanin Favrini e Loretta Piccini Mazzaroli della Comunità di Lussinpiccolo, il parroco di Gradisca d'Isonzo don Maurizio Qualizza, Marzio Mazzoni e Walter Arzaretti. L'appuntamento inizia con l'esibizione del coro della SAC "Marco Garbin" della CI di Rovigno. A prendere la parola poi è il direttore del Centro, Giovanni Radossi, che ringrazia il fratello dell'Arcivescovo per il dono, consistente in 500 volumi di carattere storico-letterario, che è stato catalogato e distribuito nelle varie sezioni del fondo librario del Centro.

Il 12 marzo 2013, la Società umanistica di storia, arte e cultura "Histria" di Capodistria presenta il volume della serie "Histria Colloquium", ossia *Il primo censimento demografico moderno in Istria* a cura di Aleksej Kalc. Partecipa alla presentazione del volume Egidio Ivetic, collaboratore del CRS di Rovigno.

Il 14 marzo 2013, alunni e docenti della Scuola Media "Ausiliatrice" di Castellanza (Varese) visitano il Centro; sono intrattenuti da Elio Privileggio e Nicolò Sponza, i quali

informano sulle attività del Centro e sul periodo storico che ha visto la nascita della Comunità Nazionale Italiana.

Il 20 marzo 2013, un gruppo di alunni romani visita il Centro di ricerche storiche di Rovigno, nell'ambito dei "Viaggi della memoria" che fanno parte del progetto *Roma nel cammino della Memoria: percorsi e viaggi di storia, cultura e impegno civile*. Sono intrattenuti dal direttore Giovanni Radossi.

Il 22 marzo 2013 a Verona, presso il Teatro Nuovo, si svolge alla presenza di autorità civili e religiose la cerimonia di premiazione del Premio Letterario Internazionale "Generale Loris Tanzella" Edizione XII - anno 2013, promosso dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Il primo premio assoluto è conferito al Maestro e compositore David Di Paoli Paulovich per l'opera *Così Rovigno canta e prega a Dio*, edita dal Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.

Il 23 marzo 2013, nella sala del Centro culturale del Comune di Pedena, si tiene la presentazione del volume *Pedena*, di David Di Paolo Paulovich, cultore di tradizioni musicali e religiose, collaboratore del Centro di ricerche storiche di Rovigno. Presenti il direttore del CRS, Giovanni Radossi e Nicolò Sponza.

Il 5 aprile 2013, nella sala di lettura dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia di Trieste, si tiene un incontro tra autori sul tema *Comunismi di frontiera*. William Klinger, nostro ricercatore, presenta il suo volume *Il terrore del popolo: storia dell'OZNA, la polizia politica di Tito*.

Il 5 aprile 2013, presso la Comunità degli italiani di Dignano, è presentato il libro *Sognavo il Tour de France (ma non avevo la bicicletta), memorie di un artigiano dello sport* di Emilio Felluga. Presente per il CRS Paola Delton.

Il 7 aprile 2013, i deputati alla Camera del Partito Democratico, Laura Garavini ed Ettore Rosato, visitano il Centro di ricerche storiche di Rovigno, accompagnati dal candidato PD per il Consiglio regionale dell'FVG Gianni Torrenti e da Fabrizio Somma. I graditi ospiti sono ricevuti dal direttore del CRS, Giovanni Radossi, dal presidente della Giunta esecutiva dell'UI, Maurizio Tremul, e dal responsabile del settore Università e ricerca scientifica della Giunta, Daniele Suman.

Il 17 aprile 2013, una comitiva di studenti delle scuole medie superiori liguri, accompagnati da una delegazione del Consiglio regionale della Liguria, Roberto Bagnasco, Aldo Siri e Marco Melgrati, visita il CRS; sono ricevuti dal direttore Giovanni Radossi, il quale illustra ai graditi ospiti il lavoro e le finalità dell'Istituto.

Il 18 aprile 2013, presso la Comunità degli Italiani di Verteneglio, viene presentato il volume *Iz kapitalizma v socijalizem: gospodarstvo zone B Svodobnega tržaškega ozemlja 1947-*

1954 dell'autrice Deborah Rogoznica. Vi partecipa Rino Cigui, ricercatore CRS, in veste di moderatore della serata.

Il 19 aprile 2013, presso l'Università degli studi di Trieste - Dipartimento Studi umanistici, ha luogo la presentazione del volume *Nascita di una minoranza. Istria 1947-1965: storia e memoria degli italiani rimasti nell'area istro-quarnerina* di Gloria Nemec, uscito nella nostra collana *Etnia*, con l'intervento di Marco Dogo, Raoul Pupo e Giovanni Radossi.

Il 26 aprile 2013, Raul Marsetič, ricercatore del Centro, consegue il Dottorato in storia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Zagabria, discutendo la tesi dal titolo *Il cimitero civico di Monte Ghiro a Pola, come simbolo dell'identità cittadina e luogo di memoria (1846-1947).*

Il 3 maggio 2013, è in visita al CRS una sessantina di alunni della Scuola Media Statale "L. Ariosto" di Voghiera in provincia di Ferrara, indirizzo musicale, accompagnati dal dirigente scolastico Massimiliano Urbinati. Sono intrattenuti da Marino Budicin.

Il 3 maggio 2013, gli alunni di due seconde classi della Scuola elementare "Vladimir Nazor" di Rovigno, accompagnati dalle insegnanti Branka Grzunov e Mirjana Sinđić, visitano il CRS; a riceverli è Nicolò Sponza.

Il 4 maggio 2013, ad Antignana, è inaugurato il Museo di storia locale curato ed allestito da Enrico De Piera, appassionato di ricerche etnografiche, comunicazioni stradali, ferroviarie, marittime, aeree, postali e telegrafiche. La raccolta, di proprietà del curatore, comprende oggetti vari, alberi genealogici, fotografie, messali e libri. La famiglia De Piera è stata un emblema per la cittadina. Il padre fu podestà di Antignana, mentre un avo, Camillo, fu affermato studioso e scrittore di opere giuridiche ed economiche. Presente: Nicolò Sponza.

L'8 maggio 2013, una quarantina di alunni della Scuola Media Statale "G. B. Aleotti" di Argenta, in provincia di Ferrara è in visita al CRS; sono ricevuti da Marino Budicin, il quale, dopo una breve introduzione sulla storia del Centro li porta a visitare la biblioteca e l'archivio.

Il 10 maggio 2013, presso l'Università "Juraj Dobrila" di Pola, è presentato il volume di Slaven Bertoša *Migracije prema Puli. Primjer austrijske Istre u novom vijeku*. Presenti: Raul Marsetič e Rino Cigui.

Dal 21 maggio al 14 giugno 2013, un gruppo di studenti dell'Università del Wisconsin-Madison, guidati dal prof. Tomislav Longinović, docente di Slavistica e letteratura comparata presso l'omonima Università, partecipa a un seminario di studi della durata di tre settimane, presso la nostra sede.

Il 22 maggio 2013 si tiene, presso il Centro di ricerche storiche di Rovigno, il seminario di studio *Venezia e l'Istria* organizzato dall'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, dall'Unione Italiana, da Veneto-Ufficio Scolastico di Venezia in collaborazione con la Regione

Veneto, dalla Provincia di Venezia, dall'UNPLI Veneto, dalla Comunità degli Italiani di Buie, dal Centro di ricerche storiche di Rovigno, dalla Comunità degli Italiani di Rovigno e dall'Università Popolare di Trieste. Vi partecipano quaranta docenti delle scuole del Veneto e quaranta docenti delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume. Intervengono attivamente il direttore Giovanni Radossi, il quale illustra ai docenti le origini e lo sviluppo del CRS, Marino Budicin, che presenta il volume I*stria nel tempo: manuale di storia regionale dell'Istria con riferimenti a Fiume*, mentre Alessandra Argenti Tremul espone il progetto multimediale del Programma italiano di TV Koper-Capodistria e del CRS *Istria nel tempo*.

Il 24 maggio 2013, presso i Giardini pubblici di Trieste - Tenda Erodoto, William Klinger, ricercatore del Centro, partecipa, come coordinatore, alla presentazione del volume *Achtung, Banditen?.*

Il 24 maggio 2013, presso la sala del Dipartimento di Studi Umanistici della UPO a Vercelli, Gloria Nemec, collaboratrice del CRS, presenta il suo libro N*ascita di una minoranza. Istria 1947-1965: storia e memoria degli italiani rimasti nell'area istro-quarnerina* (collana *Etnia* , vol. XIV).

Il 27 maggio 2013, è in visita al CRS una cinquantina di studenti di geografia della Facoltà di Zagabria, accompagnati dal prof. Željko Balog della Scuola media superiore croata "Zvane Črnja" di Rovigno.

Il 27 maggio 2013, nella sala del Civico museo di Civiltà istriana, fiumana e dalmata di Trieste, è presentato il volume postumo di Roberto Starec *Pietra su pietra. L'architettura tradizionale in Istria,* uscito nella *Collana degli Atti* (n. 34) del Centro di ricerche storiche di Rovigno. Intervengono: Chiara Vigini, presidente dell'IRCI, Giovanni Radossi, direttore del CRS, Piero Delbello, direttore dell'IRCI, l'antropologo e studioso di storia e cultura friulana Gian Paolo Gri e lo storico Rino Cigui, ricercatore del CRS.

Il 28 maggio 2013, presso il Dipartimento di storia dell'Università degli Studi "Juraj Dobrila" di Pola, William Klinger presenta il suo volume *Il terrore del popolo: storia dell'OZNA, la polizia di Tito*.

Il 6 giugno 2013, una comitiva di alunni delle prime tre classi dell'indirizzo Economico e la I e II classe dell'indirizzo Alberghiero-Turistico della SMSI di Buie, accompagnati dalle prof. sse Irena Penko, Anna Novacco, Samanta Bešić e Dana Vesnaver Šolčić, visitano il CRS; sono ricevuti dal direttore Giovanni Radossi e da Rino Cigui, che illustrano la nascita, il lavoro e le finalità dell'Istituto, con una breve visita alla biblioteca e all'archivio del Centro.

Il 7 giugno 2013, presso la Comunità degli Italiani di Torre, si svolge la cerimonia di presentazione del XLII volume degli *Atti*. All'incontro promosso dall'UPT, dall'UI e dal CRS aderiscono numerosi studiosi nonché i massimi esponenti degli enti organizzatori. A fare gli onori di casa è la presidente della CI di Torre, Roberta Stojnić, e il coro del sodalizio "San Martino",

diretto dalla Maestra Lolita Njegovan. Porgono parole di saluto la vicesindaco uscente Patrizia Zenaro, la vicepresidente della Regione Istriana, Giuseppina Rajko, il deputato al Parlamento europeo, Marino Baldini, e il presidente dell'Università Popolare di Trieste, Silvio Delbello. L'allocuzione ufficiale è letta da Marino Budicin. A presentare il volume degli *Atti*, dedicato alla memoria della prof. dott. sc. Vesna Girardi Jurkić, è Diego Redivo dell'Università degli Studi di Trieste. La pubblicazione, diciotto contributi, per complessive 739 pagine, è divisa in due parti: la prima costituisce le "Memorie", la seconda comprende una serie di "Note e documenti".

L'8 giugno 2013, visita di cortesia al CRS di Matteo Tosi, vicesindaco di Savignano sul Rubicone, e Antonio Sarpieri, partecipanti al Festival internazionale di fotografia "Photodays" a Rovigno; sono accolti da Marino Budicin.

L'11 giugno 2013, presso la sede dell'Archivio regionale di Capodistria, viene presentato il volume bilingue sloveno-italiano *Il casato Gravisi. Inventario del fondo nell'Archivio regionale di Capodistria (1440-1933)* di Zdenka Bonin e Deborah Rogoznica. Presenti: Alessandra Argenti Tremul e Rino Cigui, ricercatori del CRS.

Il 13 giugno 2013, gli alunni delle due terze classi della SEI "Giuseppina Martinuzzi" di Pola, accompagnati dalle maestre Livia Franco Pavlović e Adriana Car, visitano il CRS; a riceverli il direttore Giovanni Radossi che, dopo una breve conferenza sull'Istituto, porta gli alunni a visitare la biblioteca e l'archivio.

Il 13 giugno 2013 a Palazzo Gravisi, sede della Comunità degli Italiani "Santorio Santorio" di Capodistria, viene presentato il libro *Cognomi di Capodistria. Origine, storia ed evoluzione di alcuni cognomi capodistriani e dell'Istria veneta* di Marino Bonifacio. Dell'opera parla, oltre all'autore, Alessandra Argenti Tremul, ricercatrice del Centro di ricerche storiche di Rovigno; presente pure Rino Cigui.

Il 14 giugno 2013, visita al CRS dei partecipanti al 57º Raduno nazionale degli esuli da Pola. Sono ricevuti dal direttore del CRS Giovanni Radossi, il quale presenta ai graditi ospiti le ultime pubblicazioni del Centro e pure annuncia la prossima pubblicazione, che sarà un volume dedicato al Cimitero di Monte Ghiro di Pola.

Il 9 agosto 2013, nel corso di una conferenza stampa presso la "Sala Bernardo Benussi", il Centro presenta il XXIV volume dei *Quaderni*, il numero 63 del bollettino *La Ricerca* e il numero 20 delle *Ricerche sociali*, alla presenza delle vicepresidenti della regione Istriana, Viviana Benussi e Giuseppina Rajko. Il volume dei *Quaderni* XXIV, 519 pagine, comprende nove contributi curati dalla redattrice della rivista Orietta Moscarda Oblak. Il bollettino *La Ricerca* è presentata da Nicolò Sponza, redattore responsabile e autore dell'editoriale *Come superare i "confini" Alto Adriatici.* Si articola in saggi, interventi, presentazioni e novità librarie. La rivista *Ricerche sociali*, 154 pagine, propone quattro saggi scientifici, presentati dal redattore Silvano Zilli.

Il 9 settembre 2013, il nuovo Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Maurizio Fermeglia, è in visita ufficiale al Centro di ricerche storiche di Rovigno. Ad accoglierlo il direttore del CRS, Giovanni Radossi, e il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul. L'incontro è un'occasione di dibattito sulle future modalità di collaborazione tra l'Ateneo triestino e la Comunità Nazionale Italiana. Alla riunione partecipano anche il presidente Silvio Delbello e il vicepresidente Fabrizio Somma dell'UPT, Cristina Benussi e Franco Crevatin dell'Università degli Studi di Trieste, Daniele Suman responsabile del settore Università e ricerca della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana e la vicepresidente della Regione Istriana Giuseppina Rajko.

Il 10 settembre 2013, visita al CRS di una cinquantina di soci della Compagnia del "Buon Cammino" di Cuneo; ad accoglierli è il direttore Giovanni Radossi.

Nell'ambito del 56º raduno della "Famìa Ruvignisa", che ha luogo a Rovigno **dal 13 al 17 settembre 2013**, presso l'albergo Eden, nel corso dell'Assemblea, al prof. Giovanni Radossi il presidente della Famìa, Francesco Zuliani, consegna una targa, per il suo inestimabile apporto alla tutela della storia e della identità italiana delle terre dell'Adriatico orientale.

Il 14 settembre 2013 si tiene, nel Centro multimediale della Città di Rovigno, la presentazione del libro *Guida storica, artistica e culturale di Rovigno d'Istria*, di Gabriele Bosazzi. A salutare il pubblico, le autorità e gli ospiti presenti in sala a nome della Comunità degli Italiani è Orietta Moscarda Oblak, responsabile del settore culturale del sodalizio nonché ricercatrice del Centro di ricerche di Rovigno.

Il 24 settembre 2013, nella Sala Cerimoniale del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università "Juraj Dobrila" di Pola, è presentato il volume *Bertošin zbornik* in onore del professore emerito Miroslav Bertoša, in occasione dei suoi settantacinque anni di vita e di mezzo secolo di lavoro. Presente: Raul Marsetič.

Il 27 settembre 2013 è presentato a Treviso, al museo Civico di Santa Caterina, il libro di Gloria Nemec, *Nascita di una minoranza. Istria 1947-1965: storia e memoria degli italiani rimasti nell'area istro-quarnerina*, collana *Etnia*, vol. XIV. L'introduzione è svolta da Liana Maria Biasol; l'autrice interviene per illustrare le specificità della ricerca e rispondere alle molte sollecitazioni provenienti da un pubblico attento e interessato.

Il 9 ottobre 2013, una quarantina di allievi dell'Istituto statale nautico di istruzione superiore "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste, visita il CRS su iniziativa della Comunità di Cherso aderente all'Associazione delle Comunità. Sono accompagnati dal neo eletto presidente dell'Associazione, Manuel Braico, e dalla direttrice del quindicinale *Voce Giuliana*, Carmen Palazzolo Debianchi. I ragazzi sono intrattenuti dal direttore Giovanni Radossi, il quale illustra la storia e l'attività dell'Istituto.

Dal 17 al 22 ottobre 2013, a Trieste, si tiene "La Bancarella - Salone del libro dell'Adriatico orientale"; il Centro di ricerche storiche presenta tre volumi: *Così Rovigno canta e prega a Dio* di David Di Paoli Paulovich, introdotto dall'autore e presentato da Giovanni Radossi, *Nascita di una minoranza* di Gloria Nemec, introdotto dall'autrice e presentato da Raoul Pupo, e *Pietra su pietra* di Roberto Starec, presentato da Piero Delbello.

Il 25 ottobre 2013, presso la Comunità degli Italiani di Pola, il CRS presenta il 35º volume della *Collana degli Atti* dal titolo *Il cimitero civico di Monte Ghiro a Pola (1846-1947)* di Raul Marsetič, ricercatore presso il nostro Istituto. La pubblicazione edita dal CRS, grazie al patrocinio dell'Unione Italiana di Fiume e dell'Università Popolare di Trieste, è il risultato della tesi di Dottorato di ricerca conseguito presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Zagabria. Accanto alla moderatrice della serata, Tamara Brussich, presidente dell'Assemblea della CI di Pola, alla cerimonia intervengono il coro maschile della SAC "Lino Mariani", diretto da Edi Svich, e il sindaco del Libero Comune di Pola in esilio, Tullio Canevari. Il volume, introdotto da Giovanni Radossi, direttore del CRS, è presentato da Rino Cigui. La pubblicazione, 948 pagine, è corredata da 1.500 illustrazioni a colori.

Dal 20 al 24 novembre 2013, presso lo "Cankarjev dom" di Lubiana, si tiene la 29º Fiera slovena del libro. Il Centro di ricerche storiche di Rovigno partecipa con una selezione delle sue pubblicazioni.

Il 25 novembre 2013, presso il CRS, il generale Silvio Mazzaroli presenta la riproduzione anastatica di tutti i primi 591 numeri del quotidiano *L'Arena di Pola*, usciti tra il luglio del 1945 e il dicembre del 1947 a Pola. Mazzaroli, che è stato recentemente direttore dell'*Arena di Pola* per 10 anni, ricorda che "dietro a questa impegnativa riproduzione c'è stata una grande mole di lavoro e di ricerca. Il primo numero dell'*Arena di Pola* venne distribuito nel comprensorio polese il 29 luglio del 1945, la tiratura del giornale superava le 7000 copie: in pratica, il quotidiano perveniva a quasi tutte le famiglie italiane di Pola".

Dal 5 al 15 dicembre 2013 si tiene a Pola la 19º edizione della Fiera del libro; alla manifestazione aderiscono 250 editori tra i quali il Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Parte della biblioteca del dott. Luigi (Gino) Meriggioli-Giugovac è donata, **il giorno 11 dicembre 2013**, alla biblioteca del Centro di ricerche storiche dai figli Giorgio, Rubina e Marina. Luigi Meriggioli-Giugovaz è nato a Gorizia nel 1903, figlio di Bortolo Giugovaz e Luigia Guglielmi (la famiglia era una delle più antiche di Orsera). Si laurea nel 1928 in agricoltura presso l'Università di Portici (Napoli) per poi svolgere la sua attività di agronomo in varie parti dell'Istria e nei possedimenti della famiglia a Orsera. Richiamato alle armi nel 1941, lascia Orsera, dove risiedeva, nella tuttora esistente Villa Anita, che aveva fatto costruire per la moglie Anita Bracchetti, figlia della contessa Evelina, dei conti Rota di Momiano; quasi presagendo l'infausto esito della guerra, cedette a conoscenti la maggior parte dei suoi beni immobili, compresa l'isola di Conversada, all'ingresso del Canale di Leme.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 2013:

il 14 febbraio 2013 a Novara, in occasione della Giornata del Ricordo, l'Istituto storico della resistenza "Piero Fornara" ha organizzato un incontro dal titolo "Gli Italiani dell'Adriatico orientale: esodo e realtà attuale della minoranza"; relatore Ezio Giuricin, giornalista e collaboratore del Centro di ricerche storiche di Rovigno;

il 16 febbraio 2013, in occasione della Giornata del Ricordo, l'Istituto Regionale per la cultura Istriano-fiumano-dalmata e l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, hanno presentato il volume di Antonio Ferrara e Niccolò Pianciola *L'età delle migrazioni forzate. Esodi e deportazioni in Europa: 1853 – 1953*, con la partecipazione di Ezio Giuricin;

dal 23 al 25 maggio 2013, si è tenuta a Parenzo la VI Biennale storico istriano: "Animalia, bestiae…: gli animali nella storia del territorio dell'area adriatica", alla quale Rino Cigui è intervenuto con la relazione "La profilassi delle epizoozie bovine in Istria nella legislazione veneta e austriaca dei secoli XVIII e XIX";

il 14 giugno 2013, a Momiano, presso la Comunità degli Italiani, si è tenuto il Convegno scientifico internazionale "Momiano e l'Istria: una comunità e una regione dell'Alto Adriatico (storia, arte, diritto, antropologia)", con la partecipazione di Rino Cigui che ha esposto la relazione "Manifestazioni spontanee di fede a Momiano. Le confraternite religiose e le edicole votive";

dal 14 al 16 giugno 2013 a Fiume, in occasione dell'incontro mondiale "Sempre Fiumani", si è tenuto un Convegno per i 90 anni del Tempio Votivo di Cosala, con la partecipazione di William Klinger che ha proposto il contributo "Fiume dal 1918 al 1924";

il 16 novembre 2013, il Museo di Storia Naturale di Venezia, in collaborazione con il Comune di Venezia - Assessorato all'Ambiente e la LIPU di Venezia, ha organizzato una conferenza dal titolo "La foca monaca nell'Alto Adriatico, un sorprendente ritorno"; vi ha presenziato William Klinger con la relazione "Note sulla presenza storica della Foca monaca nell'Adriatico";

il 21 novembre 2013 a Trieste, presso la Biblioteca Statale, si è tenuto il Convegno "Croazia e Ungheria: otto secoli di storia comune"; presente William Klinger che ha proposto la relazione "Un capitolo della questione d'oriente: il Corpus separatum di Fiume (1773-1923)";

dal 28 al 29 novembre 2013, a Isola, ha avuto luogo il Convegno scientifico internazionale "8 settembre 1943. I giorni che cambiarono la Venezia Giulia". Vi hanno partecipato Ezio Giuricin con la relazione "Le due resistenze in Istria dopo l'8 settembre" e Alessandra Argenti Tremul con la relazione "1943: nuove fonti per lo studio dell'inizio della guerra in Istria"; presente pure Rino Cigui del CRS di Rovigno;

dal 28 al 30 novembre 2013, presso l'Istituto Superiore di studi medievali "Cecco D'Ascoli" di Ascoli Piceno, si è tenuta la XXV Edizione del Premio Internazionale Ascoli Piceno letteratura, saggistica spettacolo – "Comunicare nel medioevo, la conoscenza e l'uso delle lingue nei secoli XII-XV"; è intervenuto Egidio Ivetic con la relazione "La dimensione plurilingue nell'Adriatico orientale";

il 2 dicembre 2013, presso la Comunità degli Italiani "Giovanni Palma" di Torre, Rino Cigui ha tenuto una conferenza dal titolo "Curiosità storico-sanitarie su Torre e sul suo territorio".

2014

Il 23 gennaio 2014, una ventina di alunni della II classe della Scuola elementare croata "Vladimir Nazor" di Rovigno, accompagnata dagli insegnanti Jadranka Tančev e Dolores Jašarević, visita il CRS; ad accoglierli è Nicolò Sponza.

Il 26 febbraio 2014, presso il CRS, Nicolò Sponza e Orietta Moscarda Oblak presentano in conferenza stampa il 64º numero del bollettino *La Ricerca*. Quattro i saggi presenti nella pubblicazione. In più, nel bollettino troviamo il notiziario di tutte le attività svolte dal Centro di ricerche storiche, le ultime acquisizioni della biblioteca, le partecipazioni a convegni e seminari e le donazioni al nostro Istituto.

L'Unione Italiana, come unico fondatore, nomina, **il 28 febbraio 2014**, il nuovo Consiglio di Amministrazione del CRS, che risulta così composto: Ilaria Rocchi (presidente), Kristjan Knez (membro), Marino Budicin (membro nominato dall'Assemblea dei dipendenti del CRS).

Il 28 febbraio 2014, una quindicina di alunni della terza classe della Scuola elementare croata "Vladimir Nazor", guidati dall'insegnante Daniela Uroić Hrvatin, visita il Centro di ricerche storiche; sono accolti da Nicolò Sponza.

Il 4 marzo 2014, Angelo Izzo, responsabile dell'Istituto Italiano di Cultura di Lubiana, è in visita al CRS, accompagnato dal presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, e dal presidente dell'Università Popolare di Trieste, Fabrizio Somma.

L'8 marzo 2014, il ministro della salute italiano, Beatrice Lorenzin, accompagnata dall'ambasciatore Emanuela D'Alessandro, dal console generale d'Italia Renato Cianfarani, dal presidente della GE/UI Maurizio Tremul, dal presidente dell'Unione Italiana Furio Radin e dalla vicepresidente della Regione Istriana Giuseppina Rajko, è in visita al CRS; a ricevere i graditi ospiti sono il direttore del Centro, Giovanni Radossi, il vicedirettore nonché vicesindaco e vicepresidente della Comunità degli Italiani di Rovigno, Marino Budicin, il membro della Giunta esecutiva dell'UI, Daniele Suman, il presidente del Comites, Virgilio Giuricin, e gli operatori del CRS. Gli ospiti sono intrattenuti da Giovanni Radossi, il quale presenta i momenti salienti che hanno caratterizzato l'attività del Centro. Il Ministro è omaggiato con alcune delle più importanti pubblicazioni edite dal CRS.

Il 17 marzo 2014 si tiene la seduta del CdA del CRS; presenti: Ilaria Rocchi, Marino Budicin, Kristjan Knez, Nadia Lazarić; all'ordine del giorno: nomina del direttore del CRS; informazione in merito alla registrazione dello Statuto del CRS e situazione sulla sua attuazione; varie. Il professore Giovanni Radossi è riconfermato direttore del Centro nel nuovo mandato 2014-2018.

Il 2 aprile 2014 un gruppo di studenti della Scuola media superiore italiana "Leonardo da Vinci" di Buie visita il Centro di ricerche storiche, accompagnato dai professori Marina Paoletić, Erika Sporčić e Silvano Kalagac. Sono accolti da Nicolò Sponza.

Il 2 aprile 2014, visita al CRS di tre docenti tedeschi della "Berufskolleg des Kreises" della città di Olpe e di due docenti svedesi della Scuola media superiore di Gallivare, in Lapponia, accompagnati dalla professoressa Silvana Turcinovich Petercol della Scuola media superiore italiana di Rovigno; sono intrattenuti da Nicolò Sponza.

Il 5 aprile 2014, visita al CRS di una trentina di attivisti della Comunità degli Italiani di Matterada, accompagnati da Gianfranco Abrami; sono accolti da Nicolò Sponza.

Il 10 aprile 2014, il cantautore Simone Cristicchi visita il CRS. L'ospite è accolto dal direttore dell'Istituto Giovanni Radossi, il quale illustra la storia e l'attività del CRS; inoltre, Cristicchi è omaggiato con alcune pubblicazioni del CRS.

Il 15 aprile 2014, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Lubiana, è presentato il 36º volume della *Collana degli Atti* dal titolo *I Conti di Gorizia e l'Istria nel Medioevo*, di Peter Štih, docente di storia presso l'Università di Lubiana. L'evento è organizzato dall'Ambasciata d'Italia, dall'Istituto Italiano di Cultura, dal CRS, dall'Unione Italiana e dall'Università Popolare di Trieste, con il patrocinio del Comune di Gorizia. A condurre la presentazione è il vicedirettore del CRS, Marino Budicin. Nelle 250 pagine del volume, Peter Štih, delinea un particolareggiato ritratto della casata nobiliare che per secoli è stata tra i principali protagonisti della storia delle nostre terre: una realtà importante, che spaziava dalle Alpi all'Istria e che ha costituito a lungo un interlocutore privilegiato tanto per l'Impero germanico quanto per la Serenissima. Secondo Fulvio Salimbeni, storico dell'Università degli Studi di Udine, il volume è uno strumento utile a comprendere come le Alpi nel medioevo fossero un canale di congiunzione e comunicazione fra diverse realtà e non una linea di divisione, come spesso sostenuto dalla storiografia nazionale. A tal proposito il direttore del CRS, Giovanni Radossi, ribadisce che la pubblicazione, come del resto tutto il lavoro portato avanti dal Centro di ricerche storiche, rappresenta un contributo "nell'ambito della storiografia regionale, nazionale e internazionale", un ponte tra Italia, Slovenia e Croazia.

Il 29 aprile 2014, presso l'Università degli studi di Pola "Juraj Dobrila" - Dipartimento di musica, viene presentato il manifesto "160º anniversario della nascita del compositore Antonio Smareglia"; è presente all'evento Raul Marsetič.

Il 3 maggio 2014, visita di cortesia al CRS di un gruppo di soci del Lions Club Mestre Host, accompagnati dal segretario Giampaolo Rallo e dal presidente Federico Lisiola; sono ricevuti dal direttore Giovanni Radossi, il quale li intrattiene su argomenti relativi all'attività del Centro quale istituto di ricerca della comunità nazionale italiana di Croazia e Slovenia.

Il 5 maggio 2014, presso il Museo di storia e marineria di Pola, è presentato il catalogo *Con la penna e con i pugni, 150 anni della Dieta Provinciale Istriana*. Presenti: Raul Marsetič e Rino Cigui.

L'8 maggio 2014, 33 studenti liguri, vincitori del concorso "Il sacrificio degli italiani della Venezia Giulia e della Dalmazia: mantenere la memoria, rispettare la verità, impegnarsi per garantire i diritti dei popoli", visitano il CRS. Ad accompagnarli durante la visita è il direttore Giovanni Radossi. I ragazzi sono particolarmente affascinati dalla collezione di carte geografiche custodite presso il CRS.

Il 9 maggio 2014, presso la Biblioteca Civica di Albona, il CRS presenta l'ottavo volume dell'Extra serie della *Collana degli Atti* dal titolo *Lachi e Lacuzzi dell'Albonese e della Valle d'Arsa. Raccolte d'acqua presenti ed estinte* di Claudio Pericin con la collaborazione di Bruno Faraguna. Accanto alla moderatrice della serata, Daniela Mohorović, presidente della locale Comunità degli Italiani, alla cerimonia intervengono: il coro della Comunità di Albona, Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'UI, Fabrizio Somma, presidente dell'Università Popolare di Trieste e Marino Budicin, vicedirettore del CRS. Il volume è presentato da Pier Luigi Nimis, professore di botanica presso il Dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste; l'autore, dal canto suo, condivide con il pubblico il vissuto dei due anni e mezzo di lavoro occorsi per documentare il patrimonio idrico e ambientale dell'albonese. La pubblicazione, 528 pagine, presenta oltre 600 raccolte d'acqua, ripartite in laghi, laghetti, sorgenti, fonti e pozzi. L'imponente documentazione fotografica oltre a illustrare lo stato di conservazione della biodiversità del territorio, ci svela scorci di un mondo rurale che sta scomparendo: paesaggi, case e chiesette in rovina.

Il 10 maggio 2014, visita di lavoro al CRS di Fulvio Salimbeni, docente di storia presso l'Università degli Studi di Udine e segretario generale dell'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei di Gorizia, il quale propone al direttore, Giovanni Radossi, che il Centro partecipi al progetto di stesura del primo manuale condiviso sulla prima guerra mondiale, opera che vedrebbe la partecipazione di numerosi studiosi oggi residenti nelle nazioni in cui si consumò il conflitto.

Il 15 maggio 2014, visitano il CRS venti alunni della III classe del Liceo "Blaise Pascal" di Pomezia, accompagnati da Donatella Schurzel, presidente del Comitato provinciale dell'ANVGD di Roma; sono intrattenuti dal direttore del CRS, Giovanni Radossi.

Dal 15 al 18 maggio 2014 si tiene a Pola il 58º Raduno nazionale degli esuli da Pola; vi partecipano Giovanni Radossi e Nicolò Sponza.

Dal 20 maggio al 20 giugno 2014, un gruppo di studenti dell'Università del Wisconsin-Madison, guidati da Tomislav Longinović, docente di Slavistica e Letteratura Comparata presso l'omonima Università, seguono presso il CRS un loro seminario; sono ricevuti da Nicolò Sponza.

Il 2 giugno 2014, visita di cortesia al CRS di Enzo Maiorca, in occasione della 15º edizione del corso di apnea che ogni anno viene organizzato a Rovigno dall'Apnea Academy di Umberto Pelizzari e Renzo Mazzeri; a riceverlo Marino Budicin, il quale illustra al gradito ospite la ricca collezione di carte nautiche custodite presso il CRS.

Il 6 giugno 2014, presso Castel Bembo, sede della Comunità degli Italiani di Valle, si svolge la cerimonia di presentazione del XLIII volume degli *Atti*. All'incontro promosso dall'UPT, dall'UI e dal CRS aderiscono numerosi studiosi e i massimi esponenti degli organizzatori. A fare gli onori di casa è la presidente della locale Comunità degli Italiani, Rosanna Bernè, e il coro della Comunità di Dignano, diretto dalla Maestra Orietta Šverko. Il direttore del CRS, Giovanni Radossi, legge l'allocuzione ufficiale, mentre Fulvio Salimbeni dell'Università degli Studi di Udine e membro del comitato di redazione della collana, presenta la pubblicazione.

Il 27 agosto 2014, presso la sede del CRS a Rovigno, si tiene la riunione del Consiglio d'Amministrazione del Centro di ricerche storiche (Ilaria Rocchi, Kristjan Knez, Marino Budicin). Ordine del giorno: Relazione sul lavoro svolto I-VI/2014; Relazione sulla situazione finanziaria I-VI/2014; Programma di lavoro e Piano finanziario per il 2015; Proposte progettuali per il 2015; Proposte progettuali per gli anni 2016-2017; Varie.

Il 3 settembre 2014, nel corso di una conferenza stampa presso la "Sala Bernardo Benussi", il CRS presenta il XXV volume dei *Quaderni*, il numero 21 delle *Ricerche sociali* e il bollettino informativo del CRS *La Ricerca n. 65*. Presentano le nuove pubblicazioni: Orietta Moscarda Oblak, Silvano Zilli e Nicolò Sponza. Il volume dei *Quaderni* XXV, 389 pagine, comprende nove contributi. La rivista *Ricerche sociali* numero 21, 119 pagine, propone cinque saggi. *La Ricerca n. 65* si articola in più rubriche: saggi, presentazioni, interventi e novità librarie: la finalità della pubblicazione è quella di segnalare i progetti in corso ed i nuovi arrivi nella biblioteca del nostro Istituto. Sono quattro i saggi presenti nel bollettino.

Il 12 settembre 2014, una comitiva della "Confraternita di Bacco" di Trento visita il Centro di ricerche storiche, accompagnata dal presidente Giuseppe Casagrande, esperto di enogastronomia, giornalista del quotidiano "L'Adige" e direttore della rivista "Papageno". Sono ricevuti da Giovanni Radossi, il quale illustra ai graditi ospiti il lavoro e le finalità dell'Istituto.

Il 23 settembre 2014, visita al CRS di un gruppo di alunni del Liceo scientifico statale "Lorenzo Mascheroni" di Bergamo, accompagnati dai professori Angelo Paolo Valvassori, Elena Daldossi e Adriana Ive. Sono accolti da Nicolò Sponza.

Il 30 settembre 2014, una comitiva di soci della Proloco del Veneto, l'UNPLI, visita il Centro di ricerche storiche di Rovigno. A riceverli è il direttore Giovanni Radossi, il quale presenta agli ospiti la storia e l'attività del nostro Istituto e li omaggia con il manuale di storia regionale *Istria nel tempo* e il relativo DVD, prodotto in collaborazione con TV Capodistria.

Dal 16 al 19 ottobre 2014, a Trieste, si tiene l'ottava edizione della manifestazione "La Bancarella - Salone del Libro dell'Adriatico orientale", organizzata dal Centro di Documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata (CDM) e dall'Università Popolare di Trieste (UPT). Il Centro di ricerche storiche aderisce con la presentazione del volume *Carteggio Pietro Kandler - Tomaso Luciani (1843-1871)* di Giovanni Radossi e con la presentazione delle attività del nostro Istituto al numeroso e attento pubblico presente.

Il 17 ottobre 2014, sono in visita al CRS una quarantina di alunni delle prime classi della Scuola media superiore italiana di Fiume; sono intrattenuti dal direttore del CRS, Giovanni Radossi.

Il 6 novembre 2014, a Canfanaro, l'associazione "Dvegrajci" presenta il secondo volume dell'antologia *Dvegrajski zbornik* che annovera numerosi saggi e interventi riguardanti la storia, la cultura e le tradizioni del territorio. Alla cerimonia di presentazione è presente la nostra ricercatrice Paola Delton.

L'8 novembre 2014, la Comunità degli italiani di Pisino presenta *Il Duomo di Pisino - Pazinska katedrala*, di Nerina Feresini, Gabriella Gabrielli Pross e Fabrizio Pietropoli, volume realizzato in collaborazione con l'EDIT di Fiume. Il libro esce in edizione bilingue italiano-croata e costituisce la ristampa dell'edizione del 1978, edita dalla "Famiglia Pisinota" di Trieste. Alla cerimonia è presente Nicolò Sponza.

Il 21 novembre 2014, nel corso di una conferenza stampa in sede, il CRS presenta il 39º volume della *Collana degli Atti*, dal titolo *Il carteggio Pietro Kandler - Tomaso Luciani (1843-1871*) di Giovanni Radossi. L'opera, 450 pagine, comprende un saggio introduttivo, la trascrizione delle 158 lettere del carteggio e un importante apparato scientifico costituito dalle note che accompagnano i testi informando sulle peculiarità geologiche, geo-topografiche, toponomastiche e storiografiche delle innumerevoli località richiamate, come anche di notizie biografiche di casati e singoli personaggi. La trascrizione rispetta integralmente il testo originale, con rari interventi volti a facilitare la comprensione dei contenuti. Il volume è arricchito da una quarantina di illustrazioni, vedute del territorio istriano e dalmata, ricavate da più pubblicazioni della seconda metà dell'Ottocento. Alla presentazione partecipano l'autore, Giovanni Radossi, Marino Budicin e Rino Cigui.

Il 5 dicembre 2014, presso la Comunità degli Italiani di Buie, il CRS presenta il volume *Buie d'Istria. Famiglie e contrade* di Lucia Moratto Ugussi, edito dal CRS in collaborazione con la Comunità degli Italiani di Buie, l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste. Oltre a Eliana Barbo, presidente della locale Comunità degli Italiani nonché moderatrice della serata, alla cerimonia intervengono: Fabrizio Somma, presidente dell'UPT, Furio Radin, presidente dell'UI, Giovanni Radossi, direttore del CRS, e il coro misto della Comunità di Buie. Il volume introdotto da Rino Cigui, è presentato da Franco Crevatin dell'Università degli Studi di Trieste. L'opera conta 353 pagine, corredate da oltre 40 disegni ritraenti stemmi, epigrafi e angoli caratteristici di Buie e del territorio circostante ad opera di Claudio Ugussi. Il libro si presenta

come "un'enciclopedia dei cognomi e dei toponimi della Sentinella dell'Istria". La prima parte del libro tratta l'onomastica delle famiglie buiesi e di quelle del territorio, mentre la seconda parte presenta la toponomastica dei comuni censuari di Buie, Carsette, Crassiza e Tribano.

Il 10 dicembre 2014, presso Palazzo Gravisi, sede della Comunità degli Italiani di Capodistria, Paola Delton, ricercatrice del CRS di Rovigno, presenta il libro *Proverbi istriani* di Flavio Forlani, edito dalla Comunità Autogestita Costiera della Nazionalità Italiana, in coedizione con il Centro Italiano di cultura "Carlo Combi".

Dal 15 al 24 dicembre 2014 si tiene a Rovigno la tradizionale *Fiera natalizia del libro*, promossa dall'Università Popolare Aperta di Rovigno; alla manifestazione aderiscono numerosi editori tra i quali il Centro di ricerche storiche.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 2014:

il 6 febbraio 2014, presso il Museo della Liberazione di Maribor, William Klinger, ricercatore del CRS, ha presentato il volume *Tito: Neispričane priče* (Tito: le storie non raccontate), di cui è autore assieme a Denis Kuljiš;

il 14 marzo 2014, a Gorizia presso la Libreria Editrice Goriziana, William Klinger ha presentato il libro *Le guerre della Jugoslavia. 1991-1999*, di Alastair Finland;

il 10 aprile 2014, Rino Cigui, ricercatore CRS, ha tenuto, presso la Comunità degli Italiani "Fulvio Tomizza" di Umago, una conferenza sulla sanità in Istria dal titolo "Endemie, epidemie e pandemie in Istria tra il Medioevo e l'Età contemporanea";

il 17 maggio 2014, a Pola, in occasione del 58º Raduno nazionale degli Esuli da Pola, William Klinger ha presentato *La strage di Vergarolla: fonti jugoslave*, pubblicazione edita dal Libero Comune di Pola in Esilio;

il 24 maggio 2014 a Trieste, presso il Civico Museo di Storia Naturale, in occasione della manifestazione "Scienze Bite - In preda alla Scienza", William Klinger ha presentato "Caccia allo squalo bianco nell'Adriatico - giganti estinti o dimenticati?";

il 25 maggio 2014 a Gorizia, in occasione del festival internazionale "èStoria", William Klinger ha coordinato la sessione "Sarajevo, 28 giugno 1914"; sono intervenuti Alma Hannig, David James Smith e Vera Vujčić;

il 29 maggio 2014 a Trieste, nella Sala dell'Associazione delle Comunità istriane, si è tenuta la Conferenza internazionale a cent'anni dalla Grande Guerra "Trieste italiana al centro dell'Europa", organizzata dalla Lega Nazionale, con la partecipazione di William Klinger;

il 14 giugno 2014, in occasione della celebrazione della Giornata del Comune di Fasana, si è tenuto l'VIII colloquio fasanese "Fasana attraverso i secoli"; vi ha partecipato all'incontro Raul Marsetič, con la relazione "L'importanza militare del Canale di Fasana nel periodo austriaco e italiano";

il 17 giugno 2014 a Zagabria, William Klinger, assieme a Tonko Maroević e Dragutin Roksandić, ha partecipato alla trasmissione radiofonica del Terzo programma croato "Tribina trećeg programa" (La tribuna del terzo programma); tema della puntata "1914. - godina koja se vraća" (1914 - l'anno che ritorna);

il 15 settembre 2014, presso l'Università di Pola, nell'ambito del progetto ADRIFORT, che annovera tra le proprie finalità la tutela, conservazione e rivitalizzazione delle fortificazioni delle due sponde del mare Adriatico, si è tenuto il Convegno "Modelli di rivalutazione del sistema di fortificazione di Pola", con la partecipazione di Raul Marsetič;

il 10 ottobre 2014, presso la Comunità degli Italiani di Torre, si è tenuto il Convegno scientifico internazionale "L'Istria nella Grande guerra: fame, malattie, morte" - giornata di studio nel centenario della prima guerra mondiale; vi ha partecipato Rino Cigui con la relazione "Malaria e profilassi in Istria durante la Grande guerra";

il 4 novembre 2014, presso la Biblioteca civica e Sala di lettura di Pola, si è svolto il Convegno Internazionale "Le origini della parola stampata: 155 anni di attività tipografica in Istria (1859-2014)"; vi ha partecipato Marino Budicin con la relazione "La tipografia rovignese dei Coana nella temperie politico-culturale di Rovigno e dell'Istria della seconda metà del secolo XIX e dei primi decenni di quello seguente";

il 25 novembre 2014, presso la Comunità degli Italiani di Buie, si è tenuta la tavola rotonda "La Mitteleuropa è finita? Visioni contemporanee sull'Europa centrale"; vi ha partecipato Rino Cigui con la relazione "Il contributo di Arduino Agnelli all'attività del Centro di ricerche storiche di Rovigno";

il 28 novembre 2014, in ricorrenza del decennale dalla fondazione della Società di studi storici e geografici di Pirano, è stato presentato il volume *Le confraternite istriane. Una sintesi* (Fonti e Studi per la storia dell'Adriatico orientale, vol. III) di Denis Visintin, David Di Paoli Paulovich e Rino Cigui.

2015

Il 10 gennaio 2015, visita ufficiale al CRS del ministro plenipotenziario Francesco Saverio De Luigi della Direzione generale per l'Unione Europea - Ministero degli Affari Esteri, accompagnato dal presidente dell'UPT, Fabrizio Somma, e dal vicepresidente, Manuele Braico; l'ospite è ricevuto da Giovanni Radossi, con il quale si complimenta per la struttura, l'organizzazione e le attività dell'Istituto.

Il 26 gennaio 2015, Mike Balfour, vicepresidente dell'Associazione "Douzelage", che collega 27 città dell'Unione Europea con l'obbiettivo di promuovere valori quali l'amicizia tra i popoli e il rispetto delle diversità attraverso lo scambio di idee in settori come l'educazione, gli affari sociali, la tutela dell'ambiente e i programmi di sviluppo rurali, è in visita di cortesia al CRS, accompagnato dal vicesindaco Marino Budicin e da Maria Črnac Rocco dell'Ufficio del Consiglio e del Sindaco della Città di Rovigno.

Il 30 gennaio 2015, presso la Comunità degli Italiani "Giuseppina Martinuzzi" di Albona, il CRS presenta il 39º volume della *Collana degli Atti* dal titolo *Il Carteggio Pietro Kandler - Tomaso Luciani (1843-1871)*, di Giovanni Radossi. L'opera raccoglie 158 lettere che Kandler, personaggio di spicco della cultura triestina del XIX secolo, scrisse a Tomaso Luciani, Podestà di Albona (1847-49 e 1856-61) nonché poliedrico studioso di archeologia, toponomastica,

letteratura, linguistica e tradizioni popolari, a partire dal 1843 sino al 1871 (il Kandler muore nel 1872). La rilevanza del poderoso carteggio è dettata non solo dal fatto che questo rappresenta un documento del risveglio degli studi di storia patria istriana nella seconda metà del secolo XIX, ma soprattutto, perché ci permette di seguire ambedue gli studiosi nelle loro più intime manifestazioni di operosità, amicizia e reciproca stima. Il volume, di 383 pagine, dispone di cospicue note, mentre i richiami storiografici apportati dall'autore costituiscono oltre la metà del testo del volume. Marino Budicin, redattore della *Collana degli Atti*, a conclusione della cerimonia ringrazia l'UI, l'UPT e il Ministero Affari Esteri italiano per aver reso possibile la pubblicazione, nonché la CI di Albona per aver ospitato la presentazione.

Il 16 febbraio 2015, a Palazzo Modello, sede della CI di Fiume, si svolge la cerimonia di commemorazione di William Klinger, scomparso tragicamente a New York, per mano assassina, il 31 gennaio 2015, a soli 42 anni. A ricordare la figura dello storico fiumano nonché ricercatore del CRS sono Orietta Marot, presidente della CI di Fiume, Orietta Moscarda Oblak in rappresentanza del Centro di ricerche storiche, la caporedattrice di "Panorama" Ilaria Rocchi, il Rettore della Facoltà di Filosofia di Fiume Predrag Šustar, il direttore del Museo Civico di Fiume Ervin Dubrović, la ricercatrice Carla Konta in rappresentanza della Società italiana per lo studio della storia contemporanea. Corinna Gerbaz Giuliano, presidente del Comitato esecutivo della CI di Fiume nonché caporedattrice della rivista "La Battana", legge alcuni messaggi di cordoglio inviati dalla Società di Studi Fiumani di Roma, dalla Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia e da collaboratori e amici di Klinger (Denis Kuljiš e Fulvio Varljen).

Il 25 febbraio 2015 si tiene la seduta del Consiglio d'Amministrazione del CRS; presenti: K. Knez, M. Budicin, G. Radossi, N. Lazarić, I. Zonta; all'ordine del giorno: Relazione sul lavoro svolto I-XII/2014; Bilancio finanziario I-XII/2015; Richieste alla GE dell'UI; disamina ed approvazione del Regolamento sul lavoro del CRS; Varie: situazione ricerca, situazione editoriale, proposta di assunzione di 2 persone *part time*.

Il 26 febbraio 2015, un gruppo di studenti del Liceo Statale "C. Cavalleri" di Parabiago (Milano) visita il CRS; ad accoglierli è Nicolò Sponza.

Il 26 febbraio 2015, una trentina di alunni delle III classi della Scuola elementare croata "Juraj Dobrila" di Rovigno, accompagnati dagli insegnanti Orjena Radetić, Jadranka Pamić e Đeni Gržević, visita il CRS; sono intrattenuti da Nicolò Sponza.

L'11 febbraio 2015, Luciano Giuricin, giornalista, storico, uno dei fondatori del Centro di ricerche storiche di Rovigno, si spegne a Trieste all'età di 89 anni. La cerimonia di commemorazione ha luogo, alla presenza dei familiari e di numeroso pubblico, nella sede del CRS **il 20 febbraio 2015**.

Il 27 febbraio 2015, Antonio Ludovico Maračić, Padre guardiano dell'Ordine dei francescani conventuali di Zagabria, visita il Centro.

Il 3 marzo 2015, presso la "Scoletta dei Calegheri" - San Tomà, a Venezia, viene presentato il libro di Gloria Nemec *Nascita di una minoranza, Istria 1947-1965: storia e memoria degli italiani rimasti nell'area istroquarnerina*, edito dal CRS.

Il 24 marzo 2015, centocinquanta studenti dell'Istituto Tecnico "Ricci" di Legnago, in provincia di Verona, sono in visita d'istruzione al Centro di ricerche storiche; sono intrattenuti da Nicolò Sponza.

Il 13 aprile 2015, presso la Sala conferenze dell'Università di Pola, viene presentato il libro L*e confraternite istriane. Una sintesi*. Gli autori del volume sono: Denis Visintin, David Di Paoli Paulovich e Rino Cigui, ricercatori e collaboratori del CRS.

Il 14 aprile 2015, gli alunni delle classi superiori della sezione italiana della Scuola elementare di Dignano, accompagnati dagli insegnanti Manuela Verk, Petra Fabris Kajfeš, Cristina Demarin e Matija Drandić, sono in visita al Centro di ricerche storiche. Gli alunni sono intrattenuti da Nicolò Sponza.

Il 15 aprile 2015, nell'ambito del concorso regionale "Il sacrificio degli Italiani della Venezia Giulia e della Dalmazia: mantenere la memoria, rispettare la verità, impegnarsi per garantire i diritti dei popoli", una trentina di studenti liguri, i vincitori, visitano il Centro. Sono ricevuti dal direttore Giovanni Radossi, il quale illustra ai graditi ospiti il lavoro e le finalità dell'Istituto. Dopo una breve visita alla biblioteca e all'archivio, gli studenti sono omaggiati con alcune pubblicazioni del CRS.

Il 20 aprile 2015 gli alunni della terza classe del Liceo scientifico statale "Lorenzo Mascheroni" di Bergamo, sono in visita al Centro, accompagnati dai professori Maria Elena Depetroni e Danilo La Spina. A riceverli è il direttore Giovanni Radossi.

Il 20 aprile 2015 la nostra ricercatrice Orietta Moscarda Oblak consegue il titolo di Dottore di ricerca in scienze umanistiche - indirizzo storico e storico artistico dopo aver discusso, a Trieste, la dissertazione *Il "Potere Popolare" in Istria (1945-1953).*

Dal 22 al 23 aprile 2015, presso il Centro di ricerche storiche, si tiene il Seminario di studio "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale veneto".

Il 28 aprile 2015, nell'ambito del progetto "Memoria di una storia europea. Il dramma del confine orientale italiano tra foibe ed esodo", centoquaranta studenti del triennio superiore, provenienti da una trentina di scuole romane, sono in visita al Centro di ricerche storiche; accompagnati dai rispettivi docenti e guidati da Paolo Masini, assessore alla scuola, sport, politiche giovanili e partecipazione di Roma Capitale nonché delegato alla Memoria, sono ricevuti da Giovanni Radossi. Nella delegazione vi è anche Donatella Schurzel, presidente dell'ANVGD - Comitato provinciale di Roma.

Il 29 aprile 2015, una delegazione dell'ANVGD di Grado, guidata da Tullio Svettini, visita il CRS; a riceverli il direttore, Giovanni Radossi, e il bibliotecario, Nicolò Sponza.

Il 13 maggio 2015, presso la sede, il CRS presenta il volume n. 2 Extra serie della collana *Etnia* dal titolo *Memorie di una vita*, di Luciano Giuricin, con la collaborazione di Ezio Giuricin. Alla presentazione in sala la vedova, la Signora Mirella, il figlio Ezio, numerosi familiari e tanti amici di Luciano. Nell'illustrare il volume, il direttore Giovanni Radossi ribadisce che "data la mia amicizia con Luciano, la presentazione di questo libro assume per me un significato tutto particolare". Il redattore della collana, Silvano Zilli, rileva che l'opera *Memorie di una vita* (300 pagine) costituisce una sorta di "diario civile" delle esperienze vissute dall'autore in qualità di protagonista e testimone del complesso percorso politico, sociale e umano compiuto dalla comunità nazionale italiana. A conclusione della cerimonia, Ezio Giuricin sottolinea che con la morte di Luciano si è conclusa la cosiddetta era dei "combattenti" per la minoranza, uomini che hanno scelto di trasformare la comunità in un ideale, e che oggi, le nuove generazioni devono ridefinire, escogitando percorsi nuovi, il loro personale senso di appartenenza alla comunità nazionale italiana.

Il 14 maggio 2015, otto deputati delle minoranze al Sabor croato (Furio Radin, Nedžad Hodžić, Milorad Pupovac, Dragan Crnogorac, Sandor Juhas, Veljko Kajtazi, Vladimir Bilel e Milovan Horvat) assieme al presidente del Consiglio per le minoranze nazionali, Aleksandar Tolnauer, sono in visita di cortesia al CRS. Sono ricevuti dal direttore, Giovanni Radossi; ai graditi ospiti illustra il lavoro dell'Istituto, accompagnandoli attraverso gli ambienti della biblioteca e dell'archivio.

Nei mesi di maggio e giugno 2015, un gruppo di studenti dell'Università del Wisconsin-Madison, guidati da Tomislav Longinović, docente di Slavistica e letteratura comparata presso l'omonima Università, segue, negli ambienti del CRS, una serie di lezioni "Conflict and Culture: The Case of Istria". Inoltre, da maggio a dicembre, il prof. Longinović, a cui il CRS ha messo a completa disposizione un ambiente/studio, usufruisce della biblioteca e dell'archivio, per concludere le ricerche "The secret of Traslation: Emerging Border Cultures" (un capitolo del lavoro riguarda l'Istria).

Il 30 maggio 2015, presso la Casa di cultura "Zvona i nari" di Lisignano, viene presentata la ristampa del volume *C. i kr. ratni logori 1914.-1918.* di Joso Defrančeski. Presente: Paola Delton.

Il 12 giugno 2015, presso la Comunità degli Italiani di Fiume, si svolge la cerimonia di presentazione del XLIV volume degli *Atti*. All'incontro aderiscono numerosi studiosi nonché i massimi esponenti degli enti organizzatori. A fare gli onori di casa è la presidente della CI, Orietta Marot. A salutare il pubblico sono Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'UI, Fabrizio Somma, presidente dell'UPT, il console generale d'Italia a Fiume, Renato Cianfarani, il direttore del CRS, Giovanni Radossi, mentre il "Collegium Musicum Fluminense" apre l'evento con l'esecuzione di alcuni brani di Vivaldi. Il volume è presentato da Giuseppe Cuscito dell'Università degli Studi di Trieste. La pubblicazione è divisa in due parti: la prima costituisce

le "Memorie", la seconda comprende una serie di "Fonti e Documenti"; chiude il volume l'articolo di Diego Redivo, dedicato alla memoria di William Klinger, "Il coraggio e la passione. In morte dello storico William Klinger"; in tutto 18 contributi per complessive 616 pagine.

Il 26 giugno 2015, presso la Comunità degli Italiani di Rovigno, il CRS presenta il 37º volume della *Collana degli Atti* dal titolo *Adriatico orientale – Atlante storico di un litorale mediterraneo*, di Egidio Ivetic. A fare gli onori di casa è il presidente della locale Comunità, Marino Budicin, e il coro della SAC "Marco Garbin", diretto dal maestro Riccardo Sugar. L'allocuzione introduttiva è affrontata dal direttore del CRS, Giovanni Radossi; presenta il volume Davide Rossi dell'Università degli Studi di Trieste, mentre a concludere la serata è lo stesso autore con alcune considerazioni finali. Presenti all'evento: Furio Radin, presidente dell'UI, Fabrizio Somma, presidente dell'UPT, che porta i saluti del ministro Saverio De Luigi e dell'assessore regionale alla cultura FVG, Gianni Torrenti, e il direttore generale dell'UPT, Alessandro Rossit. Nel licenziare il volume il direttore Giovanni Radossi ribadisce che l'Atlante descrive "un viaggio nella storia attraverso la cartografia del passato, che di epoca in epoca ha raffigurato le terre dell'Adriatico orientale. L'opera si snoda attraverso cinque percorsi: riflessione storica, mappe tematiche, raccolta cartografica del CRS, cronologia e un'estesa bibliografia". Inoltre, sempre Radossi, sottolinea che il volume rappresenta "un'impresa editoriale che è un contributo per una nuova cultura adriatica, regionale, nazionale, ma soprattutto europea".

Il 30 giugno 2015, a Padova, nell'Aula "Nievo" dello storico Palazzo del Bo, sede centrale dall'ateneo patavino, viene presentato il 38º volume della *Collana degli Atti* dal titolo *Scritti sulla Dalmazia*, di Giuseppe Praga, a cura di Egidio Ivetic; il cofanetto, tre tomi, per complessive 2.128 pagine, esce in coedizione Centro di Ricerche storiche di Rovigno e Società Dalmata di Storia Patria di Venezia. Ad aprire la serata Fabrizio Somma, presidente dell'UPT, a seguire Franco Luxardo, presidente della Società Dalmata e Giovanni Radossi direttore del CRS. A presentare il volume Donato Gallo dell'Università degli Studi di Padova ed Egidio Ivetic. Durante la presentazione si sottolinea la figura emblematica di Giuseppe Praga (Ugliano, 1893 - Venezia, 1958), uomo e intellettuale della Dalmazia fra gli anni Venti e Quaranta, uno dei suoi maggiori storici, archivisti e paleografi. Il valore degli studi prodotti dal Praga va ricercato nella sua "conoscenza approfondita del tedesco e del serbo-croato, e in particolare delle forme linguistico veneto-slave in tutte le loro complesse grafie, ciò che gli permise di sviluppare le proprie ricerche e i lavori in qualità e quantità rare… I suoi articoli, monografie, saggi e recensioni trattano non solo degli aspetti storici, artistici e linguistici, ma anche di uomini e problemi specifici di civiltà e di costume della Dalmazia, che è stata per oltre un millennio la cerniera tra il mondo slavo e quello italoveneto e poi italiano".

Il 3 luglio 2015, visita del gruppo REI (Rete per l'Eccellenza dell'Italiano Istituzionale), accompagnati dalla vicepresidente della Regione Istriana, Viviana Benussi; ad accoglierli il direttore Giovanni Radossi.

Il 24 luglio 2015, visita di cortesia al CRS di Diana De Rosa, studiosa di storia delle istituzioni educative e ricercatrice presso la Facoltà di Psicologia, Mauro Melato, professore

ordinario del Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute e Euro Ponte, specialista in cardiologia, medicina interna e radiologia diagnostica e docente di Malattie cardiovascolari e di Storia della medicina, tutti dell'Università degli Studi di Trieste; ad accoglierli è il direttore Giovanni Radossi.

In occasione dell'ultimo "I.A.A.F. Council", tenutosi in Cina **dal 15 al 19 luglio 2015**, Ottavio Castellini, socio dell'A.S.A.I., dona alla biblioteca della Sport University di Pechino una copia della ponderosa opera di Alberto Zanetti Lorenzetti *Olympia Giuliano-Dalmata*, edita dal Centro di ricerche storiche di Rovigno nel 2002.

Il 24 luglio 2015, a Valle, nella piazza Tomaso Bembo ai piedi dell'omonimo castello, il CRS presenta il *Vocabolario del dialetto di Valle d'Istria*, di Sandro Cergna, edito nella *Collana degli Atti* n. 41, con il patrocinio dell'Università Popolare di Trieste, dell'Unione Italiana e della Comunità degli Italiani di Valle. A fare gli onori di casa è la presidente della CI, Rosanna Bernè, e il coro della CI di Dignano, diretto dalla Maestra Orietta Šverko. Porgono i saluti ai presenti il sindaco di Valle, Edi Pastrovicchio, il presidente dell'UI, Furio Radin, il presidente dell'UPT, Fabrizio Somma e il ministro plenipotenziario Francesco Saverio Di Luigi, che ribadisce la vicinanza e il sostegno del Ministero e del Governo Italiano a favore dei progetti della Comunità Nazionale Italiana e delle sue Istituzioni e, inoltre, afferma che "il CRS ha dimostrato di essere un'istituzione d'eccellenza, fondamentale nella tutela e salvaguardia della cultura italiana di queste terre". L'allocuzione ufficiale è svolta dal vicedirettore del CRS e caporedattore della collana, Marino Budicin. Il volume è presentato da Franco Crevatin dell'Università degli Studi di Trieste, che ribadisce l'importanza della pubblicazione "non solo un eccellente vocabolario dialettale, un volume importante per Valle e l'Istria ma un'opera utilissima soprattutto per approfondire l'etimologia, la fonetica e la storia… vocabolario che ho recensito per due prestigiose riviste scientifiche e che nel giro di un paio di mesi, ne sono certo, accrescerà a livello internazionale il suo valore". Sandro Cergna, ricercatore e assistente presso il Dipartimento di Studi in Lingua Italiana dell'Università "Juraj Dobrila" di Pola e collaboratore esterno del CRS, rileva la genesi del suo "vocabolario", frutto di un lungo lavoro di ricerca, iniziato negli anni '90, ma che ha subito un'accelerazione nell'ultimo periodo grazie al sostegno del CRS. La presentazione si conclude con l'intervento di Giovanni Radossi, che ricorda che negli ultimi due mesi il CRS ha pubblicato sette volumi per un totale di 4.300 pagine.

Nel mese di agosto 2015, Drago Roksandić dell'Università di Zagabria, collaboratore esterno del CRS, partecipa a Swansea (Galles) all'Assemblea "NISE" (Movimenti nazionali e strutture intermediarie in Europa); in questa occasione presenta l'attività del Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Il 6 agosto 2015, nel corso di una conferenza stampa presso la "Sala Bernardo Benussi", il redattore Nicolò Sponza presenta il bollettino, n. 67, *La Ricerca*. La rivista si articola in più rubriche: saggi, presentazioni, interventi, notiziario, visite, partecipazioni a convegni e seminari, novità librarie.

Il 3 ottobre 2015, visita al CRS di un gruppo di soci dell'Associazione storico-scientifica "Deputazione di Storia Patria per le Venezie". La comitiva, formata da emeriti docenti di storia delle Università di Padova e Venezia (Gherardo Ortalli, Salvatore Ciriacono, Giuseppe Gullino, Alessandra Rizzi, Gloria Zuccarello nonché Eurigio Tonetti, responsabile della rivista *Archivio Veneto*) è accolta dal direttore del CRS, Giovanni Radossi, e dal suo vice, Marino Budicin. Durante l'incontro si svolge anche un seminario informativo per presentare il primo lavoro di ricerca scaturito dal progetto "Comunicazione politica in area adriatica, rettori veneziani e le loro commissioni - secoli XIII-XVI", a cura dell'Associazione veneta e che vede il CRS coinvolto come partner. Dopo la visita del Centro, c'è uno scambio delle ultime pubblicazioni dei due Enti.

Il 5 ottobre 2015, nel corso di una conferenza stampa, il CRS presenta il XXVI volume dei *Quadern*i e il numero 22 delle *Ricerche sociali*. Nel licenziare la rivista dei *Quaderni*, la redattrice Orietta Moscarda Oblak ricorda due collaboratori del Centro, purtroppo scomparsi in questo infausto 2015, Luciano Giuricin e William Klinger, rimarcando che si tratta di una grave perdita sia a livello personale sia professionale. Il volume dei *Quaderni* apre con una dedica a Klinger e presenta nove contributi per un totale di 452 pagine. La rivista *Ricerche sociali* n. 22, 121 pagine, presentata dal redattore Silvano Zilli, propone cinque saggi scientifici e due interventi.

Il 7 ottobre 2015, nell'ambito del progetto europeo SIMPLE, promosso dalla Regione Istriana, Daniela Monti Zupicic, giurilinguista, della Divisione italiana dei servizi linguistici centrali presso la Cancelleria Federale Svizzera, è in visita al Centro di ricerche storiche. Durante il soggiorno incontra la collega Viviana Viviani, consulente regionale, responsabile per le traduzioni in lingua italiana, la vicepresidente della Regione Istriana Viviana Benussi, il vicesindaco e presidente della CI di Rovigno Marino Budicin, Ambretta Medelin della Commissione per le questioni e tutela dei diritti della CNI della Città di Rovigno e il direttore del CRS, Giovanni Radossi.

Il 19 ottobre 2015 una delegazione rumena, proveniente dalla città di Alba Iulia (capoluogo del Distretto di Alba), formata dal presidente del Consiglio distrettuale Jon Dumitrel, dal direttore onorario e dal direttore dell'Istituto di cultura rumena della Vojvodina di Zrenjanin, Costa Rosu e Todor Ursu, è in visita al Centro di ricerche storiche. Gli ospiti sono accompagnati dal direttore del Museo civico di Fiume, Ervin Dubrović, e dal collaboratore dell'Istituto di storia e scienze umanistiche dell'Accademia croata delle scienze e delle arti di Fiume, Branko Kukurin. Nel colloquio con il direttore Giovanni Radossi si valutano le possibili collaborazioni.

Il 23 ottobre 2015, in occasione delle celebrazioni per il 70º anniversario della Liberazione, si tiene a San Canzian d'Isonzo (Gorizia), presso il Centro civico "Primo Levi", il convegno "La Resistenza in Istria e nell'Isontino". Interviene Ezio Giuricin, in rappresentanza del Centro di ricerche storiche di Rovigno, che parla della complessa dimensione della Resistenza in Istria, anzi delle due "distinte" Resistenze, quella di matrice italiana e quella slava, sviluppatesi nell'area istriana.

Il 1 dicembre 2015, il console generale d'Italia a Fiume, Paolo Palminteri, è in visita al CRS. È intrattenuto da Giovanni Radossi, direttore del CRS, il quale presenta i momenti salienti che hanno caratterizzato l'attività del Centro a partire dal 1968, nonché i risultati e i problemi di oggi. Il console apprezza particolarmente l'impegno profuso dall'Istituto nell'attività archivistica ed editoriale.

Il 4 dicembre 2015, nel salone delle feste di Palazzo Modello di Fiume, ha luogo la presentazione dell'opera di Ervin Dubrović, *Francesco Drenig, contatti culturali italo-croati a Fiume dal 1900 al 1950*, la cui edizione italiana è pubblicata dal Centro di ricerche storiche all'interno della collana *Monografie*, mentre quella croata è edita dal Museo Civico di Fiume. La serata, organizzata in collaborazione tra il CRS di Rovigno, il Museo Civico di Fiume, la Comunità degli Italiani di Fiume e l'Unione Italiana, assieme all'Università Popolare di Trieste, è inaugurata da Orietta Marot, presidente del sodalizio fiumano. Intervengono: il vicedirettore del CRS Marino Budicin, con l'allocuzione ufficiale; Raul Marsetič, in qualità di redattore della collana; l'accademico Tonko Maroević; Giacomo Scotti, curatore dell'edizione italiana; e l'autore Ervin Dubrović.

L'8 dicembre 2015, un gruppo di studenti della I classe del Liceo generale e della IV classe dell'Indirizzo economico della SMSI di Rovigno visita il CRS, accompagnato dalla docente Antonella Sošić; sono accolti dall'archivista, Nives Giuricin.

Il 9 dicembre 2015 le alunne Nicole Oblak, Lara Kercan, Gaia Paljuh e Chiara Rocco, del gruppo storico della SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno, accompagnate dal docente Mauro Bortoletto, sono in visita al Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Il 18 dicembre 2015, nel corso di una conferenza stampa presso la sala "Bernardo Benussi", il CRS presenta la pubblicazione *Monografie* Extra serie n.1 dal titolo *L'Istria nei miei ricordi* di Antonio Mirković. Il volume fa riferimento a eventi vissuti in prima persona dall'autore quando era ancora bambino e poi giovane medico, senza peraltro tralasciare di disegnare episodi descritti da altri, vissuti nello stesso periodo e nelle stesse località da lui frequentate nell'adempimento della sua professione. L'insieme dei singoli brani di "storia" regionale raccolti in quest'opera diventa memoria scevra di ingerenze di parte e quindi utile e significativa per approfondire la conoscenza dell'ambiente divenuto, con il passare dei secoli e il sovrapporsi degli avvenimenti, crogiuolo delle genti istriane.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 2015:
il 27 marzo 2015, presso la CI di Momiano, si è tenuta la conferenza "Le confraternite e la religiosità popolare a Momiano" con relatore Rino Cigui;
dal 21 al 23 maggio 2015, presso il Museo Civico di Parenzo, si è tenuto il "Convegno Scientifico Internazionale - VI Biennale di storia istriana", al quale partecipa Rino Cigui con la relazione "Religiosità e malattia";

dal 21 al 24 maggio 2015, a Gorizia, si è tenuto "èStoria XI Festival Internazionale della storia", dedicato all'analisi del ruolo dei giovani nella storia e nell'attualità; è intervenuto Kristjan Knez, collaboratore del Centro di ricerche storiche;

dal 29 al 30 maggio 2015, a Capodistria, si è svolto il Convegno Scientifico Internazionale "Il patriziato di Capodistria nell'età moderna - Governo, economia, cultura e relazioni tra Venezia e la provincia istriana", promosso dall'Unione Italiana di Capodistria e dalla Società di studi storici e geografici di Pirano; partner del progetto: Associazione Veneziani nel Mondo, Centro di ricerche storiche di Rovigno, Comunità degli Italiani "Santorio Santorio" di Capodistria, Comunità degli Italiani "Dante Alighieri" di Isola; presente in qualità di relatore il prof. Giovanni Radossi, con il contributo "Testimonianze araldiche giustinopolitane";

il 22 settembre 2015, in occasione del 400º anniversario della pubblicazione di *Machinae novae* di Faust Vrančić (Fausto Veranzio), si è tenuto a Sebenico il Convegno scientifico "Faust Vrančić i njegova doba" (Fausto Veranzio e il suo tempo); vi ha partecipato David Di Paoli Paulovich, collaboratore esterno del CRS, con la relazione "La tradizione liturgica musicale patriarchina dalla Dalmazia al tempo di Fausto Veranzio. Caratteristiche del canto liturgico patriarchino e delle sue varianti";

il 1º ottobre 2015 a Umago, presso la Comunità degli Italiani "Fulvio Tomizza", in occasione del 500º anniversario della Consacrazione della chiesa di San Rocco di Umago, Rino Cigui ha svolto la conferenza "Sviluppo e significato del culto di San Rocco";

nel mese di novembre 2015 Raul Marsetič ha partecipato a diverse riprese di un documentario sulla prima guerra mondiale a Pola, progetto diretto dalla storica Marina Rossi di Trieste, che verrà trasmesso sul canale RAI storia;

il 14 novembre 2015, a Montona, si è svolta la tavola rotonda "Confraternite a Montona e a Caldier dall'ottica giuridica, storica, economica, culturologica e musicologica"; presente: Rino Cigui.

2016

Il 24 gennaio 2016, il sottosegretario italiano agli esteri e alla collaborazione internazionale, Benedetto della Vedova, è in visita al CRS, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia a Zagabria, Adriano Chiodi Cianfarani, dal presidente del Comitato di coordinamento, Francesco Saverio De Luigi, dal console generale d'Italia a Fiume, Paolo Palminteri, dall'on. Furio Radin nonché dal presidente e dal segretario generale dell'Università Popolare di Trieste, Fabrizio Somma e Alessandro Rossit. La lunga attività del Centro di ricerche storiche viene illustrata in maniera capillare dal direttore Giovanni Radossi.

Il 26 febbraio 2016, presso la sede del CRS a Rovigno, si tiene la riunione del Consiglio d'Amministrazione. Ordine del giorno: Relazione sul lavoro svolto I-XII/2015; Bilancio finanziario I-XII/15; Varie.

Il 22 marzo 2016, una sessantina di alunni dell'Istituto Comprensivo di Polesella - Scuola secondaria di primo grado di Pontecchio (Rovigo), in viaggio d'istruzione in Istria, ha visitato

il CRS, accompagnati da Daniele Milan, docente e cultore di argomenti relativi al confine orientale, Istria, Fiume e Dalmazia e da Franca Dapas, esule rovignese, residente a Padova. A riceverli è il direttore del CRS, Giovanni Radossi.

Il 23 marzo 2016, visita di lavoro e di cortesia al CRS del cantautore Simone Cristicchi e collaboratori.

Nel mese di marzo 2016, all'Università di Harvard (USA), Tomislav Longinović, docente presso l'Università del Wisconsin-Madison, presenta un lavoro di ricerca, redatto a Rovigno presso il CRS, dal titolo "Travelling Names: From Ister to Istria".

Il 1º aprile 2016, visita di sostegno all'Istituto rovignese da parte del presidente della Regione Istriana, Valter Flego, assieme alle sue vice, Viviana Benussi e Giuseppina Rajko, e a Valerio Drandić, responsabile dell'amministrazione regionale.

Il 13 aprile 2016 una trentina di ragazzi liguri, vincitori della XV edizione del concorso "Il sacrificio degli Italiani della Venezia Giulia e della Dalmazia", promosso dalla Regione Liguria, sono in visita al CRS; accompagnati da Alice Salvatore, consigliera dell'Assemblea legislativa della regione Liguria, Giorgio Traverso, vicedirigente dell'Ufficio di Gabinetto del presidente del Consiglio regionale della Liguria, e Fulvio Mohoratz, presidente della Consulta regionale della Liguria dell'ANVGD, sono ricevuti dal direttore Giovanni Radossi, che illustra ai graditi ospiti l'attività del CRS.

Il 20 aprile 2016, a Pola, durante la cerimonia in occasione del 10º anniversario della fondazione dell'Università "Juraj Dobrila" di Pola, a Giovanni Radossi, direttore e cofondatore del Centro di ricerche storiche, è consegnato il *Dottorato honoris causa*. A conferire il prestigioso riconoscimento è il Magnifico Rettore Alfio Barbieri: si tratta dell'unico rilasciato in quella fausta occasione e uno dei pochi conferiti dall'Ateneo polese.

Il 3 maggio 2016 due scolaresche visitano il Centro di ricerche storiche di Rovigno. Si tratta degli studenti del Liceo scientifico "Blaise Pascal" di Pomezia, accompagnati dagli alunni della SMSI di Fiume e guidati dalla presidente del Comitato dell'ANGVD di Roma, Donatella Schurzel, nonché degli studenti della terza classe indirizzo Amministrazione e management dell'Istituto "La Rosa Bianca" di Predazzo (Trento), accompagnati dalle insegnanti Maria Cristina Giacomelli e Antonella Baccolo. Ad accoglierli sono il direttore dell'ente, Giovanni Radossi, il vicesindaco di Rovigno, Marino Budicin, e il ricercatore Nicolò Sponza, che assieme presentano ai ragazzi la storia e l'attività del CRS.

Il 4 maggio 2016, presso la Sala Conferenze "Tone Peruško" della Facoltà di filosofia di Pola, ha luogo la presentazione del volume di Slaven Bertoša *Barban i mletački Loredani - život u pokretu, ljudi i događaji.* Paola Delton ha presenziato a nome del CRS.

Dal 25 maggio al 17 giugno 2016, un gruppo di 19 studenti dell'Università del Wisconsin-Madison, guidati dal prof. Tomislav Longinović, docente di Slavistica e Letteratura Comparata presso l'omonima Università, segue, negli ambienti del CRS, una serie di lezioni concernenti l'esodo degli italiani dall'Istria, analizzandone l'aspetto sociologico, antropologico e culturologico ("Conflict and Culture: The Case of Istria").

Il 27 maggio 2016, presso il Centro di ricerche storiche, nella Sala "Bernardo Benussi", si svolge la cerimonia di presentazione dell'opera *Mezzo secolo di collaborazione 1964*-2014, terzo volume della collana *Etnia* - Extra serie, compilato da Ezio e Luciano Giuricin. Numeroso il pubblico e le autorità presenti: il direttore dell'Istituto Giovanni Radossi, il sindaco di Rovigno Giovanni Sponza, il presidente del Consiglio municipale Davorin Flego, il console generale d'Italia a Capodistria Iva Palmieri, Ileana Jančić, in rappresentanza del consolato generale d'Italia a Fiume, il presidente della GE/UI Maurizio Tremul, il presidente e il direttore generale dell'UPT, Fabrizio Somma e Alessandro Rossit, nonché Marino Budicin, vicesindaco e presidente della Comunità degli Italiani "Pino Budicin". Moderatore della serata, Orietta Moscarda Oblak. Il volume, oltre 300 pagine corredate da un poderoso impianto fotografico, rappresenta la sintesi di 50 anni di sogni, di travagli e di speranze della comunità italiana. Nell'opera si è cercato di fare il punto, di analizzare le singole tappe della collaborazione tra l'(UIIF)UI e l'UPT. Cinquant'anni contrassegnati da momenti propulsivi e di crescita, ma anche da ostacoli e incomprensioni. Il volume è un documento, uno strumento fondamentale per chiunque voglia capire, conoscere e studiare la realtà della CNI, una fonte primaria per la stessa identità della nostra comunità che nella storia trova i suoi pilastri e la sua soggettività.

Prima della presentazione, sempre negli ambienti dell'Istituto, viene scoperta una lapide commemorativa a Luciano Rossit, storico Segretario generale dell'UPT, che figura assieme ad Antonio Borme tra i principali artefici della collaborazione tra l'(UIIF)UI e l'UPT. Due "capitani coraggiosi", come ricordato da Radossi all'atto dello scoprimento della lapide, "che hanno dato slancio e prospettiva alla Comunità Nazionale Italiana, e che oggi, si sono ricongiunti idealmente e simbolicamente negli ambienti del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno". La figura e l'operato di Luciano Rossit sono ripercorsi da Fabrizio Somma, dopo che il gruppo dei cantori della Società artistico-culturale "Marco Garbin" della Comunità degli Italiani di Rovigno ha eseguito alcune arie tradizionali. La lapide è scoperta, nel quinto anniversario della scomparsa, in presenza dei figli, Claudio e Alessandro, che ringraziano il CRS per la sensibilità dimostrata.

Il 9 giugno 2016, visita di lavoro al CRS di Reinhold Mueller Christopher, professore alla Ca' Foscari di Venezia, accompagnato dallo storico Dušan Mlacović della Facoltà di Filosofia di Lubiana. Mlacović, che sta completando uno studio sugli stemmi di Arbe, propone al nostro Istituto un partenariato, accolto dal CRS, all'interno del progetto URBES.

Il 10 giugno 2016 a Palazzo Gravisi, sede della Comunità degli Italiani di Capodistria, viene presentato il volume di Michele Grison *Giannandrea De Gravisi - scritti editi*. Partecipano alla presentazione Kristjan Knez e Rino Cigui.

Il 12 giugno 2016, a Pola, si tiene il 60º Raduno degli esuli, organizzato congiuntamente dal Libero Comune di Pola in Esilio e dalla Comunità degli Italiani di Pola. Partecipa alla manifestazione il direttore del CRS, Giovanni Radossi. Il giorno precedente un gruppo di esuli polesi ha visitato il CRS, guidato dalla giornalista Lucia Bellaspiga e alla presenza di Fabrizio Somma, presidente dell'UPT.

Il 17 giugno 2016, presso la Comunità degli Italiani di Torre, si svolge la cerimonia di presentazione del XLV volume degli *Atti*. A fare gli onori di casa è la presidente della CI di Torre, Roberta Stojnić, e il coro del sodalizio "San Martino", diretto dalla Maestra Lolita Njegovan. L'allocuzione ufficiale è letta da Marino Budicin. A presentare il volume degli *Atti* è Diego Redivo, collaboratore del CRS e ricercatore triestino. La pubblicazione, venticinque contributi, per complessive 755 pagine, è suddivisa in tre sezioni: "Memorie", "Fonti e studi" e "Appunti e Notizie".

Il 24 giugno 2016, presso la Comunità degli Italiani di Pisino, il CRS presenta il volume nell'ambito della collana *Monografie* - Extra serie dal titolo *L'Istria nei miei ricordi*, di Antonio Mirković. I saluti introduttivi sono a cura della presidente del sodalizio Gracijela Paulović; l'allocuzione introduttiva è affrontata da Raul Marsetič, mentre a presentare il volume è Corrado Ghiraldo. Il volume fa riferimento a eventi vissuti in prima persona dall'Autore e rappresentano un insieme di singoli brani di "storia" regionale. La pubblicazione, 214 pagine, è corredata da un'appendice fotografica in bianco e nero. A concludere la serata è il coro "Roženice", diretto dalla Maestra Ines Kovačić Drndić.

Il 22 luglio 2016, presso il CRS di Rovigno, nel corso di una conferenza stampa, è presentato dal redattore, Nicolò Sponza, il numero 69 del bollettino *La Ricerca*. La rivista si articola in più rubriche: saggi, presentazioni, interventi e novità librarie.

Il 25 luglio 2016, visita al CRS dell'ambasciatore italiano in Croazia, Adriano Chiodi Cianfarani, accompagnato dal console generale d'Italia a Fiume, Paolo Palminteri. Ad accoglierli il direttore del CRS, Giovanni Radossi, e il vicesindaco di Rovigno, Marino Budicin, che illustrano al gradito ospite l'attività editoriale e di ricerca dell'Istituto. L'ambasciatore assicura il suo impegno ad affrontare e risolvere i problemi del CRS che gli sono stati palesati.

L'8 agosto 2016, visita ufficiale al CRS del direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Trieste, Lucio Cristante e del direttore vicario Fabio Polidori. Il direttore Giovanni Radossi accompagna gli ospiti nella visita degli ambienti del Centro di ricerche storiche. Presenti all'iniziativa il segretario del DISU, Flavio Druscovich, e il presidente dell'Università Popolare di Trieste, Fabrizio Somma.

Dal mese di settembre 2016, il Centro di ricerche storiche è partner dell'Associazione culturale "Carta Adriatica", costituita da figure professionali competenti nei settori storico-artistico, antropologico, editoriale, informatico, divulgativo e amministrativo. Il CRS pubblica mensilmente una miscellanea dei suoi più pregevoli lavori storiografici, onde offrire agli utenti

della pagina Internet dell'Associazione la possibilità di conoscere e apprezzare il contributo del nostro Istituto che, come "Carta Adriatica", persegue gli obiettivi dell'interazione, della ricerca condivisa, della conoscenza scevra da pregiudizi e volta alla promozione di tutte le comunità adriatiche.

Il 25 settembre 2016, visita al CRS di un gruppo di allievi del Corso "Origini Italia 2016" che si tiene al MIB - Trieste School of Management, accompagnati dal direttore Stefano Pilotto. I partecipanti, tutti discendenti di famiglie italiane emigrate in America Latina, hanno manifestato sorpresa e ammirazione per la qualità del lavoro portato avanti dal direttore Giovanni Radossi e dai suoi collaboratori.

Il 28 settembre 2016, visita di lavoro di Elisabetta Forani di "Coordinamento Adriatico" (Bologna) per mettere in programma, assieme al CRS, una ricerca sul passato recente di Parenzo, progetto finanziato dalla Regione Veneto.

Il 3 ottobre 2016, una cinquantina di alunni della SMSI "Leonardo da Vinci" di Buie, accompagnati dalle docenti Erika Šporčić Calabrò, Marina Pauletić e Daliborka Novello, sono in visita d'istruzione al Centro di ricerche storiche. Gli studenti sono intrattenuti dal direttore Giovanni Radossi.

Il 4 ottobre 2016, a Trieste, è inaugurata nella Sala "Sbisà" la mostra di cartografia storica "Imago Adriae. L'Adriatico orientale dalla Serenissima all'Impero", iniziativa promossa dall'Università Popolare di Trieste e dal Centro di ricerche storiche di Rovigno. Esposte una quarantina di carte, dal 1500 al 1800, tratte dalla ricca collezione del Centro. La mostra è aperta in occasione delle manifestazioni che accompagnano la 48ª edizione della regata velica "La Barcolana".

Il 29 ottobre 2016, visita di cortesia al CRS di Renata Higersberger, curatrice delle Collezioni d'arte della Repubblica Polacca di Varsavia, in occasione delle celebrazioni promosse per il 170º anniversario della nascita e del 90º della scomparsa del conte Carlo de Korwin-Milewski, già proprietario dell'Isola di Santa Caterina di Rovigno e suo "restauratore".

Il 15 novembre 2016, il Centro di ricerche storiche di Rovigno festeggia il 48º anniversario della sua fondazione, avvenuta il 12 novembre 1968, con una breve cerimonia/ricordo, accompagnata da un modesto incontro conviviale in sede.

Il 2 dicembre 2016, presso la Comunità degli Italiani "Pino Budicin" di Rovigno, il CRS presenta il XIII volume della collana *Monografie* dal titolo *Il "potere popolare" in Istria (1945-1953)*, di Orietta Moscarda Oblak. Numeroso il pubblico e le autorità presenti in sala: il presidente della Giunta esecutiva dell'UI, Maurizio Tremul; il presidente e il direttore generale dell'UPT, Fabrizio Somma e Alessandro Rossit; le due vicepresidenti della Regione Istriana, Viviana Benussi e Giuseppina Rajko; il console onorario della Repubblica Italiana, Tiziano Sošić; il presidente del Consiglio della comunità nazionale italiana della Regione Istriana, Gianclaudio

Pellizzer e la vicepresidente del Consiglio municipale di Rovigno, Cinzia Ivančić. Ad aprire la cerimonia è il coro della SAC "Marco Garbin" della locale Comunità. Accanto al moderatore della serata, Marino Budicin, presidente della Comunità degli Italiani di Rovigno, intervengono: Giovanni Radossi, direttore del CRS, Raoul Pupo dell'Università degli Studi di Trieste, che presenta il volume, e l'autrice Orietta Moscarda Oblak. L'opera, oltre 400 pagine, ripercorre la costruzione del "potere popolare" da parte del nascente regime comunista jugoslavo nel periodo che va dal 1945 al 1953. L'attenzione è stata rivolta al complesso dei cambiamenti politici, sociali ed economici introdotti nel territorio istriano con il passaggio all'amministrazione jugoslava, e la conseguente instaurazione e organizzazione di un nuovo potere politico e civile. La ricerca si è concentrata sul territorio di quella che oggi è l'Istria appartenente alla Repubblica di Croazia, ad esclusione della zona di Buie.

L'8 dicembre 2016, nel corso di una conferenza stampa presso la "Sala Bernardo Benussi", la redattrice Orietta Moscarda Oblak presenta il XXVII volume dei *Quaderni.* La pubblicazione, 535 pagine, comprende undici contributi.

Il 14 dicembre 2016, nel corso di una conferenza stampa presso la "Sala Bernardo Benussi", il redattore Silvano Zilli presenta il numero 23 delle *Ricerche sociali*; la rivista, 122 pagine, comprende cinque saggi scientifici e un intervento.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 2016:

il 5 febbraio 2016, presso la biblioteca cittadina di Pola, viene presentato il volume *Smrt na krilima siromaštva - Tuberkoloza i malarija u Istarskoj provinciji 1918.-1940* di Milan Radošević; vi presenziano per il CRS Rino Cigui e Raul Marsetič;

il 18 marzo 2016, presso la CI di Momiano, Rino Cigui ha tenuto la conferenza "...la morte fa vindemie oribili. Malattie e contagi a Momiano tra età moderna e contemporanea";

il 7 aprile 2016, presso il Rotary Club di Firenze, Marino Budicin ha svolto la conferenza "La comunità italiana nella storia dell'Istria fino ai giorni nostri";

l'11 aprile 2016, presso la Scuola media superiore italiana di Rovigno, Rino Cigui ha tenuto la conferenza "La peste nell'Istria medievale e moderna";

l'11 maggio 2016, presso la Comunità degli Italiani di Pirano, si è tenuta la cerimonia commemorativa per il centenario della morte del conte Stefano Rota, alla quale ha presenziato per il CRS Rino Cigui;

il 13 maggio 2016, presso il Palazzo Attems-Petzenstein di Gorizia, in occasione del 50º anniversario degli Incontri Culturali Mitteleuropei, è stata inaugurata la Mostra documentaria "Fratelli. I Cinquant'anni degli Incontri Culturali Mitteleuropei"; presente: Rino Cigui;

il 20 maggio 2016 a Gorizia, nell'ambito del festival "èStoria", nel Museo di Santa Chiara, viene presentato il volume *Adriatico orientale. Atlante storico di un litorale mediterraneo,* edito dal Centro di ricerche storiche di Rovigno; dinanzi a un pubblico numeroso e particolarmente attento, Giuseppe Trebbi dell'Università degli Studi di Trieste ha conversato sull'opera con l'autore, Egidio Ivetic;

dal 21 al 24 giugno 2016, a Wroclaw in Polonia, si è tenuto il Convegno Scientifico Internazionale "Traces of Multiculturalism in Central Europe", organizzato dalle Università

dell'Alberta e di Wroclaw, in collaborazione con il Wirth Institute for Austrian and Central European Studies; vi ha partecipato attivamente Diego Han, ricercatore del CRS, con la relazione "Istria. Two cases of Multiculturalism on the Edge of Central Europe";

il 30 settembre 2016, a Pisino, ha luogo il 42º Convegno scientifico "Memoriale di Pisino" sul tema "Istaknute ličnosti iz života Istre u 20. Stoljeću-IV"; Rino Cigui ha partecipato con la relazione "Antonio Grossich - la figura e l'opera";

il 30 settembre 2016, presso la Comunità degli Italiani di Sissano, Paola Delton ha partecipato alla IV edizione del Festival dell'Istrioto, con il contributo "Ruolo del Centro di ricerche storiche di Rovigno nella documentazione e valorizzazione degli idiomi istrioti";

dal 6 all'8 ottobre 2016, a Zara, si è tenuto il V Congresso degli storici croati; il ricercatore Diego Han ha partecipato alla sessione "Entangled Histories in the Upper Adriatic Area" con la relazione "La propaganda dello scontro etnico e la solidarietà della miseria. Il fenomeno del brigantaggio nell'Istria centro-occidentale dopo la Prima guerra mondiale";

il 13 ottobre 2016, a Pola, presso la Comunità degli Italiani, ha luogo il Convegno scientifico internazionale "Nell'ombra della Grande Guerra: le ripercussioni degli avvenimenti bellici sulla vita della popolazione civile"; vi ha partecipato Rino Cigui con la relazione "Le problematiche sanitarie nelle terre adriatiche orientali al termine del primo conflitto mondiale", mentre in veste di collaboratori esterni del CRS vi hanno partecipato Josip Vretenar e David Orlović con la relazione "L'accampamento di Wagna";

il 17 novembre 2016, a Umago, presso la Comunità degli Italiani "Fulvio Tomizza", Rino Cigui ha tenuto la conferenza "Abitanti vecchi e 'habitanti novi'. L'immigrazione nell'agro umaghese nel Medioevo e nell'età moderna";

l'8 dicembre 2016, una ventina di studenti, dalla prima alla quarta classe della SMSI "Dante Alighieri" di Pola, nell'ambito del programma Storia del territorio con il progetto "Il benessere dei numeri: Santorio Santorio, il padre della fisiologia moderna", visita il CRS, accompagnati dalle docenti Marta Banco ed Elda Pliško Horvat; sono intrattenuti da Rino Cigui con la conferenza "Le problematiche sanitarie in Istria tra Medioevo e l'età moderna".

2017

Il 1º febbraio 2017, nel corso di una conferenza stampa presso la "Sala Bernardo Benussi", il CRS presenta il 70º numero del bollettino *La Ricerca.* A presentare la pubblicazione è Nicolò Sponza, redattore responsabile della rivista e autore dell'editoriale *Identità come conoscenza e consapevolezza storica;* il bollettino si articola in saggi e interventi, presentazioni e novità librarie.

Il 15 febbraio 2017, all'Istituto regionale per la cultura istriana di Trieste (IRCI), Raul Pupo dell'Università degli Studi di Trieste presenta il volume *Il "Potere popolare in Istria" 1945-1953* di Orietta Moscarda Oblak. Intervengono, oltre all'autrice, Franco Degrassi, presidente dell'IRCI, Giovanni Radossi, direttore del CRS di Rovigno, e Fabrizio Somma, presidente dell'UPT.

Il 3 marzo 2017, presso la Comunità degli Italiani "Armando Capolicchio" di Gallesano, il CRS presenta il 42º volume della *Collana degli Atti* dal titolo *I giorni a Wagna (1915-1918)*

- *Dani u Wagni (1915-1918)* di Josip Vretenar e David Orlović. L'opera è presentata da Paolo Malni dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia e dagli stessi autori; onde illustrare il complesso percorso editoriale del volume, intervengono il direttore del CRS, Giovanni Radossi e il redattore della collana, Marino Budicin. A salutare i presenti sono, a nome dell'Università Popolare di Trieste, Fabrizio Somma e, a nome dell'Unione Italiana, Daniele Suman, responsabile del settore Università e ricerca scientifica della Giunta esecutiva. Il volume, 722 pagine, esce in versione bilingue, italiano-croata, ed è strutturato in quattro parti: la prima ripercorre i diversi momenti che hanno caratterizzato lo sfollamento forzato – l'evacuazione, l'arrivo nel campo e il ritorno dei profughi; la seconda si occupa della quotidianità del campo di Wagna, attraverso gli articoli (oltre settecento) del *Lagerzeitung*; la terza parte fa il punto sulle caratteristiche tecnico-architettoniche degli edifici e delle strutture che ospitavano gli internati; infine, la quarta parte è un elenco recante i nomi di circa 8.000 persone che hanno trascorso parte della loro vita nel campo di Wagna.

Il 13 marzo 2017, visitano il CRS venti alunni della II classe della SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno; accompagnati dalle maestre Susanna Benussi Gortan, Marina Damuggia e Martina Matijašić, sono ricevuti da Nives Giuricin.

Il 5 aprile 2017, una comitiva di studenti e insegnanti delle scuole liguri, partecipanti al concorso "Il sacrificio degli Italiani della Venezia Giulia e Dalmazia", accompagnati da una delegazione del Consiglio regionale e da una rappresentanza dell'ANVGD della Liguria, visita il CRS; sono ricevuti dal direttore Giovanni Radossi, il quale illustra ai graditi ospiti il lavoro e le finalità dell'Istituto.

Il 14 aprile 2017, i bambini dell'asilo "Naridola" di Rovigno, accompagnati dalle maestre Claudia Poretti e Edita Apollonio, sono in visita al CRS; a riceverli lo storico Marino Budicin.

Il 23 aprile 2017, una nutrita comitiva di soci e amici del Lions Club Trieste Host visita il CRS, accompagnati da Vittorio Piccoli; sono ricevuti da Nicolò Sponza.

Il 24 aprile 2017, gli alunni di due ottave classi della SEI "Giuseppina Martinuzzi" di Pola, accompagnati dalle insegnanti Paola Gattoni Ukota e Diriana Delcaro Hrelja, sono in visita al CRS; a riceverli il direttore, Giovanni Radossi, il quale tiene una breve conferenza e a seguire gli alunni visitano la biblioteca e l'archivio del Centro.

Il 28 aprile 2017, presso la Comunità degli Italiani di Pisino, viene presentato il libro di Rino Cigui, ricercatore del CRS, *Antonio Grossich (1849-1926). L'uomo e l'opera / Lik i djelo*. Il volume, in versione bilingue italiano-croata, 135 pagine, è realizzato in occasione del novantesimo anniversario della scomparsa di Grossich, medico e chirurgo di origini istriane ma fiumano d'adozione. Ne hanno parlato l'autore, Ilaria Rocchi e Kristjan Knez.

Dal 24 maggio al 14 giugno, un gruppo di studenti dell'Università del Wisconsin-Madison, guidati da Tomislav Longinović, docente di Slavistica e letteratura Comparata presso

l'omonima Università, segue il loro tradizionale seminario di studi della durata di tre settimane presso la nostra sede.

Il 29 maggio 2017, visita di cortesia al CRS del prof. emerito Filippo Salvatore, associato agli studi italiani ed italo canadesi alla Concordia University di Montreal (Canada), accompagnato da Antonia Blasina Miseri, presidente del Comitato di Gorizia della Società "Dante Alighieri".

Il 7 giugno 2017, è in visita al CRS il prof. Amir Muzur, neurologo, già sindaco di Abbazia e studioso di storia della medicina.

Il 16 giugno 2017, presso la Comunità degli Italiani di Cittanova, si svolge la cerimonia di presentazione del XLVI volume degli *Atti*. All'incontro aderiscono numerosi studiosi. A fare gli onori di casa è il vicepresidente della CI, Glauco Bevilacqua, e il coro del sodalizio "Cittanova Vocalensemble", diretto da Dario Bassanese. Porgono parole di saluto il presidente dell'Università Popolare di Trieste, Fabrizio Somma e il console generale d'Italia a Fiume, Paolo Palminteri. L'allocuzione ufficiale è letta da Giovanni Radossi. A presentare il volume degli *Atti* è Fulvio Salimbeni dell'Università degli studi di Udine. La pubblicazione, diciannove contributi, per complessive 686 pagine, è divisa in due parti: la prima costituisce le "Memorie", la seconda le "Fonti e documenti".

Il primo agosto 2017, nel corso di una conferenza stampa presso la sala "Bernardo Benussi" del Centro di ricerche storiche, è stata presentata *La Ricerca*; a licenziarla, il redattore Nicolò Sponza nonché autore dell'editoriale. Il bollettino si articola in saggi, interventi, presentazioni e novità librarie; cinque i contributi presenti nel 71° numero.

Il 23 agosto 2017, nel corso di una conferenza stampa presso il CRS, è stato presentato il numero 24 delle *Ricerche Sociali*; la rivista di 144 pagine, propone quattro saggi scientifici originali ed un intervento.

Il 6 settembre 2017, nel corso di una conferenza stampa, è stato presentato il numero XXVIII della rivista *Quaderni*, 473 pagine, che comprende nove contributi curati dalla redattrice Orietta Moscarda Oblak.

Il 12 settembre 2017, presso la sede del Centro si è tenuta la riunione del Consiglio d'Amministrazione del Centro di ricerche storiche; presenti I. Rocchi, K. Knez e M. Budicin. Ordine del giorno: Relazione sul lavoro svolto nel periodo I-IV/ 2017; Relazione sulla situazione finanziaria I-VI/2017; Programma di lavoro e Piano finanziario per il 2018; proposte progettuali per il 2018; Varie.

Il 21 settembre 2017, una comitiva di soci dell'ANVGD di Torino, ha fatto visita al Centro di ricerche storiche; a riceverli è stato Nicolò Sponza.

Il 22 settembre 2017, presso la sala "Bernardo Benussi", nell'ambito della decima edizione del "Weekend Media Festival", è stato presentato il volume postumo di William Klinger, scritto a quattro mani con Denis Kuljiš, *Političko brendiranje uz pomoć medija - studija slučaja: Josip Broz Tito* (Branding politico con l'ausilio dei media - lo studio del caso Josip Broz Tito). Moderatore dell'incontro, Rino Cigui, il quale ha ricordato il contributo, illustrando pubblicazioni e progetti che Klinger portava avanti con il CRS.

Il 3 ottobre 2017, è stato presentato, presso il CRS, il volume *In memoria di Wiliam Klinger* a cura della Lega Nazionale di Trieste. La monografia raccoglie una serie di ricordi e testimonianze di amici e colleghi apparsi sulle pagine del periodico della Lega Nazionale, prima e dopo la tragica scomparsa avvenuta a New York nel gennaio 2015, la sua eredità storiografica e l'attualità delle sue riflessioni. La terza parte apre uno spaccato sulla vasta e variegata produzione storiografica di Klinger. Alla cerimonia sono intervenuti, Giovanni Radossi, direttore del CRS, Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale di Trieste e Diego Redivo.

Il 12 ottobre 2017, presso la sede del Centro di ricerche storiche, nell'ambito dell'VIII Seduta ordinaria del Consiglio della minoranza nazionale italiana della Regione Istriana, è stato presentato il volume *La Comunità Nazionale Italiana negli Statuti delle Città e dei Comuni bilingui della Regione Istriana = Talijanska nacionalna zajednica u Statutima dvojezičnih Gradova i Općina u Istarskoj županiji* a cura di Silvano Zilli con il contributo scientifico del CRS, edito dal Consiglio della minoranza e dalla Regione Istriana.

Il 13 ottobre 2017, visita al CRS di tutte le terze classi elementari delle scuole italiane di Croazia e Slovenia, organizzata nell'ambito del progetto di apprendimento della storia e della cultura del territorio "Colori dell'autunno" manifestazione promossa dall'UI; gli alunni sono stati accolti dal direttore Giovanni Radossi.

Il 19 ottobre 2017, visita di lavoro, al Centro di ricerche storiche del neo eletto sindaco della città di Rovigno, Marko Paliaga; accompagnato dal vicesindaco Marino Budicin, è stato accolto dal direttore Giovanni Radossi, e dal ricercatore Silvano Zilli. Durante l'incontro, il direttore del CRS ha presentato l'intensa attività del Centro e i futuri progetti ma anche i problemi e le difficoltà che l'Istituto si trova ad affrontare.

Il 24 ottobre 2017, visita di cortesia di Alessandro Zehentner, presidente del Comites di Barcellona, accompagnato da Paolo Demarin vicepresidente dell'Assemblea dell'UI e da Stefano Nedoh della Federazione degli Esuli. Ad accoglierlo è stato il direttore Giovanni Radossi; al gradito ospite sono stati presentati la biblioteca, l'archivio e la cospicua collezione cartografica del CRS.

Il 7 novembre 2017, nel corso di una conferenza stampa presso la sala "Bernardo Benussi", è stato presentato il 43° volume della Collana degli Atti *Affreschi medievali in Istria* di Enrica Cozzi, edito in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste e la casa editrice "Antiga" di Treviso. La pubblicazione, 279 pagine arricchite da un notevole corredo fotografico, rappresenta senza ombra di dubbio un'imprescindibile base di partenza per le ricerche e gli

studi futuri, ma anche una valida guida nell'ambito della valorizzazione turistica della regione. Accanto all'autrice del volume, sono intervenuti: il direttore del CRS, Giovanni Radossi e il responsabile della casa editrice "Antiga" Andrea Simionato.

Il 22 novembre 2017, nel corso di una conferenza stampa presso il CRS, è stato presentato il volume, edito in due tomi, *Scritti Minori* di William Klinger, dal Centro Studi "A. Cavalletto" di Padova, a cura di Sandro Gherro e Fulvio Varljen. A presentare l'opera Sandro Gherro che ne ha delineato gli aspetti essenziali ricordando i principali saggi in essa contenuti.

Il 24 novembre 2017, visita di cortesia dell'Ambasciatore dell'India in Croazia Sandeep Kumar, accompagnato dal vicesindaco della Città di Rovigno, Marino Budicin. Il gradito ospite ha espresso complimenti per la struttura, l'organizzazione e le attività dell'Istituto.

Il 7 dicembre 2017, nel corso di una conferenza stampa presso la sala "Bernardo Benussi", è stato presentato il XIV volume della collana Monografie *Enzo Bettiza e la "Nazione Dalmata"*, di Dario Saftich. Il volume, 194 pagine, nasce dalla tesi di dottorato di ricerca conseguito da Saftich presso l'Università di Zagabria; un'opera fondamentale, che potrebbe avviare una feconda stagione di riflessioni su Bettiza, uomo, giornalista e scrittore, soprattutto attraverso uno dei suoi capolavori che maggiormente interessano la sponda orientale dell'Adriatico, il romanzo "Esilio".

Il 12 dicembre 2017, gli alunni delle classi superiori della scuola elementare di Dignano, accompagnati dalle insegnanti Manuela Verk, Cristina Demarin, Liliana Manzin, Ivana Jugovac e Sara Rahmonaj, hanno fatto visita al CRS; a riceverli Nicolò Sponza.

Il 13 dicembre 2017, nel corso di una conferenza stampa è stato presentato il numero XV della collana Etnia *Il percorso di un'eredità, la stampa della comunità nazionale nel solco della storia dell'editoria italiana dell'Adriatico orientale* di Ezio e Luciano Giuricin. Numeroso e attento il pubblico presente.

Partecipazione dei ricercatori e collaboratori del CRS a convegni e seminari nel 2017:

il 23 gennaio 2017, presso l'Archivio di stato di Fiume, è stato presentato il volume intitolato *Matice umrlih parohije Sv. Oca Nikolaja u Rijeci, 1881. - 1907*, dedicato alla trascrizione dei registri parrocchiali funerari della chiesa ortodossa fiumana di San Nicola; partecipa alla presentazione Diego Han;

il 3 febbraio 2017, a Trieste, si è svolto il Convegno Internazionale "Il 'comunismo adriatico' e i 'poteri popolari' a Fiume e in Istria: fonti, metodi, nuove interpretazioni"; vi ha aderito in qualità di relatrice, Orietta Moscarda Oblak, con la relazione "Nuove acquisizioni storiografiche sull'Istria nel secondo dopoguerra";

il 3 febbraio 2017, presso il Liceo scientifico "Pietro Paleocapa" di Rovigo, in occasione della Giornata del Ricordo, Kristjan Knez ha tenuto la lezione "Il confine mobile dell'Adriatico orientale. Dal tramonto di Venezia all'età delle contrapposizioni";

il 24 febbraio 2017, presso il Salone degli Incanti di Trieste, Kristjan Knez ha partecipato alla tavola rotonda "L'esodo giuliano-dalmata fu pulizia etnica?" con un intervento incentrato sulla scuola italiana nella Zona B nel secondo dopoguerra;

il 27 febbraio 2017, presso la Sala "Bernardo Benussi" del CRS, Orietta Moscarda Oblak ha tenuto agli alunni delle ultime classi della Scuola media superiore italiana di Rovigno la conferenza "Il 'potere popolare' in Istria 1945-1953";

il 22 marzo 2017, presso il Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Lettere e Filosofia di Fiume, si è tenuta una giornata di studio "Fare spazio. Migranti, esuli e rifugiati di ieri e di oggi - Nuove prospettive di studio sull'Istria e su Fiume nel II dopoguerra"; vi ha partecipato Orietta Moscarda Oblak con la relazione "Il 'potere popolare' in Istria 1945-1953";

il 30 marzo 2017, presso la sala di lettura "Fulvio Tomizza" a Capodistria, si è tenuto il secondo incontro di studio: "Fare spazio. Migranti, esuli e rifugiati di ieri e di oggi", con la partecipazione di Orietta Moscarda Oblak che ha parlato del suo volume *Il "potere popolare" in Istria 1945-1953*;

dal 31 marzo al 2 aprile 2017, a Cambridge, si è tenuta la Conferenza annuale BASEES (British Association for Slavonic and East European Studies); vi ha partecipato Diego Han dove nella sessione South-Estern Europe ha presentato la relazione "Between Misery and Propaganda: The Case of Brigandage in Istrian Peninsula (1919-1926)";

il 7 aprile 2017, presso la Comunità degli Italiani di Momiano, Rino Cigui ha tenuto la conferenza "L'Archivio parrocchiale di Momiano: fonte primaria per la storia del territorio";

il 12 maggio 2017, presso il Circolo Culturale Profughi e Rimpatriati di Torino, Kristjan Knez, ricercatore del CRS e presidente della Società di studi storici e geografici di Pirano, è intervenuto presentando l'istituto piranese e illustrando la figura di Diego de Castro, professore di statistica, storico e scrittore;

il 13 maggio 2017, presso il "Polo del '900" di Torino, si è tenuta una conferenza dal titolo "Le Resistenze al confine orientale d'Italia", organizzata da ANVGD - Comitato di Torino; vi ha partecipato Kristjan Knez con il tema "La Venezia Giulia tra Nuovo ordine europeo, resistenze e obiettivi politico-nazionali";

l'11 maggio 2017, presso la biblioteca Civica di Albona, si è tenuto il primo Convegno scientifico "Labinski kulturno-povijesni susreti" (Incontri storico-culturali albonesi); presente Diego Han del CRS di Rovigno;

dal 25 al 28 maggio 2017 si è tenuta a Gorizia la XIII edizione del Festival internazionale "èStoria"; hanno partecipato alla rassegna, intitolata "Italia mia" e dedicata ad approfondire le diverse componenti dell'identità italiana, Orietta Moscarda Oblak, con il nuovo libro *Il "potere popolare" in Istria (1945-1953)*, ed Egidio Ivetic e Kristjan Knez, i quali sono invece intervenuti con la conferenza "Italianità Adriatica";

dal 25 al 28 maggio 2017 a Pola, presso il Museo storico e navale dell'Istria, si è tenuto il 24º Convegno Internazionale del Centro di ricerca per la Tarda antichità e medioevo "CARE Corpus architecturae religiosae europeae, IV-X saec. - Meaning and use of corpora"; presente Paola Delton del CRS;

il 31 maggio 2017, presso la galleria "Malenica" di Canfanaro, è stato presentato il volume di Marko Jelenić *Kanfanar 1811.-1825. Demografska kretanja i svakodnevnica u životu jedne župe*, con la partecipazione di Diego Han del CRS;

il 7 giugno 2017, presso la Comunità degli Italiani di Pisino, Rino Cigui, ricercatore del CRS, ha presentato il volume *Giannandrea de Gravisi. Scritti editi*, a cura di Michele Grison ed edito dalla Società di studi storici e geografici di Pirano.

Il 21 luglio 2017, all'Università d'Estate della Repubblica di San Marino, si sono tenuti i Corsi annuali dedicati alle diverse problematiche sollevate dal processo d'integrazione europea. Egidio Ivetic ha partecipato con il progetto *Koinè Adriatica (IV edizione), o dell'interculturalità necessaria*.

Nel mese di agosto 2017, Gianfranco Abrami, collaboratore esterno del Centro di ricerche storiche ha tenuto a Galatone, nel Salento, una serie di conferenze incentrate sulla costa orientale dell'Adriatico *Istria e Dalmazia, conoscerle per amarle.*

L'8 settembre 2017, presso la Scuola elementare "Šijana" di Pola, Raul Marsetič ha tenuto la conferenza *Il Cimitero civico di Monte Ghiro a Pola, simbolo dell'identità cittadina e luogo di memoria (1846-1947).*

L'8 settembre 2017, presso la Comunità degli Italiani di Buie, sono stati presentati gli Atti della tavola rotonda *Contributi storico artistici ed etnografici su Buie in ricorrenza dei seicento anni dalla dedizione a Venezia 1412-2012.* Ha partecipato alla presentazione Rino Cigui.

Dal 21 al 23 settembre 2017, presso l'Università Juraj Dobrila di Pola, si è tenuto il Convegno internazionale "Immagini e immaginari della cultura italiana", organizzato in occasione del 40° anniversario degli studi di italianistica dal Dipartimento di Studi interdisciplinari, italiani e culturali. Vi ha partecipato Paola Delton con la relazione *Le figure di San Nicolò e della Befana nell'immaginario popolare in Istria e nelle cronache giornalistiche della prima metà del Novecento.*

Dal 21 al 23 settembre 2017, a Trieste, l'Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiane (AICI), ha promosso la IV Conferenza nazionale *Italia è cultura. La cultura e l'identità europea.* Vi ha aderito Ezio Giuricin, collaboratore del CRS, che ha parlato del ruolo delle minoranze, in particolare quello della comunità italiana in Istria, Fiume e Dalmazia.

Dal 25 al 27 settembre 2017, a Wroclaw (Polonia), si è tenuta la Conferenza Internazionale *New Nationalisms: Sources, Agendas, Languages.* Diego Han, ricercatore del CRS, oltre ad aver assistito alle varie sessioni e aver così avuto la possibilità di seguire gli interventi di alcuni dei massimi esperti europei sul tema del nazionalismo, ha partecipato attivamente alla sessione *Populism and Democratic Institutions* con la relazione *The relativization of the Fascist NDH in the Contemporary Croatian nationalism.*

Il 28 settembre 2017, a Sissano, nell'ambito della V edizione del "Festival dell'Istrioto", si è tenuta la tavola rotonda *Una strategia comune per la salvaguardia e la tutela degli idiomi istrioti*; è intervenuta Paola Delton, soffermandosi in particolare sulle problematiche della documentazione dei dialetti.

Il 13 ottobre 2017, presso l'Istituto di Etnologia e Folklore di Zagabria, si è tenuto il Convegno scientifico *Naracije straha: istraživački uvidi, metodološki problemi i teorijski izazovi* (Narrazione della paura: intuizioni esplorative, problemi teorici e sfide metodologiche); Diego Han ha partecipato con la relazione *Istarski razbojnik nakon Prvog svjetskog rata: figura demona i bijednika* (Il brigante istriano dopo la prima guerra mondiale: demone e miserabile).

Il 20 0ttobre 2017, presso il Collegio - Ginnasio classico di Pisino, si è tenuto il Convegno scientifico in occasione del 70° anniversario della costituzione dell'Amministrazione Apostolica

con sede a Pisino e del 40° anniversario dell'unificazione della chiesa istriana. Presenti Giovanni Radossi e Nicolò Sponza.

Il 2 novembre 2017, presso la Comunità degli Italiani di Orsera, è stato presentato il volume *Eredità* di Giuliano Boici; presente Diego Han.

Il 16 novembre 2017, presso il Centro multimediale di Rovigno, sono stati presentati i volumi 2/1-2 *Moncodogno. Esplorazione dell'insediamento protourbano di Moncodogno in Istria. La ceramica di Moncodogno, castelliere dell'età del bronzo*; presente Rino Cigui.

Il 18 novembre 2017, a Montona, si è tenuto il *IV Colloquio di Montona,* ossia l'incontro storico-scientifico tra storici, giuristi e storici del diritto; presente Rino Cigui.

2018

Il 15 gennaio 2018, presso l'Università degli Studi di Pola, è stata presentata la seconda edizione, ampliata e riveduta, dell'*Atlante linguistico istrioto* di Goran Filipi e Barbara Buršić Giudici. Giovanni Radossi è intervenuto ricordando la figura del professore Pavao Tekavčić, insigne linguista croato, specialista di linguistica romanza, al quale il volume è dedicato.

Il 17 gennaio 2018, si è tenuto un incontro di lavoro tra il direttore Giovanni Radossi e i vertici dell'Università Popolare di Trieste, rappresentati dalla presidente Maria Cristina Benussi e dal direttore generale Fabrizio Somma. Tema dell'incontro il programma della cerimonia per il Cinquantesimo del CRS prevista per il mese di novembre del corrente anno.

Il 24 gennaio 2018, Paola Delton ha tenuto una lezione di approfondimento, intitolata *La Befana Fascista e la Befana nell'immaginario popolare in Istria,* agli alunni dell'ottava classe della SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno. La lezione è stata riproposta il 6 febbraio 2018, presso la Scuola elementare di Dignano.

Il 1 febbraio 2018, nel corso di una conferenza stampa, è stato presentato da Nicolò Sponza il numero 72° del bollettino *La Ricerca*, che accanto alle notizie inerenti all'attività dell'Istituto e alle novità librarie, propone quattro saggi e due interventi.

Il 20 febbraio 2018, è stata convocata la seduta del Consiglio d'Amministrazione del CRS. All'ordine del giorno: Relazione sul lavoro svolto I-XII/2017; Bilancio finanziario I-XII/2017; Nomina del direttore; Varie.

Il 27 febbraio 2018, è stata presentata la traduzione in lingua croata, sostenuta dalla Regione Istriana, del volume *Adriatico orientale. Atlante storico di un litorale mediterraneo* (*Istočni Jadran. Povijesni atlas jednog sredozemnog primorja*), nell'ambito della *Collana degli Atti* - vol. 44. A fare gli onori di casa, il direttore dell'ente, Giovanni Radossi; tra il pubblico l'assistente del ministro alla cultura della Repubblica di Croazia, Davor Trupković, e l'assessore alla cultura della Regione Istriana, Vladimir Torbica; presente inoltre un nutrito gruppo di

studenti della Scuola media superiore croata "Zvane Črnja" di Rovigno. L'opera è stata illustrata dall'autore, Egidio Ivetic, Giovanni Radossi e Nicolò Sponza.

Il 13 marzo 2018, visita al CRS di duecento studenti provenienti da tredici istituti scolastici superiori romani accompagnati dalla sindaca Virginia Raggi; finalità dell'incontro, promosso dal Comitato provinciale ANVGD e Società di studi fiumani sempre di Roma, "riallacciare i fili della memoria che a un certo punto si sono spezzati"**.** Gli ospiti sono stati intrattenuti da Giovanni Radossi, il quale ha ricordato i momenti salienti che hanno caratterizzato mezzo secolo di attività del Centro.

Il 13 marzo 2018, visita di una delegazione del Consiglio nazionale serbo di Zagabria composta da Aneta Lalić, Predrag Krupljan, Milan Radanović e Igor Drvendžija.

Il 21 marzo 2018, sono stati in visita al CRS una trentina di alunni del *Liceo "C. Cavaller"* di Parabiago (Milano); a riceverli Nicolò Sponza.

L'11 aprile 2018, una comitiva di studenti e insegnanti delle scuole liguri, partecipanti al concorso *Il sacrificio degli italiani della Venezia Giulia e Dalmazia. Mantenere la memoria, rispettare la verità, impegnarsi per garantire i diritti dei popoli*, ha fatto visita al CRS accompagnati da una delegazione del Consiglio Regionale e da una rappresentanza dell'ANVGD della Liguria; sono stati ricevuti dal direttore Giovanni Radossi, il quale ha illustrato ai graditi ospiti il lavoro e le finalità dell'Istituto.

Il 28 aprile 2018, presso la Comunità degli italiani di Momiano, sono stati presentati gli atti *Acta Bullearum III. Momiano e l'Istria: una comunità e una regione dell'Alto Adriatico (storia, arte, diritto, antropologia).* Presente: Rino Cigui.

Il 7 maggio 2018, organizzato dall'Associazione delle Comunità istriane di Trieste, Rino Cigui, ricercatore del CRS di Rovigno, ha presentato il libro *Antonio Grossich (1849-1926), l'uomo e l'opera.*

Il 21 maggio 2018, nel corso di una conferenza stampa, è stato presentato il volume *La Lega Nazionale ai tempi del Governo Militare Alleato. Storia del mancato coordinamento delle organizzazioni filo-italiane* di Ivan Buttignon; sono intervenuti il presidente della Lega Nazionale di Trieste, Paolo Sardos Albertini e il vicepresidente Adriano De Vecchi, nonché il direttore del CRS Giovanni Radossi. L'opera propone una meticolosa ricostruzione delle strategie e delle attività messe in campo dalla Lega Nazionale durante l'amministrazione del GMA, con particolare attenzione alle dinamiche internazionali.

Il 23 maggio 2018, presso la Sala "Sbisà" di via Torrebianca a Trieste, è stato presentato il volume *Affreschi medievali in Istria* di Enrica Cozzi, opera promossa in edizione congiunta dall'Università popolare di Trieste, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Trieste e il Centro di ricerche storiche di Rovigno. Sono intervenuti: Fabio Finotti,

a nome dell'Università degli Studi di Trieste, Luca Caburlotto, direttore del Polo museale del Friuli Venezia Giulia, Giovanni Radossi e la stessa autrice Enrica Cozzi.

Il 23 maggio 2018, settanta studenti della Scuola secondaria di I grado "Beato Arnaldo" di Limena (Padova), accompagnati dai propri docenti (B. Treverlin, A. Maniero, L. Filippi, P. Citteroni e S. Adi), hanno fatto visita al Centro. Gli studenti sono stati intrattenuti da Orietta Moscarda Oblak, la quale ha illustrato la storia e l'attività dell'Istituto.

Il 24 maggio 2018, un gruppo di studenti dell'Università del Wisconsin di Madison, guidati da Tomislav Longinović, docente di Slavistica e Letteratura comparata presso l'omonima Università, hanno inaugurato un seminario di studi della durata di tre settimane presso la nostra sede.

Il 25 maggio 2018, visita al CRS di un gruppo di responsabili delle sezioni per il catasto della Regione Istriana accompagnati da Aldo Sošić della Direzione geodetica statale; sono stati ricevuti dal direttore dell'Istituto Giovanni Radossi, il quale ha illustrato la storia e l'attività del CRS; inoltre sono stati omaggiati con alcune nostre pubblicazioni.

Il 4 giugno 2018, visita di cortesia del Rettore dell'Università degli Studi di Pola Alfio Barbieri e della sua vice Nevenka Tatković.

Il 9 giugno 2018, in occasione del 62° raduno nazionale degli esuli del Libero Comune di Pola in esilio, a Pola, presso l'albergo Brioni di Verudella, si è svolta la cerimonia di conferimento della benemerenza "Istria Terra Amata" al direttore del Centro di ricerche storiche, Giovanni Radossi, alla presenza del Console Generale a Fiume Paolo Palminteri, del Rettore dell'Università degli Studi di Pola Alfio Barbieri e del Presidente del Consiglio della Città di Pola Tiziano Sošić.

Il 15 giugno 2018, presso la Comunità degli italiani di Parenzo, si è svolta la cerimonia di presentazione del XLVII volume degli *Atti.* All'incontro hanno aderito gli Autori, numerosi studiosi nonché esponenti degli enti organizzatori. A fare gli onori di casa è stato il presidente della CI Ugo Musizza. L'allocuzione ufficiale è stata letta da Marino Budicin. A presentare il volume degli *Atti,* dedicato alla memoria di Luciano Lago e Antonio Pauletich, è stato Diego Redivo, dell'Università degli Studi di Trieste. La pubblicazione, 23 contributi, per complessive 765 pagine, è divisa in due parti: "Memorie" e "Fonti e documenti".

Partecipazione dei ricercatori a convegni e seminari

Il 22 gennaio 2018, nell'ambito dei Seminari organizzati dal Conservatorio di Storia Medica e Sanitaria Alto Adriatica di Trieste, Rino Cigui è intervenuto con la relazione *Medici e medicina in Istria tra '400 e '500".*

Il 9 e 10 febbraio 2018, su RAI 3 e RAI Storia, è andata in onda la puntata dedicata al Giorno del Ricordo, *Il dramma giuliano - dalmata. Dalle foibe all'esodo,* nell'ambito del programma "Passato e Presente" condotto da Paolo Mieli. Vi ha partecipato Orietta Moscarda Oblak.

Il 22 febbraio 2018, a Barbana, si è tenuto l'ottavo convegno "Memorijal Petra Stankovića *Barban u srcu*", al quale ha presenziato, a nome del CRS, il ricercatore Diego Han.

Il 22 marzo 2018, presso la Comunità degli italiani di Umago, Rino Cigui, ha tenuto la conferenza *Le confraternite umaghesi tra storia e fede.*

Il 20 aprile 2018, presso la Comunità degli italiani di Umago, si è tenuto il Convegno scientifico internazionale "Il promontorio dell'Adriatico: Salvore e il suo territorio nell'età della Serenissima". Vi ha partecipato Rino Cigui con la relazione *La malaria a Salvore dal medioevo ai tempi recenti.*

Il 21 aprile 2018, a Torino, su invito del Comitato dell'ANVGD, Ezio Giuricin, collaboratore del CRS, ha tenuto una conferenza *Le Resistenze al confine orientale d'Italia - La partecipazione degli Istriani, Fiumani e Dalmati nella guerra di liberazione*, mentre il giorno dopo, 22 aprile, presso il Circolo culturale dell'Associazione Nazionale, ha presentato il volume, edito dal CRS, "*Il percorso di un'eredità - la stampa della comunità nazionale nel solco della storia dell'editoria italiana dell'Adriatico orientale*", di Ezio e Luciano Giuricin.

L'11 maggio 2018, a Capodistria, presso Palazzo Pretorio, si è tenuto il Convegno scientifico internazionale *La biblioteca Grisoni. Libri, cultura e circolazione del sapere a Capodistria e nell'Alto Adriatico tra Settecento e Ottocento*, dedicato alla nobile famiglia capodistriana dei Grisoni e al suo lascito. Presente Rino Cigui.

Dal 14 al 20 maggio 2018, si è tenuto a Gorizia il XIV Festival internazionale della Storia *èStoria Migrazioni*. Gianni Stelli e Fulvio Salimbeni hanno introdotto il libro di Ezio e Luciano Giuricin, *Il percorso di un'eredità – La stampa della comunità nazionale nel solco della storia dell'editoria italiana dell'Adriatico orientale* (*Etnia XV*), edito dal Centro di ricerche storiche di Rovigno.

CRONOLOGIA FOTOGRAFICA
1971 - 2018

Scoprimento della lapide bilingue a ricordo del canonico Pietro Stancovich in occasione della cerimonia di presentazione del primo volume degli Atti. Barbana, 21 febbraio 1971. Il prof. Giovanni Radossi nell'atto di scoprire le due targhe.

Scoprimento della lapide a ricordo del canonico Pietro Stancovich. Barbana, 21 febbraio 1971. Da sinistra Giuseppe Rossi Sabatini, Nella Cefalo, Iginio Moncalvo, Antonio Borme, Onofrio Gennaro Messina, Luciano Rossit, Giovanni Radossi.

Presentazione degli Atti I. Dignano, 21 febbraio 1971. Da sinistra Anita Forlani, Giovanni Radossi, Luciano Giuricin, Giulio Cervani, Iginio Moncalvo, Antonio Pauletich.

Autorità e pubblico nella sede della CI di Dignano per la presentazione del primo volume degli Atti. Dignano, 21 febbraio 1971. Da sinistra in prima fila Ernesto Crevatin, Miho Debeljuh, Antonio Borme, sig.ra Messina, Luciano Rossit, Giuseppe Rossi Sabatini, Josip Lazarić, Pero Pirker, Onofrio Gennaro Messina, Nella Cefalo, Andrea Benussi.

Presentazione del libro "Mancano all'appello" (Monografie I), di Arialdo Demartini. Pola, 9 settembre 1971. L'autore.

Presentazione del volume Quaderni I. Fiume, 19 novembre 1971. Da sinistra Luciano Giuricin, Giovanni Radossi, Arduino Agnelli, Ferruccio Glavina, ??, Giuseppe Arigoni.

Serata dedicata al centenario della morte di Giuseppe Mazzini, organizzata dal CRS. Pola, 10 dicembre 1971. Pubblico in sala

Presentazione del volume Quaderni II. Albona, 18 marzo 1972. Da sinistra Svetozar Polič, Nella Cefalo, Antun Štemberga, Josip Hrvatin, Ante Ferlin.

Presentazione dell'opera "Quelli della montagna – Storia del Battaglione Triestino d'Assalto" (Monografie II), di Riccardo Giacuzzo e Giacomo Scotti. Isola, 18 giugno 1972. Da sinistra Bruno Giachin, Paolo Sema e Silvano Bacicchi.

Presentazione del libro "Quelli della montagna – Storia del Battaglione Triestino d'Assalto" (Monografie II), di Riccardo Giacuzzo e Giacomo Scotti. Isola, 18 giugno 1972. Da sinistra Riccardo Giacuzzo e Mario Abram.

La prima sede "autonoma" del Centro di ricerche storiche. Rovigno, p.zza Matteotti 2, secondo piano. Autunno 1972.

Cerimonia per il Centenario della morte di Pietro Kandler, organizzata dal CRS. Pola, 16 aprile 1973. Pubblico in sala. Da sinistra in prima fila Antonio Pauletich, Branko Marušić, Borislav Bačić.

Presentazione del volume "Il nostro giornale: dicembre 1943 – maggio 1945" (Documenti II). Pola, 18 novembre 1973. Da sinistra Luciano Giuricin, Giovanni Radossi, Luigi Ferri, Eros Sequi e Franjo Mohorovičić.

Presentazione del volume Quaderni III. Fiume, 12 aprile 1974. Da sinistra Giovanni Radossi, Gianni Tognon, Antonio Borme, Ferruccio Glavina, ??, Luciano Giuricin.

Presentazione del volume Atti IV. Capodistria, 14 giugno 1974. Pubblico in sala. In prima fila da sinistra Branko Furlan, Nella Cefalo, Marinko Kosur, Leo Fusilli, Antonio Borme e Giuseppe Rossi Sabatini.

Presentazione del libro "La Nostra Lotta: marzo 1944 - maggio 1945" (Documenti III). Pola, 24 gennaio 1975. Da sinistra Luciano Giuricin, Luigi Ferri, Giovanni Radossi.

Presentazione del volume Atti V. Umago, 6 giugno 1975. Da sinistra Fiorentino Fachin, Bruno Maier, Marcello Fraulini.

Presentazione dell'opera "Rossa una stella" (Monografie IV), di Luciano Giuricin e Giacomo Scotti. Rovigno, 20 dicembre 1975. Autorità e pubblico nel salone dell'albergo "Eden".

Presentazione del volume "Parlano i protagonisti" (Monografie V), di Lucifero Martini. Fiume, 22 ottobre 1976. Da sinistra Luciano Giuricin, Lucifero Martini, Ferruccio Glavina, Giovanni Radossi.

Presentazione del libro "Prim. Dr. Martin Horvat". Rovigno, Hotel Park, 23 ottobre 1976. Tavolo della presidenza, dove si riconoscono Enea Rocco, Bruno Brajković, Slobodan Nešović e insigni colleghi medici.

Presentazione del volume Atti VI. Rovigno, 13 novembre 1976. Da sinistra Michele Devescovi, Giovanni Radossi, Giulio Cervani, Arduino Agnelli.

La presidenza dei lavori del Convegno scientifico della rivista letteraria "La Battana" con il concorso del CRS. Fiume, 2 aprile 1977. Da sinistra Ferruccio Glavina, ??, Luigi Ferri, Milan Slani, Lucifero Martini, Eros Sequi, Giuseppe Maras, Mario Bonita.

Presentazione del volume Atti VII. Pirano, 28 ottobre 1977. Da sinistra Lorenzo Vidotto, Gianfranco Bonetti, Mario Bonita e Giuseppe Rossi Sabatini.

Consiglio direttivo del CRS. Pola, autunno 1978. Da sinistra Arialdo Demartini, Anita Forlani, Luciano Giuricin, Giovanni Radossi, Paolo Sema (ospite), Giovanni Pellizzer, Nadia Malusà-Lazarić, Sergio Jedrejčić, Antonio Fracarro.

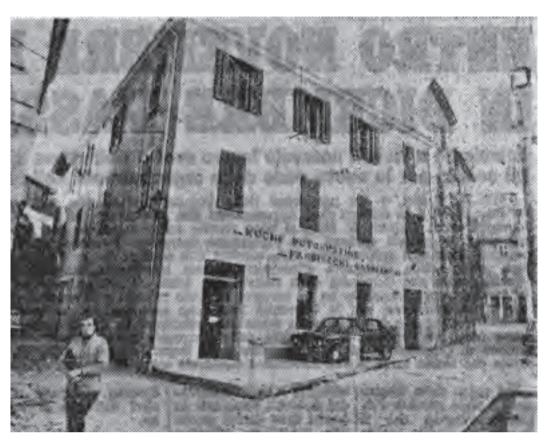
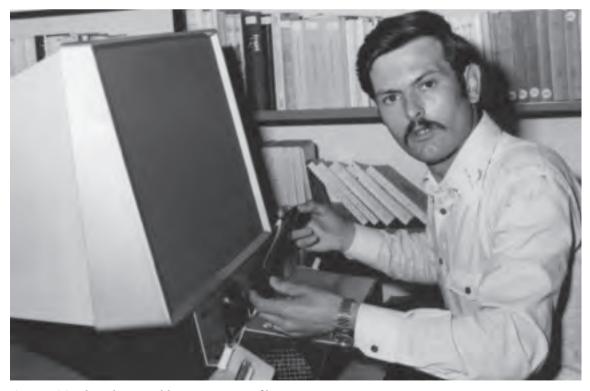
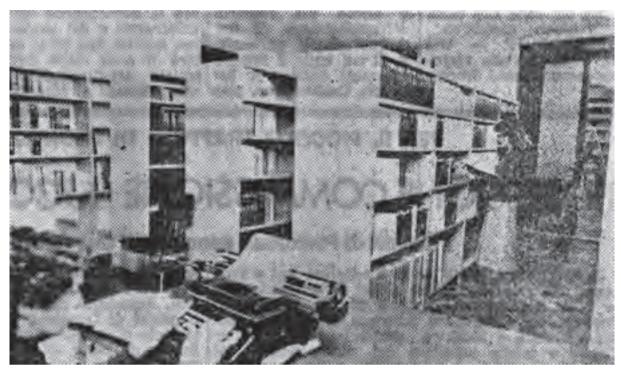
La prima equipe di ricercatori in pianta stabile presso il CRS di Rovigno. Rovigno, 10 ottobre 1978. Da sinistra Marino Budicin, Daniela Milotti e Antonio Miculian.

Convegno degli storici, organizzato dalla Società Storica Istriana. Pola, Hotel Brioni, 6 novembre 1978. Da sinistra Giovanni Radossi, Herman Buršić, Borislav Bačić, Vesna Girardi Jurkić, ??, ??, Branko Marušić.

Convegno degli storici, organizzato dalla Società Storica Istriana. Pola, Hotel Brioni, 6 novembre 1978. Da sinistra Arduino Agnelli, Galliano Fogar, Guido Milia, Antonio Miculian e Elio Apih.

Cerimonia d'inaugurazione della nuova sede del CRS. Rovigno, 10 novembre 1978. Il coro della SAC "Marco Garbin", della CI di Rovigno, diretto da Cristoforo Sponza.

Cerimonia d'inaugurazione della nuova sede del CRS e presentazione del volume Atti VIII. Rovigno, 10 novembre 1978. Da sinistra Pasquale De Simone, Paolo Giorgeri, Luciano Rossit, Mario Marrosu, Giovanni Radossi, Anton Orbanić, Luciano Giuricin, Mario Bonita.

I membri del piccolo collettivo durante una riunione di lavoro. Da sinistra Daniela Milotti, Marino Budicin, Giovanni Radossi, Antonio Miculian e Nadia Malusà-Lazarić.

L'edificio a due piani che ospita il CRS situato in una caratteristica piazzetta della città vecchia di Rovigno.

Antonio Miculian davanti al lettore per microfilm.

La biblioteca che occupa le sale al primo piano dell'edificio.

Presentazione dell'opera "Vocabolario Dignanese – Italiano" (Collana degli Atti n. 2), di Giovanni Andrea Dalla Zonca, a cura di Miho Debeljuh. Dignano, 10 dicembre 1978. Da sinistra Luigi Ferri, Fiorentino Facchin, Mario Bonita, Giuseppe Rossi Sabatini, Bruno Maier.

Presentazione dell'opera "Memorie per la storia della liburnica città di Fiume" (Collana degli Atti n. 3), di Giovanni Kobler. Fiume, 23 marzo 1979. Pubblico in sala. In prima fila da sinistra Francesco Labbruzzo, Damir Grubiša, Domenico Mazzurco, Mario Colli.

Presentazione della ristampa delle "Memorie per la storia della liburnica città di Fiume" (Collana degli Atti n. 3), di Giovanni Kobler. Fiume, 23 marzo 1979. Giuseppe Rossi Sabatini, curatore del libro, al microfono.

Presentazione del volume "La Voce del Popolo e i giornali minori" (Documenti V). Fiume, 16 novembre 1979. Pubblico in sala.

Presentazione del volume Atti IX. Buie, 7 dicembre 1979. Giovanni Radossi al microfono.

Presentazione del volume Atti X e "Catastico generale dei boschi della provincia dell'Istria (1775-1776)" (Collana degli Atti n. 4), di Vincenzo Morosini, a cura di Vjekoslav Bratulić. Capodistria, 12 dicembre 1980. Pubblico in sala. In prima fila da sinistra Giuseppe Rossi Sabatini, Luciano Rossit, Tito Favaretto, Maria Benedetti Keržič, Silvio Odogaso.

Presentazione del volume Quaderni V. Albona, 9 giugno 1981. Pubblico in sala. In prima fila da sinistra Valeria Spinelli, Bruno Flego, Elio Apih, Antonio Pauletich.

Presentazione dei Quaderni V. Albona, 9 giugno 1981. Da sinistra Luciano Giuricin, Tullio Vorano, Giovanni Radossi, Ezio Zuliani, Sandro Damiani.

Visita al CRS dell'on. Nilde Jotti, presidente della Camera dei Deputati del Parlamento Italiano. Rovigno, 1 agosto 1981.

Presentazione del libro "Il Partito comunista di Fiume (1921-1924)" (Acta historica contemporanea n. 1), di Mihael Sobolevski e Luciano Giuricin. Rovigno, 23 settembre 1981. Da sinistra Giovanni Radossi, Daniela Milotti, Ljubo Petrović, Mihael Sobolevski.

Presentazione del volume Atti XI. Umago, 30 ottobre 1981. Da sinistra Elio Apih e Luciano Giuricin.

Visita al CRS dell'Assessore regionale del Friuli Venezia Giulia, dott. Sergio Coloni. Rovigno, 11 dicembre 1981.

Presentazione del volume "Il partito comunista di Fiume (1921-1924)" (Acta historica contemporanea n. 2), di Luciano Giuricin e Mihael Sobolevski. Fiume, 5 marzo 1982. Pubblico in sala.

Presentazione dell'opera "Descriptio Histriae" (Collana degli Atti n. 5), di Luciano Lago e Claudio Rossit. Fiume, 25 marzo 1982. Da sinistra Luciano Lago, Mario Bonita, Ettore Mazzieri, Luciano Rossit, Lujo Margetič, Lorenzo Vidotto, Claudio Rossit.

Visita al CRS di Rovigno della direttrice dell'Istituto di cultura Italiano a Belgrado, Carla Burri. Rovigno, 15 giugno 1982. Da sinistra Giovanni Radossi, Carla Burri e Maria Velan.

Presentazione del libro "Dizionario dei termini giuridici e amministrativi delle lingue croata o serba e italiana – Rječnik pravnih i administrativnih izraza na hrvatskom ili srpskom i talijanskom jeziku" di Dinko Mazzi. Capodistria, 21 giugno 1982. Da sinistra ??, Iginio Moncalvo, Roberto Colussi, Dinko Mazzi, Giovanni Radossi, Domenica Malusà.

Presentazione del volume Quaderni VI. Isola, 8 novembre 1982. Da sinistra Antonio Miculian, Giovanni Radossi, Gianfranco Silian, Daniela Milotti, Alessandro Damiani.

Presentazione degli Atti XII. Valle, 19 novembre 1982. Da sinistra Daniela Milotti, Marino Budicin, Giovanni Radossi, Plinio Cuccurin, Iginio Moncalvo, Anita Forlani.

Visita al CRS della dott.ssa Carla Burri, addetto culturale all'Ambasciata italiana di Belgrado. Rovigno, maggio 1983. Da sinistra Carla Burri, Giovanni Radossi.

Presentazione del volume Atti XIII. Isola, 28 ottobre 1983. Da sinistra Antonio Pauletich, Arduino Agnelli, Giulio Cervani, Giovanni Radossi, Bruno Maier, Iginio Moncalvo.

Visita al CRS di Claudio Tonel, vicepresidente dell'Assemblea regionale del Friuli Venezia Giulia. Rovigno, 27 novembre 1983. Da sinistra Claudio Tonel, sig.ra Anita Tonel, Giovanni Radossi.

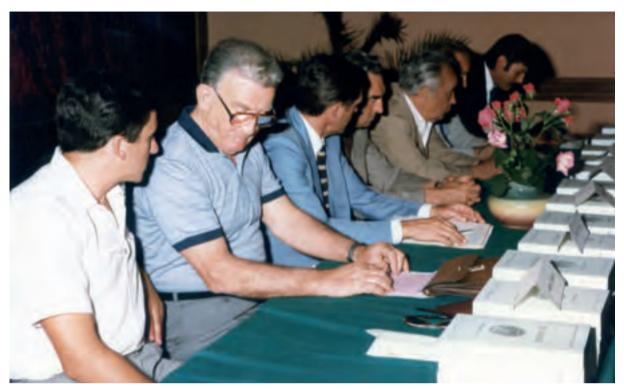
Presentazione del libro "Panorama: Indici delle annate 1952-1982" (Documenti VI), a cura di Antonio Miculian. Rovigno, 6 dicembre 1983. Da sinistra Antonio Miculian, Iginio Moncalvo, Giovanni Radossi, Luciano Giuricin.

Presentazione dell'opera "Histrica et Adriatica" (Collana degli Atti n. 6), di Lujo Margetić. Fiume, 30 marzo 1984. Pubblico in sala. In prima fila da sinistra Fiorentino Fachin, Giordano Sattler, sig.ra Marrosu, Mario Marrosu, Luciano Rossit, Aneliese Margetić, Lujo Margetić.

Presentazione dell'opera "Catalogo analitico della stampa periodica istriana (1807-1870)" (Fonti I), di Elio Apih. Rovigno, 24 aprile 1984. Da sinistra Carla Colli, Antonio Pauletich, Ivan-Giovanni Bibalo, Felice Scauso, Maria Velan.

Visita al CRS in occasione di Istria Nobilissima. Rovigno, 18 maggio 1984. Da sinistra Massimo Castaldo (Ambasciatore), Giovanni Radossi, Ezio Giuricin, sig.ra Castaldo, ??, Mario Bonita.

Conferenza stampa per la presentazione del volume "La IV Sessione ordinaria della I Conferenza dell'UIIF e la Sessione costitutiva della II Conferenza dell'UIIF. Pola, 11 giugno 1982 - Fiume, 25 giugno 1982" (Documenti VII). Fiume, 22 maggio 1984. Da sinistra Ezio Giuricin, Dario Scher, Silvano Sau, Giovanni Radossi, Giuseppe Degrassi.

Presentazione del volume Atti XIV. Cittanova, 23 ottobre 1984. Pubblico in sala. In prima fila da sinistra Mario Bonita, Luciano Rossit, Mario Marrosu, sig.ra Marrosu, Giuseppe Degrassi, ??, Piergiorgio Luccarini.

Presentazione della pubblicazione Quaderni VIII. Pola, 18 giugno 1985. Da sinistra Marino Budicin, Bruno Flego, Giovanni Radossi, Luigi Ferri, Claudio Radin, Alessandro Damiani, Antonio Miculian.

Presentazione del volume Atti XV. Pola, 15 novembre 1985. Da sinistra Marino Budicin, Elio Apih, Anita Forlani, Iginio Moncalvo, Giovanni Radossi, Giulio Cervani, Arduino Agnelli, Antonio Pauletich.

Visita al CRS del prof. Gaetano Cozzi di Venezia. Rovigno, 1985. Da sinistra Antonio Miculian, sig.ra Cozzi, Giovanni Radossi, Gaetano Cozzi, Marino Budicin.

Conferenza in onore del 140.mo anniversario della nascita dello storico rovignese Bernardo Benussi. Rovigno, CRS, 10 gennaio 1986. Da sinistra Giulio Cervani e Giovanni Radossi.

Presentazione del volume "Dizionario del dialetto di Valle d'Istria" (Collana degli Atti n. 8), di Domenico Cernecca. Valle, 28 aprile 1986. Da sinistra Marino Budicin, Anita Forlani, Iginio Moncalvo, Gianni Grubić, Giovanni Radossi, Luciano Rossit, Antonio Pauletich.

Presentazione dell'opera "Le tabvlae di Pietro Coppo" (Collana degli Atti n. 7). Isola, 23 maggio 1986. Da sinistra Claudio Rossit, Luciano Lago, ??, Silvano Sau, Gianfranco Silian, Iginio Moncalvo, Luciano Rossit, Ezio Giuricin, Giovanni Radossi.

Presentazione dei Documenti VII. Capodistria, 25 giugno 1986. Da sinistra Ennio Opassi, Antonio Miculian, Giovanni Radossi, Silvano Sau, Ezio Giuricin.

Presentazione del volume "Catalogo analitico della stampa periodica istriana 1871-1879" (Fonti III), di Carla Colli. Rovigno, 24 settembre 1986. Da sinistra Antonio Pauletich, Anita Forlani, Iginio Moncalvo, Giovanni Radossi, Carla Colli.

Convegno: "I 250 anni della chiesa di S. Eufemia". Rovigno, 14 novembre 1986. Da sinistra mons. Josip Pavlišić arcivescovo di Fiume, mons. Antonio Bogetić vescovo di Pola-Parenzo, Giovanni Radossi.

Presentazione degli Atti XVI. Parenzo, 21 novembre 1986. Da sinistra Antonio Pauletich, Anita Forlani, Marino Budicin, Iginio Moncalvo.

Presentazione del libro "Itinerario di lotta. Cronaca della Brigata d'assalto Garibaldi – Trieste" (Monografie VIII), di Riccardo Giacuzzo e Mario Abram. Isola, 8 dicembre 1986. Uno degli autori al microfono.

Apertura della mostra "Combattenti di Spagna". Rovigno, 17 dicembre 1986. Tra il pubblico si riconoscono Luciano Stuparich, Elio Velan, Antonio Pellizzer.

Presentazione del volume Atti XVII. Pirano, 6 novembre 1987. Da sinistra Giulio Cervani, Anita Forlani, Iginio Moncalvo, Riccardo Giacuzzo, Giovanni Radossi, Marino Budicin.

Visita al CRS di una delegazione della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia con il presidente Paolo Solimbergo. Rovigno, 8 aprile 1988. Da sinistra Giovanni Radossi, Claudio Tonel, Paolo Solimbergo.

Visita al CRS dell'Ambasciatore della Repubblica Italiana, Massimo Castaldo. Rovigno, 15 aprile 1988. Da sinistra Giovanni Radossi, Massimo Castaldo, sig.ra Castaldo.

Visita al CRS dei rappresentanti della Regione Veneto. Rovigno, 11 maggio 1988. Delegazione in sala. Si riconoscono (da destra) Felice Scauso, Giuseppina Del Santo, Fabrizio Comencini, Ettore Beggiato, Giorgio Bragaria, Ezio Mestrovich.

Presentazione del volume Documenti IX. Rovigno, 28 ottobre 1988. Da sinistra Irene Mestrovich, Giovanni Radossi, Silvano Sau, Mirella Malusà.

Presentazione del volume "Par tere e vedurni" di Flavio Forlani. Dignano, 16 novembre 1988. Da sinistra Giovanni Radossi, Aldo Raimondi, Luciano Rossit, Anita Forlani e Lidia Delton.

Presentazione del volume "I nostri volontari di Spagna" (Acta Historica Nova n. 3). Pola, 23 novembre 1988. Pubblico in sala.

Presentazione del volume Atti XVIII. Verteneglio, 4 dicembre 1988. Da sinistra Marino Predonzani, Giovanni Radossi, Ezio Barnabà, Elio Apih, Marino Budicin, Arduino Agnelli, Antonio Pauletich.

Primo Convegno internazionale su "Il Codice Diplomatico Istriano e le fonti per la storia di Trieste e dell'Istria: dalla divulgazione a stampa alla banca dati". Rovigno, 9 maggio 1989. Da sinistra Fulvio Colombo e Alessandro Rossit.

Conferenza "Esperienze di vita di un diplomatico", presentata dall'Ambasciatore dott. Fausto Bacchetti. Rovigno, 30 maggio 1989. Pubblico in sala. In prima fila da sinistra Nicolò (Nino) Urlini, Alessandro Rossit, Felice Scauso e Luciano Rossit.

Presentazione dei volumi Ricerche sociali n. 1 e Quaderni IX. Pola, 8 luglio 1989. Da sinistra Ottavio Paolettich, Antonio Miculian, Giovanni Radossi, Luciano Giuricin, Irene Mestrovich, Mario Quaranta, Fulvio Šuran.

Visita di Giulio Andreotti alla CNI. Buie, 17 settembre 1989. Da sinistra Giovanni Radossi, Luciano Rossit, Giulio Andreotti.

Convegno di studi "Il Gruppo nazionale italiano in Istria e a Fiume oggi: una cultura per l'Europa". Venezia, 29-30 settembre 1989. Da sinistra Bruno Maier, Elvio Guagnini, Ulderico Bernardi, Nelida Milani Kruljac, ??.

Presentazione del volume Atti XIX, Cittanova, 17 novembre 1989. Da sinistra Antonio Pauletich, Aldo Raimondi, Giovanni Radossi, Denise Zlobec, Giulio Cervani, Anita Forlani, Marino Budicin.

Visita al CRS del Console Generale d'Italia, Maurizio Lo Re. Rovigno, 16 maggio 1990. Da sinistra Giovanni Radossi e Maurizio Lo Re.

Visita al CRS di una delegazione della Società di Studi Fiumani di Roma. Rovigno, 11 giugno 1990. Da sinistra Giovanni Radossi, Amleto Ballerini, Luciano Giuricin, P. Longo.

Riunione del Consiglio d'Amministrazione del CRS. Rovigno, 2 ottobre 1990. Da sinistra Antonio Miculian, Libero Benussi, Mario Abram, Mirella Malusà, Luciano Giuricin, Giovanni Radossi.

Presentazione del volume "Il teatro musicale di Antonio Smareglia" (Collana degli Atti n. 9), di Edoardo Perpich. Dignano, 5 ottobre 1990. Il Maestro Luigi Donorà al pianoforte.

Presentazione del volume "La Comunità Italiana in Istria e a Fiume. Fra diglossia e bilinguismo" (Etnia I), di Nelida Milani Kruljac. Pola, 9 novembre 1990. Da sinistra Fulvio Šuran, Nelida Milani Kruljac, Luciano Lago, ??, Mario Quaranta, Giovanni Radossi.

Incontro scientifico e dibattito a Rovigno "Per un nuovo approccio alla cultura dell'esodo", in collaborazione con l'Unione degli Istriani di Trieste. Rovigno, 4 dicembre 1990. Da sinistra Ezio Giuricin, Silvio Delbello, Giovanni Radossi, Nelida Milani Kruljac.

Visita al CRS dell'Ambasciatore italiano, Lucio Pallotta. Rovigno, marzo 1991.

Presentazione del volume Atti XX. Cherso, 12 aprile 1991. Pubblico in sala e tavolo della presidenza.

Presentazione dei volumi Quaderni X e Ricerche sociali n. 2. Rovigno, 4 settembre 1991. Da sinistra Antonio Miculian, Giovanni Radossi, Fulvio Šuran.

Visita al CRS di Milan Đukić, presidente dell'Ufficio per i rapporti infranazionali presso il Governo della Repubblica di Croazia. Rovigno, 13 novembre 1991. Da sinistra Nikola Radačić, Milan Đukić.

Presentazione del volume "La scuola italiana in Jugoslavia: storia, attualità e prospettive" (Etnia II), di Luciano Monica. Pola, 15 novembre 1991. Da sinistra Luciano Monica, Alessandro Rossit.

Presentazione del volume "Indici degli Atti I-XX". Rovigno, 16 dicembre 1991. Pubblico in sala.

Seminario di aggiornamento degli insegnanti di storia. Rovigno, CRS, 7-8 febbraio 1992. Pubblico in sala. In prima fila da sinistra Fulvio Salimbeni e Giulio Cervani.

Riunione del Consiglio d'amministrazione del CRS. Rovigno, 14 aprile 1992. Da sinistra Bruno Flego, Mario Abram, Anita Forlani, Marino Budicin, Antonio Miculian, Ottavio Paolettich, Libero Benussi, Luciano Giuricin e Giovanni Radossi.

Presentazione del volume Atti XXI. Montona, 15 maggio 1992. Da sinistra Giuseppe Cuscito, Antonio Pauletich, Marcello Fraulini, Luciano Lago, Maurizio Tremul, Giovanni Radossi.

Visita al CRS del Console d'Italia a Capodistra, Luigi Solari. Rovigno, 5 giugno 1992. Da sinistra Luigi Solari, Giovanni Radossi e Antonio Borme.

Visita al CRS di don Marcello Glustich e del prof. mons. Ettore Malnati di Trieste. Rovigno, 16 settembre 1992.

Presentazione del volume "Nel giorno dell'inaugurazione del monumento a Giuseppe Tartini in Pirano" (Collana degli Atti - extra serie I). Pirano, 18 ottobre 1992. Pubblico in sala.

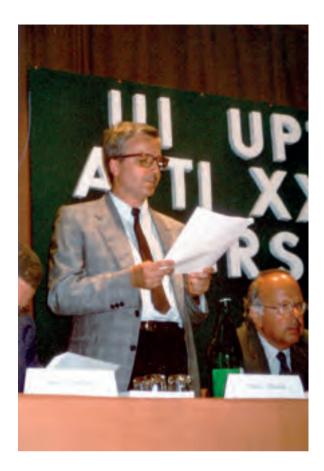
Presentazione del volume "La Minoranza Italiana in Istria e a Fiume. Scritti e interventi dal 1964 al 1990 in difesa della sua identità e della sua dignità civile" (Etnia III), di Antonio Borme. Fiume, 13 novembre 1992. Da sinistra Ezio Giuricin, Arduino Agnelli, Claudio Rossit, Giovanni Radossi, Fulvio Varljen, Luciano Lago, Silvano Zilli e Orietta Marot.

Visita al CRS dell'Associazione dei geografi dell'Istria. Rovigno, 20 gennaio 1993. Pubblico in sala.

Presentazione delle pubblicazioni La Ricerca n. 4-5 e Ricerche sociali n. 3. Rovigno, 5 aprile 1993. Da sinistra Alessio Radossi, Giovanni Radossi, Silvano Zilli.

Convegno "V centenario dello Statuto di Dignano". Dignano–Rovigno, 10-11 maggio 1993. Da sinistra Anita Forlani e Giovanni Radossi.

Presentazione dell'opera "Statuto di Capodistria". Capodistria, 27 maggio 1993. Da sinistra Lujo Margetić, Duša Krnel Umek e Giovanni Radossi.

Presentazione del volume "Vocabolario del dialetto di Rovigno d'Istria" (Collana degli Atti n. 10), di Giovanni e Antonio Pellizzer. Rovigno, 18 giugno 1993. Da sinistra Anita Forlani, Luciano Lago, Andrea Sponza, Giovanni Radossi, Franco Crevatin, Maria Kristina Rubbi e Marino Predonzani.

Presentazione del XXII volume degli ATTI. Albona, 2 luglio 1993. Paolo Ziller e Luciano Lago.

Visita del presidente del Senato Giovanni Spadolini al CRS, in occasione del Convegno dalla Giunta Storica Nazionale "Nazione e nazionalità". Rovigno, 17 settembre 1993. Da sinistra Arduino Agnelli, Giovanni Spadolini, Giovanni Radossi.

Convegno "Nazione e nazionalità" promosso dalla Giunta Storica Nazionale. Rovigno, 17 settembre 1993. Da sinistra Giovanni Radossi e Renzo De Felice; in seconda fila Alessio Radossi e Silvano Zilli.

Visita al CRS dell'Ambasciatore a Zagabria, Paolo Pensa. Rovigno, 31 marzo 1994. Da sinistra Giovanni Radossi, Paolo Pensa e sig.ra Pensa.

Seminario di didattica, storia e geografia in collaborazione con l'UPT e l'IRCI. Rovigno, 18-19 aprile 1994. Pubblico in sala.

Presentazione del volume Atti XXIII. Capodistria, 24 giugno 1994. Pubblico in sala.

Presentazione dell'opera "I censimenti 1850-1936" (Etnia IV), di Guerrino Perselli. Rovigno, 12 luglio 1994. Da sinistra Carlo Donato, Giovanni Radossi, Luciano Lago e Loredana Bogliun Debeljuh.

Visita al CRS di una delegazione della Regione Veneto. Rovigno, 30 gennaio 1995. Da sinistra Ettore Beggiato e Giovanni Radossi.

Presentazione della mappa grafica "I monumenti dell'Istria". Rovigno, 21 febbraio 1995. Da sinistra Franc Kos, Giovanni Radossi, Robert Matijašić e Marino Budicin.

Presentazione dell'opera "Le Casite" (Collana degli Atti n. 11), di Luciano Lago. Dignano, 11 marzo 1995. L'autore al microfono.

Presentazione del volume "L'identità etnica" (Etnia V), di Loredana Bogliun Debeljuh. Buie, 12 maggio 1995. Da sinistra Claudio Rossit, Mirella Malusà, Giorgio Conetti, Giovanni Radossi, Ernesto Crevatin, Luciano Lago e Giulio Cervani.

Presentazione della pubblicazione Atti XXIV. Fasana, 30 giugno 1995. Da sinistra Giuseppe Cuscito, Arduino Agnelli, Carlo Ghisalberti, Giovanni Radossi e Giancarlo Moscarda.

Presentazione del volume di Antonio Borme "Nuovi contributi sulla Comunità italiana in Istria e a Fiume (1967-1990)" (Etnia VI), a cura di Ezio Giuricin. Rovigno, 23 aprile 1996. Da sinistra Antonio Pauletich, Claudio Rossit, Giovanni Radossi, Giulio Cervani, Ezio Giuricin e Fulvio Šuran.

Presentazione dell'opera "Dizionario storico fraseologico etimologico del dialetto di Capodistria" (Collana degli Atti n. 12), di Giulio Manzini e Luciano Rocchi. Capodistria, 10 maggio 1996. Da sinistra Luciano Rocchi, Paolo Ziller, Mario Steffè, Giovanni Radossi, Anita Forlani e Marino Budicin.

Visita al CRS dell'on. Piero Fassino, Sottosegretario agli Esteri della Repubblica Italiana, accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia a Zagabria, Francesco Olivieri. Rovigno, 19 luglio 1996. Da sinistra Giovanni Radossi, Piero Fassino e Francesco Olivieri.

Visita al CRS del Sottosegretario italiano agli Affari Esteri, Patrizia Toia. Rovigno, 10 settembre 1996. Da sinistra Patrizia Toia e Giovanni Radossi.

Visita al CRS da parte dell’Onorevole Luigi Caligaris. Rovigno, 6 dicembre 1996. Da sinistra Luigi Caligaris e Giovanni Radossi.

Presentazione del volume “Rovigno d’Istria”, realizzato dal CRS di Rovigno in collaborazione con la Famia Ruvignisa di Trieste. Rovigno, 5 luglio 1997. Da sinistra Pietro Devescovi, Giovanni Radossi, Arduino Agnelli e Carlo Ghisalberti.

Presentazione del volume "Antiche musiche sacre e profane" (Collana degli Atti – extra serie n. 2), di Luigi Donorà. Dignano, 19 luglio 1997. Da sinistra Anita Forlani e Giovanni Radossi.

Presentazione del libro degli Atti XXVI. Pola, 25 luglio 1997. Da sinistra Anita Forlani, Giuseppe Cuscito, Giovanni Radossi, Claudio Rossit e Marino Budicin.

Presentazione del volume "La popolazione dell'Istria nell'età moderna" (Collana degli Atti n. 15), di Egidio Ivetic. Pisino, 17 settembre 1997. Da sinistra Giovanni Radossi, Giovanni Sirotti, Arduino Agnelli e Anita Forlani.

Presentazione dell'opera "L'Istria nei suoi due millenni di storia" (Collana degli Atti n. 14). Rovigno, 30 settembre 1997. Pubblico in sala.

Visita dell'Ambasciatore USA in Croazia, Peter W. Galbraith, al CRS. Rovigno, 27 ottobre 1997. Da sinistra Giuseppe Rota, Peter W. Galbraith, Furio Radin, Giovanni Radossi e Silvano Zilli.

Presentazione del volume "Rovigno in cartolina", edito dalla casa editrice "Žakan Juri" in collaborazione con il CRS e la Città di Rovigno. Rovigno, 7 aprile 1998. Da sinistra Danijel Načinović, Silvano Zilli, Giovanni Radossi, Aldo Kliman, Marino Budicin e Franc Kos.

Presentazione del libro "La cultura degli italiani dell'Istria e di Fiume: Saggi e interventi", Etnia VII. Capodistria, 17 aprile 1998. Da sinistra Alessandro Damiani, autore del volume, e Silvio Odogaso, giornalista TV Capodistria.

Presentazione degli Atti XXVII. Torre, 12 giugno 1998. Da sinistra Antonio Pauletich, Arduino Agnelli, Diego Babić, Giovanni Radossi e Giulio Cervani.

Visita al CRS del Consigliere del MAE Carlo Cornacchia e delegazione. Rovigno, 20 giugno 1998. Da sinistra Carlo Cornacchia e il direttore del CRS.

Seduta solenne del Consiglio della Città di Rovigno, in occasione della giornata della città, conferimento del premio "Città di Rovigno" al direttore del CRS Giovanni Radossi e del diploma all'Istituto per il XXX di fondazione. Rovigno, 15 settembre 1998. Al microfono il prof. Giovanni Radossi.

Presentazione della collana "Storia dell'Istria" edita dalla casa editrice "Žakan Juri" di Pola. Rovigno, 16 novembre 1998. Da sinistra Petar Strčić, Josip Bratulić, Giovanni Radossi, Aldo Kliman e Robert Matijašić.

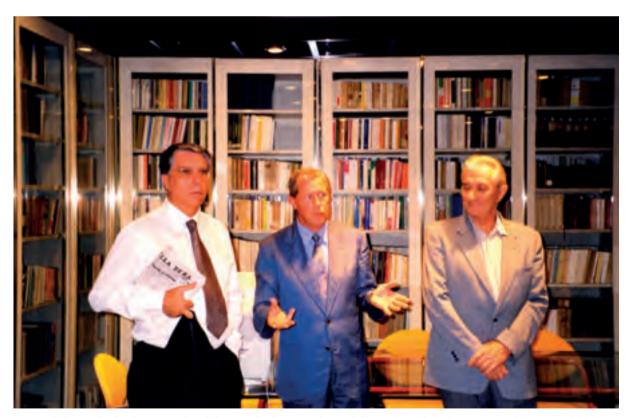
Visita al CRS dell'Ambasciatore a Zagabria, Fabio Pigliapoco. Rovigno, 24 marzo. Da sinistra Silvano Zilli, Mario Musella, Fabio Pigliapoco, Giovanni Radossi e consorte dell'Ambasciatore.

Visita al CRS del Console Generale d'Italia a Fiume, Mario Musella. Rovigno, 12 maggio 1999. Da sinistra Mario Musella, Alessandro Rossit e Giovanni Radossi.

Celebrazione del XXX del CRS, Teatro "Antonio Gandusio". Rovigno, 6 novembre 1999. Da sinistra Aldo Raimondi, Luciano Giuricin, Giovanni Radossi, Orietta Moscarda Oblak, Maurizio Tremul, Marino Budicin e Giuseppe Rota.

Presentazione del volume "Aspetti storico urbani dell'Istria veneta" (Collana degli Atti n. 16), di Marino Budicin. Venezia, 2 giugno 2000. Da sinistra Egidio Ivetic, Paolo Selmi e Marino Budicin.

Presentazione del volume degli Atti XXIX. Visignano, 16 giugno 2000. Da sinistra Anita Forlani, Fulvio Salimbeni, Giovanni Radossi, Antonio Pauletich e Marino Budicin.

Visita al CRS del Sottosegretario degli esteri, Franco Danieli. Rovigno, 21 luglio 2000. Da sinistra Franco Danieli e Fabio Pigliapoco.

Visita dell'on. Carlo Giovanardi e Silvio Delbello presidente dell'I.R.C.I. al CRS. Rovigno, 26 agosto 2000. Da sinistra Carlo Giovanardi, Giovanni Radossi, Silvio Delbello.

Visita al CRS del Presidente Nazionale della Federazione dei Verdi, on. Alfonso Pecoraro Scanio. Rovigno, 6 ottobre 2000. Da sinistra Giovanni Radossi, Maurizio Tremul, Silvano Zilli, ??, ??, Alfonso Pecoraro Scanio, Furio Radin e Marino Vocci.

Gemellaggio del Centro Studi Storici di Mestre con il CRS. Mestre, 20 ottobre 2000. Da sinistra ??, Giovanni Radossi e Roberto Stevanato.

Visita al CRS del Consiglio regionale di Roma. Rovigno, 21 novembre 2000. Da sinistra Marino Budicin, Giovanni Radossi, Marucci Vascon, ??, Giuseppe Rota e il Consigliere Pascucci.

Presentazione dell'opera "La Dalmazia nell'arte italiana" (Collana degli Atti n. 18), di Alessandro Dudan. Trieste, 19 aprile 2001. Da sinistra Giovanni Radossi, Sergio Tavano, Aldo Raimondi, Nicolò Luxardo e Livio Chersi.

Presentazione del volume degli Atti XXX. Capodistria, 15 giugno 2001. Da sinistra Marino Budicin, Anita Forlani, Egidio Ivetic, Luciano Lago, Mario Steffè, Giovanni Radossi, Sergio Tavano e Giulio Cervani.

Scoprimento della lapide di intitolazione della "Sala Bernardo Benussi" nella sede del CRS. Rovigno, 16 settembre 2001. Da sinistra Francesco Zuliani e Giovanni Radossi.

Visita al CRS dei presidenti della Repubblica Italiana, Carlo Azeglio Ciampi e della Repubblica di Croazia, Stjepan Mesić. Rovigno, 10 ottobre 2001. Da sinistra Stjepan Mesić, Carlo Azeglio Ciampi, Giovanni Radossi, Nadia Malusà-Lazarić e Marino Budicin.

Visita al CRS dei Presidenti della Repubblica Italiana e della Repubblica di Croazia. Rovigno, 10 ottobre 2001. Da sinistra Stjepan Mesić, Carlo Azeglio Ciampi e Aldo Raimondi.

Visita al CRS dei Presidenti della Repubblica Italiana e della Repubblica di Croazia. Rovigno, 10 ottobre 2001. Da sinistra Aldo Raimondi, Giovanni Radossi e Carlo Azeglio Ciampi.

Presentazione del volume "Fiori e piante dell'Istria: Distribuiti per ambiente" (Collana degli Atti - Extra serie III), di Claudio Pericin. Parenzo, 30 novembre 2001. Da sinistra Anita Forlani, Graziano Musizza, Giovanni Radossi, Fabrizio Martini, Antonio Pauletich e Claudio Pericin.

Visita al CRS di Alessia Rosolen e Giuseppe Parlato. Rovigno, 10 giugno 2002. Da sinistra Giuseppe Parlato, Alessia Rosolen e Giovanni Radossi.

Presentazione del volume degli Atti XXXI. Valle, 28 giugno 2002. Pubblico in sala.

Presentazione dell'opera "Olympia giuliano-dalmata" (Collana degli Atti – extra serie IV), di Alberto Zanetti Lorenzetti. Rovigno, 18 ottobre 2002. L'autore si rivolge al pubblico.

Riunione progetto "Istria nel tempo". Rovigno, 25 novembre 2002. Da sinistra Egidio Ivetic, Antonio Rocco, Silvano Sau, Robert Apollonio e Giovanni Radossi.

Convegno Archeologico sul castelliere di "Moncodogno". Rovigno, CRS, 27 novembre 2002. Da sinistra Marino Budicin, Vesna Girardi Jurkić, Matej Zupančič e Giovanni Radossi.

Conferenza stampa di presentazione del progetto "Istria nel tempo". Capodistria, 16 dicembre 2002. Pubblico in sala.

Presentazione del libro "Isola Nostra" (Fonti IV), di Ferruccio Delise. Trieste, 19 dicembre 2002. Da sinistra Marino Budicin, Giovanni Radossi, Aldo Raimondi, Ferruccio Delise e Franco Stener.

Presentazione del "Vocabolario del dialetto di Gallesano d'Istria" (Collana degli Atti n. 20), di Maria Baldi e Maria Moscarda Budić. Gallesano, 4 aprile 2003. Da sinistra Marino Budicin e le autrici.

Visita al CRS degli alunni dell'Istituto Magistrale "Vittoria Colonna" di Arezzo, accompagnati dal prof. Antonio Miculian. Rovigno, 6 maggio 2003.

Presentazione dei Quaderni XIV e delle Ricerche sociali n. 11. Rovigno, 6 giugno 2003. Da sinistra Orietta Moscarda Oblak e Fulvio Šuran.

Presentazione dei volumi Atti XXXII e "Indici degli Atti I-XXX". Verteneglio, 20 giugno 2003. Da sinistra Antonio Pauletich, Tullio Fernetich, Giovanni Radossi, Marino Budicin e Giuseppe Parlato.

Visita al CRS dell'Ambasciatore a Zagabria, Alessandro Grafini. Rovigno, 6 settembre 2003. Da sinistra Alessandro Grafini e Giovanni Radossi.

Presentazione del volume "Monumenta heraldica iustinopolitana - Stemmi di rettori, di famiglie notabili, di vescovi e della città di Capodistria" (Collana degli Atti n. 21), di Giovanni Radossi. Capodistria, 7 novembre 2003. Da sinistra Antonio Pauletich, Giorgio Aldrighetti, Giovanni Radossi, Mario Steffè e Luciano Lago.

Visita al CRS del Ministro Carlo Giovanardi. Rovigno, 10 novembre 2003. Da sinistra Diego Buttignoni, Carlo Giovanardi e Giovanni Radossi.

Visita dell'on. Vesna Pusić al CRS. Rovigno, 14 novembre 2003. Da sinistra Vladimir Knapić, Vesna Pusić, Giovanni Sponza e Giovanni Radossi.

Visita al CRS di Miroslav Bertoša e Vlaho Bogišić, direttore del Leksikografski Zavod di Zagabria. Rovigno, 25 novembre 2003. Da sinistra Miroslav Bertoša e Vlaho Bogišić.

Presentazione del libro "La linea della memoria" del Console Maurizio Lo Re. Rovigno, CRS, 9 marzo 2004. Pubblico in sala.

Presentazione del volume "Porte e mura delle città, terre e castella della Carsia e dell'Istria" (Collana degli Atti n. 22), di Luigi Foscan. Muggia, 1 aprile 2004. Da sinistra Marino Budicin, Giovanni Radossi, Antonio Pauletich e Luciano Lago.

Riunione del Consiglio d'amministrazione del CRS. Rovigno, 9 aprile 2004. Da sinistra Silvano Zilli, Marino Budicin, Luciano Giuricin e Stefano Lusa.

Presentazione dell'opera "Inni e canti delle genti dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia" (Collana deli Atti – extra serie V), di Antonio Pauletich. Rovigno, Casa di cultura, 7 maggio 2004. Il coro della SAC "Marco Garbin" diretto da Vlado Benussi.

Presentazione del volume "Il Dramma italiano" (Etnia IX), di Nensi Giachin Marsetič. Fiume, 4 giugno 2004. Da sinistra Fulvio Šuran, Nensi Giachin Marsetič, Giovanni Radossi e Alessandro Leković.

Visita al CRS di Andrea Mochi Onory, Ministro plenipotenziario della Direzione Generale Paesi Europei alla Farnesina. Rovigno, 19 maggio 2004. Da sinistra Alessandro Rossit, Silvano Zilli, Andrea Mochi Onory, Roberto Pietrosanto, Marino Budicin, Luciano Lago, Giovanni Radossi e Nives Giuricin.

Presentazione del volume Atti XXXIII. Fasana, 18 giugno 2004. Da sinistra Marino Budicin, Arduino Agnelli, Gianclaudio Moscarda, Giovanni Radossi e Anita Forlani.

V Convegno annuale di studio della Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia. Rovigno, 17 ottobre 2004. Da sinistra Marino Budicin, Sergio Tavano e Orietta Moscarda Oblak.

Visita al CRS di Rovigno di una delegazione di parlamentari di "Uniti nell'Ulivo" della Camera dei deputati del Parlamento Italiano. Rovigno, 23 ottobre 2004. Da sinistra (dietro) Furio Radin, Luciano Violante, Guido Brazzoduro, Pierluigi Castagnetti, Maurizio Tremul, Ugo Intini – (davanti) Carla Poggiolini Mazzuca, Ettore Rosato, ?? e Giovanni Radossi.

Incontro di lavoro UPT – CRS. Rovigno, 19 novembre 2004. Da sinistra Marino Budicin, Alessandro Rossit, Raoul Pupo, Luciano Lago.

Presentazione del libro "Leggende Rovignesi". Rovigno, sala consigliare, 17 dicembre 2004. Da sinistra Davor Terzić, Giovanni Radossi, Mate Križman, Marino Budicin, Danijel Načinović, Aldo Kliman.

Riunione per il Progetto "Pittura in Istria". Rovigno, CRS, 27 dicembre 2004. Da sinistra Giovanni Radossi, Višnja Bralić, Giorgio Fossaluzza e Nina Kudiš Burić.

Presentazione del volume "I bombardamenti Alleati su Pola 1944-1945" (Monografie VIII), di Raul Marsetič. Pola, 18 marzo 2005. Da sinistra Antonio Pauletich, Orietta Moscarda Oblak, Giovanni Radossi, Fabrizio Radin, Raul Marsetič, Fulvio Salimbeni, Antonio Miculian; dietro il coro della SAC "Lino Mariani" della CI di Pola.

Visita di un gruppo di esponenti di "Forza Italia" al CRS. Rovigno, 3 aprile 2005. Da sinistra Isidoro Gottardo, Renato Brunetta, Giulio Camber, Furio Radin e Maurizio Tremul.

Presentazione del volume degli Atti XXXIV e del volume "Nel Medioevo" (Collana degli Atti n. 23), di Bernardo Benussi. Rovigno, 10 giugno 2005. Pubblico in sala.

Visita di una delegazione del CDM (Centro di Documentazione Multimediale) di Trieste al CRS. Rovigno, 3 ottobre 2005. Da sinistra Emilia Marino, Rosanna Turcinovich, Renzo Codarin, Marino Budicin e Giovanni Radossi.

Presentazione dell'opera "L'autoctonia divisa"; tra i patrocinatori dell'incontro Coordinamento Adriatico e "Limes", rivista italiana di geopolitica. Rovigno, 3 dicembre 2005. Da sinistra Mauro Seppi, Antonella Benazzo, Giuseppe de Vergottini, Valeria Piergigli, Guglielmo Cevolin e Giovanni Radossi.

Visita ufficiale del Console Generale d'Italia a Fiume, dott. Fulvio Rustico. Rovigno, 24 febbraio 2006. Da sinistra Giovanni Radossi e Fulvio Rustico.

Proiezione del film sull'esodo "La città dolente" per gli alunni della II Liceo della SMSI di Rovigno. Rovigno, 4 marzo 2006.

Presentazione del volume "Istria Pittorica" (Collana degli Atti n. 25), di Vesna Bralić e Nina Kudiš Burić. Pola, 21 aprile 2006. Da sinistra Marino Budicin, Luciano Lago, Giovanni Radossi, Fabrizio Radin, Maria Masau Dan, Anita Forlani e Tiziano Sošić.

Presentazione del volume degli Atti XXXV. Montona, 26 maggio 2006. Da sinistra Antonio Pauletich, Diego Redivo, Fulvio Salimbeni, Giovanni Radossi, Silvia Pergan, Marino Budicin e Anita Forlani.

Visita al CRS di un gruppo di esponenti di "Forza Italia". Rovigno, 11 giugno 2006. Da sinistra Alessandro Rossit, Isidoro Gottardo, Sandro Bondi, Silvano Zilli e Elio Privileggio.

Visita al CRS dell'Onorevole Umberto Ranieri, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri della Repubblica Italiana. Rovigno, 14 ottobre 2006. Da sinistra Giovanni Radossi, Umberto Ranieri e Furio Radin.

Presentazione dell'opera "Istria nel tempo: manuale di storia regionale dell'Istria con riferimenti alla città di Fiume" (Collana degli Atti n. 26), a cura di Egidio Ivetic. Rovigno, 10 novembre 2006. Da sinistra Antonio Pauletich, Egidio Ivetic, Anita Forlani, Luciano Lago, Orietta Moscarda Oblak, Giovanni Radossi, Marina Cattaruzza, Carlo Ghisalberti e Marino Budicin.

Conferenza in CRS dell'Ambasciatore Pietro Ercole Ago. Rovigno, 15 dicembre 2006. Da sinistra l'Ambasciatore e Giovanni Radossi.

Visita di studenti della SMSI di Rovigno – IVa Economico. Rovigno, 13 febbraio 2007. Accompagnati dalla prof. ssa Ines Venier (V da sinistra) accolti in CRS da Silvano Zilli (I da sinistra).

Presentazione del volume "Protestantizam u Istri XVI-XVII stoljeće", di Antonio Miculian. Rovigno, Sala del Consiglio cittadino, 20 marzo 2007. Da sinistra l'autore e Marino Budicin.

Visita al CRS del prof. Raffaele Collapietra, da l'Aquila. Rovigno, marzo 2007. Da sinistra Raffaele Collapietra e Giovanni Radossi.

Presentazione della ristampa anastatica della "Divina Commedia" con note di Nicolò Tommaseo. Trieste, 5 aprile 2007. Da sinistra Elvio Guagnini, Luciano Lago, Roberto Antonaz, Maurizio Tremul, Giovanni Radossi e Denis Visioli.

Distribuzione del volume "Istria nel tempo" agli alunni del Liceo di Muggia. Muggia, 12 aprile 2007. Da sinistra Nerio Nesladek, Giovanni Radossi e Stefania Somma.

Presentazione dell'opera "Istria nel tempo". Trieste, Sala del Consiglio della RAS, 4 maggio 2007. Da sinistra Giuseppe Parlato, Luciano Lago, Giovanni Radossi e Orietta Moscarda Oblak.

Presentazione degli Atti XXXVI. Albona, CI, 18 maggio 2007. Da sinistra Marino Budicin, Donata Degrassi, Giovanni Radossi, Daniela Mohorović e Luciano Lago.

Visita al CRS del Viceministro italiano agli Affari Esteri, Franco Danieli. Rovigno, 22 settembre 2007. Da sinistra Fulvio Rustico, Franco Danieli, Giovanni Radossi e Giovanni Sponza .

Conferimento del premio "J.J. Strossmayer" al CRS per l'edizione croata di "Slikarstvo Istre – Istria pittorica". Zagabria, 5 novembre 2007. Al centro Marino Budicin (IX da sinistra).

Riunione della Redazione degli Atti. Trieste, Università Popolare, 13 dicembre 2007. Da sinistra Marino Budicin, Diego Redivo, Alessandro Rossit, Luciano Lago, Giuseppe Cuscito, Alessio Radossi, Antonio Pauletich, Donata Degrassi e Giovanni Radossi.

Visita al CRS di un gruppo di esuli giuliano-dalmati da Pordenone. Rovigno, 10 maggio 2008. Pubblico in sala.

Presentazione del volume dei Quaderni XVIII. Dignano, 14 maggio 2008. Da sinistra Nicolò Sponza, Carla Rotta, Orietta Moscarda Oblak e Marino Budicin.

Studenti abruzzesi in visita al CRS. Rovigno, 16 maggio 2008. Pubblico in sala.

Presentazione del volume degli Atti XXXVII. Umago, 6 giugno 2008. Pubblico e autori in sala.

Collegio professionale degli insegnanti di lingua italiana al CRS. Rovigno, 1 luglio 2008. I partecipanti.

"La Bancarella", Salone del Libro dell'Adriatico Orientale. Trieste, 14 settembre 2008.

Visita al CRS dell'Ambasciatore d'Italia a Zagabria, Alessandro Pignatti Morano di Custoza. Rovigno, 27 ottobre 2008. Da sinistra l'Ambasciatore e il direttore del CRS, Giovanni Radossi.

Presentazione del nuovo sito internet del CRS. Rovigno, 14 novembre 2008. Da sinistra Nives Giuricin, Massimo Radossi e Nicolò Sponza.

Presentazione dell’opera “La toponomastica istriota storica, moderna e comparata della città e del territorio di Rovigno d’Istria” (Collana degli Atti n. 28), di Giovanni Radossi. Rovigno, 5 dicembre 2008. Da sinistra Alessio Radossi, Antonio Pauletich, Elio Privileggio, Giovanni Radossi e Marino Budicin.

Visita al CRS dei docenti della facoltà di Pola. Rovigno, 6 dicembre 2008.

Presentazione dell'opera "Vocabolario della parlata di Buie d'Istria" (Collana degli Atti n. 29), di Marino Dussich. Buie, 19 dicembre 2008. L'autore al microfono.

Presentazione dei volumi Quaderni XIX, Ricerche sociali n. 15 e La Ricerca n. 54. Torre, 5 marzo 2009. Da sinistra Gaetano Bencich, Orietta Moscarda Oblak, Silvano Zilli e Marino Budicin.

Presentazione ufficiale del Centro di ricerche storiche presso il Dipartimento di Storia della Facoltà di Filosofia di Lubiana. Lubiana, 31 marzo 2009. Da sinistra Peter Štih, Giovanni Radossi, Orietta Moscarda Oblak e Marino Budicin.

Presentazione del volume "Istra kroz vrijeme", (Collana degli Atti n. 30), volume realizzato in collaborazione con la Regione Istriana. Rovigno, 21 aprile 2009. Da sinistra Robert Matijašić, Marino Budicin, Ivan Jakovčić e Giovanni Radossi.

Presentazione dell'opera "La comunità nazionale italiana" (Etnia X), di Ezio e Luciano Giuricin. Rovigno, 12 giugno 2009. Da sinistra Ezio Giuricin, Orietta Moscarda Oblak, Silvano Zilli, Marino Budicin, Giovanni Radossi, Nives Giuricin, Luciano Giuricin e Raul Marsetič.

Durante l'inaugurazione della sede del CRS "Albertini II" è stata scoperta la targa intestata al prof. Antonio Borme. Rovigno, 12 giugno 2009. Da sinistra Giovanni Radossi e Luciano Giuricin.

Visita del Direttore Generale della D.G.E.U. del Ministero degli Affari Esteri, Amb. Mario Salvatore Bova. Rovigno, 17 settembre 2009. Da sinistra Daniele Verga, Mario Salvatore Bova, Giovanni Radossi e Silvio Delbello.

Seduta del Consiglio d'amministrazione del CRS. Rovigno, 12 marzo 2010. Da sinistra Nadia Malusà-Lazarić, Marino Budicin, Ilaria Rocchi, Luciano Giuricin e Giovanni Radossi.

Presentazione dei volumi Quaderni XX, Ricerche sociali n. 16, La Ricerca n. 56 e del "Dizionario del dialetto di Pola" (Collana degli Atti n. 31), di Barbara Buršić Giudici e Giuseppe Orbanich. Pola, CI, 19 marzo 2010. Pubblico in sala.

Visita al CRS di studenti francesi. Rovigno, 30 marzo 2010.

Visita al CRS degli alunni del Liceo scientifico di Pomezia e della SMSI di Rovigno. Rovigno, 14 maggio 2010. Da sinistra Daniele Suman, Giovanni Radossi e Donatella Schürzel.

Presentazione del volume Atti XXXIX. Isola, CI "Dante Alighieri", 21 maggio 2010. Autorità e pubblico in sala.

Consegna del diploma da parte della Città di Rovigno al CRS in occasione del XL anniversario di attività. Rovigno, 15 settembre 2010. Da sinistra Giovanni Sponza, Giovanni Radossi e Davorin Flego.

LIII Raduno della Famia Ruvignisa di Trieste. Visita al CRS. Rovigno, 18 settembre 2010.

Presentazione delle pubblicazioni Etnia XI e XII, Documenti X, Ricerche sociali n. 17 e Quaderni XXI. Cittanova, CI, 25 febbraio 2011. Pubblico in sala.

Visita del nuovo Console Generale d'Italia a Fiume, Renato Cianfarani. Rovigno, 3 marzo 2011. Da sinistra il Console e il direttore del CRS.

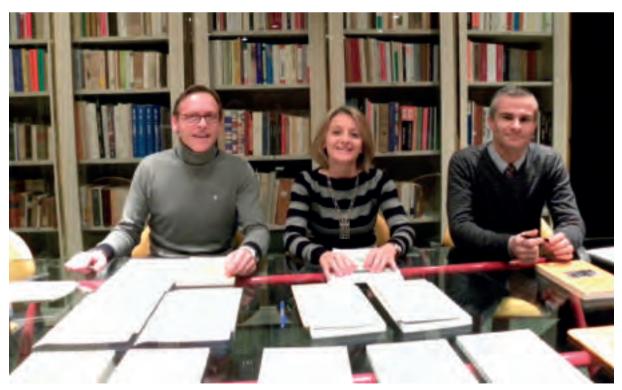
Visita di studenti di Genova e rappresentanti della Regione Liguria al CRS. Rovigno, 4 maggio 2011. Pubblico in sala.

Presentazione del volume degli Atti XL. Rovigno, CI, 3 giugno 2011. Pubblico in sala.

Incontro culturale della CNI di Rovigno e dell'ANVGD di Roma. Rovigno, 1 ottobre 2011. Da sinistra Giovanni Radossi, Marino Budicin, Carlo Giovanardi, Maurizio Tremul, Elio Privileggio.

Presentazione dell’opera “Così Rovigno canta e prega a Dio” (Collana degli Atti – extra serie VII), di David Di Paoli Paulovich. Rovigno, 28 ottobre 2011. Da sinistra Antonio Pauletich, Giuseppe Cuscito, Marino Budicin, Orietta Moscarda Oblak, Giovanni Radossi, David Di Paoli Paulovich, Gianclaudio Pellizzer e Rino Cigui.

Studenti dell’Università di Zagabria a lezione con Vesna Girardi Jurkić al CRS. Rovigno, 5 novembre 2011. Da sinistra Kristina Džin e Vesna Girardi Jurkić.

Visita al CRS dell'Ambasciatrice a Zagabria, Emanuela D'Alessandro. Rovigno, 18 novembre 2011. Da sinistra Giovanni Radossi, Emanuela D'Alessandro, Furio Radin, Gianclaudio Pellizzer, Cristiana Babić, Renato Cianfarani e Marino Budicin.

Conferenza stampa di presentazione dei volumi Quaderni XXII, Ricerche sociali n. 18 e Monografie XI. Rovigno, CRS, 24 novembre 2011. Da sinistra Silvano Zilli, Orietta Moscarda Oblak e Raul Marsetič.

Consiglio d'amministrazione del CRS. Rovigno, 24 febbraio 2012. Da sinistra Giovanni Radossi, Ilaria Rocchi, Kristjan Knez e Marino Budicin.

Presentazione all'Istituto Italiano di Cultura del volume "Istra skozi Čas". Maribor, 11 aprile 2012. Da sinistra Marino Budicin, Maurizio Tremul, Egidio Ivetic, Alessandra Argenti Tremul, Giovanni Radossi, Salvator Žitko e Antonio Rocco.

Studenti americani accompagnati dal prof. Tomislav Longinović durante il loro annuale seminario estivo di un mese al CRS. Rovigno, giugno 2012. I discenti davanti alla sede del CRS.

Presentazione del volume degli Atti XLI. Gallesano, CI, 8 giugno 2012. Da sinistra Marino Budicin, Rino Cigui, Anita Forlani, Franco Crevatin, Fulvio Salimbeni, Orietta Moscarda Oblak, Moira Drandić, Giovanni Radossi, Egidio Ivetic e Giuseppe Cuscito.

Conferimento del "Premio Masi Civiltà Veneta", 2012. Verona, Teatro Filarmonico, 29 settembre 2012.

Visita di cortesia e di lavoro al CRS di Vittorio Sgarbi. Rovigno, 19 ottobre 2012. Da sinistra Giovanni Radossi e Vittorio Sgarbi.

Presentazione delle pubblicazioni Ricerche sociali n. 19, Documenti XI e "Dizionario geografico" (Collana degli Atti n. 33), di Carlo Maranelli. Sissano, 30 novembre 2012. Da sinistra Antonio Pauletich, Silvano Zilli, Antonio Dobran, Giovanni Radossi e Nives Giuricin.

Presentazione dei volumi Quaderni XXIII, La Ricerca n. 61 e "Pietra su Pietra", (Collana degli Atti n. 34), di Roberto Starec. Pisino, 14 dicembre 2012. Pubblico in sala.

Conferenza stampa di presentazione del bollettino La Ricerca n. 62. Rovigno, 31 gennaio 2013. Da sinistra Raul Marsetič, Nicolò Sponza e Orietta Moscarda Oblak.

Presentazione dell’opera “Nascita di una minoranza” (Etnia XIV), di Gloria Nemec. Rovigno, 1 marzo 2013. Da sinistra Marino Budicin, Raul Marsetič, Raoul Pupo, Gloria Nemec, Orietta Moscarda Oblak, Giovanni Radossi, Nives Giuricin e Silvano Zilli.

Visita al CRS dell'On. Laura Garavini. Rovigno, 7 aprile 2013. Da sinistra Giovanni Radossi, Daniele Suman, Laura Garavini, Ettore Rosato, Gianni Torrenti, Fabrizio Somma e Maurizio Tremul.

Presentazione del volume "Nascita di una minoranza" (Etnia XIV), di Gloria Nemec. Trieste, 19 aprile 2013. Da sinistra Maurizio Tremul, Giovanni Radossi, Gloria Nemec, Marco Dogo, Ferdinando Parlato e Raoul Pupo.

Seminario di studio "Venezia e l'Istria, storia, cultura, appartenenza", dedicato ai docenti della Regione Veneto e delle scuole della CNI. Rovigno, 22 maggio 2013. Da sinistra Marino Budicin, ??, Giovanni Radossi, Norma Zani, ??.

Presentazione dell'opera "Pietra su pietra" (Collana degli Atti n. 34), di Roberto Starec. Trieste, Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata, 27 maggio 2013. Pubblico in sala.

Presentazione del volume degli Atti XLII. Torre, CI, 7 giugno 2013. Da sinistra Rino Cigui, Egidio Ivetic, Diego Redivo, Marino Budicin, Giovanni Radossi, Roberta Stojnić, Franco Crevatin, Anita Forlani, Antonio Pauletich e Giuseppe Cuscito.

Alunni della SEI "Giuseppina Martinuzzi" di Pola in visita al CRS. Rovigno, 13 giugno 2013. Pubblico in sala.

Conferenza stampa di presentazione dei Quaderni XXIV, delle Ricerche sociali n. 20 e de La Ricerca n. 63. Rovigno, 9 agosto 2013. Da sinistra Nicolò Sponza, Viviana Benussi, Giovanni Radossi, Giuseppina Rajko e Silvano Zilli.

Il rettore dell'Università degli Studi di Trieste, prof. Maurizio Fermeglia, in visita al CRS. Rovigno, 9 settembre 2013. Da sinistra Franco Crevatin, Giuseppina Rajko, Daniele Suman, Maurizio Tremul, Maurizio Fermeglia, Giovanni Radossi, Cristina Benussi, Silvio Delbello e Fabrizio Somma.

Presentazione dell'opera "Il cimitero civico di Monte Ghiro a Pola (1846-1947)" (Collana degli Atti n. 35), di Raul Marsetič. Pola, 25 ottobre 2013. Da sinistra Rino Cigui, Marino Budicin, Giovanni Radossi, Tamara Brussich, Raul Marsetič, Anita Forlani e Antonio Pauletich.

Conferenza stampa di presentazione della riproduzione anastatica del giornale "L'Arena di Pola (1945-1947)", da parte dell'Associazione "Libero Comune di Pola in esilio". Rovigno, 25 novembre 2013. Da sinistra Silvio Mazzaroli e Giovanni Radossi.

Conferenza stampa di presentazione del bollettino La Ricerca n. 64. Rovigno, 26 febbraio 2014. Da sinistra Nicolò Sponza e Orietta Moscarda Oblak.

Visita al CRS del Ministro della Salute del Governo Italiano, On. Beatrice Lorenzin. Rovigno, 8 marzo 2014. Da sinistra Giovanni Radossi e Beatrice Lorenzin.

Il cantante Simone Cristicchi in visita al CRS. Rovigno, 10 aprile 2014.

Presentazione del volume "I conti di Gorizia e l'Istria nel Medioevo" (Collana degli Atti n. 36), di Peter Štih. Lubiana, Istituto Italiano di cultura, 15 aprile 2014. Da sinistra Peter Štih, Marino Budicin, Giovanni Radossi e Fulvio Salimbeni.

Studenti liguri in visita al CRS. Rovigno, 7 maggio 2014. Pubblico in sala.

Presentazione dell'opera "Lachi e Lacuzzi dell'Albonese e della Valle d'Arsa" (Collana degli Atti – Extra serie VIII), di Claudio Pericin. Albona, 9 maggio 2014. Da sinistra Marino Budicin, Pier Luigi Nimis, Daniela Mohorovich, Giovanni Radossi, Rino Cigui e Claudio Pericin.

Presentazione del volume degli Atti XLIII. Valle, Castel Bembo, 6 giugno 2014. Pubblico e autorità in sala.

Convegno intitolato "Visioni dell'Aldilà antiche e moderne". Rovigno, 18 luglio 2014. Da sinistra Maurizio Tremul, Giovanni Radossi, Maurizio Fermeglia, Fabrizio Somma e Cristina Benussi.

Conferenza stampa di presentazione dei volumi dei Quaderni XXV, delle Ricerche sociali n. 21 e de La Ricerca n. 65. Rovigno, 3 settembre 2014. Da sinistra Nicolò Sponza, Orietta Moscarda Oblak e Silvano Zilli.

"La Bancarella - Salone del Libro Adriatico orientale". Presentazione del libro "Carteggio Pietro Kandler - Tomaso Luciani (1843-1871)" (Collana degli Atti n. 39), di Giovanni Radossi. Trieste, 16-19 ottobre 2014. Da sinistra Giovanni Radossi e Davide Rossi.

Presentazione del volume "Carteggio Pietro Kandler - Tomaso Luciani (1843-1871)" (Collana degli Atti n. 39), di Giovanni Radossi. Rovigno, 21 novembre 2014. Da sinistra Giovanni Radossi, Marino Budicin e Rino Cigui.

Presentazione dell'opera "Buie d'Istria. Famiglie e contrade" (Collana degli Atti n. 40), di Lucia Moratto Ugussi. Buie, 5 dicembre 2014. Da sinistra Antonio Pauletich, Franco Crevatin, Giovanni Radossi, Eliana Barbo, Lucia Moratto Ugussi, Rino Cigui e Marino Budicin.

Presentazione del volume "Il Carteggio Pietro Kandler - Tomaso Luciani (1843-1871)", (Collana degli Atti n. 39) di Giovanni Radossi. Albona, 30 gennaio 2015. Pubblico in sala.

Conferenza stampa di presentazione del libro "Memorie di una vita" (Etnia - Extra serie n. 2), di Luciano Giuricin. Rovigno, 13 maggio 2015. Da sinisitra Nives Giuricin, Silvano Zilli, Giovanni Radossi e Ezio Giuricin.

Deputati delle minoranze nazionali al Sabor croato in visita al CRS. Rovigno, 14 maggio 2015. Tra loro Milorad Pupovac e Aleksandar Tolnauer.

Presentazione del volume degli Atti XLIV. Fiume, 12 giugno 2015. Da sinistra Marino Budicin, Rino Cigui, Giovanni Radossi, Orietta Marot, Giuseppe Cuscito, Fulvio Salimbeni e Diego Redivo.

Presentazione del volume "Adriatico orientale. Atlante storico di un litorale mediterraneo" (Collana degli Atti n. 37), di Egidio Ivetic. Rovigno, 26 giugno 2015. Da sinistra Egidio Ivetic, Marino Budicin, Giovanni Radossi, Davide Rossi e Rino Cigui.

Presentazione dell'opera in tre volumi "Scritti sulla Dalmazia" (Collana degli Atti n. 38), di Giuseppe Praga. Padova, Palazzo del Bo, 30 giugno 2015. Da sinistra Marino Budicin, Franco Luxardo, Giovanni Radossi, Donato Gallo, Egidio Ivetic e Fabrizio Somma.

Presentazione del "Vocabolario del dialetto di Valle d'Istria" (Collana degli Atti n. 41), di Sandro Cergna. Valle, Piazzale Castel Bembo, 24 luglio 2015. Presidenza e pubblico in Piazza.

Conferenza stampa di presentazione delle pubblicazioni Quaderni XXVI e Ricerche sociali n. 22. Rovigno, 5 ottobre 2015. Da sinistra Silvano Zilli e Orietta Moscarda Oblak.

Il Console Generale d'Italia a Fiume, Paolo Palminteri, in visita al CRS. Rovigno, 1 dicembre 2015. Da sinistra Giovanni Radossi e Paolo Palminteri.

Presentazione del libro "Francesco Drenig. Contatti culturali italo-croati a Fiume dal 1900 al 1950" (Monografie XII), di Ervin Dubrović. Fiume, CI, 4 dicembre 2015. Da sinistra Tonko Maroević, Giacomo Scotti, Ervin Dubrović, Orietta Marot, Raul Marsetič, Marino Budicin.

Alunni della SMSI di Rovigno in visita al CRS. Rovigno, 8 dicembre 2015. Alunni in archivio del CRS accompagnati dalla prof.ssa Antonella Martinčić Sošić con l'archivista Nives Giuricin.

Conferenza stampa di presentazione del volume "L'Istria nei miei ricordi" (Monografie - Extra serie I), di Antonio Mirković. Rovigno, 18 dicembre 2015. Da sinistra Diego Han, Raul Marsetič, Antonio Mirković e Corrado Ghiraldo.

Il Sottosegretario italiano agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Benedetto Della Vedova, in visita al CRS. Rovigno, 24 gennaio 2016. Da sinistra Giovanni Radossi e Benedetto Della Vedova.

Conferenza stampa per la presentazione del bollettino La Ricerca n. 68. Rovigno, CRS, 1 febbraio 2016. Da sinistra Paola Delton, Nicolò Sponza e Orietta Moscarda Oblak.

Il presidente della Regione Istriana, Valter Flego, in visita al CRS. Rovigno, 1 aprile 2016. Da sinistra Giovanni Radossi, Valerio Drandić, Viviana Benussi, Giuseppina Rajko e Valter Flego.

Consegna della "Laurea honoris causa" al prof. Radossi, durante la cerimonia del decennale della Facoltà di Pola "Juraj Dobrila". Pola, 20 aprile 2016. Da sinistra Alfio Barbieri - Magnifico Rettore e Giovanni Radossi.

Presentazione del libro “Mezzo secolo di collaborazione (1964-2014)” (Etnia - Extra serie III), di Ezio e Luciano Giuricin. Rovigno, CRS, 27 maggio 2016. Da sinistra Leandro Budicin, Ezio Giuricin, Orietta Moscarda Oblak, Giovanni Radossi, Claudio Rossit e Silvano Zilli.

Scoprimento della lapide in ricordo del prof. Luciano Rossit. Rovigno, CRS, 27 maggio 2016. Da sinistra Fabrizio Somma, Giovanni Radossi, Marino Budicin, Alessandro Rossit, Ilaria Rocchi, Davorin Flego e Maurizio Tremul.

Presentazione del volume degli Atti XLV. Torre, CI, 17 giugno 2016. Da sinistra Rino Cigui, Marino Budicin, Roberta Stojnić, Giovanni Radossi e Diego Redivo.

Presentazione del libro "L'Istria nei miei ricordi" (Monografie - Extra serie I), di Antonio Mirković. Pisino, 24 giugno 2016. Da sinistra Corrado Ghiraldo, Antonio Mirković, Giovanni Radossi, Gracijela Paulović, Raul Marsetič, Paola Delton e Rino Cigui.

L'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Adriano Chiodi Cianfarani, in visita al CRS. Rovigno, 25 luglio 2016. Da sinistra Furio Radin, Fabrizio Somma, Adriano Chiodi Cianfarani, Paolo Palminteri, Marino Budicin, Daniele Suman e Giovanni Radossi.

Il direttore del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste prof. Lucio Cristante e il direttore vicario prof. Fabio Polidori in visita al CRS. Rovigno, 8 agosto 2016. Da sinistra Flavio Druscovich, Lucio Cristante, Giovanni Radossi, Fabio Polidori e Fabrizio Somma.

Inaugurazione della mostra cartografica "Imago Adriae. L'Adriatico Orientale dalla Serenissima all'Impero", in occasione della 48a edizione della "Barcolana". Trieste, Sala Sbisà dell'UPT, 4 ottobre 2016. Da sinistra Alessandro Rossit, Fabrizio Somma, Tity Davia, Giovanni Radossi, Claudio Rossit, Emanuele Braico e Renzo Grigolon.

Lo staff del CRS in preparazione del Cinquantesimo. Rovigno, 15 novembre 2016.

Presentazione dell'opera "Il potere popolare in Istria (1945-1953)" (Monografie XIII), di Orietta Moscarda Oblak. Rovigno, CI, 2 dicembre 2016. Da sinistra Paola Delton, Giovanni Radossi, Marino Budicin, Raoul Pupo, Orietta Moscarda Oblak e Raul Marsetič.

Conferenza stampa di presentazione del volume dei Quaderni XXVII. Rovigno, 8 dicembre 2016. Da sinistra Raul Marsetič, Orietta Moscarda Oblak e Rino Cigui.

Conferenza stampa di presentazione della pubblicazione delle Ricerche Sociali n. 23. Rovigno, 14 dicembre 2016. Da sinistra Elio Privileggio, Paola Delton e Silvano Zilli.

Conferenza stampa di presentazione del bollettino La Ricerca n. 70. Rovigno, 1 febbraio 2017. Da sinistra Nicolò Sponza, Orietta Moscarda Oblak e Silvano Zilli.

Presentazione del volume "Il potere popolare in Istria (1945-1953)" (Monografie XIII), di Orietta Moscarda Oblak. Trieste, IRCI, 15 febbraio 2017. Da sinistra Raoul Pupo, Orietta Moscarda Oblak, Franco Degrassi e Giovanni Radossi.

Consiglio d'amministrazione del CRS. Rovigno, 23 febbraio 2017. Da sinistra Nives Giuricin, Nadia Malusà-Lazarić, Ines Zonta, Marino Budicin, Kristjan Knez, Ilaria Rocchi e Giovanni Radossi.

Presentazione dell'opera "I giorni a Wagna (1915-1918)" (Collana degli Atti n. 42), di Josip Vretenar e David Orlović. Gallesano, CI, 3 marzo 2017. Da sinistra David Orlović, Paolo Malni, Josip Vretenar, Diriana Delcarro, Giovanni Radossi, Marino Budicin, Antonio Pauletich e Rino Cigui.

Conferenza "Fare spazio: migranti, esuli, rifugiati di ieri e di oggi. Nuove prospettive di studio sull'Istria e su Fiume nel II dopoguerra". Fiume, Dipartimento di Italianistica della Facoltà di Lettere e Filosofia, 22 marzo 2017. Da sinistra Gloria Nemec, Orietta Moscarda Oblak, Carla Konta e Raoul Pupo.

Presentazione del volume degli Atti XLVI. Cittanova, 16 giugno 2017. Da sinistra Antonio Pauletich, Giuseppe Cuscito, Glauco Bevilacqua, Giovanni Radossi, Fulvio Salimbeni, Rino Cigui e Marino Budicin.

Conferenza stampa di presentazione delle Ricerche sociali n. 24. Rovigno, 23 agosto 2017. Da sinistra Paola Delton e Silvano Zilli.

Conferenza stampa di presentazione del volume dei Quaderni XXVIII. Rovigno, 6 settembre 2017. Da sinistra Diego Han, Orietta Moscarda Oblak e Paola Delton.

Conferenza stampa di presentazione del libro "In memoria di William Klinger", a cura della Lega Nazionale di Trieste. Rovigno, 3 ottobre 2017. Da sinistra Paolo Sardos Albertini, Giovanni Radossi, Diego Redivo e Adriano De Vecchi.

Presentazione del volume bilingue "La Comunità nazionale italiana negli Statuti delle Città e dei Comuni bilingui della Regione Istriana". Rovigno, 12 ottobre 2017. Da sinistra Roberta Stojnić, Gianclaudio Pellizzer, Silvano Zilli e Viviana Benussi.

Visita al CRS del sindaco di Rovigno, Marko Paliaga. Rovigno, 19 ottobre 2017. Da sinistra Marko Paliaga, Marino Budicin, Silvano Zilli e Giovanni Radossi.

La Presidente dell'UPT, Maria Cristina Benussi, e il Direttore generale dell'ente, Fabrizio Somma, in visita al CRS. Rovigno, 17 gennaio 2018. Da sinistra Giovanni Radossi, Cristina Benussi e Fabrizio Somma.

Il Presidente della GE dell'UI, Maurizio Tremul, in visita al CRS. Rovigno, 18 gennaio 2018. Da sinistra Giovanni Radossi e Maurizio Tremul.

L'Eurodeputato Elisabetta Gardini e il Presidente del Comites di Barcellona Alessandro Zehentner, in visita al CRS. Rovigno, 4 febbraio 2018. Da sinistra Giovanni Radossi, Elisabetta Gardini, ??, Alessandro Zehentner e Maurizio Tremul.

Conferenza stampa di presentazione del volume "Istočni Jadran. Povijesni atlas jednog sredozemnog primorja" di Egidio Ivetic, edito dal CRS con il contributo della Istarska Županija – Regione Istriana e del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana. Rovigno, CRS, 27 febbraio 2018. Pubblico in sala. In prima fila da sinistra ??, Tajana Ujčić, Vladimir Torbica, Davor Trupković, Lorella Limoncin Toth, Giuseppina Rajko.

Visita al CRS del sindaco della città di Roma, Virginia Raggi, in occasione del viaggio nei luoghi delle foibe e in Istria, del Comune di Roma e delle scuole - edizione 2018. Rovigno, 13 marzo 2018. Da sinistra Virginia Raggi e Giovanni Radossi.

Presentazione del volume "Affreschi medievali in Istria" di Enrica Cozzi. Trieste, sala Sbisà dell'UPT, 23 maggio 2018. Da sinistra Giovanni Radossi, Fabio Finotti, Luca Caburlotto e Enrica Cozzi.

Pola

IL LIBERO COMUNE DI POLA IN ESILIO

con unanime deliberazione
ha deciso di conferire,
alla presenza del popolo polesano esule e del popolo di Pola,
al

Prof. GIOVANNI RADOSSI

il riconoscimento

ISTRIA TERRA AMATA

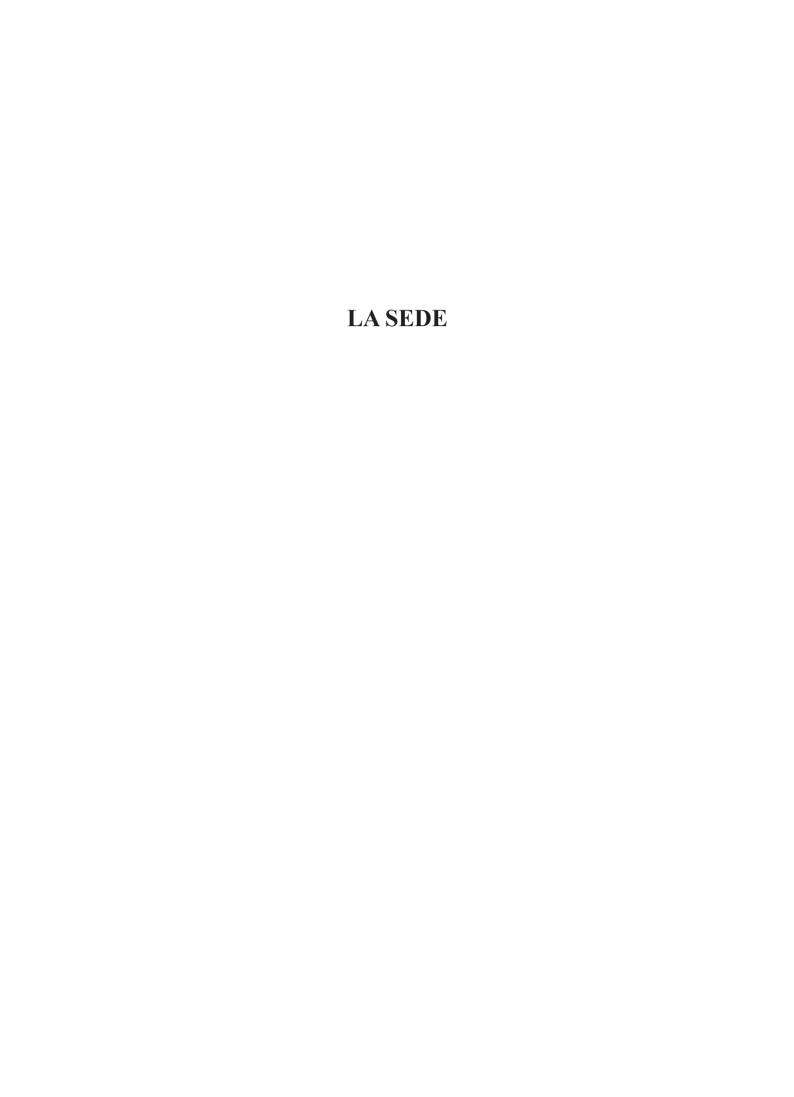
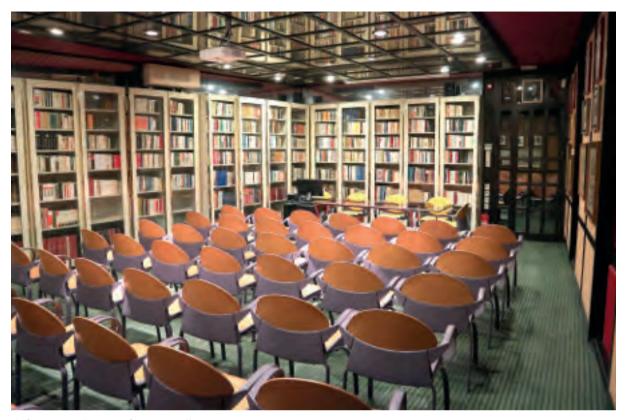
per aver onorato l'Istria
con cinquant'anni di attività a favore della cultura italiana
rivolgendosi agli esuli e alla popolazione residente
tramite il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.

Tito Sidari

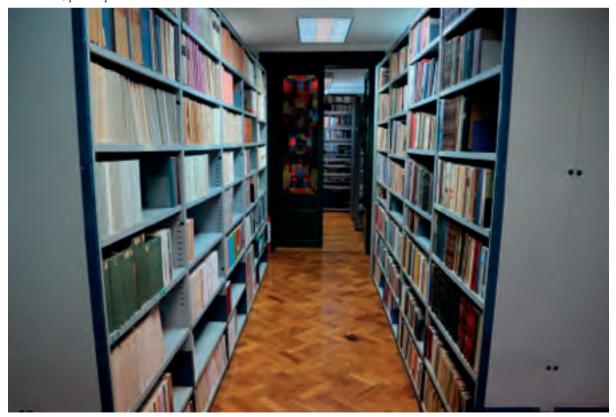
Ing. Tito Sidari
Sindaco-Presidente
del Libero Comune di Pola in Esilio
Pola, 9 giugno 2018

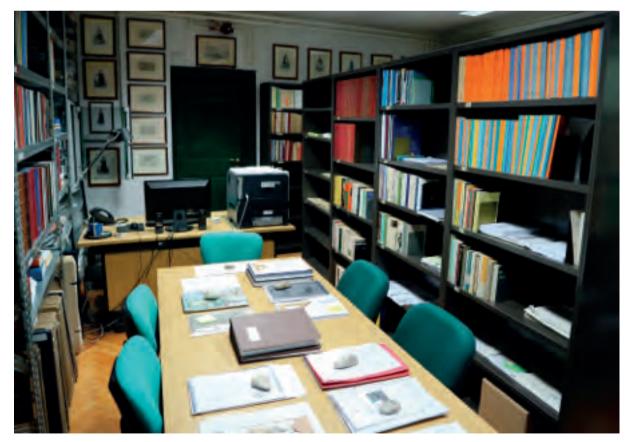
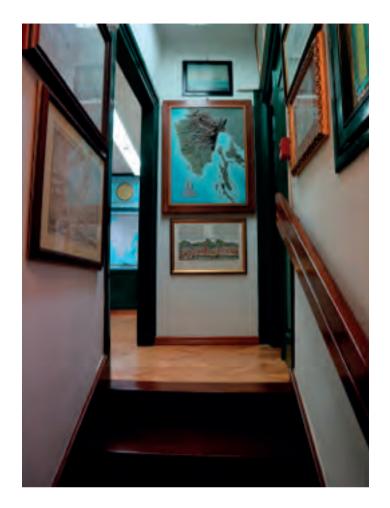
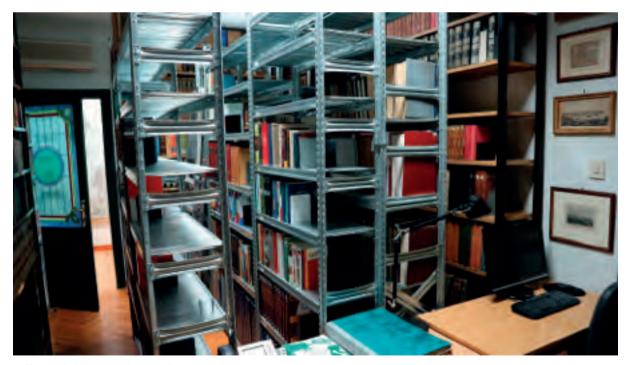
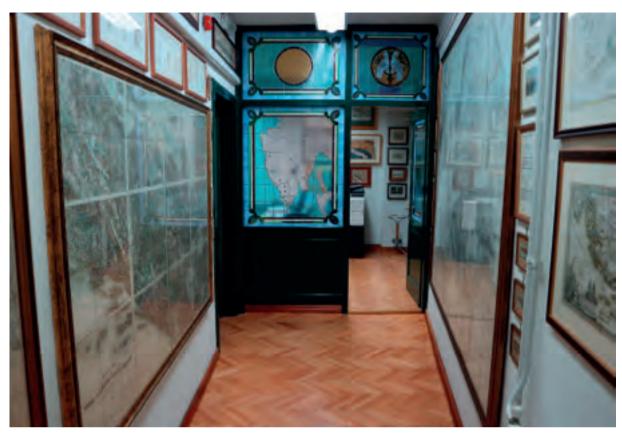
Conferimento della benemerenza "Istria Terra Amata", per aver onorato l'Istria con cinquant'anni di attività a favore della cultura italiana rivolgendosi agli esuli e alla popolazione residente tramite il CRS, al prof. Giovanni Radossi, in occasione del 62° Raduno degli esuli da Pola, promosso dal Libero Comune di Pola in Esilio, 9 giugno 2018.

Presentazione del volume degli Atti XLVII. Parenzo, 15 giugno 2018. Da sinistra Marino Budicin, Diego Redivo, Ugo Musizza, Giovanni Radossi, Giuseppe Cuscito e Rino Cigui.

LA SEDE

Aula magna “Bernardo Benussi”; pianterreno.

Aula magna “Bernardo Benussi”, seconda sala – biblioteca; pianterreno.

Biblioteca, primo piano.

Biblioteca, prima sala; primo piano.

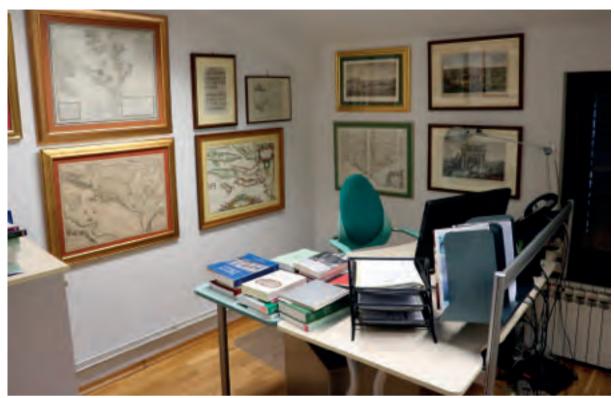
Biblioteca, seconda sala; primo piano.

Sala "Europa" – biblioteca depositaria Consiglio d'Europa; secondo piano.

Ingresso al secondo piano.

Ufficio e biblioteca al secondo piano.

Corridoio di accesso alla segreteria, secondo piano.

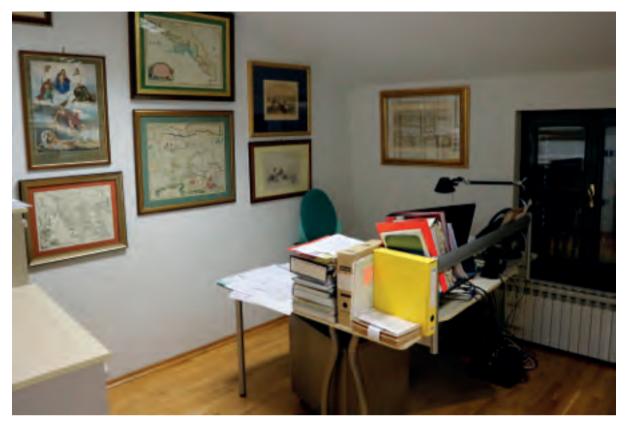
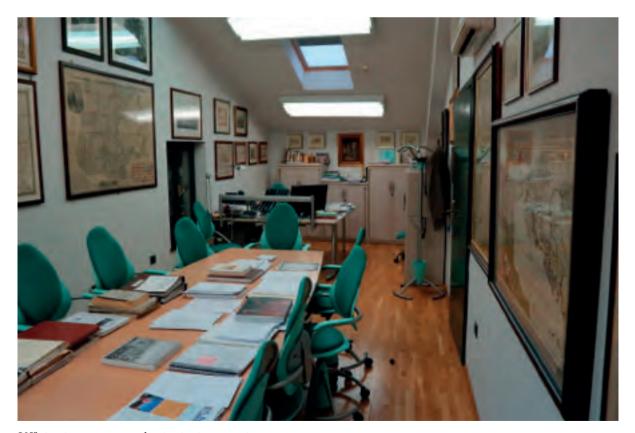
Ufficio del direttore, secondo piano.

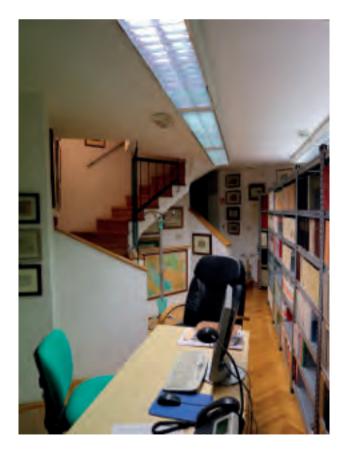
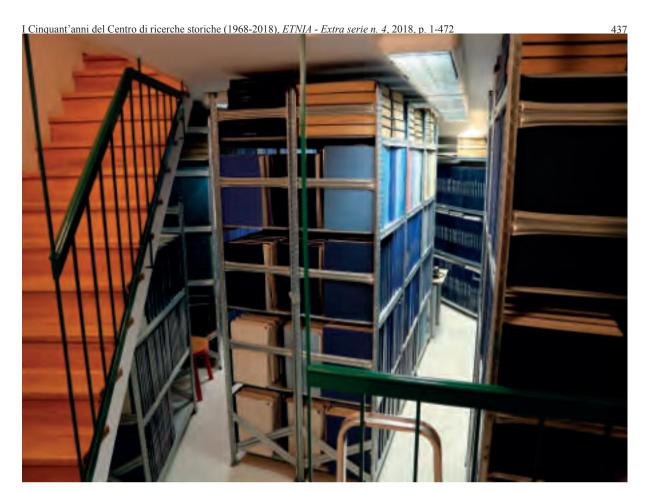
Segreteria, secondo piano.

Accesso al terzo piano.

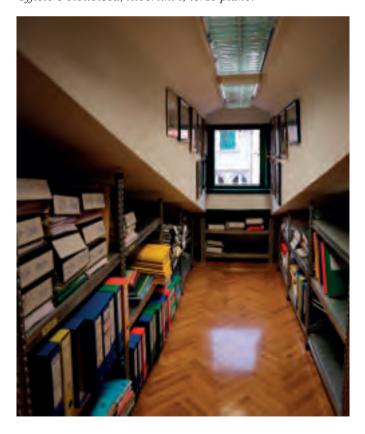
Corridoio, terzo piano.

Ufficio ricercatore, terzo piano.

Ufficio ricercatore, terzo piano.

Ufficio ricercatore, terzo piano.

Ufficio ricercatore, terzo piano.

Ufficio ricercatore e sala riunioni; terzo piano

Archivio, terzo piano.

Ufficio e biblioteca, Albertini I; secondo piano.

Emeroteca, Albertini I; pianterreno.

Ufficio e biblioteca, Albertini I; primo piano.

Ufficio e biblioteca, Albertini I; terzo piano.

Archivio, Albertini I; quarto piano.

Collezione carte nautiche AU – ex cisterna, Albertini II.

Ufficio e biblioteca, Albertini II; primo piano.

Deposito CRS, via Arsenale 1.

Deposito CRS, via Montalbano 17.

Deposito CRS, corte Masato 1.

Deposito, sotto scala. La prima targa sulla sede del CRS. Rovigno, autunno 1972.

Deposito, sotto scala. Targa sulla sede del CRS. Rovigno, 1978.

Opera scultorea di Maria Benedetti Keržič. Stemma del Comune di Rovigno, 1979.

Targa illustrativa apposta dalla Città di Rovigno sull'edificio – sede del CRS.

Facciata sede CRS, pianoterra; targa del Consiglio D'Europa, 1995.

Targa apposta il 6 novembre 1999 per l'inaugurazione della sopraelevata sede del CRS, facciata; primo piano.

Pianterreno. Targa in ricordo della visita dei Presidenti Carlo Azeglio Ciampi e Stjepan Mesić, 10 ottobre 2001.

Sede CRS, pianoterra. Dono della Famia ruvignisa, 16 settembre 2001.

Sede CRS, primo piano. Lapide in ricordo di Antonio Borme. Rovigno, 12 giugno 2007.

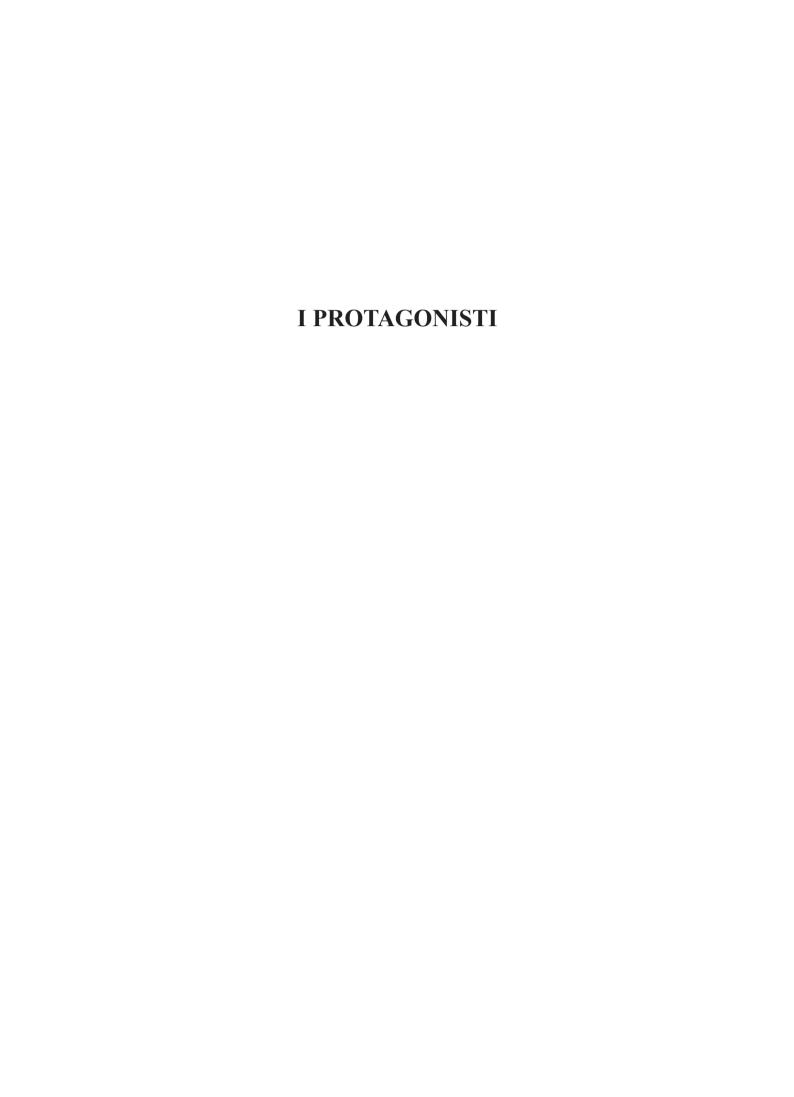
Sede CRS, primo piano Albertini II. Lapide in ricordo di Attilio Budrovich (Spalato/Roma). Rovigno, 2011.

Sede CRS, primo piano Albertini II. Lapide in ricordo di mons. Antonio Vitale Bommarco (Cherso – S. Pietro di Barbozza). Rovigno, 9 marzo 2013.

Facciata sede CRS, pianoterra; targa, 2001.

Sede CRS, pianterreno. Lapide in ricordo di Luciano Rossit. Rovigno, 19 maggio 2016.

Edificio sede del CRS oggi, ristrutturato nel 2001.

I PROTAGONISTI

I DIPENDENTI*

ARGENTI TREMUL Alessandra (2010)
BACCARINI Elvio (1994)
BENUSSI Sabrina (1994)
BISIĆ MARTINČIĆ Daniela (2011)
BORTOLETTO Mauro (2012)
BUDICIN Leandro (2007)
BUDICIN Marino (1976)
CERLON Gianna (1988)
CERLON Susanna (1989)
CIGUI Rino (2007)
DAPINGUENTE Angelo (1984)
DAPIRAN Antonella (1986)
DAPIRAN Tiziana (1988)
DEL BIANCO Katjuša (1986)
DELTON Paola (2012)
DOBLANOVIĆ Josipa (1980)
FERRARA Marisa (1992)
FERRARA Monica (2003)
GIURICIN Ezio (1995)
GIURICIN Nives (1997)
HAN Diego (2011)
ROTTA Isabella (1989)
IVETIC Egidio (2000)
KLINGER William (2009)
KNEZ Kristjan (2014)
KOMADINA Kheoma (2002)
LAZARIĆ Bruno (1990)
LAZARIĆ Nadia (1971)
MALUSÀ Mirella (1984)
MARĐETKO Elena (2008)
MARSETIČ Raul (2003)
MATIKA Marlen (1988)
MATOŠEVIĆ Viviana (1992)
MICULIAN Antonio (1976)
MILOTTI Daniela (1977)
MOSCARDA Orietta (1997)
PALIAGA Ennio (1985)
PRIVILEGGIO Elio (2011)
RADOSSI Alessio (1990)
RADOSSI Giovanni (1968)
RADOSSI Massimo (1990)
REVELANTE Stefano (2011)
ROŠETO Ornella (1988)
SPONZA Alice (2010)
SPONZA Nicolò (1991)
SPONZA Sandro (1987)
SUMAN Alessandro (1984)
ŠURAN Fulvio (1995)
TURCINOVICH Silvana (1980)
VLAH Ana (1979)
ZILLI Silvano (1983)
ZONTA Antonio (2010)
ZONTA Ines (2001)

* Tra parentesi è indicato l'anno d'inizio del rapporto di lavoro.
Preme ricordare che tra i collaboratori "fissi" figurano tre fotografi professionisti di alto livello, che hanno operato alternativamente nel corso di questi cinquant'anni: Virgilio GIURICIN, Guerrino SOŠIĆ e Duško MARUŠIĆ-Čići.

I CONSIGLI D'AMMINISTRAZIONE

1973. 1. GIURICIN Luciano, presidente

2. ABRAM Mario
3. BENUSSI Libero
4. BRESSAN Aldo
5. DEMARTINI Arialdo
6. FLEGO Bruno
7. FORLANI Anita
8. GIACUZZO Riccardo
9. GIURICIN Virgilio
10. MARCHIG Edoardo
11. MARTINČIĆ Elvira
12. MAZZIERI Silvana
13. MUSIZZA Elio
14. PAOLETTI Ottavio
15. PAULETICH Antonio
16. RADIN Claudio
17. SIMPSICH Maria
18. SCOTTI Giacomo

1994. 1. TREMUL Maurizio, presidente

2. BUDICIN Marino
3. GIURICIN Luciano

2003. 1. GIURICIN Luciano, presidente

2. BUDICIN Marino
3. LUSA Stefano

2010. 1. ROCCHI Ilaria, presidente

2. BUDICIN Marino
3. KNEZ Kristjan

LE REDAZIONI*

ATTI
Collana degli Atti
Collana Atti extra- serie.

AGNELLI Arduino (1970)
APIH Elio (1980)
BUDICIN Marino (1980)
CERVANI Giulio (1980)
CIGUI Rino (2009)
CREVATIN Franco (1992)
DEGRASSI Donata (2005)
FORLANI Anita (1970)
IVETIC Egidio (1994)
LAGO Luciano (1989-1990)
MONCALVO Iginio (1970)
PAULETICH Antonio (1970)
PREDONZANI Marino (1988-1989)
RADOSSI Alessio (1994)
RADOSSI Giovanni (1970)
REDIVO Diego (2005)
SALIMBENI Fulvio (1994)
TREBBI Giuseppe (2005)
ZILLER Paolo (1994)

QUADERNI

BENUSSI Sabrina (1997)
DELTON Paola (2016)
DEMARTINI Arialdo (1971)
GHISALBERTI Carlo (2010)
GIACUZZO Riccardo (1991)
GIURICIN Luciano (1971)
KLINGER William (2010)
KNEZ Kristjan (2017)
LUBIANA Lucio (1982)
MARSETIĆ Raul (2003)
MICULIAN Antonio (1977)
MILOTTI Daniela (1981)
MOSCARDA OBLAK Orietta (1999)
PAOLETTICH Ottavio (1991)
PAULETICH Antonio (1972)
PUPO Raul (2010)
RADIN Claudio (1971)
RADOSSI Alessio (1999)
RADOSSI Giovanni (1971)
SCOTTI Giacomo (1971)
VIDOTTO Lorenzo (1971)

MONOGRAFIE
Monografie – extra serie

ARGENTI TREMUL Alessandra (2011)
BORME Antonio (1973)
BURRA Alessandro (2015)
CIGUI Rino (2015)
DAMIANI Alessandro (2004)
DELTON Paola (2015)
DEMARTINI Arialdo (1971)
GHIRALDO Corrado (2015)
GIACUZZO Riccardo (1971)
GIURICIN Luciano (1972)
GLAVINA Ferruccio (1973)
ILIASICH Corrado (1973)
KLINGER William (2011)
MARSETIČ Raul (2015)
MICULIAN Antonio (1986)
MILOTTI Daniela (1983)
MOSCARDA OBLAK Orietta (2015)
PALIAGA Giordano (1971)
PAOLETTI Ottavio (1986)
PAULETICH Antonio (1971)
RADOSSI Alessio (2015)
RADOSSI Giovanni (1971)
SCOTTI Giacomo (1972)
TOMASIN Plinio (1986)
VIDOTTO Lorenzo (1971)

DOCUMENTI

BONITA Mario (1979)
CIGUI Rino (2010)
DEGRASSI Pino (1984)

GIURICIN Ezio, (1984)
GIURICIN Luciano (1979)
GIURICIN Nives (2010)
KNEZ Kristjan (2010)
MACHIN Ennio (1979)
MALUSÀ Mirella (1988)
MESTROVICH Irene (1988)
MICULIAN Antonio (1979)
MILANI KRULJAC Nelida (1984)
PAULETICH Antonio (1973)
PELLIZZER Antonio (1972)
RADOSSI Giovanni (1979)
RADOSSI Massimo (2010)
SAU Silvano (1988)
VIDOTTO Lorenzo (1979)

FONTI

AGNELLI Arduino (1986)
APIH Elio (1986)
BUDICIN Marino (1986)
CERVANI Giulio (1986)
CUSCITO Giuseppe (2002)
FORLANI Anita (1986)
IVETIC Egidio (2002)
LAGO Luciano (2002)
MONCALVO Iginio (1986)
PAULETICH Antonio (1986)
PREDONZANI Marino (2002)
RADOSSI Alessio (2002)
RADOSSI Giovanni (1986)
SALIMBENI Fulvio (2002)

ACTA HISTORICA NOVA

BUDICIN Marino (1988)
FLEGO Bruno (1988)
KARPOWICZ Ljubinka (1988)
LICUL Josip (1988)
PAOLETIĆ Ottavio (1988)
SOBOLEVSKI Mihael (1988)

RICERCHE SOCIALI

BURRA Aleksandro (2010)
CERLON Gianna (1989)
CIANCI Francesco (2010)
DAMIANI Alessandro (1989)
DELTON Paola (2015)
JURI Franco (1989)
FLEGO Bruno (1989)
GIURICIN Ezio (1989)
IVETIĆ Egidio (1992)
KLINGER William (2013)
MICULIAN Antonio (1989)
MONICA Luciano (1994-1995)
RADOSSI Alessio (1992)
RADOSSI Giovanni (1989)
ROCCHI Ilaria (2010)
SPONZA Nicolò (1997)
ŠURAN Fulvio (1989)
ZILLI Silvano (1989)

ETNIA

AGNELLI Arduino (1990)
APIH Elio (2004)
ARGENTI TREMUL Alessandra (2001)
BACCARINI Elvio (1995)
BOGLIUN DEBELJUH Loredana (1993)
CERLON Gianna (1990)
CERVANI Giulio (1991)
CONETTI Giorgio (1991)
GIURICIN Ezio (1990)
GIURICIN Nives (2004)
JURI Franco (1990)
LAGO Luciano (1990)
MALUSÀ Mirella (1993)
MARSETIČ Raul (2004)
MILANI KRULJAC Nelida (1990)
RADOSSI Alessio (2015)
ROSSIT Claudio (1990)
SPONZA Nicolò (2001)
ŠURAN Fulvio (1990)

LA RICERCA

BENUSSI Sabrina (1997)
CIGUI Rino (2007)

FERRARA Marisa (1994)
GIURICIN Nives (1999)
MALUSA Mirella (1994)
MARSETIČ Raul (2003)
MICULIAN Antonio (1991)
MOSCARDA OBLAK Orietta (1997)
RADOSSI Alessio (1991)
RADOSSI Giovanni (1991)
SPONZA Nicolò (1998)
ZILLI Silvano (1991)

EDIZIONI IN LINGUA CROATA / SLOVENA

BRAJKOVIĆ Bruno (1976)
CVEK Elmo (1996)
DELBIANCO Valnea (1996)
DELTON Lidia (1996)
FLORIČIĆ Mario (1996)
GROPUZZO Loretta (1996)
HORVAT Janja (1976)
IVEZIĆ PASINI, Zoran (1996)
IVANČIĆ Vlado (1996)
KIRŠIĆ Gracijano (1996)
KORIN Nikola (1976)
KRIZMANIĆ Attilio (1996)
LUKŠIĆ Jadran (1996)
RADOSSI Giovanni (1996)
RADULOVIĆ Branko (1996)
ROCCO Enea (1996)
RODI Josip (1996)
ROSANDA Mario (1996)
SOMMA Fabrizio (1996)

COEDIZIONI

BARBARIĆ Josip (2000)
BRAZZANO (Di) Stefano (2000)
BUDICIN Marino (1998)
CURTO Argeo (1998)
CUSCITO Giuseppe (2000)
DAROVEC Darko (1993)
DOBRIĆ Bruno (2000)
HOČEVAR Jože (1993)
KLIMAN Aldo (1998)
KOS Franc (1998)
KRIŽMAN Mate (2000)
KRNEL UMEK Duša (1993)
MARTINČIĆ Giovanni (2008)
MATOŠEVIĆ Damir (2008)
MAOTŠEVIĆ Egidio (2008)
MILANOVIĆ Vladimir (2008)
RADOSSI Giovanni (1998)
ROCCO Gianni (2008)
SPONZA Nicolò (2008)
ŠANJEK Franjo (2000)
VOLČIĆ Ivetta (2008)
ZILLI Silvano (1998)

* Tra parentesi è indicato l'anno d'inizio della collaborazione.

GLI AUTORI*

ABRAM Mario (1986)
AGNELLI Arduino (1972)
ALBERTI Giorgio (2003)
ALDRIGHETTI Giorgio (2003)
ANDRI Adriano (1984/85)
ANNIBALE Silvero (2011)
APIH Elio (1973)
APOLLONIO Almerigo (1992)
ARA Angelo (1994/95)
ARCON Renzo (1984/85)
ARGENTI TREMUL Alessandra (2001)
ARRIGONI Giuseppe (1971)
BACCARINI Elvio (1994)
BAKER Kenneth (1992)
BALBI Maria (2003)
BALDINI Marino (1995)
BALLINGER Pamela (1997)
BANDELLI Gino (1976/77)
BARNABÀ Ezio (1992)
BASIĆ Ivan (2011)
BATELJA Juraj (2008)
BATTELLI Claudio (2003)
BELUŠIĆ Lavinia (2010)
BENČIĆ Gaetano (2005)
BENUSSI Antonio (1973)
BENUSSI Guerrino (2000)
BENUSSI Libero (1976/77)
BERNARDI Gabriella (2005)
BERNARDIS Bruno (2004)
BERTOGLIO Chiara (2008)
BERTOSA ZANIER Giancarlo (1978/79)
BERTOŠA Miroslav (1972)
BERTOŠA Slaven (1992)
BERTOU Marino (1993)
BETTOLI Gian Luigi (2008)
BILLIA Emmanuel (2011)
BLASUTIG Gabriele (1996/97)
BOLJUNČIĆ Vladimir (2006)
BON Silvia (2002)
BON GHERARDI Silva (1983/84)
BONIFACIO Marino (1991)
BORME Antonio (1970)
BORRUSO Giacomo (1996)
BORTOLOT Piero (1973)
BOSAZZI Gabriele (2007)
BRACCO Nino (2010)
BRADANOVIĆ Marijan (1999)
BRADARA Tatjana (2003)
BRALIĆ Višnja (2005)
BRHAN Dean (1999)
BRUZZONE Gian Luigi (1993)
BUDICIN Egidio (1974)
BUDICIN Marino (1977/78)
BURRA Aleksandro (2006)
BURŠIĆ GIUDICI Barbara (2009)
BUTTIGNON Ivan (2012)
CALEGARI Ferruccio (2012)
CANALI Ferruccio (1999)
CAPPELLARI VOJNOVIC Sonia (1988/89)
CATTARUZZA Martina (1993)
CAVALLINI Ivano (1986/87)
CAVAZZA Silvano (1978/79)
CERGNA Sandro (2013)
CERLON Susanna (1998)
CERNECCA Antonio (2002)
CERNECCA Domenico (1970)
CERVANI Giulio (1970)
CETINA Maria (1978/81)
CHERIN Ita (1971)
CIANCI Francesco (2009)
CIGUI Rino (1992)
CINGOLANI Giorgio (2003)
CIRIACONO Salvatore (2016)
CNAPICH Giulia (2005)
COCCO Emilio (2009)
COLAPIETRA Raffaele (1981/82)
COLLI Carla (1984/85)
COLOMBO Fulvio (1984/85)

COPETTI Massimo (2011)
CORRAIN Cleto (1985-86)
COSTAMAGNA Barbara (2004)
COVA Luciano (1986/87)
COZZI Enrica (2017)
CREVATIN Franco (2015)
CRNOBORI Tone (1974/77)
CUSCITO Giuseppe (1985-86)
CUZZI Marco (2008)
ČULIĆ DALBELLO Mladen (1994)
D'ALESSIO Vanni (1998/99)
DALLA ZONCA Giovanni Andrea (1978)
DAMIANI Alessandro (1974/77)
DAMINI Andrea (1992)
DE ANGELINI Gianclaudio (2011)
DEBELJUH Andrea (2008)
DEBELJUH BOGLIUN Loredana (1988)
DECARLI Lauro (1996)
DE FRANCESCHI Ettore (1973)
DELBELLO Silvio (1991)
DELIA Daniela (2014)
DELISE Ferruccio (2002)
DELTON Paola (1998)
DE MANZINI Ottavio (1982/83)
DEMARTINI Arialdo (1971)
DEMONJA Damir (1993)
D'ERME Elisabetta (2006)
DE ROSA Diana (1992)
DE SIMON Giorgio (1991)
DE SIMONE Pasquale (1998)
DESSANTI Cesco (1979)
DE VERGOTTINI Giuseppe (2015)
DEVETAK Silvo (1990/91)
DI PAOLI PAULOVICH David (2002)
DOBRAČA Edita (2017)
DOBRAČA Igor (2013)
DONORÀ Luigi (1997)
DRANDIĆ Matija (2013)
DUBROVIC Ervin (2015)
DUDAN Alessandro (1999)
DURAKOVIĆ Lada (2003)
DUSSICH Marino (2008)
DŽIN Kristina (2004)
ERCOLE AGO Pietro (2006)
FACHIN Niki (2004)
FARINA Romano (1989)
FELCHER Stefano (2008)
FERRARA Marisa (1993)
FILIPI Goran (1988/89)
FLAMBEAUX Simon (2013)
FLEGO Bruno (1974/77)
FONTANOT NICOLINI Irene (1998/99)
FORLANI Anita (1973)
FORLANI Flavio (1988)
FOSCAN Luigi (2003)
FRANJIĆ Zoran (2006)
GANZA ARAS Tereza (1984/85)
GENTILE Tamara (2009)
GEOFF Ryan (2001)
GESTRIN Ferdo (1981/82)
GHIRALDO Corrado (1999)
GHISALBERTI Carlo (1993)
GIACHIN MARSETIĆ Nensi (2004)
GIACUZZO Riccardo (1972)
GIURICIN Antonio (1973)
GIURICIN Ezio (1992)
GIURICIN Luciano (1971)
GIURICIN LAZARIĆ Nives (1999)
GLAVINIĆ Vera (1993)
GOMBAČ Boris (1983/84)
GOTTARDI Ruggero (2004)
GRANIĆ Miroslav (1986/87)
GREGO Marcello (2004)
GUDELJ Jasenka (2006)
HAAS Hanns (1983/84)
HAN Diego (2016)
IVETIC Egidio (1991)
JANEŽIĆ Adriana (1978/81)
JEANS EBERTHARD Jahn (1995)
JELENIĆ Marko (2014)
JELIČIĆ Ivan (2015)
JELINČIĆ Jakov (1971)
JEROMELA Silvija (2005)
JURKIĆ GIRARDI Vesna (1974)
JURI Franco (1988/89)
KACIN WOHINZ Milica (1972)

KARPOWICZ Ljubinka (1983/84)
KLINGER William (1999)
KNEZ Kristjan (2007)
KOZLIČIĆ Mithad (1994)
KRIZMANIĆ Attilio (1998)
KRNJAK Ondina (1996)
KUDIŠ BURIĆ Nina (2005)
KUZMANOVIĆ Nenad (2010)
LAGO Luciano (1978/79)
LANZA Antonio (2015)
LEVAK Maurizio (2011)
LJUBOVIĆ Enver (1996)
LUBIANA Lucio (1981/82)
LUCA Giovanni (1996)
LUSA Stefano (2002)
MALAGUTI Chiara (2005)
MALUSÀ Giovanni (1982/83)
MALUSÀ Mirella (1987/88)
MANIN Marino (2003)
MANZIN Marta (1999)
MANZINI Giulio (1995)
MARAČIĆ Ljudevit (2005)
MARAKOVIĆ Nikolina (2013)
MARANELLI Carlo (2012)
MARGETIĆ Anneliese (1983/84)
MARGETIĆ Lujo (1978/79)
MARIZZA Stefano (1997)
MARSETIĆ Raul (2002)
MARTINI Lucifero (1976)
MARTINI Fabrizio (2002)
MARUŠIC Branko (1975/76)
MASERATI Ennio (1995)
MATEIČIČ Ivan (1975/76)
MATEJČIĆ Radmila (1986/87)
MATIJAŠIĆ Robert (1981/82)
MATTICCHIO Isabella (2014)
MAUREL Sergio (2006)
MAZZI Dinko (1983)
MEDEN Anton (1999)
MEDICA Karmen (1993)
MEDVED Marko (2015)
MEKOVIĆ Luka (1974/77)
MELIK Vasilij (1973)
MICHELINI Alessandro (1993)
MICULIAN Antonio (1978/79)
MIKOLIĆ Mario (1974/77)
MIKSA Gianfranco (2016)
MILAK Enes (1988/89)
MILANI KRULJAC Nelida (1983/84)
MILAZZI Luigi (1992)
MILETA Olinto (2011)
MILETA MATTIAZ Olinto (2002)
MILINOVICH Egidio (1970)
MILLER Eugene (1983/84)
MILLO Anna (1984/85)
MILOTIĆ Ivan (2011)
MILOTTI Daniela (1978/81)
MIRKOVIĆ Antonio (2005)
MITROVIĆ Andrej (1984/85)
MONCALVO Iginio (1971)
MONICA Luciano (1990/91)
MONUTTI Lao (1991)
MORETTI Rita (1993)
MOROSINI Vincenzo (1980)
MOSCARDA Dea (2002)
MOSCARDA Orietta (1995)
MOSCARDA BUDIĆ Maria (2003)
MOSCARDA MIRKOVIC Eliana (2001)
MUCIACCIA Giancarlo (1976/77)
MUNIĆ Darinko (1983/84)
MUSIZZA ORBANIĆ Nataša (1990/91)
NALESINI Lucio (1998)
NEĆAK Dušan (1984/85)
NEDVEŠ Marija (2000)
NEGRELLI Giorgio (1981/82)
NEMEC Gloria (2007)
NEŠOVIĆ Slobodan (1974/77)
NICOLINI Alessandra (1999)
NIKOČEVIĆ Lidija (2002)
NOVAK Andrej (2007)
NOVAK Nino (1993)
OBAD Stijepo (2001)
ODOGASO Silvio (1992)
OLIVA Enes (2012)
OLIVO Stefano (1999)
ORBANICH Giuseppe (2006)

ORBANIĆ Srđa (1988/89)
ORETTI Laura (1995)
ORLIĆ Mila (2007)
ORLOVIĆ David (2014)
PACOR Mario (1973)
PAHOR Miroslav (1978/79)
PAIANO Giacomo (2005)
PALIAGA Marko (2006)
PANFILLI Antonella (1992)
PANFILLI Diana (1992)
PAOLETIĆ Ottavio (1984/85)
PAOLETTICH Ottavio (1978/81)
PAOLETTI Giovanni (1996)
PARONIĆ Samanta (2015)
PASQUA Gaetano (2016)
PAULETICH Antonio (1971)
PAULIŠIĆ Edita (2011)
PAZZI Piero (1994)
PEDERIN Ivan (1983/84)
PELLIZZER Antonio (1984/85)
PELLIZZER Giovanni (1992)
PERICIN Claudio (1999)
PERLI Antonello (1996)
PERPICH Edoardo (1990)
PERSELLI Guerrino (1993)
PETAROS JEROMELA Valentina (2015)
PETRANOVIC Anamari (1983/84)
PETRIĆ Nikša (1978/79)
PICCOLI Vittorio (2004)
PIERAZZI Giuseppe (1974)
PIN GIURICIN Mirella (2006)
PIRJEVEC Jože (1988/89)
PIZZI Katia (1999)
POLO Antonio (2008)
PONTIGGIA Stefano (2009)
POROPAT Bruno (2005)
POROPAT Nada (2010)
PREDONZANI Marino (1993)
PRIBIĆ Branka (1974/77)
PRIVILEGGIO Elio (2016)
PRIVILEGGIO Giorgio (1971)
QUARANTOTTO Tommaso (1971)
RADIĆ Elena (2002)
RADIN Claudio (1972)
RADIN Furio (1998/99)
RADOLE Giuseppe (1989/90)
RADOLOVIĆ Marko (2015)
RADOSSI Alessio (1991)
RADOSSI Giovanni (1970)
RADOSSI Massimo (1992)
RAIMONDI Aldo (1987/88)
RAITO Leonardo (2008)
RAKIC Giovanni (1971)
RAPELLI Giovanni (2012)
RASTELLI Achille (2007)
REBEZ Giacomo (1973)
REDIVO, Diego (1996)
RIAVEZ Pietro (2005)
RIZZI Alessandra (2015)
ROCCHI Ilaria (1992)
ROCCHI Luciano (1995)
ROGOZNICA Deborah (2004)
ROKSANDIC Drago (1999)
ROSSI SABATINI Giuseppe (1976/77)
ROSSIT Claudio (1978/79)
ROTIM MALVIĆ Jasna (2015)
ROVATI Massimiliano (2009)
RURALE Flavio (2015)
RUSSELL SCOTT Valentino (2001)
SADRIĆ Tomislav (2013)
SAFTICH Dario (2010)
SALIMBENI Fulvio (1989/90)
SALIMBENI Lorenzo (2009)
SANAVIA Tonino (2004)
SANTON Vania (2010)
SANTORO Giovanni Pio (2016)
SARDOS ALBERTINI Paolo (1992)
SCHIFFRER Carlo (2004)
SCHIOZZI Donald (1995)
SCHÜRZEL Sergio (2008)
SCOTTI Giacomo (1971)
SCOTTI JURIĆ Rita (1994/95)
SELLA MARSONI Selina (2006)
SELVA Orietta (2015)
SEMA Paolo (1973)
SEQUI Eros (1973)

SIMICIC Federico (2012)
SISTOLI PAOLI Nella (1978/81)
SKILJAN Dubravko (1993)
SOBOLEVSKI Mihael (1978/81)
SOMMA Fabrizio (2015)
SOMMI PANOFSKY Gianna (1983/84)
SOŠIC, Tiziano (2003)
SPAGNOLI Davide (2006)
SPAZZALI Roberto (1997)
SPONZA Andrea (2009)
SPONZA Nicolò (1996/97)
STAREC Roberto (1986/87)
STENER Franco (2010)
STEVANOVIĆ Marko (1989)
STIPČEVIĆ Ennio (1985/86)
STRČIĆ Petar (1978/79)
SUSNICH Albina (1973)
SUSNICH Antonio (1973)
ŠIROK Lea (1997)
ŠKILJAN Marija (1979/80)
ŠONJE Ante (1980/81)
ŠTIH Peter (2007)
ŠURAN Fulvio (1991)
TEKAVČIĆ Pavao (1992)
TONEL Claudio (1999)
TRAMPUS Antonio (1987/88)
TREBBI Giuseppe (2015)
TREMUL Maurizio (1993)
TURCINOVICH Silvana (1981/82)
TURKOVIĆ Tin (2011)
UBALDINI Renata (1986/87)
UGUSSI Lucia (1988/89)
UGUSSI Romano (1992)
ULJANCIC VEKIC Elena (2003)
URAVIĆ Lenko (2009)
VALDEVIT Gianpaolo (1981/82)
VENIER Ivana (2012)
VIDAL Maria (1989/90)
VIGINI Arturo (1994)
VINCI Anna Maria (1984/85)
VIOLANTE Cinzio (1984/85)
VISINTIN Denis (1995)
VOJNOVIC Dario (1987/88)
VORANO Tullio (1978/81)
VOVKO Andrej (1984/85)
VRETENER Josip (2017)
WIGGERMANN Frank (2001)
ZAGATO Moreno (2011)
ZANETTI LORENZETTI Alberto (2002)
ZANLORENZI Silvia (2006)
ZIHLER Jerica (2004)
ZILLER Paolo (1995)
ZILLI Silvano (1988/89)
ZOVATTO Pietro (2013)
ZUCCHI Stefano (1989/90)
ZULIANI Federico (2014)
ŽUPANČIČ Matej (1989/90)

* Tra parentesi è indicato l'anno d'inizio della collaborazione.

ATTIVITÀ EDITORIALE

ATTI

Voll. I (1970) - XLVII (2017)

COLLANA DEGLI ATTI

BENUSSI Bernardo, *Storia documentata di Rovigno*, 1977

DALLA ZONCA Giovanni Andrea, *Vocabolario dignanese-italiano*, 1978

KOBLER Giovanni, *Storia della liburnica città di Fiume*, 1978

MOROSINI Vincenzo, *Catastico generale dei boschi della provincia dell'Istria*, 1980

LAGO Luciano - ROSSIT Claudio, *Descriptio Histriae*, 1981

MARGETIĆ Lujo, *Histrica et Adriatica*, 1983

LAGO Luciano - ROSSIT Claudio, *Pietro Coppo: le "Tabulae" (1524 - 1526)*, 1984

CERNECCA Domenico, *Dizionario del dialetto di Valle d'Istria*, 1986

PERPICH Edoardo, *Il teatro musicale di Antonio Smareglia*, 1990

PELLIZZER Antonio - PELLIZZER Giovanni, *Vocabolario del dialetto di Rovigno d'Istria*, 1992

LAGO Luciano (a cura di), *Pietre e paesaggi dell'Istria centro-meridionale. Le "casite": un censimento per la memoria storica,* 1994

MANZINI Giulio - ROCCHI Luciano, *Dizionario storico fraseologico etimologico del dialetto di Capodistria*, 1995

STAREC Roberto, *Mondo popolare in Istria. Cultura materiale e vita quotidiana dal Cinquecento al Novecento*, 1996

BENUSSI Bernardo, *L'Istria nei suoi due millenni di storia*, 1997

IVETIC, Egidio, *La popolazione dell'Istria nell'età moderna. Lineamenti evolutivi*, 1997

BUDICIN Marino (a cura di), *Aspetti storico-urbani nell'Istria veneta*, 1998

IVETIC Egidio, *L'Istria moderna. Un'introduzione ai secoli XVI-XVII*, 1999

DUDAN Alessandro, *La Dalmazia nell'arte italiana*, 1999

MARGETIĆ Lujo, *Lo statuto di Arbe*, 2001

BALBI Maria - MOSCARDA BUDIĆ Maria, *Vocabolario del dialetto di Gallesano d'Istria*, 2003

RADOSSI Giovanni, *Monumenta heraldica iustinopolitana*, 2003

FOSCAN Luigi, *Porte e mura delle città, terre e castella della Carsia e dell'Istria*. 2003

BENUSSI Bernardo, *Nel medio evo. Pagine di storia istriana*, 2004

BERNARDI Gabriella, *I mosaici della basilica Eufrasiana di Parenzo*. 2005

BRALIĆ Višnja - KUDIŠ BURIĆ Nina, *Istria pittorica. Dipinti dal XV al XVIII secolo. Diocesi Parenzo-Pola*, 2005

IVETIC Egidio (a cura di), *Istria nel tempo. Manuale di storia regionale dell'Istria con riferimenti alla città di Fiume*, 2006

NOVAK Andrej, *L'Istria nella prima età bizantina*, 2007

RADOSSI Giovanni, *La toponomastica di Rovigno d'Istria*, 2008

DUSSICH Marino, *Vocabolario della parlata di Buie d'Istria*, 2009

IVETIC Egidio (a cura di), *Istra kroz vrijeme. Pregled povijesti Istre sa osvrtom na grad Rijeku*, 2009

BURŠIĆ GIUDICI Barbara - ORBANICH Giuseppe, *Dizionario del dialetto di Pola*, 2009

IVETIC Egidio (a cura di), *Istra skozi čas. Priročnik regionale zgodovine Istre z navedbami o mestu Reka*, 2011

MARANELLI Carlo, *Dizionario geografico dell'Alto Adige, del Trentino, della Venezia Giulia e della Dalmazia*, 2012

STAREC Roberto, *Pietra su pietra, l'architettura tradizionale in Istria*, 2012
MARSETIČ Raul, *Il cimitero di Monteghiro a Pola (1846-1943)*, 2013
ŠTIH Peter, *I conti di Gorizia e l'Istria nel medioevo*, 2013
IVETIC Egidio, *Adriatico orientale. Atlante storico di un litorale mediterraneo*, 2014
PRAGA Giuseppe, *Scritti sulla Dalmazia*, 2014
RADOSSI Giovanni, *Il carteggio Pietro Kandler - Tomaso Luciani (1849-1871)*, 2014
MORATTO UGUSSI Lucia, *Buie d'Istria, famiglie e contrade*, 2014
CERGNA Sandro, *Vocabolario del dialetto di Valle d'Istria*, 2015
VRETENAR Josip - ORLOVIĆ David, *I giorni a Wagna. Nella cronaca del* Lagerzeitung *(1915-1918) / Dani u Wagni. Prema pisanju lista* Lagerzeitung *(1915.-1918.)*, 2016
COZZI Enrica, *Affreschi medievali in Istria*, 2017
IVETIC Egidio, *Istočni Jadran. Povijesni atlas jednog sredozemnog primorja*, 2017
KLINGER William, *Un'altra Italia. Fiume 1724-1924*, 2018

COLLANA DEGLI ATTI - Extra serie

Nel giorno dell'inaugurazione del monumento a Giuseppe Tartini in Pirano, 1992
DONORÀ Luigi, *Antiche musiche sacre e profane di Dignano*, 1997
PERICIN Claudio, *Fiori e piante dell'Istria distribuiti per ambienti*, 2001
ZANETTI LORENZETTI Alberto, *Olympia giuliano-dalmata*, 2002
PAULETICH Antonio, *Inni e canti delle genti dell'Istria, Fiume e Dalmazia*, 2003
TOMMASEO Niccolò (a cura di), *Commedia di Dante Alighieri*, 2006
DI PAOLI PAULOVICH David, *Così Rovigno canta e prega Dio*, 2011
PERICIN Claudio, Lachi *e* lacuzzi *dell'Albonese e della Valle d'Arsa. Raccolte d'acqua presenti ed estinte*, 2014

QUADERNI

Voll. I (1971) - XXIX (2018)

MONOGRAFIE

DEMARTINI Arialdo, *Mancano all'appello*, 1971
GIACUZZO Riccardo - SCOTTI Giacomo, *Quelli della montagna*, 1972
BENUSSI Andrea, *La mia vita per un'idea*, 1973
SCOTTI Giacomo - GIURICIN Luciano, *Rossa una stella*, 1975
MARTINI Lucifero, *Parlano i protagonisti*, 1976
MARTINI Lucifero, *I protagonisti raccontano*, 1983
GIACUZZO Riccardo - ABRAM Mario, *Itinerario di lotta*, 1987
MARSETIČ Raul, *I bombardamenti Alleati su Pola (1944-1945)*, 2004
PAIANO Giacomo, *La memoria degli italiani di Buie d'Istria (1922-1954)*, 2005
GIURICIN Luciano, *La memoria di Goli Otok - Isola Calva*, 2007
ANNIBALE Silverio, *La questione di Fiume nel diritto internazionale*, 2011
DUBROVIĆ Ervin, *Francesco Drenig*, 2015
MOSCARDA OBLAK Orietta, *Il "potere popolare" in Istria (1945-1953)*, 2016
SAFTICH Dario, *Enzo Bettiza e la "Nazione dalmata"*, 2017

MONOGRAFIE - Extra serie

MIRKOVIĆ Antonio, *L'Istria nei miei ricordi*, 2015

DOCUMENTI

La XIV Assemblea ordinaria dell'UIIF, Parenzo, 23 maggio 1971, 1972
SEQUI Eros, *Il Nostro Giornale, dicembre 1943 - maggio 1945*, 1973

RADOSSI Giovanni, *La Nostra Lotta, marzo 1944 - maggio 1945*, 1974
La XV Assemblea e la I Conferenza dell'UIIF, Pola - Capodistria, 1977
GIURICIN Luciano, *La Voce del Popolo e i giornali minori*, 1979
MICULIAN Antonio, *Panorama, indici delle annate 1952 - 1982*, 1982-83
La IV sessione ordinaria della I Conferenza dell'UIIF e la sessione costitutiva della II Conferenza dell'UIIF, Pola - Fiume, 1982, 1984
La II e la III sessione ordinaria della II Conferenza dell'UIIF, Parenzo - Pirano, 1985, 1986
Sessione ordinaria della III Conferenza dell'UIIF, Buie, 9 maggio 1988, 1988
RADOSSI Giovanni, *Documenti dell'UIIF 1947 - 1948*, 2010
ZILLI Silvano (a cura di), *Strumenti di tutela della Comunità Nazionale Italiana autoctona in Croazia e Slovenia da parte della Repubblica Italiana*, 2012

CATALOGHI DI FONTI PER LA STORIA DELL'ISTRIA E DI FIUME

APIH Elio, *Catalogo analitico della stampa periodica istriana (1807-1870)*, 1983
COLLI Carla, *Catalogo analitico della stampa periodica istriana (1871-1879)*, 1986
DELISE Ferruccio, *Isola Nostra indici: 1965-1999*, 2002

ACTA HISTORICA NOVA

SOBOLEVSKI Mihael - GIURICIN Luciano, *Il Partito comunista di Fiume (1921-1924)*, 1981
GIURICIN Luciano - SOBOLEVSKI Mihael, *Il Partito comunista di Fiume 1921 - 1924 - Komunistička partija Rijeke. Documenti - Građa*, 1982
AA.VV., *Naši španjolski dobrovoljci - I nostri volontari di Spagna - Naši španski prostovoljci*, 1988

RICERCHE SOCIALI

Nri 1 (1989) - 25 (2018)

ETNIA

MILANI KRULJAC Nelida, *La comunità italiana in Istria e a Fiume. Fra diglossia e bilinguismo*, 1990
MONICA Luciano, *La scuola italiana in Jugoslavia*, 1991
BORME Antonio, *La minoranza italiana in Istria e a Fiume*, 1992
PERSELLI Guerrino, *I censimenti della popolazione dell'Istria con Fiume e Trieste, e di alcune città della Dalmazia tra il 1850 e il 1936*, 1993
BOGLIUN DEBELJUH Loredana, *L'identità etnica. Gli italiani dell'area istro-quarnerina*, 1994
BORME Antonio, *Nuovi contributi sulla comunità italiana in Istria e a Fiume (1967-1990)*, 1995
DAMIANI Alessandro, *La cultura degli italiani dell'Istria e di Fiume. Saggi e interventi*, 1997
AA. VV., *La Comunità Nazionale Italiana nei censimenti jugoslavi 1945-1991*, 2001
GIACHIN MARSETIČ Nensi, *Il Dramma Italiano dal 1946 al 2003*, 2004
GIURICIN Ezio - GIURICIN Luciano, *La Comunità Nazionale Italiana (1944-2006)*, 2008
DEBELJUH Andrea, *Modello di formazione extrascolastica per la minoranza italiana in Croazia*, 2010
BURRA Aleksandro, *L'identità minoritaria nel nuovo contesto regionale, con particolare riferimento alla minoranza italiana in Istria e Quarnero*, 2010
SIMCIC Federico, *L'italiano in Istria: strutture comunicative*, 2011
NEMEC Gloria, *Nascita di una minoranza*, 2012
GIURICIN Ezio - GIURICIN Luciano, *Il percorso di un'eredità*, 2017

ETNIA - Extra serie

MILANI Nelida (a cura di), *Civiltà istriana*, 1998
GIURICIN Luciano, *Memorie di una vita*, 2014

GIURICIN Ezio - GIURICIN Luciano, *Mezzo secolo di collaborazione (1964-2014)*, 2015
AA. VV., *I cinquant'anni del Centro di ricerche storiche tra studi e identità (1968-2018). L'album del percorso,* 2018

ETNIA - Numero unico

GIURICIN Ezio - GIURICIN Luciano, *Trent'anni di collaborazione UP Trieste - UI Fiume*, 1994

LA RICERCA

Nri 1 (1991) - 73 (2018)

EDIZIONI STRAORDINARIE

SCOTTI Giacomo - GIURICIN Luciano, *La Repubblica di Albona e il movimento dell'occupazione delle fabbriche in Italia*, 1971
STANCOVICH Pietro, *Biografia degli uomini distinti dell'Istria*, (3 voll.), 1971-1974
HORVAT Martin, *Prim. Dott. Martin Horvat (1910-1972)*, 1976
DESSANTI Cesco, *Disegni partigiani 1944-1945*, 1979
MAZZI Dinko, *Dizionario dei termini giuridici e amministrativi delle lingue croata o serba e italiana - Rječnik pravnih i administrativnih izraza na hrvatskom ili srpskom i talijanskom jeziku*, 1982
AA.VV., *Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume 1944-1984: nella ricorrenza del quarantesimo della fondazione*, 1984
FORLANI Flavio, *Par tere e vedurni*, 1988
FARINA Romano, *Itinerari istriani. Sensazioni ed immagini*, 1989
STEVANOVIĆ Marko, *Osposobljavanje učenika za permanentno obrazovanje*, 1989
MARIZZA Stefano, *L'importanza economica del tabacco. Un esempio istriano: la fabbrica tabacchi di Rovigno*, 1997

COLLABORAZIONI EDITORIALI

DEMARTINI Arialdo, *Nijema prozivka*, 1975
BENUSSI Andrea, *Moj život*, 1976
MARUŠIČ Branko, *Il complesso della basilica di Santa Sofia a Duecastelli*, 1975-1976
PAHOR Miroslav (a cura di), *Lettere ducali a Pirano* (in italiano e sloveno), 1978
GIURICIN Luciano - SCOTTI Giacomo, *Crvena zvijezda na kapi nam sja*, 1979
ABRAM Mario, *Hrvoji-Kucibreg. Un itinerario per i monumenti e lapidi della lotta di liberazione 1944-1984* (in italiano, sloveno), 1984
BENUSSI Bernardo, *Saggio d'una storia dell'Istria dai primi tempi sino all'epoca della dominazione romana*, 1986
CASTIGLIONI Arturo, *La vita e l'opera di Santorio Santorio capodistriano MDLXI-MDCXXXVI*, 1987
MARGETIĆ Lujo (a cura di), *Statut koprskega komuna iz leta 1423 z dodatki do leta 1668 - Lo statuto del comune di Capodistria del 1423 con le aggiunte fino al 1668*, 1993
LAGO Luciano, *"Kažuni" kamena zdanja i krajolici središnje i južne Istre - Inventar za povijesno pamčenje*, 1996
STENER Franco (a cura di), *Rovigno d'Istria*, 1997
NAČINOVIĆ Daniel - BUDICIN Marino, *Rovigno nelle vecchie cartoline* (in italiano, croato, inglese e tedesco), 1998
BUDICIN Marino - KLIMAN Aldo (a cura di), *Translatio corporis beate Eufemie*, 2000
BRALIĆ Višnja - KUDIŠ BURIĆ Nina, *Slikarska baština Istre*, 2006
BUDICIN Marino, *Arupinum (...ca pasiòn) 1907-2007*, 2008
CREVATIN Franco (a cura di), *Sguardi sull'aldilà nelle culture antiche e moderne*, 2015

SAŽETAK

Pedesetogodišnjica Centra za povijesna istraživanja iz Rovinja

Centar za povijesna istraživanja je ustanova Talijanske nacionalne zajednice koja se već pedeset godina bavi istraživanjem, ispunjavajući ozbiljne i neopravdane praznine na području historiografije te od nedavno i sociologije. Osnovala ga je 1968. Talijanska Unija (nekadašnja Talijanska Unija za Istru i Rijeku), reprezentativna organizacija talijanske nacionalne manjine u Hrvatskoj i Sloveniji. Danas je to ustanova u vlasništvu TU-e. Centar je stvoren s ciljem da učini jasnijom povijest Istre, koja je nesumnjivo jedna od složenijih i osjetljivijih s obzirom na njen geopolitički položaj, na njenu višestoljetnu multietničku kulturu, itd.

Centar je od početka organizirao svoje djelovanje kroz pet odjeljaka: opća povijest regije, etnografija, dijalektologija (romanska), povijest radničkog pokreta i pokreta otpora, dok je 1985. ustanovljena sekcija za društvena istraživanja. Od utemeljenja njegovo je sjedište u Rovinju (Rovigno), u Istri (Hrvatska), u zgradi od gotovo 1.000 četvornih metara (uključujući i pripojene prostorije) u starogradskoj jezgri. Od veljače 1996. informatička mreža je u funkciji u cijelom sjedištu (24 računala + 2 servera, 3 skenera i 3 umrežena pisača), a od travnja 1996. Centar je prisutan i na internetu, u početku putem web domene Sveučilišta u Trstu, a zatim od 1999. putem svoje vlastite adrese (www.crsrv.org).

Znanstvena knjižnica, potpuno informatizirana, broji danas više od 120.000 knjiga velike bibliografske vrijednosti, te 1.728 časopisa i 718 novina. Osnovna tematika knjižnog fonda je regionalna povijest (uključuje Istru, Rijeku i bivšu Mletačku Dalmaciju, odnosno područja povijesne postojbine Talijanske nacionalne zajednice) i srodne materije (arheologija, jezikoslovlje, dijalektologija, heraldika, kulturna i umjetnička baština, sociologija, itd.). 1995. je dobila status Depozitarne knjižnice Vijeća Europe s posebnim odjeljkom posvećenom pravima čovjeka i manjina te zaštiti okoliša. Knjižnicu posjeti više od 800 istraživača godišnje, najvećim dijelom su iz Italije, Hrvatske i Slovenije. Pored toga, oko 600 studenata iz brojnih europskih i američkih sveučilišta koriste njene fondove za izradu diplomskih radova.

Posebnu zbirku (oko 3.500 predmeta) čine geografske, topograske i vojne karte te vedute našeg područja koje pokrivaju razdoblje od 16. stoljeća do današnjih dana. Knjižnični dokumenti, crteži, plakati, kalendari sadržavaju gotovo 4.700 jedinica.

Dokumentarna aktivnost koja se odnosi na Talijansku nacionalnu zajednicu od 1943. do danas je započela 1973. O toj su temi prikupljene velike količine tiskanog materijala, fotografija, filmova, dokumenata, video i audio kaseta, nosača zvuka (oko 10.000). Do sada je registrirano preko 112.000 arhivskih jedinica s približno 400.000 katalogiziranih i informatiziranih dokumenata (originali e preslike), od kojih se 30.000 odnosi na egzodus.

Realizacija svega ovoga, ali i mnogih drugih inicijativa, bila je moguća prije svega zahvaljujući nezamjenjivoj suradnji i materijalnoj podršci matične države – Italije, putem Narodnog sveučilišta iz Trsta.

Tijekom pedeset godina djelovanja, ustanova je objavila više od 300 vlastitih knjiga i još 70 u suizdavaštvu, što je više od 100.000 tiskanih stranica na talijanskom jeziku (sa sažecima na hrvatskom i slovenskom), uglavnom besplatno distribuiranih u približno 300.000 svezaka. Serije koje ustanova objavljuje (s određenim temama) jesu: ATTI, COLLANA DEGLI

ATTI, QUADERNI, MONOGRAFIE, DOCUMENTI, FONTI, ACTA HISTORICA NOVA, RICERCHE SOCIALI, ETNIA, LA RICERCA (bilten) te posebna izdanja. U njima je do sada objavljeno oko 1.500 eseja / priloga.

Stalno je zaposleno 17 djelatnika, istraživača i pomoćnog osoblja, dok je vanjskih suradnika 75 iz Italije, Hrvatske i Slovenije.

Ustanova se nije željela baviti samo kritikom pristrane i iskrivljene interpretacije najnovije i starije povijesti teritorija već je nastojala biti i referentna točka za zaštitu talijanskog nacionalnog identiteta stanovništva ovog područja. Doprinos Centra je osobito značajan i stoga što je približio različite krugove istraživača i znanstvenika (Talijani, Slovenci, Hrvati, itd.) koji su prihvatili ovakvu otvorenu historiografsku usporedbu koju je promicala ustanova. Centar je oduvijek bio otvoren prozor za dijalog s "ostalima", za suočavanje sa hrvatskom i slovenskom historiografijom, ali i s onom iz naše zemlje porijekla. U našim publikacijama nalaze se brojni eseji znanstvenika drugih nacionalnosti (u prijevodu) koji surađuju s nama već desetljećima i uglavnom dijele već usvojene strategije istraživanja, unatoč raznolikosti mišljenja.

Centar je otvoren svima i svim suradnjama. Uvijek je usmjeren na oživljavanje sjećanja onih događaja, vijesti i likova iz društveno-jezičnog, kulturološkog i ljudskog konteksta budući da ga je naša najnovija povijest dramatično nagrizla, toliko da je stvorena slika kako je u tijeku proces brzog nestajanja. U takvoj radnoj atmosferi, ustanova – a s njom i Talijani s ovog područja – mogli su se uhvatiti s problemima izazvanima srazom između znanstvenih dužnosti i društvenih potreba (nametanja). S vremenom je ova osjetljivost postala prirodna i neophodna osobina naše nacionalne zajednice, potvrđujući početne postavke osnivača Centra.

Ustanova ima danas iza sebe 50 godina plodonosne aktivnosti, znanstvene strogosti, snažnog civilnog angažmana, tijekom kojih je plovila između razbijenih iluzija i unakrsnih neprijateljstava. Suprotstavili smo se – često sami – brisanju povijesti, čiji je cilj bio uklanjanje našeg legitimiteta stalnosti na ovim područjima. Centar je upravo osnovan kao jedan od najučinkovitijih instrumenata za borbu protiv takvih trendova.

POVZETEK

Petdeset let obstoja Centra za zgodovinska raziskovanja v Rovinju

Center je ena od ustanov italijanske narodne skupnosti, ki se že 50 let ukvarja z raziskavami ter zapolnjuje obsežno in neupravičeno vrzel na področju zgodovinopisja, v zadnjem času pa tudi sociologije. Leta 1968 ga je ustanovila IU (Italijanska unija, nekdanja Unija Italijanov za Istro in Reko); gre za predstavniško organizacijo italijanske narodne manjšine, ki živi na Hrvaškem in v Sloveniji. Danes je ena izmed institucij v lasti IU; zasnovana je bila z namenom pojasniti in sistematično obrazložiti zgodovino Istre, ki nedvomno sodi med najbolj zapletene in občutljive glede na njen geopolitični položaj, stoletja trajajočo večetnično sestavo itd. CZR je svoje delovanje že od vsega začetka posvetil petim sklopom: splošni zgodovini regije, etnografiji, dialektologiji (romanski) ter zgodovini delavskega in odporniškega gibanja; leta 1985 je bila ustanovljena sekcija za družbene raziskave. Njegov sedež je že od ustanovitve v starem mestnem jedru Rovinja v Istri (Hrvaška), v stavbi, ki meri skoraj 1.000 m^2 (skupaj s pripadajočimi objekti); od februarja 1996 deluje računalniško omrežje na celotnem sedežu (24 odjemalcev + dva strežnika, trije optični čitalniki in trije tiskalniki v mreži); od aprila 1996 je CZR prisoten na spletu preko tržaškega vozlišča Univerze v Trstu, od leta 1999 pa ima svojo lastno domeno (www.crsrv.org).

Njegova v celoti informatizirana znanstvena knjižnica šteje danes preko 120.000 izvodov z visoko bibliografsko vrednostjo; kar 1.728 je naslovov periodičnega tiska, 718 je naslovov časopisov. Prevladujoče vsebine knjižničnega fonda zajemajo zgodovino tega območja (vključno z Istro, Reko in nekdanjo beneško Dalmacijo, ozemljem, kjer je zgodovinsko prisotna INS) in sorodna področja (arheologija, jezikoslovje, dialektologija, grboslovje, kulturna in umetnostna dediščina, sociologija itd.); novembra 1995 je pridobila status depozitne knjižnice Sveta Evrope s posebnim oddelkom o človekovih pravicah in manjšinah ter varstvu okolja. Letno jo obišče več kot 800 raziskovalcev, največ iz Italije, Hrvaške in Slovenije; tu je še skoraj 600 študentov s številnih evropskih in ameriških univerz, ki jim fondi služijo pri izdelavi diplomskih nalog.

Posebno zbirko (pribl. 3.500 predmetov) sestavljajo geografske, topografske, vojaške karte, grafike in vedute našega območja, ki segajo od 16. stol. do današnjih dni; skoraj 4.700 enot pa štejejo listine, risbe, plakati in koledarji.

Leta 1973 smo začeli z dokumentarno dejavnostjo, povezano z INS od leta 1943 do danes, tako da je bilo na to temo zbranega ogromno tiskanega gradiva, fotografij, filmov, dokumentov, video in glasbenih kaset, zgoščenk (pribl. 10.000) itd.; do sedaj je bilo evidentiranih več kot 112.000 arhivskih enot, kar je približno 400.000 dokumentov (izvirnikov in fotokopij), katalogiziranih in računalniško podprtih, od katerih jih je 30.000 o eksodusu.

Uresničevanje vsega navedenega, pa tudi številnih drugih pobud, je bilo možno predvsem ob nenadomestljivem sodelovanju in materialni podpori matične države – Italije preko Ljudske univerze v Trstu.

V petdesetih letih aktivnosti je ustanova samostojno objavila preko 300 del (dodatnih 70 v soizdajateljstvu), ki obsegajo več kot 100.000 tiskanih strani, vse v italijanskem jeziku (povzetki so v hrvaščini in slovenščini), večinoma distribuiranih, skupaj torej približno 300.000 izvodov, z 250 izmenjanimi naslovi. Izdaja naslednje publikacije (s strokovnimi vsebinami): ATTI, COLLANA DEGLI ATTI, QUADERNI, MONOGRAFIE, DOCUMENTI, FONTI, ACTA HISTORICA NOVA, RICERCHE SOCIALI, ETNIA, LA RICERCA (bilten) in Edizioni Speciali. V njih je bilo doslej objavljenih približno 1.500 razprav / zapisov.

Stalno je zaposlenih 17 raziskovalcev in podpornega osebja; 75 je zunanjih sodelavcev (iz Italije, Hrvaške in Slovenije).
Ustanova si je že od svoje ustanovitve prizadevala, da njena vloga ne bi bila zgolj oporekanje skrajni in izkrivljeni interpretaciji nedavne, pa tudi širše zgodovine tega območja, temveč bi predstavljala tudi referenčno točko za varstvo nacionalne italijanske identitete tukajšnjega prebivalstva. Prispevek Centra je še posebej pomemben tudi zato, ker je pritegnil raziskovalce in strokovnjake (italijanske, slovenske, hrvaške itd.), ki so sprejeli tak odprt način zgodovinopisnega povezovanja, kot ga ponuja naša ustanova. CZR je bil vedno pripravljen na dialog z »drugimi«, za izmenjavo stališč s hrvaškimi in slovenskimi zgodovinopisci, pa tudi z zgodovinopisci svoje matične države. V naših publikacijah so številne prevedene razprave strokovnjakov, ki niso italijanski govorci. Le-ti sodelujejo z nami že desetletja in kljub različnim stališčem v dobršni meri podpirajo sprejeto raziskovalno strategijo.
Center, odprt za vse in za vsakršno obliko sodelovanja, si je vedno prizadeval za prikaz dogodkov, poročil in oseb v sociolingvističnem, kulturnem in človeškem okviru, ki so ga dogajanja v naši novejši zgodovini še posebej in dramatično razjedala, kar je dajalo vtis, da je na hitro razpadel. V duhu takega delovanja se je ustanova – in z njo Italijani na tem območju – lahko spopadla s težavami, ki so nastale kot posledica trka med znanstvenimi dejstvi in zahtevami (vsiljevanjem) družbe; ta zavest se je sčasoma razvila v naravno in nujno lastnost naše narodne skupnosti, kar je potrjevalo odločitev ustanoviteljev Centra že od samega začetka.
Ustanova ima danes za seboj 50 let plodnega delovanja, znanstvene doslednosti, predanih osebnih prizadevanj, krmarjenja med razbitimi iluzijami in navzkrižnimi sovražnostmi. Zoperstavili smo se - pogosto sami – izbrisu zgodovine, katerega cilj je bilo izkoreninjenje naše legitimne prisotnosti na tem območju; Center je bil ustanovljen kot eden izmed najbolj učinkovitih sredstev za preprečevanje takih teženj.

SUMMARY

Fifty years of the Center for Historical Research of Rovinj-Rovigno

One of the Institutions of the Italian National Community which has been operating for 50 years in the field of research, filling up a heavy and unjustified gap in historiography and, lately, in sociology, too. Founded in 1968 by the Unione Italiana/Italian Union (UI - formerly Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume) the representative organization of the italian national minority living in Croatia and Slovenia (ex Yugoslavia), represents today a body owned by the UI and it was created with the aim of starting a process of clarification and specification about the history of Istria, which surely is one of the most complex and delicate, according to its geopolitical position, its secular multiethnic structure, etc...
The CHR has organized, since the beginning, its activity inside five sections: general history of the region, ethnography, dialectology (romance), history of the workers' movement and of the Resistance; in 1985 the section for social researches was founded. Its seat has always been since the foundation at Rovigno (Rovinj), in Istria (Croatia), in a building of 1000 sm inside the Old Town; since february 1996 the network (LAN) (24 clients + 2 server, 3 scanners and 3 printers) has been installed throughout the seat; since april 1996 the CHR has been available in Internet, by means of the site of Triest (Italy; University of Studies - Faculty of Science of Formation), then from 1999 the Center has got a proprietary domain (www.crsrv.org).
Its Scientific Library, completely computerized, has got over 120.000 volumes of high bibliographical value; there more than 1.700 titles of periodical publications, 718 newspapers. The carrying subject of the books fund is represented by the regional history (Istria, Fiume/Rijeka and Dalmatia - historical territory settling of the italians) and the concerning themes (archeology, linguistics, dialectology, heraldry, cultural and artistic heritage, sociology, etc.); since november 1995 it has received the status of Depositary Library of the Council of Europe (Strasbourg), with a special section about human and minority rights and environment protection. It is annually visited by over 850 researchers, mostly from Italy, Croatia and Slovenia; besides, there are more than 650 students coming from numerous european universities (some americans, too) who use our funds to compile their dissertations (we've got a special section of the library concerning the copies of such texts).
A particular collection (c.ca 3.500 objects) is represented by the geographical, topographic and military maps, prints and sight-seeings of our area, starting from the 16th century; besides these are almost 10.000 drawings, calendars and library documents.
In 1973 the documentary activity has been established, concerning the INC of the territory of its historical environment, starting since 1943 to our days, so that a very great quantity of printed material, photos, films, documents, video and music cassettes, geographic maps, etc. has been collected, with over 112.000 archive units, i.e. about 400.000 documents (originals and copies), all of them computerized (over 30.000 concerning exodus).
The realization of all this, including a lot of other enterprises, has been made possible thanking to the irreplaceable collaboration and material support of our Mother Nation -Italy, by means of the Università Popolare (People's University) of Triest.
During over fifty years of activity, our Institute has published over 300 volumes (in addition 70 books with coeditors), which correspond to more than 100.000 printed pages, all of them in italian (summaries in croatian and slovenian) and most of them distributed in about 300.000 copies, with 250 copies

exchanged. These are the series which are published: ATTI, COLLANA DEGLI ATTI, QUADERNI, MONOGRAFIE, DOCUMENTI, FONTI, ACTA HISTORICA NOVA, RICERCHE SOCIALI, ETNIA, LA RICERCA (bulletin) and Special editions. In all these pages have been published about 1.500 essays / texts.
There are 17 employees (researchers and auxiliary pers.); 70 external collaborators in researches (from Italy, Croatia, Slovenia).
Since its foundation, the Institute has been not only a contestation of the factious and distorted interpretation of latest history of our territory and more widely, but at the same time it has been a reference point for the defence of the italian national identity for the population of this area. The contribution of the Center has been particularly significant also because it has brought closer the italian, croatian and slovenian researchers who have accepted this open way of historiographic dialogue introduced by our Institute; in fact, in our publications there is over one third of non italian authors (in translation).
The Center, open to everybody and to all kinds of collaboration, has always tried to recover events, notices and personages that a socio-linguistic, cultural and human context of our latest history has particularly and dramatically worn and corroded, so that they seemed to be destined to disappear. In the spirit of such an activity, the Center - and with it the italian population of the area - had the opportunity to compete with the questions of the clash between scientific duty and social imposition; this particular sensibility has become in the long run a natural and necessary qualification of our national community, proving the correctness for the initial choice of the founders of the Center itself.

Extra serie

N. 1. **N. Milani** (a cura di) – CIVILTÀ ISTRIANA. 1998

N. 2. **L. Giuricin** – MEMORIE DI UNA VITA. 2014

N. 3. **E. e L. Giuricin** – MEZZO SECOLO DI COLLABORAZIONE (1964-2014). 2015

N. 4. **AA. VV.** – I CINQUANT'ANNI DEL CENTRO DI RICERCHE STORICHE (1968-2018). 2018

Numero unico

E. e **L. Giuricin** – TRENT'ANNI DI COLLABORAZIONE UP TRIESTE - UI FIUME. 1994